

MONDADORI



Il Governatore di Bankitalia parla di «instabilità dei cambi» e di «rischi inflazionistici»

Fazio non abbassa la guardia

Sul tasso di sconto ancora massima prudenza



Il Governatore della Bundesbank, Tietmeyer. Sotto: il Governatore Antonio Fazio con Geronzi e Modigliani

ROMA. Chiusa con l'accordo di Amsterdam la fase di incertezza valutaria, potrà calare il tasso di sconto? Antonio Fazio ieri ha parlato d'altro; ma ciò che ha detto è parso confermare la linea di prudenza già esposta. Il governatore della Banca d'Italia accenna all'«instabilità dei cambi» e ai «rischi inflazionistici» a cui il processo di globalizzazione in corso espone l'economia mondiale; è tiepido e dubbioso il suo accenno alla moneta unica europea come tentativo di dare nuove prospettive di sviluppo al continente.

Altro che Euro-ottimismo, è Euro-euforia quella che si è scatenata ieri sui mercati, con la lira fortissima, e il futuro al massimo storico. Per di più i dati di ieri sui prezzi alla produzione e all'ingrosso in aprile, assai migliori del previsto, portano nuovi argomenti a chi sostiene che l'inflazione è in calo duraturo. Ma tra gli operatori finanziari i più ritengono che il governatore non si muoverà. L'occasione dei prezzi al consumo di giugno, a cavallo del prossimo fine settimana (1,6% annuo confermato, secondo la previsione dei centri studi), sarebbe l'ultima buona; a partire da luglio, per ragioni tecniche, il tasso su 12 mesi tornerà ad aumentare un poco.

Anche per questo motivo, non si concluderà tanto presto la fase di tensione che sembra essersi aperta tra Fazio e il go-

verno. E' in gioco qualcosa di più del costo del denaro. Nell'imminenza della moneta unica - una decisione che spetta ai governi - i comportamenti delle Banche centrali acquistano una rilevanza assai maggiore, e il confine tra le rispettive responsabilità diventa più difficile da tracciare. Il retroscena degli ultimi giorni è che la Banca d'Italia si è mostrata assai riluttante verso la «proposta lussemburghese» in discussione tecnica fra le banche centrali.

Dopo l'esito positivo del vertice di Amsterdam, è spianata la strada a una stretta sui tempi

della moneta unica. L'Euro partirebbe sempre il 1° gennaio 1999, perché il testo del trattato di Maastricht va rispettato. Ma nell'autunno prossimo si farebbe già la scelta delle parità di conversione in Euro delle monete nazionali. In Banca d'Italia, l'idea - venuta dal Lussemburgo, che nel secondo semestre '97 terrà la presidenza di turno dell'Europa - è parsa rischiosa. Il governo, una volta rassicurato sulla possibilità che l'Italia entri subito nella moneta unica, è favorevole.

Si tratta di ciò che ieri l'economista Mario Baldassarri au-

spicava come atto di coraggio politico «che sorprenda i mercati anticipando i tempi». I contorni precisi del progetto sono segreti; soprattutto si ignora come sarebbero regolati i cambi di mercato (qualcuno ipotizza parità fisse al posto dello Sme). Fazio, che già riluttava nell'autunno scorso al rientro della lira nello Sme, sembrerebbe convinto che l'avvicinamento alla moneta unica debba per forza essere turbolento; esistono troppi fattori di instabilità.

Ne sono parsa una conferma le sue parole di ieri, a un convegno della Banca di Roma («Glo-

balizzazione dei mercati e orizzonti del capitalismo») dove ha presente anche il capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro. «La globalizzazione, soprattutto della finanza - ha detto il governatore - comporta nuovi rischi. L'assenza di un centro di gravità a livello mondiale espone i sistemi economici all'instabilità dei cambi e dei tassi di interesse, a un indebolimento sul piano internazionale del controllo della moneta, con il pericolo di derive inflazionistiche».

Tanto più, spiega Fazio, che d'Europa, nell'ultimo decennio, non ha saputo realizzare i

cambiamenti strutturali necessari a rispondere positivamente alla sfida della concorrenza globale: in termini di innovazione dei prodotti, sviluppo delle attività del terziario, nuove forme organizzative della produzione, maggiore flessibilità del mercato del lavoro, rimozione di sacche di inefficienza, non ultime quelle del settore pubblico, che gravano sull'attività delle imprese. Non è difficile desumere un monito: attenzione a credere che la moneta unica sia la cura per tutti i mali.

Stefano Lepri



ROMITI

«Guai a ritardare l'Unione»

TORINO. «Guai a non fare ulteriori sforzi per entrare per primi nell'Unione europea monetaria, nell'Europa di Maastricht». Lo ha detto Cesare Romiti rispondendo ad un giornalista che, durante la tradizionale conferenza stampa indetta al termine dell'assemblea degli azionisti tenuta al Lingotto, domandava un parere sull'entrata dell'Italia nell'Europa della moneta unica. «Nel '96 avevo detto che valeva la pena graduare l'ingresso dell'Italia nel mercato della moneta unica - ha risposto il presidente della Fiat - pur di risolvere i problemi occupazionali. Oggi sostengo che, dopo tanti sacrifici, soprattutto con l'inasprimento del carico fiscale, se l'Italia non riuscisse ad entrare per prima nell'Unione monetaria europea significherebbe aggiungere ai danni precedenti anche quelli attuali». Un rinvio, ha aggiunto, scatenerebbe la speculazione. Oltre a tutto, se «dopo aver fatto tutti questi sforzi, si hanno fatti i cittadini, l'Italia non riuscisse ad entrare fra i primi, ai danni precedenti per occupazione e crescita del sistema economico, si unirebbero altri danni ancora».

Per Romiti infatti ci vincoli imposti dalle imminenti scadenze per la verifica dei criteri di Maastricht hanno determinato ovunque un aggravamento delle imposte, creando difficoltà per famiglie ed imprese. E' allora importante che si vada avanti e; per Romiti, questo non significa un «cambiare idea». L'affermazione, anzi, è in linea con quella «che avevo fatto un anno fa». «Ritardare la moneta unica - ha ripetuto a più riprese il numero uno del Gruppo Fiat - sarebbe pericoloso per tutti. Bisogna cercare di entrare nel mercato dell'Unione monetaria europea».

[Agl]

IL CASO

LA LEZIONE DELL'AIA

FRANCIA

AMSTERDAM

DAL NOSTRO INVIATO

C'era una volta l'Olanda «scattiva allieva», ultima della classe europea, centomila posti di lavoro persi soltanto nel 1983, il sei per cento di disoccupati in due anni, il doppio di quel che allora accadeva nell'Unione europea. C'è adesso l'Olanda che non è la prima della classe, ma certo non ha rovesciato la sua immagine. Dal «male olandese» si è passati al «modello olandese», che i governanti dell'Aia esibiscono come un tulipano all'occhiello qui al vertice di Amsterdam, come se volessero dire a tutti gli altri: è così che si fa.

Un orgoglio ostentato con discrezione, ma ostentato anche nelle celebrazioni dei riti del summit, con quella «cena dei grandi», ospite la regina, nel museo reale, al cospetto della «banda di notte» di Rembrandt. Il telegiornale ha mostrato le immagini del premier socialista Kok sorridente e ironico che, tra un negoziato e l'altro nel ruolo di mediatore nella guerra stella-

L'Olanda diventa un modello

I passi da gigante di un Paese in crisi

re Francia-Germania, prendeva le misure per sistemare il tavolo del banchetto reale.

Il governo di centrosinistra guidato da Wim Kok può vantare nel corso del periodo '94-96 una crescita economica annuale del 2,7 per cento contro una media del 2,3 nel resto dell'Unione. L'occupazione è cresciuta dell'1,2 all'anno, l'inflazione è bassa, il disavanzo di bilancio sul prodotto interno lordo è del 2,6 per cento, ben al di sotto di quel 3 che è chiesto dai parametri di Maastricht per entrare nel club della moneta unica.

Il miracolo, dicono gli olandesi, è nato grazie al disastro degli Anni 80, effetto di una lunga evoluzione cominciata negli Anni 70 quando le finanze pubbliche sono «deragliate» nella culla di un Paese di fiori, garanzie e libertà. Le spese statali nell'83 salirono al 61 per cento del prodotto interno lordo (l'insieme della ricchezza prodotta) mentre nel resto d'Europa erano in media al 50. Per finanziare le spese lo Stato dovette allora aumentare la pressione

La ricetta del premier «Tagli alla spesa pubblica moderazione dei costi salariali, riforma del sistema sociale»

fiscale dal 41 al 55 per cento. E intanto il deficit del bilancio statale passava dall'1 al 6 per cento del prodotto interno lordo. Un insieme di altri fattori che in Italia sono ben noti (costo del lavoro altissimo, indicizzazione automatica dei salari...) ha provocato disoccupazione galoppante.

La ricetta olandese s'è imposta in un pragmatismo che ha evitato scontri ideologici tra destra e sinistra e s'è sviluppata su tre capitoli: governo della spesa pubblica, moderazione dei costi salariali, riforma del sistema sociale. I tagli della spesa pubblica hanno consentito la riduzione delle tasse. Sui salari,



A sinistra il ministro per l'Economia Carlo Azeglio Ciampi. A destra Prodi con il premier olandese Wim Kok

per esempio, si è ridotto lo scarto tra netto e lordo. Il risultato è che oggi un olandese guadagna mediamente il 13 per cento in più di dieci anni fa.

Intanto già nell'82 imprenditori e sindacati si erano accordati sulla riduzione del costo del lavoro: si dava più importanza all'occupazione che al salario, si è diffusa la pratica del part-time e così, tra l'84 e il '96, sono stati creati 880 mila posti di lavoro a tempo pieno che

hanno però dato lavoro a un milione e 200 mila persone.

Lo stipendio a disoccupati è invalidi (che nell'83 era l'80 per cento del salario minimo garantito) è stato diminuito al 70 per cento, ma sul valore «congelato» di tredici anni fa. «Misure dolorose - dice il governo - che però hanno prodotto forti economie e spingono la gente a cercare lavoro». Ma comunque a garantire una «protezione».

Nella «sicurezza sociale» s'è voluto applicare un meccanismo di «mercato». E così è stata modificata l'assicurazione malattia. Tocca ora agli imprenditori pagare i dipendenti (non meno del 70% del salario mini-

mo) durante le assenze. Una misura che nelle intenzioni del governo doveva soprattutto stimolare gli industriali a migliorare le condizioni ambientali di lavoro per ridurre l'assenteismo dovuto a malattia.

Nel mercato del lavoro la parola d'ordine è flessibilità: contratti a durata determinata (due, tre anni) e non a vita. Procedure di licenziamento accorciate. Ma insieme semplificazione delle procedure per installare nuove imprese, liberalizzazione praticamente totale degli orari dei negozi (anche di sera, di notte, di domenica), riduzione delle tasse. E l'Olanda va. [C.m.]



DALLA PRIMA PAGINA

CONDANNATI AI PICCOLI PASSI

meta comune europea, è il massimo risultato, non solo economico, ma anche politico, a cui oggi si possa concretamente aspirare, e ciò ha fatto sì che si realizzasse quella che Prodi ha definito la «convenienza della convergenza», tra francesi e tedeschi, in particolare, ma un po' fra tutti, di fronte alla prospettiva, che sembrava aprirsi solo pochi giorni fa, di un drammatico passo indietro.

L'Euro è importante politicamente, perché ha ovvie implicazioni di sovranazionalità, ed è importante economicamente, e anche socialmente, perché attrezza l'Europa alla competizione mondiale del prossimo secolo, da cui dipende, in ultima analisi, la qualità della vita degli europei. Certo, non è un feticcio, lo si può correggere e integrare, e si deve avvicinarlo il più possibile ai bisogni immediati

dei cittadini, ma senza rimetterlo in discussione. Nell'interesse, proprio, dei cittadini.

Detto tutto ciò, ci si può chiedere se questi progressi faticosi, questi negoziati estenuanti, che si trascinano di vertice in vertice, siano esattamente quello di cui l'Europa in quanto tale ha bisogno, per realizzare una sua identità complessiva, efficace, risolutiva, di fronte al resto del mondo. Bisognerebbe rispondere di no. Per restare al ricordo dell'Europa pre o post-napoleonica, ogni vertice, a Amsterdam come a Dublino, a Roma come a Madrid, somiglia un po' a un piccolo Congresso di Vienna, ogni Stato nazionale a rivendicare spazi e argomenti propri e a contestare quelli altrui, con un occhio sempre rivolto ai problemi e ai contraccolpi di potere interno.

Lo si vede nell'economia, ma anche, se non soprattutto, nella politica, nella costruzione politica, o politico-strategica, dell'Europa. E per esempio non sembrano esaltanti, anche se non disprezzabili, i risultati che

si profilano per quel processo di revisione (di rafforzamento) del Trattato di Maastricht, anch'essi oggetto del vertice di Amsterdam: per la parte, appunto, politica.

Ma questa è una vecchia storia. L'Europa è troppo complessa e complicata per potersi aspettare uno slancio concorde verso l'unità completa. Bisogna accontentarsi dei passi avanti, dei progressi parziali, del fatto che, davanti al risorgere effettivo delle rivalità nazionali, ci si fermi o si arretri. E' quello che è successo ieri ad Amsterdam, su un tema, particolarmente importante come la moneta unica. Poi si vedrà. Certo, c'è anche il problema che questa Unione europea vuole e deve allargarsi, ammettere al suo interno nuovi membri a Est e a Sud. E non può farlo senza darsi regole precise ed efficaci, che valgono per i nuovi soci, pena uno slabramento, una «diluzione», di quanto finora ottenuto. Ce la farà? Deve farcela.

Aldo Rizzo

DALLA PRIMA PAGINA

DUE DATE E UN SUCCESSO

conti di un gruppo che chiuderà l'esercizio con un fatturato consolidato di 60 mila miliardi, una posizione finanziaria netta positiva e un risultato prima delle imposte pari a quello dello scorso anno, cioè 3805 miliardi, senza il beneficio delle plusvalenze '96.

Basterebbe il confronto tra queste due date, per capire quale sia stata la progressione del gruppo Fiat in questi 23 anni. Momenti di crisi anche drammatici, dal terremoto alla marcia dei 40 mila, programmi traumatici di risanamento, con licenziamenti a cascata integrazione, ma anche investimenti «ai limiti del temerario», come ha ripetuto più volte Gianni Agnelli, massicce riassunzioni di personale, nuovi impianti in Italia e all'estero, rilancio della gamma, profitto in crescita per gli azionisti e progressivo ampliamento delle quote di mercato. Eppure - in mezzo a queste due date che racchiudono la fitta trama dei problemi e soprattutto dei successi di Corso Marconi - ci sono anche due incognite che, in parte, ne condizionano il futuro. La prima è di natura industriale.

La Fiat - grazie all'apertura verso le economie emergenti, alla concentrazione sul core-business e ad una puntigliosa strategia di valorizzazione degli investimenti - ha posto le basi per varcare le frontiere della globalizzazione. Tuttavia, sul mercato interno, l'anno aiuta le incertezze alla rottamazione. L'elettronica, come lo ha definito Romiti, ha insomma funzionato bene, facendo lievitare le vendite di 85 mila veicoli in soli 5 mesi e generando un plusvalore fiscale, per lo Stato, nell'ordine dei 300 miliardi. Ma cosa accadrà al mercato e quando gli incentivi verranno meno? Sarà apparsa un po' brutale al punto di irritare i sindacati, ma la previsione fatta dall'amministratore delegato di corso Marconi Paolo Cantarella - «senza benefici sulla rottamazione aumenterà la cassa integrazione» - rischia purtroppo di rivelarsi fondata, indipendentemente dalla volontà dell'azienda, in un ciclo congiunturale ancora depresso a livello europeo.

La seconda incognita riguarda la vicenda giudiziaria. Ieri il presidente della Fiat è tornato a difendere con orgoglio la sua posizione, ma nel riconfermare il rispetto per la magistratura, questa volta ha alzato il tiro. Affermando due cose: la sentenza di condanna in primo grado è stata «ingiusta e infondata», e i nuovi avvisi di garanzia per

i bilanci Cogefar-Impresit tradiscono un «atteggiamento contraddittorio e inquietante» dei magistrati, oltre a rappresentare un costume giudiziario mai abbastanza deprecato e censurato. Questo stillicidio, che dura ormai da 4 anni, carica di ulteriori tensioni la prossima fase d'appello - i dipendenti dell'ovvio principio di giustizia che deve fare il suo corso - non aiuta le aziende né l'economia del Paese.

A questa incognita si lega infine la successione allo stesso presidente della Fiat, che ieri ha confermato la volontà di rassegnare il mandato all'assemblea del giugno '98. Se poi gli azionisti - come hanno fatto all'unanimità dopo la sentenza del tribunale di Torino - decideranno di rinnovargli la fiducia è altra questione. «Ogni decisione spettare a loro», ha ribadito Romiti. Ma se è vero quello che ha aggiunto, e cioè che ed è questo lo è l'avvocato parliamoci continuamente e con serenità, non sarà un problema. Del resto ancora Romiti, nello stesso libro-intervista con Pansa - concludeva l'ultimo capitolo, profeticamente intitolato «Fra dieci anni: «Noi uomini siamo "cose" che transitano. Dura nel tempo solo ciò che abbiamo costruito». La Fiat, appunto.

Massimo Giannini

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1857

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

CAPOREDATTORE

Luigi La Spina

VICECAPOREDATTORE

Vittorio Salsola, Paolo Panerai

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Roberto Belloni

Dario Cresto-Dina, Franco Tropea

EDIZIONE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Salsola, Paolo Panerai

AMMINISTRATORE DELEGATO

Paolo Panerai

AMMINISTRATORI

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolosi

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPATO IN FACSIMILE

La Stampa, c. S. Bruno 34, Torino

STAMPATO IN C. Pansa 138, Roma

STAMPATO IN C. Pansa 138, Roma

STAMPATO IN C. Pansa 138, Roma

STAMPATO IN C. Pansa 138, Roma

STAMPATO IN C. Pansa 138, Roma

STAMPATO IN C. Pansa 138, Roma

STAMPATO IN C. Pansa 138, Roma

STAMPATO IN C. Pansa 138, Roma

STAMPATO IN C. Pansa 138, Roma

Il premier: l'accordo è buono, ma le decisioni saranno prese da un Consiglio straordinario sull'occupazione



AMSTERDAM
DAL NOSTRO INVIATO

Si compiace Theo Waigel, ministro delle Finanze tedesco, quando, illustrando il compromesso, dice: «Abbiamo mostrato comprensione per le richieste francesi sull'occupazione...». Ma: «Non ci sono spese aggiuntive, non ci sono nuove competenze dell'Unione, il patto di stabilità monetaria non ha subito la minima modifica. L'euro è più vicino». Sembra contento anche il ministro delle Finanze francese, Dominique Strauss-Kahn, quando spiega che si è messo il primo mattone per la costituzione di un governo europeo dell'economia: «Si comincia a riequilibrare la distorsione monetaria del trattato di Maastricht».

Secondo il copione di summit e negoziati diplomatici, tutti i due contendenti si dicono soddisfatti. Ma è certo che il compromesso raggiunto ieri qui ad Amsterdam chiude a favore dei tedeschi la settimana più lunga dell'Unione. Una settimana in cui, ha detto Prodi, s'è rischiato lo stop al processo di avvicinamento alla moneta unica. I francesi hanno accettato il compromesso senza fare altre richieste, ha raccontato Dini, perché rischiavano di «trovarsi isolati».

Dunque la questione del lavoro, con un ritardo di diciotto mesi rispetto a quando lo chiese l'Italia e quando ormai il problema s'è dilatato alla drammatica dimensione di oltre 18 milioni di disoccupati, diventa uno degli elementi costituenti del processo di integrazione tra i 15 Paesi dell'Unione. L'Euro non è più solo una moneta unica, ma una moneta unica a cui subordinare tutto. Questo almeno nelle intenzioni; per quanto riguarda le azioni concrete, bisognerà però aspettare ancora un po'.

E' un buon accordo, ha detto Romano Prodi, ma si tratta solo di un «cornice». Le decisioni operative dovranno essere prese in un consiglio europeo straordinario sul tema dell'occupazione che si svolgerà alla metà di ottobre. L'Europa è un meccanismo complicato, le sue istituzioni sono pa-

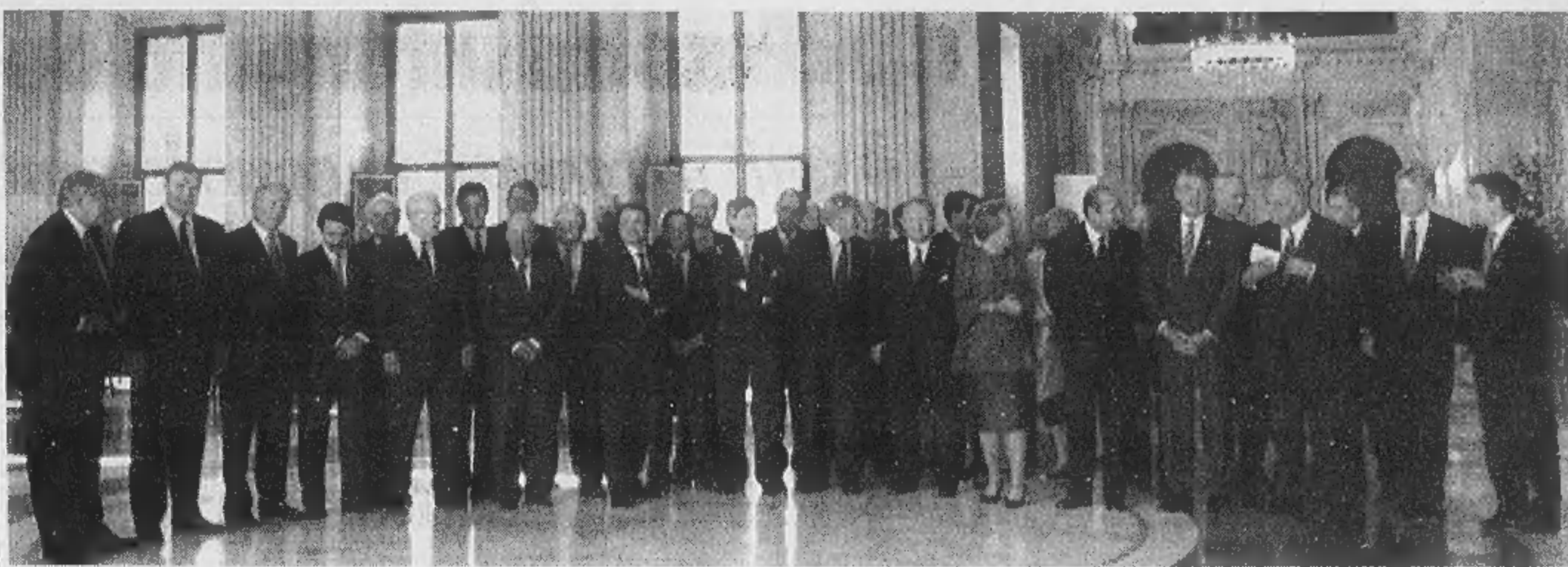


Foto di gruppo per i partecipanti al vertice europeo di Amsterdam. Nella foto sotto il ministro degli Esteri Lamberto Dini. In basso Kohl e Chirac.

Euro, è tregua tra Francia e Germania

Verso l'Unione pensando al lavoro, non solo alla moneta

realizzate dalla pratica delle decisioni all'unanimità, ci vuole pazienza. E le uova lanciate ieri contro il pullman dei capi di governo dicono che la pazienza non è infinita.

La risoluzione della pace franco-tedesca sull'occupazione è stata approvata insieme ad un altro documento analogo sul «patto di stabilità» che regolerà la vita e la solidità della futura moneta unica europea. I due documenti sono legati da una dichiarazione comune in cui si dice che stabilità monetaria, crescita della produzione e dell'occupazione sono elementi che devono camminare insieme in una stessa politica economica. In sintesi la risoluzione sul lavoro parla di formazione professionale, flessibilità del mercato del lavoro; riforma dello stato sociale e delle politiche fiscali. Ciampi ha così sintetizzato quest'ultimo punto: «Tagliare l'assunzione e protezione sociale».

Waigel: non cambia il patto di stabilità

La risoluzione prevede poi che sia rafforzato il coordinamento politico-economico (è quello che Strauss-Kahn chiama primo mattone per un governo europeo dell'economia), che sia costituito un comitato per l'occupazione per rivolgere «raccomandazioni» agli Stati e controllare che gli indirizzi di politica sociale e del lavoro vengano rispettati. Così come si fa ora con i bilanci statali. La differenza è che il patto di stabilità prevede sanzioni per chi sgarrisce nelle cifre; la risoluzione approvata ieri, invece, non prevede nulla (ma non poteva) per chi non affronta il problema dell'occupazione.

Ciampi: tagliare tasse e protezione sociale

Alla Banca europea per gli investimenti (Bei) viene poi assegnato il compito di contribuire a creare nuove opportunità di lavoro finanziando investimenti produttivi, specie nelle piccole e medie imprese. Come questo potrà avvenire concretamente, nessuno lo ha spiegato. Da quelle parti sono giacenti da anni vari progetti di infrastrutture europee che si sono poi ridotti a quattordici, la maggior parte dei quali in Francia. Tra quelli italiani c'è l'ampliamento della Malpensa, la linea alta velocità Torino-Lione, il rafforzamento della linea del Brennero. Ma sia ben chiaro che non vi sono nuovi

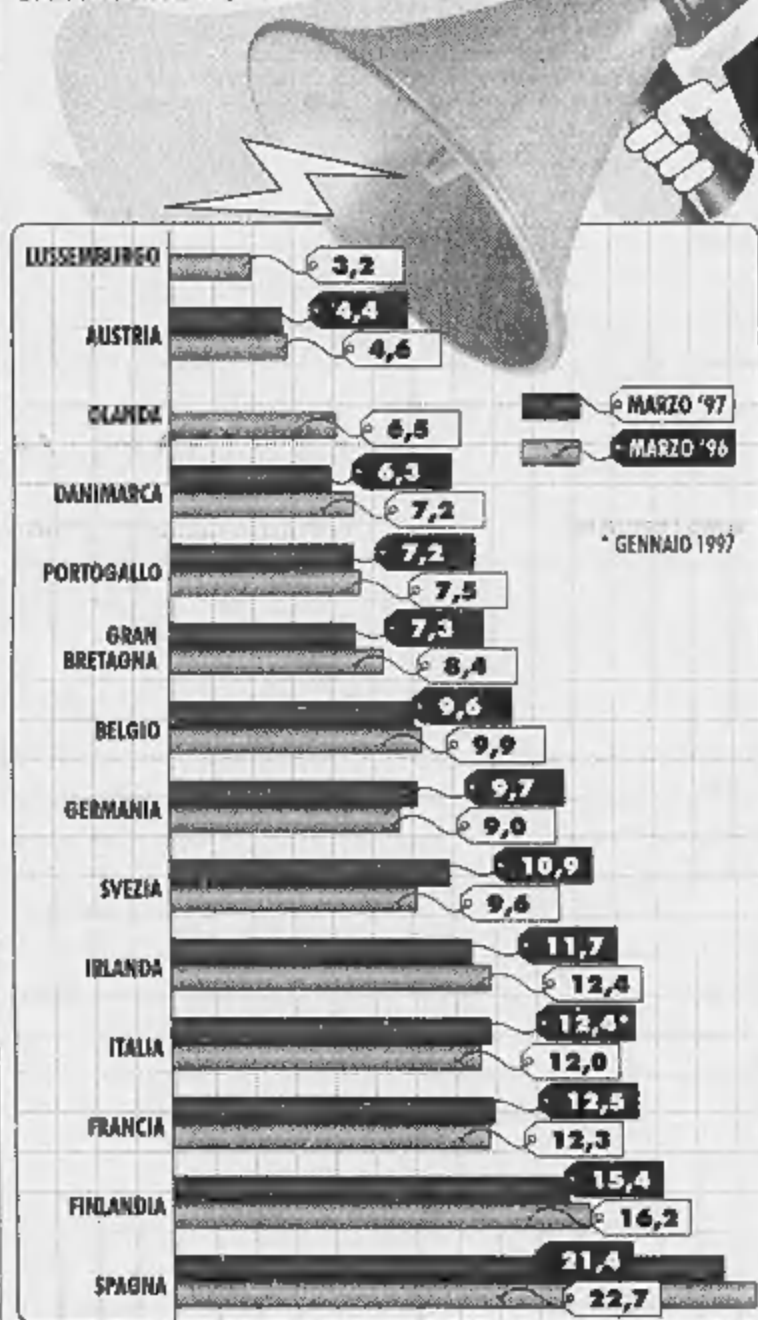
investimenti per rifinanziarli. I soldi dovranno essere trovati dentro lo stesso bilancio comunitario, ha detto Prodi, evidentemente togliendoli da qualche altro capitolo.

Chiusa - per ora - la querelle francese e assicurata un'altra tappa verso la moneta unica, il vertice di Amsterdam dovrebbe produrre anche la revisione del trattato di Maastricht e cioè l'evoluzione politica e istituzionale di quell'intesa che finora è stata ristretta dentro la dimensione monetaria. Tre sono gli obiettivi italiani in questa revisione: sottrarre ai governi nazionali varie competenze che riguardano i diritti dei cittadini (immigrazione, visti, diritti d'asilo), il voto a maggioranza nelle istanze comunitarie, una politica estera «difesa comune». Su queste questioni le posizioni sono diverse, l'obbligo all'unanimità paralizza e l'Europa ancora «lontana».

Cesare Martinotti

LA DISOCCUPAZIONE IN EUROPA

DATI IN PERCENTUALE



Fabio Martini

RETROSCENA

LE MOSSE DEL PREMIER

AMSTERDAM
DAL NOSTRO INVIATO

Nel salone del palazzo Reale «apparecchiato» con squisita sobrietà dai cerimonieri della regina Beatrix, i capi di governo sciamano tra una chiacchiera e l'altra, il tavolo è Romano Prodi, guarda il caso, si siede a fianco di Lionel Jospin. Il nodo della cravatta ben serrato al collo - a differenza del solito - è un francese sciolto quasi come il suo inglese, Prodi parla fitto fitto con Jospin. E tra un sorso di bianco e una fetta di salmone, nasce l'amicizia tra i due, che si conoscevano soltanto per telefono. Un'ora dopo - finito il pranzo offerto dalla regina - il nuovo «Roma-Parigi» prende forma dietro le porte chiuse del salone della Banca d'Olanda.

Romano Prodi chiede di poter parlare subito dopo Helmut Kohl e nella singolar tenzone Parigi-Bonn, schiera subito Roma. E la schiera dalla parte di Parigi. L'antipasto: «A bozza presentata dagli olandesi va bene, ma va rafforzata altrimenti c'è il rischio di restare sulle enunciazioni». L'affondo: «In Europa non tutta l'opinione pubblica comprende l'importanza di quel che stiamo facendo e non riusciremo a farglielo capire se non rafforzeremo il contenuto sociale del trattato, se non sapremo incidere sulla vita di tutti i giorni».

Prodi schiera l'Italia e la Francia ringrazia. Nei corridoi del Consiglio, Catherine Colonna, portavoce di Chirac, fa sapere che l'Italia è d'accordo con la Francia e poi il lo stesso Lionel Jospin a fare un ringraziamento personalizzato: «Esprimo apprezzamento per il sostegno offerto al governo di Parigi dal presidente del Consiglio italiano Romano Prodi».

Prodi ha schierato l'Italia dalla parte della Francia, la Francia non ha spinto troppo l'acceleratore e alla fine è spuntato il compromesso che consente ad entrambi i duellanti di tornare a casa can-



tando vittoria. Ma «vittoria» la canta anche Prodi. «Se il vertice fosse finito già oggi - dice il presidente del Consiglio - direi che per l'Italia è una vittoria, non un pareggio». Un trionfalismo sproporzionato? A ben vedere, quasi mai come stavolta un vertice europeo è apparso come un affare franco-tedesco, con due protagonisti e tredici comprimari. Ma proprio il duello tra Parigi e Bonn ha oscurato l'eterna questione italiana, la querelle sull'ingresso del Belpaese nel primo gruppo dell'Euro. Della questione non parla più nessuno in termini negativi «chi ne parla - il ministro dell'Economia francese Dominique Strauss-Kahn - lo fa per dire: «Italia e Spagna devono entrare da subito nell'Euro».

L'eterna «questione italiana» è dunque in dissolvenza (almeno per ora), ma Prodi si aggirava ieri nei corridoi della Banca d'Olanda con un altro compiacimento: quello di chi aveva visto in anticipo la «svolta sociale» decisa dai Quindici. «Quello della lotta alla disoccupazione era un capitolo che doveva essere aperto 18 mesi fa ed ora è stato finalmente aperto». Come dire: se avessero ascoltato l'Italia, se avessero ascoltato Romano Prodi, non avrebbero perso del tempo. E prima di superare lo sbarramento del servizio d'ordine, Prodi fa in tempo a dire: «Un anno fa, vi ricordate dopo il vertice di Firenze, quali erano i titoli dei giornali? Non si è parlato di disoccupazione...». E allora era stata proprio l'Italia - inascoltata - a sollevare il problema.

Semmai il piccolo paradosso è

E al pranzo della Regina nasce l'asse Roma-Parigi

che nei pourparlers del «dopo-partita» gli sherpa italiani facevano capire che se la Francia si fosse battuta con più determinazione, si sarebbe potuto ottenere qualche risultato in più. E Lamberto Dini lo ha fatto capire: se la Francia avesse sostenuto posizioni più forti, noi saremmo stati pronti a sostenerla. Anche se poi il ministro degli Esteri ha precisato: «Se la Francia avesse insistito per discutere il patto di stabilità sarebbe rimasta isolata».

Prodi e Dini hanno parlato nel corso di una conferenza stampa,

che però ha rischiato di saltare per un incidente diplomatico. Inizialmente l'incontro con la stampa era previsto alle 18,30 in una formazione d'eccezione: Prodi, Dini e Ciampi. Un presidente del Consiglio e due ministri. Tre personaggi che si stimano, ma non si amano. Il colpo di scena si consuma alle 17,30. Una voce in sala stampa: «Parla Ciampi». I cronisti si precipitano nella saletta riservata al governo italiano e Ciampi, affiancato dal suo portavoce Paolo Peluffo, si limita a fare un'informatica sul summit dei ministri eco-

nomici. Tre quarti d'ora dopo compaiono gli uomini dello staff di Prodi: «Singolare iniziativa quella di Ciampi, non ci aveva avvertito...». A questo punto si potrebbe anche annullare la conferenza stampa di Prodi... Ma Prodi conferma l'appuntamento e durante la conferenza stampa sfoggia una gentilezza senza precedenti verso Dini. Si volta spesso verso di lui, annuisce platealmente e chiosa: «Come ha detto il ministro degli Esteri...».

Fabio Martini

EUROPA E DINTORNI

Kohl e il suo staff si perdono

Prodi scopre la bicicletta olandese

KOHL SGRANLA PORTA E SI PERDE. Difficile perdere le tracce di un tipo come Helmut Kohl, eppure ieri al vertice Ue di Amsterdam è capitato. Per un po' il cancelliere tedesco è stato dato per «disperso», nessuno sapeva dove fosse. E' successo che, mentre stava dirigendosi a una conferenza stampa attraverso i saloni della sede della Banca d'Olanda (dove il summit europeo è ospitato), Kohl si è ritrovato circondato dalle telecamere; questo gli ha fatto perdere un attimo la bussola e così ha infilato per entrare un'uscita di emergenza. «Dobbiamo esserci sbagliati, di qua si esce», ha detto. Però non ne era proprio sicuro, per cui ha deciso di avventurarsi comunque in strada; e il suo staff gli è andato dietro. La pattuglia tedesca è arrivata fino al fiume Amstel, lo ha pure attraversato, poi finalmente Kohl ha ordinato il dietro-front.

UNA CENA CON REMBRANDT. Amsterdam capitale dell'ispirazione? È lo slogan inventato dal municipio della metropoli olandese per promuovere nel mondo «la Venezia del Nord»: ed è in tono con questo motto che si sono svolti ieri i pranzi ufficiali del vertice Ue di Amsterdam. I capi di Stato e di governo comunitari sono stati invitati ieri sera dal premier olandese Wim Kok nella sala centrale del Rijksmuseum, ai piedi del gioiello del museo più importante d'Olanda, la monumentale «Ronda di notte» di Rembrandt, uno dei quadri più famosi del mondo. Il pranzo di lavoro è invece previsto nel palazzo reale del Dam.



NUOVA SAN QUINQUE. Continuano le contestazioni nei confronti dei capi di Stato e governo impegnati nel Consiglio europeo. Questa volta, nonostante tutte le misure



I Grandi cenano con Rembrandt

E la polizia arresta trecento punk

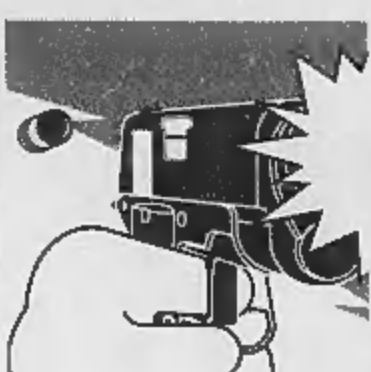
di sicurezza, i manifestanti sono riusciti addirittura a lanciare delle uova contro il pullman dei leader comunitari. Effetti psicologici sul vertice? «Nessun effetto» risponde, tranquillizzante, Romano Prodi.

EURO DOVEVA CHIAMARSI «ASSE». Nel giorno in cui tutti attendono l'adozione del patto di stabilità al Consiglio europeo di Amsterdam, i francesi - stavolta il linguista dell'accademia Maurice Duval - hanno da ridire anche sul nome con cui è stata chiamata la moneta unica europea. «Euro» non va, è sbagliato - sostiene lo studioso - bisogna tornare alla prima moneta europea, al nome di «cesare».

ESCLUSI ITALIANI FERMATI. E' stata decisa l'espulsione dal Paese per i tre italiani che da sabato sono in stato di fermo presso la centrale di polizia per stranieri di Amsterdam, dopo gli incidenti avvenuti su alcuni vagoni del treno speciale che li portava nella capitale olandese per la «marcia del lavoro». Lo ha detto il console generale italiano ad Amsterdam Cesare Corti precisando che i «tre italiani partiranno questa sera (ndr, ieri sera) per Milano con volo Alitalia». Si tratta di Fabio Ordignoni, 21 anni di Venezia, Alessandro Sanzo, 22 anni di Imperia, Salvatore Vampio, 32 anni di Grottaglie (Taranto).

NUOVO REFERENDUM DANIESE? Un referendum di ratifica del trattato di «Maastricht 2», che dovrebbe essere adottato oggi ad Amsterdam dal vertice Ue, si terrà «con ogni probabilità» in Danimarca all'inizio del 1998: lo ha indicato ieri il ministro dell'Economia danese Marianne Jelved.

LA POLIZIA ARRESTA 300 PUNK. Cresce ad Amsterdam la psicosi dell'attentato, ed il nervosismo della polizia olandese che ieri ha effettuato una «retata» preventiva arrestando trecento punk e alternativi. [r.i.]



ROMA. «Scatone? Era laureato in filosofia morale, stava finendo un dottorato sui "diritti delle generazioni future"; Ferraro invece si era laureato qui, aveva continuato a occuparsi di filosofia analitica, aveva dato la tesi su Tommaso Campanella... ma insomma più di questo io non so... Personalmente non lo conoscevo... Ieri ho detto che sono persone serie, disponibili, irreprensibili, miti, e non saprei cosa aggiungere». Il professor Gaetano Carcaterra, quei due dottorandi che pure «afferiscono» alla seconda cattedra di Filosofia del Diritto, la sua, arrestati per omicidio volontario e concorso in omicidio, sembra quasi non averli mai visti.

E' comprensibilmente agitato, il professore. E' venuto in istituto a fine mattina e parla col collega Francesco De Sanctis, che il preside della Facoltà ha appena nominato direttore al posto del professor Romano, agli arresti domiciliari per favoreggiamento. I due docenti non si capacitano degli ultimi eventi. «Solo adesso mi spiego la durezza degli inquirenti. Ma di fronte alla morte deve esistere uno spirito di corpo», dice De Sanctis, prendendo le distanze da Romano. Quanto ai due dottorandi però, anche lui dichiara di conoscerli poco. E si che Ferraro aveva vinto il dottorato al prestigioso istituto Suor Orsola da Benincasa di Napoli, che lui stesso dirige. E che i nomi dei due, evidentemente amici, figurano uno accanto all'altro in bacheca, nell'orario di ricevimento



studenti e nel seminario che tenevano insieme. Evasività. Forse per una sorta di pudore. O per coprirsi. Ma può un docente non sapere, prima di prenderlo, chi è un dottorando che passerà tre anni nel suo isti-

tuto? Può non conoscerlo come persona, oltre che come ricercatore? «Sì, i concorsi sono nazionali, si giustifica Carcaterra mentre si avvia a un taxi. Poco più avanti l'eminente professor Coppi, una delle

Il rettore: omertà «l'aspetto» più ripugnante. Però i professori prendono le distanze dagli assistenti

«Facoltà infangata due volte»

«Gli arrestati? Li conosciamo appena»

LA RABBIA DEGLI STUDENTI

(messaggi lasciati ieri nel luogo in cui Maria è stata uccisa)

«Caina attende chi a vita ci spense» (Quinto canto dell'Inferno)

«Che schifo e che pena, cara Maria, scoprire che hanno provato ad ingannarci. Apprendere che da parte di quelle stesse persone che vorremmo emulare, esiste quello stesso atteggiamento di omertà mafiosa, da tutti condannata in pubblico, ma praticata quando si vanno a toccare i loro vili interessi»

IL VIMINALE

«Armi per 42 mila italiani»

ROMA. «Quello che è veramente sconvolgente è che 1500 persone nella facoltà di Giurisprudenza di Roma hanno il porto d'armi». Lo afferma una nota dei giovani dell'Unione degli universitari. «Gira troppa gente armata all'università - ha sostenuto ieri Alessandro Genovesi, coordinatore romano dell'Uds -, mentre l'ateneo dovrebbe essere un luogo estraneo alle armi». E secondo il Viminale sono 42.000 gli italiani armati per difesa personale, numero che rimane costante ogni anno. A questi vanno aggiunte 34.500 licenze di porto d'armi per difesa personale rilasciate alle guardie giurate. Infine, ci sono i cacciatori (circa 800.000), gli sportivi, i collezionisti. La regione con più armi «in tasca» è la Lombardia, con 9100 porto d'armi, seguita da Piemonte (6000) ed Emilia-Romagna (3200). Ma rispetto ad altri Paesi, secondo il Viminale, presso cui opera la Commissione consultiva per il controllo d'armi, l'Italia ha il più elevato coefficiente di controllo.

[r. cri.]

va. Arriva il professor Dal Brollo, per dichiarare il suo sdegno per la copertura data ai presunti colpevoli: «Se così si voleva salvare il buon nome dell'istituto, lo si è doppiamente infangato» e per spiegare che effettivamente il problema di fondo è quello del reclutamento dei docenti.

Neanche lui li conosceva, i due. «Cosa vuole, da un anno sono "comandato" a Palazzo Chigi, alla Commissione Bioetica. Ferraro lo conoscevo un po' di più, mi dava fastidio il suo atteggiamento ossessivo, quasi un po' servile». Passa Roberto Righi, un ricercatore «militante», «Effettivamente qui ci sono 3 docenti, e 23 cosiddetti assistenti, ma i ricercatori sono solo 4, gli altri sono dottorandi, cultori della materia».

Il rettore Giorgio Tecce alza gli occhi al cielo. Ma dell'ipotesi di snobbare la Sapienza non vuol nemmeno sentir parlare. «Avevamo chiesto il numero chiuso, ma il Tar ce l'ha negato». Tecce prende le distanze da Romano e parla apertamente di omertà: l'aspetto più ripugnante della vicenda dice, e aggiunge: «Ho sospeso Liparota (l'uscire, terzo arrestato, ndr), sospeso la borsa e l'esame di dottorato a Scatone, nominato un nuovo direttore di istituto. E altro seguirà: perché non è detto che certi comportamenti che non hanno valore penale non abbiano sul piano amministrativo e disciplinare».

Maria Grazia Bruzzone

Milano: i malviventi fuggono con 50 milioni

Rapina al distributore Uccidono il gestore

MILANO. Salvatore Mangione, 50 anni, benzinaio. L'hanno ammazzato perché cercava di proteggere il collega Angelo Mormone, 40 anni, da tre rapinatori. Un solo colpo di pistola al petto.

Verso le 9 del mattino di ieri al distributore Monteshell di viale Certosa a Milano, vicino all'imbocco dell'autostrada, sono arrivati. Erano su una Fiat Uno azzurra risultata poi rubata. Secondo le prime testimonianze erano slavi, tutti armati. Si sono fatti aprire la cassaforte da Angelo Mormone, hanno rubato 50 milioni e poi lo hanno colpito con il calcio della pistola. A questo punto Salvatore Mangione è intervenuto e uno dei tre, che stava per fuggire, ha puntato la pistola e gli ha sparato. Mangione, originario di Mirabella Imbaccari, provincia di Catania, residente a Lainate, è morto all'ospedale San Carlo, mentre i suoi assassini fuggivano abbandonando l'auto in una via vicina.

Se l'è cavata con qualche medicazione all'ospedale Fatebe-

nefratelli Angelo Mormone, che è nato a Napoli, ma vive a Milano.

I gestori di impianti carburanti di Milano e provincia hanno deciso di chiudere gli impianti il giorno del funerale del loro collega, non solo per solidarietà, ma, come si legge in una nota sindacale, per sensibilizzare sulla prevenzione di episodi criminali.

Giuseppe Guardì, il presidente lombardo della Figisc, uno dei sindacati di categoria, ha accusato le società petrolifere: «Spendono miliardi - ha detto - per ammodernare gli impianti e neanche una lira per la sicurezza dei gestori». Gli ha fatto eco Luca Squeri dell'Anisa che ha parlato di un progetto sicurezza presentato ma rimasto lettera morta. Armando Guaitani, presidente della Faib Confesarcanti sottolinea che le assicurazioni non coprono più le rapine. «Per questo - ha continuato - per difendere l'incasso del benzinaio e i suoi dipendenti rischiano quotidianamente la vita».

[r. cri.]

L'Antitrust contro i corsi proposti in Sardegna

«Pubblicità ingannevole» Condanna per Scientology

ROMA. L'autorità italiana antitrust ha condannato per «pubblicità ingannevole» la filiale di Cagliari della chiesa di Scientology. Giovanni Panuzio, fondatore del Telefono antiplagio, aveva denunciato all'autorità un volantino che offriva 20 lezioni a pagamento per risolvere problemi di stress, insicurezza o altro.

La commissione ha stabilito che l'assenza dell'indicazione «pubblicità all'interno dell'opuscolo e l'uso di termini come «cos'è la mente» o «cos'è la memoria» potevano indurre i destinatari a ritenere - così si legge nella sentenza - che si trattasse di lezioni a carattere scientifico, tenuto probabilmente da professionisti nel campo della salute mentale, mentre in realtà sono svolte da un'associazione che ha come scopo quello di diffondere la religione di Scientology.

Per avere informazioni l'Antitrust si è rivolta anche alla Guardia di Finanza che con un rappor-

to scritto del maggio scorso ha definito la missione della chiesa di Scientology di Cagliari «un'associazione a scopo di predica, pratica e diffusione» della religione fondata sui libri «Dianetics», pubblicati nel 1950 da Ron Hubbard.

Scientology ha sempre affermato di utilizzare le leggi sul segreto commerciale e sul copyright come il veicolo secolare - si legge in una nota dell'associazione - per proteggere i nostri precetti religiosi. Nel 1993 hanno ottenuto dalla corte federale di San Diego in California una sentenza che riconosce il loro metodo come «segreto commerciale». La chiesa aveva già denunciato un gruppo dissidente che aveva diffuso i suoi precetti via Internet.

Già in Germania Scientology ha avuto problemi. Dopo la polemica di qualche mese fa, il governo federale ha deciso di sottoporre l'organizzazione al controllo dei servizi interni.

[Ansa]

“E' un Numero Verde la chiave d'accesso ai Jolly Hotels”.

“Grazie al Numero Verde 161-017705 i nostri clienti ricevono tutte le informazioni che desiderano sui trentasette alberghi della catena Jolly Hotels”, di-

chiara Vittorio Zanuso, presidente Jolly Hotels SpA. “E soprattutto la conferma della loro prenotazione: gratuitamente, e senza attese. Crediamo che il

Numero Verde sia un vantaggio in più da offrire: serve a dare ai clienti la percezione diretta di una grande attenzione nei loro confronti”.

Telecom Italia vi propone l'esperienza Jolly Hotels, la grande compagnia alberghiera italiana: 6.375 camere e 11.397 letti in 37 alberghi, di cui 5 all'estero.

Per informazioni sul Numero Verde, chiamate questo Numero Verde:

167-060080

TELECOM ITALIA

Numero Verde. Conviene a chi chiama e a chi è chiamato.



Roma, concessi a Liparota gli arresti domiciliari: non ho parlato prima perché mi minacciavano

L'usciera confessa: così fu uccisa Marta

«Nell'aula della sparatoria c'erano i due assistenti»

ROMA. Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro hanno intenzione di non mollare, ma la loro posizione appare di ora in ora più difficile. Ieri Francesco Liparota ha iniziato a ammettere la verità su quanto è effettivamente accaduto la mattina del 9 maggio tra le 11,40 e le 11,44 nell'aula 6 dell'istituto di Filosofia del Diritto, mentre la studentessa Marta Russo si accasciava a terra nel viale tra la facoltà di Giurisprudenza e quella di Statistica.

L'interrogatorio si è infatti concluso in poco più di un'ora, giusto il tempo necessario per mettere a verbale il racconto di quel tragico gioco. Ha ammesso che in quell'aula vi erano anche i due assistenti, ha confermato parola per parola la scena già tratteggiata sabato da Gabriella Alletto. L'usciera ha aggiunto di non avere finora parlato perché i due assistenti lo avevano minacciato di fare retromarcie contro di lui e la sua famiglia se avesse rivelato ciò che aveva visto. Liparota non ha chiarito perché Scattone abbia sparato, ma gli sono stati concessi lo stesso gli arresti domiciliari. Non c'era bisogno di altro, con le sue dichiarazioni, gli inquirenti questa mattina si reicheranno di nuovo a Regina Coeli, questa volta per interrogare Scattone e Ferraro, i due assistenti-amici, uniti anche in questa vicenda dai contorni ormai sempre più chiari. Prima della confessione di Liparota, i loro avvocati avevano deciso di impostare la difesa secondo il metodo statunitense: screditando Maria Chiara Liparota e Gabriella Alletto, le due testimoni che hanno fatto scattare le manette intorno ai polsi dei due assistenti. Ora, se vorranno ancora mantenere la stessa linea, dovranno provare a screditare anche Liparota, un'impresa, senza dubbio, più difficile. A complicare la situazione di Ferraro c'è anche un altro interrogatorio: quello della studentessa Marian Marcucci. Ferraro aveva raccontato agli inquirenti di essere rimasto a casa la mattina del 9 maggio e, come prova, aveva fornito le telefonate della studentessa. In realtà, il controllo dei tabulati erano apparse alcune incongruenze, poi si era scoperto che fra l'assistente e la ragazza esisteva qualcosa di più di una semplice amicizia. La studentessa, denunciata per favoreggiamento, ieri ha chiarito che vi sono state delle telefonate, ma in tutto sono state due. Una sarebbe avvenuta intorno alle 10 e mezzo, l'altra molto dopo mezzogiorno: dunque rimarrebbe il tutto scoperto l'ora dell'omicidio.

Il cerchio insomma si stringe intorno ai due assistenti. D'altra parte, gli inquirenti sono convinti: Giovanni Scattone, Salvatore Ferraro e Francesco Liparota sono pericolosi, quanto o forse più di comuni delinquenti. Potrebbero colpire di nuovo, sottovalutando nell'ordinanza di custodia cautelare emessa sabato notte - tenuto conto anche dell'impressionante serie di depistaggi organizzati dagli indagati e della protezione di cui i tre risultano godere all'interno dell'istituto di Filosofia del Diritto. Potrebbero effettuare pressioni o tentativi contro chi li ha accusati, vale a dire l'assistente Maria Chiara Liparota e la segretaria Gabriella Alletto che, con la sua testimonianza, ha dato il via libera agli arresti. Proprio Maria Chiara Liparota, prosegue l'ordinanza - ha espresso al telefono il «rimorso» che Ferraro stesse organizzando agguati nei suoi confronti, per timore di essere «scoperto», timore rafforzato dal fatto che - aggiunge la Liparota - la pistola non è ancora stata trovata. Secondo gli inquirenti, insomma, i due assistenti sono persone capaci di tutto, visto che dopo aver commesso l'omicidio, «Scattone ha avuto la presenza di spirito di chinarsi e raccogliere il bossolo mortale e ha nascosto la pistola nella borsa del collega».

Un lungo interrogatorio è stato sottoposto ieri anche al professore Bruno Romano, il direttore dell'Istituto di Filosofia del Diritto, agli arresti domiciliari da giovedì scorso con l'accusa di favoreggiamento, per aver esercitato pressioni su assistenti e impiegati amministrativi e tentato di intral-

ciare le indagini per salvare le norme del suo istituto. Per oltre due ore, il professore si è difeso dalle ipotesi avanzate dagli inquirenti, ha escluso di aver esercitato pressioni su chicchessia, o di aver mai saputo che fosse stato Scattone a sparare. Alle domande sulle con-

versazioni telefoniche fra la moglie e un amico intercettate dagli inquirenti, il professore ha risposto che si trattava di normali chiacchiere, basate soltanto su quanto letto dai giornali. Al termine dell'interrogatorio, i legali si sono detti sicuri che la posizione del profes-

sore Romano è ormai chiara e di attendere una svolta positiva forse anche oggi: «Abbiamo già presentato una richiesta di revoca della custodia cautelare», ha confermato l'avvocato Franco Coppi. In realtà vi sarebbero alcune testimonianze a inchiodarlo, rese da parte

dei collaboratori che il professore avrebbe voluto far tacere. «Possiamo stare tranquilli - avrebbe detto il docente davanti a numerosi testimoni - non hanno niente in mano». «La procura ha preso atto di quanto dichiarato dal professore Romano e si esprimerà sull'istanza nell'immediatezza», è stato il commento del pm Carlo Lasperanza.

Gli inquirenti rimangono comunque convinti che esistono altre persone, fra i vertici dell'istituto, a conoscenza di quanto era effettivamente accaduto nell'aula 6: raccontarglielo sarebbe stata la segretaria Gabriella Alletto. Non si escludono, infatti, ulteriori arresti nelle prossime ore, sempre nei confronti di qualcuno dei circa quaranta dipendenti di Filosofia del Diritto.

I PERCHÉ DELL'ARRESTO

(motivazioni contenute nell'ordinanza di custodia cautelare nei confronti dei ricercatori Scattone e Ferraro e dell'impiegato amministrativo Liparota)

LA RICOSTRUZIONE

«Gabriella Alletto sente un colpo sordo provenire dalla finestra e vede Giovanni Scattone che si ritrae impugnando una pistola e si china per poi riporre l'arma in una borsa».

IL SANGUE FREDDO

«Dopo la commissione dell'omicidio, Scattone ha avuto la presenza di spirito di chinarsi e raccogliere il bossolo fuoriuscito dalla pistola... senza che dai tre indagati venisse detta una parola di commento, neanche quando Scattone ha nascosto la pistola nella cartella di Ferraro».

GLI ALIBI

«Ferraro ha cercato di precostituire un alibi, ha subdolamente suggerito, tramite un altro testimone, Florini, e altri, piste di indagine tanto alternative a lui quanto fasulle e, d'accordo con Scattone, ha pure cercato di organizzare un alibi reciproco».

LE COMPLICITÀ

«Gli indagati hanno organizzato una ramificata rete di complicità all'interno dell'istituto di Filosofia del diritto ottenendo omertà e reticenze sia dal personale amministrativo, sia dal direttore dell'istituto».

LA REITERAZIONE DEL REATO

«Vi è un concreto pericolo di reiterazione del reato anche tenendo conto della impressionante serie di depistaggi organizzati dagli indagati e della protezione di cui i tre risultano godere all'interno dell'istituto».

I RISCHI DI ATTENTATI

«E' rilevante il pericolo di pressione e di attentati nei confronti delle persone che hanno accusato i tre indagati».

E la superteste accusa: ho visto l'omicida raccogliere da terra il bossolo mortale e ha nascosto la pistola nella borsa del collega



Sopra, Salvatore Ferraro. Nella foto grande Marta Russo e a lato il professor Romano. Qui a fianco Francesco Liparota. Sotto a sinistra Gabriella Alletto e a fianco Giovanni Scattone



Flavia Amabile

Soluzione «a sorpresa» tra omertà e depistaggi

anche dei vari protagonisti della vicenda, non possono essere frutto di pressioni poliziesche in direzione di temperamenti fragili, proprio perché poco abituati a certe esperienze. Pressioni? E le ammissioni della Alletto ai telegiornali? Questo fanno osservare gli investigatori, riproponendo le fasi di una inchiesta «partita dal nulla» e riuscita grazie alla ostinazione con cui ci si è buttati alla ricerca di una pista.

Cento uomini hanno lavorato solo al «caso Marta Russo». Settantatré telefonate sotto controllo, un numero incredibile di pedinamenti ed «osservazioni». Il primo successo: aver individuato il luogo da dove è partito lo sparo. Sono stati i tecnici della «scientificità», elaborando al computer tutte le possibili soluzioni, partendo dalla traiettoria del proiettile. Una volta ristrette le ipotesi, si è arrivati alla certezza con una tecnica si-

mile al quanto di paraffina applicata all'ambiente piuttosto che alla mano.

Ma la svolta è arrivata dalle ammissioni dell'assistente Maria Chiara Liparota, «scovata» grazie alla ricerca elettronica sui telefonati dell'Università. Non è stato un interrogatorio facile, ci sono volute dodici ore prima di strappare qualche notizia. Perché nel frattempo si era messa in moto la «congiura del silenzio», anzi la strategia di depistaggio e di disinformazione, che gli investigatori attribuiscono prevalentemente al prof. Bruno Romano, docente di Filosofia del Diritto.

Una malattia diffusa, la menzogna. Prendiamo l'alibi prospettato da Salvatore Ferraro: «Ero a casa, potete chiedere a Marianna Marcucci che mi ha telefonato più d'una volta». Vero, ma falso. Gli accertamenti sui tabulati Telecom, infatti, hanno dimostrato

che le telefonate, la mattina del 9 maggio, ci sono state, ma prima e dopo l'assassinio di Marta. Per precauzione l'accertamento è stato esteso anche alle cabine pubbliche della zona. Lo stesso Ferraro poi cercò di screditare la testimonianza di Maria Chiara Liparota, descrivendola come una sorta di psicopata.

Ma è l'atteggiamento del prof. Romano ad aver sorpreso poliziotti e magistrati. Il docente era tenuto sotto osservazione, pedinato. Il quadro complessivo del suo «affacciarsi per depistare» viene definito «inquietante». Magistrati e poliziotti lo accusano di aver cercato di indurre colleghi e collaboratori dell'Istituto di Filosofia del diritto a non collaborare con la polizia, rassicurandoli sul fatto che «non hanno niente in mano, state tranquilli».

Basta questo per capire che in quell'ambiente più persone sape-

vano cosa era avvenuto nell'aula 6 e cioè: i quattro coinvolti direttamente nell'omicidio, lo stesso docente e la Liparota. Una lunga telefonata tra Romano e quest'ultima ha offerto alla polizia la netta sensazione che il professore volesse in ogni modo placare i turbamenti dell'assistente, sconvolta perché «nessuno vuol parlare». Maria Chiara Liparota dice: «Qui siamo al di là di ogni limite, non si tratta solo di indifferenza. E Romano risponde: «Ma noi cosa possiamo fare?».

Ma la «colpa» più grave attribuita al docente è il depistaggio. In una intervista al «Corriere della Sera» del 31 maggio, Romano sposa la pista del terrorismo, ma dopo aver minimizzato l'ipotesi dell'incidente capitato a due bambini malcreciuti. Sapeva tutto, dicono i poliziotti.

Francesco La Licata

«Un ragazzo al di sopra di ogni sospetto»

I colleghi: buono e intelligente, era il migliore di tutti

Gli amici: aveva paura delle armi e non aveva donne

«No, non parlo né parlerò mai giorni a venire coi giornali ha tagliato corto, con compagno di vacanze, svaghi, sport fin dall'infanzia. Era con Giovanni - e qualche altro amico - pure la sera in cui l'amico fu arrestato: «Stavamo mangiando la pizza in un locale al Foro Italico. Due uomini in borghese si avvicinarono e gli chiesero di alzarsi. «Scusate, è la polizia, devo andare con loro» venne a dirci».

Ora la giovane speranza della filosofia del diritto è a Regina Coeli e la sua figura spicca come un autentico rebus in questo intricato spuzzo dell'Università. Ieri è tornato dalla Sicilia il padre, che ha 72 anni e da 9 è vedo-

torato, con una monografia sui diritti delle generazioni future. Guardava lontano. Stava tre giorni a Roma e tre a Napoli, dove partecipava al selezionatissimo corso di «Esperienze giuridiche, scienza, storia e filosofia» presso il prestigioso istituto Suor Orsola Benincasa: in 40 erano stati ammessi a questa sorta di «Masters» per laureati in giurisprudenza. E, oltre ad essere ammesso al corso, aveva vinto anche una borsa di studio di 13 milioni di lire, riservata ai primi cinque selezionati.

Un piccolo genio, dicono di lui i docenti di Roma e Napoli. Un piccolo genio carico di virtù. Alla pari dell'amico e collega Salvatore Ferraro - accusato di complicità nel delitto - che aveva appena dato l'esame per esercitare la professione di avvocato. Quasi coetanei, 29 e 30 anni. Di ottimi aspetti, sportivi, corteggiati dalle donne, disponibili ma non troppo, molto solidali l'uno con l'altro, ambiziosi, lusinganti. Di buonissima famiglia entram-

bi, Scattone figlio di un affermato ingegnere e fratello di un docente presso un'università americana e di un imprenditore edile, Ferraro di famiglia calabrese molto benestante e rispettata. Tutti e due non casa a Roma. Una casa quasi sempre a loro completa disposizione. Per studiare, ricevere amici, fare feste. Anche in questo ultimo anno avevano aperto le porte dei loro appartamenti. Pure agli studenti. Case aperte, insomma. Senza misteri, senza ombre da nascondere, tanto meno paure, turbamenti, senso di perdita di sé. Pure quando sono stati arrestati, nella notte fra sabato e domenica, non hanno mostrato paura. Anzi. A chi gli diceva che una brillante carriera si stava in quel momento concludendo, Scattone ha ribattuto freddo: «Si sbaglia. Sta solo incominciando».

E' incominciato comunque quella notte un conto alla rovescia sulla rete delle relazioni all'interno dell'istituto. Un conto che inquieta. Il professor Gio-

vanni Incorvati cammina a grandi passi nella biblioteca che si trova proprio di fianco all'aula da cui è partito il colpo di pistola che ha spezzato la vita di Marta Russo. Il giorno successivo all'arresto del presunto assassino e di due suoi complici è il giorno dell'incredulità e dello stupore, dei sospetti e dei velenosi «ai dice», degli esami a mezz'aria e delle tesi di laurea in giacenza. Incorvati, ormai in maniche di camicia, si dice «disgustato». E spiega: «Questo è un caso che farà storia nella storia della giurisprudenza italiana. Con questo caso scuoperanno grosse grane. Quindi attacca «la sicumera delle autorità - questore e sindaco di Roma, in testa - che dovrebbero conoscere e insegnare agli altri l'articolo 27 della Costituzione sulla presunta innocenza dell'imputato fino all'ultimo grado di giudizio, articolo che invece dimostrano ogni giorno di ignorare».

Liliana Madeo

RETROSCENA

DAL DOTTORATO A REGINA COELI

ROMA. BELLO, intelligente, riservato, amato dagli studenti per la sua cortesia e disponibilità, prediletto dai professori per le sue qualità: la descrizione di Giovanni Scattone, il giovane di 29 anni sospettato di aver ucciso il 9 maggio Marta Russo, sembra la descrizione del figlio che tutti i genitori vorrebbero avere. Faceva le migliori domande ai corsi universitari che frequentava. Ha anticipato le migliori possibili difese di sé o linee di depistaggio per gli inquirenti quando era soltanto teste. Un ragazzo speciale, privilegiato. Ottimi studi, laurea con 110 e lode, frequentazione assidua della chiesa nelle file dell'Azione Cattolica, scarsa dissipazione, molto studio, molta carriera. «Era presente ai miei esami 4-5 anni fa ricordano alcuni studenti. Quindi una carriera precoce. E in un ambiente, quello universitario, dove la lotta per una borsa di studio, un dottorato, una prospettiva di lavoro, è serrata, ri-



chiede saldezza di nervi e guai a un passo falso. Irrepressibile. «Mai una lite con lui. Mai uno sgarbo in 19 anni di amicizia. Mai un calcio negli stinchi agli avversari di calcio. Sempre la cintura di sicurezza appena in macchina. Ragazze? No, mai che me ne abbia parlato. Armi? Figuriamoci! Quando faceva il servizio militare, fra i carabinieri, se tentavo di abbracciarlo mi scostava: «Attenzione! Non mi toccare. Ho la pistola. E' rischioso» diceva. La persona più equilibrata che conosco. «Nel mio ambiente mi trovo benissimo. Non ho nemici. Non incontro nessuna difficoltà» assicurava racconta



STIEVANI

"SVUOTA TUTTO"

**Ultimi 1000 articoli di
TV COLOR - VIDEO - HI-FI
ELETTRODOMESTICI, ecc.**

A PREZZO DI COSTO

AEG - AIWA - ARISTON - ARIETE - ARGO - AKAI - ALPINE - AKG
BEGHELLI - BENSI - BECKERS - BRAUN - BLAUPUNKT - BOSE - BOSCH
BASF - BOMPANI - CANDY - CASTOR - CLARION - CORAL - CIATTI
DE LONGHI - DAEWOO - ELECTROLUX - EWT - ELBA - ERICSSON
FAEMA - FISELDEM - FOPPA PEDRETTI - FOGACCI - GASFIRE
GOLDSTAR - GRUNDIG - GAGGIA - GIRMI - GBL - HITACHI - HIRUNDO
HOOVER - IGNIS - IMETEC - INDESIT - ITALTEL - JVC - JBL - KARCHER
KELVINATOR - KORTING - KENMORE - KRUPS - KENWOOD - LAICA
LIEBHERR - LOFRA - MARANTZ - MOTOROLA - METZ - MITSUBISHI
MIZUSHI - MOULINEX - MENALUX - MIZUSHI - MAJESTIC - MIELE
MELICONI - NOKIA - NORDMENDE - NEC - OMAS - OLYMPUS
OMNITEL - OCEAN - PANASONIC - PHILIPS - POLTI - PIONEER
ROADSTAR - REVLON - ROWENTA - REX - ROSIERES - REVAC - SABA
SAECO - SAMSUNG - SANYO - SWATCH - SAN GIORGIO - SHARP
SANSUI - SIEMENS - SONOKO - SINUDYNE - SONY - SAMET
SILTAL - SMEG - SIMAC - SPLENDID - SAN MARCO - SELECTA
SENNHEISER - TELEFUNKEN - THOMSON - TOSHIBA - TECHNICS
TECNOGAS - TERMOZETA - TEFAL - TDK - VARTA - VIVANCO - WELLNESS
WHIRLPOOL - WIGO - YAMAHA - ZANUSSI - ZERO WATT - ZOPPAS

**SENZA UNA LIRA, SENZA ANTICIPO,
TUTTO A RATE**

TORINO - Largo Giachino, 93 - Tel. 011/218666



Buone previsioni all'assemblea. Il presidente e Cantarella chiedono una proroga per gli incentivi

Fiat, un '97 da novantamila miliardi

Romiti: lascio tra un anno, studio la successione con Agnelli

TORINO. «Non ho nulla da aggiungere a quanto dichiarato l'anno scorso. Cesare Romiti ha appena concluso l'assemblea dei soci Fiat annunciando che quest'anno il fatturato arriverà a 90 mila miliardi e adesso risponde così a chi gli chiede se lascerà la sua carica nel '98. Poche parole che ribadiscono la sua intenzione, che aveva annunciato appunto nel giugno scorso, di ritirarsi dalla presidenza della Fiat dopo i 75 anni e farne piazza pulita della ridda di voci su una guerra di successione a Corso Marconi. Poi, sollecitato dalla domanda (domanda impertinente, dice sorridendo) di una giornalista francese che gli chiede chi vorrebbe vedere dopo di lui alla guida del gruppo, spiega che il problema della sua successione sarà risolto dagli azionisti. Ma poiché i giornali su questo argomento inventano diversità di opinioni tra lui e l'avvocato

Agnelli, voglio dire che è un argomento del quale io e l'avvocato parliamo continuamente e con la massima collaborazione proprio perché riguarda il futuro dell'azienda. Il dopo-Romiti è comunque un problema, ci tiene a ripetere il presidente, che, quando sarà il momento, verrà deciso dagli azionisti.

Del resto agli stessi azionisti del patto di sindacato Romiti si è rivolto, spiega, dopo la sentenza di primo grado che lo ha condannato per falso in bilancio. E loro emi hanno risposto all'unanimità che mi pregavano, dato il momento e tenuto conto di quello che è stato il mio passato in questa azienda, di restare. Ognuno di noi ha qualcuno che lo legge; io sono eletto dai miei azionisti, ed essendo loro d'accordo a chiedermi di rimanere, sono rimasto in Fiat.

La successione, è insomma il messaggio che arriva dal vertice Fiat, ar-

rriverà nei tempi previsti, e la transizione sarà pacifica. Per il momento il presidente, assieme all'amministratore delegato Paolo Cantarella, dopo aver rivolto gli auguri di pronta guarigione a Giovanni Agnelli che si sta curando negli Usa, si prende la soddisfazione di presentare all'approvazione degli azionisti un bilancio '96 che si chiude con un fatturato di 77.923 miliardi e un utile netto di 2371, premiato i soci con un'azione gratis ogni dieci, oltre al dividendo di 100 lire per le ordinarie e le privilegiate e di 130 per le risparmio; e soprattutto promette un '97 che sarà al di là delle migliori aspettative e che la Borsa ha festeggiato anche ieri con un rialzo del titolo Fiat pari all'1,74%. Il fatturato consolidato - conferma Romiti - dovrebbe attestarsi a circa 90 mila miliardi, con un incremento del 15% rispetto al '96, mentre la posizione finanziaria netta a fine esercizio dovrebbe essere positiva e il risultato lordo vicino ai 3805 miliardi dello scorso anno, pur in assenza di grandi operazioni che nel '96 hanno aiutato il bilancio. Non è previsto, invece, alcun aumento di

capitale a pagamento. L'attività, spiega ancora, andrà concentrandosi sempre di più sulle attività automobilistiche che rappresentano il core business del gruppo; e commentando recenti indiscrezioni risponde che

mentre la Fiat Engineering resterà nel gruppo Fiatimprent non fa parte del core business. I conti sui dodicimila miliardi di fatturato in più che arriveranno quest'anno sono presto fatti: l'auto dovrebbe aumentare i ri-

sviti di 9000 miliardi, quelli della New Holland cresceranno di 1500 miliardi e quelli dell'Iveco di 800; 700 miliardi arriveranno dai risultati degli altri settori, specie da Fiat Avio.

Questo '97 così brillante beneficia in modo consistente degli incentivi per l'auto che hanno rimesso in moto un mercato altrimenti ingessato, contribuendo, nei primi cinque mesi di applicazione, anche ad arricchire le casse pubbliche di circa 450 miliardi. Un «elettroshock», li definisce Romiti, che propone di estendere la formula anche ad altri settori, dall'edilizia agli elettrodomestici, mentre per l'auto crediamo che qualche cosa il governo debba studiare per vedere come modificare o sostituire questo provvedimento perché possa andare ancora avanti. Anche Cantarella, che parla di risultato di mercato superiore a tutte le previsioni, propone che gli incentivi non si

fermino a settembre, ma continuino anche dopo quella data, traghettando la domanda fino a quando il mercato non si assesterà sul livello che considera «fisilogico» dei due milioni di vetture l'anno. Del resto, sostiene l'amministratore delegato, si tratterebbe di seguire l'esempio di molti altri Paesi europei, «dai due anni a mezzo della Francia fino alla Spagna che ha recentemente trasformato la misura da temporanea a strutturale». Se invece le misure dovessero terminare a settembre le previsioni di Cantarella non sono positive: «L'anno prossimo il mercato non dovrebbe scostarsi dai livelli del '96» rendendo quindi necessaria la cassa integrazione e non permettendo di confermare quelle dimissioni assunzioni a termine che grazie alla ripresa la Fiat ha potuto effettuare.

Francesco Manacorda



«La sera, quando uno resta solo e va a dormire, queste cose pesano»

Sopra, l'amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarella. Nella foto in alto Giovanni Agnelli, presidente d'onore del gruppo, Francesco Paolo Mattioli e Roberto Testore



Il presidente della Fiat Cesare Romiti. A destra il ministro Tiziano Treu

Treu: la rottamazione va bene

«Positivi i risultati raggiunti»

I sindacati chiedono garanzie

ROMA. Sulla proroga degli incentivi per la rottamazione dell'auto il governo «deve ancora riflettere», sostiene il ministro del Lavoro Tiziano Treu, ma finora il risultato raggiunto è stato positivo. «Per la proroga vedremo - ha detto Treu - dobbiamo ancora riflettere. Abbiamo comunque da riordinare tutto il settore e per questo abbiamo delegato con il ministro dell'Industria. Gli incentivi e i trasferimenti alle imprese, sia pubbliche che private, costano molto - ha proseguito - dobbiamo ancora discutere. Con le auto comunque - ha aggiunto - non è andata male. Avevamo previsto che non sarebbero state operazioni in perdita e che avremmo recuperato gli anticipi e così è stato». Un primo giudizio positivo, quello del ministro, che sembra come un'indiretta risposta alle affermazioni di Cesare Romiti e Paolo Cantarella ieri all'assemblea della Fiat.

Capisco le preoccupazioni della Fiat: il problema è come uscire dagli incentivi per l'auto nella maniera più indolore. Si tolgono dalla scena alla mattina credo che non vi siano altre soluzioni che quelle paventate dall'amministratore delegato della Fiat, commenta il presidente della Confindustria, Giorgio Fossà. Per Fossà «non bisogna bloccare gli incentivi dalla mattina alla sera. In altri Paesi qualcuno ne è uscito bene, come la Spagna, altri male, come la Francia. Chi li ha voluti bloccare ha poi fatto cadere il settore in una pesante crisi. Speriamo che questo non av-

venza in Italia. Bisogna quindi uscire in modo graduale. Spetta al governo decidere, ma io non dell'idea che nel medio termine sarebbe interessante trovare soluzioni che tocchino tutti i settori».

Contrario all'idea di estendere gli incentivi per l'auto ad altri settori, non ad un'uscita «graduale», è invece il segretario della Cgil Sergio Cofferati: «Lo trovo difficile, non credo che sia una pratica da estendere. Il problema, semmai, è quello di definire un'uscita graduale dagli incentivi per l'auto, in modo che non ci sia un arresto traumatico con conseguenze negative sull'occupazione».

Attacca invece Cantarella il segretario nazionale della Uilm, Roberto Di Maulo: «Ci pare grave e fuori luogo minacciare la cassa integrazione in mancanza di proroga degli incentivi. La Fiom piemontese chiede infine alla Fiat garanzie per l'occupazione. La richiesta è contenuta in una nota del segretario regionale Giorgio Cremaschi che indica tre priorità: affrontare immediatamente la questione delle strategie produttive sia rispetto all'auto, sia rispetto agli altri settori strategici del gruppo, per le quali è necessario sin d'ora guardare oltre le scadenze degli incentivi; ottenere un impegno esplicito della Fiat a mantenere l'attuale insediamento industriale in Piemonte e in Italia; la totale conferma dei 2 mila lavoratori assunti a tempo determinato a seguito degli incentivi auto».

[r. e. s.]

Giustizia, l'amarezza del presidente

«I nuovi avvisi? L'ho saputo soltanto dai giornali»

TORINO. Arrivato alle ultime pagine della spessa relazione di bilancio, Cesare Romiti scende in campo in prima persona. In nome della trasparenza, comincia a parlare agli azionisti della Fiat delle vicende giudiziarie che lo hanno visto protagonista, della «condanna in primo grado e quindi definitiva», dell'impugnazione che verrà proposta contro la sentenza, «di come da questa «nessun pregiudizio» sia venuto per i soci di corso Marconi. Poi si ferma, ma è un attimo. Riprende subito dalle storie più recenti, dai provvedimenti della Procura di Torino a carico suo e del direttore finanziario Francesco Paolo Mattioli per presunte irregolarità nei bilanci dell'Impresit e Cogefar. E qui si scatenano la sorpresa e l'amarezza, che il presidente della Fiat esprime per un costume giudiziario che non ci si stancherà mai di deprecare, e mai, abbastanza censorio, quello che privilegia le fughe di notizie alle informazioni ufficiali.

«Abbiamo appreso tutto solo dai giornali», sottolinea con voce ferma Romiti, riferendosi alle notizie apparse sabato mattina sui quotidiani. La conferma della coda dell'inchiesta si è avuta solo ieri sera, quando poco prima delle ventidue l'agenzia Ansa ha annunciato che la Procura aveva notificato nel pomeriggio all'avvocato Vittorio Chiosso gli inviti a comparire destinati al presidente della Fiat e a Mattioli proprio per le vicende Impresit e Cogefar (saranno ascoltati a metà luglio). L'ipotesi era già stata commentata da Romiti che l'ha etichettata frutto di «contraddizioni inquietanti». Aveva detto il presidente della Fiat che «se la notizia fosse stata vera, non avrebbe prodotto fatti nuovi in quanto riguarderebbe i bilanci '91 delle due società, che erano stati dichiarati coperti dall'amnistia fiscale». In quel momento, ha aggiunto, «non ero stato minimamente coin-

«L'azione dei giudici torinesi mostra contraddizioni inquietanti»

Consegnati nel pomeriggio ai vertici gli inviti a comparire in Procura

volto nell'indagine per la decisiva ragione che non ero nel consiglio di amministrazione né dell'una, né dell'altra società. Le contraddizioni scaturiscono proprio da queste considerazioni: «Mi sorprende molto il mutamento di giudizio della Procura».

Non è un'offensiva contro la magistratura. Il numero uno del gruppo torinese ripete senza tregua il suo rispetto per gli amministratori

della Giustizia, nel raccontare quanto accaduto nei mesi scorsi ribadisce che, per mia cultura e per il mio modo di pensare, non posso non rispettare le decisioni del giudice, anche se ciò non gli impedisce di ritenere ingiusta ed infondata la condanna inflittaci, per ragioni di fatto e per ragioni di diritto, come esaurientemente illustrato nella sede competente.

Quando un azionista esprime soli-

darietà al presidente, scatta un applauso che calamita le emozioni di Romiti. «Tanti mi dicono, "Non preoccuparti, vai avanti" - confessa - ma la sera, quando uno resta solo e va a dormire, queste cose pesano, sono ancora molto amare». E non basta la consapevolezza del fatto che, alla fine, dopo aver operato tanti anni per il bene della società, con la propria coscienza che bisogna misurarsi.

È il termine «amarezza» a segnare questa fase del discorso del presidente della Fiat, un'amarezza che è «un fatto personale». Per il resto, insiste, deve valere la Legge. «E' lo Stato che ha emesso quella sentenza - ricorda - e per quanto mi riguarda, io devo andare avanti nella misura in cui lo Stato e le leggi ne danno la possibilità. Conforta comunque Romiti il sapere che il giudice abbia respinto le richieste di risarcimento dei danni patrimoniali avanzate dalle parti civili (due azionisti oltre ai rappresentanti dei Cobas). Il fatto è significativo - afferma - perché attesta che nessun pregiudizio di alcun genere hanno subito in conseguenza dei fatti a noi ascritti i possessori di azioni Fiat e i dipendenti del nostro gruppo».

La sentenza, riepiloga Romiti all'assemblea del Lingotto, «ha disposto la sospensione dell'efficacia anche della misura interdittiva dalle funzioni di amministratore di società ed il giudice ha inoltre rimesso alla procura la valutazione della posizione degli altri membri del comitato esecutivo in relazione agli stessi fatti contestati a me e al dottor Mattioli. C'è però bisogno di una precisazione: «Non essendo a tutt'oggi stata depositata la motivazione della sentenza, non è possibile conoscerne le ragioni».

L'impugnazione, come detto, è scontata. Il presidente è ottimista e lo dice ai soci venuti sino a Torino. «Porte del convincimento di non aver violato la legge e di aver sempre improntato in modo utile e vantaggioso il mio operato all'esclusivo interesse del gruppo, Romiti assicura di confidare nel positivo esito della prossima fase del giudizio. Nel frattempo, promette, nulla potrà distorgli dal continuare a fare il suo lavoro come sempre, per la Fiat e per gli azionisti.

Marco Zafferoni

Auto, vendite a tavoletta

I nuovi modelli premiati dal mercato

TORINO. Fiat Auto ha venduto complessivamente nei primi 5 mesi dell'anno 1.120.000 unità, con un aumento dell'8,2% sullo stesso periodo '96. Ciò ha permesso un ulteriore aumento della quota europea, salita a fine maggio al 12,6%, portandola al secondo posto in Europa, contro il quinto di fine '96. Il fatturato è cresciuto nel primo trimestre a 11.800 miliardi di lire (+5,3% sullo stesso periodo '96). E' quanto riporta la relazione del presidente Cesare Romiti all'assemblea Fiat, a conferma che il settore veicolistico rappresenta il «core business» del Gruppo.

L'entusiasmante andamento delle vendite di auto in Italia in questa prima parte dell'anno (+28%), in un'Europa che non brilla e che, grazie proprio al nostro Paese, ha chiuso i primi 5 mesi in sostanziale pareggio, è stato reso possibile da diversi fattori, fra cui il continuo rinnovo dei modelli, il costante miglioramento e ampliamento dei servizi alla clientela, gli incentivi statali alla rottamazione.

Sullo sviluppo della gamma in questa prima parte del '97, la relazione ricorda i due recenti lanci di modelli del progetto «world cars», la Palio weekend in Brasile e la berlina a 3 volumi Siena in Argentina, costruita nello stabilimento di Cordoba, inaugurato a fine '96; le presentazioni della Lancia coupé e delle Alfa Romeo 145 e 146, con nuovi motori ad elevate prestazioni. Nel '96 erano arrivate la Fiat Marex berlina e weekend in settembre e, precedentemente, oltre alla commercializzazione della Lancia Y, la nuova arricchita di una station wagon d'élite. L'anno scorso, Fiat Auto ha venduto nel mondo 2,3 milioni di unità (+2,4%), circa 2,4 con le società collegate. L'aumento del fatturato a 45.500 miliardi è stato del 7%. Significativi i risultati in Polonia e in Brasile, grazie al grande successo della Palio. La world car verrà prodotta anche in Polonia, Venezuela, India, Turchia, Marocco e Sud Africa, confermando la strategia di forte internazionalizzazione e globalizzazione del Gruppo.

[r. vil.]

LAUREARSI

CONCILIANDO STUDIO E LAVORO

IME

ISTITUTO MULTIDISCIPLINARE EUROPEO

Costituito nel 1989

È il primo Istituto privato in Italia per la PREPARAZIONE UNIVERSITARIA A DISTANZA

CI RICHIEDA INFORMAZIONI

Riceverete gratuitamente e senza impegno la brochure illustrativa, i piani di studio (Scienze politiche, Sociologia) ed una videocassetta sui servizi a Sua disposizione.

167-341143

ANCONA - URBINO

Via Bessarabio, 12 - Via Veneto, 33

I risultati di domenica: al Sud meno voti contro giornalisti e magistrati. Voto record nel Nord-Est

Referendum, ora cambiamo le regole

Tutti chiedono modifiche «perché non muoiano»

ROMA. Magistrati sono la categoria «più antipatica» per quanti hanno votato sì al referendum di domenica. I due referendum che li riguardano sono, infatti, quelli che hanno raccolto il maggior numero di consensi (sopra l'80 per cento). Al contrario, i giornalisti non seguono la sorte dei magistrati. Il referendum per abolire l'Ordine della categoria raccoglie attorno al 65 per cento di sì. E citando questi numeri va ricordato che si parla di percentuali che riguardano solo quel 30 per cento di elettori che è andato a votare (più al Nord e molto meno al Sud). E che i referendum sono tutti falliti. Tuttavia, i tredici milioni di italiani (su 49 milioni) che hanno voluto esprimere le proprie preferenze offrono un utile sondaggio di opinione nel momento in cui sembra crescere il distacco tra cittadini e politica.

E allora si scopre che al Sud (Sicilia, Campania), nelle regioni dove più imperversa la criminalità organizzata, la fiducia nei magistrati è nei giornalisti è maggiore che a Nord. E che quelli che più se l'hanno con le due categorie sono i veneti e i friulani, dove maggiori consensi ha la Lega di Bossi.

Ci sono riflessi anche per gli schieramenti politici. A parte l'evidente sconfitta di Marco Pannella (accusato anche dai suoi amici radicali di aver peccato di protagonismo individualista), non ne esce bene il centro-destra che, di fronte a questi referendum (e ai due consultivi a Roma), è apparso confuso e contraddittorio. Sino a risultare perdente a Roma dove, «Rifondazione comunista», aveva promosso due referendum nella convinzione che i cittadini avrebbero detto «no» alla priva-

tizzazione della centrale del latte e dell'azienda per l'energia, voluta dalla giunta di centro-sinistra. E, invece, i due referendum sono validi ed hanno prevalso i «sì».

Uno sbarrone che sta provocando contraccolpi nel Polo, perché Forza Italia ora manifesta tutta la sua insofferenza contro An che l'ha trascinato in questa avventura «statalistica», contro la filosofia ufficiale del Polo che è, a parole, per la privatizzazione.

«A Roma Forza Italia è la mossa di scorta di An», ironizzano i popolari. «Forza Italia deve riflettere sulla coerenza fra i suoi principi e i suoi comportamenti», ammette Marco Taradash, che è deputato berlusconiano. «Non si può predicare la privatizzazione contro i ritardi e le furbie del governo Prodi e razionalizzare le municipalizzate contro la giunta Rutelli. Ma va dell'identità, della serietà e della credibilità di FI e del suo consenso elettorale».

Di fatto, è cominciato lo scontro nel Polo per decidere chi dovrà sfidare Rutelli nelle elezioni comunali di autunno. E l'«incidente» dei due referendum propositivi sta chiaramente mettendo in difficoltà Fini,

che vorrebbe che fosse presentato un candidato di An.

Per quel che riguarda i referendum nazionali, tutti sembrano concordare nel chiedere modifiche. Salvo dissentire sulle richieste. Si va dalla richiesta di aumentare le firme necessarie (oggi mezzo milione, i popolari propongono 100 mila ma Fini dice no) per chiedere un referendum, alla modifica del quorum (ne ha parlato il presidente del Senato, Mancino), a limitare il numero di referendum da indire in un anno (massimo tre).

Intervengono anche i vescovi e L'Osservatore Romano per dire la loro sui referendum, e parlano di «stanchezza e scetticismo» degli elettori. Il quotidiano della Santa Sede lancia anche una proposta provocatoria: le spese per i referendum (più di 800 miliardi per i sette falliti di domenica) le paghino coloro che li chiedono.

Infine, strascichi polemici tra Pannella e la sinistra. Una delle cause del fallimento dei referendum secondo Pannella, è che sono stati indetti troppo tardi, il 15 giugno. Il ministro dell'Interno, Napolitano, chiamato in causa, gli risponde che nel 1995 si andò alle urne l'11 giugno e votò il 57 per cento del corpo elettorale. La data, quindi, non c'entra nulla. Pesante Fabio Mussi, capogruppo della sinistra democratica alla Camera: «Il voto non è uno schiaffo ai referendum, ma uno schiaffo a Pannella. Il suo fantasma è un vampiro e rischia di far diventare fantasma il referendum». Pannella ribatte accusando Mussi di essere un sovietico «che accusa gli altri sul piano psichiatrico, perché gli sembrano folli».

Alberto Rapisarda

«Bruciati» 840 miliardi

E' polemica per l'alto costo della consultazione elettorale

ROMA. Per l'organizzazione dei referendum sono stati stanziati 840 miliardi e 240 milioni. I costi sono stati così suddivisi: 741 miliardi e 500 milioni a carico del Viminale, di cui 63 miliardi e 100 milioni sono stati stanziati dal Dipartimento di Ps; 651 miliardi e 500 milioni dalla Direzione generale dell'amministrazione civile; 6 miliardi e 900 milioni dalla Direzione generale per l'amministrazione generale e per gli affari del personale. Tra gli oneri a carico dello Stato, altri 79 miliardi e 219 milioni sono stati stanziati dal ministero del Tesoro e, infine, 19 miliardi 521 milioni dal ministero di Grazia e Giustizia. Il costo per il solo personale impegnato nei seggi è stato di 162 miliardi, 615 milioni 336 mila lire. I presidenti (91.977), che hanno percepito ognuno un rimborso di 452 mila lire, sono costati in totale 41 miliardi, 573 milioni 604 mila lire, mentre per scrutatori e segretari (367.908), sono stati spesi 121 miliardi, 41 milioni e 732 mila lire. Ognuno di loro ha percepito un compenso di 329 mila lire.

[Agi]

CURIOSITA' REFERENDUM

I REFERENDUM «LOCALI». Ai cittadini romani non mancherà né il latte fresco, né l'acqua, e l'Acqua non sarà assolutamente smembrata. Soddisfatto Francesco Rutelli, nell'analizzare il quorum sul voto referendario espresso dai romani in merito alle privatizzazioni dell'Acqua e della Centrale del latte. «La campagna elettorale è stata recepita da una parte dei romani che si è sentita coinvolta, mentre gli altri hanno ritenuto di astenersi. Una cosa è certa: noi non svenderemo la Centrale del latte né indeboliremo o trasformeremo l'Acqua», ha spiegato il sindaco della capitale.

PECORARO SCANDIO: ENTO PREVEDIBILE. Per il deputato Verde Alfonso Pecorella Scandio, il risultato dei referendum era prevedibile, la ri-

prova che occorre riformarlo per garantire una maggiore possibilità di partecipazione dei cittadini non, come alcuni vorrebbero, per affossarlo come strumento democratico. Per l'eurodeputato di Forza Italia Ernesto Caccavale, invece, «dal voto del 30% degli italiani emerge una vittoria schiacciante dei «sì» su tutti i quesiti: «Se ci trovassimo in un altro paese questi risultati sarebbero immediatamente operativi. In Italia il fatto di non aver raggiunto il 50% li rende nulli».

POLI BORTONE CON PANNELLA. «Il risultato del referendum è l'ultimo atto dell'esproprio sistematico della partecipazione democratica dei cittadini alla elaborazione delle regole». Lo ha dichiarato Adriana Poli Bortone (An): «La si-

nistra ha voluto che anche ai cittadini fosse tolta la voce. Mi impegnerò con Pannella per sostenere i prossimi referendum».

OSSERVATORE: VOTO INUTILE. «Manca il quorum, votazioni inutili». Così L'Osservatore Romano, rilevando che «la scarsa affluenza alle urne ha decretato il fallimento dei sette referendum sui quali erano chiamati a pronunciarsi i cittadini italiani». Il giornale vaticano nota anche che «solo un'altra volta nella storia dei referendum non si è raggiunto il quorum: nel giugno 1990». La radio vaticana parla di «insuccesso-record» e rimarca che il 30% degli aventi diritto è andato a votare, «la cifra più bassa mai registrata da un referendum».

[r. l.]

Ecco l'esame per salvare i capelli

Basta un'ora ed un semplice check-up presso l'Istituto Dermes



TORINO - L'obiettivo è semplice: dobbiamo conoscere il più possibile a fondo lo stato di ciascuna capigliatura, comprese le notizie che ogni singolo individuo può fornirci sulle caratteristiche ereditarie della capigliatura dei genitori e dei nonni. Infatti le turbative dei capelli, o meglio del cuoio capelluto, si dividono in due grandi gruppi:

- 1) le carenze occasionali,
- 2) le carenze genetiche.

Le prime possono avere origini molto diversificate: errori di alimentazione, disturbi epidermici (infiammazioni, infezioni, igiene inadeguata alla natura dei capelli, irritazioni), sostanze tossiche quali smog, fumo, sostanze chimiche con cui siamo spesso trattati i capelli, insufficienza di ossigenazione, eccesso o carenza di sebo.

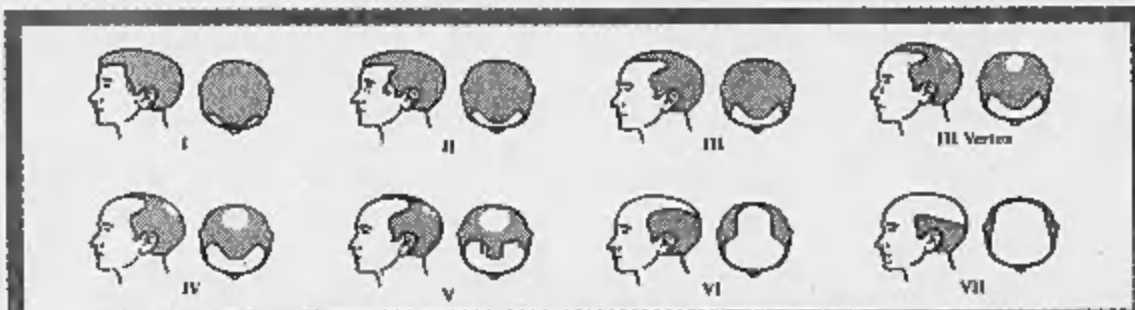
Le seconde (carenze genetiche) sono determinate da predisposizioni ereditarie alla caduta dei capelli, secondo stadi progressivi ben definiti dalla Scala di Hamilton. Si tratta quindi di raccogliere tutte queste informazioni per avere un quadro chiaro e completo dello stato del cuoio capelluto e dei capelli di ciascuna persona. Per realizzare un attendibile check-up si ricorre a particolari

metodi di controllo dei capelli. I principali sono: il Tricogramma e il Mineralogramma.

Tricogramma
L'analisi del Tricogramma (studio delle diverse fasi del capello) permette di conoscere lo stato di equilibrio tra le tre fasi naturali della vita del capello: anagen, periodo di nascita e sviluppo; catagen, periodo di involuzione; telogen, periodo di caduta. Il Tricogramma rileva anche lo stato di salute o di sofferenza, sia delle radici dei capelli, il bulbo pilifero (distrofia o displasia), che del fusto (tricotrofia) ed eventuali carenze di oligoelementi.

Mineralogramma
Questa analisi, della presenza dei minerali nel capello, viene effettuata mediante spettroscopia ad assorbimento atomico. Vengono così rilevate la presenza o l'insufficienza dei sali minerali e dei metalli fondamentali per l'organismo, e quindi anche per i capelli, zinco, ferro, magnesio, manganese, fosforo, selenio, rame, nichel, alluminio, cadmio, ecc. L'eccesso o la carenza anche solo di uno di questi elementi può provocare cadute anche importanti di capelli.

Forfora, prurito, capelli grassi, caduta? Un controllo preventivo e mirato può essere utile. Tutti dovrebbero verificare le condizioni dei capelli in questo periodo dell'anno.



Sopra: La Scala di Hamilton (modificata) che illustra il progressivo avanzare della caduta dei capelli nell'uomo. Dal I al VII si evidenzia la progressiva stempiatura. Dal 4° al 7° alla stempiatura si associa la perdita dei capelli sulla sommità del capo.

ATTENTI A QUESTI SEGNALE

Uno dei segnali che accompagnano la caduta dei capelli è la perdita degli equilibri vitali del cuoio capelluto. Anche la forfora è un segnale della carenza di questi equilibri.



L'eccesso di secrezione sebacea indica invece l'ipertrofia delle ghiandole sebacee. Il sebo eccessivo, depositandosi sul cuoio capelluto, determina, oltre ad uno spiacevole aspetto dei capelli, un vero e proprio «soffocamento» dei bulbi piliferi. In questi casi, di frequente, si verifica una vasocostrizione periferica, con una riduzione nutritiva delle radici che danneggia il naturale ricambio fisiologico dei capelli. Qui sta il problema. Infatti tutti i capelli cadono alla fine del loro ciclo! Bisogna quindi assicurarsi che l'equilibrio fra i capelli che nascono e quelli che cadono sia corretto. In questo senso è utile approfittare dell'esame gratuito proposto dall'Istituto Dermes. Oggi, con la presenza a Torino,

in Piazza Lagrange 1, a pochi passi da Porta Nuova, dell'Istituto Dermes, tutti hanno finalmente la possibilità di fare esaminare i propri capelli, senza alcun impegno o spesa, e avere un check-up personalizzato e completo che permetterà a ciascuno di ricevere un responso ed una proposta per una soluzione mirata e specifica del proprio problema. Se per l'uomo il problema tipico è quello della calvizie androgenetica, che è ereditaria, per la donna i capelli rappresentano uno degli elementi essenziali alla sua bellezza e al suo fascino. Inoltre per la donna la salute al 100% dei capelli è necessaria per poter effettuare quegli interventi continui e stressanti dell'acconciatore che le permettono di rinnovare continuamente la sua immagine.

Per tutti è indispensabile la prevenzione

Il Direttore dell'Istituto Dermes ci ha assicurato che: «ad eccezione dei casi patologici, di esclusiva competenza medica, per la quasi totalità delle persone che si rivolgono ai nostri Centri la prevenzione è la migliore difesa da tutti quei problemi della capigliatura che si presentano spesso in età matura, ma che talvolta compaiono anche in giovane età. Ovviamente, maggiore è la tempestività con la quale si affronta il problema e maggiore sarà il risultato ottenibile. E' evidente che, prima di tutto, dobbiamo avere un quadro

della situazione per poter programmare, caso per caso, il trattamento idoneo». Uomini e donne possono avviare a soluzione i loro problemi con un semplice telefonata e con un appuntamento gratuito. Basta un breve incontro e ognuno avrà la sua personalizzata proposta di trattamento. Purtroppo sino ad oggi la rassegnazione e lo scetticismo e, quindi, la conseguente assenza di prevenzione, hanno fatto aumentare il numero di coloro che soffrono di problemi di capelli.

Il CHECK-UP (gratuito) dei capelli si può prenotare telefonando al (011) 530.520. L'ISTITUTO DERMES riceve per appuntamento dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 19.30 (orario continuato).

ISTITUTO SVIZZERO DERMES
Presentando questo Buono si ha diritto ad un tricogramma personalizzato.
Torino, Piazza Lagrange 1 - Tel. (011) 530.520
Milano, C.so Buenos Aires 92 - Tel. (02) 29.40.29.40
Lugano (Svizzera), Via Bagutti 14 - Tel. (091) 970.31.50



Bicamerale, Mattarella lancia un compromesso per garantire una rappresentanza anche ai piccoli partiti

«Nessuna guerra contro il doppio turno»

Berlusconi: bisogna aprirsi alle considerazioni degli altri

ROMA. Riparte la battaglia per la riforma del governo, ma stavolta, sia pure sullo sfondo, c'è la legge elettorale. A Montecitorio, quando arriva l'eco di quel che sta succedendo a Palazzo Madama, la battuta è pronta: Mattarellum numero 2, la vendetta. Perché ieri, nel vasto ufficio di Cesare Salvi, capogruppo piduista al Senato e soprattutto relatore dell'omonima bozza di riforma costituzionale, Sergio Mattarella ha sottoposto una nuova proposta di revisione della forma di governo.

Sostanzialmente, si tratterebbe di inserire nella nuova Costituzione il modello del semipresidenzialismo, con il doppio turno di coalizione, che permetterebbe di rappresentare in Parlamento anche i partiti più piccoli. Nel salottino di Cesare Salvi si sono accomodati, con l'articolo in mano, anche Mania, plenipotenziario di Fini in Bicamerale, e Gianni Letta, ambasciatore a Roma di Silvio Berlusconi. Letta, non Giuliano Urbani, che della commissione Giustizia della Bicamerale è presidente, oltreché costituzionalista di Forza Italia: «La sostituzione di Urbani con Letta è stata molto chiacchierata. La spiegazione ufficiale è che Urbani sarebbe ammalato, ma la scesa in campo di Gianni Letta indica che la trattativa è davvero alle strette. La conferma arriverà poi in serata: da Milano, Berlusconi fa sapere di preferire il turno unico per il Parlamento, ma che non ne farà «una guerra di religione, poiché bisogna aprirsi alle considerazioni di tutti gli altri». Il doppio turno, invece, a Berlusconi va benissimo per quanto riguarda l'elezione del presidente della Repubblica.

Comunque, l'incontro Salvi-Mattarella-Nania-Letta, tenuto riservato, è anzi a lungo smentito dallo stesso Salvi, ha avuto un precedente nella serata di venerdì scorso, e verrà ripetuto oggi in giornata. Ma non al Senato, dove i giornalisti riescono a scoprirsi in 5 minuti, come ha detto lo stesso Mattarella.

Quel che è certo è che la proposta dell'ex dc cui già si deve la quota di 25 per cento di proporzionale che corregge il sistema maggioritario attualmente in vigore, è presa molto sul serio. Basti pensare che, per tutto il pomeriggio, nella riunione plenaria in Sala della Regina sono

stati presentati tre emendamenti su emendamenti. Ma il valore politico primario era proprio quello del Mattarellum numero 2. Il quale, in sostanza, prevede che al primo turno gli elettori abbiano due schede: una per indicare la coalizione, un'altra per designare il partito.

Quest'ultima scheda servirebbe a garantire il cosiddetto «diritto di tribuna», e cioè la rappresentanza in Parlamento anche dei partiti più piccoli. Al secondo turno, il ballottaggio è tra le due coalizioni che nel precedente hanno raggiunto il maggior numero di voti. Natural-

mente, lo sponsor politico della proposta Mattarella è il segretario dei Popolari Marini, alleato principale di Massimo D'Alema. Ma il presidente della Bicamerale, favorendo gli incontri Salvi-Mattarella-Letta-Nania, tende anche a spianare la strada ad un'intesa che regga al confronto che poi il lavoro della Bicamerale dovrà avere con il Parlamento, laddove, dopo il 30 giugno, ci sarà la vera resa dei conti.

Nella Sala della Regina, ieri pomeriggio, ed era il termine ultimo, sono stati presentati a raffica gli emendamenti alla proposta di semipresidenzialismo alla francese. Il pds vorrebbe la costituzionalizzazione del doppio turno, i Popolari chiedono che i poteri del Capo dello Stato vengano limitati, mentre Forza Italia li vorrebbe rafforzare. Rifondazione Comunista ha addirittura ripresentato, nei fatti,

la sua proposta di premierato morbido, bocciata ai voti in assemblea plenaria. Nei tre articoli presentati dalla Sinistra Democratica c'è un passaggio che, se approvato, introdurrebbe nella nuova Costituzione il tema del conflitto d'interesse: «La legge prevede disposizioni idonee ad evitare conflitti fra gli interessi privati del Presidente e gli interessi pubblici». Com'è noto, in Italia si è parlato di conflitto d'interessi per la scesa in campo di Silvio Berlusconi. Il cui partito, invece, vorrebbe poter molto più ampi per il presidente della Repubblica: «In tutto, che presiede il Consiglio dei ministri, e che possa sciogliere le Camere. E' stato lo stesso Mattarella, invece, ad illustrare il senso dei 16 emendamenti presentati dai Popolari: «Ciò che ci preme è che la funzione di governo sia responsabile, nella sua interezza, davanti al Parlamento». Per il partito di Marini, il Capo dello Stato dovrebbe essere tutto il contrario di come lo immagina Forza Italia. E dunque, la battaglia sarà dura. Oggi si ricomincia: nella sala della Regina sarà presentata la nuova bozza di D'Ottavio sul federalismo.

Antonella Rampino

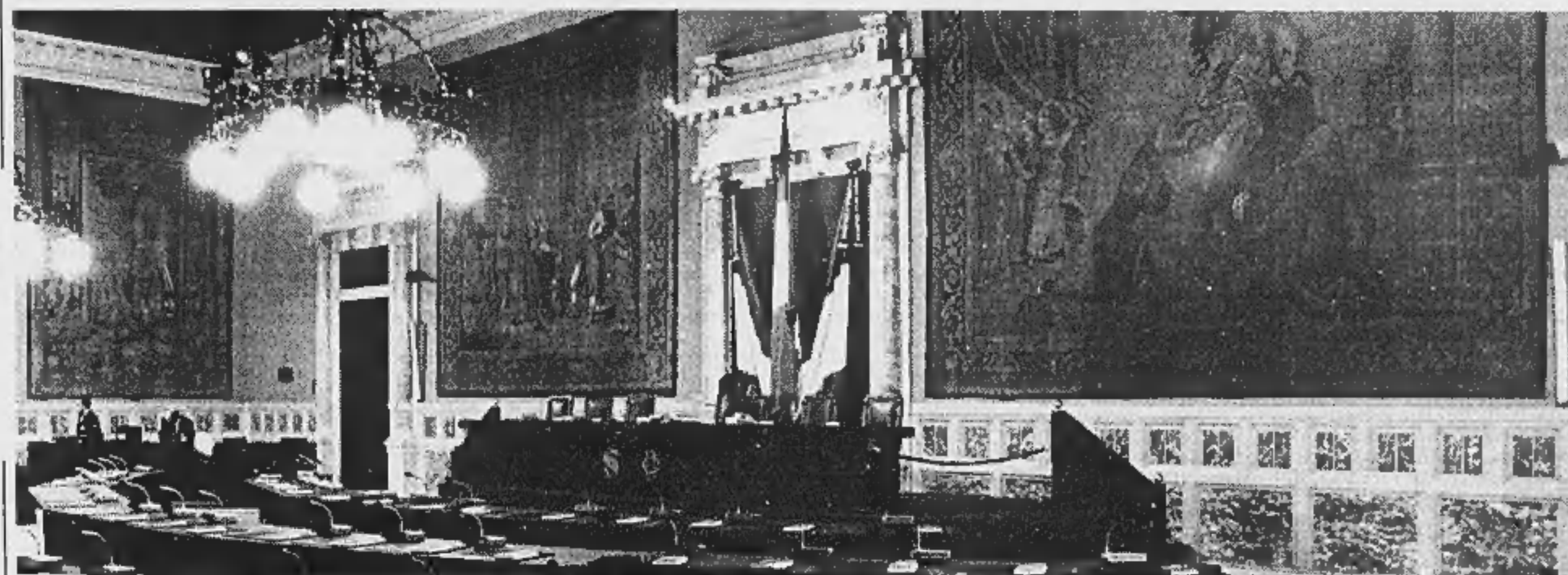


IL «MATTARELLUM»-2

Possibile mediazione fra le varie proposte per l'elezione del premier e del Parlamento. Prevede il voto in doppio turno

PRIMO TURNO. Si vota con due schede: una serve per il proporzionale, e attraverso le tre preferenze si indica il partito. L'altra serve per il maggioritario, e con essa si possono scegliere i candidati al collegio per uno dei Poli in lizza

SECONDO TURNO. Una sola scheda attraverso cui esprimere un voto di ballottaggio fra i due Poli che hanno avuto il maggior numero di preferenze al primo turno. Con il secondo turno si assegna il premio di maggioranza al Polo che vince



«Noi abbiamo fatto la sponda a D'Alema ma lui non l'ha fatta a noi»

La «sala della Regina» dove si riunisce la Bicamerale. In alto Mattarella e sotto il presidente D'Alema

RETROSCENA

LA STRATEGIA DI SILVIO

ROMA. RAGIONAMENTI privati di Silvio Berlusconi: «Noi abbiamo fatto la sponda a D'Alema, ma lui non l'ha fatta a noi. Il pds fa gli emendamenti sull'illegittimo finanziamento, mette i suoi uomini all'Iri. Almeno gli altri, gli ex dc, stanno fermi. Eppoi sono più deboli, per cui...». Bisogna rendersi conto di questa logica che è nella testa del Cavaliere per capire il background con cui il personaggio si sta addentrando nella trattativa sulle riforme promossa dal ppi di Franco Marini. Lo fa con prudenza, perché sa che gli uomini di piazza del Gesù sull'ipotesi di un semi-presidenzialismo vero, cioè di un presidente che abbia almeno il potere reale di sciogliere le Camere, sono molto riososi. Ma Berlusconi ormai si muove con un atteggiamento disincentato: tutte le ipotesi che ha di fronte - da quella del doppio turno di coalizione caldeggiata dagli ex dc, a quella del doppio turno nei collegi che è la bandiera di D'Alema - per lui rappresentano un rischio. «Sono entrambe - ha spiegato ai suoi collaboratori - un salto nel buio: rari nantes in gurgite vasto». Che nel latino di Berlusconi significa: navighiamo in una situazione molto caotica.

Tra tanti dubbi, però, lo schema del ppi è quello che attira di più il pragmatismo berlusconiano. La sua uscita di ieri ne è la prova. Il Cavaliere ha aperto al doppio turno di coalizione con premio di maggioranza tirato fuori dal ppi (in un primo tempo, per stare appresso agli studi di Pilo, non voleva neppure quello) anche se ha continuato a difendere la prerogativa del presidente della Repubblica nel sistema semi-presidenziale come quella che gli assegna la scelta del premier: un punto, almeno questo, che il ppi ha già accettato. A sentire De Mita, infatti, non ci sarà più l'indicazione del capo del governo sulla scheda elettorale. E' tutto da esplorare, invece, il meccanismo con cui il presidente può sciogliere le Camere.

Ovviamente, la sortita di Berlusconi non ha accontentato l'area più intransigente di Forza Italia che preferirebbe

L'«anima ex dc» del Cavaliere

Perché l'apertura alla proposta del ppi

D'ALEMA

Dieci cravatte in dono a Blair

ROMA. A Malmoe i leader della sinistra europea hanno rafforzato non solo i loro rapporti politici, ma anche quelli di amicizia. Alla guida di partiti di sinistra approdati nei governi dei loro Paesi, il francese Jospin, l'inglese Blair e il segretario della Quercia D'Alema hanno discusso e approfondito le loro idee in tema d'Europa e di Welfare State, ma anche, a quanto pare, di gusti personali nel campo della moda. Almeno è quanto si deduce

dalle ultime rivelazioni di «velina rossa». D'Alema e Tony Blair si sono scoperti non solo «una piena identità di vedute sulla globalizzazione ma anche nella delicata scelta delle cravatte. Perché di certo D'Alema avrà indagato sui gusti del suo collega inglese, prima di lasciarsi andare al gesto di simpatia di regalare a Blair dieci cravatte firmate «Marinella». Un dono, pare, molto gradito che ha rinsaldato ancor più la loro amicizia. [r. l.]

contro, oppure a tentare la strada di un accordo con D'Alema su una proposta più avanzata. Del resto, si era sempre detto che sulle riforme istituzionali le logiche di schieramento non contano...

E' difficile, però, che il Cavaliere segua i consigli dei suoi. Il piano di Calderisi e degli altri professori è troppo azzardato per lui. E, comunque, rimane il problema che Berlusconi non si fida più della



insieme gli innovatori di entrambi i poli - ha spiegato l'ex segretario del pds - «un sistema che preveda un semi-presidenzialismo vero e una legge elettorale a doppio turno nei collegi. Ci potremmo stare noi, buona parte di Forza Italia e forse anche la Lega, a cui un sistema elettorale di questo tipo non dispiacerebbe...».

Occhetto, però, non è D'Alema. Il segretario del pds è di tutt'altra pasta. Lui agita in

questo momento il doppio turno nei collegi più come arma di propaganda che come ipotesi di accordo da perseguire. Come dire: io avrei voluto una proposta più innovativa, più radicale, ma gli altri non me l'hanno permesso. Il motivo è semplice: a questo punto il segretario del pds non è interessato a rompere con il ppi e con gli altri partiti della maggioranza di governo. I giochi, semmai, D'Alema li riaprirà nelle aule parlamentari, ma non certo in bicamerale.

Non per nulla gli uomini di Botteghe Oscure si muovono nella logica dell'intesa con Marini e Fini. Lo stesso emendamento del pds sulla costituzionalizzazione del doppio turno non è nulla di più che una bandiera. «E' molto probabile - spiega Michele Salvati - che lo ritireremo prima del voto per evitare che una sua bocciatura in commissione lo seppellisca del tutto».

E l'impostazione dell'accordo ad ogni costo emerge anche nei ragionamenti a cui il segretario del pds si lascia andare con i suoi collaboratori. «Io sono ottimista - confida - L'intervento di Fini a Castellanza, ad esempio, è stato buono. Si vede che la vittoria del semi-presidenzialismo in Bicamerale lo ha responsabilizzato. Per cui ad un compromesso si arriverà: una legge elettorale a doppio turno di coalizione che non preveda l'indicazione del premier per non fare confusione; un Presidente che avrà soprattutto un ruolo di garanzia. Certo è un accordo a ribasso, noi diremo che sarebbe stato meglio osare di più, ma è pur sempre meglio di niente».

Se questi sono i discorsi che fa D'Alema, perché Berlusconi dovrebbe osare di più? Eppoi il Cavaliere da questa trattativa ha imparato soprattutto una cosa: anche lui, in fondo in fondo, ha un animo da ex dc.

Augusto Minzolini

Proposta ai giornali del direttore editoriale Rcs

Mieli: basta con i gadget se gli altri sono d'accordo

ROMA. «Domani mattina siamo pronti a sospendere tutte le iniziative promozionali, a patto che le sospendano anche i nostri più diretti concorrenti, come La Repubblica, La Stampa e Il Messaggero», lo afferma in una intervista esclusiva al giornale radio Rai Paolo Mieli, direttore editoriale della Rcs. Nel suo intervento in onda oggi nel Gr1 delle 13 nell'ambito dell'inchiesta sui gadget a cura della redazione cultura, lancia una proposta di moratoria, preannunciando un accordo in tal senso: «Entro l'inizio dell'autunno, i lettori avranno la gradita sorpresa di un'inversione di tendenza. Conosco gli umori miei e dei miei concorrenti e so che sta maturando una decisione molto importante. Pietro Calabrese, direttore del Messaggero e Carlo Rossella, direttore della Stampa, sono i primi a replicare: «E' un anno - dice Calabrese - che non perdo occasione per dire che i giornali devono andare "nudi" in edicola, affinché vinca il più bra-



vi. Le vendite attuali sono drogate: basta vedere il crollo di diffusione nei giorni in cui non ci sono promozioni». Anche Rossella è favorevole all'abolizione dei gadget, una sola se dalle dichiarazioni d'intenti si passa ad una vera e propria «conferenza dei direttori». Facciamo come a Parigi dopo la guerra del Vietnam e scegliamo come nostro Kissinger il garante per l'editoria costringendo direttori e amministratori a firmare e quindi rispettare un documento preciso. [Ansa]

La secessione

Violante: rivolte dei ricchi le più pericolose

MILANO. «Le proteste, le rivolte dei ricchi sono molto più pericolose di quelle dei poveri, perché non avendo esperienza di rivolte, tranne che nel reprimere, non sanno quando fermarsi». Il monito di del presidente della Camera, Luciano Violante. A chi si riferisce? «Penso in particolare alle questioni del secessionismo che sono poste da chi in questo Paese, in questo sistema - risponde Violante - ha trovato un'enorme forza economica».

«Mi preoccupa perché, quando si mette in moto una macchina di questo tipo - spiega Violante - da parte di qualcuno che non ha esperienza nel governarla, la macchina rischia di sbattere da qualche parte. Bisogna rispondere ai problemi che pone il secessionismo cercando di rendere più veloce, più rapido lo Stato ma anche affermando il valore ideale e politico dell'unità nazionale».

Saluto alla leghista

«Caro Napolitano benvenuto in Padania!»

VENEZIA. «Benvenuto in Padania». Così il capogruppo in Consiglio comunale della Lega, Roberto Ferrara, ha accolto il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, al termine dell'incontro che si è svolto presso Cà Farsetti, sede dell'amministrazione comunale veneziana, con i sindaci del Nord-Est. In perfetta tenuta leghista, jeans e camicia verde, Ferrara si è fatto largo tra la calca di giornalisti e operatori tv che hanno avvicinato il ministro. Imperturbabile Napolitano gli ha risposto: «Io sono venuto a Venezia, Italia». Ferrara però non si è perso d'animo e ha replicato: «Venezia è la capitale della Padania». Poi il discorso è caduto, non però il programma padano della Lega che proprio per venerdì prossimo ha convocato, a Palazzo Da Mosto, il suo consiglio dei ministri che sarà presieduto dall'ex ministro dell'Interno, Roberto Maroni.

Proposta alla Camera

Parlamentari in pensione a 65 anni

ROMA. Per godere della pensione da parlamentare potrebbe essere necessaria l'età di 65 e non più di 55 anni, o anche meno, in relazione al numero di legislature alle spalle. Dipende tutto dalla decisione che l'ufficio di presidenza della Camera prenderà sulla riforma che il collegio dei questori sta terminando di mettere a punto. La notizia l'ha fornita il questore del Prc Angelo Muzio, nella prima seduta per la discussione del bilancio interno. Il testo di riforma prevede anche il disboscamento delle regole per la maturazione dei requisiti, per dilazioni di pagamento e per l'introduzione di una maggiore pignorabilità. Anche per l'indennità parlamentare potrebbero arrivare delle sorprese. Muzio ha infatti ricapitolato il meccanismo che aggrava il trattamento dei deputati a quello dei magistrati per poi osservare: «Vogliamo contribuire a superare meccanismi qualora stridano con l'interesse generale». [r. l.]

Calderisi: «Per me avvicinarsi al ppi è uno sbaglio: tenterà di restringere i poteri presidenziali»

Il leader pds: «Compromesso? Un accordo al ribasso è sempre meglio di niente»



Il gip suggeriva le mosse al pm. Gli avvocati: per questo vogliamo carriere separate

Mani Pulite, bufera su Di Pietro e Ghitti

«Dopo quel carteggio lasci il Csm»

MILANO. Sarà un caso, ma ieri Antonio Di Pietro è ricomparso alla procura di Milano, dove si è incontrato con gli ex colleghi Ilario Boccassini, Gherardo Colombo e Piercamillo Davigo. Sarà un caso ma proprio ieri mattina il Corriere della Sera è uscito con la pubblicazione di un carteggio - sotto forma di biglietti - tra l'ex pm ed ex ministro e il gip Italo Ghitti trovato agli atti del processo Eni-Montedison. E a quanto si sa trasmesso anche alla procura di Brescia.

Che i due, all'epoca del carteggio (il primo di gennaio del '94), intrattenessero rapporti è ovvio: Di Pietro era il sostituto procuratore più in vista del pool Mani Pulite e Ghitti era il gip di quell'inchiesta. Gip unico, perché la procura aveva scelto di rubricare tutti i filoni dell'indagine sotto un unico numero, quello relativo all'arresto di Mario Chiesa, deciso appunto da Ghitti.

Ma sono i «modi» del carteggio ad aver immediatamente animato le polemiche da parte di alcuni esponenti politici. Perché Di Pietro scrive un appunto a Ghitti, su carta intestata della Procura, di questo tenore: «Per Italo, riservatamente e a titolo personale ti anticipo il perché Maddaloni dovrebbe andare dentro al più presto. Tono confidenziale, dunque, con quell'espressione (andare dentro) che certo non si può definire un alto linguaggio giuridico. All'appunto viene allegato un lungo promemoria anonimo.

La risposta di Ghitti è su carta intestata del tribunale. Anche questa in forma di appunto: «Per Antonio. Trova un altro capo di imputazione perché il 2621 (falso in bilancio, ndr) è già stato contestato». E si prosegue con questo tono più simile ad un

consiglio che non ad una risposta ufficiale da parte di un giudice terzo ad un pubblico ministero.

Ed è appunto questo che, oggi, interessa. Più ancora che la vicenda di Mario Maddaloni, direttore generale della società di impiantistica Tpl finito in carcere una prima volta nel giugno '93 e di cui il pool chiede un secondo arresto (negato) a dicembre di quell'anno. Anche se è una vicenda che vede coinvolti (per una storia di soldi in nero finiti dalla Tpl all'Enimont) personaggi come Lorenzo Necci e Francesco Pacini Battaglia. Ovvero personaggi che le inchieste di La Spina e Brescia hanno in qualche modo collegato a Di Pietro e al suo entourage.

Ed è questo che all'ex pm preme sottolineare nell'unica battuta che concede: «E allora? Qual è il problema? Da quel carteggio - sostiene - si capisce soltanto che il gip non era così appiattito sulle posizioni del pm. E per me Maddaloni poteva parlare di Necci e Pacini; altro che amicizie».

Sulla stessa linea l'avvocato Vittorio d'Aiello, da sempre in posizioni vicine a Di Pietro. Ma un altro legale, Gaetano Pecorella, presidente dell'Unione Camere penali di cui ben altro avviso: «Questa storia - dice - mette in luce l'esistenza di rapporti sotterranei tra gip e pm dai quali la difesa è esclusa». Un caso esemplare per dimostrare la necessità di separare le carriere, aggiunge Pecorella. E sulla stessa linea Tiziana Maiolo di Forza Italia (che definisce il carteggio «scandaloso») e Giovanni Pellegrino, pds, presidente della commissione stragi, che sottolinea la necessità di due Csm separati.

Sul tema Csm anche Marco

Taradash (Fl) che chiede le dimissioni di Ghitti dall'organismo di autogoverno dei magistrati. L'ex gip ne fa parte da tre anni e ieri, sul carteggio, si è limitato a un «Non ho nulla da dire». Ma qualcuno nel Csm anche non ufficialmente, pare sia «altamente perplesso» dalla vicenda. Ricordando che, per un episodio analogo, il gip di Palermo Sergio La Commare è stato censurato e trasferito dalla sezione disciplinare del Csm: la stessa sezione di cui Ghitti fa parte.

IL CASO LE CRITICHE DEL PM

MILANO. Tre pagine, in tutto 55 righe, intestate Procura generale presso la corte suprema di Cassazione, e indirizzate al procuratore generale di Milano.

La nota riservata, spedita da Roma all'inizio di giugno, ha come oggetto: «Azione disciplinare nei confronti del sostituto procuratore, Francesco Greco». Poche pagine per chiedere al Pg di comunicare allo stesso Greco, che il ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick, come aveva preannunciato lo scorso 17 maggio, ha promosso azione disciplinare per una frase pronunciata da lui a un convegno di Società civile e «Micro megas».

In sostanza, è il primo atto formale preso da un ministro del governo dell'Ulivo contro un magistrato del pool Mani Pulite. E per di più, a tutela dello stesso gover-

USTICA Pronta la perizia sui radar

ROMA. Sono stati consegnati ieri sera al giudice istruttore Rosario Priore, titolare dell'inchiesta sul disastro di Ustica, i risultati della perizia radaristica compiuta da un collegio di esperti. Non si conoscono, al momento, i contenuti del documento e il tipo di responso uscito dalla nuova lettura dei dati radar. Si è saputo solo che si tratta di un'ingente mole di carte, il cui deposito ha impegnato i consulenti fino a tarda ora. L'accertamento tecnico, al quale Priore attribuisce grande importanza ai fini di una ricostruzione delle cause che provocarono il disastro del Dc-9 dell'Itavia il 27 giugno 1980, dovrebbe costituire uno degli ultimi atti dell'inchiesta. (Ansa)



Francesco Greco

no Prodi. Recita il capo d'imputazione: «Il dott. Francesco Greco, con le dichiarazioni rese nel corso di un convegno tenutosi a Milano il 15 maggio scorso, è venuto meno ai doveri del suo ufficio pregiudicando la considerazione di cui il magistrato deve godere ed il prestigio dell'Ordine giudiziario».

Titolare di alcune delle inchieste più delicate di Tangentopoli, Greco finirà davanti al Csm. Quella sera di maggio, in un clima polemico per i progetti di modifica dell'articolo 513 del codice di procedura penale, il magistrato aveva preso la parola dopo un duro intervento, anche verso la maggioranza del penalista, Vittorio d'Aiello.

«Non sono un pessimista e non sono neppure tra quelli che piangono» c'è (ma in Procura smentiscono che abbia pronunciato questo verbo, ndr) un governo di sinistra che sta facendo quello che neanche Craxi aveva tentato.

La frase di Greco e il paragone in negativo con l'azione di Craxi erano stati subito interpretati come uno schiaffo del pool al governo. Poche ore dopo Flick aveva annunciato la sua decisione senza il preliminare degli accertamenti sulle parole effettivamente pronunciate, come aveva fatto, un mese prima, quando Borrelli aveva parlato dell'imputato Berlusconi.

Un comportamento che ha guadagnato a Greco inusuali solidarietà. «Giudice Greco, la difendo»



L'ex giudice delle indagini preliminari di Milano Italo Ghitti: è stato eletto nel Consiglio superiore della Magistratura

Greco, ecco l'«atto d'accusa»

Prima decisione dell'Ulivo contro il pool

io», ha scritto su «Panorama» Vittorio Feltri attaccando il ministro: «Si dà da fare rapido quanto Speedy Gonzales allo scopo di punire Greco per le sue valutazioni pubbliche sull'esecutivo». E Marco Taradash di Forza Italia ha definito la decisione di Flick «indecente e autoritaria».

Critiche e sospetti destinati a rinfocolarsi. Nel riportare la frase incriminata il Guardasigilli scrive che Greco si è riferito indiscutibilmente al governo in carica «quindi sia al presidente del Consiglio sia ai singoli ministri». Tali dichiarazioni - prosegue Flick - sono chiaramente lesive dei doveri di riservatezza e correttezza cui ogni magistrato è tenuto...».

Il ministro ricorda infine una sua lettera del settembre '96 nella quale affermava la necessità che le esternazioni di un magistrato

non devono riguardare né i processi dei quali si occupa, né devono delegittimare l'attività di altri organi istituzionali. E proprio di questo Greco è incolpato. Sostiene Flick: «L'esternazione appare univocamente diretta ad investire la complessiva azione del governo in materia di giustizia ed è indiscutibilmente sorretta dall'intento di recare allo stesso governo discredito, delegittimandolo, in particolare, con il raffronto in termini peggiorativi ad un precedente Esecutivo; Esecutivo descritto, nello stesso contesto in cui il dott. Greco si è direttamente ricordato, come rappresentativo di orientamenti contrari alle iniziative della magistratura, specie nella lotta alla corruzione».

Chiara Beria di Argentine

L'ordigno viaggiò a bordo della 1100 del neofascista Maggi da Mestre a Milano

Per evitare il rischio di urti, l'esplosivo fu caricato in cassette per il trasporto gioielli

L'interno della Banca nazionale dell'Agricoltura dopo lo scoppio 28 anni fa



«Così ho messo la bomba» Ecco i verbali su piazza Fontana

ROMA. La bomba assassina di piazza Fontana viaggiò su una 1100 del neofascista Carlo Maggi da Mestre a Padova, poi a Milano. Nel portabagagli c'erano tre scatole metalliche - è il racconto di Carlo Digilio, collaboratore di giustizia, ex armiere di Ordine Nuovo, ma anche ex informatore dei servizi segreti americani - con qualche chilo di esplosivo. In macchina, oltre a Maggi stesso, c'erano Delfo Zorzi e altri camerati. Zorzi si preoccupava per gli scossoni. Fece vedere il materiale a Digilio e quello lo consigliò di cambiare cassette e usare una macchina molleggiata. Zorzi gli assicurò che avrebbe usato delle cassette per trasporto di gioielli. Effettivamente, cassette di questo tipo furono poi trovate tra i resti della bomba. Per anni, poi, si credette che l'attentato potesse essere frutto di un errore. Ma Maggi, nei giorni seguenti alla strage, quando Digilio gli chiese ragioni dell'attentato, gli rispose di «non fare critiche né di tipo morale, né di tipo strategico in quanto i fatti del 12 dicembre erano solo la conclusione della nostra strategia». Aggiunse anche che c'era una «messa organizzativa al di sopra della nostra che aveva voluto questa strategia».

I verbali d'interrogatorio di Carlo Digilio - resi al giudice milanese Guido Salvini - sono da ieri a disposizione della commissione parlamentare d'inchiesta sulle stragi. Chiariscono meglio di ogni altra

lettura come fu organizzata la strage di piazza Fontana. Le coperture e le complicità. Sempre Maggi, nei giorni precedenti l'attentato, aveva consigliato a Digilio di «far sparire le armi e gli appuntarsi cosa si sarebbe fatto nei giorni seguenti». Quanto a lui, sarebbe andato in montagna per procurarsi un alibi di ferro. E comunque i neofascisti potevano stare tranquilli. «Maggi mi rispose - riferisce sempre Digilio - che chi aveva organizzato questa strategia aveva anche pensato a come portare le indagini su altri e così effettivamente stava succedendo». Insomma, il capitolo di come si prepara un attentato e si sviano poi le indagini è sicuramente il più interessante. Lo aveva spiegato per esteso il giudice Salvini ai membri della Commissione d'inchiesta nelle settimane scorse.

I neofascisti erano gruppi a ranghi estremamente ridotti: si sommano i nuclei operativi di Ordine Nuovo di Milano, Padova, Verona, Mestre e Venezia, e tanto se sono 25 militanti. Erano pericolosissimi: i soggetti veneti vanno avanti dieci anni a mettere bombe, allargandosi anche a Roma e a Milano. Ma soprattutto erano maestri nel mascheramento. Spiegava Salvini: «Alcuni dei nostri imputati o testimoni, uomini radicalmente di destra, nella vita civile erano iscritti al psu (il neonato partito socialista unitario) di Mario Tanassi, ndr. Sergio Minetto, ad esempio, era un militante del partito sociali-

sta unitario con tanto di garofano. Parliamo di persone, di camerati, che incontrandosi tra loro al ristorante si riconoscono come ex repubblicani, cantano un certo tipo di canzoni e fanno discorsi ben caratterizzati. Ma che nella vita civile hanno il garofano all'occhiello e sono socialdemocratici».

Oggi sono accusati per aver insanguinato l'Italia alla fine degli Anni Sessanta. All'inizio era solo e soltanto «pista anarchica». Chi non ricorda Pinelli o Valpreda? Salvini adesso dice: «C'è un libro di Chesterton scritto all'inizio del secolo su un gruppo di anarchici a Londra, i cui nomi Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì, sono nomi in codice. Il libro si intitola «L'uomo che fu Giovedì». Alla fine si scopre che dei sei, cinque sono poliziotti e uno è un anarchico. E' un libro che quasi prefigura gli avvenimenti della nostra epoca».

E commenta Giovanni Pellegrino, presidente della Commissione stragi: «Quello che successe in Italia dal 1969 al 1984 non fu un fatto di anarchia. Se il gruppo "22 marzo" è stato coinvolto, era un gruppo infiltrato fino alla cima dei capelli. Alcuni erano poliziotti. Un altro era un elemento di destra che si era introdotto. Noi sapevamo che i poliziotti infiltrati nel gruppo di Valpreda erano due. Non mi ricordo adesso quale uomo degli apparati dell'Ufficio affari riservati ci ha dichiarato che c'era un terzo poliziotto. Alla fine, i non poliziotti sono pochi».

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 14 GIUGNO 1997

Calisto Chiusi; Calisto Lorenzo; Calisto Riccardo; Calisto Veronica; Corbelli Meo Luigi; Da Ros Beatrice; De Grazia Giulia; Di Tommaso Alessia; Donato Valentin; Duilio Giulia; Ferro Cecilia; Flora Alberto; Lai Andrea; Mangano Mattia; Migliore Stefano; Molinaro Luca; Pastorino Maria; Patti Francesca; Patti Manuel; Pletti Giulio; Pizzini Lorenzo; Pradotto Matteo; Puri Anna; Risone Gela; Riva Enrico; Sacco Sara; Stragusa William; Tartaglione Andrea; Vainella Aurora; Villa Chiara; Vitelli Cristina; Vissoli Gabriella.

MORTI DENUNCIATE IL 14 GIUGNO 1997

Negli Ospedali: Tonda Tiro Benito, anni 69, Molinette, nato a Carignano (TO); Viceri Rosario, anni 76, Giovanni Bosco, nato a Taurianova (RC); Bercechelli Veglio, a 75, Giovanni Bosco, nato a Torino; Buffa Barbara in Despetri, a 76, Maria Vittoria, nata a Bagnolo Piemonte (CN); Guida Silvio, a 69, Maria Vittoria, nato a Castellammare di Stabia (NA); Egevolet Fredrik Omogiate, a 36, Molinette, nato a Benin City (Nigeria); Nicotri Pietro, a 64, Maria Vittoria, nato ad Aci Castello (CT); Gatto Giovanni Battista, a 82, Maurizio Umberto I, nato a Tunisi (Tunisia); Canavale Giuseppe, a 90, Martini, nato a Vinovo (TO); Ciano Maria ved. Corica, a 89, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Taurianova (RC); Hartung Alma ved. Alfano, a 73, Martini, nata a Birs (CH); Baccaro Palma ved. Saccaro, a 75, Giovanni Bosco, nata a Cisterna (BR); Pini Maria Assunta ved. Tussoli, a 83, Maria Vittoria, nata a Gonnella (CA); Nigro Nicola, a 85, Maria Vittoria, nata a Salve (LE); Chiambrato Lodovico, a 81, Maurizio Umberto I, nato a Torino; Chiara Emma ved. Dal, a 81, Giovanni Bosco, nata a Trofarello (TO); Galletti Serafin in Crispo, a 66, Molinette, nata a Caltanissetta; Cesa Anna Maria ved. Cesa, a 78, Martini, nata a Torino; Canavale Franco, a 82, Maurizio Umberto I, nato ad Alessandria; Passa Rosa ved. Greco, a 73, Maria Vittoria, nata a Chiavari (TO); Alfano Vittoria in Apostolo, a 73, Maurizio Umberto I, nato a S. Mauro Tossino (TO); Di Piazza Giordano ved. Castiglione, a 75, Maria Vittoria, nata ad Aci (PA); Ferraro Mario, a 65, Martini, nato a Benevento (CN); Basso Maria, a 70, Centro Traumatologico Ortopedico, nata a Chieri (TO).

Presso residenze: Bolera Mario, anni 86, corso S. Maurizio 55, nato a Torino; Oresko-vo Anna ved. Barbieri, a 89, via A. Sansovino 90/88, nato a Fiume; Lapinacci Cosma, a 71, via C. F. Cimola 139, nato a S. Cosmo Albanese (CS); Puri Maurizio Dianella, mesi 1, via Borgosesia 100, nato a Moncalieri (TO); Garbarino Giuseppe, a 71, via Giacomo Grosso 16, nato a Castellammare (TO); Spina Ciro, a 64, via Saluzzo 71, nato ad Orta (BR); Villari Maria ved. Ruffini, a 84, corso Francia 62, nato a Vicenza; Gianoglio Caterina ved. Oglietti, a 87, via B. Cimarosa 111, nata a Thionville (Francia); Geronzi Vincenzo, a 75, via Genova 78, nato a Caltanissetta; Barabino Mauro, a 71, via G. Rovetta 22/C, nato a Massala (CA).

Presso altro luogo del territorio cittadino: Mengotti Emma ved. Paralelo, anni 83, via Abate G. Biondi 8, nata a Buttrio (UD). Presso Medicina Legale: Fontana Mirko Kevin, anni 1, nato a Torino; Glesse Stefano, a 72, nato a Quaretti (AT).

Nati 32 - Morti 37

E' mancata

Benedetta Gilli, anni 86. Lo annunciano i nipoti, la cognata e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Villafraia Piemonte martedì 17 alle ore 15.30 nella chiesa di S. Stefano.

Villafraia Piemonte, 17 giugno 1997.

La figlia Mary con Valerio, Cristina e Laura annunciano con immenso dolore la scomparsa della cara mamma a nonna

Irma Tacchiarla ved. Bersani

Milano, 17 giugno 1997.

Dopo grave malattia il 15 giugno è mancato ad Arona (Novara)

Paolo Falta (Paolino)

di anni 53

Lo annunciano il fratello Maria con la moglie Rosaria e i figli: Lorena con il marito Franco Ianni e i figli Maria e Christian; Massimo e Ivan, unitamente a Ivana e Piero Berbeglia.

Torino, 16 giugno 1997.

L'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SPA prendono parte al dolore di Maria Falta per la scomparsa del fratello

Paolo Falta

Torino, 16 giugno 1997.

John Ocaselli prende parte al dolore di Maria Falta.

Il reparto Formatura partecipa al dolore.

E' mancata

Ersilia Paschiero ved. Re

L'annuncio dolorosamente la figlia, il genero, Marco Carola. Funerale oggi ore 15. Cimitero Monumentale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 17 giugno 1997.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino SPA partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Ersilia Paschiero

ilpendente dell'Istituto in quiescenza.

Torino, 16 giugno 1997.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Balbo in Boero

anni 50

L'annuncio con dolore il marito Riccardo con Pedemonte ad Alberto; la mamma, parenti tutti. Funerale in Lutti martedì 17 con alle ore 16 della chiesa parrocchiale. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

Labi, 14 giugno 1997.

Ciao PINA, arrivederci a grazie. I tuoi più cari amici.

La famiglia Rocca partecipa al dolore della famiglia Silvio per la scomparsa della mamma

Caterina Canavesio in Savio

Torino, 16 giugno 1997.

Torino, Ettore Filippo e famiglia Mascobio e Consoli partecipano al dolore di Maria Rosa e famiglia per la perdita della MAMMA.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Regaldo (Pini)

Ne danno annuncio la moglie Giuseppina, il figlio Claudio, la nuora ed i nipoti. Camera ardente allestita dalle 9 alle 15 di martedì 17 giugno, presso ospedale S. Vito. Funerale martedì 17 giugno ore 15.30 presso la parrocchia di Covo (TO).

Torino, 17 giugno 1997.

Francesco Stringa

Ciao FRANCO, Mariuccia e Gianni ti ricordano con affetto. Uniti nel dolore di Nalini e Pierluigi. Ricordiamo il caro FRANCO, Elisa, Piero e famiglia.

Corbazzano d'Adda, 15 giugno 1997.

Ha raggiunto come desiderava l'amatissimo figlio Walter

Carolina Gallone

I funerali saranno celebrati nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù in via Nizza 58 mercoledì 18 alle ore 11.45. La mamma è Mariuccia.

Torino, 12 giugno 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

rag. Bruno Viganò

A funerali avvenuti nel giorno del dolore annuncio: la moglie, i figli, la nuora e le aderenti nipoti Isa e Carlotta. Un sentito ringraziamento alla signora Maria.

Torino, 17 giugno 1997.

Enrica Vergnano, Bertolotto Gattino, Collaboratori e Dipendenti della Vega International Tools S.p.A. partecipano al dolore di Giulia per la scomparsa del PAPA.

Torino, 15 giugno 1997.

Walter e Anna Viganò sono vicini a Luciano, Giulia e zia Vittoria per la scomparsa dello zio

Bruno Viganò

Torino, 16 giugno 1997.

E' improvvisamente mancata

Franca Briccarello ved. Gallina

anni 75

Addolorati lo annunciano i parenti tutti. Funerale mercoledì 18 alle ore 10.15 parrocchia S. Maria della Scala.

Moncalieri, 16 giugno 1997.

Gli amici di sempre ricordano FRANCA: Giuseppina, Adriana Albano, Luciano Bonino.

Tina Faggiani e famiglia.

Annunziata Gino.

Rosetta Guarini.

Piera Stocchi.

Giuseppina Gino Vico.

Ciao FRANCA, ti ricorderemo sempre. Ernesto, Mario, Agnese, Lino, Rossella, Piero, Stefania.

Non ti dimenticheremo mai, sarai sempre nel nostro cuore. Claudio Ornati, Alberto e Erminia. Ciao FRANCA.

E' mancata cristianamente

Maria Ferrero

Lo annunciano la cognata, i cugini e parenti tutti. Un bacio Andrea e Matteo. Funerale mercoledì 18 ore 8.15 parrocchia Immacolata. Concrezione (via San Donato).

Torino, 15 giugno 1997.

Chiara amica di sempre, con dolore partecipiamo.

Angela Cagliero e Flora Cavallone partecipano commosse.

Ha amato la vita appassionatamente

Italo Oddone

anni 87

I figli Piergiorgio, Renato, Aurora con Renato e Grazia, gli adorati nipoti Fabrizio e Giorgio, annunciano con nostalgia la sua morte. Funerale oggi ore 11.45 parrocchia Sant'Anna via Medici 61.

Torino, 17 giugno 1997.

Diego e Lucia Rovati partecipano con profonda amicizia ed affetto.

Le famiglie Abbate e Scanzato ed i dipendenti tutti della Cantine Marchesi di Barolo partecipano commossi al dolore della famiglia Maurizio per la scomparsa della mamma, signora

Carmela Bellamonte in Mauriello

Bari, 16 giugno 1997.

La Direzione Generale, i Dirigenti e il Personale della Sai - Società Assicuratrice Industriale partecipano con profondo dolore alla scomparsa del

rag. Giuseppe Cassinora

gli Dirigenze della Società e pongono la più sentita condoglianza alla famiglia.

Torino, 17 giugno 1997.

I Colleghi del 7° Corso dell'Accademia Militare e della Scuola di Applicazione partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

GENERALE

Ugo Barella

Torino, 16 giugno 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari il 15 giugno 1997

Eugenio Magli ved. Casarini

Con infinita tristezza lo annunciano a funerali avvenuti il 14 giugno con Lalla Poglia, Mimma con Anton Stordero, i nipoti Luca, Patrizia e Francesco Bonet con Tatiana e Berta, Giorgio e Paola Scandone, Maurizio, Simona e Daniel Barco, Vittorio. Una Messa in ricordo sarà celebrata giovedì 19 giugno alle ore 10 nella chiesa di S. Maria Immacolata, Alessandria.

Alassio, 17 giugno 1997.

Partecipano al dolore di Franco e Mimma:

Caterina Poglia e Laura con Andrea e Paola.

Luca e Salvatore Binetti con Riccardo.

Sono vicini a Franco e Mimma:

Maria Palassa.

Teresa Stordero ved. Gariglio.

Chiara e Corrado Gariglio.

Sono vicini a Franco e Mimma:

Augustin e Marcello Bonet.

Louise Barco con Adriana.

Giuseppina Scandone con Beppe.

E' serenamente mancata

Umberto Piovano

agente onorario

Società Reale Mutua Assicurazioni

anni 93

Lo annunciano i figli Ruggiano, Carlo, Alberto, Aurora, parenti e nipoti. Funerale nella parrocchia del Sacro Cuore martedì 17 con alle ore 10.30.

Cuneo, 16 giugno 1997.



La procura valuta l'accusa di stupro collettivo. Ancora polemiche sulla commissione governativa Somalia, i militari al contrattacco

«Una vicenda ingigantita»

«Se colpevoli, sono dei traditori»

ROMA. Stupro collettivo. E' l'ipotesi che resta che sta valutando la procura militare di Roma impegnata sulla vicenda somala. Eppure, lo scandalo che scuote le Forze Armate italiane, le foto di tortura e violenza pubblicate da Panorama, è una vicenda ingigantita dai giornali. Lo ha detto ieri a sorpresa Gianfranco Vannucchi, il generale che guida la commissione militare d'inchiesta sul caso Somalia. Vannucchi, che si è pronunciato «a titolo personale», termine di una riunione di sei ore a Livorno con gli ufficiali della brigata Folgore impegnati nella missione del 1993, ha aggiunto (salvo poi rettificare) che «gonfiare la polemica è stato anche chi ha fatto dichiarazioni attorno a quelle foto». Nei giorni scorsi,

espresso parole di condanna delle torture non solo commentatori e politici, ma anche i massimi vertici di governo, a cominciare dal presidente del Consiglio Romano Prodi e dal ministro della Difesa, Beniamino Andreatta. Proprio Andreatta dovrà rispondere oggi alla Camera alle interpellanze e interrogazioni presentate nei giorni scorsi. L'opinione personale del generale Vannucchi non è destinata certo a facilitare il compito del ministro.

Giuliano Ferrara, direttore di Panorama che per primo ha diffuso le foto dello scandalo, in un'intervista ha replicato a Vannucchi, il generale è stato definito un saggio - ha detto - Un uomo saggio «valutare il peso per la coscienza di un Paese di un caso di presunte torture. Dubito quindi che una persona non dico saggia, ma anche solo assennata, possa pensare che episodi del genere vadano minimizzati».

Sempre Andreatta aveva annunciato, in un'intervista, i possibili rischi di «omertà» nel mondo militare. Con lui è entrato in polemica anche un altro ufficiale, il tenente colonnello Marco Bertolini, capo di una maggiore della Folgore, cioè il reparto al centro della bufera. «Omertà», un termine che mi piace, ha commentato Bertolini all'agenzia Ansa, «ormai si usa per altri ambienti e altre occasioni». Come dire che il ministro ha parlato a vanvera. Andreatta è stato preso di mira infine dall'Osservatore Romano. Secondo l'organo della Santa Sede, i fatti di Somalia hanno suscitato un'immediata reazione. Si dice alla sensibilità del Capo dello Stato «si è provveduto con quell'urgenza richiesta dalla gravità degli episodi, mentre per 24 non è stata colta, da parte di quanti ai vari livelli avevano responsabilità, la vergognosa gravità degli episodi di violenza». Andreatta ha replicato «una meticolosissima nota della Difesa per dimostrare che in realtà la sua

era sdegnata e ultra-rapida. Ma ieri è stato tutto un fiorire di polemiche. Non si è salvata neppure l'altra commissione che indaga sui fatti di Somalia, quella governativa guidata da Ettore Gallo e composta da Tina Anselmi, da Tullia Zevi, dai generali Antonio Tambuzzo e Cesare Vitale. Ieri mattina s'è riunita per la prima volta, e subito è stata

dei deputati di Forza Italia. Secondo Pisanu, «affatto chiari i poteri di questa commissione, che rischia pertanto di creare confusione invece di accertare la verità». Dal canto suo il leader del Ccd, Pierferdinando Casini, ha chiesto a Prodi la testa di quei commissari che hanno rilasciato a stampa e televisioni incredibili dichiarazioni, cariche di pregiudizi.

In difesa dell'onore e del prestigio delle Forze Armate si sono schierati anche il generale Luigi Ramponi, a cui An, Lega per i diritti dell'Uomo, il segretario del Cdu Rocco Buttiglione.

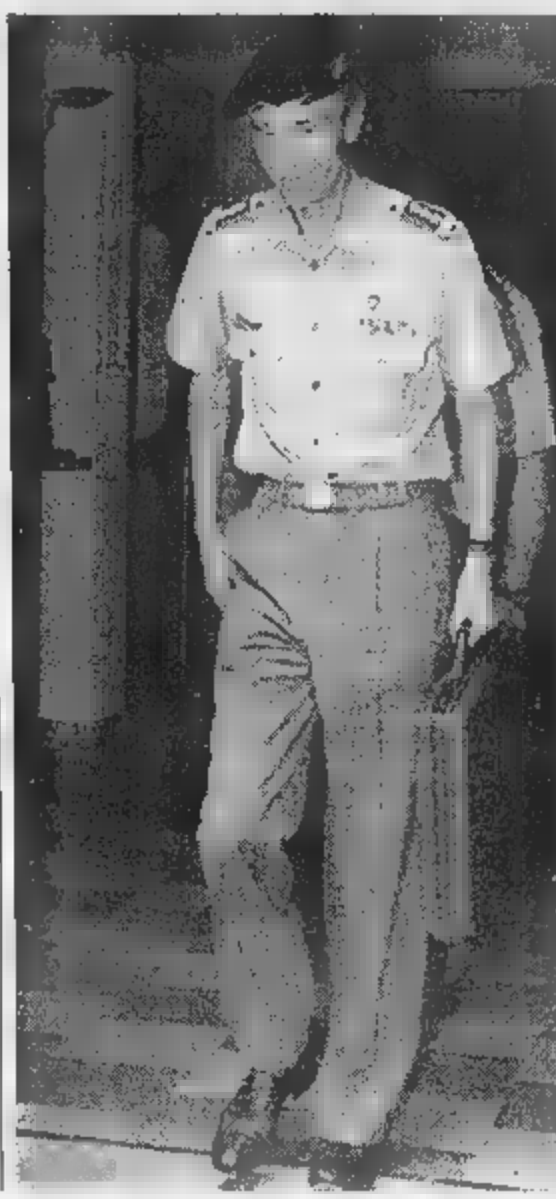
Sul fronte opposto, tre voci dal mondo cattolico: i senatori

L'Osservatore accusa Andreatta: «Non è intervenuto subito» Violante: «Attenti a non generalizzare»

Ppi, che sollecitano un accertamento a ogni livello di responsabilità; il presidente di «Pax Christi», mons. Luigi Bettazzi, che sollecita i militari a «restituirci fiducia» negli interventi umanitari; il presidente della Caritas, mons. Armand

do Franco, che punta l'indice contro la «preparazione alle missioni internazionali sotto il profilo etico e psicologico».

Il repubblicano Giorgio La Malfa alza il tiro sul piano politico e chiede che venga istituita una vera e propria commissione parlamentare d'inchiesta. Equilibrato il giudizio espresso da Luciano Violante. Il presidente della Camera ha insistito su un rapido accertamento dei fatti e sulla punizione dei colpevoli, proprio per definire la responsabilità «quanto accaduto e delimitarne accuratamente i confini». Come dire: giustizia sì, ma senza processare le Forze Armate. (r. r.)



Il generale Gianfranco Vannucchi, che guida la Commissione d'inchiesta militare: a sinistra la vicenda delle torture è stata ingigantita

Le istruzioni di Loi

«Ricordate che non siamo una forza d'occupazione»

ROMA. «Le forze della in Somalia devono attenersi ai protocolli accettati in ambito internazionale, come la Convenzione di Ginevra». Così scrisse in un documento di istruzioni il generale Bruno Loi.

Nel documento, Loi precisa che il potere di arresto «è limitato ai casi di minaccia alla propria sicurezza e per prevenire un crimine»: l'arresto, comunque, «doveva superare le 24 ore; oltre questo periodo occorreva un permesso del comando del contingente. A parte i motivi di sicurezza, l'arresto era giustificato solo se i civili erano sospettati di aver compiuto un reato grave, quali omicidio, torture, violenze carnali, aggressioni volontarie». Doveva essere comunicato immediatamente al comando e doveva essere accompagnato «da tutti i documenti che lo giustificavano». In un altro ordine Loi scrive che nelle aree sotto il controllo militare «il comandante ha il dovere di proteggere la popolazione non solo da un attacco militare, ma anche da crimini, rivolte e da altre forme di disordini civili».

E «il personale civile può essere trattato solo in circostanze eccezionali»; «i civili trattenuti devono essere interrogati creando un'atmosfera di volontarietà e collaborazione». Loi raccomanda inoltre di accompagnare i detenuti civili davanti a giudici somali. «Insiste che bisogna far capire alle truppe che non siamo un esercito di occupazione». (Ansa)

INTERVISTA

PARLA ERCOLE L'UOMO DEI FILI

«Ho finto di torturarlo Adesso torturano me»

ROMA. Lo hanno ribattezzato «il maresciallo torturatore». Lui dice, tradendo l'origine livornese: «I veri torturatori sono io e la famiglia. Io rischio il linciaggio. Minacciano al telefono persino mia madre. A me, sulla base di due foto, mi avete già giudicato e condannato».

Il maresciallo Valerio Ercole, dopo giorni di tamburraggiamento, affronta i giornalisti. Parlare in pubblico gli costa una fatica inaudita e si vede.

Piccoletto, pallido, grassoccio - un filo di pancia mette in crisi la camicia kaki - con i distintivi militari in bella vista, il maresciallo Ercole non è certo Rambo. Un italiano medio, apparentemente. Uno «fiero di un paracadutista, che non significa soltanto essere capaci di buttarsi da un aereo», dice lui. Un altro di quelli che «sono undici anni che dedico la mia vita alla brigata e la vita privata l'ho messa un po' da parte. Se questa storia finisce bene, magari trovo moglie».

Maresciallo, lei in Somalia è a un certo punto è finito in una foto mentre torturava un somalo.

«Alt. Io non torturavo nessuno. Era tutta una messinscena per spaventare un prigioniero. Io non ne avevo fatto degli elettrodi, ma cavi e un telefono. Danno una scossa irrisoria».

Lo dicono i suoi colleghi, che erano torture.

«Collegi sono solo i sottufficiali. E gli ufficiali, al limite. I caporalmaggiore sono dei subalterni. Massimo rispetto. Ma non dite collegi».

Ci dica chi le aveva chiesto di organizzare la «messinscena», come la chiama lei.

«Il comandante della polizia somala, che aveva un ufficio all'interno del nostro campo. Mi hanno chiesto di intimorire un prigioniero che non era stinco di santo. Uno che è stato già arrestato quindici volte».

Scusi, ma nel vostro campo di Johar prassi che i soldati italiani partecipassero agli in-

«Nella foto si vede un ladro, la polizia ci aveva chiesto di spaventarlo un po'»

Il maresciallo Valerio Ercole durante la conferenza stampa che ha ieri per spiegare la sua verità sul presunto episodio di tortura

terrogatori della polizia somala?

«Noi collaboravamo. C'era un gruppo che partecipava agli interrogatori. Scrivevano anche i verbali, in italiano, in somalo. Chiedevamo dove erano le armi che dovevamo sequestrare».

Ma non c'erano i carabinieri?

«No, andavano e venivano. In quel momento non erano al campo».

così lei, su richiesta della polizia somala, par-

tecipa a questa messinscena. Si ricorda il maresciallo del poliziotto somalo?

«No. Aveva avuto disposizioni dal comandante del campo».

«No. Ricorda chi erano i suoi compagni, quelli che si vedono nella foto?»

«Non me li ricordo». Ricorda almeno il parà Patrino, quello che ha scattato la foto?

«No. Ma se ha scattato la foto, vuole dire che c'era».

Scusi, ma il somalo era svenuto?

«Fingevo. Gli abbiamo buttato l'acqua addosso. Poi abbiamo fatto la finta di

telefonici».

Avrà parlato, visto che lei ha in mano i verbali della confessione.

«Dopo ha parlato, io non c'ero. Finito l'intimorimento, me ne sono andato».

E perché aveva i pantaloni abbassati?

«Ce lo hanno portato così i somali. Forse era una misura di sicurezza. A volte nascondevano nei pantaloni dei coltelli affilati».

Senta, il fatto è avvenuto ai primi di aprile. Non era ancora successo niente agli italiani. L'agguato del Pastificio è di fine giugno.

«Io sono rientrato in Italia il 1° giugno. Il Pastificio non era

ancora successo, è vero. Però noi ci sparavano già. Ecco, me se ci sparavano. Ora si dice che era una missione umanitaria. Ma non è vero. Era una guerra. Ci alzava la mattina e non si sapeva se si sarebbe andati a dormire. Mi hanno sparato contro più di una volta. Ma le scaramucce non venivano mai pubblicate. Non c'era grande attenzione per noi».

Nel suo periodo, al campo, ha mai visto dei giornalisti?

«Mai. E comunque li avrei scansati. Ci sono ufficiali della pubblica informazione che sono deputati a parlare».

Francesco Grignetti



Il Segretario Onu, Kofi Annan

quelle «cose deplorevoli» accadute fosse giunta alle orecchie delle Nazioni Unite la reazione sarebbe stata immediata e sarebbe consistita nella richiesta al Paese coinvolto di ritirare le proprie truppe.

La presenza italiana, come si sa, creò problemi, tanto che lo stesso Kofi Annan, allora responsabile proprio delle Nazioni Unite, denunciò pubblicamente il fatto che il generale Bruno Loi agiva «a testa bassa». Ma un problema di torture non mai sorto.

Francesco Pizzani

L'Onu apre i suoi archivi

Annan: rispettare i diritti umani

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

L'Onu è pronta a fornire alle autorità italiane tutto il materiale di cui dispone per condurre l'inchiesta sui casi di tortura verificatisi in Somalia. Lo ha detto ieri il portavoce ufficiale delle Nazioni Unite, Fred Eckhard, nel «quotidiano» incontro con la stampa. Il dipartimento delle operazioni di pace, ha spiegato, possiede tutti i documenti relativi a quella missione - gli ordini che venivano impartiti, gli spostamenti delle truppe dei vari Paesi, eccetera - e se gli inquirenti italiani riterranno utile consultarli, i suoi archivi sono aperti.

L'unico problema, ha spiegato Eckhard, è quello di accertare quella che lui ha definito la «giurisdizione temporale». L'operazione in Somalia infatti ha una specie di spartiacque costituito dal giorno 26 1993. Fino a quel

giorno il suo nome era Unitaf e condotta da una forza multinazionale che l'Onu aveva semplicemente «autorizzato». Quella data in poi l'operazione passò sotto il comando dell'Onu e il suo nome divenne Unisom. I fatti risalgono all'epoca dell'Unitaf, non ci sono documenti; se invece sono avvenuti durante l'Unitaf, basterà chiederlo «gli archivi dell'Onu si apriranno».

Insomma, dopo alcuni giorni passati all'insegna del «noi» abbiamo nulla da dire, il comportamento delle truppe è un problema dei Paesi che le forniscono. L'Onu ha per così dire cambiato linea, offrendo la sua collaborazione, e il perché è stato spiegato dal portavoce con il fatto che «il segretario generale Kofi Annan aspetta da tutte le forze di pace un altissimo livello nel rispetto dei diritti umani».

Quella in Somalia, ha ricordato, è stata la prima operazione che ha coinvolto truppe

combattenti dai tempi del Congo (Anni 60) e «ci ha insegnato molte cose». Che cosa abbia voluto dire concretamente non è chiaro, e lui non ha voluto approfondire.

E' difficile comunque che nei documenti del dipartimento per le operazioni di pace dell'Onu si possa trovare qualcosa di significativo ai fini dell'inchiesta. Una cosa che il portavoce ha voluto ribadire ancora una volta: «Infatti che l'Onu ha mai avuto un minimo sentore che stessero accadendo come quelle che oggi scuotono la coscienza in Italia, e tempo hanno fatto in Belgio e in Canada».

«Nessuna denuncia è stata fatta mentre le truppe si trovavano in Somalia e la conseguenza nessuna inchiesta è stata avviata», ha precisato. Poi ha ripetuto quello che già il segretario generale Kofi Annan aveva detto incontrando, sabato, l'ambasciatore italiano Fulci. E cioè che se qualcuno di

Tangenti sugli aiuti all'Albania

La Corte dei conti accusa De Michelis

ROMA. C'è qualcuno che ha fatto la «cresta» sugli aiuti inviati all'Albania «primi anni '90, consistenti nell'invio di generi alimentari e prodotti farmaceutici: è quanto afferma la Corte dei conti, che ha citato a giudizio (la data dell'udienza è stata ancora fissata) l'ex ministro degli Affari Esteri, Gianni De Michelis, per le procedure seguite nell'aggiudicazione di una

ad una ditta, che non era stata sottoposta alle verifiche previste dalla legislazione antimafia, e che successivamente era anche fallita.

Il presunto danno erariale che la procura regionale della Corte dei conti del Lazio contesta all'ex ministro (l'atto di citazione è firmato dal procuratore Paolo Maddalena) è di milioni di lire.

Sono però accusate le modalità seguite a cavallo degli anni 1991-1992 per affidare le forniture alla ditta in questione, senza il preventivo espletamento di procedure selettive. L'impresa che si è aggiudicata la «cresta» - la «Levant

tità» rispetto a quello per ora contestato - attratta una consulenza tecnico-economica.

Intanto, in Albania è stata decisa la data delle elezioni, fissata il 29 giugno) continuano gli scontri a fuoco. Un attentato con un cadavere-bomba è avvenuto nella città di Mirdita, nell'estrema Albania settentrionale. Lo riferiscono fonti locali. Il macabro episodio ha avuto per vittima un giovane di 28 anni, ucciso, e tre suoi parenti, rimasti gravemente feriti.

Il primo a cadere è stato Zef Ndoj, falcato da raffiche di mitra pare per questione di interessi. A questo punto è scattata la seconda parte del piano criminale. Sotto il cadavere del giovane i killer hanno piazzato granata alla quale è stata «lta la «innescata la spoletta. Dopo essersi allontanati sono sopraggiunti tre familiari di Ndoj che, inconsapevoli del rischio in agguato, hanno sollevato il corpo per riportarlo in casa. La bomba è esplosa e i tre rimasti gravemente feriti. Nella sua dinamica appare un attentato «precadenti».

Nella città meridionale di Kucova quattro persone sono rimaste uccise e diverse sparatorie. A Librazhd una banda armata ha aperto il fuoco su un pulmino che non si è fermato al loro alt e uno dei passeggeri è mentre altri cinque rimasti feriti. Vendetta infine a Lushnja: Zenel Gjollku, 50 anni, è stato ucciso per un accoltella-

(Ansa)

Zimbabwe, Namibia e Botswana per l'apertura dei mercati: troppe bestie, riduciamo i branchi

Guerra dell'avorio tra Africa e Onu

«Via il bando o lo violeremo»

LONDRA

Fra proclami, ricatti e è quasi guerra per l'avorio. Tre Stati africani - Zimbabwe, Botswana e Namibia - insistono alla conferenza di Harare del Cites, l'organismo Onu che si occupa del commercio dei derivati delle specie a rischio, affinché sia abolito il bando al commercio dell'avorio, in vigore dal 1990. La popolazione degli elefanti, dicono, è ingigantita e occorre limitarla; senza contare il beneficio che il commercio controllato potrebbe per le sacche più povere della popolazione.

Di fronte alla resistenza dell'Occidente - Stati Uniti e Unione europea in prima linea - e alla vigilia del voto che deciderà oggi il destino dell'elefante africano, il ministro dell'Ambiente dello Zimbabwe, Chen Chimutengwende, ha minacciato in un'intervista al quotidiano «Herald» che «in ogni caso il Paese procederà alla vendita dell'avorio stoccato nei suoi depositi. Non sono bastate le successive dichiarazioni, volte a smussare l'impatto di quella presa di posizione, a riportare un clima tranquillo sul cielo della conferenza. Anche perché lo Zimbabwe ha convinto i 12 Paesi della Conferenza sudafricana a votare in blocco e quindi in modo anonimo: convinto che in questo modo possano associarsi alla battaglia per l'avorio anche quei Paesi che, a un appello nominale, potrebbero sentirsi imbarazzati o addirittura rischiano la perdita di aiuti americani e europei.

Per tutto il giorno, mentre le 138 delegazioni cercavano di risolvere il problema di un cocodrillo all'ordine del giorno, c'è stato un intenso movimento fra le quinte alla ricerca di alleanze e adesioni sull'elefante. Nella sua parziale marcia indietro il ministro Chimutengwende ha invocato la visita di una commissione di esperti per accertare che ora i controlli sono adeguati. «Se saranno soddisfatti - ha detto - il commercio riprenderà». Ma l'Occidente teme proprio quello: che

non ci siano sufficienti controlli nei Paesi africani in Giappone, il maggiore acquirente; che dietro il commercio limitato delle eccedenze possa rapidamente ripresentarsi il fenomeno del bracconaggio. «Sarebbe prematuro togliere il divieto», ha detto ieri Pat O'Conor, delegato del Kenya.

Zimbabwe, Namibia e Botswana insistono: in tre, dicono, hanno ormai 150 tonnellate di avorio, che sul mercato valgono almeno 10 milioni di dollari. Sono il frutto di sei anni di abbattimenti controllati delle mandrie pericolose per i villaggi o del recupero da animali morti di cause naturali. Peggio, ha detto il ministro dello Zimbabwe, il Paese ha ormai 65 mila elefanti: il doppio di quello che le riserve e le protette possano sostenere. «A soffrire della situazione - ha aggiunto - è lo stesso elefante. Dobbiamo controllarne la crescita».

Chimutengwende ha accusato le delegazioni contrarie a un rilassamento del divieto di essere «fanatici amanti degli animali, neppure disposti ad ascoltare le sue buone ragioni; in qualche caso di addirittura razzisti contrari all'urbanizzazione e allo sviluppo dell'Africa perché temono che il continente restasse un immenso zoo dove poter venire turisti a vedere i poveri neri che praticano le loro tradizioni e vivono con gli animali selvaggi. La realtà, ha aggiunto, è che gli utili di una parziale riapertura al commercio dell'avorio potrebbero finanziare solo i programmi in favore delle tribù i cui raccolti e le cui case sono messe a repentaglio dall'espansione pachidermica, ma anche i programmi per meglio proteggere gli elefanti.

Due anni fa i Paesi africani non erano riusciti a far togliere l'elefante dalla cosiddetta appendice I - quella degli animali più a rischio - divieto di ogni commercio - e farlo includere nella più elastica appendice II. Ci riprovano ora.

Fabio Galvano

Ma non solo Europa e America resistono alla riapertura della caccia. Anche per il Kenya «sarebbe prematuro togliere il divieto»

La polizia mostra il bottino
una banda di bracconieri a Windhoek, Namibia



Figli di donne norvegesi o francesi potevano ottenere un passaporto occidentale

La Stasi arruolò i «bambini di Hitler»

Nati da unioni pilotate «tra ariani», usati come spie

BONN

DAL NOSTRO

«Bambini del Führer» della Stasi, titola la copertina dello Spiegel, e non è una stravaganza: in Germania e in altri Paesi occidentali vivono ancora migliaia di «uomini doppi», spie comuniste «clonate» dagli originali nazisti. I servizi segreti della Ddr, rivelano documenti ritrovati negli archivi di Berlino che il settimanale pubblica in esclusiva, sfruttarono infatti una delle più perverse eredità hitleriane, il cosiddetto Lebensborn: il progetto ideato da Heinrich Himmler per «arianizzare» la popolazione del Reich, attraverso l'unione pianificata fra «perfetti esemplari della razza» e donne, anche straniere, che offrivano sufficienti garanzie di «purezza».

Un obiettivo parallelo era il trasferimento forzato in asili speciali tedeschi di bambini stranieri dalle spiccate caratteristiche «ario-germaniche»: per fornir loro un apprendimento e un'educazione se-

condo i principi del nazionalsocialismo, trasformarli in «fedeli soldati del Führer». Fra il 1935, quando il progetto venne avviato, e la fine della guerra la Germania acquistò almeno undicimila «figli del Lebensborn». Hitler - piuttosto scettico all'inizio davanti agli entusiasmi di Himmler - si convinse in fretta, e manifestò apertamente la propria soddisfazione per il «addeve» al quale si sottoponevano le truppe d'élite del Reich, e le SS, facendone donne straniere «per il bene della ariana». Soprattutto in Norvegia i risultati furono soddisfacenti: quel Paese nordico forniva infatti assolute garanzie di «purezza», argomentavano gli uomini di Himmler, essendo gli abitanti discendenti diretti dei Vichinghi. Quattrecentomila soldati tedeschi furono dunque cingicamente esportati a «fare il maggior numero di figli possibile» in Norvegia, al solo scopo di trasferirli in Germania.

Appena costituita, nel dopoguerra, la Ddr capi avere a disposizione un patri-

monio enorme: dal momento che molti «figli del Lebensborn» vivevano in territorio orientale, si chiesero i dirigenti comunisti, perché non reclutarli nei servizi segreti dell'Est? Il vantaggio c'era, e consistente: pur essendo cittadini della Ddr, quelle spie potenziali nate infatti all'Ovest (in Norvegia, ma anche in Francia o in Belgio). Potevano dunque legittimamente un passaporto occidentale, ad essere infiltrati nella Repubblica federale o in altri Paesi capitalisti. Dal momento però che i loro «padri» si rivelò insufficiente, gli uomini della Stasi - i servizi segreti della Ddr - crearono un esercito di «uomini doppi». Rubarono cioè la loro identità e la ricucirono agli agenti comunisti: i documenti ritrovati a Berlino provano la «clonazione» di migliaia di persone, che fino alla fine degli Anni 70 vennero infiltrate in Occidente, e che ancora oggi hanno inconsapevoli «copie».

Novazio

Minacce di morte

La O'Connor «Non canterà in Israele»

■ L'AVIV. Un gruppo estremista ebraico di destra «Hazit Ha-Reayon» (il fronte dell'ideale) ha rivendicato ieri la paternità delle minacce che hanno convinto la cantante irlandese Sinéad O'Connor a rinunciare a un concerto per la pace fra israeliani e palestinesi programma a Gerusalemme fra cinque giorni. «Non la si deve rischiare la vita dei miei due figli, dei musicisti e dei tecnici», ha spiegato O'Connor all'organizzatrice Dafna Golan.

«Hazit Ha-Reayon» è un gruppo militante dalle ceneri del più noto «Kach» fondato dal rabbino Meir Kahane in cui militava Baruch Goldstein, il colono che nel 1994 uccise quattro palestinesi a Hebron. Un portavoce del gruppo, Itamar Gvir, ha spiegato che la presenza di O'Connor a Gerusalemme sarebbe stata «smolta sgradita» perché la cantante voleva prendere parte a una manifestazione organizzata da pacifisti israeliani e palestinesi con lo slogan: «Spartire Gerusalemme, due capitali per due Stati». Golan ha precisato che sabato - malgrado le minacce di morte che pure hanno ricevuto - le femministe ebraiche ed arabe marceranno lungo le mura della città vecchia di Gerusalemme.

Intanto, a Hebron, quindici manifestanti palestinesi sono stati feriti negli scontri con truppe israeliane. Due, secondo fonti arabe, sarebbero stati colpiti da pallottole dei militari - sarebbero in gravi condizioni. I palestinesi, già esasperati per il lungo stallo del negoziato con Israele, bloccato da marzo, scesero in strada per la prima volta sabato mattina dopo un voto della Camera dei Rappresentanti degli Usa per il riconoscimento di Gerusalemme come capitale dello Stato ebraico e per il trasferimento dell'ambasciata americana da Tel Aviv alla città santa. Israele ha accusato l'Autorità nazionale palestinese di non aver fatto nulla per impedire gli incidenti a Hebron, come invece era accaduto in altre occasioni. (Ansa)

DOVE È ANDATO L'OTTO PER MILLE DESTINATO ALLA CHIESA CATTOLICA?



In Italia e nel mondo la Chiesa cattolica realizza migliaia di interventi religiosi e caritativi grazie anche ai fondi dell'Otto per mille. Firma anche quest'anno sui modelli 740, 101 (lavoratori dipendenti) e 201 (pensionati) della dichiarazione dei redditi nella casella Chiesa cattolica. È un gesto che non costa nulla.

DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF
Chiesa cattolica

Carlo Ross

INTERVENTI UMANITARI E CARITATIVI IN ITALIA E NEL TERZO MONDO.

In Italia parte dei fondi dell'Otto per mille sono stati utilizzati per il sostegno a centri di accoglienza per persone senza fissa dimora, corsi d'avviamento al lavoro per ex-detentuti e handicappati, centri di ascolto per giovani in difficoltà e consultori familiari. Nel Terzo Mondo abbiamo potuto realizzare migliaia di progetti per la valorizzazione della persona e per lo sviluppo e il sostegno sociale alle popolazioni locali. Oltre a corsi di formazione professionale, alfabetizzazione ed educazione sanitaria, strutture di accoglienza per i ragazzi di strada, centri per la promozione del ruolo della donna e interventi nel settore agricolo, abbiamo potuto far fronte anche a emergenze causate da carestie, epidemie e guerre.

SOSTENTAMENTO PER L'ATTIVITÀ DEI SACERDOTI.

Ogni giorno i 38.000 sacerdoti a servizio diretto delle diocesi annunciano il Vangelo e sono i primi volontari nel portare aiuto a chi ha bisogno. Possono farlo anche grazie alle Offerte per

il sostentamento (da versare sul c/c intestato all'Istituto Centrale Sostentamento Clero e interamente deducibili), e all'Otto per mille se le Offerte non arrivano in misura sufficiente.

ESIGENZE DI CULTO DELLA POPOLAZIONE.

Le strutture per la pastorale rappresentano oltre il 90% del patrimonio artistico italiano, e con l'Otto per mille provvediamo alla loro conservazione e restauro. Inoltre costruiamo nuove chiese, oratori e realizziamo strutture per i giovani, le famiglie e gli anziani.

PER MILLE PER INTERVENTO	ALLE CULTO IN ITALIA	NEL 1996 MILIONI DI LIRE
Regione ecclesiastica	Opere	Culto e
Abruzzo-Molise	8.694	
Basilicata	4.321	
Calabria	13.802	
Campania	19.848	
Emilia Romagna	15.715	
Lazio	20.717	
Liguria	7.605	
Lombardia	22.515	
Marche	9.182	
Piemonte	18.533	
Puglia	17.812	
Sardegna	8.195	
Sicilia	19.412	
Toscana	15.967	
Umbria	5.753	
Veneto	20.452	
Ordinariato militare	579	
Totale	229.102	

<http://www.ChiesaCattolica.it/Sovvenire>

OTTO PER MILLE e OFFERTE PER IL SOSTENTAMENTO.
Il tuo AIUTO, alla tua CHIESA.

CHIESA CATTOLICA - CEI Conferenza Episcopale Italiana
PROMOZIONE DEL SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA

1959-1997. SEMPRE IN PRIMA LINEA CONTRO IL COLESTEROLO.

L'OLIO DI SEMI DI MAIS.

L'olio di semi di mais rappresenta uno degli alimenti più indicati per assumere con la dieta elevate quantità di acidi grassi poliinsaturi, secondo quanto suggerito anche dalle più recenti indicazioni nutrizionali.

L'OLIO DIETETICO: CUORE.

L'olio di semi di mais CUORE, prodotto da quasi quarant'anni, è stato il primo olio dietetico ad alto tenore di acidi grassi poliinsaturi.

Il più importante tra questi è l'acido linoleico; il nostro organismo non può farne a meno,

ma non è in grado di produrlo da solo. La mancanza di acido linoleico può provocare alterazioni delle strutture e delle funzioni delle membrane. Per questo motivo l'acido linoleico viene definito essenziale.

L'elevata percentuale di acido linoleico presente in OLIO CUORE, lo rende un alimento importante per un'alimentazione equilibrata e corretta, capace di mantenerci in forma.

Inoltre una caratteristica fondamentale dell'olio dietetico di mais CUORE è rappresentata

dall'arricchimento con le vitamine E e B6.

EFFETTI BIOLOGICI DEGLI ACIDI GRASSI POLIINSATURI.

La scienza dell'alimentazione ha dimostrato che un aumento nell'assunzione di acidi poliinsaturi provoca una riduzione dei livelli di colesterolo. L'acido linoleico, per tutte le



che può anche migliorare alcuni disturbi funzionali correlati alla malattia diabetica.

VITAMINA E: 90 mg/100 g.

La vitamina E è uno dei principali agenti anti-ossidanti; essa **protegge** pertanto **l'organismo dai processi degenerativi e di invecchiamento causati dai radicali liberi.**

Per queste sue caratteristiche la vitamina E sembra essere fondamentale nella **prevenzione dell'aterosclerosi e dei tumori.**

VITAMINA B6: 2,5 mg/100 g.

La vitamina B6 presente in OLIO CUORE permette all'organismo di utilizzare in maniera ottimale l'acido linoleico presente in OLIO CUORE. In sua assenza, risulta ridotta la trasformazione dell'acido linoleico nella sua forma attiva: l'acido arachidonico, una sostanza essenziale per prevenire l'invecchiamento delle membrane.

EFFETTI POSITIVI SULLA SALUTE.

OLIO CUORE, pertanto, è dotato di un'ampia gamma di effetti positivi sulla salute; il suo sapore

gradevole e leggero consente di beneficiarne appieno, valorizzando al tempo stesso il sapore genuino dei cibi.

PERCHE'
LEGGERO.
PERCHE'
SANO.
PERCHE'
DIETETICO.

sue caratteristiche, contribuisce alla prevenzione delle malattie cardiovascolari, riducendo anche l'aggregazione piastrinica. E' stato constatato

OLIO CUORE, SOLO DAL CUORE DEL MAIS, E' LEGGERO, DIETETICO, RICCO DI VITAMINE. E' IL CONDIMENTO IDEALE PER UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE.

Solo dal cuore del mais.

COSI' LEGGERO. COSI' SANO. COSI' CUORE.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

Il premier inglese: un atto vile. E il governo cancella gli incontri col Sinn Féin

Ira-Blair, il dialogo è già finito

L'uccisione di due poliziotti rompe la tregua

LONDRA

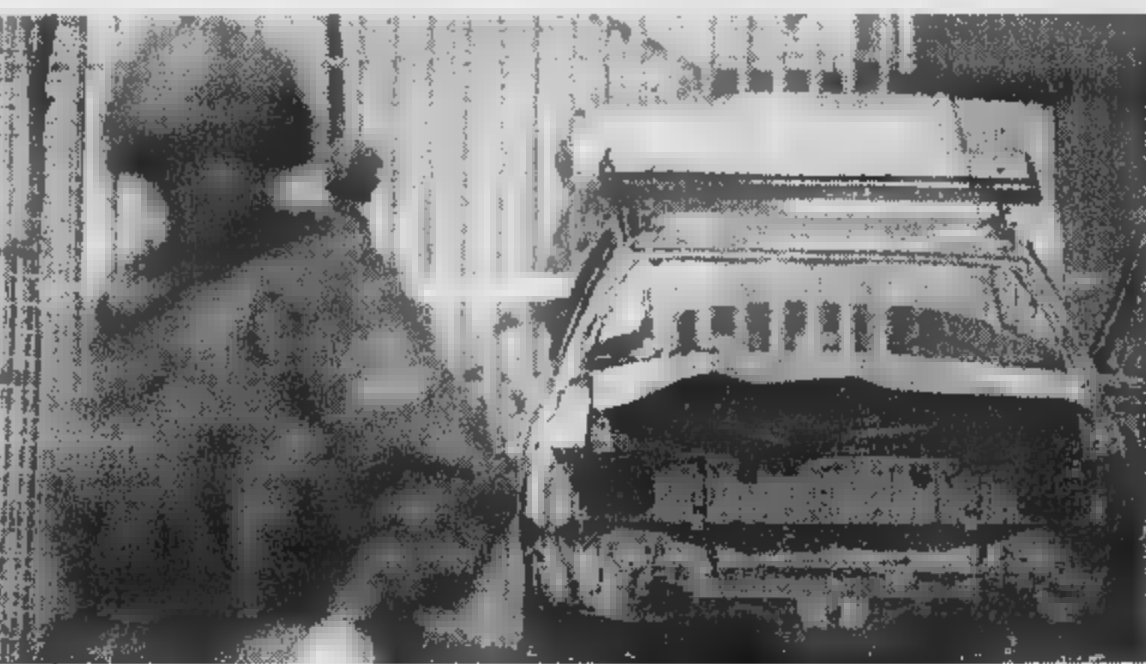
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due poliziotti uccisi a pochi chilometri da Belfast, in un agguato poi rivendicato dall'Ira, sono il tragico epilogo di un dialogo ripreso a fatica dal nuovo governo di Tony Blair. Prima che potesse dare i suoi frutti. In poche ore, ieri, il processo di pace nell'Irlanda del Nord ha subito battuta d'arresto che sarà difficile e forse impossibile superare. Per la terza volta, nei giorni prossimi, rappresentanti del governo britannico avrebbero dovuto incontrare esponenti del Sinn Féin, braccio politico dell'Ira. «Dopo le uccisioni di oggi, se ne parla più», ha precisato il laconico comunicato del ministero per l'Ulster.

L'agguato è avvenuto poco prima di mezzogiorno a Lurgan, cittadina nella contea di Armagh situata circa 10 chilometri a Sud-Ovest di Belfast. I poliziotti uccisi - John Graham di 34 anni e David Johnson di 30 - stavano svolgendo un pattugliamento di routine nel centro cittadino quando, improvvisamente, sono stati affrontati da uomini armati e sono stati abbattuti a bruciapelo. Nel primo pomeriggio è telefonata a una stazione radio di Belfast, preceduta da un codice di riconoscimento dell'Ira, ha precisato che da brigata del Nord Armagh ha svolto l'attacco questa mattina. Era la prima volta che l'Ira uccideva agenti Royal Ulster Constabulary (Ruc) da quando ha sospeso la tregua nel febbraio 1996.

«Sconvolto da questa vile e malvagia azione, si è detto il premier Tony Blair a margine del vertice europeo di Amsterdam: «Questo è un preciso tentativo di porre ostacoli sulla strada della pace». Nel momento in cui l'Irlanda del Nord trattava il fiato sperando nella pace - gli ha fatto eco il ministro per l'Ulster Mo Mowlam - coloro che sono votati al male hanno colpito. Il governo condanna risolutamente quest'atrocità ma non si farà intimidire nella sua determinazione di creare un'Irlanda del Nord aperta a tutti. Ma è il dialogo con il Sinn Féin, in vista di una partecipazione al negoziato ormai assillato, il difficile vedere quali progressi si possano fare. «Questa è una gravissima battuta d'arresto», ha detto il ministro irlandese Ruairi Quinn «nome del governo di Dublino».

La situazione già non era facile: dopo i primi due incontri di esponenti del governo con la delegazione dei nazionalisti irlandesi, guidata da Martin McGuinness, Londra aveva chiarito che il terzo incontro sarebbe l'ultimo se qualcosa non si fosse mosso, cioè l'Ira non inequivocabilmente confermato la ripresa della tregua durata 17 mesi e finita con la bomba nella Dockland londinese. Ora qualsiasi ripresa del dialogo sarà più difficile. Tanto più che si avvicina la «stagione delle marce». L'anno scorso ci furono gravi incidenti, a Drumcree, quando la polizia e l'esercito cercarono di bloccare le marce dei lealisti pro-



Un'immagine dell'attentato di ieri e (in alto) la metropolitana di Londra

(FOTO REUTERS)

testanti lungo le abitazioni dei nazionalisti cattolici. La difficile ricerca di compromessi, per evitare quest'anno il ripetersi di tanta violenza, sarà resa più fragile dagli avvenimenti delle ultime ore. Il clima, in Ulster, sta peggiorando; e anche l'uccisione di un altro poliziotto avvenuta il scorso in un pub di Belfast non ad opera dell'Ira ma degli estremisti cattolici dell'Inla - en-

tra nella nuova equazione dell'ordine. Le forze lealiste, anche quelle moderate, chiedono che il governo escluda i fiancheggiatori dell'Ira da qualsiasi negoziato. Ma il grande timore è che le formazioni paramilitari dell'estremismo protestante, che in risposta alla tregua dell'Ira avevano optato anch'essi per un traballante armistizio dall'ottobre 1994, pos-

sano reagire alle due uccisioni di ieri a una nuova ondata di vendette che potrebbero innescare una guerriglia quartiera fra le due fazioni. A questo proposito il ministro Mowlam ha detto che «evitare di evitare che qualcuno si faccia la legge da solo». Le rappresaglie servono a niente».

Fabio Galvano

«Tony ha mentito»

Londra, un piano «segreto» per privatizzare il metrò

LONDRA. Sinistra laborista e conservatori di Gran Bretagna sono uniti dallo sdegno dopo la rivelazione di un piano di governo per privatizzare la metropolitana di Londra, che il partito di Blair aveva escluso durante la campagna elettorale.

La rivelazione si basa su un documento stilato dal vice premier e ministro dei Trasporti John Prescott finito, si sa come, nelle mani di un giornalista della Bbc. Nel documento si delinea un piano di privatizzazione basato su una formula di collaborazione tra i settori pubblico e privato, dove i privati saranno gli azionisti maggioranza.

Prescott ha denunciato il furto del documento definendo fuori le eclatanti anticipazioni della Bbc e garantendo che «non ci sarà alcuna privatizzazione all'ingrosso». Per la Bbc c'è stata esagerazione: il documento è classificato «urgente» e il suo contenuto è corroborato da altre carte, come una lettera di Prescott al contabile di Stato in cui si parla della privatizzazione.

La sinistra tradizionale urla al «tradimento» dei principi sociali del laborismo.

Un pamphlet dai toni insolitamente liberali diffuso ieri dalla Fabian Society, intellettuale da sempre molto influente sulla dirigenza laborista, ha ulteriormente allarmato la sinistra. Il documento mette l'accento sulla necessità di stimolare la crescita, ricordando che negli ultimi

15 anni si è basata sull'espansione dei servizi. Di qui l'invito a migliorare i servizi sottolineando la necessità di soluzioni efficienti, ipotizzando la privatizzazione delle poste e, addirittura, un piano generale di deregolamentazione.

Certo è che la privatizzazione del metrò di Londra è molto di Prescott, fautore di trasporti pubblici integrati, dire, e nemico dell'auto al punto che sta persino studiando «tasse per la congestione del traffico» e imporre agli automobilisti.

Su suggerimento della laborista Glenda Jackson ha presentato ieri un piano per generalizzare l'offerta di trasporto per le biciclette sulle maggiori tratte ferroviarie.

La tassa sulla congestione del traffico, stando al quotidiano «Express», è solo la prima di una serie che il ministro delle Finanze Gordon Brown dovrà imporre per coprire il buco creato nella finanza pubblica dal passato governo conservatore e finora occultato trucando i conti.

Tutti dovranno contribuire al contenimento delle spese. Primi fra tutti gli immigrati il cui numero Londra intende ridurre, irrigidendo i controlli alle frontiere e le procedure per le richieste di asilo. Lo scopo, per il «Daily Telegraph», è dimezzare il numero degli immigrati illegali e dei finti rifugiati che pesano sui conti pubblici, mandandone a casa subito almeno cinquantamila. [Ansa]

Il Presidente peruviano Alberto Fujimori con Scalfaro



ROMA. Il ruolo della Chiesa in Perù e il contenzioso territoriale con l'Ecuador sono stati i due argomenti al centro dell'incontro in Vaticano fra Giovanni Paolo II ed il presidente Alberto Fujimori a cinquantacinque giorni dal blitz di Lima contro il commando dei guerriglieri Tupac Amaru.

L'udienza, durata venticinque minuti nello studio privato del Pontefice, si è svolta alla presenza del segretario di Stato, Angelo Sodano. «Ho voluto ringraziare il Papa per la sua preghiera durante la lunga e difficile crisi degli ostaggi», ha detto Fujimori. Non è caso il Presidente peruviano, in visita privata, è giunto accompagnato da ex-ostaggi da uno dei mediatori, il ministro dell'Agricoltura Rodolfo Sanguinetti. Lo scorso 23 maggio il Papa aveva accolto sul blitz di Lima il vescovo Juan Luis Cipriani, tutore della fallita mediazione

e più volte apparso in contrasto con il governo.

Proprio i delicati rapporti fra Chiesa e Stato in Perù sono stati al centro dell'incontro, definito «stimolante» da Fujimori, che prima di partire per l'Europa era stato contestato in patria dall'episcopato per diverse ragioni: diritti umani alla fecondazione artificiale.

«Il ruolo della Chiesa cattolica nel Paese è auspicabile e positivo», ha detto Fujimori tentando di smorzare i contrasti - «nei colloqui col Papa abbiamo condiviso la necessità di combattere la povertà e di cercare di assicu-

Si è parlato anche di una mediazione con l'Ecuador

«tutti pari opportunità di vita, ai bimbi come alle madri. Come ha spiegato più tardi il portavoce vaticano, Joaquín Navarro Valls, «il presidente Fujimori ha ringraziato il Papa per l'opera della Chiesa a favore del progresso materiale e spirituale del Paese».

In realtà «El Chino» - come è soprannominato per le

«Ho pianto per le vittime, è tempo di riconciliazione»

origini asiatiche - spera di uscire rafforzato dalla stretta di mano di ieri con il Papa agli occhi della propria opinione pubblica, per poter guidare il Perù verso la contestata revisione costituzionale che dovrebbe consentirgli una terza rielezione nel 2000.

Nel colloquio in Vaticano si è parlato anche di quella

che Navarro Valls ha chiamato «solidarietà fra i Paesi andini» e «collaborazione internazionale». Ovvero del contenzioso territoriale che oppone Perù ed Ecuador dal 1941, quando l'esercito Lima conquistò la Cordigliera del Condor al termine di un sanguinoso conflitto. I due Paesi sono impegnati in questi giorni nella capitale brasiliana in un difficile negoziato.

Al momento c'è accordo solo su metà dell'agenda: l'Ecuador vedrebbe favore una mediazione vaticana, simile a quella svolta fra Cile ed Argentina. Fujimori

Indebolito dal massacro dei guerriglieri cerca legittimazione internazionale

Fujimori chiede aiuto al Papa

Visita in Vaticano dopo la crisi degli ostaggi

«Scorretto il voto in Croazia»

ZAGABRIA. L'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce), responsabile del monitoraggio delle elezioni presidenziali svoltesi l'altro ieri in Croazia, che hanno visto trionfare scontata riconferma di Tudjman, ha lanciato un duro monito al governo di Zagabria affermando che la consultazione è stata libera non corretta. Parlando in una conferenza stampa a Zagabria, il supervisore dell'Osce, l'ex senatore Usa Paul Simon, ha detto di comprendere il desiderio croato di integrarsi

in Europa, ma «questo sarà poco probabile a meno che non si abbiano elezioni libere e corrette nonché una forte indicazione che i giorni dei pregiudizi etnici sono reati del passato». «Mentre ai candidati è stato permesso di parlare liberamente, questo processo è stato molto difettoso e ha rispettato gli standard minimi delle democrazie», ha detto Simon. Inoltre, è stato concesso il diritto di voto ai milia croati di Bosnia, in violazione degli accordi di Dayton, «è stata così minata l'unità della Bosnia».

[Ansa]

invece è più cauto su un coinvolgimento della Santa Sede e senza il suo assenso appare difficile un impegno delle feluche del Vaticano in una crisi che oppone due Stati cattolici.

Dopo l'incontro in Vaticano, Fujimori ha incontrato la stampa difendendo la gestione della crisi degli ostaggi («compresi gli errori») ed affermando «ora è iniziata la stagione della riconciliazione». «Non solo Cipriani, ma tutti noi abbiamo pianto, ha aggiunto - per le vittime, per tutte le vittime. Assicurando che «le condizioni di vita nelle carceri ora sono più flessibili», Fujimori poi ha replicato alle accuse di mancato rispetto dei diritti umani: «I primi a violarli sono i terroristi, che noi combattiamo proprio per difendere i diritti di 24 milioni di cittadini». Poco lontano, in piazza Barberini, circa duecento manifestanti riuniti dai centri sociali sventolavano le bandiere dei Tupac Amaru contro il presidente dittatore.

Sono rimasti fino a quando Fujimori, prima di lasciare Roma, è salito al Quirinale per incontrare Scalfaro alla presenza del sottosegretario agli Esteri, Rino Serri.

Maurizio Molinari

IL PICCOLO PRINCIPE

«Al bambino che questa grande persona è stato.

Tutti i grandi sono stati bambini una volta.

Ma pochi di essi se ne ricordano».

La bellissima fiaba di Antoine de Saint-Exupéry

con la voce recitante le musiche di Fabio Concato.

CD + fascicolo in edicola a 15.000 lire l'Unità



L'agguato doveva scattare sulla spiaggia di Maratea, i sicari erano nascosti in un bosco

Killer per il giudice di Capaci

Doveva morire assieme alla fidanzata

CALTANISSETTA. La mafia ha tentato di uccidere il pm di Caltanissetta Luca Tescaroli, 32 anni, che 10 giorni prima aveva chiesto 37 ergastoli per la strage di Capaci in cui morirono Giovanni Falcone, la moglie e tre poliziotti della scorta. Stavolta Cosa Nostra ha cercato di colpire lontano dalla Sicilia, inviando due kill in Basilicata. Qui nel litorale di Maratea il magistrato stava trascorrendo qualche giorno di relax con la fidanzata. L'agguato, fallito per il tempestivo intervento di un carabinieri della scorta, è avvenuto il 2 giugno, la notizia era stata tenuta riservata. E' emersa solo ieri, sulla base di una relazione di servizio.

Il militare aveva notato due giovani armati di fucile, uno dei quali con le canne mirate per sparare a lupara, che si aggiravano in un boschetto vicino alla spiaggia appartata di Macarro, facendo di tutto per non essere visti. Dopo avere intimato ai due di fermarsi, il carabiniere ha sparato con la pistola d'ordinanza. A questo punto, i killer non hanno risposto al fuoco, ma hanno preferito montare in sella a una "enduro" senza targa e sono fuggiti. Nel frattempo un altro carabiniere della scorta faceva allontanare in fretta Tescaroli e la fidanzata.

Dopo aver ricevuto la prima segnalazione, la procura di Lagonegro, competente per territorio, ha trasmesso gli atti alla direzione distrettuale antimafia della procura

Del Turco: sì all'esercito

NAPOLI. Esercito a Napoli per combattere la camorra? Sì, con un limite: i mirati. E' una delle proposte emerse durante la riunione tra la commissione antimafia e i rappresentanti delle istituzioni locali e delle forze dell'ordine. Ieri il presidente della commissione, Ottaviano Del Turco, ha sintetizzato i temi del colloquio soffermandosi sulla richiesta della presenza dell'esercito in città, avanzata anche dal sindaco di Napoli Antonio Bassolino e dal presidente della Regione Campania, Antonio Rastrelli. Del Turco ha precisato che l'intervento dei militari deve essere limitato alla possibilità di sollevare poliziotti, carabinieri e finanzieri da servizi diversi, come il presidio di sedi di uffici giudiziari. «Ciò consentirebbe - ha spiegato del Turco - di recuperare dai 300 ai 350 uomini da mettere al controllo del territorio».

di Potenza, che ha ipotizzato a carico di ignoti i reati di detenzione e porto abusivo e di resistenza a pubblici ufficiali. Su richiesta del procuratore di Caltanissetta Giovanni Tinebra, il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica ha rafforzato la scorta assegnata a Tescaroli che, subito dopo il fallito attentato, era rientrato in Sicilia, riprendendo il suo lavoro.

«Non sono turbato», ha commentato ieri Tescaroli, preferendo non scendere in dettagli e limitandosi a osservare che «bisogna rendere estremamente difficili le comunicazioni tra mafiosi in cella e mafiosi ancora liberi». Soprattutto attraverso la legge che, nei pro-

cessi di mafia, prevede la teleconferenza anche per gli imputati, ha sottolineato Tescaroli: così, questi sarebbero in isolamento e non potrebbero più comunicare tra loro. Tescaroli ha poi auspicato il «disco verde» per questa norma legislativa e una maggiore celerità per la concessione di incentivi ai magistrati che operano in sedi disagiate, una richiesta avanzata da tempo ma non ancora accolta.

«Sappiamo benissimo che c'è sempre un pericolo imminente su ciascuno di noi, che sicuramente non si è allentato nonostante i positivi risultati conseguiti», ha detto, allarmato, il procuratore di Palermo Giancarlo Caselli, tornando a rilevare che «restare al-

lerta, ovunque il nostro lavoro e la nostra attività in generale ci conduca. Sappiamo di potere contare su una presenza vigile ed efficace delle nostre scorte, ragazzi straordinari che rischiano la vita perché credono che ne valga la pena anche nel ricordo dei loro colleghi che si sono sacrificati in questo lavoro». L'elogio di Caselli per gli «angeli custodi» non si è esaurito qui. Infatti il procuratore ha aggiunto: «La protezione di questi ragazzi così validi e coraggiosi assicura a noi e alle nostre famiglie una relativa serenità. Di tutto questo non saremo mai abbastanza grati».

Antonio Bassolino



Giovane in prima linea

Aveva chiesto 37 ergastoli per gli assassini di Falcone

CALTANISSETTA. In magistratura dal 1991, quando, dopo una breve permanenza a Venezia, poté scegliere fra una destinazione nel centro-Sud, Luca Tescaroli chiese di essere inviato a Caltanissetta. E vi arrivò il 15 ottobre 1992, dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio. Un esordio in prima linea per uno dei «giudici ragazzini» come Francesco Cossiga aveva definito i giovanissimi magistrati «di frontiera» negli avamposti antimafia della Sicilia.

Da allora Tescaroli, che adesso ha 32 anni, praticamente ha lavorato «in esclusiva» sulle inchieste più scottanti della Procura nissena contro Cosa nostra. Figlio del segretario generale del Comune di Venezia, nato a Lenigo nel Vicentino, il giovane pm, che ha chiesto 37 ergastoli per la strage di Capaci, si è laureato in giurisprudenza a Ferrara. Bel ragazzo, alto, fisico da sportivo, occhiali, Tescaroli è molto modesto: «Faccio solo il mio dovere».

Salvezza anche per atei

ROMA. Anche per gli atei esiste la possibilità di «salvezza eterna», purché vivano «secondo una coscienza retta». Se ne dice convinto il gesuita Giovanni Marchesi, teologo di «Civiltà Cattolica» e docente di filosofia all'università Gregoriana di Roma.

da spermatozoo immaturo congelato

ROMA. Il nato ieri mattina in una clinica romana un bambino che è stato concepito grazie alla fecondazione artificiale, utilizzando uno spermatozoo immaturo che era stato congelato. L'annuncio è stato dato dalla Rapi, l'Istituto per la procreazione assistita diretta dal ginecologo Severino Antonini, secondo il quale si tratta della prima nascita del genere al mondo.

Crolla di marmo dove è stato Scaffaro

MASSA CARRARA. L'altro ieri notte è crollata una parete della cava di marmo visitata il 12 maggio scorso dal presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro: oltre mille tonnellate di marmo sono precipitate proprio nel piazzale dove poco più di un mese fa c'erano le autorità e i cavaatori. Ieri i lavoratori erano assenti, essendo domenica.

Latina, «Pro Littoria» chiede statua al duce

LATINA. Il presidente del comitato «Pro Littoria» ha inviato al sindaco di Latina, Ajmone Finestra, la richiesta di inserire nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale una proposta per erigere in piazza del popolo la statua raffigurante l'immagine di Benito Mussolini. Il sindaco, eletto nel 1993 nelle file dell'ex msi ed ex combattente della repubblica di Salò, ha risposto negativamente.

Centro per la malattia di Parkinson

MILANO. E' nato nella sede di Bignami degli Istituti clinici di perfezionamento, il «Centro per la malattia di Parkinson e i disturbi del movimento». E' il più importante complesso di Italia e uno dei primi al mondo per terapie applicate oltre che per numero di pazienti.

Milano: secondo l'accusa, società riconducibili allo showman avrebbero avuto lavori per le sue trasmissioni

Baudo: spero di aver convinto il pm

Interrogato su appalti Rai e soldi all'estero

«Eccomi», dice, gran sorriso e le braccia spalancate. Come davanti a una platea televisiva o su un palcoscenico; invece è nei corridoi della procura di Milano. Un luogo che per lui, Pippo Baudo, sta diventando suo malgrado abbastanza familiare.

Quell'«eccomi» è rivolto ai cronisti che lo aspettano da tre ore. Esattamente da quando, alle due e mezzo del pomeriggio, è entrato nell'ufficio della pm Giovanna Ichino. Non si sottrae alle domande anche se viene immediatamente circondato da un nugolo di carabinieri che non si capisce affatto da chi e da cosa lo vogliano proteggere. Uno spiegamento di forze sicuramente sproporzionato che la dottoressa Ichino assicura di non aver affatto chiesto e che più che proteggere sembra infastidire Baudo: «Fanno il loro lavoro... però a una scorta così non sono certo abituato».

Non è segreto il tema dell'interrogatorio di Baudo. Gli argomenti sono due e il presentatore conferma che proprio di questi si è parlato: uno «stralcio» dell'inchiesta sulle sponsorizzazioni tv che riguarda il presunto trasferimento di soldi «in nero» all'estero e la vicenda degli appalti in Rai. Non si sarebbe parlato invece del terzo argomento al



«Perché tre ore di interrogatorio? Ho spiegato le mie ragioni ma non si è parlato di Sanremo»

A sinistra il pm Giovanna Ichino
A destra Pippo Baudo

centro delle indagini attualmente condotte da Giovanna Ichino: l'affidamento della società Explorer del servizio raccolta voti per il Festival di Sanremo.

«No, di Sanremo si è parlato», dice Baudo. E come mai tre ore di interrogatorio? «E' stata - afferma - una lunga e piacevole conversazione. Ho spiegato le mie ragioni e spero di essere stato convincente».

Dagli appalti in Rai si è parlato? «Di quelli sì. Compresa la questione delle società «Cierre» e «Punto zero»? «I miei rapporti con quelle società - risponde - sono trasparenti».

Secondo gli inquirenti, invece, le due società sarebbero in qualche modo riconducibili al presentatore e avrebbero ottenuto appalti per trasmissioni che lo stesso Baudo conduceva. E' per questo che viene indagato per «abuso d'ufficio» e «scopo patrimoniale».

Lo stesso reato viene contestato ad una quindicina di (ex o attuali) dirigenti della Rai: Gianni Pasquarelli, Bruno Volpino, Mario Maffucci e Carlo Fusca; nonché al presidente della società Explorer Luigi Ferrari.

L'altro argomento su cui Baudo è stato interrogato riguarda i capitali all'estero. Ar-

gomento emerso nel corso dell'inchiesta sulle sponsorizzazioni tv (e Baudo è già stato rinviato per concussione assieme a Mara Venier e Rosanna Lambertucci) ma «stralcio» in attesa di documenti dell'estero. Dall'Inghilterra, dove la rogatoria ha già dato risultati, dal Liechtenstein: ma da Vaduz, al momento, non è arrivata risposta.

In sintesi, Baudo è accusato di aver fatto confluire soldi all'estero tramite una triangolazione: avrebbe finto l'acquisto di immobili a Londra, tramite una società fittizia, e da qui il denaro sarebbe poi finito in una società di Vaduz chiamata

Raina. Una «triangolazione» di qualche miliardo di cui però il presentatore dice di essere totalmente all'oscuro. Lo ribadisce anche ai cronisti al termine dell'interrogatorio. Domanda: Le è stato chiesto della Raina? Risposta: «Io di Raina conosco solo la Kabaivanska» (celebre soprano, ndr).

Se Baudo, nel suo stile da showman, non si sottrae alla stampa, i suoi collaboratori Walter Croce e Francesco Rizzo preferiscono non rilasciare dichiarazioni. Vengono sentiti in mattinata, prima del presentatore: poche domande - e quanto si sa - sintetiche risposte.

Vicino a Caserta

Lo scoltellano per rubargli il motorino

NAPOLI. Non ha ubbidito all'ordine dei rapinatori che volevano impossessarsi del motorino sul quale stava tornando a casa. Un «affronto» punto tre coltellate al baso ventre. Mario C., quindicenne studente di Trentola Ducenta, piccolo comune in provincia di Caserta, trova ricoverato dall'altra parte in ospedale e ancora non riesce a spiegarsi la ferocia degli aggressori, tre ragazzi di poco più grandi di lui. «Credevo che scherzassero», ha spiegato lo studente alla polizia. «Il mio Piaggio è un vecchio arnese, per questo immaginavo non facessero sul serio». Mario stava rincasando quando è stato avvicinato da tre ragazzi a bordo di due ciclomotori. «Dacci il motorino e va' via senza fare storie», gli hanno ingiunto. Dopo un attimo di perplessità, Mario ha fatto per allontanarsi. Ma lo hanno raggiunto dopo pochi metri e uno degli aggressori, un giovane alto e biondo, forse il capo della banda, gli ha vibrato tre colpi al basso ventre. Poi i rapinatori sono scappati senza prendere il «botino» per il quale non avrebbero esitato ad ammazzare. Il rapinatore che ha vibrato le coltellate sarebbe già stato identificato dagli agenti grazie all'identikit fornito dalla vittima.

Secondo gli investigatori, appartiene a una banda specializzata nelle rapine di motorini come quella che a luglio uccise Davide Sannino, di 19 anni, «colpevole» di aver guardato fisso negli occhi i tre aggressori.

FIAT
CHECK-UP
1997

30.000 LIRE, 20 CONTROLLI, IL SERVIZIO TARGA ASSISTANCE.

La rete Fiat utilizza esclusivamente ricambi originali e vi consiglia lubrificanti.

Aut. Min. N° 6/5338

FIAT CHECK-UP. IL MODO PIU' SEMPLICE DI AVERE LA VOSTRA FIAT.

Avete scelto la vostra vacanza? Allora non vi resta che garantirvi la tranquillità di un viaggio senza imprevisti. Come? Semplice: con Fiat Check-Up. Fino al 30 settembre 1997, con sole 30.000 lire potrete far eseguire 20 controlli sulla vostra Fiat (auto, veicolo commerciale o autocaravan). Il veicolo ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il check-up, quindi, non vi sarà costato nulla. Superato il check-up, riceverete la Card che vi dà diritto a sei mesi di Targa Assistenza in tutta Europa. E se con il check-up vorrete cambiare l'olio motore con Selenia e sostituire il filtro olio e il filtro aria, Concessionarie, Succursali e Officine Autorizzate Fiat vi offrono uno sconto pari al valore del filtro aria (a listino, IVA esclusa).

*Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio e del filtro aria, il costo del check-up verrà comunque addebitato.

A FIANCO DI CHI VIUOLA FIAT

ROCETTA centro in signoria palazzo silogio ufficio mq 240. Pieno rialzo. Prezzo interessante. Investire alla 666.3870.

ROCETTA corso Lapario libero signoria salone 3 camere cucina 2 bagni posto auto. 666.3870. 666.3870.

[illegible][illegible]

COLOMBO

v.le signorile
salone 4 camere cucina 3 bagni
Gabrieli Croce 8318.

R.I., 683.5440 Piazza Stabulo prassi sal-
teriore salone 3 camere cucina ripari servi-
zi mg 170 permuta.
S. 683.5440 S. prassi corso Sim-
cuno ingresso 2 camere letto cucinino 2
sire ampie metratura 175 milioni.

TALLA collare in nastro ristruturo
red 2 alloggi per tota 270 mq.
Box 4 auto. P.m. Tel. 568.3670.

HYSTITALIA corso Massimo d'Azeo
centro signorile panoramico mg 270 pie-

FID SUBITO!
ISCRIZIONE
Cerniaia, 11
011 5628995 (3 linee)

**COMPACT**

In Spagna

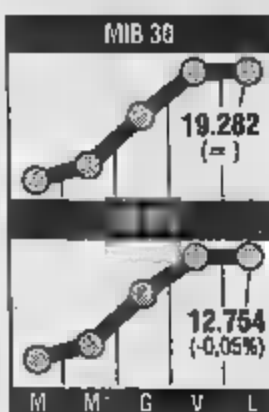
Fumò con un amico, rischia 6 anni

SPLENDID

QUOTAZIONI ROT			
Indice	Var.	Prezzo	Var.
21-05-97	10	7.270	
21-05-97	43	98.714	5.880
21-05-97	71		
21-05-97	194	26.380	5.770
21-05-97	135	97.825	6.000
21-05-97	103	67.446	6.990
21-05-97	103	97.900	5.760
21-05-97	103	95.900	6.000
21-05-97	254	95.525	6.000
21-05-97	214	94.510	5.770
21-05-97	214	94.510	5.770

La Borsa consolida

Seduta di consolidamento per la Borsa italiana, che ha mostrato un'ottima capacità di tenuta dopo le brillanti sedute della settimana scorsa. Gli scambi si sono mantenuti su livelli elevati, con quasi 1300 miliardi di controvalore, anche se inferiori rispetto agli oltre 2000 miliardi di venerdì. Gli operatori si aspettavano prese di beneficio di una certa consistenza, e invece gli alleggerimenti non hanno messo in difficoltà la domanda, che ha assorbito le vendite senza pesare sull'indice Mibtel sempre rimasto, tranne una breve fase pomeridiana, sopra i livelli della vigilia, per poi chiudere pressoché in pareggio (+0,05%).



Lira, ampi recuperi

Il vertice di Amsterdam ha confermato le previsioni positive della vigilia: l'annuncio del raggiunto accordo sul «patto di stabilità» per l'Unione monetaria europea è stato accolto senza particolari tensioni sui mercati valutari internazionali. La lira ne ha comunque approfittato per mettere a segno un lieve apprezzamento nei confronti del dollaro e del marco. La moneta Usa, che in apertura era scesa a 1707 lire, è salita a 1698,74. Il marco, invece, è stato indicato a 981,08 lire contro le 982,16 di venerdì: le 982 dell'apertura. Guadagni anche sul franco passato a 290,63 lire dalle 291,13 di venerdì.

MONETE AUREE	
Stefania (1/2)	135.000 - 140.000
Stefania (1/4)	137.000 - 140.000
Stefania (post 7/4)	139.000 - 142.000
Maurizio E.	118.000 - 128.000
Maurizio ex.	108.000 - 127.000
Maurizio R.	105.000 - 121.000
Maurizio B.	105.000 - 121.000
Maurizio A.	106.000 - 121.000
20 Marchi	125.000 - 140.000
10 e filiali	144.000 - 150.000
6 decati Audax	209.000 - 260.000
100 corone Acciate	560.000 - 110.000
100 pesos Gile	330.000 - 350.000
Mondomani	362.000 - 430.000
	300.000 - 250.000

Nei prossimi anni superato lo stock dei 30-40 mila previsti

«Nuovi esuberanti in banca»

L'allarme da Assicredito

ROMA. Troppi dipendenti e troppo costosi. Questo il «nodo» tuttora irrisolto del sistema creditizio italiano, sostengono i banchieri. Non solo. I nostri istituti continuano a perdere colpi nei confronti della concorrenza dei maggiori Paesi europei. Un esempio? Il cassiere, da noi, guadagna 68,5 milioni l'anno, cifra inferiore soltanto a quella di un collega francese (69 milioni); in termini di retribuzione netta, poi, l'italiano (34,9 milioni) è sopravanzato solo dal bancario svizzero (45,2 milioni). Questo, in sintesi, quanto emerge dal «Rapporto Assicredito '97: retribuzioni e costo del lavoro nelle banche italiane ed europee».

Ma c'è dell'altro. Dopo aver smaltito l'attuale stock di «eccedenze» (l'Abi lo valuta tra i 30 e i 40 mila addetti) ne saranno ancora alcune migliaia che nei prossimi anni interesseranno il sistema bancario, la gran parte delle quali costituita da persone giovani, ben lontano dalla pensione (35-40 anni).

«Il problema degli esuberanti», ha spiegato Luigi Prosperetti, presidente della Commissione informazione del Cnel e uno degli estensori del rapporto Assicredito - va inquadrato in un contesto internazionale, visto che l'Italia è l'unico Paese al mondo in cui ancora non so-

BANCONAPOLI

Super patto tra Bnl e Ina

ROMA. Bnl e Ina hanno stipulato una sorta di «patto di stabilità» in seguito all'acquisto del 60% Banco di Napoli, concordando di cedere la partecipazione nella Bn holding fino al 31 dicembre prossimo. La clausola di «lock up», adottata comunemente alle operazioni di privatizzazione, è indicata nel comunicato di Borsa nel quale il Tesoro (a tutt'oggi titolare del 38,86% del Banco) ribadisce l'intenzione di farsi da parte «appena possibile» il riconoscimento del diritto di prelazione alla Banco di Napoli holding in caso di vendita della residua quota in suo possesso e dei diritti di opzione per aumenti di capitale dell'istituto partenopeo. Il patto di appena sei mesi riguarda un'operazione da 900 miliardi che fin dalle prime battute prefigura tempi più lunghi per la prima tranche. Almeno la fine di settembre.



Il ministro del Lavoro Tiziano Treu dovrà presto affrontare il nodo degli esuberanti bancari

«I costi del personale in Italia sono fuori dai livelli europei. Servono recuperi»

no state affrontate le eccedenze di personale, tra le prime dell'alto costo del lavoro. Per Prosperetti negli anni a venire «registrerà presumibilmente un numero rilevante di ulteriori eccedenze, alcune decine di migliaia ancora, dovute in gran parte all'innovazione tecnologica e che ha spiegato - riguarderà persone anche di 35-40 anni, lontano dalla pensione, per il quale non basteranno soluzioni «quella del «scivolo» o del Fondo, ma che andrà ricollocato nel mondo del lavoro strumenti volti alla formazione e alla riqualificazione. Il rapporto indica poi che in

Italia il costo medio del personale bancario nel '95 si è attestato sui 111 milioni di lire, più basso che in Francia e in Germania, «ma il nostro Paese - ha spiegato Prosperetti - è l'unico in cui negli ultimi anni non si è ancora imboccato un trend discendente. Grava sul costo del lavoro anche il cuneo fiscale e contributivo, che in Italia è «tra i più penalizzanti: per ogni 1000 lire percepite dal lavoratore, infatti, l'azienda sostiene un costo complessivo di 1960 lire».

Sull'andamento occupazionale il Rapporto Assicredito rileva che per la prima volta nel '95 le assunzioni «tradizionali»

in tempo indeterminato sono state meno della metà del totale, «una rilevante crescita dei contratti di formazione-lavoro (24,5%) e a termine» (24,1%).

Le assunzioni «part time» state dell'1,5%, ma l'Assicredito sottolinea che complessivamente sono cresciuti negli ultimi dieci anni dallo 0,9 al 3,7 per cento. Aumenta, infine, la presenza femminile (cinque donne assunte ogni sei che lasciano il posto di lavoro), mentre per il turn over maschile si registrano quattro assunti ogni cinque in uscita.

Francesco Bullo



Un buon esempio per tutti: quest'orologio lavora per due. Rif. 3712, il Portogiese cronografo rattapante.

IWC

International Watch Co. Ltd. Schaffhausen, Switzerland Since 1868

Lu. Fr. Ce., 20123 Milano, Via Victor Hugo 3, tel. 02/804352

INTERVISTA

RIVOLUZIONE ARRIVO

Il presidente della Federtrasporti Enrico Mingardi svela i piani

«Tram e bus ai privati»

Le aziende saranno Spa, i servizi assegnati per gara. Parco vetture da cambiare: la media è sugli 11 anni



Enrico Mingardi presidente della Federtrasporti

ROMA. «Siamo alla vigilia di una vera e propria rivoluzione copernicana nel settore del trasporto pubblico locale - annuncia il presidente della Federtrasporti, Enrico Mingardi, in rappresentanza di 150 aziende, 60 mila addetti e 48 milioni di viaggiatori - con il passaggio da un sistema fortemente intriso di sociale a un sistema di imprese, di mercato».

«Prima non dovete risolvere la dura vertenza contrattuale che è più riprese ha già paralizzato i trasporti urbani?»

«Mi pare che le posizioni si stiano finalmente avvicinando. Ora spero che il sindacato faccia la parte in maniera concreta, da parte nostra riteniamo necessaria una revisione della legge 146 sullo sciopero nei trasporti pubblici. Quanto al peso del rinnovo contrattuale, basterà considerare che per le nostre aziende il costo del lavoro riveste addirittura il 70 per cento del costo totale. Quindi è chiaro il fardello economico che rappresenta il contrat-

to». Superato questo scoglio, partirà la grande riforma? «Il ministro Burlando ha già fissato le linee direttive della riforma del trasporto locale: trasferimento delle competenze alle Regioni che individueranno e finanzieranno servizi di livello minimo. Poi contratti di servizio, ossia uno strumento privatistico per aziende pubbliche non più tutelate dai Comuni e da trasformare in Spa. Infine, i servizi saranno assegnati mediante gara. Insomma, per il trasporto pubblico urbano arriveranno trasparenza dei costi,

certezze di finanziamento ed efficienza privatistica».

Quando partirà questa grande riforma?

«Dovrebbe essere affrontata fin dai prossimi giorni in Consiglio dei ministri, per poi approdare in tempi brevi in Parlamento. Tutto questo parleremo oggi con il ministro Burlando, con i capigruppo delle Commissioni Trasporti di Camera e Senato, con gli esponenti delle Regioni. Parteciperanno al convegno organizzato con l'Anfas».

Ma i problemi che assillano il settore non sono solo normativi.

«Certo, l'età media dei 27 mila bus del nostro parco si aggira sugli 11 anni. E questo significa un elevato costo di manutenzione oltre a un pesante impatto ambientale. Ne è ben consapevole il ministro Burlando che ha pronto un progetto per finanziare un piano decennale che ha come obiettivo la graduale sostituzione di oltre 13 mila autobus. Noi appoggiamo, naturalmente, il progetto ministeriale, la speranza che non ci si metta di mezzo il Tesoro alla ricerca di economie a tutti i costi».

Federtrasporti ha anche sviluppato un'iniziativa in comune con la Federazione dell'autotrasporto...

«Insieme abbiamo formato Federmobilità che collega le società pubbliche di trasporto delle persone con le imprese private di trasporto merci. L'obiettivo è ripensare tutta la politica della mobilità, dai bus urbani ai camion, per supplire all'interno di un'unica struttura alla carenza dei trasporti in Italia».

[p. pat.]

COMUNE DI NAPOLI

Servizio Gara e Contratti

Bando di gara

(ai sensi del D.P.C.M. 55/81)

Oggetto: in esecuzione della Delibera di G.M. 455 del 19.2.97 è indetta gara d'appalto col sistema della licitazione privata, da esprimersi al sensi dell'art. 21 legge 218/95 con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari. La gara sarà aggiudicata solo in presenza di almeno due offerte.

Soggetto appaltante: Edil. C. - Edil. P. - Edil. S. - Edil. T. - Edil. U. - Edil. V. - Edil. W. - Edil. X. - Edil. Y. - Edil. Z. - Edil. AA. - Edil. BB. - Edil. CC. - Edil. DD. - Edil. EE. - Edil. FF. - Edil. GG. - Edil. HH. - Edil. II. - Edil. JJ. - Edil. KK. - Edil. LL. - Edil. MM. - Edil. NN. - Edil. OO. - Edil. PP. - Edil. QQ. - Edil. RR. - Edil. SS. - Edil. TT. - Edil. UU. - Edil. VV. - Edil. WW. - Edil. XX. - Edil. YY. - Edil. ZZ. - Edil. AAA. - Edil. BBB. - Edil. CCC. - Edil. DDD. - Edil. EEE. - Edil. FFF. - Edil. GGG. - Edil. HHH. - Edil. III. - Edil. JJJ. - Edil. KKK. - Edil. LLL. - Edil. MMM. - Edil. NNN. - Edil. OOO. - Edil. PPP. - Edil. QQQ. - Edil. RRR. - Edil. SSS. - Edil. TTT. - Edil. UUU. - Edil. VVV. - Edil. WWW. - Edil. XXX. - Edil. YYY. - Edil. ZZZ. - Edil. AAAA. - Edil. BBBB. - Edil. CCCC. - Edil. DDDD. - Edil. EEEE. - Edil. FFFF. - Edil. GGGG. - Edil. HHHH. - Edil. IIII. - Edil. JJJJ. - Edil. KKKK. - Edil. LLLL. - Edil. MMMM. - Edil. NNNN. - Edil. OOOO. - Edil. PPPP. - Edil. QQQQ. - Edil. RRRR. - Edil. SSSS. - Edil. TTTT. - Edil. UUUU. - Edil. VVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil. AAAAA. - Edil. BBBBB. - Edil. CCCCC. - Edil. DDDDD. - Edil. EEEEE. - Edil. FFFFF. - Edil. GGGGG. - Edil. HHHHH. - Edil. IIIII. - Edil. JJJJJ. - Edil. KKKKK. - Edil. LLLLL. - Edil. MMMMM. - Edil. NNNNN. - Edil. OOOOO. - Edil. PPPPP. - Edil. QQQQQ. - Edil. RRRRR. - Edil. SSSSS. - Edil. TTTTT. - Edil. UUUUU. - Edil. VVVVV. - Edil. WWWW. - Edil. XXXX. - Edil. YYYY. - Edil. ZZZZ. - Edil

Alla vigilia del confronto sul Welfare prende corpo il piano del governo

Pensioni, spunta il super fondo

Finanziato anche da «tfr» e privatizzazioni

ROMA. Cominciano domani le grandi manovre per la riforma del Welfare State. A Palazzo Chigi governo, sindacati e associazioni imprenditoriali affrontano il problema dopo mesi di roventi polemiche a tutti i livelli. Nell'incontro definito il calendario della trattativa, la graduatoria delle questioni da discutere e il metodo di lavoro, ma fin dalle prime battute si avrà la sensazione dell'effettiva volontà di giungere sollecitamente a conclusioni ragionevoli, in stretto collegamento con i tempi e contenuti del documento di programmazione economica e finanziaria. E, alla vigilia, il ministro del lavoro Tiziano Treu lancia un segnale di ottimismo: «E' di buon auspicio che la trattativa sia pronta nel fronte dell'occupazione con il pacchetto di misure che sarà varato definitivamente entro domani».

■ tagli per 6-7 mila miliardi? «La parola tagli», replica il ministro - va bandita. Si tratta di far «spuntare» la spesa sociale meno velocemente, «e» tagliarla. Il capitolo che andrà contenuto di più è quello delle pensioni, mentre altri andranno perfino incrementati. Ma il leader della Cgil Sergio Cofferati mette le mani avanti: «Se si dovesse cominciare il confronto partendo dall'obiettivo di tagli, sarebbe un confronto destinato a durare poco».

Cgil, Cisl e Uil si presenteranno con una proposta comune, ma anche il governo è pronto a mettere nel piatto un progetto, tenendo anche dell'attuale mappa degli interventi sociali che hanno prodotto «e sperazioni» notevoli tra regione e regione. In media la quota destinata in un anno a ciascun abitante risulta 976 mila lire, con la punta massima di 1 milione 500 mila lire in Umbria e la punta minima di 596 mila lire in Lombardia. Sopra alla media nazionale Valle d'Aosta, Abruzzo, Molise, Marche, sotto, Puglia, Lazio, Campania, Veneto.

Il progetto del governo si articola su cinque punti: **1. Pensioni.** Estensione del sistema contributivo anche ai lavoratori



Fermi alla produzione

ROMA. Nel mese di aprile '97 l'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali è risultato pari a 102,9, invariato rispetto al precedente mese di marzo. Lo afferma l'Istat in una nota nella quale precisa che, rispetto al mese di aprile del '96, l'aumento è stato dello 0,8 per cento. La variazione della media degli indici degli ultimi dodici mesi (da maggio '96 ad aprile '97), rispetto a quella calcolata sui corrispondenti dodici mesi precedenti (da maggio '95 ad aprile '96), è risultata pari a +0,8 per cento. L'Istat fornisce quindi l'indice generale dei prezzi praticati dai grossisti che, per il mese di aprile '97, è risultato pari a 133,8, con una diminuzione dello 0,4 per cento rispetto al mese precedente e dello 0,7 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Tornando ai prezzi alla produzione, l'Istat registra un aumento congiunturale dello 0,2 per cento dei prezzi per i beni finali di investimento e dello 0,1 per i beni intermedi.

■ più di 15 di contributi (per gli anni maturati, metodo retributivo); accelerazione della riforma Dini per rallentare le pensioni di anzianità; blocco per un anno dei trattamenti anticipati nel pubblico impiego; graduale innalzamento dell'aliquota contributiva a carico dei lavoratori autonomi (dal 15 al 20%); incentivazione dei fondi complementari sia utilizzando il tfr, sia destinando ai lavoratori una parte del patrimonio immobiliare pub-

blico (attraverso titoli a lungo termine) nonché quota dei ricavi delle privatizzazioni; eventuale contributo di solidarietà a carico dei pensionati di anzianità e raffreddamento delle «pensioni d'oro».

■ Separazione netta tra assistenza e previdenza; minimo vitale, gestito dagli enti locali, per i disoccupati di lungo corso al di sotto della soglia di povertà; nuovo fondo per i non autosufficienti; revisione dell'integrazione

al minimo; progressiva soppressione delle pensioni sociali; nuovi sostegni alla famiglia.

■ Suppressione dei prepensionamenti; creazione di tre livelli di sostegno: integrazione temporanea al reddito per i lavoratori; mobilità forzata; integrazione strutturale al reddito, in cui far confluire la Cassa integrazione e l'indennità di mobilità; trattamento generalizzato di disoccupazione limitata ad un anno e agganciata al minimo vitale.

■ Revisione dei limiti essenziali di assistenza con la riduzione delle forme di copertura; esenzioni dei ticket sulla base della capacità di reddito del nucleo familiare, oltre che a seconda dell'età e della patologia; nuova classificazione dei farmaci; spesa ospedaliera sotto controllo e da ridurre con ricorso massiccio all'assistenza territoriale.

■ Riforma del collocamento: spazio ai privati; riforma della formazione professionale; incentivazione del part-time; lavoro interinale; revisione delle procedure per gli incentivi alle industrie con collegamenti stabili ai fondi Ue.

■ Carlo...

FLASH

Volta l'utile Saieg Ricavi: 1.000 miliardi

Ha superato i 1.000 miliardi di lire (1.044,1) il fatturato consolidato del gruppo Saieg nel '96, con un incremento del 42,6 per cento rispetto all'anno precedente. L'utile netto è salito a 32,2 miliardi e aumentato del 35,7 per cento. Sulla base di tale risultato l'assemblea degli azionisti, riunitasi ieri sotto la presidenza di Cornelio Valetto, ha deliberato, infine, la distribuzione di un dividendo unitario di 180 lire per azione ordinaria e di 200 lire per le risparmio.

nuovi consiglieri

L'assemblea di Omnitel Pronto Italia ha nominato tre nuovi consiglieri, portando il numero dei membri da 10 a 13. Sono stati nominati Bruno Lomborini, vicepresidente di Olivetti Telematica e presidente di Lexicon, Enzo Badalotti, direttore operation del gruppo Olivetti, Keith Cornell, direttore operation di AirTouch International.

Bertelsmann e Kirch le pay-tv?

Potrebbero sfociare in fusione delle rispettive attività nella pay-tv le trattative tra Bertelsmann e Kirch. Ne dà notizia il Wall Street Journal.

Continua nel '97 la marcia Ldm

Continua la marcia di Ldm, operante da 28 anni nel settore dei servizi da trasporto, con 900 miliardi di merci movimentate nel '96 e che, nel '97, dovrebbe superare i mille miliardi. Nel '97, con la consulenza di Mithos, la società ha attivato la separazione tra proprietà e management.

ALFA Lift

la crema antirughe per il contorno occhi.

In farmacia

LAZIO U.S.L. "FRANCIA 1"

Via Casellione, n. 8
71016 - SAN SEVERO (FG)

ESTRATTO DI

Si porta a conoscenza degli interessati, che questa Azienda U.S.L. deve procedere, mediante asta pubblica all'appalto dei lavori di costruzione di una Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani nel comune di Sannicandro Garganico, importo complessivo di L. 4.660.000.000, IVA esclusa. Il responsabile del procedimento nominato dall'Azienda con delibera n. 29.04.97 è il Dott. Silvano La-medica (tel. 0882.200218).

I requisiti e la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara sono contenuti nel Bando di gara pubblicato in forma integrale sulla G.U.R.I. parte II n. 14.06.97, n. 137. L'offerta e relativa documentazione dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 28.07.97, esclusivamente in mezzo raccomandato A.R. per tramite del Servizio Postale Pubblico o tramite agenzia di recapito autorizzata dal Ministero P.P.T.T.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Referente presso l'Area Gestione Tecnica dell'Ente, Dott. Antonacci (tel. 0882.200217 - fax 0882.200356).

Il Direttore Generale
Avv. Luigi...

Questo avviso è su INTERNET:
<http://www.infopubblica.com>

AVVISO

ESPERIMENTO BANA
1) Azienda Sanitaria regionale del 19 Asl - alla Circolazione n. 15/17 - 14109 Asl, tel. 0141/392201, fax 0141/392251
2) Lavori di realizzazione Nuovo Ospedale di Asl - lotto 1 e lotto 2. Mettete in vendita a base gara (art. 21 L. 109/94). Esclusa offerta aumentata.
3) Appalto appalto n. 19/93/1997.
4) N. 14 offerta.
5) Aggiudicazione: ragguaglio temporaneo d'urgenza Ferrovie (Principato di Verona) 135, Madrid - Agrigoni S2 (Madrid) - Quindici Cuneo (Torino).
6) Rubrica offerta: 30%
7) Spedite alla GUCE il 05/06/1997, ricevuta il 12/06/1997.
IL DIRETTORE GENERALE A. Di Santo

TRIBUNALE PRIMARIO DI TORINO

Incanto di Immobili

Si rende noto che nella sede dell'Immobiliare n. 716/92 promossa da: Luisa Leggo s.n.c. di Torino e C. contro: P.L. Ubi Antonio e Giuseppina della casa di Grossa ha disposto la vendita con incanto per il giorno 10.07.1997 alla ore 12.30 i seguenti beni:
LOTTO UNICO
In Torino, via Frejus 48/9, alloggio al piano quarto composto di ingresso, due camere, tinello con cucinino e bagno; cantina.
Prezzo base L. 148.000. Aumenti minimi L. 10%.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versare entro le ore 10 dei lunedì precedenti alla vendita. Mezza somma da versare entro le ore 10 del lunedì successivo alla vendita. L'assegnazione del lotto avverrà in un'unica soluzione. Il prezzo di aggiudicazione sarà il 30% del prezzo base di vendita, meno pari al 20% per l'ammortamento presumibile delle spese di trasferimento ed imposte di registro, l'altra 10% a titolo di cauzione.
La metà del prezzo di aggiudicazione, decurtato quanto già versato a titolo di cauzione, dovrà essere versata entro sessanta giorni dalla data di aggiudicazione, con le stesse modalità del cauzione; qualora l'aggiudicatario della vendita non sia l'attuale proprietario, l'aggiudicatario dovrà, a sua volta, versare la metà del prezzo di aggiudicazione, con le stesse modalità del cauzione, entro sessanta giorni dalla data di aggiudicazione. Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato senza oneri di interessi entro un anno dalla data di aggiudicazione, purché nel termine del primo pagamento venga presentata idonea fidejussione bancaria e assicurativa avente scadenza due giorni successivi alla scadenza della obbligazione principale.
5) Il trasferimento della proprietà complessiva aziendale verrà eseguita allorché si sia provveduto al pagamento della prima metà del prezzo, al rilascio e presentazione al notaio della fidejussione ed alla completa esecuzione del pagamento previsto dall'ordinanza.
6) Quanto disposto in vendita ha costituito oggetto di locazione a terzi, per cui compete alla società costruttrice il diritto di prelazione ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 23-7-91 n. 109/94, per la finalità di tutela dell'occupazione perseguita da tale disposto legislativo.
7) L'aggiudicatario verrà nominato nel possesso della azienda nel periodo intercorrente dal giorno 1-7-97 al giorno 10-7-97 a seguito della sua ricezione da parte della costruttrice.
8) Il costruttore è tenuto a trasferire i debiti ed i crediti in capo alla fidejussione ed alla successione procedurale concorsuale.
9) La vendita sarà soggetta alle imposte di registro, ipotecaria e di successione nella misura di legge.
Atti: Messaggio la Cancelleria del Tribunale nella circoscrizione di Torino.
I maggiori informazioni telefonare al custode dott. Piero Rabbia via Vittorio Emanuele III 35, Revello - CN - tel. 0175/257287.
Soluzioni: 10/6/97
L'ASSISTENTE DI CANCELLERIA
Barra Grazia

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE

A. SECT.	1 ANNO	L. 1000 (copie)
I		L. 291.800
II		L. 257.800

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

TEL. 011/55434-335

LA GRANDE FUGA

I sindacati sul piede di guerra: basta tagli

Sabito soldi alla scuola o subito un autunno caldo

ROMA. I sindacati confederali della scuola preparano un autunno caldo. Maggiori finanziamenti (almeno 5 mila miliardi), trattamento economico migliore per gli insegnanti e «vigilanza» sull'attuazione delle riforme, soprattutto attraverso la continua concertazione con il ministero della Pubblica Istruzione: queste le loro richieste.

Il prossimo anno scolastico - annunciano Enrico Panini, segretario generale della Cgil scuola, Osvaldo Pagliuca, della Uil scuola, Daniela Colturani e Sandro D'Ambrosio, rispettivamente segretario generale e aggiunto della Cisl scuola - si aprirà con una serie di assemblee in tutti gli istituti, e «in questi termini alle parole non seguiranno i fatti, i fatti, i fatti, i fatti».



Il ministro Berlinguer

Per quanto riguarda gli stanziamenti per la scuola, la denuncia dei sindacati è chiara: dal 1990 la spesa è scesa di oltre 17 mila miliardi, attestandosi su percentuali orientative del 3,8 per cento al Pil, per quanto riguarda il 1997. Il rapporto è il più basso d'Europa. Inoltre, denunciano i sindacati, sempre rispetto al '90, gli alunni, a causa del calo demografico, sono scesi di 771.954 unità (-9,24%), ma la diminuzione è meno drastica di quanto lo sia il «taglio» dei docenti, diminuiti di 111.231 unità, l'11,29 per cento. Il «taglio» degli alunni per classe sale quindi a 20,28 (contro il 19,88 dell'anno scolastico 1996/97), mentre quello per docente è di 10,4 (contro il 10).

«Siamo stupefatti», sentiva il ministro Berlinguer affermare che ci saranno più fondi per la scuola e nel nuovo contratto più soldi per

gli insegnanti - afferma D'Ambrosio - «La verità è che quest'anno i tagli sono continuati e non solo per quanto riguarda la razionalizzazione: si sta mettendo in discussione il concetto stesso di diritto allo studio chiudendo molte scuole». Cgil, Cisl e Uil vogliono un piano almeno quinquennale di stanziamenti.

Anche l'autonomia, contenuta nella legge Bassanini, si può accogliere con ulteriori contrazioni di spesa. Per non parlare della parità: «Quando D'Alema», che la parità non toglierà soldi alla scuola pubblica - afferma Panini - dice un controsenso: una lira in più alle private e una lira in meno per le riforme. E Pagliuca aggiunge: «Va bene il sistema delle

scuole private, ma deve essere un fatto eccezionale. Come a dire: soldi solo per quelle scuole non statali che si trovano in aree sguarnite di istituti pubblici».

Per quanto riguarda il contratto, che dovrà essere rinnovato il primo gennaio 1998, le idee dei sindacati sono precise: «Non vogliamo un contratto uguale alle altre categorie del pubblico impiego - rivendica Pagliuca - vogliamo un impegno straordinario per i docenti. Altrimenti sarebbe insostenibile questo progetto di riforma».

Le critiche dei sindacati investono direttamente il Governo, che definiscono «contraddittorio»: «Da una parte - sostiene D'Ambrosio - progetti di riforma, dichiarazioni di volontà di cambiamento; dall'altra comportamenti opposti, tagli, niente consultazione con i sindacati e blocco dei pensionamenti. Una follia».

21 GIUGNO

Giornata europea contro le leucemie e i linfomi.

Perché il primo giorno d'estate sia l'ultimo di queste malattie.

In collaborazione con le Associazioni e i Centri Ematologici italiani per la Leucemia e i Linfomi.

Associazione Italiana contro le Leucemie e i Linfomi (AIL) - Associazione Italiana contro le Leucemie e i Linfomi (AIL) - Associazione Italiana contro le Leucemie e i Linfomi (AIL)

Via Roma, 36 - 00187 Roma - Tel. 06/4940373-93

Sotto l'alta patronato della Presidenza della Repubblica

IL TITOLO PRESENTA

Cassa Risparmio ■ Bologna 21000; Electrolux 102500; ~~Novitalia~~ Assicurazioni 285; Reale Comp. Italia 15500000; Data Base 1790; La Cattedra Assicurazioni 2300-2400; Ina Banca Marino 1100-1130.

WARRANT: Gemina 98 37-40; Banca Popolare di Bergamo 2804 370-400.

WARRANT: Gemina 98 37-40; Banca Popolare di Bergamo 2004 370-400.

Amsterdam (Aex) 849.99 (+0.47%); Bruxelles (Bel-20) 2387.40 (+0.55%);
 Francoforte (Dax) 3765.11 (+1.56%); Hong Kong (Hang Seng) 7689.00
 (+2%); Londra (Ftse-100) 4745.10 (-0.80%); Madrid (Generale) 576.38
 (-0.66%); Parigi (Cac 40) 2785.87 (-0.45%); Sidney (Generale) 2669.30
 (+0.53%); Tokyo (Nikkei) 20681.07 (+0.76%); Zurigo (Swiss Market)
 5361.60 (-0.43%); New York (Dow Jones) 7772.09 (+0.13%).

OBBLIGAZIONI DEL 16-06-97[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

Balance, Prop. Intn	11250	0
Balance, Prop. Lnd	10000	-6

Banca Pop. Lido e Vintre	7800	1
Banca Pop. Siracusa	19630	0
Banca Pop. Novara	6280	-8
Banca Pop. Sondrio	27450	0
Banca Prov. Napoli	2360	0
ORO	—	—
Catt. Varese	205	0
Italiana Ass.	18050	0
Napoleone Gas	2000	0
Candide Ascia	16	0
Cinquest.	—	—
Finanze ext.	7000	0
Frette	2460	0
Zacchetti	—	—
Cletovert	—	—
Ferrario Napoli Milano	680	4
Ilis giov.	970	0
Rampol far	—	—
Ille Edilicore	—	—
Ille Edilic. risp.	—	—

ORO: CHIUSURE

Player	1995-1997	1998-1999
Lawrence	341.50	341.50
Smith	341.50	341.50
Paul	341.50	341.50
Steve Van	0.00	0.00
Mike (Jr)	1000.00	1000.00
Home Games	0.00	0.00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-06-97

	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100	2101	2102	2103	2104	2105	2106	2107	2108	2109	2110	2111	2112	2113	2114	2115	2116	2117	2118	2119	2120	2121	2122	2123	2124	2125	2126	2127	2128	2129	2130	2131	2132	2133	2134	2135	2136	2137	2138	2139	2140	2141	2142	2143	2144	2145	2146	2147	2148	2149	2150	2151	2152	2153	2154	2155	2156	2157	2158	2159	2160	2161	2162	2163	2164	2165	2166	2167	2168	2169	2170	2171	2172	2173	2174	2175	2176	2177	2178	2179	2180	2181	2182	2183	2184	2185	2186	2187	2188	2189	2190	2191	2192	2193	2194	2195	2196	2197	2198	2199	2200	2201	2202	2203	2204	2205	2206	2207	2208	2209	2210	2211	2212	2213	2214	2215	2216	2217	2218	2219	2220	2221	2222	2223	2224	2225	2226	2227	2228	2229	2230	2231	2232	2233	2234	2235	2236	2237	2238	2239	2240	2241	2242	2243	2244	2245	2246	2247	2248	2249	2250	2251	2252	2253	2254	2255	2256	2257	2258	2259	2260	2261	2262	2263	2264	2265	2266	2267	2268	2269	2270	2271	2272	2273	2274	2275	2276	2277	2278	2279	2280	2281	2282	2283	2284	2285	2286	2287	2288	2289	2290	2291	2292	2293	2294	2295	2296	2297	2298	2299	2300	2301	2302	2303	2304	2305	2306	2307	2308	2309	2310	2311	2312	2313	2314	2315	2316	2317	2318	2319	2320	2321	2322	2323	2324	2325	2326	2327	2328	2329	2330	2331	2332	2333	2334	2335	2336	2337	2338	2339	2340	2341	2342	2343	2344	2345	2346	2347	2348	2349	2350	2351	2352	2353	2354	2355	2356	2357	2358	2359	2360	2361	2362	2363	2364	2365	2366	2367	2368	2369	2370	2371	2372	2373	2374	2375	2376	2377	2378	2379	2380	2381	2382	2383	2384	2385	2386	2387	2388	2389	2390	2391	2392	2393	2394	2395	2396	2397	2398	2399	2400	2401	2402	2403	2404	2405	2406	2407	2408	2409	2410	2411	2412	2413	2414	2415	2416	2417	2418	2419	2420	2421	2422	2423	2424	2425	2426	2427	2428	2429	2430	2431	2432	2433	2434	2435	2436	2437	2438	2439	2440	2441	2442	2443	2444	2445	2446	2447	2448	2449	2450	2451	2452	2453	2454	2455	2456	2457	2458	2459	2460	2461	2462	2463	2464	2465	2466	2467	2468	2469	2470	2471	2472	2473	2474	2475	2476	2477	2478	2479	2480	2481	2482	2483	2484	2485	2486	2487	2488	2489	2490	2491	2492	2493	2494	2495	2496	2497	2498	2499	2500	2501	2502	2503	2504	2505	2506	2507	2508	2509	2510	2511	2512	2513	2514	2515	2516	2517	2518	2519	2520	2521	2522	2523	2524	2525	2526	2527	2528	2529	2530	2531	2532	2533	2534	2535	2536	2537	2538	2539	2540	2541	2542	2543	2544	2545	2546	2547	2548	2549	2550	2551	2552	2553	2554	2555	2556	2557	2558	2559	2560	2561	2562	2563	2564	2565	2566	2567	2568	2569	2570	2571	2572	2573	2574	2575	2576	2577	2578	2579	2580	2581	2582	2583	2584	2585	2586	2587	2588	2589	2590	2591	2592	2593	2594	2595	2596	2597	2598	2599	2600	2601	2602	2603	2604	2605	2606	2607	2608	2609	2610	2611	2612	2613	2614	2615	2616	2617	2618	2619	2620	2621	2622	2623	2624	2625	2626	2627	2628	2629	2630	2631	2632	2633	2634	2635	2636	2637	2638	2639	2640	2641	2642	2643	2644	2645	2646	2647	2648	2649	2650	2651	2652	2653	2654	2655	2656	2657	2658	2659	2660	2661	2662	2663	2664	2665	2666	2667	2668	2669	2670	2671	2672	2673	2674	2675	2676	2677	2678	2679	2680	2681	2682	2683	2684	2685	2686	2687	2688	2689	2690	2691	2692	2693	2694	2695	2696	2697	2698	2699	2700	2701	2702	2703	2704	2705	2706	2707	2708	2709	2710	2711	2712	2713	2714	2715	2716	2717	2718	2719	2720	2721	2722	2723	2724	2725	2726	2727	2728	2729	2730	2731	2732	2733	2734	2735	2736	2737	2738	2739	2740	2741	2742	2743	2744	2745	2746	2747	2748	2749	2750	2751	2752	2753	2754	2755	2756	2757	2758	2759	2760	2761	2762	2763	2764	2765	2766	2767	2768	2769	2770	2771	2772	2773	2774	2775	2776	2777	2778	2779	2780	2781	2782	2783	2784	2785	2786	2787	2788	2789	2790	2791	2792	2793	2794	2795	2796	2797	2798	2799	2800	2801	2802	2803	2804	2805	2806	2807	2808	2809	2810	2811	2812	2813	2814	2815	2816	2817	2818	2819	2820	2821	2822	2823	2824	2825	2826	2827	2828	2829	2830	2831	2832	2833	2834	2835	2836	2837	2838	2839	2840	2841	2842	2843	2844	2845	2846	2847	2848	2849	2850	2851	2852	2853	2854	2855	2856	2857	2858	2859	2860	2861	2862	2863	2864	2865	2866	2867	2868	2869	2870	2871	2872	2873	2874	2875	2876	2877	2878	2879	2880	2881	2882	2883	2884	2885	2886	2887	2888	2889	2890	2891	2892	2893	2894	2895	2896	2897	2898	2899	2900	2901	2902	2903	2904	2905	2906	2907	2908	2909	2910	2911	2912	2913	2914	2915	2916	2917	2918	2919	2920	2921	2922	2923	2924	2925	2926	2927	2928	2929	2930	2931	2932	2933	2934	2935	2936	2937	2938	2939	2940	2941	2942	2943	2944	2945	2946	2947	2948	2949	2950	2951	2952	2953	2954	2955	2956	2957	2958	2959	2960	2961	2962	2963	2964	2965	2966	2967	2968	2969	2970	2971	2972	2973	2974	2975	2976	2977	2978	2979	2980	2981	2982	2983	2984	2985	2986	2987	2988	2989	2990	2991	2992	2993	2994	2995	2996	2997	2998	2999	3000
--	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina "32323"

LIMBO	Time Lose	After 1987	Before 1987	Time Lose
5974	-136	3526	7719	9
938	—	808	930	0
4772	+17	4867	—	8
18855	+3	13006	18855	977
27674	+284	21769	30593	71
18400	+283	14569	25960	21
18070	+280	14549	23943	23
7710	-53	2770	490	40
3100	—	—	3920	—
1249	+28	1019	1712	95
26748	+829	25135	30748	28
27850	—	23150	28250	—
12465	+34	11519	16370	26
5188	+1	4620	6482	307
6611	-231	—	7701	—
3872	-8	3200	4140	38
5794	-61	6901	1000	123
—	+139	2708	9003	—
11170	-33	9145	12116	1418
1059	—	390	390	—
1059	—	87	87	—
5743	+6	4648	6179	120
—	+3	2806	3608	500
24	—	24	800	—
1	—	1	196	640
1928	+8	1845	2451	34
97	+	93	258	298
15	+	14	11	13600
519	+10	452	847	1700
335	+	297	433	6400
8070	-400	8565	9573	2
9885	+31	5454	10886	47
1275	—	1225	1275	—
9758	-24	6359	11820	316
6962	-4	6359	7897	1140
732	-5	699	830	111
110	+5	25	121	720
1150	—	7050	1308	—
1480	+1	1332	1862	2065
1489	—	1371	1690	20
1884	-8	1973	1345	146
5978	-9	4881	741	129
3947	+26	3240	4248	31
8630	-1	1808	1828	18
1184	-13	1122	1473	70
2893	+26	2749	3552	15
5900	+5	5312	6771	46
12483	+227	12000	18760	30
3749	-38	3968	4728	2
1391	+8	1195	1582	30
2530	+3	1158	3628	29
2472	-28	1400	3131	—
614	—	768	691	—
10394	+271	9297	9304	1428
5780	-84	4701	7007	4436
3216	-84	3036	4040	—
867	+42	818	976	5
603	—	680	819	—
5057	+147	4510	7324	—
—	+187	4105	5357	10
5656	+150	—	5866	201
3250	—	2991	3928	718
9486	+39	2797	5465	1637
2405	+35	2185	2473	560
381	—	270	415	—
645	—	543	630	8
—	—	—	1350	—
10286	+641	18079	23318	4
9490	+112	8054	10362	81
8820	—	—	19735	—
2585	+53	2700	3200	—
12315	+232	3686	12657	13
4958	+47	3861	5635	13
4935	+78	4462	5795	22
5807	+47	447	702	—
3087	+91	2987	—	—
517	+56	410	—	—
784	+19	698	848	36
2287	-32	2244	3231	19
5366	-7	5500	658	3
117658	-16279	508667	126	—
11100	—	—	—	—
8108	-102	6300	8880	—
4390	+17	3550	6480	—
10930	-58	16521	13401	—

massimino non ritalifica rispetto ad operazioni di ed a stacco dividendi.

non seguito da alcuna cifra indica una
o negativa inferiore alla

FONDI D'INVESTIMENTO[illegible]

Il vicepresidente del Consiglio Veltroni (foto) ha dichiarato il 21 giugno «Giornata nazionale della musica». Ha accolto un appello lanciato da Arci, Siae, Salone della Musica di Torino e altre associazioni.



Successo a Varsavia del «Piccolo» di Milano che ha portato al Teatro Nazionale L'isola degli schiavi di Marivaux, regia di Giorgio Strehler (foto), con Mattia Sbragia, Pamela Villorosi, Renato De Carmine.

Il delitto di Roma, nel tempio del sapere: gli studi umanistici non servono a formare una coscienza morale?



VATTIMO-COLLETTI

Uno sparo sulla cultura

A un e qualche giorno dalla morte di Marta Russo, la (provvisoria) soluzione del giallo solleva inquietudini ancora più tormentose di quelle che avevano agitato le nostre coscienze nelle lunghe settimane in cui le indagini parevano senza sbocchi. Una ragazza cade colpita da uno sparo mentre passeggia nel vialetto interno di una università, La Sapienza di Roma, e dopo lo sbrigliamento, il dolore, la rabbia, dopo i funerali con contorno di autorità e di studenti in lacrime, dopo il mesto omaggio di laurea post mortem, si scopre che di quel delitto molti, troppi sapevano e non parlavano. Un direttore d'istituto, un assistente (l'autore materiale), un altro assistente, un'impiegata, un usciere. Poi chissà. Tutti appartenenti alla facoltà di Giurisprudenza, e per di più un istituto come quello di Filosofia del diritto. Possibile che proprio in un ambiente come questo sia maturato un delitto così apparentemente gratuito? Possibile che dal grembo della cultura, storicamente definita in opposizione alle dinamiche indifferenti natura, per affermare i diritti e il valore dell'umanità, riemerge folgorante come uno sparo la pulsione distruttiva, un'esplosione subitanea violenza? Lo abbiamo chiesto a Gianni Vattimo e Lucio Colletti, quest'ultimo a lungo docente proprio alla Sapienza, prima diventato senatore nelle liste di Forza Italia.

Qual è la prima reazione di due uomini di cultura, di due filosofi, fronte alla scoperta che c'è un marcio nel tempio della cultura umanistica?

COLLETTI: «Per sorprendersi bisognerebbe avere ancora illusioni che l'impossibile avere, ormai da qualche decennio. Un istituto di filosofia è tutt'altro che un quartiere della società attuale...».

VATTIMO: «... che rispecchia abbastanza la media statistica della delittuosità sociale generale. Però è

vero che ci si stupisce un po'. Anche se temo che agisca qui il senso dell'appartenenza, nonostante tutto, a una specie di corporazione separata. Nelle reazioni degli altri professori dell'istituto, al limite anche nella scelta di coprire in qualche modo i responsabili, c'era forse proprio questo: il tentativo di sfuggire a un'eventualità così strana, che uno di loro potesse fare una cosa del genere».

COLLETTI: «Sì, capisco. Però è anche vero che un istituto di filosofia, forse, è un luogo privilegiato per un delitto gratuito. Siamo probabilmente in quella di dell'adolescenza molto protetta, come avviene per lo più nelle aule... Con un superomismo in sessantatreesimo, che forse subisce anche l'influenza di qualche film, come quella di Schindler's List, recentemente rivisto in tv, dove un ufficiale nazista gratuitamente prende di mira i passanti e li secca con il fucile».

COLLETTI: «Sì, ha qualche sugli orientamenti politico-filosofici delle p... coinvolte in questa vicenda?».

COLLETTI: «Alcuni mesi fa, per puro caso, appresi che alla Sapienza un professore di Filosofia del diritto - di cui allora non trattenni il nome, ma che mi è tornato alla mente in questi giorni, Bruno Romano (il direttore dell'Istituto di Fi-

losopia del diritto a Giurisprudenza, arrestato nei giorni scorsi per favoreggiamento, ndr) - insegnava la sua materia con i testi di Heidegger e di Lacan. La cosa mi colpì molto, perché credo che in Heidegger sia difficile trovare anche un paio di righe sul diritto».

VATTIMO: «Veramente, sarebbe difficile trovare in Heidegger un'apologia così diretta dell'assassinio gratuito...».

COLLETTI: «No, non intendevo questo. Però credo che anche tu sia d'accordo sul fatto che in Heidegger non ci sono neppure i rudimenti di filosofia del diritto».

VATTIMO: «Questo sì, è è un'impostazione un po' bizzarra. E come potesse entrarci Lacan, per è ancora più misterioso».

Heidegger e Lacan mandanti del delitto Russo? E' solo una battuta, ovviamente. Resta il disagio, perché un milieu umanistico, e soprattutto dallo studio della filosofia, e filosofia del diritto in particolare, ci si attenderebbe, se non altro, una forma mentale modellata morale socratica, dall'imperativo



categorico, dall'idea del valore della vita

«Confesso che riflettendo su questa vicenda mi domandavo anch'io se aveva aspettarsi che la frequentazione di una certa tradizione testuale come quella dei testi filosofici, o comunque in generale della cultura accademica umanistica - che si chiama così anche perché ha da fare con l'humanitas - non dovesse in qualche modo contribuire a una formazione etica. Ma sono domande legate a una concezione della filosofia come sapienza di vita che non sempre ac-

compagna la disciplina quale si esercita nelle università. Una filosofia molto specialistica, le altre materie tecnico-scientifiche, credo possa dire molto sulla moralità. Stesso, quando mi domando come potrebbe fornire un'educazione morale nelle scuole, in fondo non penso di far leggere dei trattati di etica, ma piuttosto dei buoni romanzi, buoni testi come quelli su cui mi sono formato. Però poi mi rendo anche conto che l'educazione conseguente a queste frequentazioni è più simile alle buone maniere che non a un allenamento alla virtù in senso stretto. Cioè, insomma, può aver letto per tutta la vita Aristotele e poi sparare dalla finestra».

COLLETTI: «Certo. E c'è da dire che l'istituto di filosofia oggi è - dire - un luogo di lavoro meno assillante e impegnativo di quanto fosse un'università tedesca nel 1890. E allora, oltre alle fluenze interne all'istituto, che io non sopravvaluterei, bisogna tener conto dell'impatto generato dalla società che è certamente permeata di aggressività e che instilla l'idea anche di una violenza gratuita co-

me esercizio di protagonismo, come per realizzarsi».

VATTIMO: «Sì potrebbe anche pensare a una affinità tra questo assistente ipoteticamente colpevole e i soldati in Somalia: la stessa mitologia dell'affermarsi, di far valere la propria forza».

COLLETTI: «E anche divertissement proprio nel senso pascaliano, cioè modo di distrarsi da pensieri più gravi».

VATTIMO: «E retorica della trasgressione. Che per tante ragioni non mi è aliena, però, sai, a forza di trasgredire alla fine si può trasgredire anche il valore della vita. Però c'è un'altra considerazione: il relativo minor grado di violenza che noi crediamo ci nei nostri ambienti forse dipende anche da una certa marginalità della professione. Un commerciante cui concorrente tiene il banco vicino a lui al mercato ha più impulsi a sparargli di quanto non scada a noi in un concorso accademico».

COLLETTI: «Beh, se è per questo ha anche più a cui pensare, e pisci... Se ha un concorrente al mercato penserà a qualche espediente, quindi occupato dal mestiere più di quanto possa esserlo un aspirante ricercatore».

VATTIMO: «Ma io voglio dire che in fondo nel nostro mestiere c'è ancora una certa separazione tra che si fa e ciò che si guadagna: nel

che se insegniamo delle sciocchezze continuano a pagarci ugualmente. Tutto ciò rende tesoro, anche più marginale - cicologicamente, il nostro mondo. Tra due commercianti di droga è più facile che si venga ai coltelli; tra due venditori di libri di filosofia, bah...».

Ma alla Sapienza è accaduto. E qualcuno ha detto che quel giorno non è morta soltanto Marta Russo: nel tempio del sapere, è morta la cultura stessa. Con tutto il carico aspettative e forse illusioni che noi vi annettiamo.

COLLETTI: «Queste considerazioni, permettete, sembrano un po' intonate a una vecchia pedagogia, come se l'università la scuola fossero al pari della Chiesa il tabernacolo dei valori. Ormai, non dirò nella Chiesa, ma certamente nella scuola l'incontro con i valori è molto dubbio. E' un sistema educativo dal ritmo fiacco, che risente del generale sfascio dell'università prodottosi negli ultimi 20-25 anni».

VATTIMO: «Ma della scuola come tempio dei valori noi abbiamo bisogno di mantenere vivo l'ideale».

COLLETTI: «Sono d'accordo. Però bisogna allora ricostruire il tempio, perché si trova da molto tempo gravemente lesionato, addirittura a tratti alluvionato».

VATTIMO: «Sì, è un'istituzione a cui non si nega il suo compito, ma che lo fa molto male. Che davvero è morta la cultura, no, direi: che la scuola non funziona più tanto bene».

COLLETTI: «Caro Vattimo, tu usi espressioni molto tenui e moderate...».

VATTIMO (congedandosi): «Caro Colletti, frequento ancora La Sapienza stai attento...».

COLLETTI: «No, non la frequento più. Adesso sto in un luogo che in certo senso è pure peggiore. Sono passato dalla padella nella brace».

VATTIMO: «Anguria».

Maurizio Assalto

Ventiquattro anni fa partì l'inchiesta che, per la prima volta, avrebbe fatto cadere il Presidente americano

Watergate? Oggi non sarebbe uno scandalo

Più dell'illegalità, a colpire l'opinione pubblica fu il cinismo di Nixon

NEW SATTAMENTE anni fa, oggi, i media americani riportarono la notizia che uno strano episodio si era verificato al palazzo Watergate di Washington, dove il Partito democratico - il suo quartier generale: alcuni uomini, fingendo di essere idraulici, erano entrati negli uffici e avevano prelevato dei documenti. Nessuno aveva la minima idea, in quel momento, che ciò che era avvenuto - l'inizio del più grande scandalo della storia americana, l'unico che si sia concluso con la cacciata di un Presi-

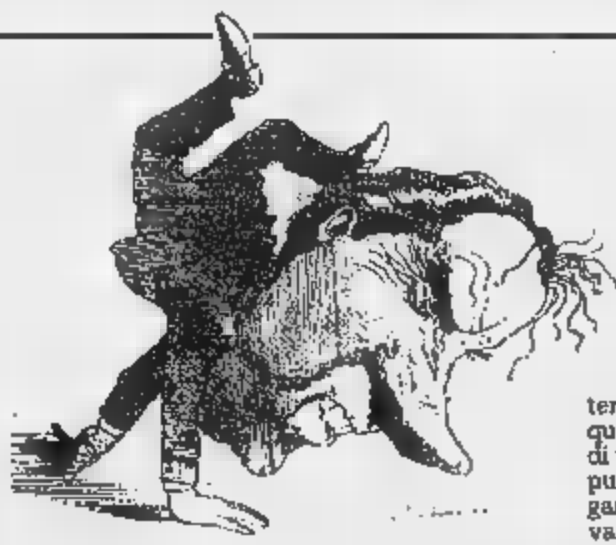
dente dalla Casa Bianca. Le indagini, che furono in pratica guidate per mano dagli «scoops» e ripetizione che Bob Woodward e Carl Bernstein facevano sul Washington Post, accertarono infatti che il mandante degli «idraulici» era il Comitato per la rielezione di Richard Nixon, poi che quel comitato aveva agito in stretto contatto con gli uomini della Casa Bianca, poi che il Presidente era direttamente coinvolto e infine che lui in persona aveva tentato tutte le «coperture» la cosa, mentando ai giudici, alle commissioni di inchiesta e ai suoi cittadini.

La foto di Nixon che saluta e se ne va, lasciando cadere la sua «Sarà la storia a giudicare» (curiosamente simile «La storia mi assolverà» pronunciato da Fidel Castro quando il regime Batista lo sbatté in prigione) riassume uno dei «documenti» più sconvolgenti dell'America contemporanea.

Che resta, ventiquattro anni di distanza, mentre i giornali rievocano la vicenda e il popolo del sondaggio viene chiamato a esprimersi? A prima vista molto poco. «Gente ricorda poco e male i dettagli, confonde i personaggi, il nome di Archi-

bald Cox, il giudice che invano Nixon cercò di licenziare, suona molti del tutto nuovo. Ma l'aspetto forse più triste è che la grande maggioranza (il 68 per cento) dice che in fondo il Watergate fu uno scandalo molto simile ai tanti avvenuti nel quarto di secolo che è seguito.

E' l'effetto della «cynicism generation», dicono alcuni di quelli che studiano i comportamenti in massa, e aggiungono sconsolati che una storia come quella del Watergate si verificasse oggi l'attenzione del pubblico sarebbe probabilmente molto scarsa. Del resto, non è da anni che si nota



Richard Nixon visto da Levine

un vastissimo disinteresse per gli scandali continui (meno gravi e più complicati, certo) che circondano la gestione di Bill Clinton?

In realtà è proprio questo cinismo, dice un altro «partito» di studiosi, la vera eredità del Wa-

tergate. Allora, quello che colpì di più l'opinione pubblica, spiegano, più che le varie illegalità commesse furono i «nastrini».

cioè le registrazioni delle conversazioni che Nixon aveva i suoi uomini. Servivano a dimostrare che lui «sapeva» e per questo furono sequestrati (dopo una lunga battaglia) e diventarono pubblici. Ma il loro ascolto trasformò l'intera cittadinanza in

una mosca che insinua nell'«Ufficio Ovale», come fu detto efficacemente, e ciò che la mosca ascoltò fu devastante per lo stesso istituto del potere, fino a quel momento provvisto di una specie di sacralità.

Il Presidente - sia pure come Nixon, da sempre noto come «Tricky Dick» - diceva parole, vedeva nemici dappertutto, se sentiva un nome ebreo si infuriava. «Abbiamo avuto modo di guardare dietro le quinte e ciò che abbiamo visto c'è piaciuto per niente», dice Stanley Kutler, uno degli studiosi di cui sopra. Da allora, aggiunge, il «classe di diffidenza» (peraltro ampiamente aiutato dai successi di Nixon) non ha fatto che crescere, ma anche il «callo» nella mente della gente si è andato consolidando, fino appunto a produrre la «cynicism generation».

Franco

IL CASO. Da Iacocca alla Trump, trionfano negli Stati Uniti le autobiografie di celebrità scritte da «ghost-writer»

Il boom dell'autore fantasma

I più bravi guadagnano cifre da capogiro

NEW YORK
SENZA l'aiuto di (...) avrei mai portato a termine questo libro. «Insieme abbiamo cercato la verità, «Non ho parole per ringraziare (...) per il talento e le idee che ha portato in questo progetto. Senza di lui non stareste leggendo questo libro...»

Quante volte vi è capitato leggere calde parole di ringraziamento al principio di un libro, soprattutto se era un libro americano? La formula varia da un grazie asciutto a una frase affettuosa o spesso spiritosa, ma la sostanza è sempre la stessa: il libro che stiamo per leggere non è scritto dalla persona che lo firma, ma da quella che viene ringraziata. E questo, nel panorama editoriale oggi, che significa?

Significa tre cose: la prima è che il ghostwriting (cioè la formula per cui si scrive un libro non è chi lo firma, ma il ghost, un fantasma il cui nome appare sul frontespizio) è diventato un'arte, riconosciuta e pagata come tale. La seconda è che l'editoria americana è sempre più fatta di libri di celebrità che raccontano a un ghostwriter quello che vogliono. La terza è che il fenomeno ha tali proporzioni che il ghostwriting è diventato la metafora stessa dell'editoria americana. Con quali effetti sulla nostra, sempre molto attenta alle tendenze d'oltreoceano, sarà vedere.

L'allarme lo ha lanciato il New York Times Magazine: un servizio intitolato «Lo scrittore è morto e sottotitolato «ma il suo fantasma sta benissimo». Basta un'occhiata superficiale alla classifica americana dei best-seller per accorgersi che il 50 per cento dei titoli non sono scritti dai loro autori. E uno sguardo più attento porta questa cifra all'80 per cento. Senza contare che il virus del ghostwriting sta contagiando anche la narrativa. L'ineffabile Ivana Trump, divorziata d'oro, magnate miliard, dopo aver pagato mille dollari alla scrittrice ceca Camille Marchetta (un nome, un programma) per scrivere il suo romanzo,



ha dichiarato a Vanity Fair: «scoperto con mia sorpresa di avere una grande immaginazione. Non dico di essere Shakespeare, non parlo solo di bella gente e splendide barche e case favolose e di un sacco di sesso. Ho cercato di dare spazio anche ai sentimenti».

Quello che sta succedendo è che quando l'autobiografia di un come Bill Cosby, Fatherhood, incassa 16 milioni di dollari, l'editoria si adegua e, come fa a Hollywood, elabora progetti da affidare a nomi come quello di Cosby che facciamo cassetta. Dieci anni fa un agente come Swift Lazare aveva un telefono, chiamava tre editori, e mettendoli in competizione trovava in minuti milioni di dollari di anticipo per l'autobiografia di Elton John - il quale, all'oscuro di tutto, veniva interpellato solo a cose fatte - ed era, per questo, una leggenda. Oggi lo fanno tutti ed è la realtà di tutti i giorni.

Ma che porta anche certi cambiamenti nel mercato. Per esempio, i ghostwriter cominciano ad acquisire potere e denaro. Tant'è vero che William Novak, considerato il numero uno per avere scritto l'autobiografia di Lee Iacocca, Oliver North e Magic Johnson, è passato in 10 anni dagli 80 mila dollari avuti per Iacocca al milione e oltre per North e Magic Johnson, ex consi-

gliere di Clinton. Ma il fatto grave è che questa rivoluzione coinvolge anche chi i libri li scrive veramente. Sempre più spesso gli editori, prima di chiudere un contratto per un buon romanzo, vogliono vedere l'autore in faccia, per capire se il suo aspetto sia adeguato alle leggi della promozione, talk-show, ecc. Autori schivi come Salinger e Pynchon, un tempo circondati da un alone romantico, oggi sono sotto sotto disprezzati.

La cosa curiosa è che di conseguenza per farcela anche gli scrittori seri devono cercare di inventarsi un personaggio che li distingua, e così facendo diventano i ghostwriter di se stessi. Come Tim Wilelocks (Mondadori), il giovane psichiatra inglese autore di ottimi gialli particolarmente violenti, che è stato presentato fin dall'inizio come una sorta di angelo dell'inferno, aiutato da un aspetto inquietante.

E questo spiega perché l'opinione pubblica americana non perdoni a Joe Klein, uno dei

giornalisti politici più stimati in America, di essere l'anonimo che nascondeva dietro il libro scandaloso Clinton, Primary Colors. Come: Joe Klein è un personaggio più famoso?

Ma da vedere come se la caverà Whoopi Goldberg, che ha affittato i suoi pensieri alla penna in cambio di milioni di dollari. Lei ha giurato che mai avrebbe permesso a nessuno di aiutarla, ma l'editore avrà permesso a lei di fare a meno di un ghostwriter?

Lo scopriremo quest'estate, quando il libro arriverà sui banchi dei librai e qualcuno fischerà il naso nel ringraziamento. Non è per toglierle il merito delle buone intenzioni, ma con dieci miliardi sul tavolo quale editore permetterebbe un lusso simile a una persona che fa l'istrice e recita quello che scrivono gli altri?

Luigi Manera



In alto il cestista Magic Johnson e Ivana Trump. Qui accanto il manager dell'auto Lee Iacocca e la popstar Elton John



SI FA MA NON SI DICE

Compensi da fame e nessuna gloria per le penne ombra italiane

DA NOI SI FA MA NON SI DICE: oppure lo si dice in maniera trasversale. Il ghost writer, ovvero lo scrittore fantasma, in Italia è proprio tale. La mano del negro, dell'autore che venga un'opera al posto di un altro, di solito non appare. Ovvero l'estensore della biografia, della storia, di un grosso personaggio si presenta mimetizzato sotto forma di intervistatore, di coautore, di curatore e così via. Comunque non ci si sbilancia mai nei confronti degli aiuti ricevuti. I ringraziamenti nelle prime pagine - i nomi stampati nella Penisola sono dei versetti di o due battute - raggiungono mai le dimensioni degli sterminati omaggi con cui si aprono i libri anglosassoni. In Italia si naviga nel mistero e si alimenta la cultura del sospetto: per esempio, nel volume a quattro mani firmato dal sindaco di Roma Francesco Rutelli e Paolo Gentiloni Piazza della libertà, chi ha dato il maggiore apporto, il primo o il secondo che ne è anche il portavoce? Lo stesso ci si può chiedere del terzetto Claudio Velardi, Gianni Cuperlo e Massimo D'Alema, firmatari di Un Paese normale o della coppia formata da Antonio

Di Pietro e dal giornalista dell'Espresso Antonio Carlucci.

Un altro escamotage per dare più autenticità al prodotto è l'autobiografia-intervista, come quella Cardinale, Io Claudia, tu Claudia, scritta dalla Anna Maria Mori. La giornalista, a cui si sono rivolti in tanti per avere la disposizione la penna d'intervistatrice per le proprie biografie, da Zeffirelli (che poi ha rinunciato) alla Vitti (che si è scritto tutto sola), è convinta che ancora oggi quello del ghost writer in Italia non sia riconosciuto come mestiere. «Altro che cifre da capogiro di cui si sente parlare negli Stati Uniti. Quando per la prima volta mi è stato offerto questo tipo di lavoro mi hanno proposto un compenso da fame. Da noi deve ancora svilupparsi e oggi chi vi si dedica lo fa per amicizia o per solidarietà politica. Mai per denaro. E che di quattrini se ne vedono tanti lo conferma anche il direttore editoriale della Sperling & Kupfer, Carla Tanzi, che aggiunge: «Noi i giornalisti li consideriamo autori a tutti gli effetti. In generale gli editori tendono a gonfiare la presenza dei personaggi più famosi».

Mirella Serri

FATTI E DITTI

Risolto l'enigma di Pietro

ROMA. È stato sciolto uno degli enigmi che ha appassionato per secoli gli studiosi: le vere origini e il vero nome di Pietro Aretino. Uno dei suoi ultimi biografi, il francese Paul Larivaille, è riuscito ad accertare che il grande letterato cinquecentesco era figlio di Luca Buta, un povero calzolaio, e di Margherita Bonci, sorella di un canonico di Arezzo, e che preferì celarsi dietro pseudonimo affinché non si risalisse alla famiglia. (AdnKronos)

E' morto Benozzi il poeta di Cesenatico

CESENATICO. Era il poeta più amato da Vittorio Sereni: lo scrittore Ferruccio Benozzi è scomparso nella notte tra domenica e lunedì a Cesenatico dove era nato nel 1949. La sua città è stata anche la fonte di molte delle poesie di questo scrittore che aveva tra i suoi estimatori, oltre a Sereni, anche Franco Fortini e Giovanni Raboni. Grazie a quest'ultimo aveva pubblicato Marsilio nel 1995 la sua ultima raccolta di versi Nomi (m. s.)

Scoperto il regno fate

ROMA. Il regno fate esiste e ora ha precise coordinate storico-geografiche. Il luogo (fiabesco, che ha alimentato la fantasia europea attraverso tradizioni popolari ed elaborazioni colte, trova nelle Asturie, per la precisione, l'atmor-o-velho sul Montego. A localizzarlo, attraverso un minuzioso studio filologico, è stato il professor Aurelio Roncaglia, accademico dei Lincei. «La chiave per arrivare alla scoperta - ha riferito - è nella Canzone di Auber, mitico re delle fate, il cui nome ricorre in tante opere della letteratura occidentale».

Scompare Al portoghese

LISBONA. L'ultimo poeta maledetto portoghese, Al Berto, pseudonimo letterario di Alberto Raposo Fidalve Tavares, è morto lo scorso fine settimana a Lisbona. Aveva 49 anni e da tre mesi era stato ricoverato in ospedale. Aveva appena pubblicato l'ultima raccolta di poesie, titolo Giardino d'incendio. Era considerato uno dei maggiori esponenti della poesia lusitana contemporanea. (Ansa)

LETTERE AL GIORNALE

La Malfa: sulla Somalia indagano le Camere

Una dolorosa questione

Sulla dolorosa e spinosa questione degli episodi di violenza dei quali sono accusati i militari italiani della Folgore, ho proposto nei giorni scorsi l'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta che in tempi brevi riferisca alle Camere. A me sembra che, dovendo indagare su comportamenti e responsabilità di pubblici dipendenti, la Commissione nominata dal governo dovrebbe dare alla pubblica opinione tutte le necessarie garanzie di obiettività e di imparzialità. Inoltre una Commissione di inchiesta parlamentare comprenderebbe solo esponenti della maggioranza, anche esponenti dell'opposizione, con una maggiore garanzia di una espressione completa delle opinioni e dei punti di vista.

Il governo ha invece scelto la strada di nominare una Commissione, affidandola ad un giurista eminente come il professor Gallo. Tuttavia, lo ha professato Gallo, domenica, e ieri, La Stampa il costituzionalista professor Barbera, hanno osservato che questa Commissione non ha e non potrebbe avere l'estensione dei poteri necessari per condurre a fine questo accertamento. In sostanza - nota Barbera - necessari i poteri della magistratura e questi possono essere attribuiti a una Commissione solo mediante una legge ordinaria, del resto richiesta anche per istituire una Commissione parlamentare.

Penso che la strada migliore quest'ultima è cioè che le Camere istituiscano al più presto una Commissione composta da un ristretto numero di membri, presieduta da un parlamentare che, per le sue doti di equilibrio e di esperienza, offra le più ampie garanzie di obiettività, imparzialità e serenità di giudizio.

Spero che questa proposta si possano raccogliere i consensi necessari.

Giorgio La Malfa, Roma
 Segretario politico del Partito repubblicano italiano

«Lady» arrestate e par

Cara Stampa, ogni giorno veniamo ormai spermacchiati - soprattutto dagli inglesi, specialmente che la finiva la modestia alla John Major, e lo snobismo imperiale ricomincia con Blair - perché non appena viene porconata o masestrina di media-pensiero incominciano a chiamarla zarina o lady. Più di qualunque Lolobrigida, quindi, mai che invece un traffico o boss venga definito o lord, in quanto marito. Ma fanno i femminismi? Dove si sperde la par condicio? Signora mia, nei peggiori paesi di droghe e di mafia si incominciava a definire presidente e cardinale o ambasciatore (in italiano) qualunque arrestato «eccellente» per grossi crimini, sarebbe forse buona pubblicità per i vini e vestiti architetti, le nostre scarpe e valigie e banche e privatizzazioni, il nostro povera politica, la nostra sventurata Parnassina?

Alberto Arbasino

Quella «b» di troppo per i ci

Nella Stampa 14 giugno Giorgio Calcinai, un articolo sul lessico giovanile pubblicato a p. 25, ha citato il sito Internet di LinguaGiochi, nel quale chi vuole può segnalare le parole ritenute tipiche dei giovani. Ma nell'indirizzo si è inserita un'abusiva «b» che può problemi al cibernetica poco esperto. L'indirizzo esatto è dunque www.maldura.unipd.it.

Michele Cortelazzo, Padova

Perché sulla Sindone non si

Il servizio Alessandro Barbero «La Bibbia? Vietata ai cristiani» di giugno ha trattenuto molto bene la situazione in Italia, dove una Controriforma Rifi ha allevato generazioni biblicamente analfabete. A tutt'oggi la Bibbia

LA LETTERA DI O.D.B.

Egr. Sig. D.O. Buono, lei ama dibattere con i suoi lettori tanti del nostro tempo. Vediamo se riusciamo a capire cosa significano certe affermazioni. Per esempio il dice che la cultura occidentale sarebbe morta di fronte al «risveglio» delle culture extraeuropee. Le ruppe che in Cina disgregano antichi quartieri sarebbero un segno di «risveglio» di quella cultura? E il dominio mondiale della scienza «occidentale» sarebbe un segno di morte? Si dice anche che ormai bisogna avere una cultura «multiculturale». Significa avere un'inutile infarinatura?

Roberto Grialdi, Torino

GENTILE Signor Grialdi, se ha letto qualche volta questa rubrica, avrà certamente notato che a provocare la discussione si argomentano alcuni sono quasi mai io, ma quasi sempre i miei lettori.

Io mi arrangio a seguirli, cercar di capire quello che vien detto anche per fare onore al mio ruolo di ospite. Ma ho una vivace coscienza dei miei limiti. Quando ho provato a studiare filosofia, è stato un disastro. Ogni filosofo mi pareva migliore del filosofo precedente. O viceversa.

Ho sgobbato per un po' di tempo e poi, per fortuna, un giorno ho il coraggio di smettere.

Lei insiste, gentile Signor Grialdi: «Significa avere un'inutile infarinatura? Oppure biso-

gnora, avrebbero molto da dirci. Gli evangelisti Matteo, Marco e Luca raccontano che il corpo di Gesù venne deposto in un lenzuolo, e trasportato fino al sepolcro. Per sapere quanto avvenne successivamente dobbiamo però consultare il Vangelo secondo Giovanni, che è l'unico che ci dice che, recatosi al sepolcro con



Illusioni sull'Asia (o altrove)

tuale, che, dopo tutto, suoi regali più rilevanti, quelli (per cui questo Novecento sarà ricordato dalla Storia) sono la Bomba Atomica e il Lager, prodotti di scienza e fantasia, di Germania e America, le due grandi nazioni che governano il Vecchio e il Nuovo Mondo.

E' forse per questo che qualcuno coltiva illusioni sull'Asia o altrove.

Oreste del Buono

gnare studiare, a dir poco, il greco, il latino, il sanscrito, il cinese mandarino, l'arabo del Corano, più cinque o sei lingue moderne?».

«Io, comunque, - afferma il signor Grandi - mi tengo cara la mia cultura occidentale che mi aiuta ad affrontare le piccole difficoltà della vita (per i grandi dolori non c'è cultura che serva). Non ha scritto: «Ogni generazione finisce per rendersi incomprendibile alle generazioni precedenti» (sulla La Stampa del 4 giugno). E' vero. Non vedo l'ora di morire, visto che mi lasciano nemmeno la consolazione della mia cultura. Distinti saluti...».

L'importante è essere preparati. Tirato per i capelli che non ho più, replico al apprezzamento della cultura arretrata.

Però, visto che mi lasciano nemmeno la consolazione della mia cultura. Distinti saluti...».

lo Giovanni che il corpo venne posto nel sepolcro non coperto da un lenzuolo, bensì avvolto in bande con aromi, secondo l'usanza dei giudei. Prima ancora, Giovanni aveva descritto la risurrezione di Lazzaro, le cui mani e piedi erano infatti impediti dalle bendature. Sempre Giovanni riferisce che, recatosi al sepolcro con

Pietro tre giorni dopo, vide l'involucro intatto più il corpo che conteneva e ciò lo indusse a credere nella risurrezione. Un lenzuolo afflosciato non avrebbe avuto lo stesso effetto di convincimento.

Infine, quando Gesù risorto si presenta all'incredulo Tommaso, proclama beati quelli che avrebbero creduto senza vedere, e che lasciasse supporre che Egli non intendesse gratificarci una sindone che attesti la sua incarnazione, la sua morte e la sua risurrezione. Per controllare, si possono consultare i Vangeli in Matteo 27, 57-60; Marco 15, 46; Luca 23, 50-53; Giovanni 11, 44; 19, 38-42 e 20, 1-8.

Franco Rizzo, Torino

Viaggiatore onesto punito dalle F.S.

Percorrevi treno la tratta Torino-Milano, e dopo aver regolarmente acquistato il mio biglietto sono diretto verso i binari, accorgendomi che il treno era già in partenza, e che non avrei fatto in tempo ad obliterare il biglietto servendomi di quell'apparecchietto posto solo all'inizio del binario lunghissimo di metri quasi sempre affollato da tanta gente. Insomma salito sul treno e subito mi preoccupai di cercare il controllore che potesse effettuare l'obliterazione (mostrando quindi chiaramente di non aver intenzione di non obliterare il biglietto). Come sperimmi per la mia onestà mi è stata fatta multa di 10.000, subito inespugnabilmente trasformata in 50.000 quando ho detto di non aver nulla. Ma, ma, solo bancomat e varie carte di credito (capita di rimanere senza liquidità). Ho intenzione di contestare la multa alle F.S., non è mio parere possibile ricevere, dopo le multe da me donate, una multa di identica portata come non avessi obliterato o fatto volontariamente il biglietto. E poi che vuol dire che chi è solido in quell'istante dopo trenta giorni per cinque volte?

Alessandro Di Pasquale, Pavia

Pensioni di reversibilità quasi un'elemosina

Tutti ne parlano, quindi anche La Stampa, giustamente, si occupa del Welfare State e, in esso, soprattutto delle pensioni.

Nessuno, finora - almeno a mio parere - ha speso una parola per le pensioni di reversibilità, che sono una formidabile fonte di entrate fiscali.

Nate, ritengo, per dare una mano a non sconvolgere tutto almeno l'assetto economico di una famiglia il cui mondo degli affetti è saltato per forza decennale maggiore, non vengono sottoposte a tassazione separata (come sarebbe giusto), semplicemente addizionate al reddito del coniuge superstite, quindi ridotte realmente ai minimi termini, da essere poco di un'elemosina poscia.

Eppure, mutui in famiglia, figli studenti e/o disoccupati, affitti, icipi per chi possiede anche solo uno sgabuzzino di casa, luce, riscaldamento, utenze varie (es: canone Rai), bollo e assicurazione auto, ecc. non vengono dimezzati solo perché un coniuge non c'è più; e la reversibilità, oltre ad essere solo il sessanta per cento della pensione originaria, oltre ad essere di per sé una micragna rispetto al reddito, anche modesto, del coniuge predefunto, viene anche falcidiata con aliquote da capogiro.

Elargita dall'Inps o dal Ministero dell'Esercizio, o da qualche ente professionale con Cassa pensioni propria, rientra in gran parte nel pubblico coi versamenti al ministero delle Finanze, che lo sa; e, invece, in Italia, siamo molto evangelici: non sappiamo la sinistra ciò che fa la destra... e viceversa.

P.S. - Naturalmente, sono anch'io una titolare di pensione di reversibilità; se no, come lo saprei? L'informazione purtroppo, su troppe cose, è carente; la scopri solo quando ci caschi.

Giuseppina Giuliodori
 Gestella, Osimo (AN)

Tre mostre sulle civiltà preromane Quando gli dei abitavano l'Italia

MOSTRE, mostre, mostre... E più solo d'arte, come da tempo si usava, ma anche di archeologia, con la presentazione incalzante di nuove scoperte e di nuove tematiche. Questo è il momento della prima Italia, che precede l'affermazione di Roma e che sempre più rivela, nel corso del millennio che precede l'era cristiana e ancor prima, un fiorire di civiltà laddove si pensava estendersi l'ombra della barbarie. Accanto ai più noti Etruschi riemergono i Sanniti, i Piceni, gli Umbri e tanti popoli ancora che hanno costruito la nostra storia. A quando una mostra sulle più antiche civiltà del Piemonte?

Cominciamo con Chieti, dove nel Museo Archeologico Nazionale e in quello della Città Antica alla Civitella, si espongono ai luoghi degli dei, con un sottotitolo che non lascia dubbi: «Sacro a natura nell'Abruzzo antico». Circa trecento reperti da scavi recenti, per la quasi totalità mai esposti prima, illuminano le credenze e l'arte di quelle tra il IV e il I secolo a.C.: decorazioni architettoniche, bronzetti, oggetti votivi, provenienti da santuari dispersi nei luoghi più vari, dalle grotte alle sorgenti e ai boschi, dove si credeva che gli dei rivelassero la loro presenza.

Alcuni reperti giungono, per l'occasione, da musei stranieri: tale è il caso della straordinaria testa bronzea scoperta a San Giovanni Lipioni, conservata nella Biblioteca Nazionale di Parigi, che raffigura un paesaggio locale III-II secolo a.C. La testa ritrae, in grandezza naturale, un uomo di età matura, con il volto fortemente caratterizzato dal naso aguzzo, gli zigomi sporgenti, i capelli a ciocche, la barba cortissima. Gli occhi, in pasta vitrea, spiccano vividi sotto le sopracciglia spesse.

Ora volgiamoci al Sud, visitando a Vaste presso Lecce la mostra «Dalle terre di Vaste. Storie di Messapi, Romani, Bizantini». Qui il denominatore è una città, fiorita per secoli e millenni. La più antica fase, quella legata al popolo dei Messapi, rivive in

serie di scoperte come il tesoro di centocinquanta d'argento nascosto (da chi? perché?) prima che i Romani conquistassero la regione. Vaste è una delle grandi novità dell'antica storia di Puglia; e per la prima volta viene reso il meritato omaggio.

Veniamo infine a una mostra itinerante, che sta per concludersi a Imola ma riprenderà in autunno ad Ancona. S'intitola «Arque, grotte e dei: 3000 anni di culti preromani in Romagna, Marche e Abruzzo», e raccoglie una serie di scoperte, specialmente bronzetti votivi, provenienti dai più antichi santuari di quelle terre. Come si vede, la dimensione regionale è qui superata in funzione di ricordi che unificano più attraverso analoghe forme di vita religiosa e di creazione artistica.

Denominatore comune è il culto delle acque, ritenute fonte di fertilità e di vita, che si realizza nell'offerta di statuette in pietra e in argilla, modelli in terracotta riproducenti parti del corpo umano, riproduzioni in miniatura a scopo votivo: vasi, fornelli, posate e altro ancora. Grande interesse ha la continuità di culti e riti attraverso il tempo: avviene, ad esempio, nel santuario di Corfinio, dove la data della festività cristiana in onore di Sant'Ipollito coincide con quella antica dedicata a Ercole.

Prima Italia: questa definizione ben si addice al rinnovamento in atto nelle conoscenze, all'evidenza sempre maggiore del contributo che tanti popoli hanno dato alla civiltà del nostro Paese. Perciò l'unificazione romana ci appare sempre più come la conclusione, piuttosto che l'inizio, una lunga vicenda; e le tradizioni locali, profonde e illuminanti, riemergono alla luce delle scoperte archeologiche come riemergeranno poi, quando l'unità romana sarà entrata in crisi. Sia consentito di concludere, su queste colonne, ripetendo l'auspicio: a quando una mostra sulle più antiche civiltà del Piemonte?

Sebastiano Moscati

Parla Luigi, «nipote del George Washington italiano», che si dedicherà alla Fondazione torinese Einaudi, il ritorno dell'«americano» Dai vertici della diplomazia «yankee»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'odore umido delle colline, l'odore dei vigneti... Io credo nel richiamo della terra. Luigi Einaudi fissa la grande fotografia a colori appesa al muro e si riempie i polmoni d'aria come se davvero si trovasse lì, nel

di Dogliani, piuttosto che nel suo ufficio al settimo piano del Dipartimento di Stato. In questi giorni il richiamo della terra è più intenso del solito. Tanto che ha portato il nipote americano del grande economista e statista piemontese a prendere una decisione drastica: il 3 luglio lascerà il Dipartimento di Stato, dove è stato degli artefici politica estera americana negli ultimi

t'anni, per dedicarsi alla Fondazione Luigi Einaudi a Torino. «E' un ritorno alle mie origini, alla mia infanzia», dice di questa svolta. Ma anche l'osservanza di un patto sottoscritto con suo padre Mario, il primogenito di Luigi Einaudi che nel 1964 diede vita alla Fondazione - uno dei maggiori centri di ricerca per l'economia in Italia, con una biblioteca di oltre 200 mila libri.

Mario - fratello di Giulio, l'editore, e di Roberto, l'imprenditore dell'acciaio (Techint) - emigrò con moglie Manon Michels negli Stati Uniti nel 1933, dopo aver rifiutato di firmare l'adesione al fascismo. Ebbe una lunga e proficua carriera accademica alla Cornell University ma riuscì a mantenere sempre vivo il rapporto con l'Italia. «Dopo la morte di papà tre anni fa il rapporto della Fondazione Einaudi con gli Stati Uniti si è interrotto», dice Luigi, 50 anni, a sua volta primogenito (un fratello, Roberto, è architetto a Roma; l'altro, Marco, insegna geologia alla Stanford University). «Tocca a me ristabilire quel rapporto. Del resto mio padre ed io ne parliamo a lungo. Ed è ora che mi assuma la mia responsabilità. Ho procrastinato anche troppo».

Questo ritorno alle origini ha un che di paradossale. Luigi Einaudi è un americano a tutto tondo, un perfetto yankee. E' nato a Cambridge (Massachusetts), è cresciuto nelle migliori scuole universitarie americane (licenza alla Phillips Exeter Academy, laurea e dottorato alla Harvard University).



Luigi Einaudi, figlio di Mario, primogenito del Presidente della Repubblica. A destra, il nonno con la moglie



to alla Harvard University. La moglie Carol ha rafforzato di più la mia americanità, dice ridendo.

Sotto la pelle yankee, il sangue non ha mai mentito. «Crescevo in America e l'America cresceva in noi, eppure l'Italia era sempre presente». Attraverso il padre Mario, naturalmente, ma soprattutto attraverso il famoso nonno, di cui Luigi porta il nome con evidente orgoglio. «Ogni estate andavamo in Italia per le vacanze a bordo del Saturnia». Vulcanica. Stavano mio zio e zia Quirinale, oppure a San Giacomo, la tenuta a Dogliani. Era molto legato ai suoi nipotini americani. Mi portava nel suo studio dove insieme leggevamo Alexis de Tocqueville e Virgilio delle Georgiche».

Dopo la morte del nonno nel 1961 i viaggi di Luigi in Italia si ridussero. Per un giovane americano fresco di laurea quel cognome importante era talvolta un peso. «La gente pensava che avessi chissà quale influenza, chissà quali contatti. Non girò mai le spalle all'Italia, ma nel costruire la propria strada al nipote del George Washington italiano - così lo chiamavano gli amici scherzando - finì per cercare nuovi orizzonti».

Il primo contatto con l'America Latina, nel 1955, era stato del tutto casuale. Trovò a Harvard. Bisognava mandare un rappresentante ad un congresso studentesco in Cile. Nessuno parlava spagnolo, io parlavo italiano e così decisi di mandare me. Ero ancora in Cile quando cadde Juan Perón. Mi spo-

stai a Buenos Aires. Dove si sparse la voce che il presidente Einaudi - io - era arrivato in Argentina in incognito».

Da allora non ha mai smesso di occuparsi di America Latina. Prima a Harvard, poi alla Rand Corporation, l'influente think tank in California, e infine al Dipartimento di Stato, dove arrivò nel 1974 dopo aver pubblicato *Beyond Cuba: Latin America takes charge of its future*, un testo classico che ha portato alcuni a definire Einaudi «il George Kennan dell'America Latina» (Kennan fu l'autore del celebre articolo apparso su *Foreign Affairs* nel 1947 con la firma «Mr X» che disegnava la strategia americana del contenimento rimasta in vigore per tutta la Guerra fredda, ndr).

Ambasciatore degli Stati Uniti all'Organizzazione degli Stati Americani (1989-93), consigliere speciale del Presidente Clinton per l'America Latina, il mese scorso Einaudi ha ricevuto dal segretario di Stato Madeleine Albright la Robert F. Kennedy Award, una delle più alte onorificenze del Dipartimento, per aver riportato la pace tra Ecuador e Perù con straordinaria destrezza».

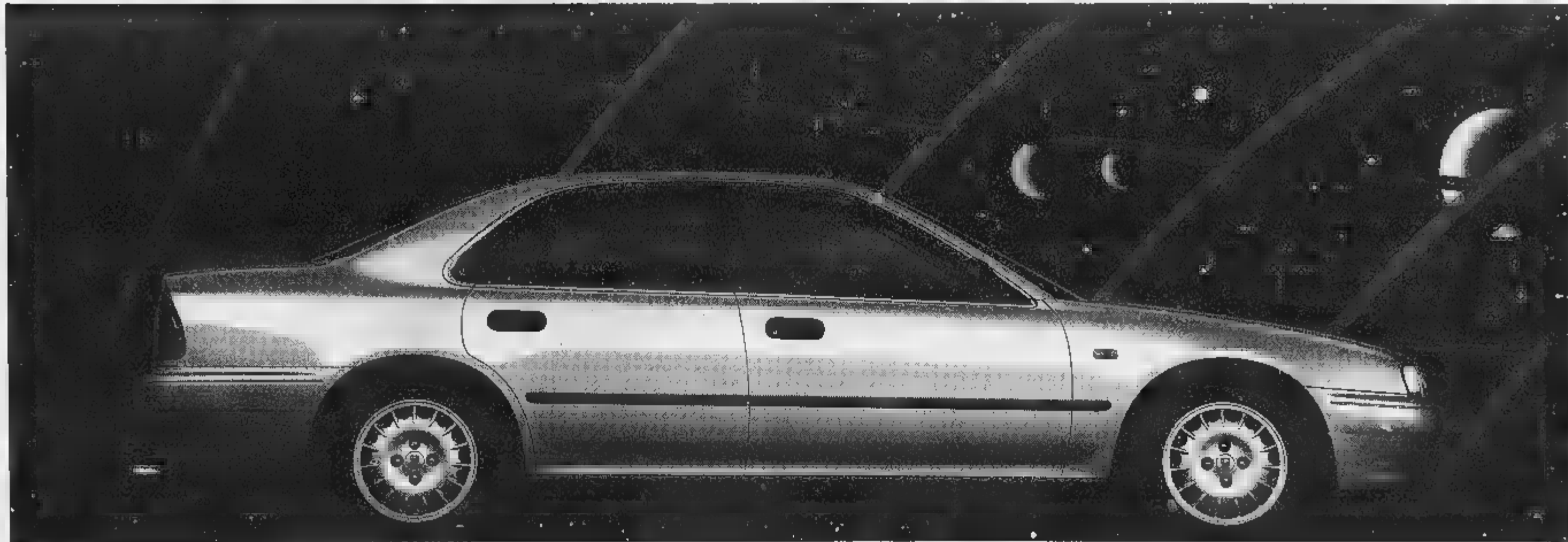
Oggi Einaudi sostiene che il successo come diplomatico americano è dovuto anche alle sue origini. «Riesco a dialogare con i popoli dell'America Latina con una facilità che un wasp non potrà mai avere. I miei interlocutori mi hanno sempre visto come "facchia buona" della politica americana, non come la "faccia cattiva" del

militarismo. Ma parto da un vantaggio rispetto ai miei colleghi: le radici italiane».

E forse proprio il sentimento di avercela fatta, di aver fatto alla memoria del nonno in terra americana, lo spinge oggi a contemplare quelle radici con serenità. «Non mi sento affatto spaesato. Sento invece di appartenere a qualcosa di più grande degli Stati Uniti, che abbraccia l'Europa e l'America Latina. L'Occidente, insomma. E lo dico sapendo benissimo che parlare di cultura occidentale non è politicamente corretto. Abbiamo praticato ignorato il 500° anniversario della scoperta dell'America da parte di Cristoforo Colombo perché ormai lo consideriamo solo un torturatore di indiani. Ma così facendo finiamo per perdere di vista gli aspetti unificanti della nostra comune cultura».

Einaudi definisce «un interprete» delle tre grandi componenti della civiltà occidentale (Europa, Nord America, Sud America). Ed è con questo spirito che prepara le valigie. Ci tiene a chiarire che non viene a Torino per fare tutto da solo: «Non voglio certo impadronirmi della Fondazione». Ma sa che la sua esperienza in questo campo - tutta la vita ha lavorato con centri di ricerca e fondazioni americane - può essere utile. Per arricchire questo forziere della cultura occidentale. E completare così l'identità di Luigi Einaudi, americano di Dogliani.

Andrea di Robilant



ROVER 600. UNA PROPOSTA EMOZIONANTE.

Esempio:

Rover 618i: prezzo chiavi in mano	35.536.000
Anticipo e/o valore di permuta	17.536.000
24 rate da 400.000 lire	9.600.000
Maxirata finale	8.400.000*

Spese istruttoria: 300.000 - T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,11%

*Possibilità di finanziamento in 24 rate costanti da L. 400.000 cad. T.A.N. 13,16%, T.A.E.G. 13,99%.

Non c'è mai stato così tanto interesse per una proposta priva di interessi.

Perché non c'è mai stato momento migliore per entrare nell'emozione di una Rover 600.

Per conoscerne i formidabili motori, da 1800 a 2000 turbo benzina e 2000 turbodiesel, la potenza, da 105 a 200 cavalli, e la velocità, da 185 a 230 km/h. Per sco-

prire il comfort, la sicurezza, lo stile.

E per avere tutto questo con la convenienza di un'offerta davvero unica.

La possibilità di acquistare una Rover 600 con un anticipo contenuto o con una permuta ed un finanziamento di 18.000.000 a tasso zero per 24 rate mensili da L. 400.000, e la possibilità di finanziare la maxi rata finale con ulteriori 24 rate mensili

costanti da L. 400.000 ad un tasso particolarmente favorevole.

Anche questo è comfort assoluto. Difficile trovarlo fuori da una Rover 600.



VIAGGIARE NELLO STILE

Finanziamento a lungo termine con possibilità di restituire la vettura acquistata o di restituirla. Regolarmente completo presso i Concessionari Rover. Nessuna clausola vincente della proposta d'acquisto.

Programma di finanziamento per tutte le vostre nuove e usate. Leasing con valori di riscatto personalizzati.

IL SISTEMA DI QUALITÀ ROVER È CERTIFICATO ISO 9000.

Possibilità di accedere al benefit della carta Rover Club. Per maggiori informazioni rivolgetevi presso i Concessionari Rover.

20 anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa chiamando il numero verde 167-827009

20 anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa chiamando il numero verde 167-827009

Info Internet: www.rover.it Presso i Concessionari Rover. Numero verde: 167-557700

Con Batman e «Jurassic Park 2» l'America si prepara a sferrare un altro, furioso attacco

Guerre di cinema all'ultima stella

L'Italia risponde con gli autori e con i «fiorentini»

Sul mercato cinematografico internazionale si accentua la tendenza ad abbattere le uscite dei grandi film con quelle europee. Una operazione alla quale continua a sottrarsi l'Italia. «Da noi dicono gli esercenti - ai primi caldi la gente smette di andare al cinema, come conferma l'esito di "Lilli e i vagabondi" - la nuova versione restaurata e ridoppiata del film Disney ha incassato solo trecento milioni nel primo weekend di programmazione».

La brevità della stagione cinematografica italiana verrà dibattuta alle Giornate Professionali di Cinema in programma da oggi al Sistina di Roma. E' un appuntamento annuale che riunisce la stragrande maggioranza degli esercenti e gli imprenditori del settore per visionare quanto il mercato offrirà dall'autunno. Quest'anno «Batman» e «Robinson Crusoe» il 26 agosto la stagione cinematografica italiana, mentre negli altri Paesi europei lo stesso film il 26 giugno: sei giorni dopo il battesimo americano. Seguirà, il 6 settembre, «The Lost World» (Jurassic Park 2) di Spielberg che negli Stati Uniti ha raccolto 88,3 milioni di dollari (quasi 150 miliardi di lire) nei primi quattro giorni di programmazione, strappando il record americano miglior debutto a «Independence Day» (84,9 milioni di dollari). «Jurassic Park 2» è costato 74 milioni di dollari.

Nella seconda quindicina di settembre sono previste uscite di «Vulcano» di Mick Jackson, dove Los Angeles è travolta dalla più devastante catastrofe naturale, e del

Via alle Giornate Professionali con le strategie degli esercenti

remake di «Lolita» firmato da Adrian Lyne, che vede nella parte che fu di Sue Lyon una nuova debuttante, Dominique Swain. Un genere che in Italia funziona a differenza degli Stati Uniti, dove «Lolita» sembra non trovi neppure una distribuzione nelle sale. La cosa non deve sorprendere. Nella stagione italiana che sta per concludersi troviamo tra i campioni d'incasso «Strip-tease» di Andrew Bergman, «Debbie» Moore, che Usa è stato un flop clamoroso. Rinvio a gennaio il debutto italiano della più storia d'amore del cinema americano, quella tra l'emergente Leonardo DiCaprio e Kate Winslet, che il

Il grave limite del nostro Paese? Col caldo lo spettatore sparisce

regista James Cameron propone sullo sfondo dello storico naufragio del Titanic, avvenuto 85 anni fa nel Nord dell'Atlantico. «Nella prossima stagione - dice Osvaldo De Santis, direttore della Fox - ci saranno parecchi film d'ambientazione militare. Il militarismo negli Stati Uniti è un'industria ed è comprensibile che il cinema si appropri degli aspetti positivi e negativi che caratterizzano la vita di quanti operano in divisa. Quella che ci lasciano sulle spalle è stata comunque stagione che ha rivelato parecchi giovani, ma nello stesso tempo ha visto sconfitte al botteghino non poche action star che si ritenevano in-

Roberto Benigni protagonista quest'anno di Leonardo Pieraccioni (foto piccola a destra). «Il ciclone» riceverà giovedì il Biglietto d'oro



Come Hollywood, sull'Arno

Cecchi Gori: «Il nuovo sono io la mia Toscana scuote Roma»

ROMA. Per ribadire il ruolo di Major italiana, la Cecchi Gori Group ha presentato - in anticipo sulle «Giornate professionali» - il listino dei film nazionali stranieri della prossima stagione: 124 titoli contro i 105 annunciati l'anno scorso, dei quali soltanto 54 sono arrivati nelle sale. «Con le disponibilità dell'attuale mercato - sottolinea Vittorio Cecchi Gori - più di una sessantina di titoli possiamo distribuire bene nella stagione. Qualche titolo annunciato, soprattutto tra gli americani, può essere rinviato perché ancora finito, mentre altri, che ci convincono, sono dirottati sul mercato delle videocassette. Comunque con i titoli da noi lanciati quest'anno abbiamo portato a casa 203 miliardi, di cui 70 soltanto con «Il ciclone» e 78 con i film stranieri, dei quali il leader è stato «Il paziente inglese» con 18 miliardi».

La Cecchi Gori Group prevede di investire 102 miliardi in 16 film italiani e i quali «Storia» di Gabbianella e del gatto che le insegna a volare, un cartone animato di Enzo D'Alò, che richiederà due anni di lavoro e che sarà pronto per il Natale '98. Tra gli altri film in lavorazione spiccano «La vita è bella» di Roberto Beni-

gni e «Fuochi d'artificio» di Leonardo Pieraccioni. Questi due ultimi autori sono l'altro i leaders della scuderia toscana del produttore fiorentino. A questa «scuola» appartengono anche Paolo Virzì, Alessandro Benvenuti, Ugo Chiti, Giovanni Veronesi e Antonio Albanese, tutti nel listino Cecchi Gori. «L'industria cinematografica è romana - dice Vittorio Cecchi Gori - ma sempre si è avvalsa della fantasia e della tradizione toscana. Nella prossima stagione conto di fare esordire nella regia anche Massimo Ceccherini e Giorgio Panariello che appartengono rispettivamente ai clan di Leonardo Pieraccioni e di Alessandro Benvenuti».

«L'exploit» Pieraccioni - aggiunge il produttore - ha colpito gli americani e ha riaperto, come si è visto a Cannes, l'interesse internazionale per la produzione italiana. Avrà successo anche il nuovo film di Benigni: una storia divertente in cui ride, come in tutti i film di Benigni, ma ci si commuove anche. Ancora incerta è l'emittente televisiva italiana che nei prossimi mesi trasmetterà «Il ciclone» di Pieraccioni. «Tmc» precisa Cecchi Gori - è per me società completamente separata da quella che produce



Arnold Schwarzenegger e Valeria Bruni in una scena di «Batman»

cinema e poiché la televisione deve avere rapporto indipendente, che tenga conto delle spese dei ricavi, non escludo che «Il ciclone» finisca alla Rai o a Mediaset con le quali siamo in buoni rapporti. Per ora «Il ciclone» non l'abbiamo ceduto a nessuno».

Tra le novità della Cecchi Gori Group c'è l'esordio nel mondo imprenditoriale del Cd Rom, che coinciderà con il lancio inter-

nazionale di «Nirvana» di Gabriele Salvatores, e la produzione di un film di Martin Scorsese - a basso costo - da realizzare il prossimo anno nel nostro Paese. Il regista di origine italiana, che sta ultimando «Kundun» (tratto dall'autobiografia del Dalai Lama) sarà a Roma in novembre per definire la preparazione di questa curiosa operazione ancora top secret. (e. b.)

Arriva anche Albanese: recita Pirandello per i Taviani



Antonio Albanese

Pieraccioni il super divo

Tutti vogliono l'ex esordiente che guadagna 2 miliardi a film

ROMA. Da pochi giorni Leonardo Pieraccioni può ritenersi collega, pure giovane, di Scialoja, Monicelli, Rosi, Bertolucci. Finora, nonostante i settantamiliardi incassati da «Il ciclone», il regista-torinese non era considerato un debuttante per via dell'accordo a tariffa stracciata stipulato con il Gruppo Cecchi Gori nella primavera '95, quando si presentò con il copione de «Il laureato» sotto il braccio. Allora, un qualsiasi autore esordiente, Pieraccioni accettò il vincolo in esclusiva per tre film. Ma poi arrivò il boom de «Il ciclone» e il ragazzo non più sconosciuto della periferia fiorentina conquistò fiducia nel suo talento e nello stesso tempo il titolo di campione degli incassi del cinema italiano.

Di fronte a questa nuova realtà il produttore Vittorio Cecchi Gori non ha perso tempo e senza neppure attendere l'esito del prossimo film («Fuochi d'artificio» ambientato tra la Toscana e le Maldive) l'ha promesso «professionista» con un contratto miliardario. Una mossa che ha colto di sorpresa parecchi produttori che si dedicavano di assicurarsi la produ-

zione futura del personaggio italiano più simpatico e corteggiato al momento. Nel nuovo accordo - già «Fuochi d'artificio», le cui riprese sono iniziate - una quindicina di giorni tra Piesole e Settignano.

Si parla di un compenso fisso di due miliardi a film e si aggiungono altri tre miliardi garantiti dalla percentuale sugli incassi. Un'operazione quella conclusa da Vittorio Cecchi Gori, che sottrae Pieraccioni al mercato per altri tre anni: «Almeno fino a Duemila» dice il produttore fiorentino - Pieraccioni - parte del nostro gruppo».

Pieraccioni e i suoi attori de «Il ciclone» saranno giovedì sera al teatro Sistina per ricevere, nell'ambito delle Giornate Professionali, i «Biglietti d'oro» assieme agli altri protagonisti dei film italiani dominatori della stagione cinematografica nazionale 1996-97 («A spasso nel tempo» e «Nirvana»). Un premio speciale degli esercenti cinematografici andrà a Carlo Verdone. Cecchi Gori per «Il ciclone» riceverà anche i tre Biglietti d'oro: per il successo del film, la produzione e la distribuzione. (e. b.)

«Nenette e Boni»

Giovinetta travagliata ma rinata

Se per tradizione i registi italiani prediligono la chiavve (neorealista), i francesi sono gli inventori del cinema fenomenologico, dove a contare non è la storia, bensì il flusso svagato e casuale della quotidianità. «Nenette e Boni» di Claire Denis, vincitrice del Pardo d'oro a Locarno, si iscrive in questo filone formale e a raccontarlo si rischia di tradire la natura trasformando in mezza tragedia: protagonisti due fratelli rimasti divisi in seguito a traumatica separazione dei genitori. Si tratta di Boni, giovanissimo pizzettaro ambulante di Marigli, che passa il tempo libero a masturbarsi fantasticando focii amplessi con la bionda panettiera del quartiere; e l'adolescente Nenette, che piomba a sorpresa in casa - scontroso fratello incinta di sei mesi e decisa a sbarazzarsi del nascituro, dandolo in adozione visto che è troppo tardi per abortire. Boni si ribella trafugando il piccolo - culla in ospedale (o è solo un altro dei suoi sogni ad occhi aperti?). E intanto vediamo l'ambiguo padre dei due ragazzi morire ammazzato dai malviventi.

Tutto il cinema della Denis prova la sua sensibilità ai problemi delle minoranze emarginate: «Nenette e Boni» ha un valore di testimonianza quasi documentaria sul mondo delle degradate periferie multietniche nelle metropoli più filo-lepeniane della Francia. Tuttavia, ben scandito dalle musiche ipnotiche di Tindersticks il film ha soprattutto pregio di stile: denso, sensuale e addirittura tattile nel comporre il frammentario disegno narrativo. Scori di corpi, pelle, tessuti, un coniglio morbido come i golfini di lana d'angora indossati dalla panettiera Valeria Bruni Tedeschi, la soffice pasta lievitata che Boni palpeggia con desiderio come fossero le agognate rotolanti femminili. E il visetto intenso e triste della deliziosa Alice Houri (Nenette) e lo sguardo malinconico e remoto del bravo Gregoire Colin (Boni), che esprimono meglio il qualunquismo e la disperazione di una giovinetta travagliata.

Valeria Bruni

Alessandra Levantesi

NENETTE E BONI
di Claire Denis
con Gregoire Colin
Alice Houri
Valeria Bruni Tedeschi
Produzione: Francia 1996
Genere: drammatico
Cinema Massimo 3 Torino
4 Fontane di Roma

Stasera a Modena il concertone di Pavarotti-Domingo-Carreras che tornano a cantare insieme

Tre tenori, tre miliardi, una grande diretta

Due incognite, il tempo e il divo pop: «Con lui può succedere di tutto»

MODENA
DAL NOSTRO INVIATO

E' ovvio: una diretta da record, quella di stasera dalle 20,50 su Raiuno per i Tre Tenori. Luciano Pavarotti ospita nello stadio della sua città i colleghi Placido Domingo e José Carreras, per una delle loro performance comuni, già hanno trascinato gli entusiasmi delle di milioni di mondo. Autentico spettacolo popolare, esibizione di bravura e personalità, la Filarmonica di Torino diretta da James Levine, il concerto porta al «Pavarotti International» i tre massimi campioni in carica della lirica planetaria, dopo alcune stagioni impennate sui duetti di Big Luciano con i di del pop. Ieri Nicoletta Mantovani ha spiegato che in cassa sono arrivati 3 miliardi e 5 milioni dalle prevendite, già consegnati metà per i sindaci di Venezia e Barcellona per la ricostruzione della Fenice e del Liceu. Il programma è quello classico, la scansografia quella canonica: ne misto- no 4 uguali nel mondo, trasferite secondo i mi- genze, con due grandi schermi ai lati. Restano un paio d'incognite: la prima è il tempo, che ieri ha scaricato un temporale ma comunque non i- pedirà l'evento tv; la seconda è Michael Jackson sul palco. «Potrebbe succedere di tutto», Jac- kson ha detto sbilenco ieri Big Luciano, in una

sue leggendarie camicie hawaiane (questa volta rose). Domingo gli ha fatto eco: «Potrebbe arrivare indisturbato con il passo della Luna dalla prima fila». Con Carreras ancora per strada, perché ha avuto l'influenza, al Parco Europa ieri i due tenori apparivano vigorosi e in ottimo umore. La novità per l'Italia è che i diretti da Levine e a Caracalla c'era Zubin Mehta.

Pavarotti: «Questo è il quattordicesimo concerto Tre Tenori. Con Levine, direttore del Metropolitan, c'è una lunga collaborazione: è del po- chi con vera e sense di humour».

Domingo: «E' il maestro con il quale ho lavorato di più: in 25 anni ho fatto con lui 4.500 recite. Come Mehta, ha spirito e maestria e ci divertiamo».

Il prossimo anno, che succederà al Pavarotti International?

Pavarotti: «Sul mio calendario ci sono impegni fino al 2002 ma una volta che li ho scritti ci penso più. Vi uccido se mi chiedete se faccio l'anno prossimo: posso solo dire che con questo repertorio capteremo ancora in Messico il 10 gennaio, mentre l'11 giugno saremo a Parigi per la terza incursione. Mondiali di Calcio dopo Roma '90 e Los Angeles '94».

Domingo: «Abbiamo tre concerti nelle nostre rispettive città. Il 1° luglio a Barcellona, patria di Carreras per il Liceu; il 5 gennaio prossimo a Ma-

drid, nel concerto che organizzerà da sei anni per il compleanno del Re, per beneficenza».

Scatta una sorta di routine fra voi, dopo lavoro comune?

Pavarotti: «Nel '98 cambieremo i brani e non certo il team. Il rischio non c'è mai, dal di dentro: anche 40 recite. Aida sempre eccitante».

Domingo: «L'incontro con colleghi di questo calibro è sempre importante e divertente».

Ci ruoli consolidati, voi tre?

Pavarotti: «Io sono il cicci. A parte questo, i tre ruoli che ci facciamo finché siamo in scena».

Domingo: «Nella fisa per la prima di Caracalla, capimmo quanto rispetto reciproco avevamo».

Avete mai pensato di inserire brani pop?

Pavarotti: «Ci è nel medley. Domingo canta le cose più difficili, come "O souverain o juge e pere" del "Cid" di Massenet».

Domingo: «Togliendo il rock e la seggiliana, posso far tutto. Ma non potremmo mai cantare "My Way" di Frank Sinatra».

Maestro Pavarotti, mila biglietti venduti. E' contento di come risponde Modena?

L'evento è capito bene, potrebbe esserlo anche meglio.

Veneziani



Michael ospite d'eccellenza

Jackson più umano con i fans e domani concerto a San Siro

MILANO. E' arrivato ieri sera, ha preso alloggio all'Hotel Principi Savoia subito circondato da giornalisti e fans. Alla vigilia del suo unico concerto italiano domani a San Siro, Michael Jackson ha un programma ferreo quanto quello di un capo di Stato: oggi pomeriggio, una li-

mousine scortata davanti e dietro l'autostrada per Modena, dove lo aspetta un posto in prima fila da Pavarotti e forse non solo

Michael Jackson ha un programma ferreo quanto quello di un capo di Stato: oggi pomeriggio, una limousine scortata davanti e dietro l'autostrada per Modena, dove lo aspetta un posto in prima fila da Pavarotti e forse non solo

ne, con piccole imprevedibilità, abbracci e baci ai fans.

Il concerto ha venduto 37 mila biglietti fino a lunedì: non molti. Il cast è organizzato per un'audience di giovanissimi: supporter sono i B.Nario, che lirano sul palco alle 19,15, giunti alle 20 dalle sorelle Paola e Chiara; lui inizierà alle 20,50: le 23,30, il concerto sarà concluso. I cancelli aprono alle 15. Dalle 1 di domattina è in funzione la cassa Sud per i biglietti non numerati; quelli numerati - stati tutti venduti. La cassa Nord sarà aperta dalle 10 per il cambio dei vaucher. Scarpe da tennis sono obbligatorie per il prato. Fra gli ospiti, attesi Erre Ramazzotti e i cui città organizza il concerto in collaborazione con Milano Concerti; poi Zucchero, molti giocatori del Milan e un po' di stilisti (Armani, Ferré, Versace, Dolce e Gabbana); pare che ci sarà addirittura patron Berlusconi. (m. v.)

Incontro con la Falchi sul set della «Principessa e il povero», film per Canale 5

Anna: io, delusa dagli uomini la solitudine è l'unica amica

DOLNY (Slovacchia). Ha 25 anni, è considerata una giovane star italiana più bella, eppure si domanda con chi andrà in vacanza quest'estate risponde di non saperlo perché è sola con pochi amici veri. E' Anna Falchi, vichinga con accento romagnolo, alla prese con le prime inevitabili riflessioni sulla vita. Sul set della «Principessa e il povero», fiaba tv, per Canale 5, fatta apposta per lei, nel silenzio ovattato del foreste diabeti slovacchi, Anna Falchi perde il sorriso e il buonumore che contraddistingue il suo carattere, confessa: «La solitudine è la mia compagna. Non che male, lavoro, leggo, ho fantasia, però questa vita mi delude. Quelli che ritenevo amici cari e veri, realtà uno ad uno hanno abbandonato, utilizzando quello che sapevano di me per farsi pubblicità sui giornali. Sei mesi fa anche l'ultimo ha dato forfait. E' molto difficile in questo ambiente costruirsi una vita normale. E io sono una donna normale, che aspira ad una vita tale, persino noiosa. Il mio desiderio ora è fare un figlio più presto possibile: ho tanto sentimento da dare, gli uomini invece mi deludono sempre, tutto parole e pochi fatti, sono tirchi di sentimenti».

Anna Falchi non si sente diva: «Non dimentico le mie origini, che sono modeste, la mia vita è sfarzosa, ma ho il pregio di avere una famiglia molto unita». Però tutta questa malinconia non deve ingannare: «Credo sempre nell'amore - dice la Falchi - sono sempre cerca di un'anima gemella, un mio equivalente maschile. Ma non la cerco tra gli artisti, ho già avuto a che fare con uno (n.d.r. Fiorel-

lo) e mi è bastato, gli attori non piacciono». Anna Falchi descrive determinata, un po' dispettosa, ultimamente un po' cinica: «La vita è dura, devi tirare fuori gli artigli per rimanere a galla. Sono esuberante, emotiva, la lacrima facile, istintiva, guidata dal motto "volere il potere". Ma sono anche pronta a stringere legami strettissimi come quelli che mi uniscono a madre che è anche la mia migliore amica e a mio fratello Sandro che mi segue ovunque».

La famiglia per lei «centro e fine della vita», forse per questo quando la paragonano a Bri-

gitte Bardot lei risponde: «Grazie, lusingata, ma ne vado pazzo. Nella vita privata ha dimostrato di sapere essere una buona madre».

La sua attrice preferita è Jodie Foster, il suo obiettivo è fare questo lavoro al meglio, lavorando per la fiction tv ma anche per il cinema (ha ricevuto proposte interessanti dalla Francia, spero che andranno in porto), il suo sogno è cantare Festival di Sanremo.

Protagonista una favola tv, Anna Falchi crede nelle favole? «Certo, la mia vita è come la fiaba di Cenerentola».

Anna Falchi: «Non sto male, lavoro, leggo, ho fantasia, però questa vita mi delude. Quelli che ritenevo amici cari e veri in realtà uno ad uno mi hanno abbandonato, utilizzando quello che sapevano di me per farsi pubblicità sui giornali. Sei mesi fa anche l'ultimo ha dato forfait».



PLATEA

Ravenna Festival, arriva Kleiber
«La vedova» è allegra al San Carlo

Ultime date dello spettacolo «Millecentonovantadici» di Corrado Guzzanti. Stasera all'Arena dei Platani di La Spina, il 18 al Palaghiaccio di Marino (Roma).

Oggi parte il **Roma Live Festival** che fino al 31 luglio presenterà una serie di concerti con i protagonisti della musica italiana e internazionale della musica leggera. E' prevista anche una parentesi classica con l'esecuzione della IX Sinfonia di Beethoven diretta dal maestro Chung. L'Associazione Civita presenta dal 19 al 21 al «e le parole», un simposio e due eventi spettacolo dedicati all'Ebraismo. L'Islam e Cristianesimo. Il Sestetto Barocco l'Astree a Torino il 19 a Palazzo Bricherasio. In scaletta arie di Bach e Vivaldi con il soprano Francesca Scaini. Inaugura il 19 il Festival

quest'anno intitolato «La via dei Romani». I pellegrinaggi della fede. A Palazzo Mauro, ore 21, Bayerisches Staatsorchester in ouverture di von Weber, Mozart, Brahms. Dirige Carlos Kleiber. Dal 20, in prima italiana, «La volpe Renard», progetto di Ezio Antonelli, Pietro Fenati, Elvira Mascaroni, con la partecipazione di Vinicio Capossela. Riccardo Muti dirige la Wiener Philharmoniker il 20 al Teatro alla Scala, scena italiana e internazionale della musica leggera. E' prevista anche una parentesi classica con l'esecuzione della IX Sinfonia di Beethoven diretta dal maestro Chung. L'Associazione Civita presenta dal 19 al 21 al «e le parole», un simposio e due eventi spettacolo dedicati all'Ebraismo. L'Islam e Cristianesimo. Il Sestetto Barocco l'Astree a Torino il 19 a Palazzo Bricherasio. In scaletta arie di Bach e Vivaldi con il soprano Francesca Scaini. Inaugura il 19 il Festival



A sinistra Riccardo Muti; qui accanto Carlo Kleiber, in arrivo il 19 Festival Ravenna

di Musica, dal 20 nella cittadina umbra. Tra i big spiccano i nomi di Sting, Tenores di Bitti, Tambours du Bronx. Giornata nazionale della Musica il 21 concerti e performance su tutto il territorio nazionale. Informazioni al numero 06/687.84.22. Nuovo allestimento di «Carmen» dal 21 al Palafenice. L'opera di Georges Bizet è firmata dal regista Hugo De Hana, tra i cantanti Graciela Alperin, César Hernandez, Giorgio Surian, Patrizia Pace. Il 2° Festival Internazionale di Cultura Ebraica si svolge dal 22 al 29. TOURNER - Michael il 18 a Milano, unica data italiana di que-

sta nuova tournée europea. Supporter Paolo e Chiara. Officiale il 19 a Verona. Quotidiano il 19 a Verona. Quinto Vicentino. Mille a Verona. Banco Mario Sacerse oggi a Bologna. Chief e Sodi oggi a Riccione, 21 Mar-mirolo (Mantova). Spese One il 19 a Riccione. Nicolo Fatti oggi a Roma, 20 a Castrocaro. Diritto su Cuba il 19 a Pantano di Pignola (Potenza), 20 a Pescara. Civitella Roveto (Aquila). Sono il 21 a Venezia. Africa Unite il 20 a Fontassieve (Firenze), 21 a Parma. Ughes il 21 a Montegranaro (Ascoli Piceno). Il 21 a San Valentino (Pescara). Nemo il 20 a Pontassieve, 21 Sulmona (Aquila), 22 Fossombrone (Pesaro). Aron il 19 a Roma, 20 Varese, Lodi. Vindio Capossela il 23 a Lucca.

Con disco e tour

Gli 883 e un video Anni 60

Claudio Cecchetto presenta il nuovo lavoro di Max Pezzali, alias «subito la conferenza stampa si tramuta in un happening, in un incontro dove non si parla solo di disco intitolato «La dura legge del gatto» anche di un tour e, soprattutto, di un videofilm musicale che sarà girato in luglio e agosto fra Modena e Riccione e dovrebbe essere pronto per novembre. La pellicola sarà diretta da Stefano Salvati e interpretata, oltre che dallo stesso Pezzali, anche da un gruppo di giovani attori. «Credo che sia arrivato il momento - spiega Cecchetto - di tornare alla realizzazione di film musicali quelli che vedevamo negli Anni Sessanta».

per protagonisti Gianni Morandi, Little Tony, Massimo Ranieri. «Nel film - ha detto il regista che ha parlato del lavoro come di un «Hair» made in Italy - ci saranno tradizioni degli che proporranno altrettante storie da considerarsi vere e proprie trame legate l'una all'altra. In «La regola dell'amico» si racconta dell'amicizia fra un ragazzo e una ragazza, in «Non ti passa più» c'è tutto l'iter di una relazione fra un giovane semplice e una teen ager dell'alta borghesia». Da due anni si attendeva un nuovo lavoro degli 883. Ieri è stato pure annunciato il tour del gruppo che si chiamerà «Otto otto Tours» e prenderà il via il 10 ottobre da Montichiari in provincia di Brescia con ventidue date attraverserà tutta la penisola. Oltre alla copertina con i testi delle canzoni, il pubblico troverà anche un minialbum con le figurine e tanti altri gadget come magliette da calcio e palloni rigorosamente colorati in giallo e i colori del marchio 883. E' attivo anche un sito internet (www.883.com o www.883.net) all'interno del quale potrete comunicare con o tra informazioni, foto, news e trovate tutta la discografia del gruppo. (f. d.)

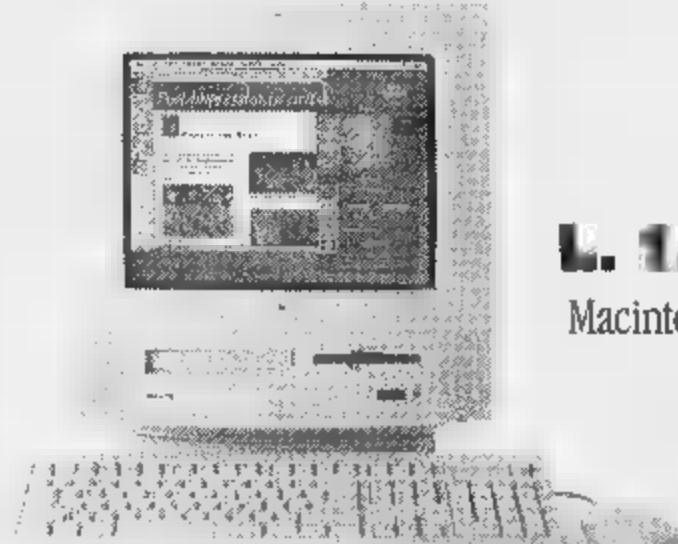
Berlino '97-'98

E Abbado affronta «Falstaff»

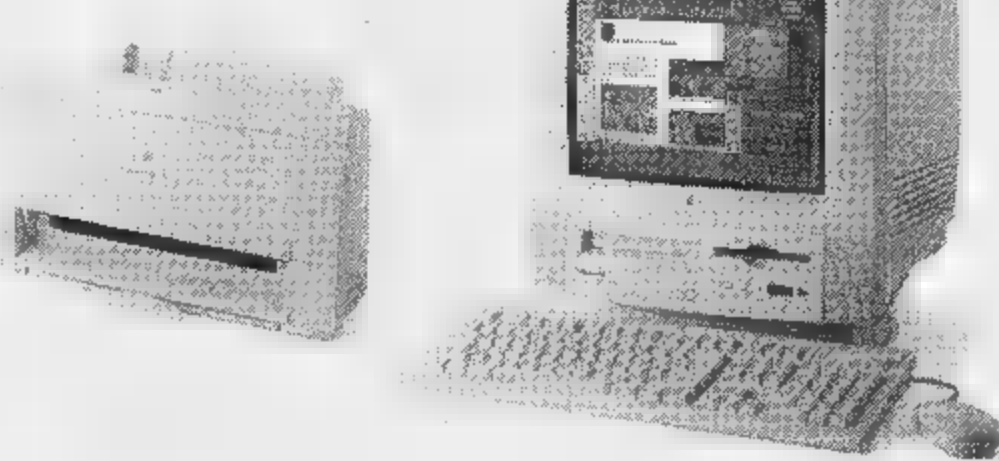
BERLINO. Claudio Abbado affronta per la prima volta Sir John Falstaff: dal podio, nel pieno della sua maturità. Un grande senso di umiltà, forse, l'ha tenuto lontano dall'ultima opera verdiana. Ora s'è deciso a scendere in campo e la seguirà in un nuovo allestimento dell'Opera di Stato di Berlino nel febbraio '98: l'annuncio è stato fatto ieri durante la presentazione della prossima stagione, dal sovrintendente Georg Quander e dal direttore artistico, Daniel Barenboim. La prima delle sei recite di Abbado, che ha da tempo avviato una stretta collaborazione fra i Berliner Philharmoniker e Barenboim, sarà il 15 febbraio; l'ultima il 2 marzo. Regista sarà Jonathan Miller. Falstaff, Ruggero Raimondi. L'orchestra sarà la Staatskapelle. La stagione '97-98 prevede decina di nuove produzioni fra opere e balletto, parte delle quali dirette da Barenboim. Oltre Abbado, saliranno sul podio Michael Gielen, Sebastian Weigle, Zubin Mehta e altri. Oltre al «Falstaff» verranno rappresentate «Zaide» di Mozart, diretta da Peter Schreier, «Così fan tutte» di Mozart, diretta da René Jacobs. Maestri Cantori di Norimberga di Wagner diretta da Daniel Barenboim, quale dirigerà anche «Il lago dei Cigni».

Nel programma dei concerti, Quander ha segnalato in particolare il ritorno del maestro Carlo Maria Giulini (19-20 febbraio) con la Nona di Anton Bruckner. Il maestro dirigerà la Staatskapelle, l'Orchestra farà inoltre serie di tournée, inclusa una in Italia il prossimo settembre: l'11 al Lingotto a Torino, il 14 alla Scala e il 15 a Santa Cecilia. Bilancio positivo del teatro 272 rappresentazioni, 260 mila visitatori (+10%), 14,6 milioni di marchi (14,6 miliardi di lire) di ricavi nel '96 (+6 milioni), mentre per il '97 gli incassi dovrebbero essere oltre 20 milioni di marchi.

Clic. Doppio clic.



L. 1.890.000*
Macintosh Performa 5260



Macintosh Performa 5260 + Color StyleWriter 1500 a Lire **2.010.000***
Macintosh Performa 5260 + Color StyleWriter 2500 a Lire **2.130.000***

Lavorare, studiare o giocare con Macintosh è sempre stato facile: proprio come fare clic a doppio clic. Oggi è altrettanto facile assicurarsi tutti i vantaggi di potenza e multimedialità offerti dal processore PowerPC. Ad esempio con Macintosh Performa 5260, **dal rapporto prezzo/prestazioni più conveniente nella classe PowerPC.** Oppure concederti il piacere di esprimere tutte le tue potenzialità stampando a colori: acquistando qualsiasi Macintosh Performa puoi avere una **Color**

Macintosh Performa 5260/120	RAM 12MB - HD 1,2GB - CD-ROM 8X	L. 1.890.000*
Macintosh Performa 5400/180	RAM 16MB - HD 1,6GB - CD-ROM 8X Scheda TV - Modem 28.8bps	L. 3.190.000*
Macintosh Performa 6400/200	RAM 16MB - HD 2,4GB - CD-ROM 8X - Modem 28.8bps Apple 15" AV	L. 3.490.000*
Macintosh Performa 6400/200 + Color StyleWriter 1500	RAM 16MB - HD 1,6GB - CD-ROM 8X - Modem 28.8bps Scheda TV e Color StyleWriter	L. 4.000.000*
Macintosh Performa 6400/200 + Color StyleWriter 2500	RAM 16MB - HD 1,6GB - CD-ROM 8X - Modem 28.8bps monitor Apple 15" AV e Color StyleWriter 2500	L. 4.750.000*

StyleWriter 1500 a sole L. 120.000* o Color StyleWriter 2500 a sole L. 240.000*.

Per toccare con mano tutto quello che Macintosh Performa può fare per te recati oggi stesso in uno dei Punti Vendita Mac Store della tua città: l'offerta è valida solo fino al 30 giugno salvo esaurimento scorte. Ma attenzione, certe offerte possono finire alla velocità di un clic.



DataDevice - Via Stradella, 172/1 - tel. 011-250535

Rekordata - Via S. Paolo, 1 ang. C.so Ferrucci - tel. 011-3856656

InfoSu - Via Tabacchi, 45 - tel. 011-8995357

Silene - Via Voltera, 6 - tel. 011-3833083



* Prezzo IVA esclusa. Offerta valida fino al 30/6 e salvo esaurimento scorte. Tutte le configurazioni Apple offerte in questo annuncio sono acquistabili con i servizi finanziari Safi: l'approvazione delle richieste è subordinata al possesso dei normali requisiti di solvibilità previsti. Per ulteriori informazioni potete rivolgervi direttamente ai rivenditori Apple autorizzati o contattarli Safi ai numeri 02/27326.274-222.214. Apple e il logo Apple sono marchi registrati di Apple Computer. Macintosh e Performa sono marchi di Apple Computer. PowerPC è un marchio di International Business Machines usato in licenza.

C'è Pantani in Svizzera

ITALIA Marco Pantani (nella foto) riprova a sconfiggere la sfortuna e da oggi (si parte) il cronoprologo sarà in gara nel Giro di Svizzera per preparare Tour. Troverà quasi tutti i candidati alla maglia gialla, con l'eccezione di Gotti, che si è concesso qualche giorno di recupero. I nomi da seguire: Rijk, Ullrich, Zülle, Jambert, Rominger, Lutenberger. Tra gli italiani Bartoli, Fondriest, Bugno, Petito, Guidi, Casagrande, Fiepoli, Elli, Miceli, Minali, Nardello, Martinello. Il percorso di oggi, chilometri cronometro e una mezza dozzina di salite vere, è adatto ad un corridore completo ed in forma.



I norvegesi? Immorali

Gli atleti norvegesi? Sono immorali e hanno rispetto della legge. Lo rivela lo studio di un ricercatore dell'università di Oslo, Frederik Torp, che ha intervistato atleti professionisti e dilettanti di diversi sport: alpinismo, paracadutismo, tennis, karate, volley e hockey ghiaccio. I più spregiudicati sono proprio gli ultimi, fra i quali prevale un forte disprezzo per la legge e la disponibilità a rischiare molto per raggiungere i loro scopi. I più insofferenti verso l'autorità sono invece karatechi e judochi, mentre i più spendaccioni sono i tennisti. Unico pregio comune, il rispetto per la natura.

OGGI IN TV

7,00 Sportscenter, ESPN da New York	Tele+2	19,15 Mondo rugby	Tele+2
12,20 Studio sport		19,30 Pallavolo, speciale stagionale	Tele+2
13,00 Sci azzurri	Tele+2	19,55 Tmc sport	Time
13,00 Tmc sport	Time	20,15 Telesport	
14,30 Coast to Coast News	Tele+2	20,30 Tg 1 Sport	
15,30 Baseball, Philadelphia		20,30 Calcio, Gol d'autore	Time
15,55 Giochi del Mediterraneo	RaiDue	22,50 Tmc 2 Sport	Time
16,30 Baseball, Los Angeles-Houston	Tele+2	23,30 Telesport, tg sportivo	Tele+2
17,25 Calcio, Brasile-Messico (r.)	Time	0,28 Notte sport	RaiDue
17,30 Beach Volley	Time2	0,30 Calcio, Gol d'autore (r.)	Tele+2
18,20 Sportsra	RaiDue	0,55 Italia 1 Sport	Italia 1
18,25 Giochi del Mediterraneo	RaiDue	1,00 Calcio, Cile-Ecuador	Time
Studio sport	Italia 1	1,15 Giochi del Mediterraneo	RaiDue
		2,55 Calcio, Argentina-Paraguay	Time

LA STAMPA SPORT

Martedì 17 Giugno 1997 29

Le migliorie previste all'assetto della vettura di Maranello aumentano la fiducia del pilota tedesco

SCHUMACHER

«La mia Ferrari è pronta a volare»

DAL 1990 INVIATO

Michael Schumacher è scappato a tutta velocità dal circuito della sfortuna. Aveva fretta di arrivare a Colonia per recuperare la figliuola Gina Maria dai nonni, di fare un salto nella casa di Gi-
 e poi puntare direttamente su Magny Cours dove stamane s'inizia una giornata di prove della Ferrari. Non sapeva che dopo la gara i commissari sportivi avevano deciso di fare lo sgambetto a lui e alla scuderia di Maranello. Il delegato tecnico della Fia ha presentato un rapporto sostenendo che sulla vettura n. 5 (quella del vincitore del GP del Canada) erano stati utilizzati 31 pneumatici invece dei consentiti dal regolamento. Se fosse stato vero, la Ferrari sarebbe stata squalificata. Dopo attento sbadigliamento però il da Stefano Domenicali è accorto dell'inghippo. Era sbagliata la relazione fornita dai commissari addetti alla identificazione delle gomme. E così la direzione di corsa ha archiviato la denuncia, perché il fatto non sussisteva.

Ignaro, nel suo viaggio cullato dal sibilo lussuoso di un jet privato da 40 miliardi, il tedesco ha certamente meditato sulla vittoria, sull'incidente di Pannis e sul futuro. Pensieri che Schumi, prima di partire, aveva già esternato.

«Sono stato fortunato? - aveva chiesto, dandosi la risposta - No, no. Forse ho solo pareggiato con alcune occasioni perdute. Ma mia vettura all'inizio andava forte, quando le gomme funzionavano. Poi hanno cominciato a darmi dei problemi. Cosa che del resto è capitata anche a Coulthard. Se lo scozzese non avesse dovuto praticare una sosta imprevista per cambiare i pneumatici, tutta probabilità non avrebbe rotto la frizione. E avrebbe vinto, perché era in testa e la sua McLaren andava molto forte».

La Ferrari comunque ha mostrato progressi. «Questo è vero. Però manca ancora qualcosa, la consistenza in tutti i circuiti. Temo molto i due che dovranno affrontare prossimamente: Magny Cours e Silverstone. Nei test che avevamo fatto era stato un mezzo disastro. Che potrebbe anche ripetersi. E' per questo motivo che non si parla di Mondiale? Anche. In verità il troppo presto. Restano ancora 10, forse 11 gare. Può succedere di tutto. I nostri rivali sono molto agguerriti, pur tirando qualche colpo e vuoto. Mi ha impressionato l'uscita di pista di Villeneuve. Un pilota bravo come lui...».

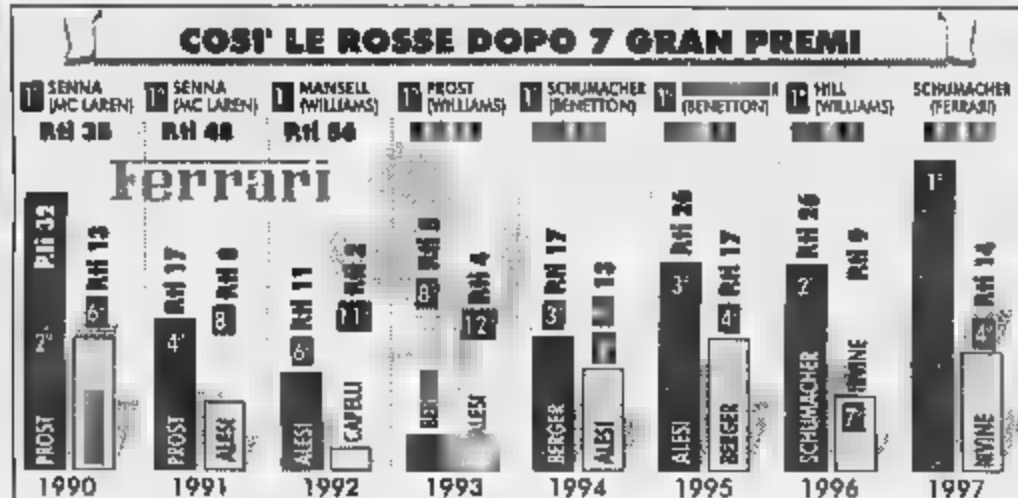
Il canadese non è stato il solo ad avere un incidente. «Lo so. E' finito contro le protezioni anche mio fratello Ralf. L'ho sentito, era furioso. Sulla sua vettura si è affacciato uno pneumatico per una foratura. Era molto agitato per Pannis. Poi mi hanno detto che non c'era pericolo. Noi piloti dobbiamo farci le nostre. Come associazione lavoriamo per la sicurezza. Abbiamo solo un ruolo consultivo. Bisogna vigilare, essere attenti per il massimo rischio».

Uno dei discorsi ricorrenti riguarda sempre le gomme. «Questo è uno dei problemi, mi pare che sia più tecnico e agonistico. La Goodyear ci ha fornito gomme migliori di quelle che in Spagna. Tuttavia non

Finisce nel nulla un'errata denuncia contro la Rossa per il mancato uso di pneumatici usati nel vittorioso G.P. del Canada

Il problema delle gomme al centro delle discussioni: «Erano migliori che in Spagna ma si deteriorano troppo in fretta»

La Ferrari ha vinto il Gran Premio del Canada. Schumacher (a sinistra) e Giancarlo Fisichella, terzo, sul podio del Gran Premio del Canada



Il grafico mostra come è migliorata la posizione dei piloti Ferrari dopo 7 Grand Prix nei Mondiali

Fra tre mesi tornerà in pista

MONTREAL. Sono considerate buone le condizioni di Olivier Pannis. Il francese è stato operato all'ospedale del Sacro Cuore. L'intervento è servito a ridurre la doppia frattura (tibia e perone) e entrambe le gambe. Secondo i sanitari il pilota potrà rientrare a in un paio di giorni. L'operazione - hanno detto - consentirà a Pannis di riprendere presto la mobilità. Forse la sua stagione non è del tutto compromessa, ma ci vorranno due o tre mesi per la guarigione completa. Dopo aver esaminato la vettura, Alain Prost ha spiegato i possibili dell'uscita di pista: «Sappiamo che la monoposto di Olivier è urtata nella parte posteriore al via. Poi lui stesso ci ha co-

via radio di aver colpito un guard-rail mentre rientrava al box per un pit-stop. Pare evidente che uno dei due episodi possa aver provocato la successiva rottura di un pezzo retroterreno. La Prost dunque, accetta responsabilità e neppure attribuisce a Pannis per quanto riguarda l'incidente. «Ogni il circuito Gilles Villeneuve è sotto accusa. Nella zona dove si è verificata l'uscita non ci sono vie di fuga, in quanto da parte c'è un lago, dall'altra il fiume San Lorenzo. Gli organizzatori vogliono rinnovare il contratto per avere il Gp per altri dieci anni. Ma dovranno rivedere il tracciato che è pericoloso in diversi punti».

ma difenderci e poi di replicare ai rivali.

A Magny Cours in questi giorni, con due vetture guidate da Schumacher e Irvine, la Ferrari svolgerà un programma intenso. Test sulle gomme slick scolpite per il prossimo anno (bisogna pensare per tempo alla vettura messa a punto dell'assetto per il GP Francia, prove di durata) e motore «baradue» la speranza di poterlo promuovere per la gara del giugno, collaudi di nuovi particolari meccanici e aerodinamici. Il tempo corre: venerdì 27 Villeneuve comincerà a costruire la rivincita.

Cristiano Chiavogatto

L'Avvocato avanti così

«Quest'anno Maranello ha tutto macchina, pilota e struttura»

TORINO. Giovanni Agnelli e i suoi amori sportivi, gli hobby preferiti. La Ferrari, protagonista di una domenica vincente nel Gran Premio di F1 a Montreal. La Juventus, proiettata verso un'altra stagione appassante in difesa dello scudetto e nuovamente a caccia della Champions League. L'Avvocato

ha strappato pochi secondi ai suoi impegni per regalare alcune significative considerazioni. L'ha fatto in margine all'assemblea degli azionisti Fiat. Il presidente d'onore dell'azienda torinese è intrattenuto brevemente con i cronisti lasciando il Centro Congressi del Lingotto. Erano quasi le 14 di ieri, l'autista lo aspettava, la porta della Lancia è limousine già spalancata.

«Siamo molto contenti - ha detto l'Avvocato - per i successi della Ferrari. Non credo che sull'andamento della gara canadese abbiano influito le fermate al box. No, quest'anno c'è la macchina, c'è il pilota, c'è la struttura. Stiamo andando bene sotto tutti i punti, speriamo che le vittorie continuino».

Durante l'assemblea, l'amministratore delegato Paolo Cantarella ha precisato i termini della sponsorizzazione Fiat alle vetture di Schumacher o Irvine. Rispondendo a una domanda di un'azionista ha spiegato: «Il valore del nostro impegno con la Ferrari è di sette miliardi annui, più uno se la scuderia di Maranello vince il Mondiale pilota». E ha concluso con una battuta: «Saremmo ovviamente felici di aggiungere quest'ultimo miliardo».

Sulla Juventus, Giovanni Agnelli ha dichiarato: «Mi pare che la nuova squadra stia uscendo bene, che la società stia lavorando per ottenere, come sempre, il meglio. Credo siamo a posto così». Il difensore brasiliano Roberto Carlos rientra fra gli obiettivi? «Sono molti i giocatori buoni che andrebbero bene». E l'attaccante inglese Alan Shearer? «E' uno dei tanti, ma la Juventus sembra già competitiva».

(f. bad.)

Sfida indiretta nel weekend tra Jordan e Woods, miti americani

Mike e Tiger all'ultimo dollaro



Tiger Woods (a sinistra) e Michael Jordan, campioni del golf e del basket, uomini da 100 milioni di dollari

to e tutti i costi assistere al suo ultimo giro.

Jordan, che prima dell'arrivo di Woods era conosciuto come l'uomo da 100 milioni di dollari per le sue sponsorizzazioni, è a un bivio: con l'attività agonistica e lasciare le luci della ribalta definitivamente all'altro uomo da 100 milioni di dollari, oppure continuare, sempre che i Bulls siano disposti a sborsare una cifra da capogiro per averlo ancora sul parquet: qualcosa di miliardi, oltre che rinnovare i contratti del coach Phil Jackson e dell'amico fra-

poi il suo grande amore per il basket l'ha riportato sul parquet di Chicago. Ora potrebbe davvero dire basta? Sembra difficile e lui stesso lo ha già lasciato capire.

Tiger invece deve accusare la prima vera débacle della sua breve ma intensissima carriera. Dopo la vittoria nel Masters i telefoni dell'agente di Woods hanno squillato incessantemente. Gli sponsor facevano la fila e il giovane, che oltre ai milioni di dollari dalla Nike ne riceveva dalla American Express, 20 dalla Titleist e 7 dalla Rolex, non aveva pace. Ora con il sudafricano Ernie Els sul gradino più alto del podio degli U.S. Open, e con Woods solo diciannovesimo, l'amore per il ventunenne di colore potrebbe affievolirsi.

A consolare Tiger ci ha pensato proprio il rivale Jordan. «Con Michael sono molto amico - ha confessato Woods - mi ha sempre dato ottimi consigli e mi capisce facendo una vita simile alla mia». Accumulati dal soffocante del pubblico sportivo e non, considerati molto più di semplici celebrità, presi d'assalto da sponsor e media, il destino dei due sembra andare a braccetto. Anche le cronache hanno cercato scoop sui due campioni. In passato Jordan è stato accusato di essere un accanito scommettitore, mentre a Tiger è affibbiata una love story con l'affascinante modella Tara Banks. Dopo il weekend una cosa sembra certa: anche il conto in banca si fa sempre più simile tra i due, il mito di Jordan per ora è ancora inattaccabile.

Sandri

PERSONAGGIO

E' COMPLETATA
L'OPERAZIONE
SINAGOGAL'allenatore scozzese si è presentato, vuole una squadra tecnica ma capace di combattere
Souness: il mio Toro? Un nuovo Liverpool

«E tra un anno, il derby con la Juve»

TORINO
L'allenatore scozzese, dice Graeme Souness. Chi ha seguito il Toro nella peggiore stagione della sua storia probabilmente non la pensa allo stesso modo: è stato tutto così complicato, faticoso, spento... la semplicità non deve essere, quello... questo granata è stato calcio. Lo tornerà ad... forse, questo baffuto che un giorno presentò a Genova per giocare nella Sampdoria e la strada dall'aeroporto fino in via XX Settembre fu bloccata... auto, perché lui, Souness, dei centrocampisti più prestigiosi del mondo e pareva un sogno vederlo lì.

Torino ieri mattina si è fermata per accoglierlo: in piazza S. Carlo, la sede granata, si circolava come in un giorno qualsiasi perché il richiamo di Graeme The Best come allenatore non... lo... di quando vinceva gli scudetti... le Coppe... il Liverpool. Eppure l'impatto è stato vigo... Chi lo ha conosciuto una dozzina di anni fa ricorda il tipo. Soprattutto se ne rammenterà Mancini che era un ragazzino perso dietro le auto sportive e le miss: lui e qualche altro corsero il rischio di... appesi a lungo agli attaccapanni dello spogliatoio.

Gli anni e tre bypass pare non abbiano addolcito l'uomo, che è ruvido e aperto. In un'ora di conversazione il 44enne Souness ha spiegato: 1) che... dipendesse da lui comincerebbe domattina la squadra si allenerà già nel primo giorno di ritiro a Montepulciano; 2) che il football è sempre lo stesso... gioco semplice, soltanto che qualche scienziato ha provato a complicarlo; 3) che il Torino dovrà riproporre la filosofia del Liverpool che vinse le coppe europee perché... grande tecnica ma era fisicamente molto forte e ag-

gressivo; 4) che chi piace i giocatori che danno il 100 per cento di se stessi per il 100 per cento del campionato, non quelli che sono più bravi ma garantiscono il 100 per cento... volta ogni tanto; 5) che non viene con la spocchia di uno straniero che vuole insegnare il calcio agli italiani ma con la consapevolezza di... capite che non può pretendere che gli altri si adattino a lui.

Una serie di buoni propositi che Souness ha infornato di considerazioni sparse... motivi che lo hanno portato... Toro (comprende il ricordo del figlio più giovane che nacque a Genova il giorno dopo una partita contro i granata). Naturalmente vuole... promo-

zione subito e tra un anno mi piacerebbe piantare la bandiera del Toro davanti alla... della Juve, ha detto con una risata ricordando quanto fece in Turchia sul campo del Fenerbahce dopo una vittoria del Galatasaray nel derby.

Dal primo approccio si è capito che Graeme The Best non ha... credo tattico definito perché vuole verificare le caratteristiche dei giocatori e non vuole concedere a nessuno l'alibi di sentirsi impiegati fuori posto. «Potremo adottare il 4-4-2 o il 3-5-2». Dalle prime indiscrezioni il nuovo Toro dovrebbe ricalcare lo schema della Nazionale inglese, con il libero, due marcatori e i terzini laterali avanzati a centrocampo. Portiere, libero e

centravanti... i puntelli e sono questi i ruoli in cui Souness... chiesto... intervenire. Come portiere potrebbe arrivare Brivio dal Vicenza, se non si libererà uno specialista di maggiore esperienza. Per l'attaccante, nonostante le voci... Murgita (confermate) e Montella (smentite) tutto si indirizza su Silenzi. Quanto al libero c'è fiducia in Cravero... si pensa all'alternativa offerta... ritorno di Pedroni e c'è stato un nuovo contatto, più positivo, per Firicano. Intanto ieri pomeriggio Lentini ha firmato il contratto in sede.

«E' una realtà da scoprire giorno per giorno - ha aggiunto lo scozzese - che ha firmato per due anni a 900 milioni a stagione -

soltanto Lentini e sono eccitato dalla sfida che è più complicata di quando arrivai alla Sampdoria... giocatore: infatti... allenatore ha molte responsabilità in più. Vorrei fare qui qualcosa di speciale, il Toro ha la tradizione del grande club... non vorrei che si ripetesse... spettacolo di domenica soprattutto nel rispetto dei tifosi: perciò preferisco non trarre nessuna indicazione da quello che ho visto. Comunque credo che anche in un calcio... più bandiere... gio-

deba giocare per il bene del suo club prima che per il benessere della sua famiglia». Chissà che il Toro non torni se stesso.

Marco Ansaldo



A fianco Souness il nuovo tecnico del Torino conosciuto in Italia per aver giocato nella Samp; sotto Sacchi, negli ambienti baresi si fa il suo nome come sostituto... Fascetti odiato dagli ultrà locali

QUI BARI

LA DITTA MATARRESE

Veleni su Fascetti, si parla di Sacchi

L'Arrigo è sponsorizzato da Antonio Matarrese

FASCETTI Eugenio, Bari sei degni. Questo slogan in fonetica rima campeggia sull'asfalto dei parcheggi dello stadio, sui muri del centro e del quartiere Matarrese, così chiamato perché lo... costruendo attorno allo Sheraton hotel la Famiglia per antonomasia della città. Vi campeggia, assieme ad altre epigrafi... no liriche, da gennaio, quando cioè gli ultrà cominciarono a contestare il condottiero arrivando perfino a disertare le partite e, per bocca di due capipopolo, noti malavitosi, a minacciare il tecnico: «Se perdi ancora ti spacchiamo la faccia».

Promessa non mantenuta perché da quel giorno la squadra prese a vincere... Fascetti, in barba alla virulenta gente della curva sud, ha restituito il Bari alla A un solo anno dopo la caduta. Impresa storica dato che mai la retrocessione... stata subito riscattata: le precedenti... promozioni (i pugliesi sono la squadra-ascensore per eccellen-

za) erano arrivate dopo anni di triboli. Però, «il non degno Eugenio» che ha ridato massima dignità al pallone barese, rimarrà? In linea di massima sì, sebbene il Matarrese che più comanda, don Tonino il Politico, prendendo un pretesto che non può... confermato un generale trionfatore ma invisibile alle folle, intende sfrattarlo. Per il beneficio, forse, dell'Arrigo. Sì, avete letto bene: Sacchi, dopo... innalzato alla panchina della Nazionale ed essere stato arricchito a dismisura, sempre dall'ex presidente federale, con il famigerato miliardario prolungamento... contratto, adesso verrebbe dallo stesso don Tonino Matarrese graziato dalla disoccupazione (pur lautamente pagata dal Milan). Sacchi a Bari, per sfangare tutto l'anno all'insegna della salvezza? Ripetiamo, l'ipotesi alquanto suggestiva... nel calcio quante volte l'incredibile, o l'assurdo, è poi corrisposto alla realtà? Ovviamente, questa voce è smentita sec-

camente: «Stupidaggine colossale, è stata propagata da... giornalista che domenica s'era intrufolato negli spogliatoi per partecipare alla festa ed è stato cacciato via da don Vincenzo il Muratore». Cioè, dal Matarrese presidente del club, debitore del soprannome al fatto che mentre il fratello s'è impegnato in politica diventando onorevole e sire del pallone italiano, lui regna sui cantieri edili di città e regione.

Per intanto, Fascetti... ha ancora detto... vuole continuare la... vittoriosa battaglia contro gli stupidi che l'hanno insultato anche nel giorno della promozione, si trincererà dietro una serie di «mi» e «vedremo», ma è chiaro che la serie A gli pia... un mondo: «A Torino, dopo averla conquistata mi mandarono via, a Verona mi esonerarono quando eravamo a un punto dalla salvezza per prendere, bella roba, Liedholm con cui affondarono subito. Mi piacerebbe fare un giro sulla grande giostra, la contestazione... mi fa

un baffo, sarebbe bello chiudere di nuovo la bocca ai cretini. E, forse, con me sarebbe meno monotona la A così piena di gente fatta con lo stampino, mamma mia come sono tutti uguali, falsi e paurosi gli allenatori del massimo campionato. Però, prima di decidere debbo parlare... il presidente, la squadra va rinforzata». Ah! ah, Fascetti, qual soave bugia, figurarsi se l'argomento non l'avrà già affrontato e sviscerato.

E don Vincenzo... Muratore che dice? Tesse le lodi... condottiero, poi si sfoga: «Noi, i Matarrese, abbiamo fatto tanto per Bari e il Bari è la città mai ci è stata grata, nessuno dei potenti s'è mosso per far... contestazione, anzi, l'ha nutrita, per gelosia contro di... Dunque, festeggeremo, noi e la squadra, ma senza invitare autorità: questa vittoria è solo nostra, della nostra famiglia». Quanti veleni nella rinascita barese.

Claudio Giacchino

FLASH

■ **IL TECNICO FIGO** ha assegnato le panchine d'oro speciali a Trapattoni, Capello e Bigon... i successi ottenuti all'estero.

■ **LA GUERRA** a colpi di denunce tra gli avvocati di Kljuiver, denunciato per stupro, e il legale della vittima. Per ora non c'è incriminazione per il giocatore e i suoi amici, ma potrebbe arrivare presto: la polizia ha chiuso le indagini preliminari.

■ **L'INTERNAZIONALE** Anche gli arbitri vanno ko. Successo all'Internazionale Alfredo Trentalange. Sabato ha diretto in Tunisia il semifinale di coppa Sfax-Africa (3 espulsi, vittoria ai rigori della squadra di casa), ma ieri la risonanza... prof. Faletti ha evidenziato... menisco mediale sinistro. Stamane verrà operato dal prof. Quaglia in artroscopia. Fra 15 giorni Trentalange potrà riprendere l'attività.

■ **BOLIVIA GLA'** Nel 2° turno del girone B della Coppa America, la Bolivia è già in semifinale avendo battuto il Perù per 2-0. L'Uruguay ha sconfitto il Venezuela con lo stesso punteggio. Classifica: Bolivia pt 6, Uruguay e Perù 3, Venezuela 0.

■ **LINHAES**, presidente del Saigueiros, è... condannato a pagare... milioni di lire all'arbitro Pinto per averlo definito cadavere. La somma verrà data in beneficenza.

■ **LA TELEMARKET** ha ingaggiato Davide Cantarello, 29enne pivot mestrino alto m. 2,14 proveniente dalla Stefanel Milano.

■ **PER ROSSO CALABRISIA** La Viola si è iscritta al serie A1 grazie al sindaco di Reggio Calabria, Italo Falcomata, e agli amministratori comunali che hanno sottoscritto il relativo impegno finanziario di 500 milioni di lire.

■ **IL MORTO** E' morto Ivan Trinajstić, origine slava, che guidò la Nazionale maschile e fu... complessivamente 130 presenze negli Anni Cinquanta. Precursore della pallavolo moderna, sui suoi testi si è formata una generazione di allenatori.

■ **LA COLONNA VINCENTE** del... n. 24 di domenica: X-1, 2-1, 2-2, 1-2, 2-2, 2-X, 13-10. Ai 5 e 12 spettano lire 81.983.000; ai 193 e 1 lire 2.123.000; ai 2710 e 10 lire 151.000.

Per acquistare una polizza Viaggi Nostop di Europ Assistance non devi andare lontano. Basta una telefonata.

pronto polizza

Numero Verde **167-443322**

Pochi minuti al telefono, e la polizza Viaggi Nostop è tua. Viaggi Nostop di Europ Assistance ti protegge in tutto il mondo, 24 ore su 24, e in caso di un banale infortunio o di un problema di salute durante il viaggio, ti garantisce tutta l'assistenza medica necessaria compresi l'invio di medicinali all'estero, il rimborso delle spese mediche, il rientro del malato, ecc. Ma non finisce qui: Viaggi Nostop prevede anche l'assicurazione del bagaglio... l'anticipo delle spese di prima necessità. Puoi acquistare la tua polizza Viaggi Nostop (della durata che vuoi, da 9 giorni a tutto l'anno) per telefono, nei negozi Europ Assistance o presso le Agenzie di Viaggi e le Banche convenzionate. Pronto Polizza risponde dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 20 (orario continuato esclusi i festivi).

europ assistance
Non sarai mai solo.

Stampa 1596
in CD-ROM

tutto LA STAMPA Compact

NUMERO VERDE 1676-02005

MEETING INTERNAZIONALE
ATLETICA "LEGGERA"
Regione Piemonte - Città di Torino

97

PARCO RUFFINI
24 GIUGNO ore 14,30

VIENI A VEDERE ANCHE TU LA GRANDE ATLETICA

Si ritirano i coupon di invito gratuito presso il Cus Torino - via Braccini 1
Tel. 3855566

PAGINE GIALLE
SANDIOLIO
LANCIA
GRANDI
gan
Sanson
Coca-Cola
AA
SKF
UNIONE INDUSTRIALE TORINO
Portfolio Italia
STREGLIO
ASKS

Specchio completa il tuo Microwatcher.[®] Da sabato 14 giugno il 5° e ultimo elemento.

Brevi consigli per il montaggio e l'uso del Microwatcher.

Prima di ogni altra cosa occorre tenere presente che il Microwatcher non è una lente di ingrandimento!

È un vero microscopio, cioè uno strumento scientifico di alta precisione e di grande potenza per vedere particolari che non possono assolutamente essere visti a occhio nudo o con una lente.

Perciò bisogna:

- Essere molto precisi nel montaggio
- Osservare alcuni accorgimenti per utilizzarlo nel modo giusto.

LETTI
ATTENTAMENTE

Prima di tutto, seguire attentamente le indicazioni contenute nel libretto di istruzioni che la scorsa settimana era allegato al 4° elemento del Microwatcher (il tubo oculare di puntamento) ed era intitolato "Microwatcher - La tua guida per scoprire i segreti del microcosmo".

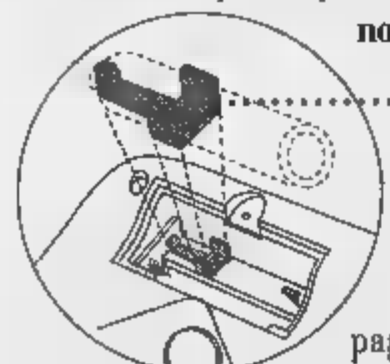
Attenzione soprattutto a queste cose:

❶ Non bisogna assolutamente forzare per assemblare i cinque componenti del Microwatcher e **non** si devono stringere troppo le viti. Si tratta di uno strumento scientifico e quindi deve essere maneggiato con cautela.

❷ L'anello di gomma che fissa il braccio luminoso e che è identificato alle pagine 4 e 5 del libretto di istruzioni con la lettera M, è molto delicato e perciò deve essere maneggiato con moltissima cura, senza tirarlo troppo altrimenti si rompe.

❸ Il braccio mobile di illuminazione (identificato sul libretto di istruzioni con la lettera D) deve essere esattamente centrato e perpendicolare sul foro dell'obiettivo. Il Microwatcher funziona anche a luce solare: anch'essa deve essere centrata e perpendicolare sul foro dell'obiettivo. In ogni caso la luce è essenziale per il funzionamento del microscopio.

❹ Se la luce del braccio mobile di illuminazione non si accende, dipende quasi sicuramente dal fatto che le pile non fanno bene contatto: basta usare il piccolo supporto metallico identificato sul libretto di istruzioni con la lettera N, seguendo le indicazioni scritte sul medesimo libretto alle pagine 10 e 11.



Come
si usa

❶ Con il Microwatcher (che, ricordiamocelo, non è una lente di ingrandimento, ma un microscopio!) non si può vedere subito: bisogna preparare i vetrini e non si può mettere sul vetrino qualunque cosa, pensando di vederla ingrandita! Si vedrebbe solo una macchia nera.

Gli oggetti da osservare vanno collocati sui vetrini e devono essere trasparenti. Perciò devono essere preparati, ad esempio utilizzando una goccia d'acqua, come indicato nel libretto di istruzioni alle pagine 16 e 17.

Inoltre, con pazienza, bisogna mettere bene a fuoco, utilizzando la manopola gialla, anch'essa collocata nella parte inferiore del microscopio.

Infine, bisogna tenere il Microwatcher leggermente staccato dall'occhio.

Le lenti devono essere sempre tenute molto pulite utilizzando un panno morbido.

Ma, soprattutto, bisogna avere ben presente una cosa: un microscopio (e quindi anche il Microwatcher) è uno strumento scientifico di alta precisione e con esso si entra nel mondo dell'infinitamente piccolo, che ci è completamente sconosciuto.

Per farci vedere questo mondo, il microscopio lo ingrandisce 100, 200, 400 volte, dandoci delle immagini molto sorprendenti, nuove e diverse da tutto ciò che siamo abituati a guardare.

Quindi bisogna esaminarle con molta attenzione, pazienza ed un pizzico di umiltà: è un altro mondo, un'altra dimensione, che non conosciamo e di cui dobbiamo imparare tutto.

Su SPECCHIO, questa settimana troverete altre informazioni raccolte in una ventata di pagine con illustrazioni a colori.

In ogni caso per eventuali ulteriori chiarimenti, informazioni ed eventuali sostituzioni di pezzi rotti del Microwatcher, potete telefonare, dalle 8.30 alle 19.30, al

Numero Verde

1670-11959

Siamo a vostra disposizione per aiutarvi a risolvere qualunque problema.

**Scopri
e confronta[®]**



ARMANDO TESTA SPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

**Ecco la carta dei tuoi sogni
e'
come la volevi
raccoglie, accumula, incassa e rispende
e'
la carta che aspettavi**



**Ad ogni acquisto ti assicura uno sconto,
la somma accumulata la spendi come vuoi.**

**Cash Money raccoglie ed accumula i tuoi
sconti e li trasforma in risparmi**

CASH MONEY

**Semplice, pratica e soprattutto
utile nel fare la spesa.**

Cash Money è un vero e proprio borsellino del risparmio: usala per tutti i tuoi acquisti. Scegli i punti convenzionati con Cash Money. Al momento del pagamento presenta la tua carta. Il convenzionato, a fronte dello sconto concesso, ti rilascerà speciali bolli di sconto denominati *Memorie*. Incolla sulle apposite *Schede Raccolta Memorie di sconto* le Memorie raccolte durante i tuoi acquisti ed inviale, debitamente compilate, alla BCS per la contabilizzazione.

CASH MONEY

**Una grande idea per monetizzare
piccoli e grandi sconti.**

Cash Money è nata per "incassare" sconti: il controvalore in lire delle *Memorie* raccolte viene via via depositato dagli stessi convenzionati su uno speciale conto denominato *Conto Accantonamento Cash Money* tenuto dalla Banca Tesoriera. Così, mentre fai la spesa, il tuo conto di risparmio cresce: a scadenza carta riceverai una elencazione contabile che ti permetterà di controllare le Memorie di sconto raccolte e di incassare il loro controvalore in lire.

**Cash Money, finalmente la tua carta
per raccogliere soldi**

Chiedila nei punti convenzionati. Non costa nulla.

Oltre 17 mila ragazzi affrontano la prova di italiano spesso costruita per aiutare i più deboli

Scuole medie, un esame in grigio

Temi scontati e banali: con qualche eccezione

Razzismo, inquinamento, inquietudini dell'adolescenza, l'amico più caro, speranze per il futuro: un po' di tutto e il contrario di tutto agli esami di licenza media. Si sono iniziati ieri in quelle scuole che non hanno avuto vincoli di seggio. Nelle altre le prove cominceranno al più tardi domani: in totale 17 mila studenti alla prima, vera prova della loro vita.

Tre argomenti diversi per ogni istituto, sorteggiati fra quelli proposti da ogni collegio docente. Di cui uno riferito alle ricerche condotte durante l'anno scolastico. Fra quelli i ragazzi hanno potuto scegliere per dimostrare di essere cresciuti e di aver imparato a scrivere in italiano corretto e di saper ragionare.

Temi come sempre un po' grigi, generici, ritagliati su misura. Non per ignoranza, quasi per obbligo. «La licenza media è un esame di Stato anche se ciascuna scuola decide i suoi temi», dice Maddalena Zan, presidente della Drovetti, per questo si cerca di unificare il più possibile il criterio generale degli argomenti. Nel tentativo di offrire a ogni ragazzo la possibilità di esprimersi secondo le sue forze, affrontando difficoltà simili. Soltanto là dove nel corso dell'anno si è svolta una ricerca particolare è possibile un tema che esula dagli schemi consueti.

Concorda Paola Monaci, presidente della Meucci: «Come negare che gli argomenti sono di norma squallidi e vaghi? In realtà mirano a non tagliare fuori i meno preparati. Pur permettendo agli altri di dimostrare quando hanno appreso. Non dimentichiamo che ci si rivolge a ragazzini 13-14 anni: ancora lontani dalla capacità di elaborazione teorica, capaci invece di ripercorrere le esperienze, spesso vivaci, vissute nei tre anni di media».

Eccoli i temi. Il più originale al Convitto Umberto I: durante l'anno è stata fatta una ricerca sull'opera lirica ed ora i ragazzi hanno potuto scrivere che cosa ne pensano riferendosi a quel mondo dove tutto è possibile e a volte gli avvenimenti della vita sembrano risolversi facilmente. L'altro tema, riferito al pensiero di Medardo, ogni incontro di due esseri umani al mondo è uno sbrancato: suggeriva di raccontare il proprio comportamento di fronte a fatti nuovi o in incontri.

Alla scuola ebraica Emanuele Artom i ragazzi hanno optato d'istinto per il primo tema che invitava all'intervista immaginaria ad un personaggio incontrato in un racconto. «I loro hanno scritto di Primo Levi visto attraverso il suo libro «La Tregua» e il film ad esso ispirato».

Festeggiano i 150 anni

Si preparano a festeggiare i 150 anni di vita le Scuole Tecniche San Carlo di viale Benevento 3. Ieri si è insediato il comitato d'onore. Dalla fondazione nel 1848, l'anno dello Statuto Albertino, le scuole hanno istruito 125 mila giovani. Hanno corsi che durano da uno a tre anni e si concludono con l'attestato della Regione. Un tempo erano gratuiti, oggi la annuale supera di poco i milioni. Si offre ai ragazzi che escono dalla scuola dell'obbligo corsi per falegname, restauratore di mobili e lacche, disegnatore al computer, disegnatore di carrozzeria, elettroimpiantista, fotografia. Attualmente ci sono allievi. Il direttore Enrico Parezzena: «Sono richiesti dalle aziende prima della fine dei corsi. E tutti si sistemano a livello adeguato».



Da sinistra Maddalena Zan, presidente della scuola media Drovetti e Paola Monaci, presidente della Meucci

Filone psicologico alla Nievola: che cosa pensano i ragazzi di atteggiamenti e linguaggio trasgressivi, comportamenti spregiudicati per dimostrarsi anticonformisti? Nascondono in realtà l'accettazione passiva di modelli e di schemi, mortificano la personalità. Qualcuno ha esperienze personali o compa-

gni? Invito a una sorta di confessione anche per capire fino a che punto sono «maturo».

Ambiente e rispetto per la natura alla Meucci per Clechi. Con l'invito, a chi ha optato per il secondo tema, a descrivere le esperienze quotidiane che dimostrano l'inquinamento di aria, terra, acqua.

Attualità lontana e vicina alla Meucci: «Uno degli ostacoli alla pace in molte parti del mondo è il razzismo», come in passato. Recenti episodi fanno pensare che neppure l'Italia ne sia immune.

Più generico l'invito del secondo tema alla Pola: «Aspetti e problemi del mondo contempo-

aneo che, a tuo parere, possono gettare ombra sul futuro dell'umanità». Chissà se qualche soluzione si trova nei temi della Pergolesi dove ai ragazzi è stato chiesto di esprimere tre desideri, tenendo conto che soltanto quei tre possono essere esauditi.

Maria Valabrega

Sfiorata la tragedia in largo Giulio Cesare: platano sradicato sfiora un autobus

Mezz'ora di pioggia manda in tilt la città

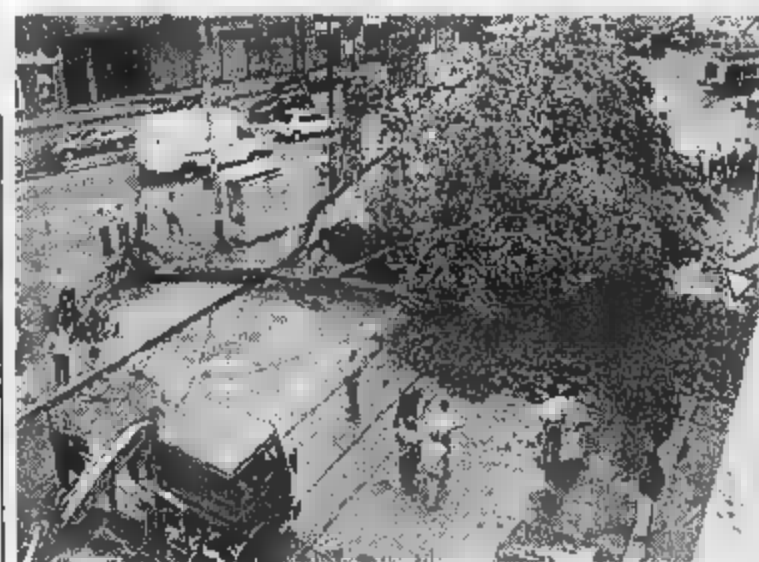
In via Aosta voragine inghiotte dieci automobili
Difficoltà nel traffico autostradale tra Villanova e Asti

Mezz'ora di pioggia e vento, ieri, a Torino: un temporale estivo più violento del solito che ha provocato una raffica di guai in città e provincia. Al centralino dei vigili il fuoco è arrivato un centinaio di chiamate. I pompieri hanno dovuto lavorare a lungo per risolvere i problemi causati da cantine allagate, garages inagibili e tegole pericolanti. In via Aosta, angolo corso Brescia l'acqua ha fatto franare 300 metri di strada lungo il marciapiede. Su uno per la sistemazione di tubature del gas si è aperta una voragine nella quale è sprofondata una decina di auto. «Colpa dei lavori mal fatti, attaccano i residenti in zona. «Colpa dell'impianto vecchio dell'acquedotto, che perde», ha detto il tereno nel sottosuolo, ribatte la ditta che ha effettuato i lavori.

La bufera è iniziata poco dopo le 13.30. La prima chiamata al 115 è giunta da alcuni abitanti di largo Giulio Cesare. Le raffiche di vento hanno sradicato un platano di quindici metri che cadendo ha sfiorato un bus e danneggiato alcune auto in sosta. «È successo in un attimo», raccontano i testimoni. «Abbiamo sentito un boato, ci siamo affacciati

alla finestra e abbiamo visto la pianta in mezzo alla strada». Un bus della linea 24 è riuscito ad evitare l'albero grazie ai riflessi del conducente che ha frenato con forza. Un passeggero è caduto. Contuso, ma in condizioni «gravi», è trasportato all'ospedale San Giovanni per controllo. È stato subito dimesso. La strada, invece, è rimasta bloccata per ore. Cinque le auto danneggiate, tra cui anche la Fiat 500 di una gioiella impiegata della Crt. Il largo Giulio Cesare, Maria R. L'avevo comperata a novembre - racconta - E l'ho sempre parcheggiata lì. Adesso spero che qualcuno mi risarcisca i danni. Gli altri mezzi, tra cui le auto di alcuni carabinieri della stazione di largo Giulio Cesare, se la sono con qualche ammaccatura anche in Cernaia angolo corso Sissardi. Un altro in piazza Statuto angolo via Garibaldi. Qui, l'inconveniente ha temporaneamente bloccato le linee di tram 71 e 94.

Problemi anche a San Mauro, nel quartiere 103 dell'Atc e 7301 del Comune di Torino in via Mezzaluna, nonché al capolinea 61, frazione Sambuy. È straripato un canale



L'albero caduto in largo Giulio Cesare: poteva provocare danni molto più gravi

provvisorio delle acque di scolo collina, trascinando venti centimetri di fanghiglia in via Mezzaluna e nel cortile dei palazzi della zona. Sante Colurcio, ex presidente del quartiere, è esasperato: «È dall'83 che ripete questa situazione. Vorrei proprio sapere perché non costruiscono un canale idoneo per lo scolo delle acque collinarie».

Nella tarda serata squadre dei vigili del fuoco si sono dirette verso Asti: nella zona Villanova il capoluogo di provincia si è scatenato un nubifragio violento che ha provocato forti intralci anche alla circolazione autostradale, con il rischio di un peggioramento della situazione. Nella notte si segnalano allagamenti, alberi divelti, tetti scoperti.

DATI DEFINITIVI

I risultati del referendum

	VOTANTI	SÌ	NO
1 Privattizzazioni	32,7	74,1	25,9
2	32,9	71,3	28,7
3 Caccia	33	85,4	14,6
4 Carriere dei magistrati	32,7	84,3	15,7
5 Ordine dei giornalisti	32,6	65	35
6 Incarichi extragiudiziali dei magistrati	32,8	87	13
8 Ministero	32,6	69,3	30,7

La tabella riporta i risultati definitivi del referendum a Torino. Come già abbiamo scritto ieri, per la prima volta in città non si è raggiunto il quorum, ossia il 50 per cento (più uno) dei votanti. Anzi, il percentuale è decisamente inferiore. Il maggior numero di sì lo ha ottenuto il quesito sugli incarichi extragiudiziali dei magistrati, il maggior numero di no il quesito sull'abolizione dell'ordine dei giornalisti.

LA POLEMICA

I Savoia

La mozione rinviata

È polemica in Comune sulla mozione di maggioranza contraria al rientro dei Savoia in Italia. Il Consiglio non ha esaminato il documento, rinviandolo in commissione. Intanto il gruppo di An in Regione auspica che si al rientro arrivi in fretta.

G. Sangiorgio A PAG. 36

COMUNE

Insulti

Dalla lavagna di Internet

L'avevano chiamato «Lavagna per Urlare», un muro virtuale nel sito Internet del Comune di Torino, dove chiunque poteva scrivere il messaggio. Risultato: è diventato spazio da urlare insulti e minacce. Il servizio, da qualche giorno, è stato sospeso.

L. Poletto A PAG. 36

IL CASO

Esposto

Una piazza nel mirino

Dopo l'emergenza Murezzi e quella di Lungo Po Machiavelli, si apre il fronte di piazza Carlo Felice delle vie laterali: una lettera-esposto dei residenti in via Rattazzi arriverà in questi giorni alla Procura, alla polizia, al prefetto e al sindaco.

M. Sartorelli A PAG. 37

INCHIESTA

Santa Rita

La scommessa del parroco

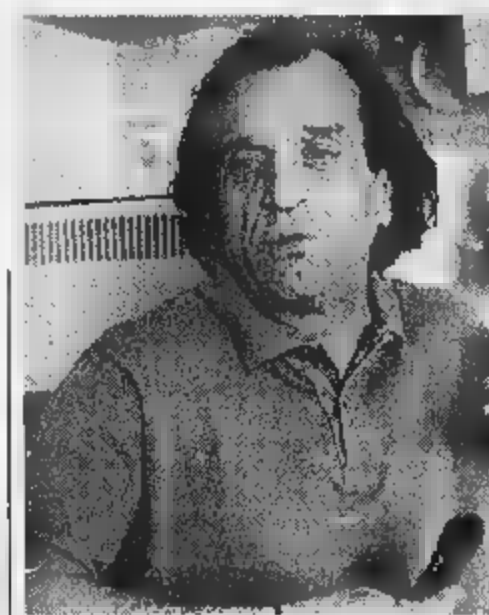
Santa Rita, un quartiere con un'identità forte, appena sfiorato dalle tensioni che infiammano zone anche molto vicine come San Paolo e Mirafiori. E qui opera una parrocchia attiva in tante direzioni, nuova tappa della nostra inchiesta.

SERVIZIO A PAG. 38

Castellani, noto come Pierfranco Colonna «la più voce nera degli Anni 60» secondo una definizione di Renzo Arbore, rientra a 52 anni la strada del successo che abbandonato attorno al 1970

Torna dal buio una notte lunga quasi anni il Pierfranco Colonna, vero nome Franco Castellani, «la più bella voce nera» degli Anni 60 come volta lo definì Renzo Arbore. Torna con un cd che sta preparando in sala d'incisione e che sarà in commercio dal prossimo autunno, con un'intervista al settimanale tg2 salute che andrà in onda oggi, alle 13.30. Colonna rievoca i lunghi anni della «sindacalizzazione», dell'alcolismo, del carcere. E racconta come ne è uscito. «Con una grande forza», volentieri, sorride nella «voce di barriera», in via Capua a Torino, dietro il santuario di Maria Ausiliatrice.

L'artista che cantava «so che tu mi credi con i Ragazzi del Sole», il solista «Boa-Boa», gruppo di rhythm'n'blues, la spalla di Jimi Hendrix nella «unica



Era una delle voci più belle degli Anni Sessanta, poi il declino

Un disco per uscire dal buio

Vinti droga e alcol, torna Pierfranco Colonna

due brani di Gino Paoli («Sono un uomo senza pietà», «Apriti uomo»). Invece, mi trovavo a un passo dall'inferno.

Caderci è stato facile, facilissimo: «In quegli anni fumavo spinelli, tutti. Una sera, a di amici, mi sentivo un po' più perché litigato con un po' di produttori discografici. Non accettavo le loro logiche commerciali. Qualcuno mi offrì droga pesante. Provali così per provare. E fu fine tutto. Passai dai grandi palcoscenici alle esibizioni nei locali. E un locale provai anche ad aprirlo, in corso Sissardi, un socio: mi biddoni lasciandomi in un mare di debiti».

Nell'83, Castellani-Colonna lascia l'Italia per l'America La-

tina. Torna, sconta «Rebelle» una condanna a due anni per una vecchia storia di droga, intraprende con i medici dell'ospedale Mauriziano una terapia a scalare, con il metadone: «La parola "fine" l'ho scritta definitivamente durante un'avventura su una barca, al largo dell'isola di Malta. Dopo tre giorni e tre notti passati tra la vita e la morte, ho aperto l'oblò e ho gettato tutto il metadone che mi era rimasto in mare. E se in quel momento avessi davvero capito della vita».

È stato operato al fegato distrutto dalla cirrosi epatica, Pierfranco Colonna. Ha chiuso i conti con la giustizia. E' tornato a una fortuna nella sua Torino, in questa casa di ringhiera, al quarto piano, senza ascensore: «E le cose dovessero andarmi bene - aggiunge prima di concedersi a sparo di accoglierla in un altro

appartamento. Ha spento la radio, adesso l'impianto hi-fi suona il master della sua canzone. La stessa di 30 anni fa, calda, roca, potente. Ricorda un po' Fausto Leali, «un po' Franco Califano: «Li ho conosciuto entrambi dice Colonna. Gli altoparlanti diffondono tutto il casaggio il motivo dell'auspicio».

Sarà davvero così? I discografici, anche loro, volevano che il cantante tornato dopo anni passati a farsi di droga e a cercare di smettere riproponeva i suoi vecchi dischi. Lui ha detto di nuovo di no: «Uscito dal tunnel, ho bisogno di energia, che non mi facciano pensare a quegli anni. E questa volta i discografici hanno accettato di giocare la mossa».

Gianni Armand-Pilon

PREZIOSI DOC

PER RINNOVO LOCALI DA OGGI VI STUPIRA' CON PREZIOSI SCONTI dal 30% al 60% su tutta la merce

Via S. Francesco d'Assisi 18, angolo v. Tel. 011/542044 TORINO

Polemica per l'ordine del giorno presentato dalla maggioranza contro il rientro in Italia

Il Comune si spacca sui Savoia

Il Duca d'Aosta: confido che il sindaco moderi l'iniziativa
Castellani: però la famiglia deve riconoscere la Repubblica

«Non ho parole...», afferma il duca Amedeo d'Aosta al telefono sentendo le accuse al Savoia, contenute nell'ordine del giorno di cui è capo il rientro dei reali in Italia, proposto da Alleanza per Torino e firmato da Pds, Rcs e Verdi, (ed eccezione del ppi) maggioranza che sostiene il sindaco Castellani. Aggiunge: «Sono dolorosamente stupito. E ciò che stupisce di più è che documenti di questo genere vengano presentati dopo 51 anni, mentre i veri protagonisti di quell'epoca, i fedeli monarchici, mostrano molto meno accendine». Ancora: «Vengo a Torino spesso e c'è gente che mi forma per dirmi tutt'altra cosa. Confido che il sindaco, che ebbe la città liberata, mio nonno, il duca Emanuele Filiberto, alla fine della prima guerra mondiale, moderi questa iniziativa».

Valentino Castellani, al termine di un Consiglio comunale nel quale il documento che il Comune su Savoia sarà discusso il 30 giugno, valuta la questione in modo pacato: «Dopo mezzo secolo, mi parebbe ragionevole chiudere questa vicenda. Anche perché penso sia difficile che gli eredi della Casa rappresentino una minaccia per la Repubblica. Il giudizio sulle responsabilità della dinastia, in sede storica, è stato dato nello momento in cui gli italiani al referendum del '46 preferirono la Repubblica. Personalmente, siccome la forma repubblicana nella nostra Costituzione è uno dei po-

«L'Ateneo cambi regole»

Il regolamento degli esami dell'Università di Torino non piace all'on. Raffaele Costa, segretario dell'Udc e candidato sindaco di Torino alle ultime elezioni, che ha rivolto un'interrogazione al ministro Berlinguer. Lo studente, secondo regolamento, in qualsiasi momento dell'interrogazione può ritirarsi senza conseguenze; ma se termina la prova, il voto, positivo o negativo che sia, finisce sul libretto. Il voto può rifiutare nel momento dell'interrogazione, alla conclusione. Risposta del ministro: «Gli studenti non subiscono pregiudizio dall'applicazione delle norme». Costa, che chiedeva anche la registrazione delle assenze dei docenti, replica: «Il ministro non conosce come si svolgono gli esami universitari».

chi principi irrinunciabili, gradirei che il rientro dei Savoia fosse accompagnato dal loro riconoscimento della scelta fatta, 51 anni fa, dal popolo italiano».

Ma cosa è scritto nell'ordine del giorno che fa facendo gridare allo scandalo i monarchici e che ha convinto An a presentarsi uno analogo ma segno contrario in Regione? Dopo una serie di accuse contro la dinastia ideale strutturalmente segrete, all'insaputa del Parlamento, per l'entrata in guerra nel 1915 all'«inerzia» contro le leggi liberticide del fascismo; dall'avallamento delle leggi razziali del 1938 all'adesione a tutte le guerre di aggressione promosse dal fascismo, sino all'ignominiosa fuga da Roma, l'8 settembre '43, i firmatari

del documento chiedono al Consiglio di esprimere la più netta disapprovazione alla modifica della 13ª disposizione transitoria e finale della Costituzione, quella che impedisce il rientro dei Savoia, la cui modifica sta per arrivare in Parlamento.

Di qui la levata di scudi dell'opposizione. I presentatori di questa mozione - commenta l'on. Raffaele Costa - hanno tempo a perdere. Così propongono battaglie liberatorie di retroguardia. I Savoia che dovrebbero tornare in Italia non hanno colpa. Vittorio Emanuele, nel 1946, aveva 51 anni. Perché costringerlo all'esilio con i familiari? Tanto più che la «condanna» arriva da chi tollera che la città è invasa da stranieri clandestini.



Vittorio Emanuele, il figlio Emanuele Filiberto e la moglie Marina Doria; il governo vuole concedere a tutti il ritorno in Italia

Per An, Ghiglia non ha dubbi: ripropone (in Regione e in Comune) lo stesso ordine del giorno favorevole al rientro, che 51 anni fa fu bocciato dalla «stessa maggioranza». Anche l'azzurro Cherio chiede di affrontare i veri problemi della città, in particolare quelli con il piano regolatore e con opere pubbliche attese da decenni. Battuallo e Chiavario (Cdu) ironizzano su «maggioranza che probabilmente non ha nulla di meglio cui pensare». Mentre l'ex Donatona (pure lui Forza Italia) osserva che il documento è stato proposto da Alleanza per Torino, movimento che, nel proprio simbolo ha Emanuele Filiberto, Testa di Ferro. Come dire: «La storia questa sconosciuta».

Ribattano il presidente Con-

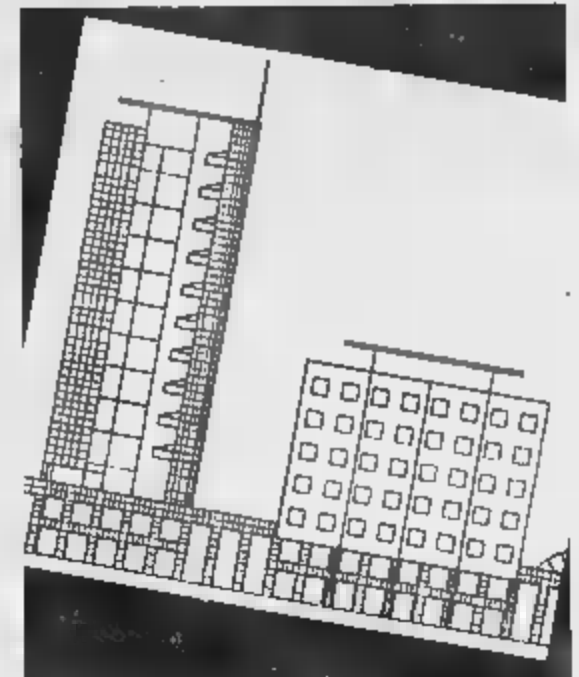
siglio, Mauro Marino, Michele Paolino e Giovanni Nigro: «Emanuele Filiberto fece di Torino la capitale d'Italia. Comunque, cadere nella provocazione, ci preme che la Città faccia chiarezza su un tema che richiama anni bui della storia d'Italia».

Il Pds, secondo il vice capogruppo Sesto Borgogni, lascerà «libertà di coscienza» ai votatori. Mariangela Rosolen (Rc), invece, si assicura, il suo gruppo voterà contro il rientro dei Savoia. «Non dimentichiamo - dice - che Vittorio Emanuele III era Re d'Italia e di Albania. I suoi eredi facciano come Otto d'Asburgo, eletto deputato in Austria dopo aver rinunciato a qualsiasi pretesa dinastica».

Giuseppe Sangiorgio

Presentato ieri agli enti locali

Un particolare del progetto per il nuovo Palazzo della Moda che l'Usarci ha presentato ai commercianti e agli agenti di commercio. L'area sarà di 27 mila metri quadrati, per un costo di 120 miliardi



«Il Palazzo della Moda può rilanciare Torino»

La struttura sorgerà nella zona Nord-Est
«Vogliamo coinvolgere tutti nel progetto»

Conto alla rovescia per il Palazzo della Moda. Ieri gli ideatori del progetto, i rappresentanti dell'Usarci (l'Unione dei sindacati degli agenti e rappresentanti italiani) di Torino, hanno fatto il punto della situazione. Il Palazzo della Moda, una mega-struttura riservata agli operatori del mondo moda, si doterà di tutti i servizi (albergo a quattro stelle, ristorante, banca), sta sorgendo su 27 mila metri quadrati nella zona Nord-Est della città, in un'area lungo la Stura, adiacente al parco dell'Arvorio.

Si tratta, sostanzialmente, di una Torino. Ieri l'Usarci, per la prima volta, ha presentato questa sfida ai commercianti e agli agenti di commercio, ma nella sede di Torino incontra il centro congressi della Camera di commercio) erano presenti anche il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, e l'assessore al Lavoro del Comune, Bruno Torresin. A testimonianza di

partecipazione da parte del settore pubblico all'iniziativa che tende a rilanciare Torino nel settore moda.

Spiega Antonello Marzolla, segretario degli agenti di commercio torinesi: «Vogliamo coinvolgere la città in questa nostra iniziativa. Riteniamo di poter ridare entusiasmo a tutti gli operatori commerciali. Stiamo riportando la moda a Torino, questa è la verità, senza togliere nulla a quanto Milano ha conquistato finora». A che punto è la situazione? «Nel maggio prossimo sarà completa la prima struttura e siamo molto soddisfatti, anche dall'atteggiamento degli enti pubblici».



Enzo Ghigo

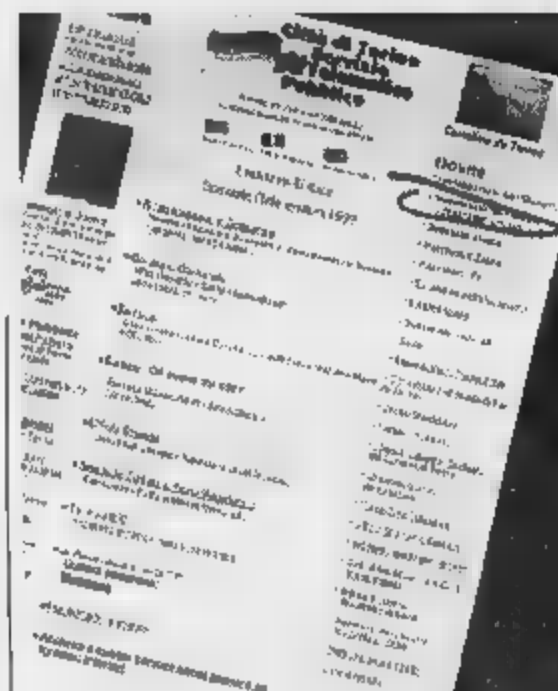
Infatti il presidente della Regione, Ghigo, nel corso dell'incontro ha sottolineato come il Piemonte intenda percorrere la strada della terziarizzazione, senza tuttavia trascurare il mondo imprenditoriale. L'Usarci, per bocca del suo presidente nazionale, l'ex arbitro di calcio Lorenzo Righetti, ha mostrato di apprezzare l'interessamento delle istituzioni pubbliche (anche agli inizi dell'operazione c'erano state alcune incomprensioni, soprattutto con il Comune).

L'assessore al Lavoro del Comune, Torresin, ha assicurato il proprio interessamento a quello dell'assessore all'Urbanistica, Franco Corsico, affinché il progetto non incontri sul suo cammino imprevisti ostacoli. «Perché - sostiene Marzolla - noi vogliamo fare qualcosa per Torino, la città dove è nata la moda. Il nostro centro sarà un punto di riferimento per tutti gli operatori del settore. Non vogliamo rubare nulla a nessuno, ma vogliamo dare un contributo alla città, una città che ha bisogno di recuperare una parte di quanto ha perduto nel passato. Torino potrà così commercializzare, vendere in tempo reale quanto viene presentato nelle sfilate di Milano».

Il Palazzo della Moda sorgerà su un'area di 27 mila metri quadrati per un investimento di 120 miliardi. Sono previsti un centro uffici, un albergo a quattro stelle (probabilmente della catena Novotel), un centro servizi con uffici amministrativi, agenzie bancarie, servizi di noleggio vetture, furgoni, ristorante, bar, zone ricreative.

Enzo Bacarani

La pagina principale del Comune di Torino su Internet, dove è indicato il sito «Lavagna per URLare» (indicato dal cerchio), finora libero spazio di discussione nella rete telematica: dopo le parolacce, è stato sospeso. Individuati anche due impiegati comunali che avevano inviato insulti



L'avevano chiamato «Lavagna per URLare» ed ora una specie di muro virtuale nel sito Internet del Comune di Torino, dove chiunque poteva scrivere il suo messaggio, anche anonimo. Si aspettavano suggerimenti, ma anche critiche all'amministrazione, quelli del settore tecnico informativo che hanno creato «organizzato» home page di Torino (indirizzo Web: www.comune.torino.it). Il risultato, però, ha travalicato ogni aspettativa. La lavagna è diventata spazio da cui urlare insulti e minacce. La conseguenza c'era da aspettarsela: il servizio, da qualche giorno, è stato sospeso.

E questo è solo l'ultimo atto della seppure breve «travagliata» della «lavagna», con quella definizione, per «URLare», che nasce dalla sigla URL (in inglese: Uniform resource locator, localizzatore standardizzato di risorse), usata nel mondo informatico come sostantivo che indica un sito elettronico.

Il primo atto è stato la denuncia a piede libero di due dipendenti dell'ufficio tecnico comunale: P. M. e M. D. Dovranno rispondere

di minacce ed oltraggio aggravato ai vigili. Tutto per una multa: 216 mila lire che la pattuglia della polizia municipale aveva elevato ad una multa. Il multa, dal suo computer in Comune, protetto da un modo «po' troppo vivace e colorito». La vigilanza non ha trovato eccessiva la contravvenzione perché offre prestazioni serali... E ancora «i vigili ci hanno rotto i c...». Sarà per il potere di Internet che fa stringere amicizie in tutto il mondo - o per l'astio contro i vigili

urbani che accusano tanti automobilisti, un collega di lavoro del multa è intervenuto anche lui nella discussione. E sempre dagli uffici della ripartizione tecnica, video collegato alla rete, ha scritto il pensiero: «Voglio i vigili appeso da un gancio da macellaio...».

Di certo i due sapevano che è possibile risalire agli autori di messaggi, anche anonimi. I vigili, squadra di polizia giudiziaria, aiutati dai tecnici del Csi di Torino, hanno lavorato «paio di giorni». Gli investigatori informati ci hanno prima identificato l'ufficio da cui erano partiti i messaggi (quelli di piazza San Giovanni 5) poi hanno rintracciato i codici di identificazione degli autori. Nessun dubbio: i messaggi erano stati scritti dai video dei due dipendenti

Anche pesanti apprezzamenti ai vigili: scoperti due impiegati

Troppi insulti sulla lavagna Sospesa pagina Internet della Città

denunciati, «aperta con la loro parola chiave. La segnalazione alla Procura ha chiuso la prima brutta storia della «lavagna per URLare».

Con il passare del tempo, sul muro virtuale sono apparsi altri messaggi di insulti, questa volta provenienti da utilizzatori comunali. E come se non bastasse, qualcuno ha montato anche un «link» (cioè la possibilità di accesso ad un altro indirizzo telematico), camuffandolo in una parola nascosta all'interno di una frase: il navigatore elettronico poteva così «in una pagina immagini pornografiche».

A questo punto - dice Franco Carillo, responsabile del settore informativo - non potevamo fare altro che sospendere temporaneamente la pagina. La riapriremo non appena messo a punto un metodo per identificare gli autori di accesso in rete. Certo, potrà ancora lasciare messaggi anonimi. Ma se nei testi si ravvisano reati, si potrà giungere all'identificazione di chi li ha scritti.

Intanto, però, c'è già chi parla di «soppressione definitiva dell'iniziativa», magari in seguito a pressioni di politici, presi di mira durante la campagna elettorale: «Erano stati attaccati Costa e Castellani, adesso l'amministrazione ha fatto chiudere una pagina scomoda».

Franco Carillo, però, si addossa ogni responsabilità: «Con questa decisione i politici non c'entrano. È stata una scelta della redazione del sito. E puntualizza: «La «Lavagna per URLare» è affatto stata cancellata. Il servizio è stato solo temporaneamente sospeso. Il Comune di Torino crede nella comunicazione telematica e anzi lavora alla consapevolezza della consapevolezza dell'utenza, fornendo accessi alla rete Internet ed ospitando gratuitamente spazi informativi automatici da associazioni. Senza contare che la «lavagna» è un vanto per Torino. Il primo Comune in Italia ad attivare «spazio di questo tipo. Un'idea che è stata piaciuta da altre città. Per ora, in quelle pagine, non sono stati scritti «messaggi», insulti, né minacce, né tantomeno caricate immagini hard».

Lodovico Poletto

azioni di politici, presi di mira durante la campagna elettorale: «Erano stati attaccati Costa e Castellani, adesso l'amministrazione ha fatto chiudere una pagina scomoda».

Franco Carillo, però, si addossa ogni responsabilità: «Con questa decisione i politici non c'entrano. È stata una scelta della redazione del sito. E puntualizza: «La «Lavagna per URLare» è affatto stata cancellata. Il servizio è stato solo temporaneamente sospeso. Il Comune di Torino crede nella comunicazione telematica e anzi lavora alla consapevolezza della consapevolezza dell'utenza, fornendo accessi alla rete Internet ed ospitando gratuitamente spazi informativi automatici da associazioni. Senza contare che la «lavagna» è un vanto per Torino. Il primo Comune in Italia ad attivare «spazio di questo tipo. Un'idea che è stata piaciuta da altre città. Per ora, in quelle pagine, non sono stati scritti «messaggi», insulti, né minacce, né tantomeno caricate immagini hard».

Lodovico Poletto

azioni di politici, presi di mira durante la campagna elettorale: «Erano stati attaccati Costa e Castellani, adesso l'amministrazione ha fatto chiudere una pagina scomoda».

Franco Carillo, però, si addossa ogni responsabilità: «Con questa decisione i politici non c'entrano. È stata una scelta della redazione del sito. E puntualizza: «La «Lavagna per URLare» è affatto stata cancellata. Il servizio è stato solo temporaneamente sospeso. Il Comune di Torino crede nella comunicazione telematica e anzi lavora alla consapevolezza della consapevolezza dell'utenza, fornendo accessi alla rete Internet ed ospitando gratuitamente spazi informativi automatici da associazioni. Senza contare che la «lavagna» è un vanto per Torino. Il primo Comune in Italia ad attivare «spazio di questo tipo. Un'idea che è stata piaciuta da altre città. Per ora, in quelle pagine, non sono stati scritti «messaggi», insulti, né minacce, né tantomeno caricate immagini hard».

Lodovico Poletto

BOLLETTINO

Martedì 17 Giugno

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta. Cielo nuvoloso con precipitazioni a carattere di rovescio. Miglioramento della serata. Temperatura: Nord-Occidentali.

IERI	
MASSIMA	27,8
MINIMA	17,2
UMIDITÀ (ore 14)	63%
PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	7,4 mm
TOTALE QUESTO MESE	92,5 mm
(1913-1994)	81,4

● **SOL**: sorge alle ore 5 e 42 minuti; tramonta alle ore 21 e 19 minuti.

● **LUNA**: si leva alle ore 17 e 42 minuti; cala domani alle ore 4 e 9 minuti.

- Luna nuova 5 giugno ore 9
- Primo quarto 13 giugno ore 7
- Luna piena 20 giugno ore 21
- Ultimo quarto 27 giugno ore 15

RECORD del mese ultimi 50 anni	
MASSIMA	35,2 25/6/91 - 12/6/96
MINIMA	4,7 3 giugno 1953
MASSIMA	25,9
MINIMA	17,8

● **OSCURITÀ**: è nella parte orientale della costellazione del Toro.

● **VENERE**: a 237 milioni di km dalla Terra alla quale si avvicina.

● **MARTE**: brilla come la luce di una candela vista dalla distanza di 800 milioni.

● **GIUVI**: osservabile nella seconda parte della notte a Sud-Est.

● **URANO**: riconoscibile come stella luminosa a Sud-Est poco prima dell'alba.

● **IL COMETA**: in questi giorni il Sole, pedinato nel Nord, si trova a Nord di Orione che risulta invisibile come la cometa Hale-Bopp.

Specchio dei tempi

«Dimenticate le promesse dell'assessore contro i barbari della notte? - «Non riduciamo la vita al solo processo biologico!» - «L'isola ecologica umilia la piazza» - «Basta un minuto per la spirometria»

essere uditi all'esterno tra le 22 e le 8. Inoltre, che i responsabili dei locali hanno l'obbligo di vigilare affinché, all'uscita, i frequentatori evitino comportamenti dai quali possa derivare pregiudizio alla quiete pubblica e privata». Ma chi fa applicare?

Un lettore ci scrive: «In un'epoca di relativismo totale, in cui sono stati violentemente estirpati i pochi valori reali, concreti (supposti esistenti), oggi più che mai si riflette sul significato dell'esistenza. Tuttavia una cosa è certa: per quanto sofisticati possano essere i ragionamenti e le argomentazioni, i risultati finali a cui si perviene sono sempre i medesimi: aloni di verità, terribilmente assomiglianti. Nasce una nuova vita, si

sviluppa, si «inserisce» nella società, a fatica, nei dolori e nelle sofferenze, raggiunge una presunta tranquillità per poi morire. Risultato utile: nessuno. Un banale, per quanto scientificamente complesso, processo biologico.

«Provate ad ipotizzare un mondo senza vita, fatto soltanto di materia inerte. Ci sarebbe qualche differenza rispetto alla situazione reale? Megli una qualche «entità» si accorgerebbe mai della nostra assenza? «Sembra quasi che due persone amiche si stringano la mano come se volessero stipulare fra loro un patto, un'alleanza contro un nemico comune: il mistero dell'esistenza. Illusioni! Contemplando fisicamente e metafisicamente l'universo, si comprende che tutto è vanità. Perché la vita allora? Siamo così tanti esploratori incapaci

in un labirinto usciti. Segue la firma

Un lettore ci scrive da Moncalieri:

«Il tempo... le piazze erano rappresentative di un certo tipo di vita cittadina; infatti in esse sorgevano monumenti, ai quali facevano degna cornice alberi e giardini. «Oggi che il buon gusto è diventato un optional, la piazza fatta di Moncalieri è diventata un fatto una discarica di rifiuti ammassati attorno ad una varietà di cassonetti colorati, che qualche amministratore «colorato» ha denominato (con tanto di cartello) Isola ecologica».

Giancarlo Arduino

Una lettrice ci scrive:

«In qualità di ideatrice (insieme a pochissimi altri) della «Giornata Nazionale del Respiro» rispondo alla lettera del 13 giugno. Due considerazioni: lo scopo principale della «Giornata del Respiro» è quello di dare informazioni ed educazione sanitaria, soprattutto sulla prevenzione delle malattie respiratorie: sono stati distribuiti milioni di opuscoli contro il fumo, sull'asma, la bronchite cronica, la fibrosi cistica eccetera. Migliaia di medici, infermieri, fisioterapisti hanno dedicato ore al dialogo con il pubblico. «Seconda considerazione: per eseguire una spirometria semplice, fonte di numerose preziose informazioni sul funzionamento dei nostri polmoni, occorre sapere l'altezza e l'età del soggetto per avere i dati di riferimento e poi occorre far eseguire una manovra che dura un minuto, meglio se ripetuta tre volte, totale minuti circa. Nel Centro Tradate, dove è nata la manifestazione, sabato 31 maggio quattro operatori, alternandosi, hanno seguito dalle 8.30 alle 13.08 spirometri! Mi spiace che la lettrice che ha scritto a «Specchio» abbia incontrato qualcuno poco informato e poco disponibile e soprattutto assolutamente ignorante del significato della manifestazione».

Margherita Neri

Lettera-esposto alle autorità dei residenti in via Rattazzi dopo le ultime violenze

«In balia di drogati e spacciatori»

Sos da piazza Carlo Felice

Dopo l'emergenza Murazzi e quella di Lungo Po Machiavelli, si apre ora il fronte di piazza Carlo Felice e delle vie laterali: una lettera-esposto dei residenti in via Rattazzi arriverà in questi giorni alla Procura, al Commissariato di via Verdi, al prefetto e al sindaco.

«Con la presente - si legge nella lettera - noi sottoscritti residenti e/o esercenti di via Rattazzi denunciando la situazione insostenibile, legata allo spaccio di droga ed ai fenomeni connessi che, nella nostra via e in quelle limitrofe, si stanno recentemente aggravando, anche in seguito al maggior controllo effettuato nella adiacente di San Salvatore». Segue la descrizione dello spettacolo quotidiano offerto a residenti e passanti: «Lo spaccio e il consumo di droga ormai esercitati a tutte le ore e sotto gli occhi di tutti, mentre case, androni, scale, marciapiedi antistanti agli esercizi commerciali sono occupati e imbrattati di sangue, deiezioni varie, siringhe e cocci di bottiglie frantumate che disegnano un paesaggio di reale pericolo per tutti. Quindi, la richiesta. La prima: Che le forze dell'ordine facciano verifiche dei luoghi a maggior rischio e controlli costanti, intervenendo con rigore per ripristinare le dovute condizioni di sicurezza e legalità. La seconda: Che le istituzioni si facciano carico dei propri doveri, tra i quali c'è quello di as-

Un giovane viene soccorso dopo crisi da droga. Gran parte dei spacciatori e consumatori sono spostati da un po' di tempo verso la zona di Porta Nuova in particolare nei giardini di piazza Carlo Felice.



Nelle vicinanze di Porta Nuova sono centinaia i giovani che ogni giorno bigliettonano vivendo di espedienti. Scappano all'arrivo di polizia e carabinieri ma tornano quando se ne vanno.

Gli esercenti della zona chiedono la chiusura di notte dei giardini e presidi fissi di polizia

sicurare ai cittadini le condizioni per una convivenza sicura e civile.

Alla protesta dei residenti di via Rattazzi, una strada di poche centinaia di metri tra via Mazzini e corso Vittorio Emanuele, si aggiunge quella dei commercianti del Consorzio In Centro: «La zona attorno a Porta Nuova è a rischio - dice il presidente, Mario Martucci - Vogliamo che i giardini di piazza Carlo Felice siano recintati e chiusi nelle ore notturne. Chiediamo presidi fissi di polizia, che potrebbero trovare spaccio nei locali di qualche negozio rimasto libero. Infine, l'installazione di telecamere a circuito chiuso e di colonnine Sos

che consentirebbero ai cittadini di soccorsi con tempestività in caso di aggressione».

La maxi-rissa di sabato sera tra marocchini spacciatori di eroina e albanesi e romeni venditori abusivi, sarebbe quindi soltanto l'ultimo episodio che testimonia il degrado dell'area.

«Non ne possiamo più - dicono i proprietari di un ristorante - Quando arriviamo la mattina, la prima cosa che dobbiamo fare è spazzare le siringhe che troviamo accanto alla saracinesca. Ogni giorno. Ma per loro, i drogati, non cambia nulla. Comperano la dose sotto gli occhi di tutti e si bucano pochi metri più in là». Un'altra testimonianza, anche

questa ottenuta a garanzia di conservare l'anonimato, di un residente in via Rattazzi: «Approfitto di qualsiasi spazio per spacciare e piantarsi una siringa. Di pomeriggio riescono a infilarsi negli androni delle case. Ce li troviamo davanti mentre si bucano, dobbiamo scappare macchie di sangue e siringhe sporche».

Un'altra voce: «Esasperato di vederli a tutte le ore nel cortile di casa, ho provato a cacciare i tossicodipendenti. Dopo qualche giorno sono arrivati due giovani, che mi hanno minacciato di morte. Ormai si sentono padroni della zona».

Ieri pomeriggio la presenza dei carabinieri ha allontanato

extracomunitari marocchini e slavi, mentre in via Rattazzi pusher e tossicodipendenti hanno continuato la loro consueta attività: ad intervalli regolari, fornitura e consumo, tutto in dieci minuti, con «spali» pronti a segnalare presenze sospette.

I consiglieri comunali Mario Borghese e Pietro Molino, Lega Nord, hanno rivolto un'interpellanza al sindaco per sapere «quali provvedimenti si intendano prendere per contrastare la situazione, e hanno proposto la chiusura del giardino di piazza Carlo Felice e la cancellata originaria».

Marco Sartorelli

La donna, minacciata con una siringa insanguinata, è stata costretta a consegnare collana e orecchini

Sequestra e rapina una commercialista in auto

Ma il malvivente è preso a un posto di blocco

Brutta avventura per una giovane commercialista, sequestrata e poi rapinata da un tossicodipendente che, siringa in pugno, l'ha costretta a consegnare i monili che portava addosso e poi anche la vettura. Il fatto risale ad una settimana fa, l'arresto all'altro ieri. Protagonista della vicenda, Antonella C., 31 anni, professionista con studio nella zona dei Mercati Generali e domicilio in corso Sebastopoli. Così ogni mattina, la donna sale sulla sua Fiat Punto, per recarsi al lavoro. Ma, con una rapida manovra, un uomo sale insieme a lei, si sistema a fianco. E le sue intenzioni sono subito chiare: «La vedi? Questa è una siringa infetta, ti conviene fare quel che dico, tante storie. Adesso metti in moto e facciamo un giro».

La commercialista è terrorizzata, non può far altro che eseguire l'ordine. Guida per corso Sebastopoli, poi lungo corso Orbassano. Un tragitto accompagnato da continue richieste e minacce: «Dammi quella collana, che mi pare bellissima. E adesso togli gli orecchini». Antonella C. consegna ogni cosa, poi - dopo qualche minuto -

Casi di sordità a Caselle: reato estinto

Si è concluso con un verdetto di non doversi procedere per l'estinzione del reato il processo, in pretura a Cirié, contro i dirigenti della Sagat sotto accusa per il calo di udito di dipendenti addetti al piazzale dell'aeroporto. Il pretore Macchioni ha dichiarato estinto il reato perché non può risalire alla data di insorgenza della malattia. Imputati nel processo (in cui hanno sostenuto l'accusa di lesioni colpose e violazioni alle leggi sulla sicurezza nel lavoro) il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello e il pm Ezio Basso.

arriva una richiesta strana: «Dammi il tuo biglietto da visita». Poi aggiunge: «Così saprò chi rivolgermi, se ti azzarderai a fare denuncia». Poi l'ordine di scendere: il rapinatore si sposta al posto guida e si allontana. La commercialista non paura: va a fare denuncia in commissariato e descrive con meticolosità l'aggressore di cui pare ricordare soprattutto gli occhi molto chia-

ri. Ma sono i carabinieri ad arrivare al responsabile: è durante il controllo di routine in cui incappa quella Punto. L'autista non è preoccupato, confida che le minacce abbiano convinto il ragazzo a non denunciare, ma la convinzione dura lo spazio di un controllo. Quell'auto risulta rubata, il giovane viene trattenuto mentre dalla centrale viene avvisata la proprietaria. Che si precipita sul luogo del ritrovamento dell'auto con la denuncia in mano. E' proprio a questo punto, leggendo quelle righe, che il brigadiere si accorge che non si tratta di un furto, ma di una rapina aggravata dal sequestro di persona. Scattano così i perquisizioni. Scattano così i perquisizioni. Scattano così i perquisizioni.

La Punto torna subito nelle mani della proprietaria. Spariti, invece, collier ed orecchini: «Li ho rivenduti subito dopo a Porta Palazzo», spiega Vincenzo Fortuna, perché «in astinenza ed avevo un disperato bisogno di droga». Per i carabinieri, il Fortuna avrebbe messo a segno numerosi altri colpi, tutti con la tecnica del sequestro di persona. (a. con.)



Vincenzo Fortuna arrestato «Rapino per comprarmi la droga»

I carabinieri: quel tossicodipendente ha messo a segno altri colpi analoghi

In arrivo migliaia di giovani a Pian Campiglia anche il sindaco ha vietato il raduno: vadano altrove

«Quelli del rock? Noi non li vogliamo»

La paura degli abitanti di Vico per i 4 giorni del «Free days»

Da un pezzo, in paese e nella valle, non si parla d'altro. Qualcuno teme il loro arrivo come si attendesse un uragano e spera che all'ultimo momento cambino idea. Domani, salvo ripensamento dell'ultima ora, a bordo di motocicletta, auto, camper per fermarsi quattro giorni a Pian Campiglia, uno spiazzo verde di dieci minuti di macchina da Vico, un'ora di cammino dopo le cave, in Val Chiusella.

Arriveranno per fare festa. «Free days», la chiamano, una sorta di Woodstock con musica a tutto volume dai ritmi diversi: birra a fiumi. Blues, folk orientale, afro, rock, e poi spettacoli per salutare l'arrivo dell'estate. E saranno forse un migliaio questi ragazzi, oppure più - anche tremila se capiterà come tre anni fa - che si sono dati appuntamento e si accamperanno il fine settimana. Arriveranno infischandosi del divieto im-



Francesco sindaco di Vico. «Quell'area può ospitare più di trenta persone»

sto da Francesco Cavallone, sindaco di Vico. «Nessun pregiudizio, per carità - dice il primo cittadino - ma la legge è la legge. C'è un'ordinanza che parla chiaro: quell'area è bene per una trentina di persone, di più e non si possono piazzare tende e roba simili». E Cavallone, per precauzione, dice lui, questa cosa l'ha fatta presente anche a prefettura e questura. Torino, ai carabinieri e alla polizia di Ivrea. E aggiunge: «Li ho consigliati di altrove, a Ciria Bossola. Chissà se cambieranno idea all'ultimo momento».

Forse il tardi perché lo facciano: «Hanno i manifesti in giro da un po' - racconta Amadeo Cappelletto - qualcuno del

partito. A Vico c'è apprensione, dopo l'esperienza del '94. In quell'occasione arrivavano in tanti, ricordano in paese: «In moto, in macchina. Bloccarono le strade. E poi la musica a tutto volume. E birra a fiumi. Un vero e proprio inferno», si sfoga Bruno Fontana. «Sporcarono dappertutto a Pian Campiglia, gli fa eco Mara Costenaro. Quell'area, che il Comune ha attrezzato per i picnic, con tanto di barbecue, griglie e rubinetti per l'acqua, ci sono altri vincoli. Come quelli forestali, dato che lì

vicino la Regione sta cercando di rimboschire. E quelli igienici: «L'area ha questi servizi - continua il sindaco - e secondo loro sarà sufficiente scavare una buca per quello scopo. Così, però, inquineranno le falde acquifere che alimentano l'acquedotto».

In paese non si parla d'altro: «Non l'ho con loro - dice Bruno Pezzi - se esistono delle regole devono rispettarle». Qualcuno li assolve: «A me non danno fastidio - afferma Remo Tarozzo - e non vedo il perché di tutta questa preoccupazione. Loro, quelli che in paese chiamano i figli, fioriscono vengano in paese: sul manifesto, un ciclistato pieno di parole, il loro messaggio termina così: «Quattro giorni di festa per imparare ad amarsi e stare bene insieme. Vogliamo lasciare questo posto meglio di come l'abbiamo trovato».

Giampero Maggio

E' dell'agenzia DMB&B

Presenta lo spot che richiama le Pagine Gialle

Lo spot delle Pagine Gialle creato dall'agenzia italiana Barbelli Gagliardi Saffirio DMB&B ha vinto il prestigioso The Best Awards, premio internazionale assegnato dalla rivista specializzata Advertising Age. Lo spot aveva recentemente vinto il «Grand Prix», assegnato durante la Settimana della d'impresa Confindustria. Upa e Assap.

Il serial-spot è ambientato in una banca, dove un rapinatore privo di armi, assediato dalle forze dell'ordine, usa ostaggio per fare le più bizzarre richieste: «un commissario e a un nausabacchio. A Natale, ad esempio, il falso rapinatore voleva un trenino, che non aveva mai avuto quando era bambino. Tutti i suoi desideri vengono soddisfatti consultando le Pagine Gialle. Lo spot parteciperà al festival internazionale della pubblicità a Cannes».

IN VACANZA CON IL MUSEO!

Visitate il Museo! Con due biglietti d'ingresso al Museo (tariffa intera) un coupon per richiedere un soggiorno per due persone negli alberghi convenzionati con Holiday Pass Hotel.

Museo dell'Automobile «C. Biscaretti»
Corso Unità d'Italia
Torino

(fino ad esaurimento coupons, validità entro 31.12.97)

echi di

Ricerca testimoni
arabica persona è stata investita il 9.5.97
del 4/10/96 in Torino corso Un. Sovietica angolo
Sebastopoli. Ha visto
dente è pregato di tel. 347.1662.

MERCOLEDÌ tuttoscienze

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

NOTIZIE dalle AZIENDE

L'Eau de Paradis alcool è un nuovo modo di portare dolcemente Eau d'Eden

PARFUMS
(cacharel)
PARIS
EAU
DE PARADIS
SANS ALCOOL



L'Eau de Paradis permette di assaporare la freschezza e la voluttà dell'Eden, acqua vivificante e frizzante, vaporizzandola in migliaia di finissime goccioline deliziosamente profumate. Arricchita con agenti emollienti, velutanti e idratanti e con estratti di ninfes e di pesca, l'Eau de Paradis

sans alcool è un autentico trattamento profumato per il corpo. Poiché non contiene alcool, l'Eau de Paradis può essere portata durante l'estate in tutta leggerezza. Leggerezza non è sinonimo di breve durata: infatti questa emulsione è stata formulata per durare a lungo.

Dal mese di giugno in tutte le profumerie «BOUD» di Torino

Comunicato stampa

Il Premio di poesia «Lorenzo Montano», giunto all'undicesima edizione, è stato assegnato, per l'edizione, a Cesare Ruffato per il volume «Etica dectra» (Manni Editore, prefazione di Romano Lupatini, 1997). Per l'inedito, è stato premiato Giuliano Mesa per l'opera «Improvviso e dopo», da pubblicare in «Antares» Edizioni con nota introduttiva di Giuliano Gramigna. Promossa dalla rivista Antares, il Premio dimostra di prestare maggiore attenzione a quei poeti che si cimentano nella ricerca di nuove forme linguistiche, fino alla creazione - come nel caso Mesa e Ruffato - di nuove lingue.



La Vetrina dell'Auto in onda su

VideoGruppo alle ore
08.30 - 13.30 - 19.00 - 02.00

Telecity alle ore 00.30 - 01.45

Italia alle ore 23.30 - 19.00

Telestar alle ore 08.00

Partecipano:

Primecar - concessionaria Nissan - Mondialcar - concessionaria Honda - Starcar - concessionaria Rover - Blu Team - concessionaria Lancia - Automar - concessionaria Hyundai e Skoda - Lancar - concessionaria Lancia e Maserati - Svat - concessionaria Lancia e Maserati - Progetto - concessionaria Fiat - Top Car - concessionaria Lancia e Maserati - MILTO - concessionaria Alfa Romeo - Autocagno - concessionaria Fiat - Livio - concessionaria Fiat - Innocenti - Mellano - Griffo - concessionaria Fiat - Autoingros - concessionaria Fiat - Grande Marvin

conduttore: Elia Tarantino

Publikompass Spa tel.011 66.65.235/237

le volpi indiane di Montanaro

VIA CIBRARIO, 36 - TEL. 48.42.59 - 48.55.64

perché da Montanaro c'è il meglio della professionalità il meglio nell'ottica più evoluta il meglio dell'attenzione e della cortesia



OTTICA
montanaro
IL MEGLIO PER I TUI OCCHI

INCHIESTA/7

PARROCI
IN PRIMA
LINEA

Un ambulante: è un'isola felice. Ma così cari gli alloggi, quanto durerà? Suor Gabriella: genitori non trascurate i figli



A caldo, al telefono, la prima reazione del parroco di Santa Rita è di sorpresa, per non dire di fastidio: «Un'inchiesta sulla nostra comunità? - si domanda perplesso don Leonardo Birolo - No, guardi, lasci stare. Sarebbe tempo perso. Qui non abbiamo i problemi di altre parrocchie. Qui per fortuna ci occupiamo più di catechesi che di lotta alla criminalità, più di evangelizzazione che di emergenze sociali. Non so quanto interessi».

E invece interessa, eccome. Dentro questa scelta pastorale si riflette infatti la realtà del quartiere forse più autenticamente torinese della città. Un quartiere un'identità forte, che sembra appena sfiorato dalle tensioni che infiammano zone anche molto vicine, addirittura limitrofe, come San Paolo o Mirafiori. Non che Santa Rita non conosca le inquietudini portate, per esempio, dalla droga o dalla migrazione confusa e senza regole di questa nostra epoca difficile. Il fatto è che, come ci spiegherà più avanti un operatore del mercato di corso Sebastopoli, il quartiere non ne è stato travolto perché è sempre riuscito a pilotare i cambiamenti, fino a metabolizzarli. Lo ha fatto negli Anni 60 e 70: ci si provando, per ora conflitti evidenti.

E pensare che di cambiamenti ne ha subiti tanti. Il quartiere, da quando cinquant'anni fa don Giovanni Balloire, cappellano militare, decise di fare edificare per gli abitanti delle prime case popolari di via Tripoli, fino ad allora sotto la guida spirituale di San Secondo, questo santuario dedicato alla «Santa degli impossibili». Era uno dei sacerdoti che riescono ad anticipare le tendenze della società, a preve-

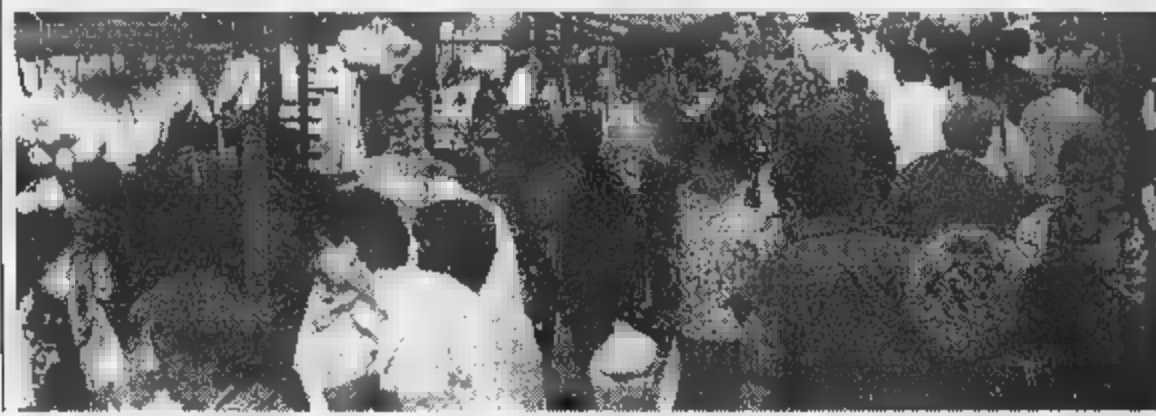
nire le conseguenze. Intui che sui prati di periferia si sarebbero presto costruiti palazzi per ospitare le famiglie degli «perai del Sud», e si batté perché la chiesa fosse molto di più di una presenza simbolica.

«Una scelta lungimirante» commenta don Birolo accompagnandoci nei locali della sacrestia, degli incontri con i fedeli, dei corsi di catechesi, e poi in oratorio e, nel seminterrato, nel centro per anziani e in quello per i giovani, chiamato dai ragazzi che lo frequentavano vent'anni fa «Tibi Dabow», dal nome di un famoso club di Acapulco, Messico. Come l'ex cappellano militare, anche il parroco che da 4 anni è il pastore che guida le anime di Santa Rita ha l'ambizione di svolgere la sua attività pensando al futuro. «Per il presente - scherza - può rivolgersi agli ambulanti del mercato. Sono loro la vera forza politica del quartiere».

Racconta don Birolo che al centro dell'attenzione della parrocchia sono la famiglia e la comunità. «La disgregazione e l'individualismo sono le vere malattie. E' un dato che raccoglie sem-

pre più spesso nel confessionale: tormenti familiari, unioni che si frantumano per nulla».

Temi che, come conferma suor Gabriella, direttrice della materna della parrocchia (140 iscritti), sono dirompenti: «Chi crede, deve sacrificarsi. Ma oggi il sacrificio piace sempre meno. I genitori spesso si occupano dei loro figli nei rari momenti liberi, quando cioè sono al lavoro. I bambini sono molto più curati nel vestire di una volta. Ma ricevono meno attenzioni in campo educativo».



In un certo senso questa è la missione più dura, per un parroco d'oggi. Impegnarsi contro la secolarizzazione strisciante, lottare, come fa don Birolo, per ricostruire un tessuto sociale lacerato e trasformare una comunità di individui in una comunità di cristiani, significa risalire una corrente che sembra in grado di trascinare con sé ogni cosa, ogni valore.

Don Birolo non lo ammette apertamente, ma deve pensare che è facile schierarsi a fianco del proprio parroco quando in

gioco sono la sicurezza delle strade, il degrado urbano, il lavoro, la casa che non c'è. Più complicato è seguirlo quando la battaglia è con se stessi, dentro se stessi. Un percorso fatto di rigore e serietà: «Questa non è una parrocchia che dispensa sacramenti a tutti quelli che li chiedono. Ai fedeli noi proponiamo un percorso, un progetto. Alla fine, ci impegniamo a verificare insieme a loro i risultati».

E i risultati, fuori, si vedono, anche se apparentemente poco è nulla è cambiato da quando il

Il quartiere di Santa Rita ha assorbito immigrazione e disagi «Qui pilotiamo i cambiamenti»

Don Birolo: si vive senza le emergenze sociali che affliggono altre zone urbane

Don Leonardo Birolo, parroco di Santa Rita, la «Santa degli impossibili» (a sinistra il santuario). Secondo i residenti il mercato del quartiere (sotto) è uno dei più qualificati e importanti della città



Il santuario è meta di pellegrini da tutto il Piemonte. Don Birolo: «La Madonna di Torino adesso è qui, a Santa Rita»

gliare di Circostrizione per i repubblicani. Da vecchio politico, elenca quelli che secondo lui sono i problemi della zona: l'arretramento della linea del 12 in largo Orbassano, il trasferimento al centro Europa dell'ambulatorio Usl, la pulizia del mercato, un vespasiano rotto e non ancora rimosso. Sembra un cartolina degli Anni 50: «E forse è», commenta lui. Ma poi aggiunge: «La Chiesa, la scuola, il mercato, i residenti: tutto contribuisce a fare Santa Rita un'isola felice. Dia un'occhiata alla vetrina di quel negozio di intermediazione immobiliare, vada a leggere i prezzi degli alloggi: mai stati così cari, mentre nel resto della città è tutto bloccato. Il problema che mi pongo è un altro. Mi domando quanto può durare. L'amministrazione, impegnata su troppi altri fronti, mi snobba. A me sembra giusto chiedere un intervento prima che sia troppo tardi».

Torniamo dal parroco. Don Birolo parlando di un gruppo di fedeli di Cuneo. Sono venuti giorni fa per la festa di Santa Rita sono tornati per acquistare un'immagine della «Santa degli impossibili». Sorride: «Ecco, loro sono l'altra faccia di questa realtà. Oltre i parrochiani, abbiamo i credenti che vengono da tutto il Piemonte per visitare il santuario. Vengono perché riconoscono nella figura di Rita, che è sposa, madre, vedova, e infine suora. E vengono anche torinesi di altri quartieri: dimostrano le 100 mila presenze all'ultima festa, non è più la Consolata il punto di riferimento della città. La Madonna di Torino, adesso, è a Santa Rita».

Armand-Pilon

CONCORSO LETTERARIO PER GIOVANI TALENTI



Dante e Firenze, Dickens e Londra, Flaubert e Parigi. Racconta anche tu la tua città.

PARTE L'EDIZIONE '97 DEL CONCORSO
LETTERARIO "RACCONTA LA TUA CITTÀ".
ANCHE QUEST'ANNO I VINCITORI
PARTIRANNO PER L'EUROPA.
VIAGGI IN PALIO ANCHE PER I LETTORI
CHE VOTERANNO.

La incontri ogni giorno, magari ti ci scontri, forse la ami. È la tua città. Hai voglia di raccontarla? In versi o in prosa metti nero su bianco i sentimenti che t'ispira.

È partita la seconda edizione del concorso "Racconta la tua città", ideato da La Stampa e dal Premio Grinzane Cavour, rivolto a tutti i giovani tra i 15 e i 20 anni di Torino e provincia. Il risultato sarà un affresco a tante voci della città. In palio ci sono 8 viaggi aerei della Cisalpina Tours a scelta nelle più belle città europee. Anche i lettori di La Stampa potranno vincere 4 viaggi, votando le loro opere preferite pubblicate il 12 settembre 1997 su un

inserto speciale abbinato a TorinoSette e poi nella cronaca de La Stampa dal 13 settembre al 9 novembre, ogni giorno tranne il lunedì. In regalo per loro

anche 200 volumi "Torino di notte" editi da Priuli & Verlucca ed offerti da Cisalpina Tours. I lettori troveranno le schede-voto nella cronaca de La Stampa; più schede invieranno più possibilità di vincere avranno. Per tutti i dettagli il regolamento ti aspetta nelle pagine di cronaca di Torino. Intanto via libera alla creatività, c'è tutta una città da raccontare! Per ulteriori informazioni: Segreteria del Premio Grinzane Cavour, tel. 011/812.68.47

In collaborazione con

premio
grinzane cavour



LA STAMPA

Chiesta l'archiviazione nell'inchiesta sul «traffico di cornee»

«Nessun abuso all'Oftalmico»

Numerosi medici erano stati indagati nel '95
Ma sono emerse solo irregolarità e confusione

Non c'era nessun traffico di cornee all'ospedale Oftalmico, come si era ipotizzato all'inizio dell'inchiesta. Soltanto una serie di irregolarità, che non costituiscono però reato: una mancata certificazione, un'imprecisa documentazione sugli interventi, ma niente di più. Sono le conclusioni cui è arrivato il pm Enrico Gabetta, che ha chiesto ora al gip di archiviare tutto. Nessun abuso da parte dei medici dell'ospedale, finiti all'inizio anche indagati per «sottrazione di parti di cadavere», reato che si sarebbe verificato nel 1992.

L'inchiesta è partita nel gennaio '95. Un traffico di cornee, scoperto a Roma, aveva allarmato e preoccupato. Anche a Torino la direzione sanitaria delle Molinette volle vederci chiaro, e ordinò una serie di controlli. Chiese i dati, la documentazione, tutto ciò che c'era nei file degli espianti e trapianti. E venne fuori che c'era parecchia confusione, che non sempre si seguivano regole precise, anzi. Almeno una decina di medici furono convocati negli uffici della Procura per spiegare cosa avveniva. Il pm Enrico Gabetta avanzò un sospetto: che le cornee venissero dirottate nelle cliniche private, e impiantate a pagamento. C'era dato, in particolare, che convinceva il pm: incrociando i dati dell'Oftalmico e delle Molinette, saltava fuori un divario tra il numero dei trapianti effettuati (un centinaio) e quello degli espianti (una settantina). Da dove erano arrivate le cornee per le quali mancava la certificazione? Ed erano quelle la sola, si accadeva sistematicamente?

L'oculista che preleva le cornee (dopo una legge dell'agosto '93), deve sempre chiedere il consenso dei parenti. Ma prima era così: in base ad un accordo tra le direzioni sanitarie, le camere mortuarie degli ospedali segnalavano all'Oftalmico i possibili espianti. L'oculista si recava dove c'era stata la chiamata, e procedeva all'espianto senza neppure chiedersi chi fosse il donatore. Quando la Regione, sull'onda dello scandalo romano, chiese i dati degli interventi effettuati, si cercò di «contenere»: all'Oftalmico provarono a

L'ospedale Oftalmico al centro dell'inchiesta e il pm Enrico Gabetta



Un divario tra il numero di trapianti e espianti all'origine dei sospetti

mettere ordine, a far combaciare i dati degli espianti con quelli sui trapianti. E si fece parecchia confusione. Tanto da generare grossi sospetti. Non è provato nessun traffico.

All'inizio del '95 erano finiti nel registro degli indagati vari medici,

che oggi sono tutti scagionati. Come Giorgio Bellone, primario del reparto di traumatologia oculistica dell'Oftalmico («Non riesco a capire - disse allora - perché si ostinino a...»), e alcuni tra i suoi collaboratori e aiuti, co-

me Gabriella Gallarate («Non ho mai effettuato espianti e non ho mai sentito voci strane giri di cornee»), Gaetano La Rosa («Ho eseguito due espianti, ma sempre nel pieno rispetto delle regole»), Paolo Brovati, Enrico Gremmo e Donati.



La conferma dell'autopsia sulla prostituta uccisa

E' morta strangolata senza altra violenza

Morta per strangolamento; altro segno di violenza o tracce estranee (come pezzetti di pelle) sotto le unghie della vittima nel disperato quanto inutile tentativo di difendersi.

La conferma a quanto in gran parte già si sapeva sulla fine di Carolina Gallone è venuta ieri, nel pomeriggio, dopo l'autopsia effettuata a Medicina legale. Resta quindi ancora fitto il mistero sull'assassinio e su fosse realmente questa signora di 35 anni, uccisa nel pied-à-terre di via Nizza 23 do-

po il pomeriggio era solita ricevere i clienti. Strangolata perché forse nascondeva qualche segreto di troppo nel suo passato? Oppure perché aveva visto e appreso fatti che dovevano restare nascosti? Oppure è stata ammazzata solo perché ha incrociato sotto i portici di via Nizza un serial-killer? Magari la stessa persona che pochi mesi prima già quasi allo stesso modo un'altra sua collega senza di lavoro?

Certo è che la vera personalità



Carolina Gallone raccontava alle amiche di operare nel settore immobiliare

Carolina Gallone è tutta scoperta, chiarire, decifrare. Su un punto però sembrano non esserci più dubbi: era una signora dalla doppia vita, abituata da frazionare le giornate dal lunedì al venerdì. Ad assumere in pochi attimi caratteristiche diametralmente opposte. Per i clienti aveva infatti riservato solo il tempo pomeridiano, mentre mattina e sera erano quasi sempre dedicati al figlio Walter di 40 anni, affetto da sindrome di Down e morto nel dopo un'operazione al cervello. L'unico che, forse, conosce

molti segreti è il medico Maurizio Ricci. Un tempo anche suo convivente. Un rapporto, il loro, iniziò anni prima (chi dice fin dal '71), che li aveva portati ad «aprire» e condividere i due alloggi all'ultimo piano di corso De Gasperi 63, dove ora risultava residente lei. Con questo «compagno», Carolina Gallone aveva viaggiato molto, anche all'estero, frequentato luoghi e ritrovi, senza mai dare addito al minimo sospetto su come riuscisse a procurarsi il denaro. L'immagine ufficiale era quella di una signora molto bella, molto dolce, che dimostrava quindici anni meno della sua vera età. Una donna agiata, sfortunata nella vita, che raccontava agli amici fidati di operare nel settore immobiliare. Aveva anche detto di essere proprietaria di una decina di soffitte, affittate a personaggi di rilievo. Però, per svuotare ogni possibile controllo di lei, aveva affittato una stanzetta dove si incontrava i clienti.

Ivano Barbiero

PELLO DUE UOMINI SENZA NOME

Uno è morto suicida: l'han trovato il 31 agosto dell'anno scorso, nel Po. L'altro è andato all'altro mondo dopo due settimane di coma per un'overdose di droga: l'ultima siringa se l'è piantata in un braccio il 17 gennaio di quest'anno, nella toilette del treno in partenza da Porta Nuova per Bardonecchia alle 20.25. Due uomini i cui drammi nessuno ha ancora dipanato. Dal giorno della loro morte nessuno ne ha reclamato i corpi, che sono ancora insepolti all'obitorio in attesa di identificazione. La procura ieri ha lanciato un appello: chi li conosceva? Chi può raccontare quali siano stati i loro nomi e le loro storie disperate?

L'uomo morto suicida aveva tra i 30 e i 45

Uno è morto suicida l'agosto scorso, il secondo di overdose a gennaio

Ancora insepolti all'obitorio

La procura: aiutateci a riconoscerli

anni, occhi grigio-azzurri, capelli castani. Era pregiudicato. Le poche notizie che esistono sul suo conto riguardano la sua morte: s'è legato un peso al collo, l'han trovato. Po all'altezza del ponte Regina Margherita. Aveva un neo sulla guancia sinistra, indossava pullover azzurro, camicia a righe verdi, rossa e azzurre, calzoni beige con cintura in pelle, scarpe nere numero 41, calzini bianchi, boxer. Ha una vecchia cicatrice lunga 10 centimetri sul ginocchio sinistro. Portava una protesi dentaria su entrambe le arcate. Aveva con sé un borsone «Adidas» e fucina. Al polso un orologio «Louis Martin», in tasca un pacchetto di sigarette marca belga, e una cordicella reg-

gi-occhiali.

L'altro sconosciuto aveva 35-40 anni, alto 189 centimetri, molto magro (66 chili), ed era di origine caucasica, con occhi e capelli castani. Un particolare utile per chi ha sospetto averlo conosciuto: ha due ferite chirurgiche sotto la clavicola destra. Portava un borsone «Asics», dentro al quale c'erano una fede nuziale («Enza, 13 novembre 1994»), e un bracciale d'oro con un nome, sulla piastrina: «Sabatino». Alla Polizia ferroviaria di Porta Nuova c'è una sua foto.

Sinora, nessun parente o amico si è fatto vivo per dar sepoltura ai due sconosciuti, o dar loro un nome. Chi può dire qualcosa di loro?

Dopo una denuncia

in Medio Oriente

In seguito a denuncia del sindacato Sio-Cgil, l'Ispettorato del lavoro ha riscontrato un illecito amministrativo a carico della direzione della filiale torinese delle Poste per aver «comandato» neo-assunti con contratto a formazione lavoro a svolgere più di 48 ore settimanali di lavoro sotto forma di formazione, quando si trattava semplicemente di prestazione straordinaria per coprire le carenze di personale. Un caso ricorrente: il portafoglio che, dopo il proprio turno di 6 ore, è stato costretto a fare per altre 4 il correntista a uno sportello.

Un disegno di legge

Sulla qualità dei prodotti è polemica

Entro la fine dell'anno potrebbe entrare in vigore la legge sulla certificazione di conformità nel settore industriale. La previsione è stata fatta, ieri al centro congressi della Camera commercio, Torino Incontra, dal vicepresidente della commissione Industria del Senato, Nello Palumbo, che ha partecipato a una tavola rotonda organizzata dall'Unioncamere. Il disegno di legge sulla certificazione, di cui è primo firmatario il sottosegretario all'Industria, Umberto Carpi, presente all'incontro, è all'esame della commissione Industria del Senato.

Alzacristalli elettrici.

Climatizzatore di serie.

Dispositivo antiavviamento.

Chiusura centralizzata con telecomando.

Tutto a 16.865.000 lire.

Venite da noi a rinfrescarvi la memoria.

Paraurti in tinta. Ho tutto ho Clio!

Pronta consegna.

Proviamo a ricordare tutto quello che offre di una Clio Ice: un nuovo motore Compact 1.2 oppure, a volesse, 1.4, gli alzacristalli elettrici, la chiusura centralizzata, il dispositivo antiavviamento, i paraurti in tinta. Ma non finisce certo qui: ha il contagiri elettronico, il sedile conducente a regolazione in altezza, il (solo 1.4), un prezzo facilmente memorizzabile e naturalmente un per rinfrescarvi la memoria. Ah, dimenticavamo, ricordatevi di approfittarne.

Esempio: Clio Ice (1.2, 3p) L. 16.865.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L. 9.400.000; anticipo L. 7.465.000; 60 rate mensili di L. 199.200; T.A.N. 9,9%; T.A.E.G. 11,63%. Spese dossier L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione della Finanziaria. VALIDA FINO AL 30 GIUGNO.

raddoppia il contributo Stato.

Clio Ice con climatizzatore
da L. 16.865.000*

Clio
da L. 13.865.000*

*Prezzo comprensivo del contributo al sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/96 N. 669 in materia di rottamazione A.P.I.E.T. esclusa

Una sola 199.200 lire al mese.

È un'iniziativa dei Concessionari Renault di Torino e provincia:

Autorip	Car	Gruppo Merello	Deba Car	Berruto M. & C.	Berruto S.	Garda	Rabino & C.
TORINO Via Botteghe 88 Tel. 011/2465700 Strada S. Mauro 51 Tel. 011/2731761	TORINO C.so P. Oddone 30 Tel. 011/4368468 C.so Moncalieri 11 Tel. 011/6600128 CHIERI Strada Andezeno 39 Tel. 011/9472233	TORINO Via Gallipoli 5 (ang. C.so Unione Sovietica) Tel. 011/23180000 C.so Dante 133 Tel. 011/6689840 MONCALIERI Strada Genova 261 Tel. 011/6471057 CARMAGNOLA Via... 129 Tel. 011/921430	COLLEGNO C.so Francia 222 Tel. 011/4054422 GRUGLIASCO Via Lupo 54 Tel. 011/77800491 FERRIERA C.so Torino 89/A Tel. 011/9367766	CIRIÉ Via Torino 99 Tel. 011/9207329 VENARIA Via Gotta 9/Bis Tel. 011/4594223	CHIVASSO C.so Ferraris 49 Tel. 011/9109712 C.so Ferraris 59 Tel. 011/9172604 CRESCENTINO (VC) Via Faldella 1 Tel. 0161/834066	CHIANOCCHIO Frazione Vernetto 62 Tel. 0122/49045 AVIGLIANA C.so Torino 58 Tel. 011/9367168	PINEROLO C.so Torino 238/240 Tel. 0121/70360



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Interrogato ad Aosta l'inventore, di Collegno, della truffa per sbancare Saint-Vincent

«Da un mobile la calamita del casinò»

La pallina era magnetica

«Ho bisogno di soldi, così ho pensato a quel "trucco". E' semplice la spiegazione di Giovanni Russo, 51 anni, di Collegno, l'uomo del "magnetico" come è stato soprannominato dagli investigatori della squadra mobile di Aosta che venerdì alle 2 lo hanno arrestato al Casinò di Saint-Vincent. Sarebbe lui la mente della truffa ai danni della più grande casa da gioco d'Europa: secondo la polizia, il "trucco" è di 140 milioni.

Ieri mattina, il giudice delle indagini preliminari della pretura Eugenio Gramola ha interrogato Russo e Lorenzo Barone, 53 anni, di Torino: venerdì sera, erano impigliati davanti a lui «fichesse» per 50 milioni, vinti con il metodo del "magnetico", almeno questa è la versione degli inquirenti, confermata da Russo e smentita da Barone. Il mio cliente non conosce Russo, lo ha mai visto e quei soldi li ha vinti da solo», spiegano gli avvocati Vercelli e Anfora. E ancora: «Certo, Barone è un giocatore abituale, ma ha frequentato poco le "roulette". Per questo aveva in tasca un foglietto con le combinazioni di numeri da puntare.

La polizia, però, è di tutt'altro parere. Gli investigatori della squadra mobile e gli impiegati del Casinò avrebbero notato i movimenti sospetti di Russo, Barone e di altri «presunti complici»: Matteo Iosa, 43 anni, di Torino; Calogero Lombardo, 46 anni, di Grugliasco, e il fratello Salvatore, di 49, di Torino; Laura Bertetto, 47 anni, di Rivoli. «Non sono state fatte domande su di loro», spiega Claudio Maione, avvocato di Russo.

Pochi giorni fa, gli investigatori assistito a una cena con tutti i personaggi poi finiti sott'inchiesta. Erano appena usciti dalla casa da gioco di Saint-Vincent e la coppia Russo-Barone aveva vinto un bel po' di milioni. Grazie al trucco inventato dall'uomo del

meteo, secondo gli inquirenti.

Ed è stato proprio Russo a spiegare il "trucco" della pallina di plastica diventata di metallo. «L'ho costruita da solo. Ho preso una calamita come quelle utilizzate per le porte dei mobili e l'ho infilata in una sferetta di polistirolo ha detto al giudice.

Ma le palline utilizzate per le roulette sono custodite in cassaforte: impiegato le consegna al croupier all'inizio della serata e le ritira quando chiude la sala. Come ha fatto Russo a sostituirle? «Ho approfittato di un momento di distrazione» ha detto nell'interrogatorio.

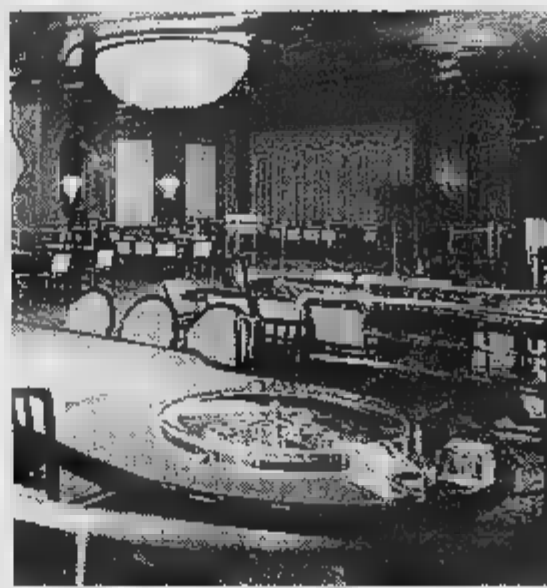
Da tempo, l'uomo è nell'elenco degli indesiderati: casa da gioco: per questo, deciso di infilarsi in testa parrucca e di utilizzando una carta d'identità francese contraffatta. Superata l'entrata, il più era fatto. Poi, bastava rimanere con il magnete attaccato al tavolo verde a puntare. La pallina avrebbe fatto il resto.

Il giudice ha deciso di scarcerare Russo e Barone, ma dovranno rimanere in casa tra i 20 e le 8.

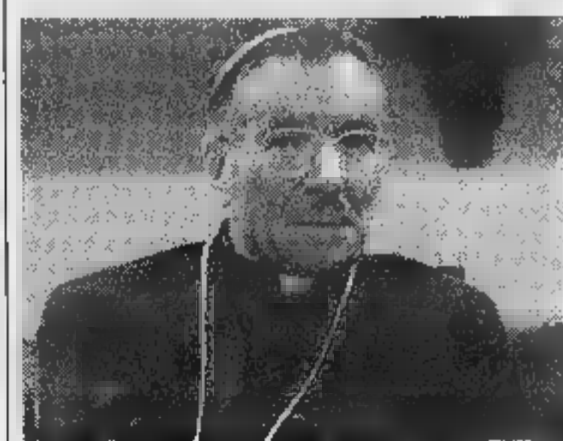
Laugeri



Giovanni Russo ha raccontato di aver sostituito la pallina della roulette



Incontro del cardinale con l'Ucsi



Il cardinale Saldarini ha incontrato il direttivo dell'Unione dei giornalisti cattolici piemontesi

Saldarini ai giornalisti «La preghiera vi è utile»

«Ne avete bisogno più dei sacerdoti. E' un mestiere di alta responsabilità»

Giornalismo: impegno cristiano. Come mestiere che esprime la "mezzo" importantissimo. E per non si limita al semplice racconto di un fatto.

Ne ha parlato ieri il cardinale Giovanni Saldarini all'incontro che si è svolto in Arcivescovado con i rappresentanti dell'Ucsi, l'Unione dei giornalisti cattolici. L'intervento dell'arcivescovo era stato richiesto dal neopresidente dell'Ucsi piemontese, Paolo Girola, capo redattore Rai, eletto un mese fa. E il cardinale ha colto volentieri l'occasione per quella che ha chiamato «piccola predica».

«Il giornalismo è un mestiere molto delicato, di alta responsabilità», ha esordito Saldarini. E ha anteposto all'etica la conoscenza personale e profonda delle verità della fede: «Che è garanzia di interpretazione della storia alla luce della verità, di cui la gente ha un gran bisogno».

Giornalismo come potere di formare le opinioni, dunque. Saldarini dice: «La gran parte di lettori dei giornali e degli spettatori della televisione giudica i fatti sulla ba-

se di quanto dice la stampa. Così il giornalista si ritrova a gestire "mezzo" importantissimo. E per farlo al meglio è utile la preghiera». Anzi: «Se c'è una categoria che ha bisogno di pregare, più ancora dei sacerdoti, è proprio quella dei giornalisti - ha rilevato il presule - la preghiera colloca in partenza nella disposizione di esaudire la volontà di Dio, aiuta a trovare risposte giuste ai problemi che si affrontano».

Pra le considerazioni che l'arcivescovo fa fronte ai soci dell'Ucsi, emerge chiaro anche l'appello alla «verità» e all'«obiettività»: «Preoccupatevi di scegliere sempre notizie vere, tentando, nei limiti di tempo che avete, di compiere tutte le necessarie verifiche. Non offendere, non gonfiare, non distorcere, è il decalogo ideale».

Per il cardinale Saldarini, infine, «i giornalisti hanno il dovere di essere competenti. Siccome sovente bisogna decidere con prontezza o in fretta come e cosa riferire, solo una formazione approfondita permette il giusto discernimento degli eventi».

Nella cerimonia in Comune per il novantennale di fondazione dell'associazione di pronto intervento

Per quarant'anni alla guida di un'ambulanza

Premiato da Castellani il decano dei volontari della Croce Verde

Da quarant'anni indossa la divisa della Croce Verde. Ricorda i primi soccorsi su un furgone 1100, e adesso che ha 64 anni, è responsabile di una squadra di pronto intervento e sta più in ufficio che sulla strada, dice con orgoglio: «Quando serve, guido ancora le ambulanze». E d'inverno mi occupo pure di soccorso alpino.

Rocco Galetto, classe 1933, per gli amici è solo «Gino». Diventato volontario del soccorso nel 1957, è stato premiato dal sindaco Castellani durante la cerimonia dedicata ai 90 anni della Croce Verde. Spasato, con un figlio di 36 anni anche lui volontario, racconta di un mondo che cambia e di un sentimento immutato: «Volevo fare qualcosa

«Dal '57 ho ancora lo stesso entusiasmo. Volevo mettermi a disposizione degli altri»



Rocco Galetto, 64 anni, ora sta più in ufficio che sulla strada, ma guida ancora le ambulanze

per gli altri, volevo mettere a disposizione le mie forze per fare del bene. E ho cominciato. Volontario quasi mezzo secolo: «Quante cose si spiegano, quanti interventi, quante soddisfazioni». E

quanti dolori: «Come quella volta che sono intervenuto con i pompieri per liberare dalle lamiere di nostra ambulanza un collega travolto da un automobilista che non aveva sentito la sirena». Im. acc.)

CI SIAMO SEMPRE

La Croce Verde Torino compie 90 anni di volontariato.

Oggi premia coloro che hanno dedicato il proprio tempo libero per aiutare chi ha bisogno di assistenza. Grazie ai nostri Volontari

CROCE VERDE

90° 1907 1997

Med. Olivetti
Milite Corrado Riccardo
Med. ora Stroppiana
Demotels Luciano

BO ANNI DI SERVIZIO
PERASSO GIUSEPPE

BO ANNI DI SERVIZIO
GALETTI ROCCO

BO ANNI DI SERVIZIO
GALETTI ROCCO

BO ANNI DI SERVIZIO
GALETTI ROCCO

BO ANNI DI SERVIZIO
GALETTI ROCCO

BO ANNI DI SERVIZIO
GALETTI ROCCO

BO ANNI DI SERVIZIO
GALETTI ROCCO

BO ANNI DI SERVIZIO
GALETTI ROCCO

BO ANNI DI SERVIZIO
GALETTI ROCCO

BO ANNI DI SERVIZIO
GALETTI ROCCO

BO ANNI DI SERVIZIO
GALETTI ROCCO

BO ANNI DI SERVIZIO
GALETTI ROCCO

BO ANNI DI SERVIZIO
GALETTI ROCCO

BO ANNI DI SERVIZIO
GALETTI ROCCO

BO ANNI DI SERVIZIO
GALETTI ROCCO

BO ANNI DI SERVIZIO
GALETTI ROCCO

BO ANNI DI SERVIZIO
GALETTI ROCCO

BO ANNI DI SERVIZIO
GALETTI ROCCO

BO ANNI DI SERVIZIO
GALETTI ROCCO

BO ANNI DI SERVIZIO
GALETTI ROCCO

SOUILLI MARGHERITA
TAMBURO MARIZIO
TARGA ROBERTO
TOJA PIETRO
TONDO GIULIANO
TONDO RENATO

BO ANNI DI SERVIZIO
SOUILLI MARGHERITA

BO ANNI DI SERVIZIO
SOUILLI MARGHERITA

BO ANNI DI SERVIZIO
SOUILLI MARGHERITA

BO ANNI DI SERVIZIO
SOUILLI MARGHERITA

BO ANNI DI SERVIZIO
SOUILLI MARGHERITA

BO ANNI DI SERVIZIO
SOUILLI MARGHERITA

BO ANNI DI SERVIZIO
SOUILLI MARGHERITA

BO ANNI DI SERVIZIO
SOUILLI MARGHERITA

BO ANNI DI SERVIZIO
SOUILLI MARGHERITA

BO ANNI DI SERVIZIO
SOUILLI MARGHERITA

BO ANNI DI SERVIZIO
SOUILLI MARGHERITA

BO ANNI DI SERVIZIO
SOUILLI MARGHERITA

BO ANNI DI SERVIZIO
SOUILLI MARGHERITA

BO ANNI DI SERVIZIO
SOUILLI MARGHERITA

BO ANNI DI SERVIZIO
SOUILLI MARGHERITA

BO ANNI DI SERVIZIO
SOUILLI MARGHERITA

BO ANNI DI SERVIZIO
SOUILLI MARGHERITA

BO ANNI DI SERVIZIO
SOUILLI MARGHERITA

BO ANNI DI SERVIZIO
SOUILLI MARGHERITA

BO ANNI DI SERVIZIO
SOUILLI MARGHERITA

CARLASSARA ANTONIO
CERCHI PERLUIGI
CERCHI ROBERTO
CERCHI ROBERTO
CERCHI ROBERTO
CERCHI ROBERTO

BO ANNI DI SERVIZIO
CERCHI PERLUIGI

BO ANNI DI SERVIZIO
CERCHI PERLUIGI

BO ANNI DI SERVIZIO
CERCHI PERLUIGI

BO ANNI DI SERVIZIO
CERCHI PERLUIGI

BO ANNI DI SERVIZIO
CERCHI PERLUIGI

BO ANNI DI SERVIZIO
CERCHI PERLUIGI

BO ANNI DI SERVIZIO
CERCHI PERLUIGI

BO ANNI DI SERVIZIO
CERCHI PERLUIGI

BO ANNI DI SERVIZIO
CERCHI PERLUIGI

BO ANNI DI SERVIZIO
CERCHI PERLUIGI

BO ANNI DI SERVIZIO
CERCHI PERLUIGI

BO ANNI DI SERVIZIO
CERCHI PERLUIGI

BO ANNI DI SERVIZIO
CERCHI PERLUIGI

BO ANNI DI SERVIZIO
CERCHI PERLUIGI

BO ANNI DI SERVIZIO
CERCHI PERLUIGI

BO ANNI DI SERVIZIO
CERCHI PERLUIGI

BO ANNI DI SERVIZIO
CERCHI PERLUIGI

BO ANNI DI SERVIZIO
CERCHI PERLUIGI

BO ANNI DI SERVIZIO
CERCHI PERLUIGI

BO ANNI DI SERVIZIO
CERCHI PERLUIGI

CAZZAROTTO MONICA
MAGGIORA ORIANA
MAGGIORA ORIANA
MAGGIORA ORIANA
MAGGIORA ORIANA
MAGGIORA ORIANA

BO ANNI DI SERVIZIO
CAZZAROTTO MONICA

BO ANNI DI SERVIZIO
CAZZAROTTO MONICA

BO ANNI DI SERVIZIO
CAZZAROTTO MONICA

BO ANNI DI SERVIZIO
CAZZAROTTO MONICA

BO ANNI DI SERVIZIO
CAZZAROTTO MONICA

BO ANNI DI SERVIZIO
CAZZAROTTO MONICA

BO ANNI DI SERVIZIO
CAZZAROTTO MONICA

BO ANNI DI SERVIZIO
CAZZAROTTO MONICA

BO ANNI DI SERVIZIO
CAZZAROTTO MONICA

BO ANNI DI SERVIZIO
CAZZAROTTO MONICA

BO ANNI DI SERVIZIO
CAZZAROTTO MONICA

BO ANNI DI SERVIZIO
CAZZAROTTO MONICA

BO ANNI DI SERVIZIO
CAZZAROTTO MONICA

BO ANNI DI SERVIZIO
CAZZAROTTO MONICA

BO ANNI DI SERVIZIO
CAZZAROTTO MONICA

BO ANNI DI SERVIZIO
CAZZAROTTO MONICA

BO ANNI DI SERVIZIO
CAZZAROTTO MONICA

BO ANNI DI SERVIZIO
CAZZAROTTO MONICA

BO ANNI DI SERVIZIO
CAZZAROTTO MONICA

BO ANNI DI SERVIZIO
CAZZAROTTO MONICA

SCIALOJA FORTIANA
SAS CARLA
SAS CARLA
SAS CARLA
SAS CARLA
SAS CARLA

BO ANNI DI SERVIZIO
SCIALOJA FORTIANA

BO ANNI DI SERVIZIO
SCIALOJA FORTIANA

BO ANNI DI SERVIZIO
SCIALOJA FORTIANA

BO ANNI DI SERVIZIO
SCIALOJA FORTIANA

BO ANNI DI SERVIZIO
SCIALOJA FORTIANA

BO ANNI DI SERVIZIO
SCIALOJA FORTIANA

BO ANNI DI SERVIZIO
SCIALOJA FORTIANA

BO ANNI DI SERVIZIO
SCIALOJA FORTIANA

BO ANNI DI SERVIZIO
SCIALOJA FORTIANA

BO ANNI DI SERVIZIO
SCIALOJA FORTIANA

BO ANNI DI SERVIZIO
SCIALOJA FORTIANA

BO ANNI DI SERVIZIO
SCIALOJA FORTIANA

BO ANNI DI SERVIZIO
SCIALOJA FORTIANA

BO ANNI DI SERVIZIO
SCIALOJA FORTIANA

BO ANNI DI SERVIZIO
SCIALOJA FORTIANA

BO ANNI DI SERVIZIO
SCIALOJA FORTIANA

BO ANNI DI SERVIZIO
SCIALOJA FORTIANA

BO ANNI DI SERVIZIO
SCIALOJA FORTIANA

BO ANNI DI SERVIZIO
SCIALOJA FORTIANA

BO ANNI DI SERVIZIO
SCIALOJA FORTIANA

SENZO MARILIO
BERGANINI MAURO
BERGANINI MAURO
BERGANINI MAURO
BERGANINI MAURO
BERGANINI MAURO

BO ANNI DI SERVIZIO
SENZO MARILIO

BO ANNI DI SERVIZIO
SENZO MARILIO

BO ANNI DI SERVIZIO
SENZO MARILIO

BO ANNI DI SERVIZIO
SENZO MARILIO

BO ANNI DI SERVIZIO
SENZO MARILIO

BO ANNI DI SERVIZIO
SENZO MARILIO

BO ANNI DI SERVIZIO
SENZO MARILIO

BO ANNI DI SERVIZIO
SENZO MARILIO

BO ANNI DI SERVIZIO
SENZO MARILIO

BO ANNI DI SERVIZIO
SENZO MARILIO

BO ANNI DI SERVIZIO
SENZO MARILIO

BO ANNI DI SERVIZIO
SENZO MARILIO

BO ANNI DI SERVIZIO
SENZO MARILIO

BO ANNI DI SERVIZIO
SENZO MARILIO

BO ANNI DI SERVIZIO
SENZO MARILIO

BO ANNI DI SERVIZIO
SENZO MARILIO

BO ANNI DI SERVIZIO
SENZO MARILIO

BO ANNI DI SERVIZIO
SENZO MARILIO

BO ANNI DI SERVIZIO
SENZO MARILIO

BO ANNI DI SERVIZIO
SENZO MARILIO

DOMENICA
COPPINI
COPPINI
COPPINI
COPPINI
COPPINI

BO ANNI DI SERVIZIO
DOMENICA

BO ANNI DI SERVIZIO
DOMENICA

BO ANNI DI SERVIZIO
DOMENICA

BO ANNI DI SERVIZIO
DOMENICA

BO ANNI DI SERVIZIO
DOMENICA

BO ANNI DI SERVIZIO
DOMENICA

BO ANNI DI SERVIZIO
DOMENICA

BO ANNI DI SERVIZIO
DOMENICA

BO ANNI DI SERVIZIO
DOMENICA

BO ANNI DI SERVIZIO
DOMENICA

BO ANNI DI SERVIZIO
DOMENICA

BO ANNI DI SERVIZIO
DOMENICA

BO ANNI DI SERVIZIO
DOMENICA

BO ANNI DI SERVIZIO
DOMENICA

BO ANNI DI SERVIZIO
DOMENICA

BO ANNI DI SERVIZIO
DOMENICA

BO ANNI DI SERVIZIO
DOMENICA

BO ANNI DI SERVIZIO
DOMENICA

BO ANNI DI SERVIZIO
DOMENICA

BO ANNI DI SERVIZIO
DOMENICA

MARIA ANGELO
GAMBARINI ANTONIO
GAMBARINI ANTONIO
GAMBARINI ANTONIO
GAMBARINI ANTONIO
GAMBARINI ANTONIO

BO ANNI DI SERVIZIO
MARIA ANGELO

BO ANNI DI SERVIZIO
MARIA ANGELO

BO ANNI DI SERVIZIO
MARIA ANGELO

BO ANNI DI SERVIZIO
MARIA ANGELO

BO ANNI DI SERVIZIO
MARIA ANGELO

BO ANNI DI SERVIZIO
MARIA ANGELO

BO ANNI DI SERVIZIO
MARIA ANGELO

BO ANNI DI SERVIZIO
MARIA ANGELO

BO ANNI DI SERVIZIO
MARIA ANGELO

BO ANNI DI SERVIZIO
MARIA ANGELO

BO ANNI DI SERVIZIO
MARIA ANGELO

BO ANNI DI SERVIZIO
MARIA ANGELO

BO ANNI DI SERVIZIO
MARIA ANGELO

BO ANNI DI SERVIZIO
MARIA ANGELO

BO ANNI DI SERVIZIO
MARIA ANGELO

BO ANNI DI SERVIZIO
MARIA ANGELO

BO ANNI DI SERVIZIO
MARIA ANGELO

BO ANNI DI SERVIZIO
MARIA ANGELO

BO ANNI DI SERVIZIO
MARIA ANGELO

BO ANNI DI SERVIZIO
MARIA ANGELO

MONTUSCHI SOFIA
MONTUSCHI SOFIA
MONTUSCHI SOFIA
MONTUSCHI SOFIA
MONTUSCHI SOFIA
MONTUSCHI SOFIA

BO ANNI DI SERVIZIO
MONTUSCHI SOFIA

BO ANNI DI SERVIZIO
MONTUSCHI SOFIA

BO ANNI DI SERVIZIO
MONTUSCHI SOFIA

BO ANNI DI SERVIZIO
MONTUSCHI SOFIA

BO ANNI DI SERVIZIO
MONTUSCHI SOFIA

più ■■■ alla loro condi-
ne». Il problema dell'assistenza
questo tipo di malati è complesso.
Troppe volte si è fatto ricorso al
locande. «Strutture residenziali
diventate per lo più meno idonee
non direttamente gestite dal
partimento», spiegano all'Us
«C'è di più. Alcune di queste
denze sono fisicamente mal
lontane da Torino. Così diviene
difficile mantenere i contatti
i propri parenti e con gli operai».

L'investimento odierno non
■■■ accordo misto tra p
pubblica e privata. Boveri
segue. «L'Azienda Us 3,
diante gare d'appalto, ha affi
to la conduzione alberghieri
una struttura privata, il pro
to psicopedagogico integrato
■■■ cooperativa sociale
mantenuto tutte le prestazio
sanitarie specialistiche ■■■
pria diretta competenza
personale medico ■■ inform
stico dipendenti». (a. p.)

Atletica: ottimi risultati dei torinesi nei campionati italiani Juniores e Promesse a Grosseto

Per Sisport e Cus triplette tricolori

E Zanarello (Piediallegri Chieri) vince il decathlon

Un cesto colmo di trofei per società e atleti torinesi ai campionati italiani individuali Juniores e Promesse, a Grosseto. La parte del leone se la sono equamente spartita Sisport e Cus Torino: tre titoli a testa, mentre la Novatletica Piediallegri Chieri ha centrato un successo clamoroso innalzando sul gradino più alto del podio Paolo Zanarello, in una specialità il decathlon solitamente avara di soddisfazioni per i portatori piemontesi.

Le vittorie dei cussini lagate ai nomi di Luca Gaido e Simone Frezzato. Il primo ha realizzato una difficile doppietta nella categoria juniores affermandosi tanto nel disco (49,64) quanto nel peso (15,37) confermando così le qualità che lo hanno già fatto entrare nell'orbita della Nazionale. Per Frezzato,

torinese solo di casacca essendo biellese di nascita, il tricolore Promesse nel salto in alto segue il cennito ai sociatori, sebbene con una misura inferiore: 2 m (2,16 contro 2,18), e conferma il suo attuale di grazia.

In campo femminile, la Sisport ha spopolato nei lanci con Bani e Godino e messo in vetrina la talentuosa Anello nei 400 ostacoli. Gaudino, responsabile tecnico sisportino, le definisce «le mie tre gemme». E se nel di-

vano facendo registrare sensibili miglioramenti nei personali.

Per la somala cittadina italiana, Bani, il titolo Juniores nel giavellotto è coinciso proprio con il suo nuovo limite di 47,92. Stesso discorso per la Anello che ha roscchiato un centesimo al suo tempo fissato in 59'98. Figlia di atleti, pagà ex velocista mamma quattrocen-

tista entrambi approdati in Nazionale, Anello ha succhiato fin da bimba l'energia dell'atletica dimostrata da subito di saperla sfruttare.

«Ha indubbie doti naturali - osserva Gaudino - e con la Cucchiotti sta facendo ottimo lavoro. Però è presto per un giudizio definitivo».

Dalle prove dei lanci sono arrivate anche le medaglie torinesi nella categoria Promesse. Alferi

sono stati Marco Lingua (martello), ex cussino ora in forza all'Aeronautica dove presta servizio militare e conosciuto anche per le esibizioni, e metà fra sport spettacolo, è l'alpigna-

Gorgia Barattella (disco) teserata per il Cus Catania. Il tricolore più bello perché atteso resta comunque, come si diceva, quello conquistato dal chierese Paolo Zanarello nel decathlon. Diciotto anni e settembre, Paolo ha colto il traguardo più importante della giovane carriera superando il sardo Freoni e il temutissimo bresciano Conti. «Non mi aspettavo questo successo - dice - sono felice ma credo che tornerò a dedicarmi alle gare di salto che è il mio punto forte».

Silvia Garbarino

Racchetta d'Oro: di scena C1 e C2

Gubernati avanti senza interfezze

I PREMI

ATLETICA

Cambia percorso la Turin Marathon

CALCIO

L'Eureka Settimo festeggia i 50 anni

SCI NAUTICO

Record di salto per Gagliardi

E in più anticipazioni sugli avvenimenti del prossimo weekend

Tacca il tabellone C1-C2 occupare la scena di questa seconda settimana della Racchetta d'Oro: esaurito il primo turno, l'incontro più spettacolare del secondo è stato quello tra Comollo e Cantone. Il netto punteggio (6-2, 6-2) a favore del primo non testimonia l'equilibrio che a lungo ha dominato nel match, molto apprezzato anche dal folto pubblico presente.

Nessun problema per Stefano Gubernati, testa di serie numero 1, contro Franz (6-2, 6-1).

Nel tabellone femminile si sono esaurite agli ottavi le di Racca e Demo, nettamente battute Calabrese e Papaleo. Gli accoppiamenti dei quarti, che partiranno oggi (ore 15), prevedono Vaschetto-Brighenti, Calabrese-Castellano, Bossola-Papaleo. L'ultimo vedrà di fronte la Mondino, che ha battuto la Dentis in due set, contro la Barbero che l'ha spuntata sulla Kulcsar.

Nel doppio, Botta-Ventura hanno avuto ragione alla distanza di Di Noia-Geranio.

Risultati. Maschili. C1-C2 (1° turno): Tona-Bellino 6-3, 6-7, 6-2; Gramaglia-Festa 6-3, 4-0 rit. (2° turno): Guidi-Massa 6-3, 6-0; Chicco-Cimini 6-2, 6-3; Comollo-Cantone 6-2, 6-2; Adriani-Abascia 6-3, 6-3; Scognamiglio-Ruffinella 6-3, 6-3; Gubernati-Franzi 6-2, 6-1; Vergnano-Tona 6-3, 6-3; Marrone-Gaitre 7-5, 6-1; Pettito-Mantione 6-3, 6-4; Puci-Pi 6-1, 6-1; Brino-Centoni 6-7, 7-5; Boscato-Arbizo 6-0, 6-1;

Guidi-Santolesi 6-4, 6-4. (ottavi): Molino-Borin 6-3, 6-2; (quarti): Molino-Natta 6-3, 6-0. Doppio (1° turno): Anselmo-Chiappa b. Centano-Boscato 6-0, 6-4; Massa-Pozzo b. Gubernati-M. Gubernati 7-5, 6-4; Adriani-Buratti b. Bonavoglio-Costantino 6-1, 6-3; Botta-Ventura b. Di Noia-Geranio 4-6, 7-6, 6-2; D'Oria-Garonni b. Passaro-Zani 6-3, 6-4; Pettito-Trevisacce b. A. Nicco-F. Nicco 6-7, 7-6, 7-5. Femminili (ottavi): Calabrese-Racca 6-4, 6-4; Papaleo-Demo 6-3, 6-0; Mondino-Dentis 7-5, 6-1; Barbero-Kulcsar 6-4, 6-3.

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

APRILE

Interregionale a Rivoli (Carl-Arcieri delle Alpi). Vincitori: Giovanile, stile olimpico. Allievi: L. Braida (Vale Susa, Borgone); ragazzi: F. D'Andrea (Carl-Arcieri delle Alpi); ragazze: C. Boero (Carl); giovanissimi: S. Melnardi (Carl). Stile compound. Junior femminile: C. Cristiani (Carl). Gara Fila, stile olimpico. Senior femminile: A. Leni (Carl); veterani: E. Nogarò (Carl); ragazze: D'Agostino (Carl). Compound. Senior maschile: L. Tosco (Arca, Alpignano); senior femminile: L. Sambin (Arca, Alpignano); veterani: L. Maddaleno (Società Senilero Selvaggio, Rivodora Baldissaro).

ATLETICA

Campionati italiani individuali a Grosseto. Juniores. Maschile. Peso: 1. L. Gaido (Cus To) 15,37. Disco: 1. L. Gaido (id) 49,64. Martello: 1. M. Lingua (Cus To) 64,32. Decathlon: 1. P. Zanarello (Piediallegri) 5954. Femminile. Disco: 1. G. Godino (Sisport) 42,02. Giavellotto: 1. Z. Bani (Sisport) 47,92. 400 hs: 1. Anello (Sisport) 59'98. Promesse (Under 22). Maschile. Alto: 1. S. Frezzato (Cus To) 2,16. Femminile. Disco: 1. G. Barattella (Cus Ci) 50,70 mt.

BASEBALL

Serie A (19, 29, 39 rit.). Allievi: Juventus To-Verona 10-2, 11-1. Classifica: Nettuno Parma, Juventus 667; Modena 633; Caserta 600; Grosseto 533; Firenze, Rimini 433; Ronchi 233; Verona 0. Serie B (5ª interregione): Settimo-Senago 6-16, 9-11; Milano-Avigliana 4-9, 10-11. Classifica: Piacenza 765; Fossano 550; Avigliana, Caltese 421; Settimo 368; Legnano 105. Serie C1 (5ª interregione): Alessandria-Di Falco's To 10-9; Saronno-Sant'Antonino 9-8; Albissola-Asti To 27-9. Classifica. Girone 1: Genova 875; Sant'Antonino 776; Alessandria 667; Albissola 444; Chiavari 444; Mondovì 222. Girone 2: Saronno 667; Vercelli, Savona 556; Di Falco's 400; Mahate 222; Asti To 125. Serie C2 (5ª rit.). Girone A: Lakers-Asti 18-5; Castellamonte-Ivrea 11-3. Classifica: Castellamonte 1000; Tortona 600; Lakers, Ivrea 556; Asti 333; 0.

BASKET

Trofeo Topolino al Ruffini. Maschile. Cat. '83-'84: 1. Kolbe (Gozzolino, Vitale, Scardellino, Tamagnone, Dall'Agnoli, D'Aquì, Covella, Bozzato, Donè, Mammicelli, Castelli, De Benedetti, Magnano, Galuzzo). Cat. '85-'86: 1. Venaria (Barbieri, Cordero, Ferrucci, Ganeto, Giuliano, Jannetti, Palisio, Pietropaulo, Sacchetti, Saponara, Spadolini, Terrone). Cat. '86-'87: 1. Cus To (De Nicolò, Bottigli, Granero, Vetrone, Oria, Bindi, Guastamacchia, Cuniberti, Franzin, Borella, Buccheri, Palma, Simonetti). Femminile. Cat. '85-'86: 1. Akena 8 (Di Dio, Amicale, Zambelli, Dentis, Rizzato, Corbellero, Goldone, Ientile, Tarantino, Tarricone). Cat. '86-'87: 1. Libertas Moncalieri (Tizzio, Monterisi, Magnoni, Bonaluto, Alfieri, Goffi, Ditala, Verrino, Ruffa, Beatrice). Cat. '87-'88 mista: 1. Druentina (Mastrorandi, Vergnano, Borgia, Commissio, Franco, Funicello, Nocerino, Condello, Zanaboni, Tolomeo, Girardo, Girotto, Gabellini, Sorrenti).

BOCCIE

Campionato italiano coppie A a Vigone: 1. CR Ferrero (Balebene-Macario) finale 13-11; 2. Brb Ivrea (Enzo Granaglia-Bombelli); 3. Aut. Fossano (Auderio-Manzo) e Aux. Saluzzo (Guglielmo-Mina). Campionato italiano coppie C a Imperia: 1. Rivetese (Pagliano-Correggia); 2. Pedonase (Borgetti-Rumi); 3. Piodio Savona (Bressan-Bracco) e Maxim Udine (Deganis-Degaris). Campionato italiano coppie D a St-Vincent: 1. Uga To (Cana-Nicola); 2. La Famiglia (Geletti-Tacchini); 3. Rossini To (Persiano-Gaddo) e La Perolina (Canel Brunet-Bosio). Campionato italiano coppie femminili a Padovana: 1. Pietvigne (Pasin-Fornasieri); 2. Fori & Sani (Furter-Gerbaudo); 3. Rossini To (Razetto-Pomphona) e Borgonovo Settimo (Zaghi-Bertagnoli). Notturna torine a Torino (Madonna del Pione): 1. Madonna del Pione (Ferrero-Torta-Conte); 2. Madonna del Pione (Riscaldino-Cavallio-Idrante). Coppie D a Torino (Graziano): 1. Graziano (Bellachione-Naviganti); 2. Rossini (Lazzarato-Zampolli); 3. Porchelli (Sut-Salza) e La Piemonte (Gori-Maselli).

CALCIO

5ª Memorial Renato Zullo (juniores). Finale 19 posto: Torino-Rappresentativa regionale 2-0. Finale 10 posto: Lucento-Carl 5-0. Campionato juniores. Semifinali nazionali: Trento-Venaria 1-1 (Venaria eliminato). Quarti finali regionali: Lascaris-Manzanese 3-4 (Lascaris eliminato). Torneo di (Pulcin). 19 posto: Sa-Fa-Strambinse 2-1; 39 posto: Brandizzo-Caluso 4-2.

CANOTTAGGIO

Trofeo d'Estate (4 sole con timoniere) organizzato dall'Armida. 1. Caprera (G. Palotto, M. Palotto, Bartella, Ballada, tim. Bozzi); 2. Cerea (A. Taretto, Fassino, Gubetta, Oddone, tim. Izzo); 39 Cerea; 4ª Armida.

HOCKEY

Campionato nazionale (10ª giornata): TCC Collegrino-Bergamo 200-0 (vittoria) il tavolo dei torinesi in attesa di omologazione: il Bergamo non si è presentato col numero minimo di giocatori. Semifinali giugno girone Nord: Cave Savena, Pianoro e Trentino Marangoni; girone centro: Capannelle Sharp e Lazio (accoppiamenti: Pianoro-Lazio; Capannelle-Trentino). Classifica girone Nord: Pianoro punti 147, Trentino 107; Como 103; Collegrino Bergamo 0.

Più d'Oro Ina a Fiano (To). Maschile. Lordo: 1. Catella (To) 302; 2. A. Calandra (To) 303; 3. M. Seol (Fi) 303. Netto: 1. J. Baglioni (Sparting) 291; 2. G. Gagnolo (Venezia) 289; 3. F. Molinari (To) 287; 1. Seniores: L. Silva 310. I. Juniores: Francesco Molinari 311. Femminile. Lordo: 1. R. Boeri (To) 226; 2. V. Costa (Biella) 223; 3. R. Provanzale (To) 236. Netto: 1. F. Fabbini (Castelcortina) 214; 2. L. Tesserà (To) 220; 3. M. Mandelli (Pinetina) 221. 1. Seniores: V. Gatti (To) 264. 1. Juniores: G. Barbacido (To). Coppa Callegaro Argenti a Vinovo. 1ª categoria. Lordo: 1. Giraud 26. Netto: 1. Panero 42; 2. Manassia 37. 2ª categoria: 1. Giustetto 45; 2. Di Palo 42. categoria: 1. Del Sandro 42; 2. Marini 40. 1. seniores: Rolando 40. 1. Lady: Olivieri 38. 1. Junior: Zunino 36. Club 37 a La Margherita (Carmagnola). 1ª Cat. Netto: 1. A. Briabarter 39; 2. G. Badella 36. 3. Cecchi 34. Lordo: 1. M. Bosca 29. 2ª Cat. Netto: 1. G. Piga 40; 2. V. Bolla 40; 3. P. Citta 40. 3ª Cat. Netto: 1. C. De Simone 41; 2. V. Gialardi 39; 3. A. Rizzo 38. Lady: 1. M. 38. Seniores: 1. Abbo 37. N.C.: 1. L. Berardi 36.

Cup '97 a La Margherita (Carmagnola). 1ª cat. netto: 1. M. Bosca-R. Mandelli 42; 2. A. Guercio-A. Moratti 41. Lordo: 1. C. Gialardi 42. 2ª cat. netto: 1. A. Forchioni-Mandelli 44; 2. M. Tornatore-U. Tarquini 40. 3ª cat. netto: 1. I. M. Manzoni (Alp). Master m.: 1. Demo (Bonadies). Giovani: D. Benazzo (Nicheino) e A. Casamassima (Tulo). a San Germano Chivasso (3x3 km, 129 part.). Junior-Senior: 1. Beccio-Cogno-Goltra (Pinerolo). Master: Mantegna-Bruera-Primerano (None). Don: Dalla Costa-Becchio (Pinerolo).

Il miglio (161 part.). Miglior tempo: 1. G. Grepaldi (Carabinieri) 4'11" e G. Cammalleri (Tranese) 5'11". Categoria. Senior 23: G. Valtelli (S. Donato) 4'26". Senior 30-35: A. Casarò (Cbr) 4'26". Master 40-45: D. Russo (Mantegna) 4'40". Master 50 e oltre: F. Deidda (Alpea) 5'08".

HOCKEY PRATO

Serie A1 maschile (6ª ritorno): Cus To-Lazio 59-2; Bra-Roma 0-3; Cernusco-Amisora Ca 2-2; Cus Ci-Cus Bo 1-2; Naxos-Pontevecchio 3-1. 7ª ritorno: Bra-Lazio 59-5-4; Cernusco-Roma 3-1; Cus To-Amisora Ca 3-2; Cus Ci-Pontevecchio 1-0; Naxos-Cus Bo 2-2. Classifica: Cernusco 16; Amisora 35; Amisora 31; Lazio, Roma 28; Cus To 16; 17; Cus Ci 12; Bra 10; Pontevecchio 8. Serie B femminile (6ª ritorno): Cus To-Martesana 0-2; Cus Bo-Lorenzoni 0-3; Amisora Ca-Mori 3-0; Cus Ci-Gallio 4-2. Recupero: Cus Ci-Amisora 6-1. Classifica: Lorenzoni 32 (campione); Brescia 21; Catania, Amisora 20; Martesana, Gallio 14; Mori 7; Cus To 6. Serie A2 maschile (7ª ritorno): Liguria-Finbeton 0-2; Padova-Villafraanca 0-2; Mori-Villar Perosa 1-1; Montcalvese-Genova 4-0; Beneveto-Torino 0-2. Classifica: Padova 21; Torino 0-3; Mori 30; Villar Perosa 27; Finbeton 24; Montcalvese 20; Liguria, navenuta 18; Villafraanca 10; Genova 8.

PALLANUOTO

Serie D maschile. Playoff: Quadrifoglio-To Pallanuoto 5-6; Dino Rora-Cus To 10-5. Riposa Centro Nuoto. Classifica: Torino 8; Rora 6; Quadrifoglio 4; Cus To e Centro Nuoto 1. Libertas non esclusa dal campionato. Playoff: Luserna-St. Vincent 7-10; Uisp Borgaro-Cuneo 7-3; Riposa Valenza. Classifica: Valenza, Borgaro 6; Cuneo 2; Luserna, St. Vincent 0.

PALLANUOTO

Top Players '97 assegnati dal Comitato Regionale Fipav. Femminile. C2: 1. Lodi (Con Voi Volley); 2. G. Pesce (Castellatense); 3. L. Brero (A. Venaria). D: 1. L. Mangialardi (P. Micca); 2. T. Zagheni (Cossato); 3. L. Carrera (Voc Collegno). Maschile. C2: 1. M. Rome (A. Viterbo); 2. T. Terzo (Alpignano); 3. A. Simeon (Gsp Chivasso). D: 1. M. Gandini (Valentino); 2. C. Balere (Trecate); 3. E. Gili (V. Perosa).

PATTINAGGIO A RUOTELLE

1ª Trofeo Giovanni. 1. Oglia Giona; 2. V. Loria Torino.

PESI

Campionati regionali a Carmagnola. Maschile. Kg 76: 1. P. Vasco (Sisport). Femminile. Kg 64: 1. L. Picat (Gym Cirià). Kg 70: 1. A. Milesi (Gym Cirià). Kg 83: 1. Ferrari (Gym Cirià).

PUGILATO

Chieri Antica (10,5 km, 10 part.): 1. A. Bousard (Tranese) 33'55"; 2. B. 10"; 3. Mousissa 1'45". Donne: 1. G. Cammalleri (Tranese) 39'59"; 2. Navone 36"; 3. Settia 3'05". Categoria: TM23 Marocco (Sport City); TM30 Mousissa (Rivoli); TM35 (Tranese); MM40 Sorbara (Cbr); Scorteghin (Avis); MM50 Primerano (None); Cavaglia (Foro); MM60 Di Santo (S. Donato); MM65 Cesarano (Ida); TM23 Navone (Villanova); TM30 Cammalleri (Tranese); MF40 Casarata (Cbr); MF50 Burzio (Rosso). Giovani (m. e f.). Junior: Gola (Chieri), Leblu (Rivoli); Promesse: Bracciolotta (Al. 71); Ferrari (Rosso). Esordienti: Ruccelli (Cbr); Reale (Chieri). Ragazzi: Carci (Cbr), Pinardi (Sgb). Cadetti: Biliardo (Cbr), Zoglia (Chieri). Allievi: Scandola (Cbr), Arigo (Cbr). Giro podistico a Rivera di Amese (9 km, 75 part.): 1. Valerio (Tranese) 29'12"; 2. Germanetto 4'4"; 3. Fontan 4'11". Donne: 1. C. Allasia (Caltese) 36'10"; 2. Xausa 2'16"; 3. Trenini; 4. Satta. Senior: 1. D. Comanza (Giò 22). Master: 1. S. Giamanco (Sangano). Camminata a Revigliasco (7 km, 700 part.). Senior: 1. M. Malarba (Rosta Chiusani) 23'23". Donne: 1. S. Griffiths (Alp). Master I: 1. M. Manzoni (Alp). Master m.: 1. Demo (Bonadies). Giovani: D. Benazzo (Nicheino) e A. Casamassima (Tulo).

a San Germano Chivasso (3x3 km, 129 part.). Junior-Senior: 1. Beccio-Cogno-Goltra (Pinerolo). Master: Mantegna-Bruera-Primerano (None). Don: Dalla Costa-Becchio (Pinerolo).

SOFTBALL

Serie A (21ª-22ª giornata): Caronno-Ronchi 0-10 (59); 0-6; Mainate-Bologna 1-12 (59); 3-11; Saronno-Boschi 5-3; 7-0; T. Settimo-Rimini 0-11 (59); 3-9; Azzanese-Bollate 2-6, 0-1; Forl-Marcheno 1-0, 6-1. Classifica: Bollate 955; Saronno 773; Mainate, Marcheno 409; Caronno 273; Settimo 91. Serie B (19ª-20ª giornata): Bovisio-New Star Avigliana 2-3, 0-1; La Loggia-Legnana 4-14 (59); 2-4; Boves-Codogno 8-9 (sospesa al 79 per irregolarità del Codogno); 3-13 (59); Novara-Nuovo 0-12, 1-3. Classifica: Nuoro 889; Bovisio Avigliana, Legnano 667; Novara 278; La Loggia 278; Codogno 222; Boves 178.

QUADRI

Coppa a squadre Cat. C a Genova. Finale 10 posto: Ronchi Verdi-Spezia 2-0. Classifica: 1. Monguzzo Co; 3. Ronchi Verdi (Di Misio, Di Mauro, Pesaro). (tutti i risultati sul giornale di domani)

Musei & Multimedialità

Lions Club Torino Cittadella annuncia il

Concerto di S. Giovanni

24 Giugno ore 21 Chiesa di San Filippo

La manifestazione verrà realizzata con la collaborazione di:

Vianelli & C. studio immobiliare

antonio

IMPRESAROSSO

alissa marie

comar

BORELLI & MAFROTTO

idea stampa

GRIVELLER

INA

mb

LA TATTA

UTENSILERIA MECCANICA

Giornata di studio sui possibili utilizzi delle nuove tecnologie comunicative nei musei e sulla recente produzione multimediale.

Torino - 19 Giugno 1997 - Villa Gualino - Viale Settimio Severo, 63

Partecipano:

Giampiero - Assessore alla Cultura della Regione Piemonte

Francesco Antinucci, Piero Bianucci, Derrick De Kerckhove, Paolo Galluzzi, Piero Gilardi, Gianluca Kannes, Ercole Negroni, Paola Pacetti, Paolo Pini, Paola Parrini, Giovanni Scichilone, Lorenzo Taiuti, Alberto Vanelli, Pino Zappalà

La Giornata di Studio è organizzata in occasione della diffusione al pubblico del video "Piemonte" curato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte

Laboratorio multimediale

È prevista la possibilità di visionare video, CD-Rom e siti internet sul tema museale in un apposito spazio. Il laboratorio funzionerà con orario continuato.

INFORMAZIONI E SEGRETERIA:

Centro Scienza

5, Francesco De Paolo, 16 - 10123 TORINO

tel. 011-835060 - 011-8127734

e-mail: centro.scienza@tiscali.it

Web: http://www.regione.piemonte.it/cultura/sch

Numero Verde

167-329329

ore ufficio

9.00-13.00/14.00-18.00

http://www.regione.piemonte.it

collaborazione

LA STAMPA

multimedia

BC

acuson

NON FATE LA FILA, USATE LA CODA

Clicca TRIFULA e vai sul nostro motore interno di ricerca veloce e preciso. Poi navigando scopri le 2000 pagine di informazioni, notizie, proposte, novità dalla Camera di Commercio di Torino, dal Centro Congressi Torino Incontra e dal Laboratorio Chimico.

www.to.camcom.it

site internet Camera di Commercio Torino

TRIFULA

che riesce a raccogliere con testi come quello che da stasera (11 giugno) proporrà, sotto il tendone montato in via Vigilani 104, con dibattiti, incontri, proiezioni e serate disco. Stasera alle 21 c'è l'inaugurazione, con la musica del *dislay de radio*: da domani parte il cartellone (c'è persino un tomoio di "Doom" ma reso particolarmente interessante dalla qualità) e in programma: domani sera, infatti, ■■■■■ i Mister Stasdy Dudes (a cui sono già annuali Scared (Chaka), i Frammento e i Panico; giovedì ■■■■■ Persiana Jones, gli ■■■■■ Gutture e Subconica, ovvero tre delle migliori band della città; venerdì gran notte punk ■■■■■ i Francis Les Sheriff affiancati ■■■■■ Shludron Fluxus; sabato Lin ■■■■■ Official Shwarz, ma l'evento annunciato per il rave ■■■■■ che si terrà ■■■■■ luogo ovviamente, segreto.

■ ■ ■ ■ ■ biglietti per i concerti del festival «Pellerosa», che dal 19 al 20 luglio porterà al Parco Della Chiesa ■■■■■ Collegno nomi ■■■■■ David Byrne, Sinead O' Connor, i ■■■■■ Fura des Blas, Jamik ■■■■■ quel, Massive Attack, sono in vendita da Box ■■■■■ Ricordi, Caltan Rock & Folk, Posto Unico Cinescopio, Folk Club, Servizi Culturali Comune ■■■■■ Collegno (piazza della Repubblica). Prezzi 7 mila o 25 mila lire, ■■■■■ seconda della serata. E' ■■■■■ sponibile anche ■■■■■ abbonamento ■■■■■ mila lire. Informazioni: ■■■■■ 167-277823.

Foto: Camuzzon del Persiana - L'Espresso

Carmagnola, suggestivo spettacolo di Gamna con 50 studenti

Un'«Istruttoria» in cortile

Aguzzini e sopravvissuti, impeccabili

Vincenzo Gamna ci ha abituati da tempo a spettacoli non solo formalmente decorosi, ma a teatro intimamente necessario. Una volta erano gli autodrammi della città di Carignano; di recente sono state le forme del teatro d'autore. In caso e nell'altro, Gamna non ha mai mirato allo spettacolo per lo spettacolo, ma ha utilizzato il palcoscenico per dare espressione a un comune sentire, o per riflettere come in uno specchio storie concrete di vita, memorie, sentimenti, rimorsi.

L'ultimo prodotto, presentato nell'area Vergnano di Carmagnola, s'intitola «IT. 174517». Dietro questa sigla per qualcuno enigmatica si nasconde «L'Istruttoria» di Peter Weiss. Ma poiché lo spettacolo è dedicato alla memoria di Primo Levi nel decennale della morte, ecco l'apparire di quel sinistro «IT. 174517», che fu il numero di matricola impresso sull'avambraccio di Levi nel momento in cui il futuro scrittore entrò nel campo di Auschwitz. Levi e Weiss procedono dunque paralleli, solo perché lo spettacolo registra la voce dell'uno e quella dell'altro, ma perché l'uno e l'altro esprimono la stessa terribile esperienza: Levi fu testimone diretto di un eccidio che sarebbe delittuoso dimenticare o sminuire; Weiss fu scribe del processo intentato contro gli aguzzini di Auschwitz. Non è un caso che fra i sostenitori dell'impresa, oltre alla città di Carmagnola, alla Provincia di Torino e alla Regione, figurino anche la Comunità ebraica di Torino.

Lo spettacolo di Gamna rivela un duplice atteggiamento nei confronti di questa atroce materia: partecipazione emotiva non separata da un lucido distacco storico. Il regista (che ha diviso la responsabilità con Koji Miyazaki) ha lavorato principalmente con una cinquantina di studenti del liceo classico Baldassano di Carmagnola, nei quali si è inserito l'attore Dario Geroldi, che ha prestato la voce fuori campo al personaggio di Giudice.

Nel cortile dell'antica fabbrica ormai dismessa, e dinanzi al gradinate per gli spettatori, una vasta pedana recava la stella gialla di David. Oltre la pedana, un vagone ferroviario

Primo Levi: a lui, nel decennale della morte, è dedicato lo spettacolo «IT. 174517», che il numero di matricola impresso sul suo avambraccio momento in cui il futuro scrittore entrò ad Auschwitz



evocava immediatamente quelle deportazioni che erano tragedia a cominciare dal viaggio. Dal vagone su cui vigilavano due sinistri SS, si catapultavano come fagotti di carne tutti coloro che per varie ragioni (per ebrei, o omosessuali, o zingari, o sociali) venivano internati nei campi. Lo spettacolo

riproduce lo schema dell'«Istruttoria». I sopravvissuti depongono al processo contro gli aguzzini. Questi sono interpretati dal coro, che naturalmente cerca di minimizzare le responsabilità («obbedivo agli ordini») o le nega.

Con le singole testimonianze prendeva consistenza la parata

degli orrori che i nazisti perpetravano ad Auschwitz, emerge la bestialità dei carcerieri, il loro sadismo a volte travestito di buona maniera, come appariva dal comportamento medico del Lager. Senza una sbavatura, secchezza espressiva ammirevole e una impeccabile geometria d'insieme, i giovani attori hanno dato vita alla rappresentazione di un crimine storico, il cui fantasma è ancora agghiacciante.

A fine spettacolo, l'ex deportato Ferruccio Maruffi ha letto il celebre «Canto dei morti invano» di Primo Levi. In quel momento, nel buio denso che separava noi del pubblico, lui, è apparsa lucciola. Un caso, si capisce, il pulsare minuscolo di quella luce, nella generale commozione, assumeva quasi il valore di un simbolo.

Ovaldo Guerrieri

Il Sestetto L'Astrée e la Scaini a Palazzo Bricherasio

Musica e canto barocco nel nome di Vivaldi e Bach

Musica barocca giovedì alle 21, a Palazzo Bricherasio per l'VIII stagione «Le Soirées in Piemonte del Circolo della Stampa», organizzata da La Nuova Arca. In scena, questa volta, il Sestetto L'Astrée che esegue musiche di Bach e Vivaldi: strumenti originali e accompagnerà la soprano veneziana Francesca Scaini, la quale, pur avendo autenticamente lirica, vanta una lunga frequentazione del repertorio barocco. Il Sestetto L'Astrée è costituito da Ubaldo Rosso (flauto traverso), Francesco D'Orazio e Cantamessa (violino), Alessandro Tampieri (viola), Stefano Vegetti (violoncello) e Giorgio Tabacco (clavicembalo).

Il programma comprende la Sonata a quattro in do magg. di Vivaldi; «Vengo a voi luci adorante», Cantata per soprano, violini, viola e basso continuo. Quindi il Sestetto L'Astrée eseguirà il Concerto brandeburghese n. 5 per flauto, violino, cembalo e archi.



Il soprano Francesca Scaini: una voce importante con il «Sestetto L'Astrée» per Bach e Vivaldi

La serata si concluderà sempre con Bach: Francesca Scaini esibirà «Non che sia dolore». Vivaldi e Bach, quindi, fra musica e canto, che appassione per raffinatezza e capacità interpretative.

Il Sestetto L'Astrée ha preso parte ai principali festival europei, fra cui Settembre Musica, Hagen ed a Versailles; la Scaini canterà diretta da Aldo Ceccato il «Requiem di Verdi» in Danimarca. Informazioni: La Nuova Arca 011/6504422. (s. n.)

«The Birkin Tree» «Lillybullero»

musica irlandese ad Avigliana

Suoni di cornamuse, bodhran, whistles, uilleann pipes per «Lillybullero», lo spettacolo di cui sono protagonisti «The Birkin Tree» che vantano un'impressionante catalogo di concerti, trasmissioni radiofoniche, televisive in Italia e all'estero per Rai, Telemontecarlo, Rts Svizzera, Telepiù e Radio Capodistria. Non basta: «The Birkin Tree» vanta collaborazioni prestigiose con il ministero al Turismo irlandese. Il plesso suona infatti tipica musica irlandese, ne è un po' ambasciatore nel mondo. Il concerto per «The Birkin Tree» si terrà venerdì 20 nella Piazza Conte Rosso a Avigliana. Sabato, nella Chiesa di Santa Maria Maggiore, in Borgovico, sempre ad Avigliana, si esibirà invece l'«Insieme Cameristico di Torino» Diego Milanese alla chitarra. In programma musiche di Boccherini e Paganini. I concerti iniziano alle 21,30 organizzati dall'Associazione Contratempo. (a. c.)

RITROVI
AMERICA MUSIC. Tel. 447.71.71. Stasera ricomincia la festa di J. Marco. CHALET 668.9777. Ore 21,30 arch. Todisco.
CLUB 84. 15,30 Orsini Band, 21 Rocky e la Big Band in Non solo boogie. GARDENLU da noi di più Prova. Str. Valsalice 4, tel. 660.34.43. 15 D.Y. PATTO + INVIDIA: 12,30. Telefono 661.48.41.

GALLERIE E MUSEI
ARTE CLUB. 830.331. Filippo Albertoni.
ARTE (L.). Via San Quintino 4, tel. 661.31.70. Carlo Carrà.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE. Via Roma 284. Ore 18 Inaugurazione mostra Nove giovani incisori a Torino.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
BERMAN: Corrado Barberis.
BIASUTTI: Rassegna autori '900.
Figure e figurazioni a To.
MICRO: Dedo Roggero Foscati.
NARCISO: G. Dottori scultore.

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttobanche
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Nulla educa
alla democrazia
più dell'esercizio
della
democrazia.



Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3
pp. XVII-206, L. 25.000

LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 100 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Editoriali Libreria», via Merano 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

VOLA AL CINEMA

“Anche con
LA STAMPA
gli annunci
gratuiti”



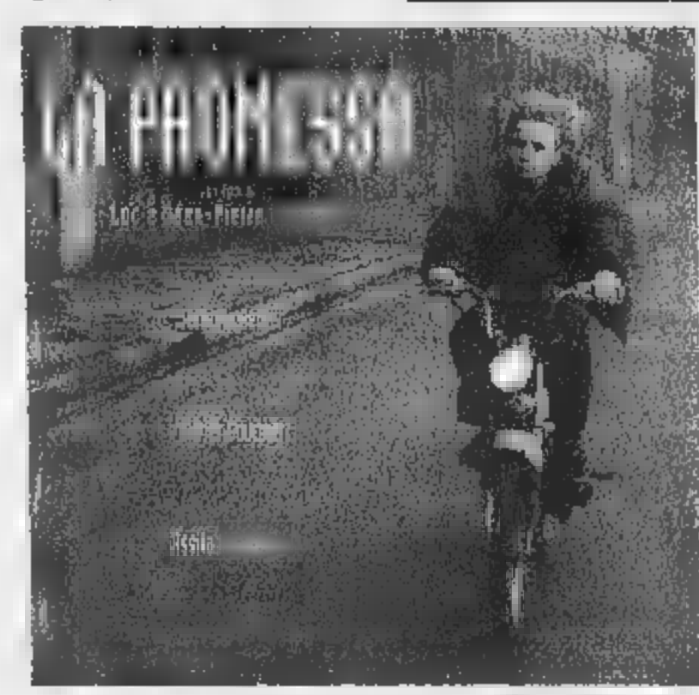
Ogni settimana dal giovedì

MARKET
+
LA STAMPA

in edicola a 3.000 lire

Concessionaria Pubblicità Publikompass

GIOVEDÌ AL NAZIONALE



GIOVEDÌ AL MASSIMO



LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con 308.000 lire all'anno, per 6 giorni alla settimana hai La Stampa nella tua buca delle lettere

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI TEL. 011/656834-335

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 54.163
Polizia stradale 54.163
Pronto intervento 54.163
Corpo Forestale incendi boschivi 54.163
Posta e Telegraf 160
v. Affari 10 dom. e fest. 8.30-19

SALUTE

Guardia medica. 57.47
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 58.21.606-54.90.00
Centro antitubercolosi 563.76.37
Pronto dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. An. 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mirafiori 50.801.

AMBULANZE

Elambulanza 118; Soccorso urgente 118; Croce Rossa 280.333; Croce verde 54.90.00; Croce bianca 317.71.27
INFERMIERI
Aldo 54.04.69; Aab 958.93.31; Alps 0337.22.94.60; Aldasore 63.01.56; Alpi 58.96.96; Ancora 568.33.44; Asido 33.13.01; 50.23.96; Auxilium 771.29.80; Ares 0337.220.250; Cessad 433.63.57; Spt 242.19.04; Cr. 663.19.02; PIRELLA 680.32.63; Biado 437.17.30.

SOLIDARIETÀ

Ass. Volontari Ospedalieri 319.89.18318.78.34; Ass. G. Adella contro la malaria, 0360.55.41.20; C. Cardiotel, 43.64.873; Fed. Sportiva Disabili 46.10.48; Tel. Azione emer. bambini 19.696; Tel. am. 319.52.52; Cissol, 53.38.62; La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165; Bartolomeo II C. 53.48.54; Sermig 436.85.08; Amnesty Int. 817.05.30; Immomig 43.65.000; Gruppo Abele 614.27.11; Agedo (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; Apice (epilessia) 31.60.823; Anapoca (assist. malati cancro) 436.03.52; Telesoccorso 341.144; LORIS AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; CRES 590.225; S.O.S. donna (abbandono neonati) 167.231.310; S.O.S. 1578.13.000; Rosa 530.666; Serv. emergenza anziani lun-nervan port. e mar-plo-sab mal. 216.5041; Fido d'Argento 1578.68.118; Fon. Osteopodi 15.11.11; Pilsn 561.22.99 ore 10-12; 15-17, Nervat (cosicod) 888.00.83.

MURIGIPPO

Certificati a domicilio prenotazioni inf. documenti Telefono Viola 436.11.11
ANIMALI
Canile munic. 282.12.16
Lega dif. gatto 581.8733
Protaz. animali 572.28.39
Lega difesa cane 282.03.97
Usl. serv. vet. 262.09.02
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci Europ asarimbo 53.06.55

BARBELL

Barbello sul Po 167.019.52
Tren. Superga 568.010
AEROPORTI
Terminal 56.76.361
Terminal 433.23.29
Terminal 02.74.851
TABACCHI di sera: P. Nuova; Baggio 4; G. Bruno 82; Fiadella 57; Cibrerio 18; Rivoli 11; Sabotino 8; Piochetto 23; Femucci 36; Niz 193; Nazione 31; Dama 235(c); G. Cesare 81; Ormea 15;

G. S. Trapani

G. S. Trapani p. Castello; c. Orbasano 92.
BENZINAI Servizio notturno:
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; Agip, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 262, Lgo Palermo, str. Altessano 180; Agip, Vercelli-ponte Stura; Agip, c. Giulio Cesare 276, Isola c. V. Emanuele 125. Moncalieri, corso Trieste.

EDICOLE

P.zza C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele via Lagrange; c.so V. Emanuele p.zza C. Felice; p.zza Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO

Orario 7-19,30 anno stazione Porta Nuova. Orario: 9-19,30
12,30 alle 15 a battenti chiusi; c. Sebastopoli 206; v. Monginevro 128; v. Ivrea 47-48; v. Arnaldo Brasca 36; v. Fortinelli 36; v. del Mughetti 11; v. San Tommaso 16; c. Taranto 183/c; v. Mazzini 31; v. Vanchiglia 28; v. Stradella 36; p. Adriano 12; v. Berio 6; c. Bonmiller 31.
FARMACIE DI NOTTE (19,30-9)
c. V. Emanuele 66; v. Drope 69; v. Nizza 66; p. Messa 1.

TRAME

IL BAGNO ■ Drammatico. Spesso da dieci anni, Maria e Francesco stanchi del loro rapporto. Lui si reca a Istanbul e... ■ giovane che cambierà la vita. (Chaplin 1)

BUGIARDO ■ Comico. Il nuovo divo comico Jim Carrey. Il nuovo film per le sue arringhe finali «costretto» dal figlio che trascura a dire la verità per ventiquattrore. (Cristallo)

IL TITANO ■ Drammatico. L'ultimo lavoro di Tavernier rievoca l'odissea dell'armata francese... ■ attraverso due personaggi, il capitano Conan e l'ufficiale Norbert. (Raffaele)

IL ■ Commedia. La tranquilla vita di un pasticcio toscano... ■ in subbuglio da compagnia di fiamme di drid. (Ades)

FANTASCIENZA ■ L'esordio alla regia di Krishna... ■ s'incontra sulle vicissitudini di un uomo di Los Angeles mandato nell'universo Crossworlds per salvare il nostro pianeta. (Lux)

CUBA LIBRE ■ Commedia. La vicenda di cinque europei all'Avana per l'esordio alla regia... ■ Riondino. (Eletta)

UN GIORNO ■ Commedia. Un architetto in carriera (Michelle Pfeiffer) e un giornalista (George Clooney) si conoscono il giorno in cui entrano in ritardo a portare i figli in gita. (Daria)

GROTESQUE ■ Commedia noir. Ambientato nell'Inghilterra degli anni Cinquanta, il film racconta di un eccentrico aristocratico disposto a tutto, anche a trascurare la consorte, pur di stupire il mondo con la sua teoria sull'evoluzione dei dinosauri. Nella sua vita entrano il maggiordomo e sua moglie. (Moderato 1)

HAMLET ■ Drammatico. La lunga (circa quattro ore) e integrale versione dell'opera di Shakespeare firmata da Kenneth Branagh. (Ambrosio 1)

IL ■ Drammatico. Lanciato... ■ il film che ha scandalizzato tutto il mondo... ■ l'esordio alla regia di Larry Clark descrive le vicissitudini di un gruppo di ragazzi tra i 15 e i 19 anni a New York. (Empire)

KOLJA ■ Commedia. Praga, prima della fine... ■ comunismo. Un musicista allontano dalla Flaminia ceca per ragioni politiche si presta a finte nozze con una russa, che... ■ gli lascia il figlio. La sua vita cambia. (Erbe 1)

LULI E IL VAGABONDO ■ Cartoni animati. Ritorna il classico della Disney in una nuova edizione e con un... ■ doppiaggio. (Ambrosio 3, Eliseo Grande)

UN MESE AL LAGO ■ Sentimentale. Le vacanze sul lago di Como della sessantenne Miss Bendley (Vanessa Redgrave)... ■ s'infrange con la morte dell'eroe (Edward Fox). (Charlie Chaplin 2)

NUOVE IN VIAGGIO ■ Commedia. Il nuovo lavoro di Ali Kassaridze affronta il tema della disoccupazione... ■ le vicissitudini di due quarantenni. (Lilipuz)

IL PAZIENTE ■ Sentimentale. Tre storie che s'intrecciano per il pluripremiato (nove statue alla Notte degli Oscar) film di Anthony Minghella. (Lilipuz)

IL ■ Drammatico. Avvocato di successo, la trasgressiva Eve conduce... ■ vita risente dell'ossessione tormentata. (Centrale)

ASSOLUTO ■ Thriller. Clint Eastwood... ■ l'eroe professionista che, durante quello che dovrebbe... ■ l'ultimo colpo... ■ vita, assiste a un omicidio in... ■ il implicato il presidente degli Stati Uniti. Dietro la macchina da presa, lo stesso Eastwood. (Ambrosio 1, Arlecchino)

IL ■ Commedia. Divorziati... ■ dodici anni, la star cinematografica Lily (Bette Midler) e il giornalista Dan (Dennis Farina)... ■ ritrovano il matrimonio della figlia. (Stadio Ritz)

RELIC ■ Thriller. Un museo di scienze... ■ reli è teatro di una serie di... ■ indaga una biologa (Penelope Ann Miller) che lavora a... ■ tenente di polizia (Tom Sizemore). (Ades 288)

IL RICCHIAMO ■ Avventura. Rutger... ■ il protagonista dell'ennesima versione cinematografica del capolavoro di Jack London. (Eliseo)

IL SANTO ■ Azione. Arriva sul grande schermo... ■ Templar, il ladro pentito della celeberrima serie televisiva «Il santo» con Roger Moore. Il protagonista è Val Kilmer. (Olimpia Uno)

SFIDA SUL ■ Sportivo. Il film s'incarna nella celeberrima regata sul Tamigi tra... ■ studenti delle università di Oxford e Cambridge e descrive l'ammiragliato dell'equipaggio della prima naja gara... ■ dieci anni fa. (Massimo Uno)

SOSPESI NEL TEMPO ■ Commedia horror. Michael J. Fox... ■ un detective del paranormale nel... ■ lavoro, ricco di effetti speciali, realizzato... ■ neozelandese Peter Jackson. (Eliseo)

TAXI ■ Drammatico. Ambientato a Madrid, il film racconta la storia di una ragazza... ■ scopre che il suo fidanzato e il padre fanno parte di un gruppo di terroristi «giustizieri della notte». (Olimpia 2)

TUTTI DUE PER TE ■ Commedia. Il libro di Coluccia, le vicissitudini torinesi del giovane Walter. Ne è protagonista Valerio Mastromeo. (Eliseo, Nazionale 2)

L'ULTIMO APPELLO ■ Giudiziario. Tratto dal best seller di John Grisham, il film racconta... ■ un giovane e idealista avvocato... ■ cerca di salvare il... ■ (Gene Hackman) condannato a morte. (Viterbia)

IL ■ Commedia. Una veterinaria... ■ conduce una rubrica radiofonica... ■ risolve un problema al padrone di un alano ma non ha il coraggio di andare all'appuntamento al buio... ■ e lui la invita a mandare un'amica. (Viterbia)

Si ■ conclusi gli incontri ispirati a «Popoli, Musiche, Multiculture» In una valigia i sogni dell'infanzia Successo al «Museo Regionale di Scienze Naturali»

■ conclusi gli incontri ispirati a «Popoli, Musiche, Multiculture» realizzati dalle Associazioni «Kreiers» e «Zauberflöte» nella singolare sede del «Museo regionale di Scienze naturali».

Curioso sfondo, che dava la possibilità al pubblico di visitare la mostra «Primates - Noi e le scimmie» aperta fino a tarda... ■ in concomitanza con i concerti. L'ultimo incontro, «L'histoire de Babar, le petit éléphant» con le sue amiche scimmie, il suo branco, i giorni felici dell'infanzia trascorsa nella foresta, il sta-

to oltremodo... ■ alle rievocazioni ambientali proposte dalla mostra. Come tante letterature musicali destinate ai bambini ma in realtà non facile per loro da comprendere... ■ e tantomeno da eseguire, anche il testo di Jean Brunhoff musicato da Poulenc negli Anni Quaranta (da cui è stato tratto il balletto «Adage et Variation») è ironicamente impegnativo anche per gli adulti. Voce recitante, Fabio Rizzio è arrivato con una vecchia valigia a pochi oggetti nello stile... ■ un clochard parigino e ha piacevol-

mente intercalato, in traduzione italiana, gli interventi pianistici di Gianluigi Bruera che deve la sua formazione a Maria Golia. Pienamente a agio in questo tipo... ■ repertorio, Bruera ha dato enfasi alle sonorità spiccate, agli accenti drammatici, ai percorsi descrittivi tipicamente parigini anche nella fantasia.

Quel misto di distacco divertito, di dolcezza e ironia, di teatralità ma anche di soffuso intimismo, è stato reso da Bruera con incisiva chiarezza nei continui scatti emo-



Edith Piaf: Gianluigi Bruera ha eseguito anche l'«Omaggio» di Poulenc a Edith Piaf

sorprezza, una pagina per noi. Da La Fontaine, Xander Munkfeld ha infatti tratto «La morte» il bo-

scatolo in cui testo e musica si succedono in due sezioni distinte. Bruera si è infine accostato da un uditorio soddisfatto per il piacevole ascolto di lavori, spesso più citati che eseguiti, con un «Omaggio» di Poulenc a Edith Piaf.

■ Bardonecchia

PRIME VISIONI

ADNA 200 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Reino**, di P. Hyams. Tom Sizemore. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 400 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 500 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 600 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 700 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 800 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 900 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 1000 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 1100 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 1200 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 1300 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 1400 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 1500 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 1600 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 1700 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 1800 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 1900 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 2000 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 2100 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 2200 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 2300 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 2400 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.



Juliette Binoche «Il paziente inglese»

ADNA 2500 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 2600 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 2700 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 2800 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 2900 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 3000 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 3100 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 3200 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 3300 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 3400 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 3500 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 3600 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 3700 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 3800 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 3900 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 4000 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 4100 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 4200 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADNA 200 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Reino**, di P. Hyams. Tom Sizemore. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 400 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 500 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 600 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 700 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 800 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 900 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 1000 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 1100 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 1200 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 1300 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 1400 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 1500 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 1600 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 1700 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 1800 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 1900 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 2000 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 2100 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 2200 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADNA 2300 ■ c.s.o. G. Cesari 57. Tel. 856.521. **Il cecchino**, di S. Coen. P. Pieraccini, con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera,
così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua
S. Bernardo leggera lei, leggero tu.



Specchio completa il tuo Microwatcher.[®] Da sabato 14 giugno il 5° e ultimo elemento.

Brevi consigli per il montaggio e l'uso del Microwatcher.

Prima di ogni altra cosa occorre tenere presente che il Microwatcher non è una lente di ingrandimento!

È un vero microscopio, cioè uno strumento scientifico di alta precisione e di grande potenza per vedere particolari che non possono assolutamente essere visti a occhio nudo o con una lente.

Perciò bisogna:

- Essere molto precisi nel montaggio
- Osservare alcuni accorgimenti per utilizzarlo nel modo giusto.

Come

Prima di tutto, seguire attentamente le indicazioni contenute nel libretto di istruzioni che la scorsa settimana era allegato al 4° elemento del Microwatcher (il tubo oculare di puntamento) ed era intitolato "Microwatcher - La tua guida per scoprire i segreti del microcosmo".

Attenzione soprattutto a queste cose:

■ Non bisogna assolutamente forzare per assemblare i cinque componenti del Microwatcher e non si devono stringere troppo le viti. Si tratta di uno strumento scientifico e quindi deve essere maneggiato con cautela.

■ L'anello di gomma che fissa il braccio luminoso e che è identificato alle pagine 4 e 5 del libretto di istruzioni con la lettera M.

è molto delicato

e perciò deve essere maneggiato con moltissima cura, senza tirarlo troppo altrimenti si rompe.

■ Il braccio mobile di illuminazione (identificato sul libretto di istruzioni con la lettera D) deve essere esattamente centrato e perpendicolare sul foro dell'obiettivo.

Il Microwatcher funziona anche a luce solare: anch'essa deve essere centrata e perpendicolare sul foro dell'obiettivo. In ogni caso la luce è essenziale per il funzionamento del microscopio.

■ Se la luce del braccio mobile di illuminazione non si accende, dipende quasi sicuramente dal fatto che le pile non fanno bene contatto: basta usare il piccolo supporto metallico identificato sul libretto di istruzioni con la lettera N, seguendo le indicazioni scritte sul medesimo libretto alle pagine 10 e 11.

Come
si usa

■ Con il Microwatcher (che, ricordiamocelo, non è una lente di ingrandimento, ma un microscopio!) non si può vedere subito: bisogna preparare i vetrini e non si può mettere sul vetrino qualunque cosa, pensando di vederla ingrandita! Si vedrebbe solo una macchia nera.

Gli oggetti da osservare vanno collocati sui vetrini e devono essere trasparenti. Perciò devono essere preparati, ad esempio utilizzando una goccia d'acqua, come indicato nel libretto di istruzioni alle pagine 16 e 17.

Inoltre, con pazienza, bisogna mettere bene a fuoco, utilizzando la manopola gialla, anch'essa collocata nella parte inferiore del microscopio.

Infine, bisogna tenere il Microwatcher leggermente staccato dall'occhio.

Le lenti devono essere sempre tenute molto pulite utilizzando un panno morbido.

Ma, soprattutto, bisogna avere ben presente una cosa: un microscopio (e quindi anche il Microwatcher) è uno strumento scientifico di alta precisione e con esso si entra nel mondo dell'infinitamente piccolo, che ci è completamente sconosciuto.

Per farci vedere questo mondo, il microscopio lo ingrandisce 100, 200, 400 volte, dandoci delle immagini molto sorprendenti, nuove e diverse da tutto ciò che siamo abituati a guardare.

Quindi bisogna esaminarle con molta attenzione, pazienza ed un pizzico di umiltà: è un altro mondo, un'altra dimensione, che non conosciamo e di cui dobbiamo imparare tutto.

Su SPECCHIO, questa settimana troverete altre informazioni raccolte in una ventina di pagine con illustrazioni a colori.

In ogni caso per eventuali ulteriori chiarimenti, informazioni ed eventuali sostituzioni di pezzi rotti del Microwatcher, potete telefonare, dalle 8.30 alle 19.30, al

Numero Verde

1670-11959

Siamo a vostra disposizione per aiutarvi a risolvere qualunque problema.

Scopri
e confronta[®]



Specchio. Prima riflette, poi parla.

1959-1997. SEMPRE IN PRIMA LINEA CONTRO IL COLESTEROLO.

L'OLIO DI SEMI DI MAIS.

L'olio di semi di mais rappresenta uno degli alimenti più indicati per assumere con la dieta elevate quantità di acidi grassi poliinsaturi, secondo quanto suggerito anche dalle più recenti indicazioni nutrizionali.

L'OLIO DIETETICO: CUORE.

L'olio di semi di mais CUORE, prodotto da quasi quarant'anni, è stato il primo olio dietetico ad alto tenore di acidi grassi poliinsaturi.

Il più importante tra questi è l'acido linoleico; il nostro organismo non può farne a meno,

ma non è in grado di produrlo da solo. La mancanza di acido linoleico può provocare alterazioni delle strutture e delle funzioni delle membrane. Per questo motivo l'acido linoleico viene definito essenziale.

L'elevata percentuale di acido linoleico presente in OLIO CUORE, lo rende un alimento importante per un'alimentazione equilibrata e corretta, capace di mantenerci in forma.

Inoltre una caratteristica fondamentale dell'olio dietetico di mais CUORE è rappresentata

dall'arricchimento con le vitamine E e B6.

EFFETTI BIOLOGICI DEGLI ACIDI GRASSI POLIINSATURI.

La scienza dell'alimentazione ha dimostrato che un aumento nell'assunzione di acidi poliinsaturi provoca una riduzione dei livelli di colesterolo. L'acido linoleico, per tutte le



che può anche migliorare alcuni disturbi funzionali correlati alla malattia diabetica.

VITAMINA E: 90 mg/100 g.

La vitamina E è uno dei principali agenti anti-ossidanti; essa **protegge** pertanto l'**organismo** dai **processi degenerativi** e di **invecchiamento** causati dai **radicali liberi**.

Per queste sue caratteristiche la vitamina E sembra essere fondamentale nella **prevenzione** dell'**aterosclerosi** e dei **tumori**.

VITAMINA B6: 2,5 mg/100 g.

La vitamina B6 presente in OLIO CUORE permette all'organismo di utilizzare in maniera ottimale l'acido linoleico presente in OLIO CUORE. In sua assenza, risulta ridotta la trasformazione dell'acido linoleico nella sua forma attiva: l'acido arachidonico, una sostanza essenziale per prevenire l'invecchiamento delle membrane.

PERCHE' LEGGERO.

PERCHE' SANO.

PERCHE' DIETETICO.

sue caratteristiche, contribuisce alla prevenzione delle malattie cardiovascolari, riducendo anche l'aggregazione piastrinica. E' stato constatato

gradevole e leggero consente di beneficiarne appieno, valorizzando al tempo stesso il sapore genuino dei cibi.

OLIO CUORE, SOLO DAL CUORE DEL MAIS, E' LEGGERO, DIETETICO, RICCO DI VITAMINE. E' IL CONDIMENTO IDEALE PER UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE.

Solo dal cuore del mais.

COSI' LEGGERO. COSI' SANO. COSI' CUORE.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

Domani tre ore di sciopero e richieste di impegni governativi

Olivetti, crisi dietro l'angolo

Mentre Palazzo Uffici si tiene l'assemblea degli azionisti i sindacati denunceranno i progressivi tagli nei vari settori

Il tempo delle parole e dei buoni propositi è finito. Adesso occorrono fatti, parte della Olivetti. Era l'ultimo di Fim, Fiom e Uil, lanciato il 16 dicembre, assemblee aperte (prima volta nella storia dell'azienda) e Scarmagno. Sono trascorsi 6 mesi da quell'incontro, senza che le aspettative abbiano trovato i riscontri sperati. E ora si replica, per discutere di nuovo e pubblicamente della gravità della crisi - spiegano i leader sindacali canavesani - e delle nostre proposte per salvare l'Olivetti. I progetti: smantellamento, cessazione di ridimensionamento.

L'appuntamento è per domani mattina, non più a Scarmagno, ora della Piedmont International (ma nel Salone 2000 della Ico a Ivrea). Dalle 9 alle 12 in tutti gli stabilimenti del gruppo - indicate tre ore di sciopero. Diversi autobus messi a disposizione dei lavoratori per raggiungere il luogo dell'assemblea, che sarà coordinata dai segretari nazionali Fim, Fiom e Uil (Brenna, Castano e Serrà) e alla quale sono invitati a partecipare i presidenti di Regione e Provincia, i parlamentari, i sindacati e i politici canavesi.

«Tutto questo mentre a poche centinaia di metri di distanza, a Palazzo Uffici, quartier generale della Olivetti, si terrà l'assemblea degli azionisti per l'approvazione della semestrale.

L'atmosfera è tutt'altro che serena.

INDATA CRISI

Dependenti in corteo alla Crt

I lavoratori della Pindata System, 110 persone, ieri mattina hanno protestato davanti alla Crt (Cassa di Risparmio di Torino), la loro capogruppo, perché temono che il previsto accordo di cessione del 70 per cento delle quote alla Ibm significhi lo smantellamento della società software. Dalla Crt replicano che non è vero. Secondo l'istituto bancario, si tratta di un accordo strategico con un partner prestigioso che tende a rilanciare l'azienda che in futuro lavorerà anche per il mega-polo bancario frutto dell'alleanza con la Cassa di Risparmio di Verona e la Cassa di Padova e Venezia. Il protocollo d'intesa, dicono ancora i vertici Crt, non soltanto è garantito dalla possibilità di rientro delle quote dopo tre anni ma l'occupazione è assicurata a tutti. I lavoratori chiedono maggiori garanzie a proposito dell'alleanza Cariverona e Cassa di Padova e Venezia, due importanti banche nel Nord-Est che saranno partner di Crt in Unicredit.

«Adi taglio in taglio - dice il segretario regionale della Fiom, Giorgio Cremaschi - non resterà più nulla, l'azienda finirà col ridursi al marchio Omnitel. E continueranno a esserci quelle politiche industriali che esistono, invece, negli altri Paesi del mondo. Se Olivetti piange, secondo Paolo Giorgio (Fim-Cisl) neppure Omnitel può ridere. L'ingresso di un terzo gestore per la telefonia potrà rappresentare un problema, soprattutto se sarà un colosso pubblico come l'Enel». E aggiunge: «E', comunque, la situazione di tutto il gruppo che preoccupa. Vogliamo al più presto

ritornare al tavolo ministeriale, perché l'azienda possa avere un serio piano industriale».

Intanto si guarda al futuro. L'estate della Olivetti rischia di essere piuttosto calda, se si fa avanti qualcuno accetti di investire. E questo mentre viene dato per scontato un intervento della finanziaria Gepi nella Piedmont International. «E' un segnale preoccupante - analizza Gianni Marchetti, della Uil - che il mercato, invece, non sia più disponibile a dar fiducia alla Olivetti. La credibilità, negli ultimi anni, è andata in calo; adesso sciogliere i nodi di alleanza e par-



Giorgio Cremaschi, della Fiom

tenere è la condizione essenziale perché l'azienda possa avere un futuro».

Se domani i riflettori saranno puntati su Ivrea, per oggi si attendono risposte da Caluso. I lavoratori della Compuprint (ex Bull) sono stati chiamati a giudicare, con un referendum, l'ipotesi d'accordo stilata da Ministero del Lavoro, sindacati e direzione aziendale. Si saprà, quindi, se lunedì scatterà la integrazione per i lavoratori, scongiurando il rischio di mobilità per 154 dipendenti.

Dirigente d'azienda arriva in Provincia

Un direttore generale per Palazzo Cisterna

Giorgio Gatti designato all'incarico «Con lui nuovo modello organizzativo»

La Provincia di Torino sarà la prima, in Italia, ad avere un direttore generale, figura nuova prevista dalla legge Bassanini che finirà per limitare i poteri del segretario generale, un'entità ormai storica di controllo dell'ente direttamente dipendente dal ministero dell'Interno.

Il primo direttore generale che siederà a Palazzo Cisterna - se le indiscrezioni sono esatte - sarà Giorgio Gatti, 44 anni, torinese, dirigente aziendale oltre vent'anni di esperienza in materia di organizzazione e gestione di risorse del personale presso importanti aziende, fra le quali la Ferrero di Alba.

Oggi ne parlerà nuovamente in Consiglio provinciale dove è in corso l'esame dell'integrazione del regolamento per rendere operativa la figura giuridica. E' una delibera di carattere generale - ha spiegato la presidente Mercedes Bresso - che indica una linea, quella di un ulteriore passo verso un modello organizzativo privatistico. Stabilisce i criteri relativi alla nomina del direttore generale e contestualmente la del ruolo e delle attribuzioni del segretario generale. Si tratta di applicare la legge 142 del '90, la 127 del 15 maggio scorso, più nota come la Bassanini, leggi che attribuiscono al presidente della Provincia, previa deliberazione della giunta, la facoltà di nominare il direttore generale fuori della dotazione organica, con-

tratto a tempo determinato, possibilità di revoca e incarico non superiore a quello del mandato del presidente.

Giorgio Gatti non è un volto nuovo in Provincia: vi è giunto a dicembre, come consulente dell'assessorato al Personale, per la valutazione delle posizioni organizzative e delle funzioni professionali dei dirigenti, incarico da 29 milioni per trenta giorni lavorativi che aveva provocato qualche polemica in Consiglio. A Gatti competeva, adesso, di attuare gli indirizzi e gli obiettivi della presidente, di sovrintendere la gestione, e soprattutto alle funzioni, dei dirigenti, di predisporre il piano degli obiettivi e quello esecutivo di gestione.

La rapidità di nomina del direttore generale, che per la Bassanini è comunque facoltativa, da quando hanno detto le opposizioni, sembra legata ai rapporti non sempre facili che ci sono stati tra il segretario generale, Desiderio De Petris, e la presidente Bresso fin dal suo ingresso in Provincia a proposito del controllo burocratico sull'attività amministrativa e soprattutto sui concorsi.

Su questo tema specifico, che ha già originato malumori, le organizzazioni sindacali stanno raccogliendo da una settimana firme per una petizione contro la giunta. E' stata proclamata venerdì scorso, e per tre giorni, la Giornata del dipendente indovinato. (g. b.)

PROVINCIA PIEMONTE

Un uomo è stato denunciato a piede libero perché ritenuto responsabile di violenza sessuale aggravata nei confronti dell'ex convivente. Sulla dinamica del fatto i carabinieri mantengono il massimo riserbo. La vittima della violenza, V. G., 29 anni, originaria di Grotteria (Reggio Calabria) e residente a Sant'Ambrogio, ha denunciato i carabinieri di Avigliana l'ex convivente Salvatore Casula, 36 anni, pregiudicato, originario del Nuorese e residente a Sant'Ambrogio.

Ladri in azione, nella frazione di sabbato scorso, nella cappella della Madonna Lourdes in località Piane, ad Azzoglio. I ladri hanno forzato la porta d'ingresso e rubato candele, un crocifisso e arredi sacri di fine '800, per un valore di una decina di milioni. Il furto è stato denunciato ai carabinieri dalla custode della chiesa, Gilliana Savoretti, 40 anni.

Una presenza maggiore di militari sul territorio che collaborino con la polizia. E' la promessa che ieri mattina il colonnello dei carabinieri Michele Franzè ha fatto ai sindaci di Forno e Riva, Giancarlo Benso e Giancarlo Buffo, dopo i continui furti dei giorni scorsi in diverse abitazioni da parte di bande di albanesi. Scorrerie che avevano provocato la reazione dei residenti pronti a farsi giustizia da sé.

La dottoressa Silvia Favetta è il nuovo primario del reparto di pediatria dell'Ospedale di Chivasso nel quale opera da 25 anni. Subentra alla dottoressa Maria Pia Bolchini, che ha lasciato l'incarico due anni e mezzo fa per il pensionamento.

Chi volesse aiutare la famiglia di Giuseppe Forattini, la cui casa è stata semidistrutta sabato da un incendio, può farlo attraverso l'ufficio postale versando un contributo sul conto corrente numero 06192678865. Intanto sulle ceneri che hanno provocato l'incendio si fa strada anche quella del cortocircuito che sarebbe partito dal frigorifero.

Prende il via domani presso l'Hotel Gilly di Torre Pellice il primo convegno sul tema della casta-gnoscenza. L'incontro, che rientra nell'ambito del progetto «Coste per la scienza» scientifica e tecnologica della Commissione Europea, terminerà sabato 21 giugno. L'organizzazione è curata dalla Comunità montana Val Pellice e dal Dipartimento di culture arboree dell'Università di Torino.

Continua ad essere d'attualità, a Ivrea, i problemi dell'acquedotto. Stasera se ne parla in un incontro pubblico, organizzato dai verdi e dal comitato spontaneo nato a aprile durante l'ultima emergenza idrica. «Acqua cara, acqua pulita, acqua pulita» è il titolo del dibattito, che inizierà alle 21 in sala Santa Marta. A preoccupare i promotori della iniziativa è soprattutto i piani messi sul tavolo dal Comune per il futuro.

IL CASO

INCOMUNICATA

Sono offesi e mortificati. Avrebbe potuto essere una festa indimenticabile e un'occasione di comportamento degli amministratori. Caselle ha rovinato tutto. Ancora una volta, come già il 25 aprile di un anno fa, il gruppo alpini di Mappano non esita a puntare il dito. Il Comune per lo scarso subito. Domenica scorsa, infatti, le pene nere locali hanno festeggiato i cinquant'anni di fondazione della sezione, invitando a questo speciale anniversario sia gli amministratori di Borgaro che di Caselle, oltre altri gruppi, le associazioni e naturalmente i cittadini. Tutti presenti, con tanto di gargarismo, esclusi i rappresentanti di Caselle. E pensare che il gruppo mappanese il 25 aprile a Caduti l'ha realizzato proprio sul territorio di Caselle e coopera maggiormente con questo Comune. «Quest'assenza ingiustificata - commenta deluso Ettore Baratta, capogruppo della locale - offende la memoria e il ricordo di tutte quelle famiglie mappanesi che hanno perso in guerra un figlio, un padre o un nonno». E incalza ancora: «Ci sarebbe bastato vedere il gonfiore del Co-

Per i 50 anni della sezione di Mappano assenti gli amministratori

Caselle snobba le penne nere?

In Comune: «Non siamo stati invitati»



Una sfilata di alpini e dei tanti raduni che si svolgono a livello nazionale sia regionale e provinciale. Ma capita talvolta, come a Mappano, che le amministrazioni comunali sappiano apprezzarne le qualità.

mune a un solo rappresentante per tutta l'amministrazione. Ancora una volta siamo amaramente costretti a constatare che ci si ricorda di Mappano soltanto in occasione delle consultazioni elettorali. Parole dure che ricordano quelle pronunciate un anno fa quando l'amministrazione scelse di commemorare il 25 Aprile nella frazione un

giorno prima e per giunta in un orario scomodo per la popolazione. Una commemorazione, quella di allora, definita frettolosa, data tanto per togliersi il pensiero. Il già allora come le polemiche si aprirono. Alle parole di Baratta il gruppo alpini risponde il sindaco Giovanni Rosato che però non esita a girare il problema sui compagni di

lista. «Ho detto chiaramente durante la giunta della settimana scorsa - il primo cittadino - che non avrei partecipato alla manifestazione per ragioni di salute. Mi sembra ovvio che almeno uno dei consiglieri eletti nella frazione vi prendesse parte in rappresentanza del Comune. Cedono dalle nuvole i diretti interessati. «Non sapevo di essere stato invitato - replica l'assessore ai Lavori pubblici Luigi Gennaro - altrimenti avrei partecipato alla festa con grande piacere. Smentisce invece le polemiche l'assessore all'Ambiente Sergio Creber: «L'invito non mi è stato formulato direttamente e quindi non ho partecipato, ma le accuse rivolte al Comune sono del tutto gratuite visto e considerato che l'amministrazione ha fatto il possibile per favorire la manifestazione, riducendo il plateale e concedendo ogni permesso permesso al gruppo. L'unica cosa che è mancata è stata la presenza fisica, e cosa è stata del tutto involontaria. Il quantitativo va dunque in archivio con le polemiche, almeno fino alla prossima».

Bergamini

Lutto nel volley

E' morto l'ex coach Trinaystic

E' morto domenica notte all'ospedale Edoardo Agnelli Pinerolo Ivan Trinaystic, aveva 75 anni. Era stato uno dei più grandi giocatori di pallavolo negli anni a cavallo fra i '40 e i '50. In Jugoslavia era stato il capitano del Partizan e della Stella Rossa. Nel '53 aveva poi lasciato la terra dove per più volte aveva giocato indossando la maglia della nazionale jugoslava per venire in Italia a guidare la nazionale maschile e femminile di volley. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 1970 quando venne ad abitare a Pinerolo, lavorava alla Corcos, ma la passione per la pallavolo l'aveva nel sangue e nel '73 assunse l'incarico di direttore sportivo della squadra del «Rialto». Tre anni fa Trinaystic si ritirò a Pinerolo. Il coach che mantenne sino al 19

Domani tre ore di sciopero negli stabilimenti e richieste di impegni governativi

Olivetti, nuovi brividi di crisi

I sindacati: «Mancano investitori credibili»

Al tempo delle parole e dei buoni propositi. Adesso occorrono i fatti, da parte della Olivetti e del governo. Era l'ultimatum di Fim, Fiom e Uilm, lanciato il 16 dicembre in una assemblea aperta (prima volta nella storia dell'azienda) a Scarmagno.

Trascorsi 6 mesi da quell'incontro, senza aspettative abbiano trovato i riscontri sperati. Si replicano, per discutere di nuovo e pubblicamente della gravità della crisi - spiegano i leader sindacali canavesani - e delle nostre proposte per salvare l'Olivetti contro i progetti smantellamento, cessione e ridimensionamento.

L'appuntamento per domani mattina, non più a Scarmagno - ora Piedmont International - ma nel «Salone 2000» della Ico a Ivrea. Dalle 11 alle 13 in tutti i stabilimenti del gruppo sono indette ore di sciopero. Diversi autobus verranno messi a disposizione dei lavoratori per raggiungere il luogo dell'assemblea, che sarà coordinata dai segretari nazionali di Fim, Fiom e Uilm (Brenna, Castano e Serra) e alle quali sono invitati a partecipare i presidenti di Regione e Provincia, i parlamentari, i sindaci e i politici canavesi.

E tutto questo mentre a poche centinaia di metri di distanza, a Palazzo Uffici, quar-

Auto contro camion: due feriti

Tragedia sfiorata ieri pomeriggio intorno alle 15 sull'autostrada A5 Torino-Aosta a Foglizzo. Ferdinando Cristino, 59 anni, autista, residente a Giaveno in via Selvaggio 46, alla guida di un autocarro «Volvo» carico di prodotti alimentari della Crai di Lein, diretto verso Aosta, ha perso il controllo del pesante automezzo. Dopo aver deviato fu spartitraffico centrale, l'autocarro si è piegato su di un fianco sulle carreggiate opposte, senza però disperdere il carico. Dalla direzione opposta è arrivato un «Ducato» della Delta Uno Cinematografica di Giorgio Canavese e il conducente, Antonio Roppolo, 30 anni di San Giusto, via Bertello 10, è riuscito ad evitare l'urto. I due autisti sono rimasti lievemente contusi e medicati al Giovanni Bosco. Sono intervenuti la polizia stradale di Torino e i vigili del fuoco di Verolengo.

tier generale della Olivetti, si terrà l'assemblea degli azionisti per l'approvazione della finanziaria.

L'atmosfera è tutt'altro che serena. «Il taglio in taglio - dice il segretario regionale della Fiom, Giorgio Cremaschi - non resterà più nulla, l'azienda finirà col ridursi al marchio Omnitel. E continueranno a non esserci quelle politiche industriali che esistono, invece, negli altri Paesi del mondo».

Se Olivetti piange, secondo Paolo Giorgio (Fim-Cisl) neppure Omnitel può ridere: «L'ingresso di un terzo gestore per la telefonia potrà rappresentare un problema, soprattutto se sarà un colosso pubblico come

l'Enel». E aggiunge: «E', comunque, la situazione tutto il gruppo che preoccupa. Vogliamo al più presto tornare al tavolo ministeriale, perché l'azienda possa avere un serio piano industriale».

Intanto si guarda al futuro. L'estate della Olivetti rischia di essere piuttosto calda, se non si avanti qualcuno che accetti di investire. E questo non viene dato per scontato. Intervento finanziario Gepi nella Piedmont International. «E' un segnale preoccupante - analizza Gianni Marchetti, dell'Uilm - che il mercato, invece, non sia più disponibile a dar fiducia alla Olivetti. La credibilità, negli ultimi anni, è andata



A sinistra, dall'alto in basso, Paolo Giorgio (Cisl) e Gianni Marchetti (Uilm). Sopra, Antonio Roppolo (Fim)

Referendum sull'accordo alla Compuprint di Caluso

calo; adesso sciogliere i nodi di alleanza e partnership è la condizione essenziale perché l'azienda possa avere un futuro.

Se domani i riflettori saranno puntati su Ivrea, per oggi si attendono risposte da Caluso. I lavoratori della Compuprint (ex Bull) sono stati chiamati a giu-

dicare, con un referendum, l'ipotesi di accordo stilata da ministero Lavoro, sindacati e direzione aziendale. Si saprà, quindi, se lunedì scatterà la integrazione per 85 lavoratori, scongiurando il rischio di mobilità per 154 dipendenti.

Revolto

Feletto, disgrazia in casa in costruzione

Bambina cade dal balcone mentre gioca con gli amici

La ragazza, 12 anni, ha battuto la testa. Ricoverata in ospedale, è fuori pericolo

Attimi di paura ieri pomeriggio a Feletto: Laura Conti, 12 anni, mentre stava giocando con i suoi amici tra i piani di un edificio in costruzione è caduta nel vuoto a circa 3 metri e mezzo di altezza battendo violentemente la testa. Ora, dopo la paura dei primi momenti, la bambina è fuori pericolo e si ritrova ricoverata all'ospedale civile di Ivrea. L'incidente è avvenuto intorno alle 18 poco dopo l'esposizione di Giordano Arreda, in via Gerbidi, la strada che corre parallela alla statale 460 e che porta direttamente nel centro storico di Feletto.

Laura, insieme ad altri suoi amici, decide di andare a giocare in una casa in costruzione che si trova proprio davanti al palazzo dove abita con i suoi genitori, in via Circonvallazione 18.

La compagnia di bambini attraversa la strada ed entra nel cantiere dove non ci sono gli operai: si divertono a percorrere lo scheletro di cemento della struttura. Passano alcuni minuti ed improvvisamente - secondo le testimonianze dei suoi amici - tenendo conto della ricostruzione dei fatti effettuata dai carabinieri della stazione di Rivarolo - Laura, nell'attraversare una scala di legno che permette il passaggio dei muratori dove in futuro verrà inserita una scala

per collegare i due piani, cade nel vuoto.

Sono secondi terribili, la bambina sbatte la testa contro il cemento, non urla, piange ma rimane immobile e accade un forte dolore al capo. I suoi amici sono terrorizzati: qualcuno rimane lì vicino a lei, altri corrono subito a chiamare la gente che abita nei palazzi di fronte: «Laura è precipitata, sta male, abbiamo paura».

Qualcuno compone il 113: «Venite subito in via Gerbidi, una bambina è caduta da una casa in costruzione. Dopo una manciata di minuti arriva un elicottero. Qualcuno pensa subito al peggio ma, Laura, anche se sotto choc, non perde conoscenza. Due medici del 118 la visitano a lungo per capire se ci potrebbero essere delle complicazioni. Intanto nella piccola casetta in costruzione accorrono con il cuore in gola anche Paolo Conti, il papà di Laura e la mamma Antonietta Pellegrino. Proprio loro accompagneranno la figlia al pronto soccorso dell'ospedale civile di Ivrea dove ora, dopo tutti gli accertamenti del caso, si trova ricoverata in osservazione.

Giacomino

IN

Continuano ad essere d'attualità, a Ivrea, i problemi dell'acquedotto. Stasera se ne parla in un incontro pubblico, organizzato dai verdi e dal comitato spontaneo nato ad aprile durante l'ultima emergenza idrica. «Acqua cara, acqua amara, acqua pulita» è il titolo del dibattito, che inizia alle 21 in sala.

A preoccupare i promotori della serata sono i piani messi sul tavolo dal Comune per il futuro. «Una presenza maggiore di militari sul territorio che collaborino e si coordinino con le forze già presenti. E' la promessa che ieri mattina il colonnello dei carabinieri Michele Franzè ha fatto alla presenza dei sindaci Forno e Rivara, Giancarlo Benso e Giancarlo Buffo, dopo i continui dei giorni scorsi in diverse abitazioni di parte di bande di albanesi. Scorreris che avevano provocato la reazione dei residenti pronti a farsi giustizia: soli, al colonnello ci ha garantito un'attenzione particolare - dice il primo cittadino di Rivara -. In questi giorni non si sono più registrati furti ma, ora, sarebbe uno sbaglio la guardia».

ADRIANO, FURTO. Ladri in azione, nella notte fra venerdì e sabato scorso, nella cappella della Madonna di Lourdes in località Piane, ad Azeaglio. Ignoti hanno forzato la porta d'ingresso e rubato 4 candele, un crocifisso e arredi sacri di fine '800, per un valore di una decina di milioni. Il furto è stato denunciato ai carabinieri della custodia della chiesetta, Gilliana Savoretti, 40 anni.

PRIMA CHE SCUOLA. La sede della Croce Rossa di Ivrea è rimasta isolata per quasi un'ora nel pomeriggio di ieri a causa della forte temporale che si è abbattuto sulla città. Il piazzale adiacente a via Dora Baltea, di fronte alla sede, e quello interno, sono rimasti allagati e della forte precipitazione e dei malfunzionamenti degli scarichi fognari. Per liberare la sede dall'acqua sono intervenuti i vigili del fuoco. I mezzi di soccorso, bloccati, hanno potuto effettuare i servizi che erano stati programmati.

CONVULSIONI. Tutte le banche per l'affissione dei manifesti politici che finora sono sparse per tutta la città, verranno tolte. È stato deciso durante l'ultimo Consiglio comunale a Castellamonte. I gruppi politici d'ora avanti potranno contare su un'unica bacheca probabilmente troverà sistemazione nei pressi del municipio.

RICORDO CIVILE. Barbara Micheli per la maggioranza e Ruggero Bozzello per l'opposizione consigliere sono stati giudicati popolari per la corte d'assise d'appello in rappresentanza del Comune di Castellamonte.

Il presidente dell'ente di gestione: **laureando** le autorizzazioni per le aree turistiche

«La burocrazia uccide il Sacro Monte»

A Belmonte non decollano i progetti sul parco

«Rischiamo di presentare ai turisti uno spettacolo pessimo, soprattutto quando ci sarà l'istituzione della Sindone: il Sacro Monte di Belmonte è stato inserito tra i percorsi canavesani e non si può arrivare a quell'appuntamento in queste condizioni. E' l'amaro sfogo di Ferdinando Fiandro, presidente dell'Ente Parco che gestisce e tutela la riserva naturale canavesana, dopo che mesi attende la risposta dalle tre Soprintendenze, quella ai Beni Ambientali, Architettici e Archeologici, sui progetti per il ripristino dell'area denominata Campass. Le di Belmonte fra quelle che l'Assessorato regionale ai parchi Antonello Angeleri considera «strategica per uno sviluppo in chiave turistica del territorio».

Un'area interna delimitata da quattro cappelle per cui l'ente ha già un primo lotto di lavori per milioni. E' sei mesi che aspettiamo, questi ritardi ci impediscono di lavorare e di avviare altri progetti. La prima trincea di lavori dovrebbe portare alla realizzazione di un'area ad uso turistico, nuove panchine e zone picnic che non danneggino le cappelle, ma non solo: l'intervento dovrà anche essere di ambientalistica non la pulizia della metrica erbosa e l'eliminazione delle piante malate, il primo lotto cui dovrebbero seguirvi altri due con una spesa totale stimata in circa 10 milioni. «Esistono un sacco di impedimenti: oltre alla burocrazia ci si mettono anche alcune amministrazioni comunali che rimangono contro. In queste condizioni diventa difficile operare».

Intanto partiti i primi lavori per il recupero delle porte dei dodici cappelle. Cappelle che hanno una particolarità: tutte tra il Settecento e la fine del secolo scorso, sono costruite in voluttà popolare. «Un motivo in più - continua Fiandro - per proteggerle, dato che rappresentano uno dei pochi esempi del genere in un parco. E per difenderle dal degrado, secondo Fiandro sarebbe opportuno il passaggio delle auto all'interno del Sacro Monte: «Con maggiori controlli nei confronti di chi viene e sporca o accende i fuochi per i barbecue vicino ai muri delle cappelle. Anche per questo bisogna dare al visitatore un'area attrezzata e ordinata in modo che si comporti con più



sensu civico».

E se da una parte Fiandro se la prende con la burocrazia di altri enti competenti sul Sacro Monte, dall'altra è proprio il presidente dei parchi regionali del Canavese ad essere sotto attacco. Lo criticano gli amministratori di alcuni centri compresi nell'area protetta per

il modo di gestire il parco stesso: «E' solo capace di imporre vincoli, quando si parla di gestire questa importante risorsa turistico-ambientale, allora la azione è piuttosto discutibile. Da Fiandro non è ottenuto risposta neppure i responsabili del Rotary di Cuorgnè e del Canavese che,



Immagine d'epoca al Santuario di Belmonte. A fianco, Antonello Angeleri, assessore regionale al Turismo e ai parchi

Il Rotary: «Noi avevamo offerto collaborazione ma Fiandro non rispose»

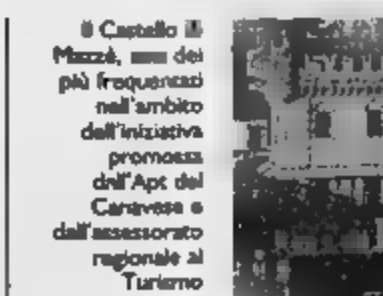
Giampiro

Trentamila in giro nei Castelli

Successo del circuito dopo il primo mese

Trentamila visitatori nel primo mese di apertura: un buon inizio per il circuito dei castelli del Canavese, rassegna organizzata da Apt e assessorato regionale al turismo. I fatti confermano la bontà dell'iniziativa - commenta Paola Peila, direttrice dell'Apt canavesano - nella quale abbiamo creduto e investito. E aggiunge: «Il nostro territorio ha davvero molto da offrire ai visitatori. Questa rassegna è una splendida opportunità per i turisti, e anche una fonte di benefici per i paesi e le città che ospitano i castelli e le chiese aperte al pubblico. 30 anni fa a prendere d'assalto i manieri sono stati soprattutto visitatori stranieri».

L'anno scorso gli obiettivi dell'offerta si erano allargati, per far diventare il Canavese un'autentica meta turistica. Ora la scorta vincente della rassegna sembrano essere gli eventi e le manifestazioni allestite nei castelli stessi, ma anche nel territorio circostante, per animare il Canavese e rinnovare



l'interesse a visita. «Abbiamo voluto coinvolgere le realtà locali - dice Paola Peila -, ormai è un dovere di poter puntare su un turismo che genera inevitabili e positivi ricadute economiche. Continuiamo ad essere particolarmente ricco, infatti, il calendario appuntamenti attorno al circuito dei castelli (che, ricordiamo, interessa i manieri di Agliè, Borgomasino, Ivrea, Masino, Mazze, Moncrivello, Parella, Rivara, Rivarolo, San Giorgio, il complesso abbaziale di



Montanaro, il castello e la chiesa di Valperga). Sabato e domenica prossimi Ivrea capite la mostra internazionale dei minerali, mentre per gli sportivi è prevista una gara internazionale di canoa slalom. Al castello di Moncrivello, domenica alle 17.30, è in programma un concerto di musica antica per chitarra (con i torinesi Maurizio Bovero e Teresa Sappal); da oggi fino a domenica, a Borgomasino, visite guidate alle caratteristiche cantine note come chalmite. (m. rev.)

DOVE E QUANDO

PROBLEMA AIDS. Alle 21, nella palestra della scuola elementare di Cuogno, il fondatore del Gruppo Abele, don Luigi Ciotti, interviene, insieme a medici e rappresentanti del volontariato sociale, a un dibattito dal titolo «Se li conosciamo, li accogliamo». Il tema è quello dell'Aids e dei suoi risvolti sociali. Organizza il gruppo volontari Villa Cevario Gianotti.

PROSEGUE. Prosegue, alla Sala Politeama di via Piave a Ivrea, la rassegna dei film di maggior interesse della scorsa stagione. Alle 21.30 viene proposta la commedia «Il club delle prime mogli». Il biglietto costa 7 mila lire.

LA CITTÀ. Ancora per oggi è visitabile, al Teatro Comunale di via Garibaldi a Cuorgnè, la mostra «Ceramica e didattica per l'infanzia» che presenta i lavori in creta dei bambini delle scuole materne di Cuorgnè, Pertusio e Pratiglione. Apertura dalle 17 alle 19.

IN. Al rifugio Chivassesi a Ceresole Reale, sabato prossimo, ore 20.45, si presenta il volume «Quattro passi in Paradiso» di Guido Novara e Giovanni Dematteis, edito da Priuli & Verlucca. Con gli autori e l'editore Gherardo Priuli, intervenga l'assessore provinciale alla Montagna, Valtor Giuliano, profondo conoscitore del Gran Paradiso. L'appuntamento rientra nella manifestazione «Incontriamoci al Chivassesi» organizzato nell'ambito del programma per i 75 anni di fondazione del Cai di Chivasso. Domenica, alle 16, concerto della Corale «Città Chivasso» diretta dal maestro Andrea Nicolotti: l'appuntamento è inserito nella rassegna «I suoni del Gran Paradiso».

ROCK. Appuntamento conclusivo, a Castellamonte, dei festeggiamenti per i 150 anni della Rotonda Antonelliana. Alle 21 musica rock e country in un concerto organizzato in vista del Giubileo dei giovani che si svolgerà a Parigi con il Papa. La serata è a ingresso gratuito.

FINO A SABATO. Fino a sabato è possibile visitare, nei locali della scuola media Fermi di Burolo, i lavori realizzati durante l'anno scolastico dai ragazzi delle classi che hanno aderito al «Progetto soles», realizzato in collaborazione con il dipartimento di fisica dell'Università di Torino. Informazioni allo 0125/57621.

SCUOLA. Si parla di «Disegno di legge» riordinando dei cicli dell'istruzione nell'incontro che la Cgil del Canavese ha convocato per oggi, alle 15.30, nella propria sede a piazza Perrone a Ivrea.

STATE ATTENTI. E' stato prorogato al 21 giugno il termine di iscrizione all'estate ragazzi a Rivarolo, che l'amministrazione comunale organizza nel periodo compreso tra il 23 giugno e il 2 settembre. L'iniziativa è riservata ai ragazzi delle scuole elementari ed è articolata in sei turni di due settimane. Le iscrizioni si raccolgono giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30 e sabato dalle 12 alle 18.

SPILLE D'ORO. Sono aperte le iscrizioni alla gita ad Annecy (in Savoia) che l'associazione Spille d'oro Olivetti ha organizzato per il 12 giugno. Segreteria dell'Associazione è aperta dalle 11 alle 12, nei giorni feriali, presso la nuova sede di via Monte Navale 1 (ex convento) a Ivrea.

GRUPPO ALPINI. Gruppo Alpini e Centro anziani a San Giusto organizzano, per il 23 e 24 agosto, una gita a San Daniele del Friuli in occasione della «Sagra del prosciutto crudo», al Sacro di Redipuglia e alla città fortificata di Palmanova. Il costo di partecipazione è di 10 mila lire. Per le iscrizioni rivolgersi entro il 4 luglio alla sede del Centro Anziani, aperta tutti i giorni dalle 14 alle 18 e dalle 20 alle 23, o a quella del gruppo Alpini, aperta il venerdì dalle 21 alle 23.

APPUNTAMENTO SABATO. Appuntamento sabato, ore 8 davanti al Comune di Ceresole, per l'«Operazione sentieri '97» organizzata dagli Amici del Gran Paradiso. Gli alpini delle sezioni Anna Chivasso e Rivarolo lavoreranno nel ripristino del sentiero che dalla guida Aem risale verso i laghi di Bellagarda. Informazioni presso la guida alpina Franco Rolando al numero telefonico (0124) 953.118. **I SENTIERI DELLA VALSOGNA.** Venerdì prossimo, ore 21, nella sala polivalente a via Peila a Rivarolo, si presenta il volume «Sui sentieri della Valsogna» edito dal Centro di documentazione alpina in collaborazione con la Pro loco della Valsogna.



Valtor Giuliano

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 111 a Torino. I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI ■ GRANDI OPERE,
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

*Storie di quark e di galassie,
di uomini e altri animali*

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

BCS D&MB

Juvecentus. La collezione è di rigore.

CON LA STAMPA 100 ANNI
DI MITO BIANCONERO
IN SCHEDE MONOGRAFICHE
E VIDEOCASSETTE ESCLUSIVE.

Fino al 27 giugno, dal lunedì al venerdì, 3 schede in regalo ogni giorno. Richiedete il raccoglitore ad anelli al vostro edicolante ■ sole 8.000 lire.

1670-11959



PIANO DELL'OPERA

1. *I numeri* _____ pp. 1 - 24
2. *I campioni* _____ pp. 25 - 88
3. *Gli allenatori* _____ pp. 89 - 104
4. *I presidenti* _____ pp. 105 - 116
5. *Le vittorie* _____ pp. 117 - 156
6. *La storia* _____ pp. 157 - 180

In collaborazione con:



PER EVENTUALI ARRETRATI RIVOLGETEVI AL VOSTRO EDICOLANTE

Quello sull'obiezione di coscienza è stato il quesito più «votato» Quorum solo in dieci paesini Referendum bocciati nei seggi di città

La splendida giornata di sole ha favorito domenica la già scarsa attenzione degli alessandrini per i sette quesiti referendari. E per nessuno deve aver rinunciato alla gita al mare o magari ad una modesta scampagnata recarsi a votare.

Il risultato è definitivamente constatato poco dopo la chiusura dei seggi: quando in prefettura hanno cominciato ad arrivare le percentuali dei votanti: 766 seggi allestiti nei 190 Comuni della provincia.

Media votanti in provincia. Quando poi, verso la mezzanotte, state tirate le somme è risultato che dei 766 seggi soltanto 137,1 ed il 37,3 per cento - tenendo conto che tutti gli elettori hanno scelto di votare per tutti i sette referendum - aveva votato, anche se la media di cinque-sei punti superiore a quella nazionale. Nettamente inferiore invece alla per-

centuale dei referendum del giugno '95 - il 63,5 per cento - e dell'aprile '93 - 81,9 per cento -, per non parlare delle punte superiori al 90% in occasione dei grandi appuntamenti referendari: divorzio, aborto, finanziamento ai partiti, legge elettorale.

Media nel capoluogo e nei centri zona. La media dei votanti ad Alessandria è stata di due punti superiore a quella della provincia, 39,5 per cento, confermando una tendenza che si ripete in tutte le consultazioni elettorali. Negli altri centri zona la media è stata la seguente: 40,4% a Tortona, 38,3% a Casale, 38,1% ad Acqui, 36,6% a Ovada, 36,5% a Valenza e 35,4% a Novi.

Minime e massime. La media in assoluto più bassa si è avuta a Mongiardino Ligure, con il 14,8 per cento. Poi Carrega Ligure (18,3), Olivola (19,7), Montecatone (20,1), Fraconalto e Rocchetta Ligure (23), Sordani (25,5) e Voltaggio (25,9).

La più alta in assoluto a Gavazana, dove è il 55 per cento dei 114 elettori a presentarsi alle urne. Seguono: Ternuggia (52), Cerreto Grue (51), Cereseto (50,4), Valmacca (50), Coniole (49), Francavilla Bisio (48), Bozzole (46,5), Molino dei Torti (45,2) ed Alluvioni Cambiò (46).

I più gettonati. Dei sette quesiti ha raccolto il maggior numero di voti quello sull'obiezione di coscienza, il 37,3 per cento, mentre il minimo è andato al referendum sull'ordine dei giornalisti: il 37,1 per cento. Gli altri cinque quesiti - carriera dei magistrati, incarichi extra-giudiziali ai magistrati, golden share, caccia e ministero delle risorse agricole - hanno raccolto il 37,2 per cento dei voti.

Voti non validi. Hanno superato il 12 per cento le schede bianche e nulle. Il massimo delle bianche (10,4 per cento) per il referendum relativo all'Ordine dei giornalisti, il minimo (5,7 per

Platonica vittoria dei sì: percentuali più alte per il voto sulla magistratura

Domenica al seggio. In provincia si sono presentati solo il 37 per cento degli elettori il 39 per cento ad Alessandria

cento) quello sul diritto dei cacciatori (67,4%). L'80,8 del quesito sulla caccia, il 78% per il golden share, il 72,6% per l'obiezione di coscienza ed infine il 70% per il ministero delle risorse agricole.

I commenti. Deluso per il mancato raggiungimento del «quorum» Piercarlo Fabbio, segretario regionale del cdu e consigliere comunale: «Si poteva dare

(85,7%), il minimo per l'ordine dei giornalisti (67,4%). L'80,8 del quesito sulla caccia, il 78% per il golden share, il 72,6% per l'obiezione di coscienza ed infine il 70% per il ministero delle risorse agricole.

I commenti. Deluso per il mancato raggiungimento del «quorum» Piercarlo Fabbio, segretario regionale del cdu e consigliere comunale: «Si poteva dare

scheda bianca, invece ritengo irrispettoso non andare a votare». Secondo Rocco Muliere, segretario provinciale pds, gli elettori sono stati chiarissimi disertando le urne: «hanno detto "no" a questo uso e abuso di una forma di democrazia che va invece difesa, ma gestita in modo diverso, modificandone anche le norme».

Franco Marchiaro



PRIMO PIANO

Alessandria Scontro a Spinetta muore pasticciere

Incidente ieri verso le 19 lungo la statale, tra Spinetta ed il cavalcavia per Novi-Tortona. Vittima Mario Rotasso, 44 anni, che abitava a Castelnuovo Scrivia dove gestiva una pasticceria. Ferite altre tre persone. Con il suo Fiorino s'è schiantato contro un'auto che si ribaltata dopo tamponamento. PAG. 39

Fabbrica Carone «I bidoni tossici? Qui non risultano»

Parla il sindaco, dopo l'esposto degli ambientalisti sui bidoni tossici sepolti a Brentassio: «All'epoca qualche sospetto l'avevamo avuto, chiedemmo accertamenti. Qualche bidone c'era, ma non di sostanze tossiche». PAG. 39

Casale Il rilancio Rotomec dopo l'anno «nero»

Finito l'anno nero dell'azienda S. Giorgio, leader nelle macchine da stampa in rotocalco per imballaggio. Ora punta sui mercati di Cina e Nord America. Pag. 41

Tra le 16 e le 17: ha provocato allagamenti, disagi al traffico e alle comunicazioni Un nubifragio a Casale e Valenza Ora la stima dei danni della grandine sulle colture

Su Valenza, ieri, si è abbattuto un nubifragio accompagnato da tuoni, lampi e grandine: è durato mezz'ora e ha causato paura e danni. Frutteti e orti devastati, campi di grano sradicati, antenne televisive abbattute, alberelli sradicati, strade come torrenti, comunicazioni telefoniche in tilt.

E' il primo bilancio dei danni, destinato a diventare più pesante nelle prossime ore, quando gli agricoltori visiteranno i loro poderi, flagellati da chicchi di grandine grossi come noci. Erano circa le 16,30 quando sono cominciate a cadere le prime gocce. Preavvisato da raffiche di vento, il nubifragio si è abbattuto con violenza su tutto il Valenzano. E' un fuggevole generale, mentre i edhors dei bar venivano spazzati da piogge e vento. Poi è cominciata la grandine, che ha danneggiato colture e piantagioni, nonché le fioriere di tutte le ville che circondano Valenza. Un fulmine ha abbattuto un albero in località Astigliano, abbattendolo. Un altro ha investito le linee telefoniche, isolando migliaia di utenti. Anche la caserma dei carabinieri è rimasta a lungo con la linea fuori uso, poi ripristinata dal servizio emergenza della Telecom.



Strade allagate: al Valentino di Casale i vigili hanno lavorato per tutta la notte

Intanto, la strada esterna verso l'incrocio di S. Spirito, sono stati necessari rinforzi da Alessandria.

Anche a Casale è bastata un'ora di temporale per creare

seri problemi in città. Al centralino dei vigili del fuoco è giunto un centinaio di chiamate nel giro di un'ora. Numerosi cittadini lamentavano allagamenti nelle cantine e nei seminterrati: stesso problema anche all'ospedale Santo Spirito. Sono stati necessari rinforzi da Alessandria.

Per tutta la notte, i vigili hanno lavorato, soprattutto nella zona del Valentino, per prosciugare i numerosi allagamenti. Anche il traffico è rimasto bloccato: particolare in viale San Martino, nel solito punto critico sotto il cavalcavia, in via Indipendenza e in via Negri. L'acqua ha raggiunto anche mezzo metro di altezza.

In alcune case e cantine si sono riversati fango e acqua dal cantiere dell'impresa Mattioda, che sta realizzando il sottopasso della ferrovia.

Un camion è scivolato fuori dalla carreggiata sulla strada per Terranova, un'auto è finita in un dirupo e cascine Rossi. Un albero si è abbattuto sulla statale 455, nel tratto che passa da Pontestura. Anche i sottotetti sono stati allagati e in alcune l'acqua colava dai lampadari.

Intanto, ieri sera le 23 un violento nubifragio si è abbattuto anche sull'Alessandrino. Pare che siano stati danni, e stasera esatta potrà farla soltanto oggi. (r. al.)

Ieri il divorzio da Pettazzi, Cerafoli e Orsi «contrari» a Melani Grigi, il presidente Amisano rimane da solo al comando

ALESSANDRIA. Gino Amisano resta da solo alla guida dei grigi. E' questo l'esito della riunione di ieri pomeriggio tra i dirigenti dell'Alessandria calcio e che è stata sintetizzata in una nota diffusa in serata.

Non c'è stato accordo tra i soci sull'impostazione stagionale '97-98 e si è preferito interrompere la collaborazione. Aldilà delle frasi di circostanza il presidente ringrazia per il proficuo lavoro i partners Pettazzi, Cerafoli e Orsi, che ricambiano con l'augurio al re dei coschi di portare il club ad alti traguardi, resta il fatto che si sgretola il gruppo apparso solido e affiatato nell'ultimo biennio.

Una svolta era purtroppo inevitabile dopo il fiume di parole di questa settimana: ora, c'è solo da verificare se Amisano manterrà il 100% delle quote o ne smisterà il percentuale ad altri imprenditori che intendano entrare nel club. Se ne saprà più nelle prossime ore. L'unico dato scontato è che Amisano riconfermerà nel ruolo.



Il «patron» Gino Amisano

lo consulente e direttore sportivo il fidato Renzo Melani. Pare anzi che i primi attriti tra il «patron» e gli altri dirigenti in carica fino a ieri, sorti proprio attorno alla figura del manager di Pucechchio. Con ogni probabilità Pettazzi

S. C. intendevano sollevarlo subito dall'incarico, ma Amisano ha sempre ritenuto «intoccabile» il direttore sportivo toscano e ha più volte ribadito che Melani sarebbe stato il punto fermo per la costruzione della squadra del prossimo campionato di C1. Presto, si vedrà cosa stia bollendo in pentola.

L'auspicio è che Gino Amisano non tergiversi più e si impegni al massimo per ingaggiare il nuovo allenatore e impostare la campagna acquisti.

Molti club della categoria hanno già avviato i contatti per rinforzarsi sul mercato estivo, mentre i grigi partiranno con un pesante handicap. Il tempo dura. L'Alessandria riuscirà a colmare il distacco e ad allestire un organico finalmente competitivo. I tifosi hanno dimostrato molta pazienza e non vogliono più essere traditi. Sono pronti a gemere «Moccagatta», a patto che ci sia una squadra che diverta e sia in grado di lottare per il balzo in B.

Massimo Delfino

Castelnuovo Scrivia: all'Ortoscrivia non credono all'ipotesi del racket «Vittime d'una banda di botardi» Nell'azienda ortofrutticola il giorno dopo il rogo

CASTELNUOVO S. Erano già tutti i lavori fatti mattina all'Ortoscrivia 2000, l'ingrosso ortofrutticolo devastato nella notte tra sabato e domenica.

«Non crediamo sia opera di qualche banda del racket - dicono i titolari -, non abbiamo mai ricevuto richieste di denaro, né telefonate che facessero pensare a qualcosa di simile. Piuttosto un'azione di vandali: dovevano essere più di due o tre, forse si trattava di ragazzi ma adulti».

La ditta trova a poche centinaia di metri dal ponte sullo Scrivia, sulla provinciale per Sale. La banda ha agito intorno alle quattro del mattino. «I vicini si sono accorti solo di fiamme sprigionate dai camion che sono stati distrutti dal fuoco. Due i mezzi incendiati e un terzo semidistrutto. Il tutto può essere durato non più di un quarto d'ora o venti minuti: non è stato rubato il de-

naro e i libretti degli assegni. «Questo è un particolare che ci preoccupa: hanno svuotato gli estintori e spaccato più o meno tutto quello che hanno trovato. Hanno portato via un pezzo di bilancia elettronica e un computer che non vale molto. Eravamo preoccupati di aver perso tutti i documenti: contabilità sui dischetti e abbiamo recuperato anche quelli. Volevano solo distruggere».

Anche sull'incendio dei due automezzi carichi merce pronta per il mercato di Milano all'Ortoscrivia 2000 fanno ipotesi: «Forse le fiamme sono state una conseguenza, e prima che spaccando la linea elettronica si sia verificato un corto circuito e da lì l'incendio».

La zona non è isolata, ma sul retro dei capannoni della ditta ci sono un paio di strade sterrate che si incrociano: chi le

che poi si ricongiungono con la provinciale. «Quindi anche se qualcuno dalle case vicine si è affacciato non poteva vedere chi c'era dietro ai capannoni».

In paese c'è preoccupazione per un'azione che non sembra l'effetto dell'alcol o della droga. Appena dopo il ponte sullo Scrivia all'ingresso del paese c'è una casa di servizio di burante e un bar: «Abbiamo chiuso alle due e tutto sembrava tranquillo. E poi non ci sono mai stati episodi così gravi. L'ultimo atto «teppistico» le scritte con le bombolette spray sui muri delle abitazioni e i colpi di pistola. Sono in molti a credere che i teppisti provengano da Voghera o Milano. «Anche perché qui in paese si potrebbero individuare subito».

Nuova ondata di furti: a un'altra anziana è stata sottratta la pensione Derubata, rinuncia a Lourdes I ladri l'hanno narcotizzata: «Sono sotto choc»

ALESSANDRIA. Un'anziana pensionata abitante in città ha avuto l'alloggio svaligiato da due ladri che, entrati con un banale pretesto, l'hanno narcotizzata. La vittima è rimasta a tal punto sotto choc da rinunciare a partecipare al pellegrinaggio a Lourdes in partenza giovedì e al quale si era iscritta: nessuno fra i familiari è riuscito a convincerla a cambiare idea. «Non mi reggo in piedi, non sento e non parlo dal fatto che non ho più una lira» ha detto.

I furti imperverano in città: un'altra pensionata (abitante in via Lanza) è stata derubata di 4 milioni, somma che aveva riposto nella borsa dopo prelievi compiuti alle Poste e in banca. Autore del furto è un uomo di mezz'età che, evidentemente, l'ha seguita e presentata in casa con la scusa di controllare una bolletta.

E' «evaso» per distrarsi

«Volevo distrarmi girovagando un po': con queste parole Francesco Restuccia, 44 anni, via Plana 88, che ha numerosi precedenti penali, ha giustificato la sua uscita di casa dove si trovava agli arresti domiciliari e che gli è valsa l'arresto e un processo per direttissima. Accusato di evasione, il giovane, difeso da Domenico Perrone, ha patteggiato sei mesi di reclusione: resta in carcere, il vice patron, che lo ha giudicato, ha respinto la richiesta di concessione di nuovi arresti domiciliari avanzata dal legale. Alle due e notte una pattuglia di carabinieri transitando in via San Giovanni Bosco ha notato Restuccia vicino ad un bar chiosco. Ben sapendo che il giovane non può uscire di casa (è agli arresti domiciliari dal 13 maggio), i militari lo hanno fermato e arrestato. Restuccia ha detto di essersi allontanato dall'abitazione di Plana alle 20,30 appunto per «distrarsi un poco».

La pensionata, resasi conto che qualcosa non andava, ha finto di chiamare il marito (in realtà vive sola) e lo sconosciuto se ne è subito andato, non prima, però, di essere riuscito a impossessarsi della borsa che l'anziana, appena rincasata, aveva posato su un mobile dell'anticamera. Infine, è sempre in circolazione la falsa dottoressa Anna Fer-



E' giovedì la partenza per Lourdes

rara, che si qualifica medico dell'ospedale. Dopo derubato denaro e gioielli per un ingente valore una vedova abitante in corso Cavallotti, la sconosciuta ha fermato altre alessandrine, pare senza fortuna, recitando lo stesso che serve a entrare prima in confidenza e poi in azione: «Non si ricorda di me? Ci siamo conosciute all'ospedale, dove lo prestavo servizio e lei familiare».

Dopo l'esposto degli ambientalisti parla il sindaco del paese della Val Curone

«Bidoni a Fabbrica? Non risulta»

Ma il Comune non si oppone alle indagini

Maxi bollette

Italgas ammette «Errori ad Acqui»

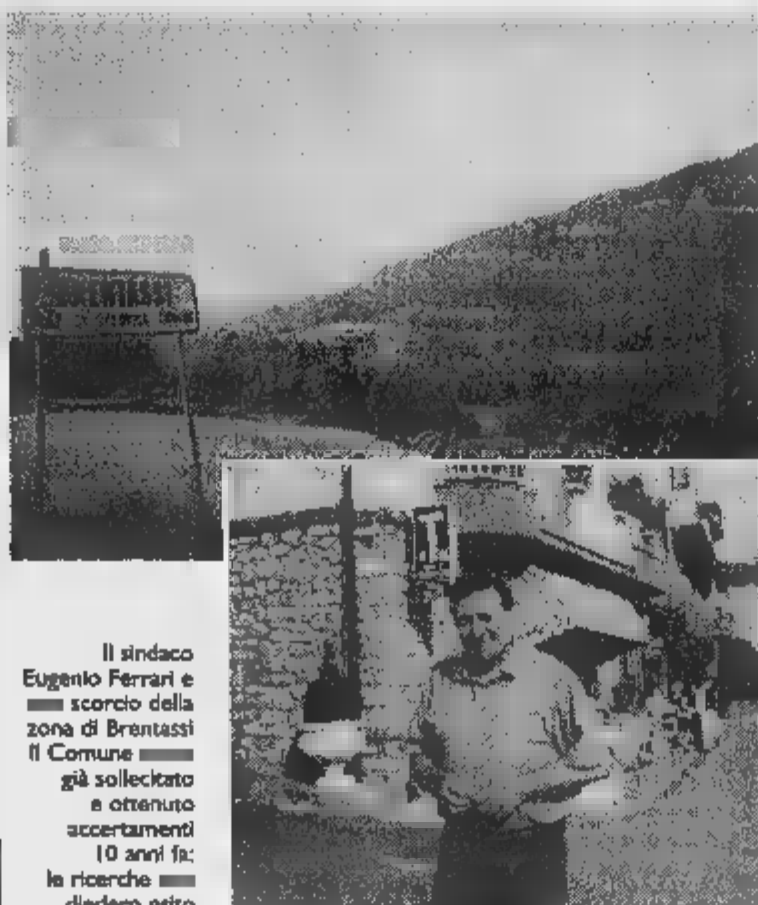
ACQUI. Prime contestazioni per le bollette dell'acqua potabile. E' quello che emerge pochi giorni dall'invio delle fatture commerciali da parte dell'Italgas. Infatti, secondo alcuni cittadini che si sono recati agli sportelli dell'Amag, la municipalizzata alessandrina che dal 1° gennaio gestisce per conto del Comune l'acquedotto della città termale, vi sarebbero errori ed in alcuni casi anche dell'ordine di alcuni milioni di lire. «Questa mattina, ho parlato con il direttore generale dell'Amag di Alessandria», dice Pierluigi Muschiato assessore ai Lavori pubblici. «Nei prossimi giorni, quando la situazione sarà meglio delineata per quanto riguarda l'esatta entità delle bollette contestate, convocheremo i vertici dell'Italgas. Nel frattempo invitiamo tutti i cittadini che avessero dei dubbi per la propria bolletta a recarsi negli uffici dell'Amag in corso Cavour oppure a telefonare al numero verde».

Sul singolare caso, interviene anche l'Italgas: «Si è trattato palesemente di un errore, circoscritto a circa 15 utenze. Per questo, ce ne sono con i nostri clienti - spiegano dall'ufficio stampa e pubbliche relazioni dell'Italgas - Torino». Abbiamo già predisposto le nuove bollette con i dati corretti che verranno inviate nei prossimi giorni. (g. l. f.)

FABBRICA CURONE. Ha destato non poche perplessità, in alta Val Curone, l'esposto venerdì alla procura della Repubblica di Tortona da Danilo Bottiroli, per conto dell'associazione ecologica Progetto ambiente, da lui presieduta, relativo a un probabile interrimento di una quantità imprecisata di bidoni contenenti forse sostanze tossico-nocive in località Brentassi del Comune di Fabbrica Curone.

«A questo tutto può succedere e quindi nulla si può escludere a priori», afferma Eugenio Ferrari, sindaco di Fabbrica, «ma devo precisare che all'epoca dei fatti segnalati nell'esposto, e cioè fra il 1986 e 1987, qualche sospetto lo avevamo avuto pure noi». «Ma chiedo tutta una serie di accertamenti, estremamente approfonditi, che sono stati regolarmente svolti sia dall'autorità giudiziaria che quella sanitaria. E hanno dato gli esiti negativi che temevamo. Qualche bidone, il vero, è rinvenuto, ma non conteneva sostanze venefiche».

Si è trattato di ricerche approfondite ed estese? «Su questo», risponde Eugenio Ferrari, «posso la mano sul fuoco: ero sindaco anche allora e ho seguito personalmente i tecnici della Castalia, dotati di sofisticati strumenti, tra cui il metal-detector, che hanno perlustrato tutta una vasta zona, che partiva dall'aspezzamento di proprietà di Giuseppe Giacobone e si estendeva a vasto raggio. Per l'indagine giudiziaria, presente un esperto come il maresciallo Lenzi, che attualmente è assegnato alla procura della Repubblica di Tortona e che era bene al corrente di fatti riguardanti quella famiglia. Da allora



Il sindaco Eugenio Ferrari e scorcio della zona di Brentassi il Comune già sollecitato a ottenere accertamenti 10 anni fa: le ricerche diedero esito

non abbiamo mai cessato di tener d'occhio i Giacobone e talvolta abbiamo bloccato sul nascere iniziative che ci parevano sospette, ma in definitiva credo che, per loro o per altri, sarebbe stato estremamente rischioso venire a seppellire bidoni tossici sui nostri monti, a settecento metri d'altezza, con tutti gli occhi addosso».

E per quanto riguarda l'aumento dei casi di tumore alla tiroide ipotizzato nell'esposto di Progetto ambiente? «Abbiamo controllato i dati

più recenti forniti dall'Usl, confrontandoli con i precedenti», risponde Ferrari. «Non risulta, almeno nelle nostre zone, niente del genere e speriamo davvero sia così. Comunque, saremo ben lieti se la Procura deciderà di fare ulteriori accertamenti: anzi, se avessimo avuto il minimo sospetto, saremmo stati addirittura a richiederli. Qui in paese e nelle nostre frazioni vogliamo star tranquilli».

Ettore Piracini

L'Istat: è la percentuale più elevata in Piemonte

Pensioni d'invalidità Un record in provincia

ALESSANDRIA. In Piemonte spetta alla provincia di Alessandria il record per i trattamenti d'invalidità erogati da Inail, Inps e ministero dell'Interno. Complessivamente nell'Alessandrino sono oltre 58 mila le persone che beneficiano di pensioni, rendite e assegni (pari al 13,39% della popolazione).

Più distanziate, in base ai dati forniti dall'Istat - dopo le verifiche ultimate il 1° gennaio '97 - sono le altre province: Asti (12,8%), Cuneo (10,63%), Vercelli-Biella (9,91%), Novara-Verbania-Cusio-Ossola (7,33%), Torino (7,27), con una media regionale dell'8,83 per cento.

Una precisazione arriva però dagli uffici della prefettura che si occupano di invalidità civile: «In totale sono circa 12 mila le persone che beneficiano dei nostri trattamenti: 10.600 per invalidità, 1.150 ciechi, 192 sordomuti. L'incidenza rispetto ai residenti è quindi piuttosto bassa, pari al 2,55 per cento».

Di gran lunga maggiori sono le prestazioni erogate dall'Inps (36.960 pensioni d'invalidità) per infortuni sul lavoro o malattia, e persone che non possono più svolgere attività lavorativa e che non hanno maturato un numero sufficiente di marche contributive. Sono invece oltre 9 mila le rendite Inail riconosciute per infortunio sul lavoro: consentono alle persone che le percepiscono di continuare a svolgere un'attività lavorativa compatibile con l'invalidità subita. Su iniziativa del ministero del Tesoro, anche in provincia, sono stati svolti numerosi controlli per la lotta alle false invalidità: un'operazione che a livello nazionale ha già portato all'individuazione di 19 mila trattamenti indebitamente incassati dal '90 a oggi.

INPS	
pensioni invalidità	36.960
INAIL	
rendite (escluse indirette)	9.315
MINISTERO DELL'INTERNO	
invalidità	10.583
Ciechi	1.153
Sordomuti	192
TOTALE	58.203
SU POPOLAZIONE	13,39%
INCIDENZA	8,83%

La Direzione provinciale Tesoro al 9 gennaio '97 ha raccolto oltre 11 mila autocertificazioni: 10.716 di persone tuttora invalide, 35 d'invalidità parziale, 6 dichiarazioni relative alla cessazione dell'invalidità e 260 comunicazioni avvenute decesso. «Inoltre», dicono dagli uffici della prefettura, «svolgiamo controlli incrociati con Anagrafe tributaria, Inps, Tesoro e altri enti previdenziali per arginare il fenomeno delle "false invalidità"».

Intanto, anche i rappresentanti alessandrini delle associazioni «storiche» Anmic, Uic, Anmil, Ens e Unms hanno partecipato la scorsa settimana alla manifestazione organizzata a Roma, al Palaeur, ricordando che «da riforma dello Stato sociale non si farà senza consultarci. Il solo mezzo per ridurre il costo delle pensioni è dare lavoro agli invalidi».

IN BREVE

Acqui Terme

Decise in commissione le alternative Re-sol
La commissione tecnico-scientifica incaricata di studiare le alternative Re-sol dell'Acqui ha terminato i lavori. Alla commissione Ambiente della Camera suggerisce di depurare i rifiuti liquidi dell'Acqua e di stoccare i miniere di sale la parte solida. (r. cn.)

Novi

In via di miglioramento il fantino astigiano
Sono lievemente migliorate le condizioni di Angelo Cernuschi, 45 anni, il fantino di San Damiano d'Asti ricoverato in rianimazione ad Alessandria per le ferite riportate nella caduta da cavallo. Il fantino è stato operato domenica al «Romanengo» di Novi. (m. d.)

Valenza

Ciclomotore Udace cade durante la corsa
E' caduto dalla bici al «4° Trofeo città di Valenza» (Udace) e ha riportato la frattura del femore. Luigino Crocco, 35 anni, del Gc Ricci di Acqui, sarà operato oggi. (r. c.)

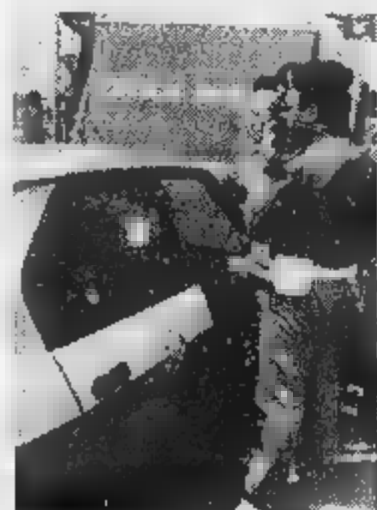
Casale

Furto di elemosina in due chiese
Furti di elemosina in chiesa a Casale. In Duomo è stata rubata la cassetta esterna delle offerte. A Santa Maria del Tempio padre Adalgiso ha sorpreso il ladro, un giovane biondo coi capelli lunghi, poi fuggito. (s. m.)

Col Fiorino finito contro un'auto che si era ribaltata dopo un tamponamento

Pasticciere muore nello schianto

Di Castelnuovo Scrivia, l'incidente ieri a Spinetta



E' intervenuta anche la Polstrada

Incidente mortale nel tardo pomeriggio di ieri lungo la statale, nel tra Spinetta Marengo e la cavalcavia per Novi-Tortona. Vittima Mario Botasso, 44 anni, che abitava a Castelnuovo Scrivia in via Dante. Ferite, in modo grave, altre tre persone. Dopo le prime soccorsi dell'ospedale di Alessandria sono dimesse.

E' successo poco dopo le 19. Da Alessandria, verso il cavalcavia, stava procedendo la Clio guidata da Domenico Giordano, 24 anni, abitante a Basiglio. Giunto all'altezza dell'uscita dell'Alfa Romeo, la vettura si è spostata a centro strada per immettersi sul piazzale della cessionaria, quando, nella stessa

direzione, è arrivata una Ford Sierra cui viaggiavano un giovane di Quattrocasse e una ragazza di Frugarolo.

Il conducente della Sierra non è accorto della presenza della Clio, ferma a centro strada, e le due auto sono tamponate con estrema violenza. In seguito all'urto, la Clio ha invaso l'altra e si è capottata. In quel momento stava arrivando, dalla direzione opposta, il Fiorino Express guidato da Mario Botasso, che si è schiantato contro la Clio. Il furgone ha trascinato l'auto per qualche decina di metri, quindi è finito in un campo. L'uomo che era al volante è morto durante il trasporto in ospedale.

posto accorsi polizia

stradale e carabinieri: il traffico è rimasto a lungo bloccato. «Stavo aspettando di entrare sul piazzale», racconta Domenico Giordano, «quando ho sentito una gran botta. Mi trovato nell'auto ribaltata e ho fatto appena in tempo ad uscire. Poi ho sentito uno schianto. Contro la mia auto era finito il furgone».

Poco dopo è arrivata al pronto soccorso la moglie della vittima. Alla notizia si è sentita male ed ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. Per portarle conforto è giunto anche il capellano, don Semino. Mario Botasso era titolare di pasticceria a Castelnuovo: lascia un figlio di 17 anni.

Roberto Scagliotti

Denuncia di un'astigiana

Chiama nell'auto da un'astigiana

CASALE. Ancora sassi sulle auto lanciate da cavalcavia? Castrenza Bruscia, 40 anni, di Nivernese, afferma che è stata una pietra proveniente dal secondo cavalcavia dopo il casello Casale Nord, sull'autostrada A26, in direzione di Milano, ad aver danneggiato venerdì alle 7,45 il parabrezza sua Tigo.

La donna, insieme ai fratelli Ignazio, 35 anni, e Lisa, 34, era diretta a Milano per un funerale. Il tre affermava di aver telefonato alla polizia stradale di Casale in serata per segnalare l'accaduto.

Ma il comandante Matteo Natella esclude che telefonata sia arrivata al centralino del distaccamento: «Ho interpellato tutti gli operatori radio e ho esaminato i registri in cui vengono annotati le telefonate. A me è stato composto il 113 e la chiamata sia a un'altra città».

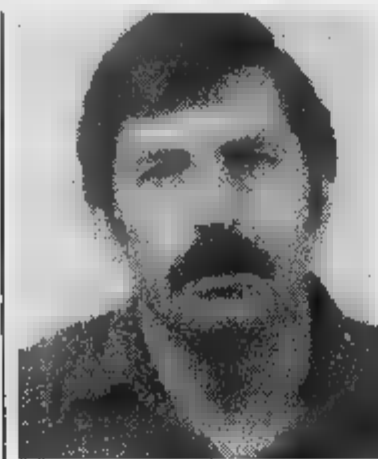
Occimiano, aveva 51 anni. Gli esami avevano però escluso la malattia

Crede di essere malato: s'uccide

Padre di tre figli, convinto di avere un tumore

Si è sparato puntualmente il fucile che abitualmente usava per andare a caccia. Danilo Cia, 51 anni, di Occimiano, non ha sopportato l'idea di essere affetto da un male incurabile. Un male che, in realtà, non c'era, attestano tutti gli accertamenti diagnostici a cui si era sottoposto da quando cominciava ad avvertire un fastidioso dolore alla schiena.

Ma Cia, sposato con Rita Rivelli, 47 anni, e padre di tre figli, Andrea, Simone e Gabriele, al responso dei medici non ha creduto. Lo rodeva il pensiero che potessero tirargli, perché diagnosticò più terribile e irreversibile l'aveva fatta da sé: cancro. E in realtà, non c'era. Così ieri mattina ha interrotto i lavori nell'orto a cui era intento, e nella rimessa della sua abitazione, in via Castello Cavalla, ha impugnato il fucile e ha fatto fuoco. Lo ha trovato



Danilo Cia, 51 anni

in una pozza di sangue la moglie, al ritorno dal lavoro, poco prima delle 11.

I familiari, tra cui l'anziana madre, disperati. Nulla faceva presagire un tale gesto di

sperato, anche se i parenti gli amici più stretti erano scemati di quell'idea fissa del male incurabile che preoccupava Danilo Cia.

E' sconvolta anche la sorella, suor Anna, accorsa immediatamente da Alessandria a Occimiano, appena ricevuta la tragica notizia: «Era appassionato nel gioco di bocce, come nostro padre, morto alcuni anni fa. Danilo era deciso a organizzare una gara alla memoria, mi aveva mostrato i preparativi, voleva anche scrivere volumetti». Aggiunge: «Era così scherzoso, a volte stentava a capire mi prendeva in giro».

In paese molto conosciuto. Con la moglie condottore la panetteria in piazza, aperta nel '59 dai genitori. Ora lavorava per la cooperativa Csa alla discarica di Castelceriolo.

La salma, appena ottenuto il nulla osta, sarà tumulata nella tomba famiglia.

CONTATO MAXI VINCI L'EUROPA

RISERVATO AI GIOVANI DAI 18 AI 25 ANNI.

Amsterdam, Londra, Parigi e Vienna

"APRI CONTATO MAXI, VINCI L'EUROPA" è il Maxi Concorso, che vi permetterà di vincere un fantastico viaggio in una delle più belle capitali Europee.

Banca Cassa di Risparmio Tortona

Allo sprint finale il referendum de La Stampa ■ Radio Cosmo-Gamma

Jurassic, l'ultimo tagliando

Termine per la consegna: le 18 di giovedì

ALESSANDRIA. «Jurassic school» è davvero agli sgoccioli: questo è proprio l'ultimo tagliando della quarta edizione del referendum. C'è tempo sino a giovedì, alle 18, per consegnare compilato nella sede di Radio Cosmo ■ Gamma (in via Marsala 20) o nella redazione de La Stampa, in via Cavour 5. I nomi dei vincitori si conosceranno entro la fine della settimana: grande attesa soprattutto per il primo assoluto, che avrà in premio una Cinquecento offerta dalle concessionarie Fiat della provincia. La vettura si potrà ritirare a settembre nella concessionaria «Francesco Cavanna» di Ovada.

E, il 23 giugno, si sarà gran baldoria alle Piscine di Cassine con la festa finale presentata da Sara Destro e Simone Contatore, in arte «Bube dj». Sarà una serata di sicuro divertimento, con la partecipazione dei cantanti Marco Adamo e Stefano Zarfatì, una sfilata di moda a cura di Retró e altre sorprese.

McDonald's, Foto Quick, Centrale del Latte di Alessandria ■ Asti, Centro studi Alessandria e Cassa di Risparmio Alessandria ed Emergency hanno contribuito a organizzarla.

Ricordiamo, intanto, le classifiche parziali per le prime posizioni. Miss: Monica Fasino («Marconia»), 7000 voti; Alice Guernier («Saluzzo»), 6235; Anny Loreley Guzman («Migliara»), 1358; Sara Francesca Giacobone («Migliara»), 1242;

RADIO COSMO ■ LA STAMPA

JURASSIC SCHOOL IV

MANILA

AGENZIA VIAGGI

doc. travel

IL LIBRACCIO

Il più bello

Scuola

La più bella

Scuola

17 GIUGNO

LE PRIME

DI ALESSANDRIA E PROVINCIA CINQUECENTO

Manuela Lavaselli («Saluzzo»), 1198; Maria Zavattaro («Pallio», Casale), 932.

Mister: Manuel Giannini («Alessandria»), 6631; Marco Petrolini («Labors»), 3673; Adamo Demetri («Migliara»), 2153; Francesco Trussi («Piana»), 1162; Alessandro Balza («Marconia»), 1075; Fedele Colangelo

(«Volta»), 260.

Proseguono intanto gli appuntamenti su Radio Cosmo e Gamma con protagonisti del mondo musicale: giovedì, alle 15, ci sarà un'intervista con Max Pezzali. E gli ascoltatori potranno anche avere in dono simpatici gadget: basterà telefonare al 260.111. [b. v.]

Spazio «Jurassic» a Cosmo-Gamma giovedì intervista con Max Pezzali



Sara Destro e Bube dj di Radio Cosmo

Sono arrivate famiglie da tutta Italia per partecipare alla premiazione del concorso

E il nonno narrò la fiaba più bella

Festa in piazza a Castelnuovo con i piccoli autori



Le storie inviate sono state 5 mila. Le migliori saranno raccolte in un libro.

CASTELNUOVO S. Nonno e nipote sono arrivati insieme in piazza Vittorio Emanuele: il piccolo è Christian Diliberti autore de «La storia del pane», della scuola media di Gallarate. La favola è stata selezionata tra le prime dieci, e pubblicata in dalla casa editrice ■ Castelnuovo «Maxmi».

La seconda edizione del concorso «La più bella fiaba raccontata dai miei nonni» è intitolata a Roberta Giusti, giornalista Rai scomparsa giovanissima per un cancro ha raccolto centinaia di persone sabato sera: nonni, nipoti e genitori. Una festa per la famiglia per riscoprire i valori del dialogo tra piccoli e anziani. C'erano Rosanna Vaudetti e Maria Giovanna Elmi e la madre di Roberta Giusti per premiare i bimbi autori delle favole premiate. «Sono circa cinquemila le ■ giunte da tutte le scuole d'Italia - spiega Gianni Tagliani assessore alla Pubblica Istruzione -, c'è un ■ valori, al dialogo con gli anziani, ■ le fiabe ■ un veicolo per mantenerlo per spegnere la televisione almeno una sera». Oltre trecento gli istituti che hanno partecipato al concorso, i lavori infatti potevano essere singoli o di gruppo.

La piazza è stata ■ dalle famiglie, addirittura un pulman da Verona con un'intera classe. Maria Giovanna Elmi ■ Rosanna Vaudetti hanno letto le due fiabe classificate prime assolute: «Il Murricone di san Pietriccolo» elementare «Alighieri» di San Giovanni Rotondo e «Una strana riunione», Lillo Battaglia, Pinuccia Guaricco, Giampaolo Marciano, media «De Amicis» di Caltanissetta, Agrigento. A metà della festa, una sorpresa per i bimbi: clown sui trampoli, che saltavano la corda, e mangiatori di fuoco. E poi musica, premi a grande festa che è proseguita a Palazzo Centurione, ■ rinfresco a base ■ casalinghe. Le fiabe premiate, le prime dieci ■ soluto, quelle a tema e anche le segnalate, sono ■ raccolte nel secondo libro della casa editrice «Maxmi» che ■ creando una ■ e propria collana ■ storie dei nonni».

Sponsor: «Fiber Group», la Abbondio, l'Istituto San Paolo, la Cariplo, Cassa di Risparmio di Tortona, Ramaplast, Salvat. Patrocinio da: dal Provveditorato agli studi, «La Stampa», dalla Regione e dalla vice presidenza ■ Consiglio ■ ministri. [a. m.]

Sopra: il nonno del piccolo Christian, autore de «La storia del pane» (media ■ Gallarate). Al centro: la vincitrice Antonietta Maruzzi di San Giovanni Rotondo con Rosanna Vaudetti. Qui a fianco uno scorcio del pubblico sulla piazza di Castelnuovo

L'operazione pacchetti schiaccia i costi di riparazione

per Polo, Golf e Passat.



A tutti quelli che viaggiano su Polo, Golf immatricolate dal 1987 al 1993 e ■ Passat immatricolate dal 1988 al 1993, i Concessionari e le Officine Autorizzate Volkswagen dedicano l'Operazione Pacchetti. E' un pacchetto di ripa-

razioni offerte a prezzo speciale, comprensivo di costo delle parti di ricambio originali, manodopera e IVA. Per saperne di più, passate oggi stesso dal vostro Concessionario. Gli anni passano, i vantaggi Volkswagen aumentano.

GOLF ■ dal 1987 al 1991

Esempi offerta riservatavi dal Concessionario

MOTORE	FRIZIONE	FRENI ANT.	FRENI POSTERIORI	FRENI POST. COMPLETI	FRIZIONE
1.3 benzina	107.000	198.400	145.500	400.000 449.700	583.100
1.6 benzina	114.000	205.400	145.500	400.000 449.700	480.600
1.8 benzina	114.000	205.400	145.500	400.000 449.700	555.100
GTI	122.200	324.000	113.400	323.800	555.100
GTI 16v	122.200 163.400	324.000 373.800	113.400	323.800	555.100
1.6 diesel	114.000	205.400	145.500	400.000 449.700	534.200 561.600
1.6 GTD	114.000	205.400	145.500	400.000 449.700	534.200 561.600

GOLF-III dal 1992 al 1993

Esempi offerta riservatavi dal Concessionario

MOTORE	FRIZIONE	FRENI ANT.	FRENI POSTERIORI	FRENI POST. COMPLETI	FRIZIONE
1.4 benzina	137.600	229.000	145.500	449.700	583.100
1.6 benzina	137.600	229.000	145.500	449.700	626.900
1.8 benzina	137.600	229.000	145.500	449.700	555.100 590.100
GTI	195.800	484.700	143.400	372.600	555.100 590.100
GTI 16v	195.800	484.700	143.400	372.600	713.500
1.9 diesel	137.600	229.000	145.500	449.700	534.200
1.9 TDI 75 cv	137.600	229.000	145.500	449.700	561.600 596.500
1.9 TDI 90 cv	163.400	338.100	145.500	449.700	704.600 737.800

Ne saprete ■ più presso:



Service Volkswagen



Concessionario per Alessandria e Valenza
ALESSANDRIA - Viale dell'Industria 8 (zona D/3) - Tel. (0131) 248.024

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTI ANNUALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
3	308	L. 308.000
5	267	L. 267.000

ABBONAMENTI SEMESTRALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
3	154	L. 154.000
5	133	L. 133.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12.30 / 14-18. SABATO 9-12.30
TEL. 011/568534-535 - FAX 011/5627958

Attuato un taglio «soft» di 100 posti, il gruppo si riorganizza

Rotomec, la rinascita

Dopo la crisi assalto alla Cina

IN BREVE

Acqui

Il centro storico ispira artisti di Italia e Spagna

L'altro giorno sono rimaste esposte in piazza della Bollente ad Acqui le opere di decine di artisti provenienti da tutta Italia e dalla Spagna con tema il centro storico della città termale. La rassegna, organizzata dal Circolo «Mario Ferrari», prosegue a Palazzo Robellini da oggi al 18 giugno. Premiazione domenica alle 18. (g. l. f.)

Acqui

Guadagna 11 milioni con il «Gratta e vinci»

Ha vinto 10 milioni il «Gratta e vinci». È un cliente della rivendita di tabacchi di Silvano Barberis di Acqui, in Italia 50. La vincita è avvenuta ieri mattina. Una settimana fa erano già stati vinti 2 milioni. (g. l. f.)

Murisengo

Passaggio di consegne al Lions Cerrina

Stasera a Murisengo, al tingu conclusivo dell'annata lionistica del club Val Cerrina il presidente Piero Rigoni passerà le consegne a Piergiuseppe Bosco, Cerrina. (m. g.)

CASALE. Si era dato tempo una quindicina di mesi l'amministratore delegato di Rotomec, Alberto Italo Spinetti, per rimettere in sesto le difficoltà economiche in cui era caduta, registrando nel '96 il suo anno più nero, l'azienda di S. Giorgio, leader mondiale nel settore delle macchine da stampa in rotocalco per imballaggio che parte da una decina d'anni del gruppo finlandese Valmet. Il fatturato, che nel '95 si aggirava sui 130 miliardi, era sceso a 112, anche con un'operazione di «raschiatura» di tutti i vecchi sospesi che il nuovo manager ha operato per partire nel '97 con un cammino proiettato verso una rinnovata collocazione sui mercati (America del Nord e Cina sono i più importanti) e un fatturato previsto a fine '97 oltre 130 miliardi.

Ciò è stato possibile imboccando due direzioni: da un lato iniziative di decentramento della produzione e dall'altro la riorganizzazione del personale. Per quanto riguarda il primo aspetto, dice il dottor Spinetti: «Puntiamo a essere più società di engineering e sempre meno un'azienda di carpenteria meccanica, affidando a ditte esterne le produzioni tecnologiche».

Quanto all'occupazione, alla fine di quest'anno, l'azienda conterà complessivamente centomila dipendenti in meno, distribuiti tra Rotomec di S. Giorgio, Rotomec automation

(attualmente ancora nei capannoni in affitto da Francesco Osta, Casale, nell'ex Poletti 8-Osta, ma entro pochi mesi accorpata nella sede principale) e lo stabilimento di Robbio Lomellina, ceduto, nel frattempo, alla monferrina «Provera srl» di Terruggia, già da anni nell'orbita di Rotomec insieme ad altre aziende della zona.

Alberto Spinetti, genovese, esperienza nel settore navale maturata sia in Italia sia, dall'82, in Finlandia, è stato anche dirigente all'Ufficio commerciale dell'ambasciata finlandese a Milano. Un giorno il presidente Valmet, Martti Karttunen, che ogni tanto a San Giorgio si reca di persona, gli ha telefonato per dirgli: «Mi sistemerei un'azienda che zoppi-cas?». Così, il 1 agosto dello scorso anno Spinetti, a fabbrica chiusa per ferie, era seduto alla scrivania dell'amministratore delegato con montagne di libri contabili, da cui ha ricostruito la storia di Rotomec. Poi ha illustrato il piano d'attacco in un mercato che è incattivito punto tale che «perfino crudele». Aggiunge: «La riduzione di personale, però, è stata attuata in maniera soft, in accordo con i sindacati, ricorrendo a prepensionamenti o assunzioni dei nostri fornitori». Il gruppo unificato Rotomec e Rotomec automation occuperà, alla fine, circa addetti.

Silvana



Cassa integrazione alla Mondial

Mondial

Sollecitate le indennità

CASALE. I lavoratori cassintegrati Mondial sollecitano il pagamento delle spettanze riguardanti la cassa integrazione per il periodo tra il 1 e il 19 gennaio '97 per il quale è stata percepita, finora, solo una parte. Inoltre, la corresponsione della integrazione straordinaria dal 19 gennaio al 31 maggio sarà effettuata dall'Inps, ma tutto va bene, fine luglio e i primi di agosto.

In famiglie la situazione è drammatica - scrive il comitato cassintegrati Mondial - Un incontro con i funzionari dell'Inps di Alessandria è previsto il 23 giugno, ma intanto è urgente esaminare le concrete possibilità di reimpiego dei cassintegrati. (s. m.)

Casale, tre denunce per sfruttamento della prostituzione

«L'angelo delle lucciole mi ha tolto dalla strada»

CASALE. Il professionista monferrino, che dedica il suo tempo libero a togliere dalla strada ragazze che si prostituiscono e tossicodipendenti, si è presentato al commissariato di Casale il giorno di San Valentino portando con sé un giovane albanese. «Ha una storia da raccontarvi ha detto ai poliziotti l'uomo quale, fine dicembre, «La Stampa» aveva raccontato in prima pagina la storia, riportando la sua testimonianza di «angelo delle ragazze perdute».

La ragazza perduta e adesso recuperata, che il professionista ha raccolto dalle strade vercellesi lungo le quali si prostituiva, ha vent'anni. Il nome la giovane preferisce non dirlo, «tanto che cosa conta, ce ne sono tante finite nei guai come me». Convenzionalmente, chiamiamola Anna.

Nella primavera '95, Anna è una ragazza spensierata che ha lasciato l'Albania, dove vivono sua madre e i fratellini, per raggiungere il fidanzato in Grecia. Ma qui viene rapita da tre albanesi, che la portano in Italia e la costringono a prostituirsi a Brindisi e poi a Roma. «Ero terrorizzata, mi minacciavano con la pistola». Un incubo, da cui Anna esce qualche mese dopo per piombare subito in un altro analogo, quando, narcotizzata con uno spray, viene rapita da una banda albanese rivale e costretta a prostituirsi a Roma e poi a Rimini.



L'«angelo delle ragazze perdute» è un professionista monferrino che dedica il suo tempo libero a togliere dalla strada le ragazze che si prostituiscono. E in alcuni le loro storie sono a lieto fine

Una notte riesce a fuggire e a raggiungere la questura, ma è senza documenti e viene espulsa. Raggiunge Civitavecchia e incontra un connazionale che, finalmente, le dà un lavoro regolare in un'impresa di pulizia, consentendole di ottenere il permesso di soggiorno.

Nel Natale '96 Anna torna in Albania, dove il fratello del convivente della madre, Stefano Mari, 30 anni, le fa una proposta: «Se vieni con me in Italia ti darò un lavoro». Ed è vero: lavoro glielo trova. Sulle strade tra Vercelli e Casale, a battere, per 500-600 mila lire a notte. E' proprio in questa zona che l'«angelo delle ragazze perdute» monferrino incontra Anna. La ragazza ha paura, lui

torna per due, tre sere, finché riesce a convincerla a seguirlo al commissariato di Casale. I poliziotti ascoltano il drammatico racconto e scattano le indagini, che collegano Vercelli, Rimini, Roma, Brindisi. Per tre persone sono state denunciate per sfruttamento della prostituzione: oltre a Stefano Mari, il fratello Leonard, 23 anni, entrambi albanesi, e la figlia del più vecchio, Calogera Maria Loiacono, 31, tutti e tre abitanti a Vercelli.

Intanto l'«angelo delle ragazze perdute» ha trovato un lavoro ad Anna e lei addirittura dai microfoni di Raiuno ha lanciato un messaggio alle connazionali: «Non lasciate l'Albania, si rischia troppo». (s. m.)

E' sotto processo ■ Casale un autista di Borghetto Borbera

S'inventò assalto con rapina al suo furgone dei giornali?

CASALE. Non ci fu rapina. L'aggressione denunciata la mattina del 30 maggio del '95 da Marcantonio Crovetto, autista di Borghetto Borbera, fu un'invenzione, allo scopo di trattenere il denaro che incassava per conto della ditta Cattaneo di Casale, che si occupa della distribuzione di giornali nelle edicole in parte del Monferrato. E' quanto emerge dal capo imputazione nel procedimento penale contro Crovetto, in cui indicate due accuse: simulazione di reato a appropriazione indebita.

Il pretore ha aperto il processo contro l'uomo, poi l'ha rinviato al 20 ottobre per ascoltare altri testimoni che non erano stati citati. Inoltre, il giudice ha stralciato una parte del fascicolo, rimandandola al pubblico ministero perché formuli in modo più dettagliato l'accusa di appropriazione indebita.

Crovetto il mattino del 30 maggio '95 raggiunge un punto sulla strada per Monte Valenza e telefonò ai carabinieri raccontando di essere stato bloccato da alcuni individui, mentre col furgone tornava dal giro di consegne di giornali. I banditi lo avevano legato e gli avevano preso soldi e assegni che aveva incassato e che avrebbe dovuto consegnare a Cattaneo. Fu aperta un'inchiesta, ma, secondo gli inquirenti, elementi a sostegno

DENUNCE SULL'A26

Etilometro elettronico

OVADA. La polizia stradale di Belforte ha sperimentato sull'A26 il «E.T. 1». E' un apparecchio più grande di un pacchetto di sigarette, piuttosto sofisticato e in grado di stabilire, in via preliminare e rapida, chi è al volante è in stato di alterazione psichica a causa dell'ingestione di sostanze alcoliche. Un «soffio» nell'apparecchio e se sul display il responso è positivo, si passa alla successiva prova dell'etilometro. Se invece è negativo, l'automobilista può subito ripartire. A fare i conti il nuovo «E.T. 1» tre automobilisti: G.C., 25 anni, di Vigevano, che era alla guida di una Punto; D.R., 31, straniero, residente in Macedonia, che era addirittura alla guida di un camion Volvo; L.S., 26 anni, residente a Monza, al volante di una Peugeot 205. Sono stati denunciati per guida in stato di ebbrezza, hanno perso la patente, che è stata ritirata e il veicolo su cui viaggiavano è stato sequestrato. (r. bo.)

da alcuni individui, mentre col furgone tornava dal giro di consegne di giornali. I banditi lo avevano legato e gli avevano preso soldi e assegni che aveva incassato e che avrebbe dovuto consegnare a Cattaneo. Fu aperta un'inchiesta, ma, secondo gli inquirenti, elementi a sostegno

del racconto di Crovetto, che fu sospettato, e per questo rinviato a giudizio, aver inscenato l'aggressione per trattenere il denaro. Quanto? Secondo l'accusa tre milioni e mezzo in contanti e assegni, ma sarà il pubblico ministero a dover riformulare meglio questa parte del capo di imputazione. (s. m.)

Alla rassegna di Moncalvo erano presenti anche due Pro loco del Casalese

Festa delle cucine, tutto esaurito

Ma Serralunga dà forfait: non ci sono carciofi

MONCALVO. Alla 13ª «Festa delle cucine monferrine», promossa da Comune e Pro loco sono stati presi d'assalto gli stand delle 9 Pro loco. Ne erano iscritte dieci, ma all'ultimo momento Serralunga di Crea ha dato forfait. Gli organizzatori speravano di trovare i carciofi (piatto base del loro menù) anche fuori stagione, ma sono stati delusi. Il mattino nella palestra comunale è svolto il «Subbuteo» (calcio da tavolo), vinto da Saverio Bari di Reggio Emilia (seniores) e da Giorgio De Lorenzi, Alessandria (categoria 16-19 anni).

Gli andati e gonfiati per tutte le Pro loco: Moncalvo, Penango, Calliano, Tonco, Castell'Alfero, Ozzano, Grazzano e Casorzo e Quarti di Pontestura, alla loro prima partecipazione: «Un successo» ha superato ogni nostra aspettativa - commenta Pier Paolo Valle, presidente della Pro loco



Allo stand della Pro loco: Quarti di Pontestura (da sinistra) Mariuccia Coppo, Marcella Coppo e Paola Maramotti

di Casorzo - avevamo preparato 200 chili di pesce in 250 litri di malvasia: esauriti. Anche i padroni di Raffaele Simone, capo cuoco ed ex presidente Pro loco, nonostante le brutte notizie da Bruxelles lette sui giornali domenica gli eurocrati che, dopo «mucca pezza»,

vorrebbero vietare la vendita di parti bovine essenziali per il bollito. Il piatto tipico: il nostro bollito è andato a ruba. Ne avevamo preparato chili. Abbiamo pagato su «Le regionali» di Losanna e a luglio ci gemelleremo con Villeneuve, in Svizzera. Gli eurocrati sono evvisti. (a. b.)

DOCTOR PIÙ. COSTRUISCI LA SALUTE CHE FA PER TE.



La salute è un bene prezioso, uno degli aspetti fondamentali della vita ma non sempre riusciamo a proteggerla in modo efficace. Per questo è nata Doctor Più, la nuova polizza sanitaria della Toro Assicurazioni, più completa, più modulare, più flessibile: per costruire una copertura assicurativa in linea con le tue esigenze e le tue disponibilità economiche. Così se vuoi garantirti il massimo della sicurezza è a tua disposizione una serie completa di garan-

zie: dal ricovero con intervento chirurgico, alla diagnostica, alla diatermia sia in caso di degenza che di convalescenza. Se invece vuoi una garanzia più mirata, ma non meno importante e ottenere un notevole risparmio economico, puoi sottoscrivere il solo Grande Intervento Chirurgico. E con la formula che prevede il pagamento diretto, non anticiperai le spese di ricovero di tasca tua e usufruirai di una clinica e di un'équipe medica con-

venzionata con Doctor Più. Vuoi costruire la salute più adatta a te e alla tua famiglia? Gli agenti Toro e i loro professionalità ed esperienza sapranno consigliarti le soluzioni più adatte ad ogni vostro problema. Toro Assicurazioni è presente Internet. Il nostro sito è: <http://www.toroassicurazioni.it>

TORO ASSICURAZIONI

Presenta Dino Crocco, 14 orchestre in gara



SALE (AL)
STATALE 211
II
0131 - 84.108

BALLO LISCIO

MARTEDÌ
17
GIUGNO

VENERDÌ
20
GIUGNO

RINGO
STORY

EMILIO
ZILIOI

il migliore

di chi legge

Stampa.

LA STAMPA

DANCING GIANDUJA
ACQUI TERME - Zona Bagni - ☎ 0144/322.442

... • LOCALE COPERTO DA 11 CUPOLE • ...

QUESTA SERA

eccezionale serata danzante
con

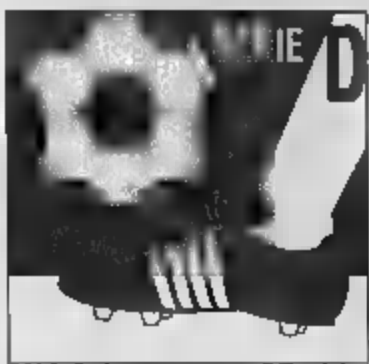
CASTELLINA PASI

VI ASPETTIAMO



SI DANZA TUTTE LE SERE
ANCHE IN CASO DI CATTIVO TEMPO

• SERVIZIO • • POSTEGGI •



Playoff. I commenti al successo dei nerostellati e alla batosta del Derthona a Fidenza

Casale, un rammarico col Mariano

Il mister: «Con il 2 a 0 si poteva vivere di rendita»

All'insegna della vittoria il cammino del Casale nei playoff, ma il 2-1 sul Mariano lascia qualche rammarico: «Poteva essere un trionfo - commenta la tifoseria nerostellata - ma quella distrazione nel finale ha mandato in gol gli ospiti».

La segretaria ha fatto arrabbiare anche mister Petrucci: «Sono cose che debbono accadere mai. In un attimo abbiamo perso tutti i benefici ereditati dal doppio vantaggio. Potevamo vivere di rendita, andando a Sanremo, nell'ultimo turno, con la prospettiva del pari. Ora è tutto pregiudicato».

Le due squadre sono alla pari per differenza reti. La Sanremo infatti, ha segnato il gol ma ne ha subito 4, il Casale è andato a segno 7 volte, incassando solo una rete dal Mariano. Si può ancora rimediare domenica, infliggendo un severo punteggiato al Verbania, ma la Sanremo avrà una egatta da pelare sul Mariano.

«Intendiamoci - aggiunge il tecnico nerostellato - a questi giocatori non posso rimproverare nulla, anzi sono da applaudire per quanto hanno saputo fare in questo campionato, con un organico ristretto».

Pecato che ogni tanto se ne perda uno per strada: ora è toccato a Bedino terminare anzitempo il campionato. Ha riportato una sublussazione a una spalla che, a giudizio del dottor



I tifosi del Casale si augurano un finale di stagione all'insegna del batto in C2

Pigiarolo, lo terrà fermo per almeno 40 giorni. Il suo infortunio ha costato il gol. Poi, nel finale si è rischiato grosso con Luteriani vicino al pareggio, al 94'.

«Sarebbe stata un'ingiustizia - dice il ds Giorgio Danna - se Melchiorri meritava di coronare la sua stratosferica prestazione con un gol, più volte sfiorato». Proprio Danna s'affida-

TECNICA. Se fosse finito tutto a maggio, insieme al campionato, il Derthona ci avrebbe guadagnato. Aveva ottenuto un posto di prestigio: quarta posizione in classifica con 52 punti (13 vittorie, altrettanti pareggi e 8 sconfitte), 34 gol siglati e 28 subiti, con obiettivo dei playoff raggiunto abbondantemente.

Ma proprio i playoff - nei confronti quali, comunque, mancavano perplessità - si sono dimostrati una specie di scoda velenosa, capace di vanificare tutto quel che di buono era stato fatto precedentemente.

E ripercussioni non lievi di registrano fra la tifoseria, che dovrà essere riconquistata da capo, con fatti concreti, cioè la costituzione di una nuova squadra in grado di offrire ottime garanzie per la prossima stagione, quella che da tempo viene abbandonata da tutti come l'annata della promozione in serie C2.

In mancanza di precisi riferimenti (anche all'allenatore Franco Della Donna, che pure aveva lavorato bene, era stato dato il benemerito), dalle polemiche che avevano accompagnato l'allontanamento di Beppe Felice e la rottura del contratto con Stefano Civerati, incerta sulle eventuali riconferme, la squadra si è sfaldata come neve al sole e nelle tre giornate di questo scorcio di playoff ha subito tre secche sconfitte,



Il centravanti Daniele Giulietti è rimasto a secco nella gara a Fidenza (5-1)

incassando la bellezza di 11 gol contro uno solo messo a segno e ritrovandosi malinconicamente a quota zero, insieme al povero Montichiari, non il quale se la vedrà domenica in una tristissima partita fra poveri.

«Purtroppo - dice Franco Della Donna (che probabilmente andrà ad allenare l'Asti) - siamo solo una sbiadita controfigura della squadra che si è fatta ono-

SPORT FLASH

Calcio

L'Atalanta «raddoppia» al torneo di Villalvernia
A Villalvernia, doppietta dell'Atalanta nel torneo «Primi calci» in seguito a un sogno per le categorie Pulcini, 1987. La squadra orobica ha trionfato nella manifestazione per calciatori nati nel 1986, strappando in finale il Torino per 4-0. La sfida tra nerazzurri e granata si è ripetuta anche tra gli '87: l'Atalanta ha piegato i rivali 3-0. (m. d.)

Memorial

Prima stasera le sfide Occimiano-La Sorgente
A Pozzolo, prosegue il «Trofeo delle due Regioni-Memorial Diego Daniele», per Primi Calci, Pulcini ed Esordienti. Dopo l'exploit dei padroni di casa (due vittorie e un pari nella triplice sfida - la Casalese) sono in programma stasera le partite tra Occimiano e La Sorgente Acqui. (m. d.)

Vince l'amicizia

10 club in campo per adottare un bimbo
A Novi è in dirittura d'arrivo il torneo «Vince l'amicizia-Dueci squadre per un bambino», promosso dai ragazzi del circolo di Santa Rita che adotteranno a distanza una bimba di 8 anni, che vive in un villaggio del Burundi. Domani, si disputano le semifinali. (m. d.)

Karate

Ai novesi sei medaglie nell'International Cup
Sei medaglie per l'As Novi Karate nell'International Cup, a Rho. Alessandro Grasso, Ferdinando Esposito e Paolo Gioia hanno conquistato l'oro nelle rispettive categorie del karate, Davide Lo Scavo e Andrea Ferrigato sono giunti secondi. Grasso ha ottenuto anche l'argento nel kumite. (m. d.)

Nuoto

10 alla Comunale aperte iscrizioni
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di nuoto organizzati dalla Novi Nuoto alla piscina comunale. Per informazioni, rivolgersi alla sede del club, in via Rosselli 2, tutti i giorni dalle 17.30 alle 19. Le lezioni si terranno a luglio e ad agosto. (m. d.)

Pattinaggio

Aics: vince il Basso nel trofeo nazionale
Ancora un exploit per la pattinatrice novese Michela Bottaro che ha vinto il Trofeo Nazionale Aics, a Gualdo Tadino (Perugia). Da oggi, la pattinatrice della Società Aurora è impegnata negli Assoluti di specialità. (m. d.)

TORNEI DI CALCIO

Tutti i risultati del weekend, con gli appuntamenti odierni

Grigi, trionfo a Valenza

Giovanissimi: cede la Fulvius (4-0)

Disco rosso per la rappresentativa Giovanissimi. Comitato provinciale di Alessandria a Panchieri (Torino), nel quadrangolare di qualificazione. Trofeo regionale «Cinquant'anni del settore giovanile scolastico». Dopo avere superato la selezione di Asti per 1 a 0 (rete Specchia, su rigore), i «mandrogini» sono stati sconfitti con identico punteggio da Cuneo.

«Una partita stregata - dice il selezionatore Giuseppe Balduzzi - Sullo scampo abbiamo avuto l'opportunità per passare in vantaggio con Specchia, ma non siamo stati fortunati. Viceversa a 10 minuti fine gli avversari, su un episodio molto favorevole, hanno risolto il proprio vantaggio l'incontro».

Il terzo confronto con Pinerolo, terminato sul nulla di fatto, non è servito alle rappresentative alessandrine che è stata esclusa dalla poule finale precedente, in classifica, da Cuneo. «Una grande soddisfazione - conclude Balduzzi - è stata quella di avere avuto un gruppo di ragazzi che si sono comporta-

ti egregiamente». A Panchieri, Balduzzi ha utilizzato: Masaracchio, Genocchio e Moscatelli (Acqui), Gemma, Di Costanzo e Ragazzo (Aurora calcio Alessandria), Legnaro e Pavot (Derthona calcio giovanile), Bruno e Manno (Novese), Bennati, De Muro e Rizzo (Occimiano), Adamo, Raia e Specchia (Valenzana), Bassi e Pagano (Viguzzese).

Ad Alessandria, sul campo di via San Giovanni Bosco, ultime sfide eliminatorie 25ª edizione del torneo nazionale per Esordienti «Gigi Pisci». Delle quattro squadre disputeranno sabato prossimo le semifinali, due - i novaresi del Veveri e i genovesi della Sampierdarena - entreranno nel gruppo A, hanno concluso le gare di qualificazione imbattute, con 7 e 6 punti in classifica. Completano il quadro delle semifinaliste, l'Asti, primo nel girone B, con punti 4 e l'Acqui. I terminali nel match decisivo hanno sconfitto (1-0) la Pulvis Valenza che si è imposta nell'edizione '96.

A Pontecurone, i quarti di fi-

nale hanno definito quattro formazioni che domani daranno vita al penultimo turno del torneo di calcio «Master Italia Al Ponte». Risultati: Barora calcio Alessandria, Legnaro e Pavot (Derthona calcio giovanile), Bruno e Manno (Novese), Bennati, De Muro e Rizzo (Occimiano), Adamo, Raia e Specchia (Valenzana), Bassi e Pagano (Viguzzese).

Tre squadre sugli scudi. «Pulvisinsieme» di Valenza, dedicato alla memoria di Paolo Rodighiero. Sono l'Alessandria, che ha trionfato tra i Giovanissimi, l'Albaro che ha prevalso su gli Allievi e la Viguzzese, prima tra i Pulcini.

Alla finale dei Giovanissimi, i grigi sono giunti con un eloquente 9-0 sul S. Cecilia, mentre la Fulvius vinceva la resistenza dell'Aurora (3-1). Nello scontro tra alessandrini e valenzani i primi prevalevano per 4-0. Terzo posto per il S. Cecilia, che ha battuto ai rigori l'Aurora (7-6). Migliori giocatori Dario Stefanini dell'Alessandria.

Tra gli Allievi, dell'Albaro sulla Fulvius per 4-1.



Emozioni, tanto agonismo e raffiche di gol sono garantiti dai tornei di calcio che si disputano sui campi della provincia

La terza piazza è andata alla Sampierdarena, grazie al 2-0 sul Santa Cecilia. Miglior giocatore Fabio Tani dell'Albaro.

C'era infine da disputare la finale dei Pulcini, che la Viguzzese ha fatto sua, strappando la Castelnovese: 5-1.

Prosegue a Castelnovo Scrivia il 9º Torneo Carra supermercato. Stasera semifinali: Allievi: alle 20.30 Alessandria-

Lungavilla; alle 21.45 Derthona-Fulvius. Le semifinali degli Esordienti, torneo rosso, hanno visto l'affermazione del Pulvis sulla Castelnovese (2-1) e Casai sulla Folgore (4-0). Le finali si disputano domenica.

Al 17º Torneo Primavera di Valenza ottavi di finale. Risultati: Boys-Checchin 8-3; Skar-Ribaldi 1-3; Batazzi-Nai 5-2; Maxi mobili-Maxi market 3-

2; Lenti-Bulgari 7-8; Tartagli-Baldoni 3-0.

Sono sempre più appassionati le sfide dell'Illario Cavalli, il torneo a 6 giocatori al Campione di San Salvatore. Stasera: Bubble bar-Tennis (ore 21) e il Forno-Edilcasa (22). I risultati: Grilloro-Bubble bar 1-4; Barro-Forno 3-6; Campanone-Quattro Lu 5-5; Bar dei Portici-Bar Seven 6-4. (r. g. - r. c.)

In A1 s'impongono capolista Medole e Bardolino. Gli alessandrini continuano ad inseguire

Castelferro travolgente col Borgosatollo

La gara non è mai stata in discussione: i tricolori vincono 13-6

CASTELFERRO. Borgosatollo si è rivelato meno indosso del previsto per il Castelferro, nella prima di ritorno del tamburello, serie A1.

I tricolori hanno sempre comandato la partita che non è mai stata in discussione. Netta la progressione del risultato a favore degli ovadesi: 2-1, 4-2, 8-4, 10-5, 12-8 e 13-6 finale. Insomma, un pomeriggio tranquillo per Dellavalle e compagni che hanno confermato di strappare un buon momento di forma. Il Castelferro ha ora giocatori in piena efficienza che hanno ormai superato lo choc sconfitto con il Medole.

Una controprova ritrovata condizione psicologica e atletica potrà darla la partita di domenica prossima: i campioni tricolori capiteranno in casa, dopo le ultime vittoriose trasferte, la Cavrianese.

Per la formazione ovadesi i mentovani rappresentano la

classica bestia nera: contro di loro, Petroselli e compagni hanno rimediato la prima sconfitta in questo campionato.

La Cavrianese domenica ha sconfitto a fatica il Tuenno 13-11 e rappresenta col San Paolo D'Argon, vittorioso sul Filago, la più tenace inseguitrice al terzo di testa.

La compagine bergamasca, a pari punti con la Cavrianese, ha ormai risolto un dilemma tattico: durato fino all'incontro con Castelferro da cui uscì fitta e i risultati si sono visti: dopo quella partita il Paolo ha azzeccato una striscia vincente. La mossa decisiva è piazzare l'esperto Bonanate nel ruolo di mezzo volo.

Le prime della classe, Medole e Bardolino hanno fatto un sol boccone. Ngarine e Fumane. Prova d'orgoglio del Mezzolombardo che, in casa, conquista un punto (12-12) contro il più quotato Castelferro. (m. pu.)



Per Riccardo Dellavalle e compagni un agevole successo contro il Borgosatollo

Alla competizione Udace, Seconda serie, hanno partecipato 240 atleti

Esposito è campione regionale

Ecco l'elenco degli alessandrini saliti sul podio

VALENZA. Festa del ciclismo nella città dell'oro per il campionato regionale Udace di Seconda serie, organizzato dal Fedale club Valenza.

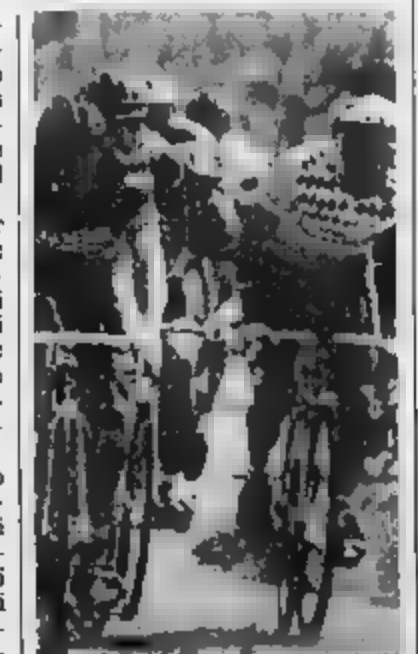
Il numero partecipanti si è confermato degno dell'avvenimento: 240 che rappresenta il nuovo record stagionale.

Si è corso alla media di 45 orari e due titoli su cinque toccati ad alessandrini. Il primo l'ha ottenuto il valenzano Giuseppe Esposito, portacolori del Gs Mobili Pivetta Casale (Veterani). Bravi anche Fulvio Sala del Gs Cinghiale Casale (9º), Giovanni Della Pietà del Pedale club Valenza (16º), Paolo Paglieri delle Ceramiche Sonaglio Castella (30º). Il secondo titolo l'ha conquistato tra i Cadetti Mirco Scarsi Guizzardi Ovada (3º) che ha preceduto Mirko Ghidri del Gs Ricci Acqui (27º) e Malvicini de «I brici di Pecetto» (61º). Tra i Gentlemen il

andato ad Agostino Della Patrona delle Bm Elite Biella, secondo classificato, ma si sono distinti Rosario Lo Galbo del Gs Oreficeria Santangelo (6º), Pietro Giacometti delle Ceramiche Sonaglio (21º), Enzo Farusi del Gs Inbici Voghera (43º).

Il campione regionale Junior Emanuele Mandoloni Sc Marano Ticino Novara. In questa categoria, gli alessandrini Roberto Scaglione del Gs Mobili Pivetta, Giuseppe Viazzi Gc Cartosio bike e Alessio Barosio Gs Garage Terme Acqui, sono finiti all'ottavo, diciannovesimo e ventunesimo posto.

Tra i Senior ha vinto Egidio Carta Fornon del Tgs Automazioni Biella (sesto). I migliori alessandrini sono stati Ezio Ottavia Gs Astor arredamenti (settantesimo), Mario Zopegni delle Ceramiche Sonaglio (settantaquattresimo), Claudio Faina del Gc Cartosio (settantaquiesimo). (r. c.)



Intensa attività agonistica in provincia

L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera,
così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua
S. Bernardo leggera lei, leggero tu.



GAZZETTA GROS CIDAC

DAL 16 AL 21 GIUGNO
ALLA SETTIMANA DELLA CONVENIENZA
CLAMOROSO TURBINIO DI SCONTI!

GRANDI CONTINUATO: LUNEDÌ DALLE 14,00 ALLE 19,00; DAL MARTEDÌ AL SABATO DALLE 8,30 ALLE 19,00. DOMENICA CHIUSO.

EFPEPI



T-shirt e short
in jersey



T-shirt
ragazzo

Tuta
ragazzo



K-Way

dubin

Pantaloni
vale



T-shirt

Schott

Pantaloni
in cotone



Reebok

Scarpe
donna Etoile

Scarpe
Rondane



NIKE

Scarpe
The Bomb Force

ROBE DI KAPPA



T-shirt e
short Sport



Lotto

Tuta
Alexander

Pantaloni
donna Wave



Lotto

Scarpe
uomo Rumble

Scarpe
uomo Parade



Ciabattoni
da piscina

Scarpe
Gemma Velcro

Polo donna
smanicata

RIFLE



T-shirt
scollo "V"

Fred & Franky

Bermuda



Champion
U.S.A.

Polo
in piqué

T-shirt
banda

Bermuda
banda

**ipermercato
GROS CIDAC**

Aosta - Via Paravera, 4 (vicino alla telecabina Aosta Pila) - Tel. 0165/237611

VALLE D'AOSTA

Martedì 17 Giugno 1997

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 26, TELEFONO 23.11.81

n. 37

Dati e curiosità sull'esito dei referendum nella regione

Ogni voto costa 8 milioni

Alle urne circa 31 mila persone

AOSTA. Anche la Valle d'Aosta ha bocciato i sette referendum. Nessuno dei quesiti ha ottenuto il consenso del 50 più 1 per cento degli elettori e quindi nessun referendum ha superato il quorum necessario ad essere ritenuto valido. In uno solo dei 74 comuni valdostani è stato superato lo scoglio del 50 più uno per cento indispensabile a dare validità alla consultazione: a Chamois, con 100 aventi diritto, il voto, per i sette referendum ha votato il 73 per cento degli elettori. Il comune nel quale invece la percentuale di votanti è la più bassa è risultato Allein, con una quota che ha oscillato tra il 14 e il 16 per cento.

In Valle la percentuale di votanti è stata mediamente di poco superiore al 50 per cento, dato che rappresenta il record in negativo per consultazione elettorale dalla nascita dello Stato repubblicano. La percentuale più elevata, il 30,9 per cento per un totale tra i 31.150 ed i 31.200 voti, l'hanno avuta i quesiti sulla caccia e sull'obiezione di coscienza al servizio militare. Con un decimale in meno (il 30,8 per cento) i quesiti più di 31 mila voti sono stati cassati i referendum sulle carriere dei magistrati e sugli incarichi extragiudiziali degli stessi magistrati. Con il 30,7 per cento, pari a quasi 31 mila voti, sono stati bocciati il referendum sulla privatizzazione (golden shares) e sul ministero per le Politiche Agricole. Il referendum meno votato di tutti i sette quesiti è stato quello che chiedeva l'abolizione dell'Ordine dei giornalisti, per il quale ha votato il 30,6 per cento, pari a 30.893 elettori.

Nell'ambito di una percentuale peraltro insufficiente a dare validità al referendum, il confronto tra i «sì» ed i «no» è stato vinto dai «sì» in tutti e sette i quesiti. Per l'abolizione delle norme di cui si chiedeva la cancellazione, gli elettori valdostani hanno detto «sì» con percentuali medie fluttuanti tra l'88,95 per cento (ottenuto dal quesito che chiedeva l'abrogazione della norma che regola gli incarichi extragiudiziali dei magistrati), ed il 67,91 per cento (il quesito che chiedeva l'abolizione dell'Ordine dei giornalisti).

Elevato anche il numero delle schede bianche e nulle, che in totale ha oscillato tra le 4408 del quesito 5 (Ordine dei giornalisti) e le 2441 del referendum 3 (caccia). Tra le curiosità



Solo a Chamois è stato superato il «tetto» del 50 per cento. Ad Allein l'affluenza più bassa

Marino Basile Louis Pasquet
del club Pannella
riformatori Valle d'Aosta

di questa tornata elettorale, che una stima empirica valuta sia venuta a costare in Valle intorno ai 2,5 miliardi (per un costo a voto pari a oltre 8 milioni di lire), c'è stato un caso, quello

del comune di Bionaz, nel quale sul referendum per l'abrogazione dell'Ordine dei giornalisti il corpo elettorale si è diviso esattamente a metà: 19 cittadini hanno detto «sì» e altrettanti «no».

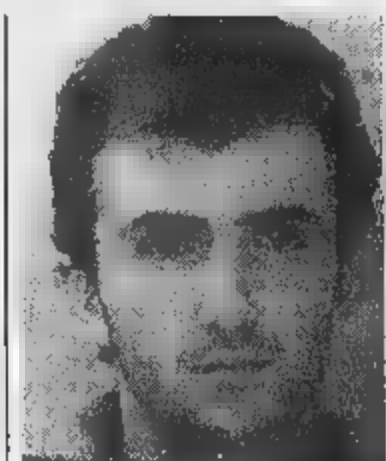
Stefano Congiu ucciso da un'overdose?

Arviate le indagini sul giovane morto

AOSTA. E' prevista per oggi pomeriggio l'autopsia di Stefano Congiu, 29 anni, di Aosta, trovato morto domenica mattina nel suo alloggio in via Valli Valdostane 19. Il giovane, sul pavimento del bagno, in slip e maglietta. Nel lavabo, gli agenti della «Volante» hanno trovato una siringa: in questi giorni, gli esperti esamineranno le poche gocce di sostanza rimaste per stabilire se sia droga o possa essere un'overdose.

L'allarme è scattato a mezzogiorno. Da qualche giorno, un amico non aveva più visto Stefano Congiu e deciso di avvertire i vigili del fuoco. Arrivati in via Valli Valdostane, non erano entrati nell'alloggio, hanno trovato il giovane sul pavimento. I vigili, così, hanno chiamato il «112» e in pochi minuti è arrivata sul posto la «Volante».

La siringa nel lavandino farebbe pensare a un'overdose di droga, la polizia ha avviato un'indagine per stabilire le cause della morte del giovane. Stefano Congiu è già conosciuto dalle forze dell'ordine per qualche problema di patrimonio. Da poco aveva anche finito di scontare una piccola condanna, nel carcere di Valle d'Aosta. Il risultato dell'autopsia sarà molto importante per indirizzare le indagini degli agenti della squadra mobile della sezione narcotici.



Stefano Congiu, 29 anni

tanti. Questo 50 per cento è stato il miglior risultato ottenuto dai fautori del «no». Sempre all'interno dell'ininfluente vittoria dei «sì» sono state riscontrate percentuali elevate. E' il caso del quesito 4 sulle carriere dei magistrati che a Fontainemore ha avuto il 97,44 per cento dei suffragi.

Amaro il commento sui risultati di Enrico Fabbro e Marino Basile Louis Pasquet del club Pannella riformatori della Valle d'Aosta: «Prendiamo atto della vittoria della riemergente partitocrazia della prima Repubblica che ha chiesto e ottenuto l'astensione agli importanti quesiti referendari e la conseguente sconfitta della sovranità popolare che ne esce umiliata e ridotta. Le negative conseguenze nella vita democratica del Paese si faranno sentire presto».

Camera

Nei 5000 dei Giochi del Mediterraneo

Roberta Brunet è prima a Bari

Roberta Brunet ha vinto con una superlativa prestazione i 5000 metri dei Giochi del Mediterraneo. Contro fortissime come la spagnola Julia Vaquero, stessa personale e 4ª ai Mondiali di Torino, e la marocchina Zora Ouaziz, bronzo ai Mondiali 1995 di Göteborg, Roberta ha resistito agli scatti dell'iberica e l'ha inflata in velocità a 120 metri dall'arrivo vincendo con l'ottimo tempo 15'00''69, meglio 10'' rispetto a Golden Gala.

«Sono felicissima perché sto migliorando gara dopo gara - ha detto Roberta - questo è positivo visto che sabato e domenica a Monaco in Coppa Europa dovrò doppiare 1500 e 5000. Ho avuto come avversari il caldo e la Vaquero, che è andata fortissima e ha tentato più volte di strizzarmi. Ho fatto l'«elastico», ho faticato e ho patito soprattutto al quarto chilometro. La spagnola mi ha messo a dura prova, sapevo che avevo a che fare con due avversarie molto



La mezzofondista Roberta Brunet

quotata, ma sapevo anche che in volata potevo battere la Vaquero e così è stato. Ora allo stadio San Nicola tocca a Laurent Ottoboni e ai suoi ostacoli. [c. e.]

Avrebbero picchiato un giovane davanti alla discoteca in città

Tre denunciati per la rissa

Un ragazzo in prognosi riservata

AOSTA. Finiti sotto inchiesta per aver picchiato un giovane fino a farlo svenire: sono un minorenni (A. A., 17 anni) e due amici, Francesco Atzori, 20 anni, e Raffaele Carboni, di 22, entrambi di Villeneuve. La polizia li ha denunciati per rissa e lesioni. Il loro «bersaglio» è un giovane di 22 anni, rimasto per qualche giorno ricoverato in ospedale in prognosi riservata: ha battuto la testa sull'asfalto, i medici hanno voluto tenerlo in osservazione per valutare la gravità delle ferite.

I tre presunti aggressori avrebbero un precedente: la mattina del 24 maggio, i tre avrebbero preso di mira (e mandato in ospedale) un altro giovane. In quell'occasione, però, avevano rimediato esultando e denunciato per lesioni.

L'episodio è la mattina di domenica 8, davanti alla discoteca «Liberatutti» in via Chambréry, ad Aosta. I tre amici usciti dal locale e avevano incominciato a discutere il giovane poi finito in ospedale. In pochi istanti, sarebbero pas-

Rinviato il processo

E' rinviato al 17 e al 24 novembre il processo per la vicenda della Porta Praetoria. Imputati sono l'ex assessore regionale al Turismo Ugo Voyat, il sovrintendente ai Beni Culturali Renato Perinetti, il progettista Vittorio Valletti, l'ex assessore comunale all'Urbanistica Carlo Ferina, il sindaco Giulio Fiori, l'ex presidente della giunta regionale Augusto Rollandin, gli imprenditori Paolo Melotto e Remo Priod. Il rinvio deciso dal tribunale di Aosta è stato causato dallo sciopero indetto dagli avvocati fino a venerdì. La vicenda riguarda l'appalto per i lavori di ristrutturazione della «Porta Praetoria» e del ristorante «Vecchia Aosta» tra le mura rovine del centro della città. Secondo l'accusa, quell'appalto sarebbe stato «barattato» dalle imprese con quello per la ristrutturazione della biblioteca di Saint-Christophe. Nella prossima udienza, sono previste la requisitoria del pm e qualche arringa dei legali.

asti dalle parole alle mani: i tre avrebbero picchiato e spinto a terra il giovane. Lui aveva battuto la testa sull'asfalto ed era svenuto.

Altri giovani avrebbero assistito alle liti e sarebbero intervenuti per separare i tre. Il giovane poi finito in ospedale, il gruppo di amici era salito su

un'auto e si era allontanato. Una chiamata al «112» e in pochi istanti è arrivata la «Volante», ma i tre erano già lontani. Con alcune testimonianze, gli agenti hanno potuto ricostruire la vicenda: descrizioni dei giovani e numero di targa dell'auto combaciavano con quanto scoperto dalla polizia. [c. 1.]

Aosta

Truffa al casinò
Prime confessioni

Sono stati interrogati ieri i due piemontesi arrestati per la truffa al Casinò. Ottenevano vincite utilizzando calcolatrici che «guidavano» le palline truccate. Giovanni Russo, l'uomo dei magnifici, ha ammesso il trucco. Il suo presunto complice Lorenzo Barone nega tutto. I due sono stati scarcerati, con l'obbligo di restare a casa dalle 20 alle 11.

Saint-Christophe

Un nuovo terminal all'aeroporto

L'Air Vallée, in occasione delle celebrazioni per il 10° anno di attività, ha inaugurato un terminal per i passeggeri in transito. E' un chalet, che rappresenta un ulteriore passo avanti verso l'apertura commerciale dell'aeroporto valdostano. Tra 5 anni, finite le infrastrutture, potranno atterrare aerei con capacità tra i 70 e i 170 passeggeri, tipo Atr 42. [c. 38]

Aosta

Nello Stato sociale la Valle 2ª in Italia

Secondo una ricerca svolta dall'Irs per la Commissione europea, la Valle d'Aosta è al secondo posto in Italia nel «Rapporto sulla spesa pubblica per l'assistenza». La Regione spende ogni anno un milione 419 mila lire pro-capite per l'assistenza, il 45 per cento in più rispetto alla media. [c. 39]

Ivrea

Olivetti, il Canavese domani sciopero

La crisi del colosso Olivetti fa paura anche nella Bassa Valle, da sempre coinvolta nelle vicende del gruppo informatico. Domani in programma lo sciopero in tutto il Canavese. [c. 40]

Aosta

Hockey, il «Vallée» è in semifinale

Nell'hockey «in linea» la squadra del «Vallée d'Aoste» allenata da Marco Scapinello (foto), vincendo le ultime due partite del play off è qualificata per le semifinali. [c. 43]



Aosta, alle 18 l'invito della Stampa Mimmo Cándito al salone ducale

Scrivere di guerra e rivoluzioni

Come è cambiato il giornalismo nel nostro secolo

AOSTA. Per vent'anni ha seguito guerre e rivoluzioni in tutti i continenti. Lo ha fatto come giornalista e in quelle trincee ha incontrato molti colleghi. Esperienze da cui ha tratto il suo ultimo libro: «Del nostro inviato in guerra - Cronache di un mestiere che cambia». Theoria editore. L'autore Mimmo Cándito, inviato speciale de «La Stampa» che questa sera alle 18 sarà ad Aosta, nel salone ducale, per parlare del suo libro, certo, ma anche di giornalismo. Di quello lontano da scrivania e telefono, di quello per cui si rischia anche la vita.

Cándito è stato testimone di guerre e rivoluzioni in Medio Oriente, America Latina, Africa e Asia. E nel libro racconta del rapporto tra la guerra e l'inviato, eroe e vittima della storia. Pagine scritte in prima persona che danno a Mimmo Cándito l'occasione per dire di Ernest Hemingway e Indro Montanelli.



L'invito della Stampa Mimmo Cándito sarà stasera ad Aosta per presentare il suo ultimo libro su guerra e rivoluzioni

li, di John Reed e Luigi Barzini, di Oriana Fallaci e Peter Arnett. Cándito nel libro affronta il perché di un impegno che pone l'inviato ogni giorno a contatto con la guerra.

Le ragioni, insomma, del giornalismo: è quindi inevitabile affrontare il grande tema, guerra o non guerra, il perché dell'informazione, il suo scopo. Cándito viene ad Aosta a parlarne. Di conflitti e rivoluzioni, di inviti e di cronaca, di tattiche giornalistiche, non soltanto di quelle degli eserciti.

L'uomo ha bisogno di nuovi spazi.
Nuova BMW Serie 5 touring.

C.E.A. Via Scarmagno, 22 - Tel. 0125 71.13.84 - ROMANO

Piacere di guidare

La società aeroportuale ha inaugurato uno chalet per i passeggeri



L'AEROPORTO regionale «Corrado Gex» avanza verso il pieno riconoscimento di struttura abilitata al traffico commerciale. Nell'ambito della celebrazione del decennale dell'Air Vallée, società che gestisce i servizi dell'aeroporto fondata il 1° giugno del 1987 e attualmente presieduta da Gianfranco Martin Perolino, l'aeroporto ha inaugurato sabato mattina il «terminal» provvisorio destinato ad ospitare i passeggeri in arrivo, in partenza ed in transito.

Per il momento è stato costruito, sistemato ed attrezzato a pochi metri dalla torre di controllo un classico «tradizionale chalet» in legno. Il progetto per un funzionale e moderno fabbricato in muratura è comunque già approvato e sarà realizzato presto.

Sistemato il «terminal», che il Ministero dei trasporti e

Air Vallée, un terminal per il 10° compleanno

aviazione civile voleva per autorizzare i voli commerciali, l'aeroporto «Corrado Gex» dovrà completare le strutture idonee a fare dello scalo valdostano un punto importante nel panorama dei trasporti regionali. Tra le prime realizzazioni è programmato il sistema di radio assistenza satellitare, che consentirà l'operatività strumentale e quindi decolli ed atterraggi anche in condizioni climatiche difficili.

L'aeroporto dovrà anche avere un idoneo sistema di il-

uminazione della pista, che dovrà essere anche allungata di almeno 300 metri per arrivare ad una lunghezza totale di circa 1700 metri. Una volta completata la realizzazione delle infrastrutture, l'aeroporto regionale «Corrado Gex» sarà abilitato ad un traffico anche di aeromobili a capacità tra i 50 e i 70 passeggeri, tipo Atr 42. Per il completamento delle strutture, di cui ci sono già autorizzazioni e progetti, serviranno tra i due e i quattro anni di lavoro. [a. c.]

A sinistra il nuovo chalet-terminal inaugurato sabato dall'Air Vallée e destinato ai passeggeri in arrivo partenza e transito. A destra un Atr 42, che alla fine dei lavori di costruzione delle infrastrutture commerciali potrà volare sulla pista valdostana.

Nuovo progetto

Il turismo attraverso la cucina

AOSTA. Il presidente dell'Asscom valdostana (Associazione regionale del commercio, turismo e servizi della Valle d'Aosta) Pierantonio Genestroni, ha partecipato a Roma alla costituzione dell'Associazione ristoranti d'Italia. L'iniziativa è il risultato di un'idea del ministro del Commercio con l'Esterno Augusto Fantozzi e del presidente della Confcommercio Sergio Billé. «L'obiettivo dell'associazione - ha detto Pierantonio Genestroni - è la promozione dei prodotti nostrani sui mercati internazionali attraverso il grande patrimonio rappresentato dai ristoranti italiani all'estero».

All'associazione - ha aggiunto Genestroni - hanno aderito i più bei nomi della ristorazione italiana nel mondo e nel nostro Paese. Per Pierantonio Genestroni «vetrina dei prodotti tipici valdostani non potrebbe essere il maggior pregio. La tradizione gastronomica delle regioni si potrà affacciare sulla scena mondiale attraverso un network di qualità che conta 50 mila ristoranti. Visto il forte richiamo della nostra gastronomia la grande potenzialità dei ristoranti deve essere sfruttata nel veicolo promozionale. Nei prossimi giorni Genestroni incontrerà gli assessori al turismo per determinare programmi e impegni per propagandare i prodotti valdostani nell'immensa vetrina dei ristoranti italiani nel mondo». [a. c.]

Tanti concorsi negli enti locali

Le gare

Concorso per:	N.	Scuola	Scadenza
Comune di Châtillon	Istr. direttivo	1	Laurea 20/06/97
Comune di Pont-Saint-Martin	Geometra	1	Diploma 25/06/97
Comune di La Thuile	Bibliotecario	1	Diploma 27/06/97
Regione Inail	Bidell. Tec. Radiol.	1	Media 27/06/97
			12/07/97

AOSTA. Sono le amministrazioni locali, questa settimana, a fornire le maggiori chances per chi cerca un lavoro nel pubblico impiego in Valle. Il Comune di Châtillon cerca un istruttore direttivo, ragioniere-capo, da destinare all'area economico-finanziaria. Per la partecipazione al concorso è richiesta la laurea in discipline economiche. Una deroga è tuttavia ammessa per i dipendenti in possesso del diploma di scuola media superiore e almeno 5 anni di servizio nel livello immediatamente inferiore. Per partecipare bisogna trasmettere la domanda al Comune di Châtillon entro venerdì 12 giugno.

Il Comune di Pont-Saint-Martin ricerca, invece, un geometra. Per partecipare al concorso occorre possedere il relativo diploma. La domanda va indirizzata alla segreteria del Comune entro il 25 giugno. Qualche giorno in più per altri due bandi: uno del Comune di La Thuile e l'altro



Il municipio di Pont-Saint-Martin

dall'amministrazione regionale. Il Comune di La Thuile intende assumere un istruttore-bibliotecario addetto ai servizi socio-culturali. Per partecipare è richiesto il possesso di un diploma di scuola media superiore. Le domande vanno trasmesse alla segreteria del Comune entro il 27 giugno.

Stessa data di scadenza per il bando a posti di bidello ed addiente riaperto dall'amministrazione regionale. La data di scadenza è il 12 giugno. I vincitori saranno assunti a tempo pieno o parziale, a seconda delle necessità dell'amministrazione regionale, e inseriti nell'organico delle istituzioni scolastiche ed educative per gli anni scolastici 1997/98 e 1998/99. Per partecipare alla selezione è richiesto il possesso di un titolo attestante il prosieguo dell'obbligo scolastico e le domande, redatte in carta libera, dovranno essere presentate al servizio personale della presidenza della giunta regionale.

Infine l'Inail cerca per la sede regionale di Aosta un collaboratore sanitario-tecnico di radiologia. Per accedere alla selezione occorre essere iscritti nelle liste del collocamento perché l'Istituto nazionale per le assicurazioni contro gli infortuni intende instaurare un contratto di formazione a lavoro della durata di 24 mesi. Per partecipare occorre possedere il diploma di istruzione secondaria di secondo grado o diploma di corso triennale in tecnica di radiologia con iscrizione all'Albo degli esercenti l'arte ausiliaria della radiologia medica. Le domande vanno inoltrate alla Direzione regionale dell'Inail di Aosta in via Padre Lorenzo.

Enzo Blessett

NOTIZIE DALLA VALLE

Isogne

Donna cade a Pianfey, soccorsa con l'elicottero

Mariangela Biondi, 53 anni, di Isogne, è caduta ieri 7.30 in località Alpe-Pianfey, riportando un trauma al torace. La donna è stata soccorsa da un'ambulanza del 118 di Donnas e poi trasferita con l'elicottero della Protezione civile all'ospedale di Aosta per le prime cure. Le sue condizioni non sono gravi.

Champorcher

Ferita a cavaglio in alpeggio

L'elicottero della Protezione civile è intervenuto ieri nella vallata di Champorcher, per soccorrere Elena Pinet, 31 anni. La donna è caduta riportando un trauma ad una cavaglia con sospetta frattura di malleolo. È stata trasferita ad Aosta per gli esami radiologici. [s. ser.]

Aosta

Dibattito pds sullo sviluppo dell'area Cogne

Organizzato dal comitato cittadino pds è in programma domenica 21, nel salone ducale del municipio, un dibattito pubblico sul tema: «Riorganizzazione e reindustrializzazione dell'area Cogne. Quale sviluppo urbanistico ed occupazionale?». Al dibattito, moderato da Marino Guglielminotti capo gruppo nel Consiglio comunale aostano, parteciperà l'assessore regionale dell'Industria, Commercio e Artigianato Demetrio Maffra e l'assessore comunale all'Urbanistica Guido Piovano.

Nuovi rallentamenti per i lavori sulla statale

Il unico alternato e regolato da un semaforo, in vigore sulla statale 26 per i lavori di prolungamento del paramassi, è stato esteso dal capo compartimento Anas ai giorni 21 e 26 giugno, 5 e 12 luglio, dalle 7 alle 12. Un altro unico alternato, regolato da semaforo, è in vigore da giovedì scorso sulla statale a Pré-Saint-Didier, tra il km 1,050 e il km 1,350, per ripristinare il muro di sostegno e posare protezioni. L'interruzione al traffico è dalle 8 alle 19 fino al 4 luglio, esclusi festivi e prefestivi. [a. c.]

Grand Combin

I geofisici incontrano gli studenti

SAINT-OYEN. Incontro tra i ricercatori che partecipano allo stage estivo di cosmogeofisica e gli studenti del comprensorio del Gran San Bernardo iscritti all'ultimo anno delle scuole superiori. L'appuntamento è stato organizzato dall'Apt e dalla Comunità montana del Grand Combin e si svolgerà oggi alle 15 nel Foyer de fond de Saint-Oyen. Lo stage di cosmogeofisica quest'anno è diviso in due gruppi di lavoro. Il primo, con circa 50 partecipanti, è in Valle da domenica e ci resterà fino a sabato; il secondo arriverà domenica e partirà sabato. Gli stagisti sono alloggiati in strutture ricettive di Etroubles e Saint-Oyen; sede dei lavori è il Foyer de fond. In occasione della scuola di cosmogeofisica sono state organizzate anche due serate di intrattenimento: il 19 alle 21.30 le esibizioni della Cliche di Saint-Martin de Corbières e del gruppo gospel diretto da don Papone; il 26 alle 21.30 i canti delle Hironnelles d'Arpilles e della corale del Grand Combin. [gio. mac.]

Accordo «federale» delle segreterie regionali dei due partiti

Un patto tra il ccd e il cdu

«Ma non è la ricostituzione della dc»

AOSTA. Il mondo politico valdostano è in fibrillazione. Emergono situazioni di tensione nel Polo. La federazione autonomista si trasforma in partito e disegna una strategia politica destinata a portare l'aggregazione verso le «regionali» '98. Nasce un patto federativo regionale tra il ccd (centro cristiano democratico) e i cdu (cristiani democratici uniti). Questa nuova federazione è nata negli occhi del Claudio Bonasera del ccd e del deputato Pier Carlo Fabbio del cdu. Entrambi hanno ribadito che «questa federazione tra ccd e cdu non rappresenta un passo per la ricostituzione della dc».

A presentare in sede locale le ragioni del patto federativo, le linee politiche e programmatiche sono stati, oltre al segretario organizzativo Luigi Bracci, Antonio Chiofalo (ccd) e Silvestro Mancuso (cdu) che gestiranno l'operazione federativa. «La situazione di disagio presente in Valle tra le forze politiche del Polo deve essere riassorbita più presto. A dirlo è



Un della presentazione delle ragioni del patto federativo tra il ccd e il cdu valdostani

l'onorevole Maria Teresa Armosino inviato dal «centro» per «portare una realtà regionale in cui esiste una grande potenzialità di crescita». Armosino intende capire se la situazione di disagio denunciata dall'esponente di an è il frutto di personalismi e incomprensioni di poco conto, o è un concreto problema politico. La federazione autonomista si

trasforma in «forza politica organizzata sul territorio». Vengono costituiti gruppi di lavoro: un «Centro studi» progettuale. La federazione seguirà con particolare attenzione i lavori della Bicamerale per tenere alta la guardia in difesa dell'autonomia e lavorerà per assicurare la stabilità del quadro politico regionale fino al termine della legislatura. [a. c.]

AL GIORNALE

Piano

Lavori

Ho letto il depliant «Environnement» che pubblicizza il Ptp regionale, ricco di belle idee che però non pone grandi vincoli concreti: risulta così essere più che altro «manifesto dei «Politically correct».

Oltre a «porre vincoli» propone per il paese idee molto fantasiose.

Innanzitutto tra le righe si suggerisce di asfaltare la strada Nissod-Promiod, per regolare così anche quella zona alle masse turistiche domenicali; poi si auspica di liberare i centri abitati di Châtillon e Saint-Vincent dal traffico «passaggio», ignorando che essi ne sono già stati liberati «cine di anni fa con la costruzione delle comode circonvallazioni e tre anni fa con la tangenziale Est.

Il futuristico progetto di una tangenziale Sud manifesta la solita grande sensibilità verso la grave crisi del «traffico» delle costruzioni (che peraltro, l'assessore Lavyer, ha già dichiarato di voler alleviare presentando il «programma trien-

nale di lavori pubblici per 800 miliardi) e una totale mancanza di rispetto per la nostra terra e per i contribuenti.

Daniilo Ferruquet, Châtillon

Sulla strada di notte

Che avventura il viaggio dalla Valdigne ad Aosta e ritorno sulla statale numero 26! Ai vari semafori fissi, si aggiungono un semaforo dietro l'altro per i tanti lavori che ormai in corso da un bel po' di settimane. Sicuramente tutti interventi indispensabili che vengono effettuati nel più breve tempo possibile. Eppure per chi deve compiere il viaggio e magari ha anche fretta (cosa non rara di questi tempi) l'effetto sul sistema nervoso non è dei migliori. C'è sempre l'alternativa dell'autostrada, ma non vedo perché devo pagare un pedaggio quando sono «comodo» (ovviamente quando non ci sono i lavori) statale. Allora mi chiedo: perché non svolgere i lavori di notte o almeno «ore di minor traffico»? E cosa succederà tra poco, quando il traffico turistico aumenterà?

Lettera firmata, Courmayeur

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/304.468
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.280
Ambulanza: 118
Soccorso alpino: 34.983
Unità sanitaria locale: 3041
Pericolosità strade: 303.754/35.655
Difesa civile: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Trattore Monte Bianco: 89.421
Trattore Gran San Bernardo: 780.904
Farmacia (Sav): 0165/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 2, in via Mont Emilius. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.

Dist. 1: Aosta, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

NUMERI UTILI

Dist. 7: Valcourmayeur
Dist. 8-9: Champorcher
Dist. 10: Brusson
Dist. 11-12-13: Verrès
Dist. 14: Issime
BENZINAI DI
Domenica 22 giugno
Aosta: Agip, corso Huez; Monteshell, via Martin; Corbières; Tamol, corso Huez; Ip, via P. S. Bernardo; Esso, via F. Chabod; Fina, via G. S. Bernardo. Chambave: Monteshell; Châtillon: Agip; Donnas: Monteshell; Fénis: Fina (Arsen); Gressan: Fina; Hône: Tamol; Montjovet: Fina (S.S. 26); Pella: Fina; Pont-Saint-Martin: Esso; Sarre: Agip; St-Pierre: Agip (via della Libertà); St-Vincent: Esso; Agip (via Piémonte); V: Agip (S.S. 26).

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0165) 81360/51357
Donnas: (0125)

POLIZIA DI

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361645

GUARDIA DI FINANZA

Cassina Aosta: 235.828

STATO CIVILE

Nati: Riccardo Nigra; Francesca Blatter.

Morti: Riccardo Nigra; Francesca Blatter. Allarme Bragando con Isabella Pagliano; Oro con Roberta D'Agostino. Morti: Agnese Grisolia, anni, pensionata, Gressan; Luigi Costale, 49 anni, Aosta.

Aymavilles. E' convocato per venerdì 18 il Consiglio comunale. Due i punti all'ordine del giorno: l'approvazione del conto consuntivo e la destinazione dell'avanzo e l'amministrazione del precedente esercizio. Gressan. E' convocato per questa sera alle 20.30 il Consiglio comunale. Dieci i punti all'ordine del giorno:

1. primo piano gli argomenti finanziari con l'approvazione del conto consuntivo 1996 e una variazione nel 1997 e la previsione '97. In discussione anche il provvedimento di approvare lavori di costruzione dell'acquedotto di località Leysezz.

Aosta. Entro il 25 luglio, il 17 settembre e il 17 novembre, devono essere presentate le domande di candidature a posti la cui nomina o designazione spetta al Consiglio oppure alla giunta regionale. Gli enti e società interessate sono 22 tra istituzioni pubbliche e private. [a. c.]

ASSESSORATO PUBBLICA ISTRUZIONE

SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE

Avviso di gara appalto concorso

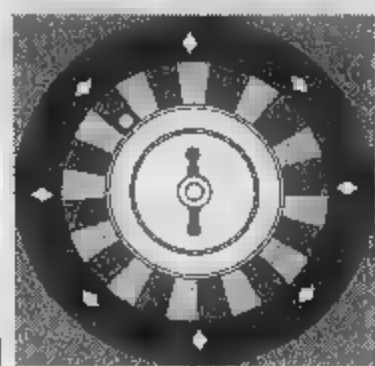
Questa Amministrazione indice una gara di appalto concorso per l'arredo di due locali della biblioteca Morgex. La gara verrà con il metodo delle offerte segrete sensi del R.D. del 23 maggio 1924. La data del 9 giugno 1997 è considerata termine improrogabile per le richieste di invito, che dovranno pervenire c/o Assessorato Pubblica Istruzione Sistema Bibliotecario Regionale - Via Torre Labbroso, 2 - 11100 Aosta (Tel. 0165 / 274845 / 274846).

L'elenco documenti da presentare è pubblicato al punto 11 del bando di gara integrale. La richiesta di invito non obbligherà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Roberto Louvin

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE



L'interrogatorio dell'uomo fermato con la calamita «Ho truffato il Casinò» L'altro arrestato nega tutto

AOSTA. «Ho bisogno di soldi, così ho pensato a quel "trucco". E' semplice la spiegazione. Giovanni Russo, 51 anni, di Collegno, l'uomo "magnete" co- è stato soprannominato dagli investigatori della squadra mobile di Aosta che venerdì alle 2 lo hanno arrestato al Casinò di Saint-Vincent. Sarebbe lui la mente della truffa ai danni della più grande casa da gioco d'Europa: secondo la polizia, il «botto» è di 140 milioni.

Ieri mattina, il giudice delle indagini preliminari della pretura Eugenio Gramola ha interrogato Russo e Lorenzo Barone, 41 anni, di Torino: «Sera, erano impigliati davanti a lui e dicevano per 60 milioni, vinti il do del magnete, almeno questa la versione degli inquirenti, confermata da Russo e smentita da Barone, il mio cliente non sce Russo, non lo ha nemmeno mai visto e quei soldi li ha vinti da solo» spiegano gli avvocati Giannandrea Anfora e Alberto Vercelli. «Ancora: «Certo, Barone è un giocatore abituale, ma ha frequentato poco le "roulottes". Per questo è in tasca un foglietto con le combinazioni numeri da puntare».

La polizia, però, è di tutt'altro parere. Gli investigatori della squadra mobile e gli impiegati del Casinò avrebbero notato i movimenti sospetti di Russo, Barone e degli altri 4 presunti complici: Matteo Iosa, 43 anni, di Torino; Calogero Lombardo, 41 anni; Grugliasco, e il fratello Salvatore, di 49, di Torino; Laura Bertotto, 47 anni; Rivoli. «Non sono state fatte domande di loro» spiega Claudio Meione, avvocato di Russo.

Pochi giorni fa, gli investigatori avevano assistito a una cena con tutti i personaggi poi finiti sotto inchiesta. Erano appena usciti dalla casa da gioco di Saint-Vincent e la coppia Russo-Barone aveva appena vinto un bel po' di milioni. Grazie al «trucco» inventato dall'uomo del magnete, secondo gli inquirenti.

Ed è stato proprio Russo a spiegare il mistero della pallina di plastica diventata di metallo. «L'ho costruita da solo. Ho preso una calamita e quelle utilizzate per le porte dei mobili e l'ho infilata in una sferetta di poliestere ha detto al giudice. Ma le palline utilizzate per le «roulottes» sono custodite in cassaforte: un impiegato le consegna ai «croupiers» all'inizio della serata e le ritira quando chiude la sala. Come ha fatto Russo a sostituire le sferette «buone» con quelle fasulle? «Ho approfittato di un momento in cui il magnete ha detto nell'interrogatorio di ieri mattina.

Da tempo, l'uomo è nell'elenco

degli «indesiderati» della casa da gioco: per questo, aveva deciso di infilarsi in testa una parrucca e di entrare utilizzando una carta d'identità francese dove era appiccicata una fotografia con il «nuovo volto». Superata l'entrata, il più era fatto. Poi, bastava rimanere con il magnete attaccato al tavolo verde e puntare. La pallina avrebbe fatto il resto.

Il giudice ha deciso di scarcerare Russo e Barone, che però obbligati a rimanere in casa le 20 e la 1.

Laurent

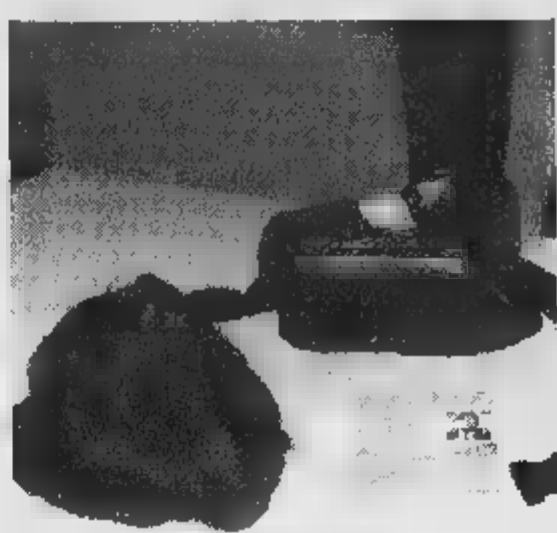


Da sinistra Giovanni Russo e Lorenzo Barone. A fianco la calamita utilizzata per la truffa

La confessione: «Ho costruito da solo la pallina "truccata" con poliestere e calamita». Scarcerazione e obbligo di rimanere a casa dalle 20 alle 8

Alpini in festa 170 anni dell'Ana di Fenis

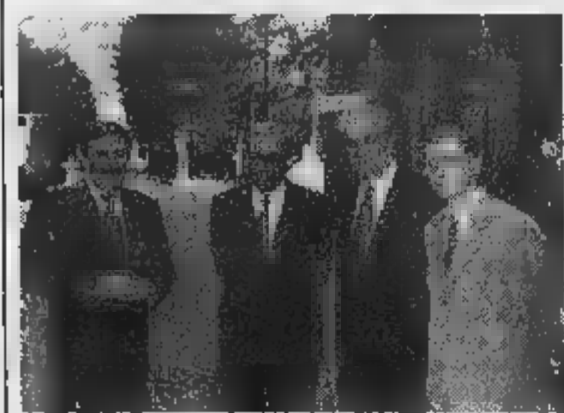
FENIS. Sono arrivati da tutta la regione e dal Piemonte per festeggiare i 170 anni della fondazione della sezione Ana di Fenis. Una cinquantina di gagliardetti e labari delle sezioni degli alpini ha rappresentato una presenza record per appuntamento di questo genere, articolato in due giornate di festeggiamenti. La sezione Ana di Fenis è stata fondata il primo gennaio 1927, una delle prime in Valle dell'Associazione regionale costituita nel 1923. Il primo capogruppo fu Edoardo Solari, a cui sono succeduti Maurizio Bottel, Lino Brunier, Luigino Cerise, Giulio Cerise e ora Stefano Ponza. (c. e.)



ECONOMIA

Inaugurato sabato dall'ex segretario Onu

Aosta è la capitale del Forum francofono



Boutros-Ghali con le autorità valdostane durante la cerimonia inaugurazione del Bureau del «FFA»

AOSTA. La Valle al centro del programma è della francofonia. Il Bureau Europe des Affaires (Forum Francophone) inaugurato sabato alla presenza dell'ex segretario generale dell'Onu Boutros Boutros-Ghali sarà l'osservatorio europeo della francofonia economica.

E dopo Saint-Vincent, che ha ospitato al Centro congressi, imprenditori dei 49 Paesi francofoni del Forum, il presidente giunta Dino Viérin parla di «importanza strategica riconosciuta alla Valle d'Aosta». E' possibile che la regione valdostana ospiti così incontro annuale.

Ieri l'industriale francese Stève Gentili ha ricordato la «vocazione» del Forum: «Un dibattito di ieri per mettere in collegamento imprenditori francofoni dei cinque continenti». E ha tenuto a sottolineare come i fondi siano privati. Aosta è stata scelta dal Ffa perché è bilingue - dice Gentili - perché non siamo malati di bruxellismo». Una scelta all'insegna del decentramento e per riconoscere che nel mondo francofono non ci sono soltanto le grandi capitali, Parigi o Bruxelles.

In contrasto con l'Europa unita? «Non è mio compito rispondere a questioni politiche», dice Gentili, ma per quanto riguarda quelle economiche certo che il nostro piano di sviluppo con fondi comuni non è in contrasto con il progetto Europa unita, anzi.

Perché distinguersi, allora? «Perché sono i raggruppamenti importanti per lo sviluppo. Parliamoci chiaro, in tutto il mondo si difendono egoismi, quindi è basilare essere uniti, fare strategie comuni, che comuni. In una parola non francofonia, bisogna fare del "lobbying". (c. mar.)

La graduatoria del Welfare State secondo dati del 1994 elaborati dell'istituto «Irs»

La Valle 2ª nella spesa pubblica

Nel Nord ha anche il primato delle invalidità

RICCOLE, le statistiche, e riecco la Valle d'Aosta ai primi posti. La graduatoria riguarda lo sociale. La ricchezza è fra le più generose per il Welfare State: è seconda soltanto all'Umbria, regione certo ricca. La spesa per lo stato sociale Valle d'Aosta è di un milione 418 mila 741 lire ogni cittadino; in Umbria è di un milione 918 mila 918. La italiana è un indice di riferimento cento (circa un milione pro capite), mentre quello della Valle è 145.

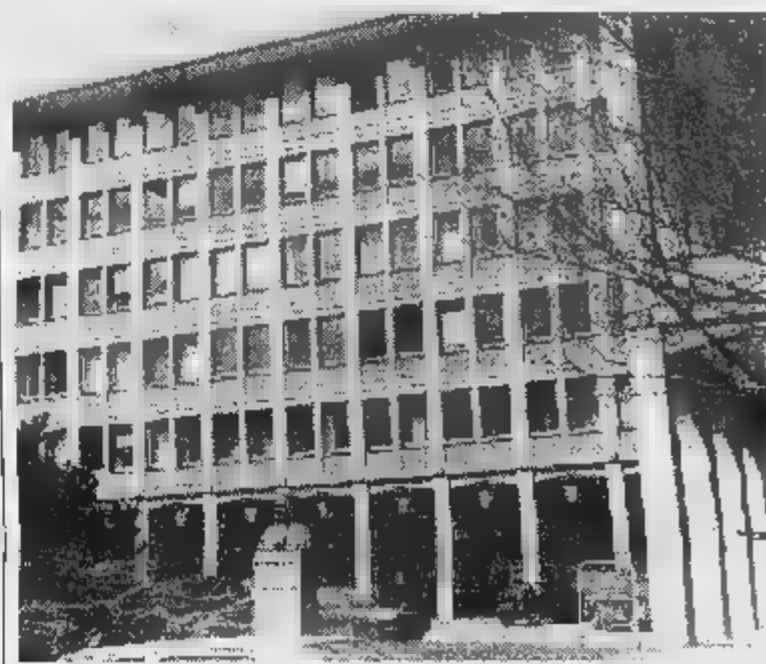
I dati sono stati pubblicati ieri nel «Sole 24 Ore» e contenuti nel «Rapporto sulla spesa pubblica per l'assistenza in Italia» realizzato dall'Irs. Dati del Nord. Un rapporto importante che viene pubblicato alla vigilia dell'incontro tra sindacati e Confindustria per la riforma della spesa sociale. Del Nord Italia, l'altra «alta» nei posti alti della classifica (quinto) è la Friuli Venezia Giulia. La Lombardia è invece all'ultimo posto, con 111 mila lire ogni abitante. Anche con questa speciale classifica come molte altre elaborate dall'Irs, è possibile fare una netta distinzione Nord-Sud.

Per la invalidità, ad esempio, ai primi posti sono le regioni del centro. Primeggia l'Umbria, in cui il numero delle pensioni di invalidità è pari al 19,3 per cento degli abitanti, seguito dal Molise (18,8) e la Marche (17,9). La percentuale della Valle d'Aosta è del 13,53. In Trentino Alto Adige l'indice è fermo sul 6,47; in Lombardia sul 6,23;

in Piemonte sull'8,83. La Valle dunque il primato per quanto riguarda il settentrione. Le rendite Ispa 10.634, quelle Inail 5482.

Anche questo la Valle d'Aosta è dato superiore alla media nazionale che proprio le regioni Nord contribuiscono a mantenere bassa, 10,48 per cento. In fondo a questa graduatoria ci sono ancora la Lombardia, il Trentino Alto Adige e il Veneto.

Il benessere che deriva dagli interventi pubblici, statali o da altri enti, disegna quindi l'Italia a differenze, anzi di iniquità. Lo Stato dà di più dove c'è meno bisogno: il Welfare è più forte nelle province più ricche, dove non si evidenzia il dato che potrebbe spiegare questa differenza, e cioè sacche così misere da dover controbilanciare una ricchezza grande rispetto alle regioni del Sud, mediamente povere. (c. mar.)



Il palazzo dell'amministrazione regionale. La spesa sociale in Valle è alta

Il 4 per cento in più

Traffico del tunnel
Il traffico
è aumentato

A maggio il traffico turistico nel tunnel del Monte Bianco ha fatto registrare un aumento di 4 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Auto e moto in transito a Courmayeur e maggio 1996, 82 mila 125 mentre, il scorso, sono diventate 85 mila 545, con un incremento percentuale del 4,16.

Analizzando i primi cinque mesi dell'anno, il 1° gennaio al 31 maggio, rispetto allo stesso periodo del 1996 il traffico turistico del Monte Bianco è stato di 407 mila 265 passaggi. E' registrato un calo di 851 veicoli, pari allo 0,21 per cento. In aumento, confronto maggio '96 e maggio '97, anche il traffico degli autotreni e camion.

Sono transitati nel tunnel 63 mila 723 autocarri, un incremento di 444 veicoli (0,70 per cento) rispetto al maggio dello scorso anno.

Il traffico commerciale dei primi cinque mesi di quest'anno è aumentato, rispetto allo stesso periodo '96, di 212 veicoli pari allo 0,07 per cento.

Dalla data di apertura del traforo del Monte Bianco (19 luglio 1965) sono transitati tra Italia e Francia 42 milioni 204 mila 086 veicoli. (a. c.)

EXPO
La grande Fiera di Giugno

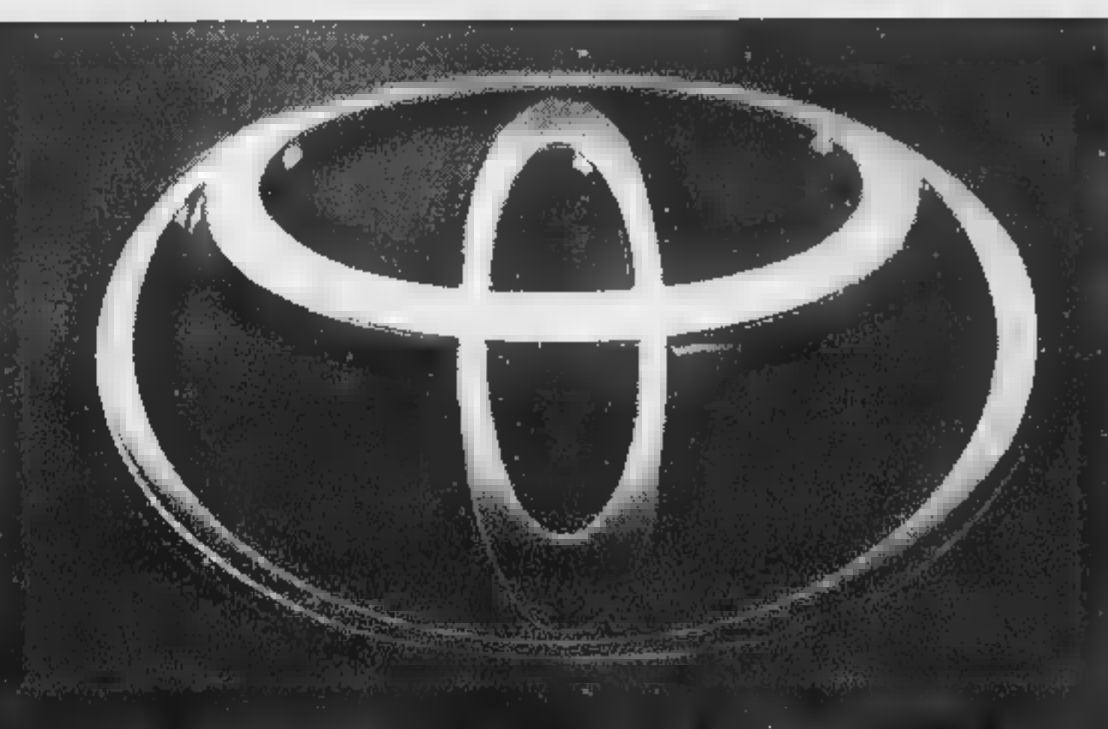
STATALE DEL C.E.V.A.
SE. CHRISTOPHE / AOSTA
Statale del
aeroporto

14 - 22
giugno

Feriali 18-23
Sabato 15-23



INGRESSO OMAGGIO
NON VALIDO
SABATO e FESTIVI
Consegnare questa pubblicità
alle casse di Expo per il
ritiro del biglietto



**E' appena nata
una Concessionaria
con il marchio
della qualità.**

Saint Christophe (AO)
L'Autocenter
Località Grande Charriere, 5 - Tel. 0165/235007

Se ancora non conoscete Toyota venite a trovarci e metteteci alla prova. Avrete l'occasione di conoscere da vicino l'intera gamma Toyota. Vi accoglieremo con tutta la nostra amichevole cordialità e dimostreremo la disponibilità del nostro Reparto Vendite, la professionalità del Servizio Assistenza, l'efficienza del Magazzino Ricambi. Capirete così perché era inevitabile che il marchio della qualità Toyota Concessionaria L'Autocenter si incontrasse.

TOYOTA

Domani tre ore di sciopero negli stabilimenti e richieste di impegni governativi

Olivetti, nuovi brividi di crisi

I sindacati: «Mancano investitori credibili»

Al tempo delle parole e dei buoni propositi è finito. Adesso occorrono i fatti, da parte della Olivetti e del governo. Era l'ultimo di Fim, Fiom e Uilim, lanciato il 16 dicembre in assemblea apertiva (prima volta nella storia dell'azienda) a Scarmagno.

Sono trascorsi 6 mesi da quell'incontro, senza che le aspettative abbiano trovato i riscontri sperati. E si replica, «per discutere di nuovo e pubblicamente della gravità della crisi», spiegano i leader sindacali canavesani e delle nostre proposte per salvare l'Olivetti contro i progetti di smantellamento, cessione e ridimensionamento.

L'appuntamento è per domani mattina, non più a Scarmagno - ora della Piedmont International - ma nel «Salone 2000» della Ico a Ivrea. Dalle 9 alle 12 in tutti gli stabilimenti del gruppo sono indette tre ore di sciopero. Diversi autobus verranno messi a disposizione dei lavoratori per raggiungere il luogo dell'assemblea, che sarà coordinata dai segretari nazionali di Fim, Fiom e Uilim (Brenna, Castano e Serra) e alla quale sono invitati a partecipare i presidenti di Regione e Provincia, i parlamentari, i sindaci e i politici del Canavese.

Tutto questo mentre a poche centinaia di metri di distanza, a Palazzo Uffici, quer-

FOGLIZZO

Auto contro camion: due feriti

Tragedia sfiorita ieri pomeriggio intorno alle 15 sull'autostrada A5 Torino-Aosta a Foglizzo. Ferdinando Cristino, 59 anni, autista, residente a Giaveno in via Selvaggio 46, alla guida di un autocarro «Volvo» carico di prodotti alimentari della Crai Leini, diretto a Aosta, ha perso il controllo del pesante automezzo. Dopo aver divelto lo spartitraffico centrale, l'autocarro si è piegato su un fianco sulle carreggiate opposte, ma non è disceso il carico. Dalla direzione opposta è arrivato un «Ducato» della Delta Uno Cinematografica di San Giorgio Canavese e il conducente, Antonio Roppolo, 40 anni, di San Giusto, via Bertello 10, non è riuscito ad evitare l'urto. I due autisti rimasti lievemente contusi e medicali Giovanni Bosco. Sono intervenuti la polizia stradale di Torino e i vigili del fuoco di Verolengo.

Il generale della Olivetti, si terrà l'assemblea degli azionisti per l'approvazione della semestrale.

L'atmosfera è tutt'altro che serena. «Di taglio a taglio» dice il segretario regionale della Fiom, Giorgio Cremaschi - non resterà più nulla, l'azienda «non potrà ridursi al marchio Omnitel». E continuano a non esserci quelle politiche industriali che esistono, invece, negli altri Paesi del mondo.

Se Olivetti piange, secondo Paolo Giorgio (Fim-Cisl) neppure Omnitel può ridere: «L'ingresso di un terzo gestore per la telefonia potrà rappresentare un problema, soprattutto se sarà un colosso pubblico».

L'Enel. E aggiunge: «E', comunque, la situazione tutto il gruppo che preoccupa. Vogliamo al più presto tornare al tavolo ministeriale, perché l'azienda possa avere un piano industriale».

Intanto si guarda al futuro. L'estate della Olivetti rischia di essere piuttosto calda, se non si fa avanti qualcuno che accetti di investire. E questo mentre viene dato per scontato un intervento della finanziaria Gepi nella Piedmont International. «E' un segnale preoccupante», analizza Gianni Marchetti, della Uilim - che il mercato, invece, sia più disponibile a dar fiducia alla Olivetti. La credibilità, negli ultimi anni, è andata



A sinistra, dall'alto a basso, Paolo Giorgio (Cisl) e Gianni Marchetti (Uilim). Sopra, Giorgio Cremaschi (Fiom)

Referendum sull'accordo alla Compuprint di Caluso

in calo: adesso sciogliere i nodi di alleanza e partnership è la condizione essenziale perché l'azienda possa avere un futuro.

Se domani i riflettori saranno puntati su Ivrea, per oggi si attendono risposte da Caluso. I lavoratori della Compuprint (ex Bull) sono stati chiamati a giu-

dicare, con un referendum, l'ipotesi di accordo stilata da ministero Lavoro, sindacati e direzione aziendale. Si saprà, quindi, lunedì scattata la cassa integrazione per i lavoratori, scongiurando il rischio di mobilità per 154 dipendenti.

Mauro Revello

Feletto, disgrazia in una casa in costruzione

Bambina cade dal balcone mentre gioca con gli amici

La ragazza, 12 anni, ha battuto la testa. Ricoverata in ospedale, è fuori pericolo

Attimi di paura ieri pomeriggio a Feletto: Laura Conti, 12 anni, mentre stava giocando con i suoi amici tra i piani di un edificio in costruzione è caduta nel vuoto da circa 3 metri e di altezza battendo violentemente la testa. Ora, dopo la paura dei primi momenti, la bambina è fuori pericolo e si ritrova ricoverata all'ospedale civile di Ivrea. L'incidente è avvenuto intorno alle 18 poco dopo l'esposizione di Giordano Arreda, in via Gerbidi, la strada che corre parallela alla statale 460 e che porta direttamente nel centro storico di Feletto.

Laura, insieme ad altri amici, decide di andare a giocare in una casa in costruzione che si trova proprio davanti al palazzo dove abita con i suoi genitori, in via Circonvallazione 18.

La compagnia di bambini attraversa la strada ed entra nel cantiere dove ci sono gli operai: si divertono a percorrere lo scheletro del cemento della struttura. Passano alcuni minuti ed improvvisamente - secondo le testimonianze dei suoi amici e tenendo conto della ricostruzione dei fatti effettuata dai carabinieri della stazione di Rivarolo - Laura, nell'attraversare un asse di legno che permette il passaggio ai muratori dove in futuro verrà inserita una scala

per collegare i piani, cade nel vuoto.

Sono secondi terribili, la bambina sbatte la testa contro il cemento, non urla, non piange, rimane immobile e accusa un forte dolore al capo. I suoi amici sono terrorizzati: qualcuno rimane lì vicino a lei, altri corrono subito a chiamare la gente che abita nei palazzi di fronte: «Laura è precipitata, sta male, abbiamo paura».

Qualcuno compone il 113: «Venite subito in via Gerbidi, una bambina è caduta da una casa in costruzione». Dopo una manciata di minuti arriva un'ambulanza con un'ambulanza della Croce Rossa di Rivarolo e poco dopo atterra anche l'elisoccorso. Qualcuno pensa subito al peggio ma, Laura, anche se sotto choc, non perde conoscenza. Due medici del 118 la visitano a lungo per capire se ci potrebbero essere delle complicazioni. Intanto nella piccola casetta in costruzione accorrono il cuore in gola anche Paolo Conti, il papà di Laura e la mamma Antonietta Pellegrini. Proprio loro accompagnano la figlia al pronto soccorso dell'ospedale civile di Ivrea dove ora, dopo tutti gli accertamenti del caso, si trova ricoverata in osservazione.

Gianni Giacomino

IN FIVE

ACQUA, ACQUEDOTTO. Continuano ad essere d'attualità, a Ivrea, i problemi dell'acquedotto. Stasera se ne parla in un incontro pubblico, organizzato dai verdi e dal comitato spontaneo nato ad aprile durante l'ultima emergenza idrica. «Acqua cara, acquamara, acqua pulita» è il titolo del dibattito, che inizia alle 21 in sala Santa Marta. A preoccupare i promotori sarà i piani messi sul tavolo dal Comune per il futuro.

UNA PRESENZA maggiore di militari sul territorio che collaborano ai coordinamenti con le forze già presenti. E' la promessa che ieri mattina il colonnello dei carabinieri Michele Franzè, fatto alla presenza dei sindaci di Forno e Riva, Giancarlo Benso e Giancarlo Buffo, dopo i continui furti dei giorni scorsi in diverse abitazioni da parte di bande di albanesi. Scorterie che provocano la reazione dei residenti pronti a farsi giustizia da soli. «Il colonnello ci ha garantito un'attenzione particolare», dice il primo cittadino di Riva. In questi giorni non si sono più registrati furti ma, ora, sarebbe uno sbaglio abbassare i guardi.

AZIENDA, FURTO. Ladri in azione, nella notte fra venerdì e sabato scorsi, nella cappella della Madonna di Lourdes in località Piane, ad Azeaglio. I furti hanno forzato la porta d'ingresso e rubato 4 candele, incenso, crocifisso e orologi sacri di fine '800, per un valore di una decina di milioni. Il furto è stato denunciato ai carabinieri dalla custode della chiesa, Gilliana Savoretti, 40 anni.

CRAC. La sede della Croce Rossa a Ivrea è rimasta isolata per quasi un'ora nel pomeriggio di ieri a causa del forte temporale che si è abbattuto sulla città. Il piazzale adiacente a via Dora Baltea, di fronte alla sede, e quello interno, sono rimasti allagati e della forte precipitazione e del malfunzionamento degli scarichi fognari. Per liberare la zona dall'acqua sono intervenuti i vigili del fuoco. I mezzi di soccorso, bloccati, non hanno potuto effettuare i servizi che erano stati programmati.

TUTTE le bacheche per l'affissione dei manifesti politici che finora sono sparse per la città, sono state tolte. E' stato deciso durante l'ultimo Consiglio comunale a Castellamonte. I gruppi politici d'ora in avanti potranno contare su un'unica bachecca che probabilmente troverà sistemazione nei pressi del municipio.

CONSIGLIO. Barbara Michela per la maggioranza e Eugenio Bozzella per l'opposizione consigliere sono stati nominati giudici popolari per la corte d'assise d'appello in rappresentanza del Comune di Castellamonte.

Il presidente dell'ente di gestione: mancano le autorizzazioni per le aree turistiche

«La burocrazia uccide il Sacro Monte»

A Belmonte non decollano i progetti sul parco

«Rischiamo di presentare ai turisti uno spettacolo pessimo, soprattutto quando ci sarà l'estensione della Sindone; il Sacro Monte di Belmonte è stato inserito tra i percorsi turistici e non si può arrivare a quell'appuntamento in queste condizioni. E' l'amaro sfigo di Ferdinando Fianro, presidente dell'Ente Parco che gestisce a tutela le riserve naturali canavesane, dopo che da mesi attende una risposta dalle tre Soprintendenze, quella ai Beni Ambientali, Architettici e Archeologici, i progetti per il ripristino dell'area denominata Campass. La Belmonte fra quelle che l'assessore regionale ai parchi Antonello Angeleri considera strategica per uno sviluppo in chiave turistica del Canavese. Un'area interna al parco delimitata da quattro cappelle per cui l'ente ha già messo a punto un progetto con un primo lotto di lavori per 120 milioni. E' da sei mesi che aspettiamo, questi ritardi ci impediscono di lavorare e di avviare altri progetti. La prima tranche di lavori dovrebbe portare alla realizzazione di un'area ad uso turistico, con nuove panchine e picnic che non danneggino le cappelle, non solo: l'intervento dovrà anche essere di natura ambientalistica con la pulizia della colica erbosa e l'eliminazione delle piante malate. Un primo lotto cui dovrebbero seguirne altri due con una spesa totale stimata in circa 700 milioni. «Esistono un sacco di impedimenti: oltre alla burocrazia ci si mettono anche alcune amministrazioni comunali che remano contro. In queste condizioni diventa difficile operare».

Intanto partiti i primi lavori per il recupero delle porte delle dodici cappelle. Quelle che hanno una particolarità: datate tutte tra il Settecento e la fine del secolo scorso, sono costruite dalla volontà popolare. «Un motivo in più», continua Fianro - per proteggerle, dato che rappresentano uno dei pochi esempi del genere in un parco. E per difenderle dal degrado, secondo Fianro sarebbe opportuno vietare il passaggio delle auto all'interno del Sacro Monte: «Con maggiori controlli nei confronti di chi viene e sporca o accende i fuochi per i barbecue».

Intanto partiti i primi lavori per il recupero delle porte delle dodici cappelle. Quelle che hanno una particolarità: datate tutte tra il Settecento e la fine del secolo scorso, sono costruite dalla volontà popolare. «Un motivo in più», continua Fianro - per proteggerle, dato che rappresentano uno dei pochi esempi del genere in un parco. E per difenderle dal degrado, secondo Fianro sarebbe opportuno vietare il passaggio delle auto all'interno del Sacro Monte: «Con maggiori controlli nei confronti di chi viene e sporca o accende i fuochi per i barbecue».



senso civico».

«E' da una parte Fianro che prende la burocrazia e l'altra parte competenti sul Sacro Monte, dall'altra è proprio il presidente dei parchi regionali del Canavese ad essere messo sotto accusa. Lo criticano gli amministratori di alcuni centri compresi nell'area protetta per

il modo di gestire il parco stesso: «E' solo capace a imporre vincoli, quando si parla di gestire questa importante risorsa turistico-ambientale, allora la sua è piuttosto discutibile». Da Fianro non avevano ottenuto risposte neppure i responsabili del Rotary di Cuorgnè e del Canavese che,



Immagine d'epoca dedicata al Santuario di Belmonte. A fianco, Ferdinando Fianro, assessore regionale al Turismo e ai parchi

Il Rotary: «Noi avevamo offerto collaborazione. Fianro non rispose»

negli anni scorsi, hanno portato a termine il restauro di dieci cappelle del Sacro Monte: «Avevamo offerto anche la nostra disponibilità per intervenire sulla quinta cappella, ma il presidente Fianro non ci ha neppure risposto».

Giampiero Maggio

Trentamila in giro nei Castelli

Successo del circuito dopo il primo mese

Trentamila visitatori nel primo mese di apertura: un buon inizio per il circuito dei castelli del Canavese, la rassegna organizzata da Aps e assessorato regionale all'Iniziativa promossa dall'Aps Canavese e dall'assessorato regionale al Turismo.

Il Castello di Mazzè, uno dei più frequentati nell'ambito dell'iniziativa promossa dall'Aps Canavese e dall'assessorato regionale al Turismo.

L'interesse di visita. «Abbiamo voluto coinvolgere il locale - dice ancora Paola Peila -, ormai consuevole di poter puntare su un turismo che genere inevitabili e positivi ricadute economiche».

Continua ad essere particolarmente ricco, infatti, il calendario di appuntamenti attorno ai castelli (che, ricordiamo, interessa i manieri di Agliè, Borgomasino, Ivrea, Masino, Mazzè, Moncrivello, Parella, Riva, Rivarolo, San Giorgio, il complesso abbatiale di

Montanaro, il castello e la chiesa di Valperga). Sabato e domenica prossimi Ivrea ospita la 27ª mostra internazionale dei minerali, mentre per gli sportivi è prevista una gara internazionale di ciclismo. Al castello di Moncrivello, domenica alle 17,30, è in programma un concerto di musica per chitarra (con i torinesi Maurizio Bovero e Teresa Sappal); da oggi fino a domenica, infine, a Borgomasino, visite guidate alle caratteristiche cantine note come «chalmite».

[a. rev.]

DOVE E QUANDO

PROBLEMA AIDS. Alle 21, nella palestra della scuola elementare di Cuogno, il fondatore del Gruppo Abele, don Luigi Ciotti, interviene, insieme a medici e rappresentanti del volontariato, a un dibattito dal titolo «Se li conosco, li accogliamo». Il tema è quello dell'Aids e dei suoi risvolti sociali. Organizza il gruppo volontari di Villa Cevario Gianotti.

PROSEGUE. Alla Sala Politeama di via Piave a Ivrea, la rassegna dei film di maggior successo della stagione. Alle 21,30 viene proposta la commedia «Il club delle prime mogli». Il biglietto costa 7 mila lire.

TEATRO. Ancora per oggi visitabile, al Teatro Comunale di via Garibaldi a Cuorgnè, la mostra «Ceramica e didattica per l'infanzia» che presenta i lavori creati da bambini delle scuole materne di Cuorgnè, Pertusio e Pratiglione. Apertura dalle 17 alle 19.

PASSI IN PARADISO. Al rifugio Chivassesi a Ceresole Reale, sabato prossimo, ore 20,45, si presenta il volume «Quattro passi in Paradiso» di Guido Novara e Giovanni Dematteis, edito da Priuli & Verlucca. Con gli autori e l'editore Gherardo Priuli, interviene l'assessore provinciale alla Montagna, Valtèr Giuliano, profondo conoscitore del Gran Paradiso. L'appuntamento rientra nella manifestazione «Incontriamoci ai Chivassesi» organizzato nell'ambito del programma per i 75 anni di fondazione del Cai di Chivasso. Domenica, alle 16, concerto della Corale «Città di Chivasso» diretta dal maestro Andrea Nicolotti: l'appuntamento è inserito nella rassegna «I suoni del Gran Paradiso».

ROCK. Appuntamento conclusivo, a Castellamonte, dei festeggiamenti per i 150 anni della Rotonda Antonelliana. Alle 21 musica rock e country in un concerto organizzato in vista del Giubileo dei giovani che si svolgerà a Parigi con il Papa. La serata è a ingresso gratuito.

INIZIATIVE. Fino a sabato è possibile visitare, nei locali della scuola media Fermi di Burolo, i lavori realizzati durante l'anno scolastico dai ragazzi delle classi che hanno aderito al «Progetto sole», realizzato in collaborazione con il dipartimento di fisica dell'Università di Torino. Informazioni allo 0125/57621.

RIFORMA DELLA LEGGE. Si parla di «Disegno di legge a riordinare dei cicli dell'istruzione» nell'incontro che la Cgil del Canavese ha convocato per oggi, alle 15,30, nella propria sede di piazza Perone a Ivrea.

ESAME. E' stato prorogato al 1º giugno il termine di iscrizione all'estate ragazzi di Rivarolo, che l'amministrazione comunale organizza nel periodo compreso tra il 23 giugno e il 12 settembre. L'iniziativa è riservata ai ragazzi delle scuole elementari ed è articolata in sei turni di due settimane. Le iscrizioni si raccolgono giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 18,30 e sabato dalle 9 alle 12 nell'atrio al primo piano del Palazzo Comunale.

SPILLA. Sono aperte le iscrizioni alla gita ad Anney (in Savoia) che l'associazione Spilla d'oro Olivetti ha organizzato per il 1º giugno. La segreteria dell'Associazione è aperta il 9 alle 12, nei giorni feriali, presso la nuova sede di via Monte Navale 1 (ex convento) a Ivrea.

GRUPPO ALPINI. Gruppo Alpini e Centro anziani di San Giusto organizzano, per il 23 e 24 agosto, una gita a San Daniele del Friuli in occasione della «Sagra del prosciutto crudo», al Sacro di Redipuglia, città fortificata di Palmanova. Il costo di partecipazione è di 220 mila lire. Per le iscrizioni rivolgersi al 4 luglio del Centro Anziani, aperta tutti i giorni dalle 14 alle 18 e dalle 20 alle 23, o quella del gruppo Alpini, aperta il venerdì dalle 21 alle 23.

ALPINI. Appuntamento sabato, ore 8 davanti al Comune di Ceresole, per l'«Operazione sentieri '97» organizzata dagli Amici del Gran Paradiso. Gli alpini delle sezioni Ana di Chivasso e Rivarolo lavoreranno nel ripristino del sentiero che dalla diga Aem risale verso i laghi di Bellaguarda. Informazioni presso la alpina Franco Rolando al numero telefonico (0124) 963.118.

[a. rev.]

Cinque brani, di cui quattro inediti, incisi dal gruppo «rivelazione» del '96

«Los Bastardos», esordio su cd

Sabato al «Duit» la presentazione ufficiale

AOSTA. E' arrivato l'atteso esordio discografico del gruppo «Los Bastardos». Il gruppo emergente della Valle. Ha quattro brani inediti il primo cd che il gruppo registra in questi giorni negli studi della Sinergy di Chivasso. Uno dei motivi titola «Promotion» ed è dedicato ad un amico dei cinque musicisti Basso Valle. «Un amico che ci aiutò negli inizi e al quale vogliamo dedicare una canzone, un motivo scherzoso».

Tra le nuove composizioni che faranno parte del primo mini-cd dei «Los Bastardos» altri tre titoli: «Coccos», «Pown of country» e «Multinational». Il quinto brano del lavoro discografico è «The boock», «classico» «Los Bastardos».

Per la band della Valle non è la prima esperienza in sala di registrazione. Al loro attivo hanno già quattro demo-tape. Il primo è «Stop the Madness» del '91, l'ultimo è del '96, «Bonavese».

Il nuovo lavoro è un passo avanti nell'attività del gruppo, che nell'ultimo anno ha avuto grandi svolte. Prima fra tutte l'inserimento di due nuovi componenti. Alla formazione «basca», composta dal chitarrista



La formazione del gruppo «Los Bastardos» prova nel piccolo villaggio di Bonavese ad Annad al quale ha dedicato anche il demo Sabato al «Duit» sarà presentato il primo cd

Eric Noro, del bassista Gianluca Chamonal e del bassista Daniele Iacomini, si sono aggiunti il cantante Luthar Benso e il chitarrista Gianluca Ventrice. Per il mini-cd la band ha inserito anche una sezione fiati, grazie alla collaborazione dei «Senti-

bandito». Altro avvenimento importante per il gruppo è la vittoria della selezione regionale di «Arezzo Wave». I «Los Bastardos» saranno il 2 luglio sul palco del festival rock toscano.

Il nuovo cd, il cui titolo rima-

ne una sorpresa, sarà presentato al pubblico sabato sera, al caffè «Duit» di Aosta, che vuole così fare un omaggio alla giornata internazionale della musica, a cui aderisce quest'anno anche il capoluogo regionale. (sa. b.)

Il sogno di un giovane musicista narrato da un capolavoro di Clair

Una commedia surreale, fantasiosa e divertente, per il quinto appuntamento con «Le strade del cinema», rassegna di pellicole ideata e realizzata da Luca Bich e organizzata dall'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione e alle Politiche Culturali e Giovanili.

Il film proposto questa settimana s'intitola «Les belles de nuit» (Francia, 1952, 87') di René Clair, che prosegue l'analisi della «musica» principe di questa rassegna: il rapporto dinamico e complesso fra il cinema e la musica.

Il film di Clair, interpretato da Gérard Philipe, Martine Carol, Gina Lollobrigida e Paolo Stoppa, si potrà vedere questa settimana nel cortile interno della chiesa dell'Immacolata, nel quartiere Cogne, a partire dalle 22.

Quando René Clair diresse «Les belles de nuit», era reduce dal sostanziale fallimento dei suoi due progetti precedenti, intitolati «Le silence est d'or» e «La beauté du diable», penalizzati da una ricerca troppo marcata del messaggio filosofico politico e pertanto appesantiti rispetto alla leggerezza tradizionale delle sue commedie.

Abbandonando dunque le tenebre faustiane de «La beauté du diable», il cineasta



Gina Lollobrigida e, dall'alto Paolo Stoppa e Gérard Philipe protagonisti di «Les belles de nuit»



ritornò alla commedia coreografica dai toni «metà fra il meraviglioso e il fantastico». Volle ricalcare lo stile che aveva decretato il suo successo cinematografico internazionale, circa trent'anni prima.

Anche il soggetto scelto si rivelò più leggero dei precedenti, sebbene solo in appa-

renza, perché la costruzione drammaturgica fu parecchio complessa, come testimonia ancora oggi gli stadi successivi della sceneggiatura.

Protagonista della storia è un giovane compositore, che, per evadere da un'esistenza mediocre, sogna di vivere avventure e amori in epoche diverse. Il problema è che spesso i sogni e la realtà si intersecano in maniera così stretta da diventare interdipendenti: provocando, con gran divertimento del pubblico, guai a non finire al nostro eroe, che si ritrova sempre in ritardo agli atti essenziali delle due parallele esistenze.

In fondo «Les belles de nuit» rappresenta un po' la «sintesi» dei motivi che percorrono l'opera di Clair: corse e inseguimenti a spasso nel tempo (dall'epoca dei moschettieri alla «belle époque»), sinfonie per rumori e musica, atmosfere popolari e parigine, fra «garage et bistrot», importanza dell'amicizia maschile.

All'epoca il pubblico e la critica tributarono un trionfo al regista, parlando con entusiasmo di leggerezza e di eleganza. Lo stesso Clair lo riconobbe dichiarando: «Il mio film è un'opera d'arte. In essa vi sono «messaggi»».

Il regista aggiunge: «Anzi, la mia preoccupazione maggiore è stata proprio quella di eliminare ogni sospetto di eventuale «messaggi», coi quali, per voler dimostrare troppo, si finisce col provare nulla. Naturalmente questo non significa che la mia sia un'opera priva di ambizione: ma prima di tutto essa deve servire a divertire e a far sorridere il pubblico, perché tutte le epoche la nostra è forse tra quelle che ne ha più bisogno».

Luciano Barisone

AL LOTTO

BARI	7 80 89 76 50
86 57 51 44 39	
CAGLIARI	3 57 55 68 11
126 92 91 81 71	
FIRENZE	55 88 13 69 72
116 64 61 53 48	
GENOVA	78 47 8 38 38
83 81 76 75 69	
MILANO	64 75 41 67 48
76 75 66 55 53	
NAPOLI	66 17 80 72 51
95 86 67 62 53	
PALERMO	83 65 45 52 6
59 57 54 47 46	
ROMA	76 47 84 88 71
101 84 84 61 58	
TORINO	65 71 88 58
99 80 73 65	
VENEZIA	82 18 18 68 81
84 74 57 55 54	

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 35 di Roma. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco è programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

35-23 35-52 35-17 35-41 35-66 35-8
35-36 35-42 35-58 35-47 35-3 35-16
35-46 35-86 35-99 35-65 35-1 35-18
35-24 35-53 35-33 35-44 35-71 35-22
35-43 35-58 35-63 35-67 35-9 35-26

maturo. Sono ambite in scadenza duscita, infatti i parentesi indicano la prossima scadenza in estrazioni:

Bari 75 (4); Cagliari 80 (5); Firenze 20 (0); Genova 35 (3); Milano 5 (1); Napoli 48 (3); Palermo 7 (3); Roma 77 (0); Torino 53 (1); Venezia 41 (3).

Per la prossima estrazione il computer ci consiglia 140 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

42-36 22-36 7-36 72-66 52-66;
87-36 77-36 78-36 47-66 48-66;
30-36 19-36 59-36 20-66 79-66;
70-36 90-36 10-66 60-66;
22-66 22-66 7-66;
47-36 48-36 67-66 77-66 78-66;
20-36 79-36 30-66 19-66 59-66;
10-36 80-36 89-66 70-66 90-66.

Per figure la lunghetta più ritardo sviluppata per 6 e da giocare a Napoli:

2-11-20 20-47-56 38-11-20;
2-29-38 20-65-74 47-56-65;
2-47-58 20-83-2 47-74-83;
2-65-74 29-38-47 47-2-11;
2-74-83 29-56-65 47-20-29;
11-20-29 29-74-83 58-65-74;
11-39-47 29-2-11 58-63-2;
11-56-65 38-47-56 56-11-20;
11-74-83 38-65-74 56-29-38;
20-29-38 65-74-83.

VINCITE: Con il metodo 40 ambi centrato ambo 64-68 Firenze. Pressa anche un'ambata 12 su Bari.

GENOVA	BA CA FI GE MI NA PA RM TO VE
VERTICILI	14 12 30 14 2 4 9 15 12 2
	6 36 29 3 17 26 16 1 13 6
CADENZE	2 7 2 3 5 10 1 3 10 4
	17 38 47 53 51 40 21 3 7 6 1
FIGURE	7 6 4 5 2 3 9 7 6 1
	23 21 55 56 23 14 35 41
DECINE	71 1 41 1 41 81 1 1 31 11
	23 37 22 24 21 13 17 48

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le estrazioni di assenza

Computer e malformazioni, su Tsr le frontiere tecnologiche

Il chip, «voce» dei disabili

France 2 propone il film «Les ténors»

Tsr propone alle 10 un'interessante puntata di «Magellan». E' «Jamais mon ordinaire», un filmato che racconta la possibilità di inserimento, scolastico ed esistenziale, fornita agli handicappati gravi dal computer. Grazie a tali tecnologie, oggi gli individui affetti da tali malformazioni possono non solo comunicare col mondo, ma intraprendere nuovi e stimolanti mestieri.

Alle 20,35 la rete svizzera prosegue con «Dieu que les femmes» (Francia, 1993, 85'), film di Magali Clément, con Catherine Jacob, Etienne Chicot e Mathieu Carrière. E' la storia di Anne, una donna moderna che vive in un caso dell'aspetto di un albero, fra amici e amanti occasionali.

Alle 20,55 Franco 2 trasmette «Les clés du paradis» (Francia, 1990, 100'), film di Philippe Broca, con Gérard Jugnot, Pierre Arditi, Philippine Leroy-Beaulieu e Fanny Cot-



Il computer, strumento per i disabili

tençon. Ne sono protagonisti due fratelli che conducono due vite opposte. Il primo, Gaspard, è uno scrittore famoso e vizioso, conteso dagli editori e dalle donne. Il secondo, Paul, è invece un insegnante di lettere, che conduce un'esistenza tanto monotona quanto tranquilla. Tutto cambia il giorno in cui, su

proposta di Gaspard, stressato e stanco, essi decidono di scambiarsi i ruoli. Il problema è che, dopo qualche tempo, Gaspard si stanca dell'anonimato, mentre Paul prende gusto alla fama.

Alle 22,50 la rete francese prosegue con «Les ténors» (Francia, 1993, 105'), un film di Francis De Guelte, con Claude Brasseur, Martin Lamotte e Valeria Cavalli. E' la storia di due avvocati, che decidono di fondare uno studio per aiutare la gente comune a districarsi nelle taglie della legge. Veri «sazzeccagabugli» i due, ma la cavata benissimo e fanno fortuna.

Alle 22,50 Tsr manda invece in onda un filmato serie documentaria «La vie en face», «Le voyage» di Christopher Tuckerfield. Ne è protagonista Billy Sinclair, che all'età di due anni ha perso l'udito e i dieci la vista. Da allora egli ha incominciato a sperimentare il mondo attraverso gli altri tre sensi: il tatto, l'olfatto e il gusto. (l. b.)

LA NOTTE

Musica «live» Bowling

Il martedì e giovedì sera il «Bowling club» Saint-Christophe ospita due appuntamenti di musica dal vivo. Divertimento e spettacolo saranno proposti dal tastierista torinese Pagliarino, molto conosciuto in Valle. Il musicista presenta un repertorio che va dalle canzoni italiane degli Anni Sessanta al «sound» degli Anni Novanta. Pagliarino offre inoltre la possibilità di fare un po' di karaoke alive. L'ingresso è riservato ai soci del club. Gli interessati potranno fare la tessera all'ingresso del locale.

Saint-Vincent

Prevedite per Paoli

Sono aperte le previsioni dei biglietti del concerto di Gino Paoli, in programma per sabato nella tensostruttura allestita nel centro di Saint-Vincent e inserito nel calendario della rassegna «Palais Saint-Vincent», organizzata dalla gestione straordinaria Casinò. I biglietti per il concerto del celebre «chansonnier» italiano si possono trovare in prevendita da «Baribba» a Courmayeur; «Match music store» di Aosta; da «Bianchedi musica» a Saint-Vincent; «Gerruti dischi» a Verrès; hotel «Fonte romano» di Pont-Saint-Martin. Fuori Valle i biglietti si possono acquistare al «Disco International» di Ivrea. (sa. b.)

STASERA AL CINEMA

Tel. (0165) 811.000. CHIUSO.

MACOSA. Tel. (0165) 262.220. PER FERIE fino al 28 agosto.

TEL. (0166) 512.675.

TEL. (0165) 841.206.

NON PERVENUTO.

DES GOUES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

TEL. (0125) 307.463.

TEL. (0125) 641.460. CHIUSO.

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571. N. c. della prima metà. Or. 21.30. Lr.

ARCHIMEDIA. Tel. (0125) 425.084. CHIUSO.

TV IN VALLE

Raitre

14: 19.35; 22.45 Tgr della Valle d'Aosta. Omale autonoma?

Franco 2

13.50 Un cas pour deux, série

14.55 Dans le chœur de la série, série

15.50 La chance aux chansons

16.40 Des lettres et des lettres

17.10 Le prince de Bel Air, série

17.35 Les années Collège, série

20 - Journal

21.50 Les clés du Paradis, film

22.50 Les Ténors, film

TV-Midi

13.45 Arabesque, série

14.35 La vie à tout prix

15.20 Les années Collège, série

16.05 Un homme

16.45 Bus et compagnie, jeunesse

17.35 Melrose Place, série

18.30 Ti-soir

20 - A bon entendeur

20.35 Dieu

22.05 Dieu, série

Tele Alpi

11 - Donne e distorsi

12 - Capriccio e passione, telenovela

12.40; 19; 22; 24 Alpitime, notiziario regionale

14 The Box, musicale

17 Di giorno in giorno

19.20; 22.20; 24.20 Tg del Canavese

20.30 World Cross, sportivo

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

NELLE CINE DI TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 811.000. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 600 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 800 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 1000 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 1200 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 1400 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 1600 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 1800 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 2000 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 2200 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 2400 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 2600 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 2800 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 3000 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 3200 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 3400 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 3600 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 3800 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 4000 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 4200 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 4400 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 4600 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 4800 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 5000 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 5200 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 5400 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 5600 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 5800 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 6000 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 6200 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 6400 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 6600 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 6800 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 7000 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 7200 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 7400 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 7600 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 7800 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 8000 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 8200 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 8400 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 8600 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 8800 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 9000 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 9200 corso G. Cesare 67, tel. 866.521. Relic. Or. 16; 18; 20; 22.30.

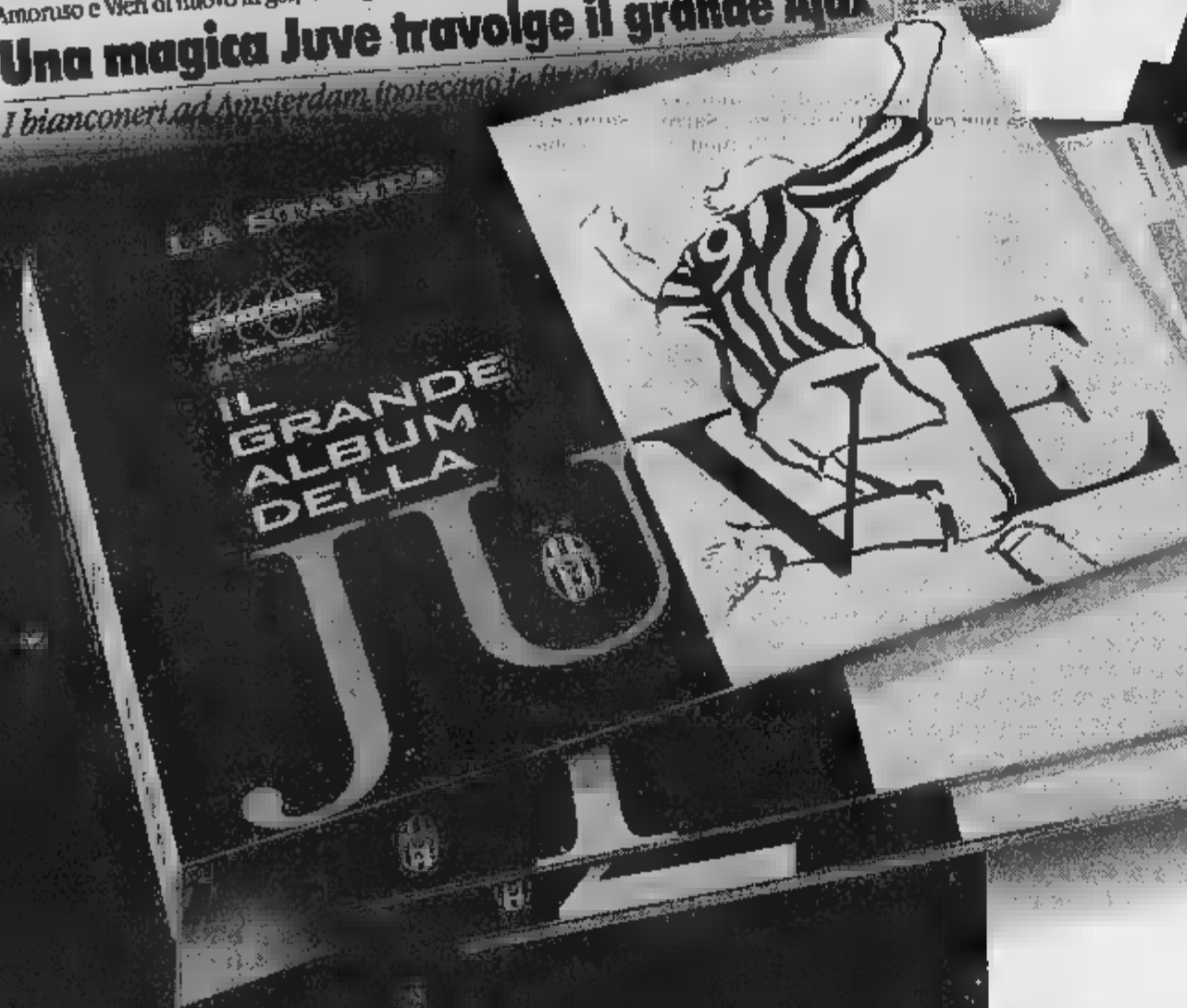
BGS DMD&B

Juvecentus. La collezione è di rigore.

CON LA STAMPA 100 ANNI
DI MITO BIANCONERO
IN SCHEDE MONOGRAFICHE
E VIDEOCASSETTE ESCLUSIVE.

Fino al 27 giugno, dal lunedì al venerdì, 3 schede in
regalo ogni giorno. **Richiedete il raccoglitore ad anelli**
al vostro edicolante a sole 8.000 lire.

Numero Verde
1670-11959



PIANO DELL'OPERA

1. *I numeri* _____ pp. 1 - 24
2. *I campioni* _____ pp. 25 - 88
3. *Gli allenatori* _____ pp. 89 - 104
4. *I presidenti* _____ pp. 105 - 116
5. *Le vittorie* _____ pp. 117 - 156
6. *La storia* _____ pp. 157 - 180

in collaborazione con:



PER EVENTUALI ARRETRATI RIVOLGETEVI AL VOSTRO EDICOLANTE

Hockey in line, il Vallée d'Aoste domina anche i play off del campionato

Pronti per le semifinali tricolori

In due partite, 23 reti fatte e nessuna subita

AOSTA. Cavalcata trionfale dell'Hockey in line Vallée d'Aoste nel play off della prima edizione del campionato italiano di specialità. Dopo avere fatto bottino pieno nella prima giornata, la squadra valdostana si è ripetuta domenica a Spertorno nell'appuntamento che doveva dare via libera per le semifinali tricolori.

La squadra di Marco Scapinello ha battuto sia i New Trefor Milano sia la Polisportiva Totinese. Ventitré reti totali all'attivo dei valdostani e neppure una rete subita dai portieri.

L'Hil Vallée d'Aoste ha quindi concluso i play off di avvicinamento alle semifinali imbattuto, 12 punti, contro i Draghi Torino che comunque passano al turno ed approdano alla finale. Domenica a Spertorno, nella prima partita, avversari i milanesi del Trefor che schieravano in pista gli «Courmes» Mazzocchi e Orsini, i valdostani hanno vinto per 10 a 0.

Anche il confronto contro i liguri della Polisportiva Spertorno è stato l'occasione per una goleada per i valdostani. Tredici a zero il risultato finale grande giornata di Scapinello a segno cinque volte, Stroz ancora autore di una tripletta a doppietta per De Luca e Badiani ed una rete di Melotto.

Le date per gli incontri di semifinale non sono ancora state decise, con ogni probabilità gli incontri si disputeranno sabato 28 e domenica 29 giugno al palaghiaccio aostano.

L'Hil Vallée d'Aoste dovrà affrontare la prima e la seconda classificata «gironi rossini», che presumibilmente saranno gli All Stars Milano ed i Dragons Gallarate, i play off si concluderanno domenica prossima. [a. c.]

Alla fine del mese i valdostani affronteranno il girone decisivo per accedere alla finale scudetto

Un'azione d'attacco della formazione dell'Hockey in line Vallée d'Aoste



Successo dello «skyrunner» di Châtillon nella quinta edizione del Tor de Veulladzo

Bruno Brunod «si allena» a Morgex

Ora tenterà di battere il record del Monte Rosa

MORGEX. Bruno Brunod dell'Atletica Monterosa ha vinto alla grande la quinta edizione del Tor de Veulladzo a Morgex a cui hanno partecipato podisti su un percorso misto molto bello tra i vigneti e i villaggi per lunghezza di chilometri, da ripetere due volte per le categorie maschili ed una volta per le femminili, con i più giovani impegnati percorsi ridotti di 3000 e 1500 metri.

Lo «skyrunner» di Châtillon ha controllato la gara insieme con il compagno squadra Mauro Fogu per poi cercare di allungare al termine del primo giro e attaccare nella seconda metà di gara. Al traguardo Brunod si è migliorato rispetto ai tempi degli anni e ha chiuso in 46 minuti e 5 secondi precedendo di 1 minuto e 8 secondi i compagni di squadra Mauro

Fogu, Ettore Champretavy, finiti praticamente appaiati, con la giuria che ha premiato Fogu che aveva atteso l'arrivo del compagno rallentando qualche passo: quarto e primo tra i seniors-amatori il torinese Sergio Fornelli e Cafasse e poco più lontano i primi due veterani Leandro Maroz e Alessandro Neyroz. Tra le promesse si è distinto Fausto Vescio, tra i pionieri Mario Desandrè e tra i superpionieri Vincenzo Perret.

In campo femminile ancora una volta Sally Larder dello Zerbion ha vinto sui 6 km in 28'26" precedendo di 21 secondi Milena Bethaz, neo dottoressa, e di 1'44" la campionessa locale e nazionale di ski: Edmée Ollier.

Nelle categorie giovanili i successi sono andati negli juniores a Gabriele Franchino del Monterosa e Valeria Navillod

della stessa società, negli allievi a Dario Nicco dell'Avis Pont Saint Martin e a Denise Daphin dello Zerbion, tra i cadetti Patrick Barmasse dello Zerbion e Guida Chiaro dell'Atletica Femminile Valle d'Aosta, nei ragazzi i compagni dell'Avis Pont-Saint-Martin Alessandro Nicco e Francesca Cugli, negli esordienti ad Alessandro Valomy dell'Avis Pont-Saint-Martin e Monica Ugonino del Monterosa, nei cuccioli Corrado Malavolti e Martina Chuc.

Brunod si è detto soddisfatto per le condizioni di forma in previsione del tentativo di record nella salita e discesa del Monte Rosa per cercare di battere sul percorso Gressoney La Trinité-Capanna Margherita-Gressoney La Trinité il record di Valerio Bertoglio; poi con gli «skyranner» gareggerà in Tibet e negli Stati Uniti. Fogu in-

cercando di accumulare chilometri per recuperare il terreno perso per un infortunio in avvio di stagione ha sofferto un poco i carichi di lavoro (170 chilometri negli ultimi 5 giorni), ma il lavoro paga e per l'atleta di Arnod le soddisfazioni potranno arrivare più avanti. Brunod quest'anno aveva già vinto a Fontainemore e a Sarre il Trofeo Jacquemod in coppia con Fogu a tempo di record.

Il campionato valdostano di maratona è più proseguito ora con una novità, il Trofeo Comune Gignod su percorso misto, in programma domenica. Per ora hanno vinto Fogu e Saint-Pierre, Sarre, Saint-Barthelémy, Brunod a Fontainemore, Sarre a Morgex, Champretavy a Saint-Denis, Mazza nei 10 mila in pista, Testa a Vivicittà, Naitza al Col de Joux e il francese Jcart a Gressan. [c. e.]

SPORT FLASH

Calcio

Le date d'inizio dei campionati dilettanti

Il Consiglio direttivo della Lega nazionale dilettanti ha fissato le date di inizio dei campionati per la stagione 1997/98. La prima divisione prenderà il via il 31 agosto, l'Eccellenza e la Promozione cominceranno il 21 settembre. Il via all'attività ufficiale verrà dato il 24 agosto con la Coppa Italia. [s. b.]

Bocce

Quinta giornata del torneo di bocce D per società

Si disputano questa quinta giornata del campionato di serie D per società di bocce. Il programma prevede le sfide Bassa Valle Helvetia Assicurazioni-Ces Cogne (gironi A), Aostana Zurigo Assicurazioni-Quart Soggenti Gran Paradiso (gironi B) e Nus-Saint-Marcel Giain (gironi C). [s. b.]

Baseball

L'Aosta Bugs perde a Tortona

Sconfitta esterna per l'Aosta Bugs nel campionato di serie C2 baseball. La squadra Achille Gallarini è stata superata dal Tortona Dreamers per 9-7. [s. b.]

Mountain bike

I risultati del Simea Cogne in provincia di Modena

Buon comportamento dei portacolori del Simea Cogne Acciai Speciali nel cross country nazionale Gran Premio del Frignano a Serramazzoni in provincia di Modena. Paolo Viérin si è classificato 12° tra gli sportmen e 24° assoluto, tra gli juniores Patrick Jacquemod ha confermato la sua costante crescita finendo 7° a minuti dal vincitore Giulietti. In campo femminile Cinzia Scardellato è finita 3ª a minuti dalla vincitrice Liuccia Grassi. Per Jacquemod Scardellato le porte della Nazionale sono sempre più vicine ad essere aperte. [c. e.]

Triatlon

Stefano Dellio 19° nel campionato mondiale

Il valdostano Stefano Dellio, triatlista che gareggia per Fiamme Oro, si è classificato 19° nella prova del Mondiale disputata a Biennio in provincia di Bergamo. La gara ha avuto un esordio polemico, con i piloti che si sono rifiutati di correre nella prima giornata su un percorso giudicato troppo pericoloso. Domenica la prova è stata vinta da Douge Lampkin, mentre Dellio, con 90 penalità, è stato il terzo dei triatlisti italiani, staccato di 10 penalità da Bossis e di sole 2 da Miglio. La prossima prova mondiale è in programma a Le Bresse in Francia. [a. c.]

Monopattino

Primo e secondo posto per lo Yeti team

Successo pieno per gli atleti dello Yeti Team impegnati a Romano Canavese nella prima prova del Campionato italiano di monopattino. La squadra B composta da Giorgio Neyroz, Enrico Rizzi, Stefano Beltrando ha vinto in fila le 15 squadre che hanno partecipato alla gara. E in 2ª posizione si è piazzata la squadra A dello stesso team valdostano formata da Dario Franco ed Ezio Juglair. I vincitori della gara sprint hanno compiuto nell'ora gara 51 giri a una media di 24 km l'ora e hanno distanziato i compagni di squadra, che comunque hanno compiuto 51 giri, di qualche centinaio di metri. Il prossimo appuntamento è fissato per sabato 28 giugno nel Canavese, in località Tina nei pressi di Vestignè. [a. c.]

Atletica leggera

I successi della Manetti e la Siclari

A Grosseto Roberta Manetti del Pont Donnas si è laureata campionessa italiana promesse. La Manetti ha vinto in 14'24 con un vento contrario di 1,3 metri al secondo. La Siclari ha invece migliorato il primato valdostano del salto alto con 1,84. [c. e.]

Bocce

Bocce, i risultati del campionato tricolore a coppie di categoria II disputato a Saint-Vincent

Valdostani eliminati nella poule iniziale

Gli organizzatori: «Siamo soddisfatti per l'afflusso di pubblico»



I portacolori dell'Uga Torino Francesco Nicola e Giacinto Cane (nella foto un momento di loro incontro) hanno vinto a Saint-Vincent il titolo italiano di bocce a coppie per la categoria D [foto Imago]

Dominio incontrastato delle formazioni piemontesi, con la conquista dei primi otto posti della classifica, nei campionati italiani di bocce a coppie per la categoria D. Il titolo tricolore è andato a Francesco Nicola e Giacinto Cane, i portacolori dell'Uga Torino sono riusciti a sconfiggere il finale, con il punteggio di 13-4, Gianfranco Gelati e Franco Tacchini della Famiglia Novara.

Poca fortuna per i rappresentanti comitato valdostano: Carletto Desandrè e Umberto Evolandro sono stati eliminati nel recupero della poule iniziale. I rappresentanti del Carreau banca credito cooperativo Gressan hanno cominciato nel migliore dei modi l'avventura nella rassegna tricolore, riuscendo a superare La Bocca per 13-7. A abbattere la strada i sedicesimi di finale agli aostani ci pensavano prima Cavagnino e Facelli e nel recupero, Tori e Faide. Una prestazione al di sotto delle aspettative per Desandrè e Evolandro, che tutte le carte e regole per puntare a un piazzamento di prestigio.

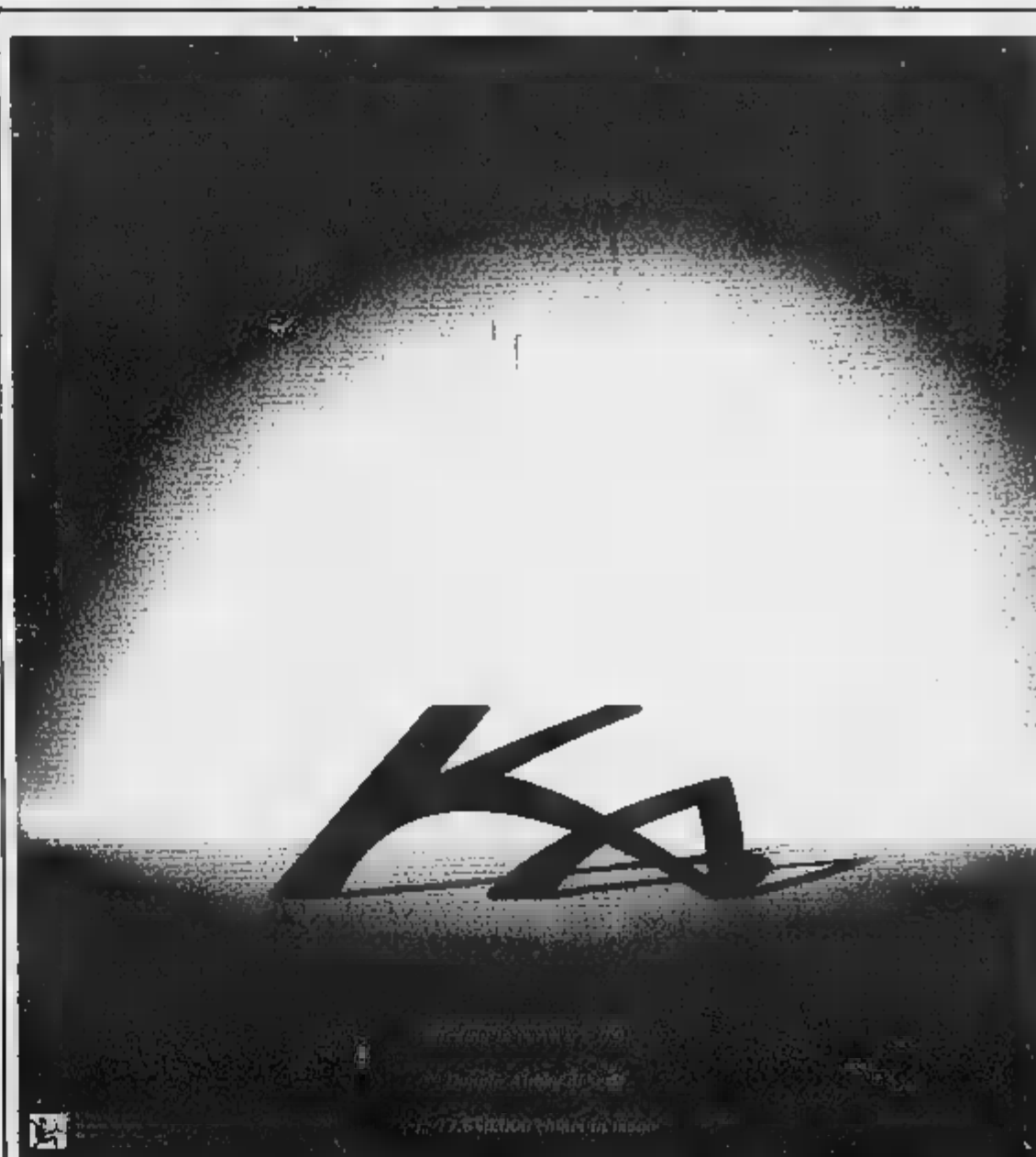
La manifestazione sono, invece, giunta a livello organizzativo. I responsabili della bocciofila Comunale Saint-Vincent hanno predisposto al meglio, con grande successo per la presentazione della manifestazione effettuata alle Terme, con la consegna a ogni giocatore di un piatto tipico in legno e gagliardetto so-

mozione turistica - sottolineano Elso Cretier, Sergio Peaquin e Francesco Riviera, tra i principali responsabili dell'organizzazione della manifestazione. Con l'occasione, abbiamo fatto sapere ai 126 giocatori provenienti da fuori Valle e ai loro accompagnatori gli aspetti più interessanti della nostra cittadina. Organizzare un campionato italiano comporta comunque un duro lavoro, ma anche gratificante per il prestigio che può dare la competizione. Gli appassionati hanno risposto in modo adeguato, in molti hanno seguito con grande interesse tutti gli incontri disputati, fin dalle fasi iniziali.

«L'unico dispiacere è giunto dall'eliminazione nel recupero della poule di Desandrè ed Evolandro - aggiungono i dirigenti del Saint-Vincent - che pensavamo potessero alle semifinali. Il livello di gioco è stato buono. Adesso ci prepariamo ad ospitare la competizione nazionale di propaganda a quadrette categoria A e del 20 luglio, in palio il trofeo Mario Paga, che vedrà in gara i migliori specialisti italiani.

A livello giovanile c'è da registrare l'eliminazione di Soggenti Gran Paradiso dal campionato italiano allievi per società. Edi Betemps, Luca D'Alonzo, Luca Fongaro e Massimiliano Lale Demoz sono stati sconfitti a Viba Valenza dai trentini del Canova per 8-4.

Benevito

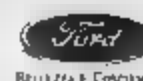


SCOPRI LA GIOIA DI GUIDARLA.

PRESSO UNICA CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA

Aostaauto s.r.l.

Località Amérique, 56 - QUART (AO)
Tel. 0165/765.050 - Fax 765644



BEAUTY & COMFORT

L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera,
così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua
S. Bernardo leggera lei, leggero tu.



Per chi sceglie Fiat **SI PREVEDE UNA FRESCHISSIMA ESTATE.**



L'estate per chi parte su una nuova Fiat Bravo e Fiat Brava è più fresca e più felice. Ai contributi dello Stato si aggiungono speciali finanziamenti e vantaggi anche per chi ha un'auto con meno di dieci anni. Realizzate il vostro sogno automobilistico, le Concessionarie Fiat della provincia di Asti sono dalla vostra parte.

FIAT BRAVO E FIAT BRAVA

Per l'usato con meno di dieci anni o senza usato:

**ARIA CONDIZIONATA
COMPRESA NEL PREZZO
O FINANZIAMENTO DI 20 MILIONI
IN 36 MESI A TASSO ZERO.**

Per l'usato con almeno 10 anni:

**4.380.000 DI RISPARMIO
PIÙ FINANZIAMENTO DI 14 MILIONI
IN 20 MESI A TASSO ZERO.**

FIAT



Asti: Corso Torino 177/179 - Tel. 0141/219670
Officina Assistenza: C.so XXV Aprile 216 - Tel. 216616
Expo Usato: C.so Torino 58/A (P.le PAM) - Tel. 219308

autobelbo 2000

Viale Italia 80, Reg. Secco 3 - 14053 Canelli (Asti)
Tel. 0141/824421

piubelli

Concessionaria Auto e Veicoli Commerciali
Asti - C.so Alessandria 228/230 - Tel. 271866

**È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT DELLA PROVINCIA DI ASTI
SABATO APERTI TUTTO IL GIORNO**

Martedì 17 Giugno 1997

REDAZIONE: VIA **GASPERI 2**, TELEFONO 33.252 / 592.268 / FAX 530.224

37

Referendum: alle urne nell'Astigiano solo il 34,3% degli elettori

Nei seggi anche un rebus

Per chi non ha ritirato tutte le schede

I piccoli paesi

Un'associazione nell'Astigiano

ASTI. Sta prendendo piede anche nell'Astigiano il movimento dei sindaci dei piccoli Comuni. Oggi, alle 21,30, nel salone della Provincia, invitati a ritrovarsi i primi cittadini dei centri sotto i 5 mila abitanti per costituire l'Associazione dei piccoli comuni dell'Astigiano.

Ad alcune riunioni dei comitati spontanei che raggruppa sindaci di svariate regioni, hanno già partecipato anche amministratori astigiani; tra questi Giuseppe Bertolasco di Vesime, Giovanni Massano di Revigliasco, Carlo Botto di Isola, Secondo Scanavino (Calmadrana), Alberto Bonvicino (Calliano) e Pasquale Anfoso (Coazzolo). Oltre alla costituzione dell'associazione, l'ordine del giorno di stasera prevede l'adesione al movimento delle «Città comunali» per la tutela delle popolazioni e dei centri inferiori a 5 mila abitanti e la nomina di tre rappresentanti della provincia di Asti nel coordinamento nazionale.

I rappresentanti dei piccoli Comuni hanno anche varato un mini decalogo richieste: tra queste spicca la contestatissima tesoreria unica (si chiede di eliminarla dalla Finanziaria '98) che ripercuote negativamente sui bilanci comunali e il ripristino del mutuo di 150 milioni l'anno, a carico dello Stato, per la realizzazione di opere pubbliche; e inoltre una revisione dei parametri dei trasferimenti di fondi dallo Stato ai Comuni in base ad una maggiore equità. Infine la richiesta di partecipare, associazione, al tavolo costituito tra governo, Regioni e autonomie locali per affrontare le riforme istituzionali. I Comuni con più di 5 mila abitanti in Italia 5.909; secondo fonti del ministero degli Interni, il trasferimento di fondi dallo Stato non raggiunge in essi le 300 mila lire per abitante. Le problematiche dei piccoli comuni saranno anche oggetto di una manifestazione nazionale in programma a Roma il 25 giugno.

[r. s.]

ASTI. Nell'Astigiano è andato alle urne per i referendum di domenica solo il 34,3% degli aventi diritto. Sono deluso - commenta Renato Longo, presidente del Club Pannella astigiano - poiché non mi sono fatto illusioni. Nonostante il clima di sabbotaggio al referendum, è significativo che il 30% degli elettori non si sia fatto condizionare.

Ora i pannelliani sono impegnati su due fronti: a livello nazionale per la raccolta firme per i nuovi quesiti e Asti per promuovere i referendum locali su viabilità, immigrazione, tossicodipendenza, la vigilia è stata fredda, la domenica del voto è trascorsa tranquilla nei seggi: alle 4 il vizio elettorale della prefettura (ne è dirigente Mastrocchi) era in possesso del quadro definitivo del voto. Non si registrano esposti o contestazioni, anche se nell'Astigiano come nel resto d'Italia, non sarebbero mancati piccoli problemi legati alla facilità dell'elettore di votare anche per un solo referendum, non ritirando tutte le 7 schede.

Tanto è vero che nel pomeriggio di domenica il ministero ha inviato una circolare ai seggi per chiarire ulteriormente le modalità del voto: il documento però, in alcuni casi, avrebbe suscitato diverse interpretazioni. Dapprima il circolare richiama un paragrafo della pubblicazione consegnata ai seggi in cui si afferma che il presidente di seggio consegna all'elettore tante schede di colore diverso quanti sono i referendum che hanno luogo contemporaneamente. Quindi si precisa, in termini contorti: «Tanto premesso, si invita a richiamare l'attenzione dei presidenti, i quali, in nessun caso dovranno prevenire l'eventuale richiesta degli elettori di volersi astenere dal prendere parte alla votazione per più referendum». Qual'è l'interpretazione di questo ultimo passaggio? Come ha ricordato la prefettura, s'intende che il presidente aveva l'obbligo di presentare i quesiti referendari agli elettori che a loro volta avevano il diritto di ritirare o meno solo le schede a cui erano interessati. Si sarebbe invece verificato il caso (una segnalazione è giunta al giornale da Isola) di un presidente che avrebbe consegnato (e solo presentato) le sette schede all'elettore, ritenendo fosse obbligatorio votare per tutti i quesiti.

F. Cavagnolo

Così alle urne

Ecco la percentuale massima di affluenza nei principali Comuni dell'Astigiano.

Agliano 31,6	Buttigera 34,5	Calosso 35,53	Castagnole Lanze 34,5	Castagnole Monf. 29,1	Castell'Alfero 36,1	Castello d'Annone 39,1	Cisterna 27,9	Ferrare 33,25
33,78	27,7	35,3	34,5	29,1	36,1	39,1	37,5	
33,78	27,7	35,3	34,5	29,1	36,1	39,1	37,5	

Incisa 34,22	37,5	34,7	40,4	34,6	33,1	38,2	22,1	36,1
37,5	34,7	40,4	34,6	33,1	38,2	22,1	36,1	
37,5	34,7	40,4	34,6	33,1	38,2	22,1	36,1	



Il voto in un seggio di corso Alba ad Asti

Il quorum è stato raggiunto solo a Castellero e Quaranta

I dati dell'affluenza alle urne nell'Astigiano ricalcano la media nazionale. Solo in due centri il quorum è stato raggiunto, anche se per una manciata di voti: a Castellero e Quaranta. Astensione record invece a Montiglio, Cella e Pieve dove mediamente sono andati a votare solo il 22% degli elettori. Curioso il dato di Castelletto Molina, dove in tutti e sette i referendum il quorum è stato raggiunto per un solo voto. Il quesito più votato in provincia è stato quello relativo all'abolizione di coscienza (34,3), mentre il 34,1 ha ritirato la scheda sull'abolizione dell'Ordine dei giornalisti. In tutti i quesiti ha prevalso nettamente (70% circa) il «Sì». In due sole occasioni ha vinto il «No»: ad Olmo Gentile (62,5%) nel referendum sui giornalisti, ed a Passera (52%) in quello sulla Privatizzazione.

[r. gon.]

Ieri verso le 22

Nubifragio sull'Astigiano Ervi i danni

ASTI. Violento nubifragio, ieri sera, sull'Astigiano, una bufera di pioggia e grandine ha flagellato il capoluogo e numerosi paesi della provincia ai confini con l'Alessandrino. Traffico bloccato in centro per la caduta di alcuni alberi nella zona dei giardini pubblici. Gravi disagi anche sulle strade alla periferia della città e soprattutto sulla A21; tra i caselli di Asti Est e Ovest si sono formate lunghe code causate da allagamenti e dalla caduta di alberi sulla carreggiata. Ancora da accertare l'ammontare dei danni all'agricoltura anche nei vigneti, frutteti, campi di grano orzo hanno subito gravi perdite. La situazione verso le 23 era ancora molto difficile. Nelle varie zone sono intervenuti i vigili del fuoco, carabinieri, polizia stradale e numerose ambulanze anche se vengono segnalati feriti gravi. Il temporale si è abbattuto sulla città verso le 22, preannunciato da forti raffiche di vento.

[f. b.]

Astigiani ricercati per spaccio di droga sono stati bloccati dagli uomini della Mobile

Caccia internazionale a due latitanti

Uno preso in Costa Azzurra, l'altro al rientro dalla Bulgaria

ASTI. Li da mesi, in mezzo mondo: devono scontare complessivamente oltre 16 anni per reati che vanno dallo spaccio di droga alla truffa e ricettazione.

Alla fine, due super latitanti astigiani sono però finiti nella rete degli investigatori della Mobile. Sono Giulio Bernardi, 39 anni, e Carlo Lucca, 29, residenti a Castell'Alfero, ma di fatto domicilio internazionale (passaporto paraguayano e appartamento a Nizza, in Costa Azzurra, dov'è bloccato) e Carlo Lucca, 29, preso in una cascina di Valenzani, al rientro dalla Bulgaria. Due personaggi ritenuti collegati a importanti organizzazioni criminali, che avrebbero fornito loro le necessarie coperture.

Bernardi deve scontare oltre 10 anni: 5 anni e mezzo per droga e il resto per truffa e ricettazione. Lucca ha 6 anni e 6 mesi per spaccio. Condanne definitive emesse da tempo dalla Corte d'Appello di Torino.

Ma i due personaggi sembravano imprendibili. «Que-

SAN DAMIANO

Rogo di due carri funebri

SAN DAMIANO. Un incendio ha semicarbonizzato due carri funebri (Mercedes station wagon) parcheggiati in un garage del mobilificio «Sandri Bocchino» in via Botte (una traversa di via Roma). E' accaduto nella notte tra domenica e lunedì. Ancora da chiarire le cause dell'incendio. Secondo i primi e sommarî accertamenti dei carabinieri della locale Stazione e dei vigili del fuoco astigiani potrebbe trattarsi di un corto circuito. Non sono infatti trovate tracce di effrazione alle porte e residui di liquido infiammabile.

«Certo è un po' strano questo incendio - conferma dei titolari, Maurizio De Nardi - ma noi ci atteniamo a quello che dicono gli esperti: è loro parlo di cause accidentali». La ditta, oltre all'attività del mobilificio, da molti anni svolge anche servizio di pompe funebri nei paesi della zona.

[r. s.]

st'operazione è il frutto di un lungo lavoro di intelligence. Abbiamo seguito le tracce dei ricattatori un po' ovunque ha spiegato ieri il capo della Mobile astigiana, Pier Paolo Fanzone. Più macchinoso l'arresto di Bernardi. L'uomo viaggiava con un passaporto Paese sudamericano intestato ad un sedicente uomo d'affari. Determinante, in questa fase, la collaborazione con lo Sco, il Servizio centrale di polizia. Gli ispettori della Mobile Remo Meli e Roberto Berta, hanno individuato il rifugio francese del ricercato. Il telefono era sotto controllo. Bernardi parlava sempre spagnolo, alla fine sarebbe

stato tradito da un'imprecazione in italiano, un marcato accento piemontese.

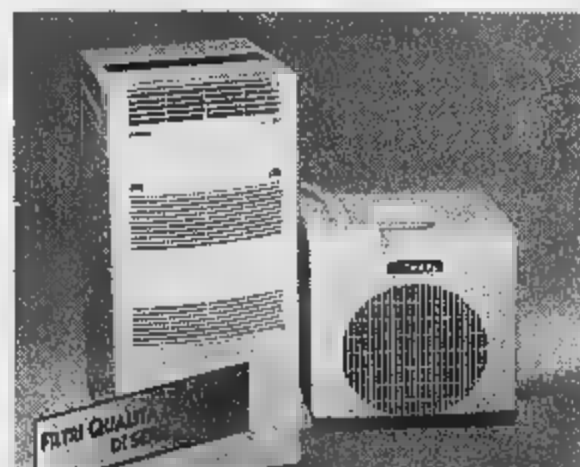
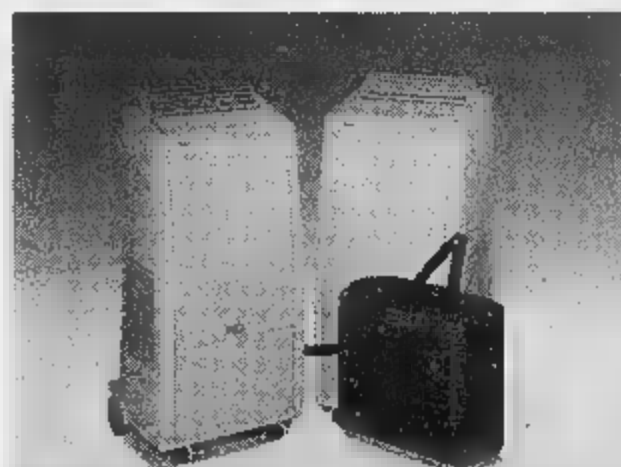
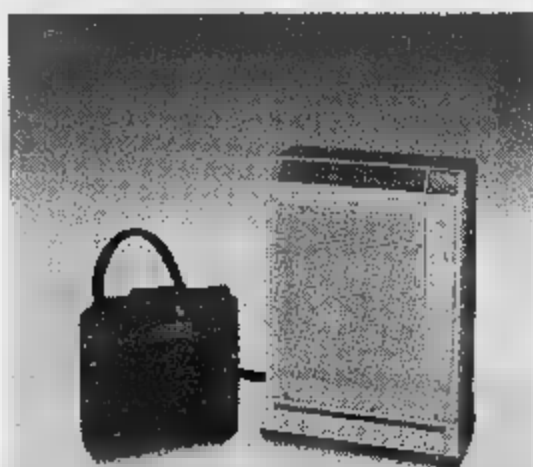
La conferma che il ricercato era lì. Poi è scattato il blitz, con il supporto della polizia francese. Pare che Bernardi, negli ultimi tempi, fosse stato visto più volte anche nell'Astigiano. Era però sempre riuscito a sfuggire

Arrestati. Sopra Carlo Lucca, 29 anni e Giulio Bernardi di 39

alla cattura. Analoghe modalità dell'arresto di Lucca. In questo caso, gli agenti hanno atteso che tornasse a casa, dai suoi, a Valenzani, dalla Bulgaria. Da mesi pare fosse ospite di amici (si parla di collegamenti tra la mafia bulgara e la camorra) a Varna, sul Mar Nero, dove vendeva auto. I poliziotti (ha collaborato anche la Digos) lo hanno sorpreso appena arrivato in cortile, di notte. Colto di sorpresa, non ha avuto neppure la possibilità di tentare una reazione.

Franco Binello

Quando fa caldo mi faccio sempre condizionare



argo

Delchi
Architetture del comfort

Saniterm
ARREDO BAGNO
CLIMATIZZAZIONE
RISCALDAMENTO
S.p.A. di ROCCA GIANFRANCO & C.

Asti - c.so Alessandria, 56 - tel./fax 59.30.76 - 59.45.84

Grande attesa per Luis Sepúlveda

Una collezione di copertine di «Gialli Mondadori» da oggi esposta ■ Biblioteca

Stefano Incisli, che per 44 anni (1776-1819) registrò fedelmente gli avvenimenti sul suo «Giornale d'Asti». Seguirà la lettura del romanzo storico «La bufera» del torinese Edoardo Calandra (1852-1911). Il testo narra vicende piemontesi nel periodo della rivoluzione francese: l'agitazione giacobina, i fermenti delle classi rurali, l'ineguaglianza e il crollo dell'aristocrazia sabauda, il trionfo dei reazionari sostenuti dagli austro-russi. Ai partecipanti sarà regalato un segnalibro personalizzato da «La Stampa» e un dolce omaggio degli Alveari e Civarolo.

Primo incontro domani alle 21
nella sede di via Venti Settem-
bre 29 della cooperativa «Del-
la Rava e della Fava», sui ma-
teriali naturali per la casa.
Quota di partecipazione: 15
mila lire. Info: 354.061. D. n.

Ad amministratori e forze dell'ordine il sollecito a chiudere il Boschetto ■ notte per evitare la presenza dei tossicodipendenti la dispersione, tra il verde, delle siringhe. (1. 11)

d'Annone; Carolina Arpelino vedova Mala, 88, ■ Damiano; Teresa Raffero vedova Ferraro, 88, Valterre; Francesca Reggio vedova Soaso, 72, Mombecchi; Alfredo Scalfari, ■ Valeria Bevilacqua vedova Genovesse, 84, Montcalieri; Felicità Vigna, 88; Maddalena Biglia in Campi, 84, Montemaggi; Everardo Boccignone, 76, Montanmaggio; Maria Voglino vedova Menotti, 85, Castel Rocchero; Vito Lorusso, 73, Villanova; ■ Tagliarini vedova Patirni, 85, Grazzano Badoglio; Eida Jona, 82, Lugina Canalo, ■ Giuseppe Graziato, 67; Maria Demicheli in Borgo, 87; Adalgisa Bellora vedova ■ 88, Torino; Fiorina Roggero vedova Cha, 84; Oreste Mastruzzo, 86; Francesco Fausone, 75.

■ Virginia Coppola, Vigliano; Chiara Rastor; Naomi Pacomo;

■ Ermanno Bone co
Elena Viarengo; Fabrizio Lenghi co
Paolo Tartaglino; Marco Vaccaro co

■ Aloe; Emilio Iacuzzo
Claudia Bogetti; Paolo Milano
Cristina Utari; Paolo De Bortoli co
Maria Teresa Passeri; Massimo Co

■ Daniela Robba; Vincenz
Pietragella ■ Saveria ■ Bonc; Lu
gi Barcellona con Monica Primi

■ Chiarosci con Concetta Fa
come; Vittorio Marchesotti con Pau
Berta; Massimo Fasione con Don
la Binello; Fabrizio ■ con Monic
Pellettieri; Marco Favese con Son
Galatioto.

■ Luca Passuello

■ Giovanna Bocchiochi; Anton
La Grotta con Marica Calabrò; Fra
cesco Sacco con Barbara Carat
Roberto Binello con Vittoria Scian

Dopo l'allarme suicidi e la lettera del vescovo, intervento di Florio e Grasso

«Siamo stati dai detenuti a Quarto»

Ma solo 80 su 260 svolgono un'attività

ASTI. Il suicidio di un detenuto, la successiva lettera a «La Stampa» dei carcerati della sezione speciale, l'accorato intervento del vescovo Poletto, il malessere che sfocia in protesta sindacale degli agenti di custodia, tutti esponenti che arrivano dal carcere di Quarto. L'eurodeputato Luigi Florio e il consigliere regionale Luciano Grasso, entrambi di Forza Italia, hanno voluto venerdì più chiaro e sabato hanno visitato la prigione.

Accompagnati dal direttore, Pietro Buffa, Florio e Grasso hanno compiuto un breve viaggio tra le celle e i servizi del carcere. «C'è soprattutto il sovraffollamento - sostengono - che è il problema».

«Metri quadri per due persone. Sono 260 i detenuti (un centinaio gli extracomunitari) contro i 150 previsti per la struttura».

Scorso invece l'organico degli agenti: 168 in servizio, ma ne servirebbero 200, oltre a 110 impiegati dei necessari. «Di positivo c'è la modernità dell'edificio, inaugurato nel '91», commenta Florio. Ma ci sono piccoli grandi problemi: l'acqua ad esempio, prelevata dai pozzi è ricca di calcare, ostruisce le tubature mettendo fuori uso i rubinetti. «Chiedo all'acciaieria all'acquedotto comunale, ma ne riparerà non prima del Duemila».

Tra le questioni da affrontare, secondo Florio e Grasso, quella del lavoro ai detenuti: ad avere un'occupazione all'interno del carcere (in cucina o per



le pulizie) sono, a turno, 80 detenuti: circa 700 mila lire mensili la paga, di cui la metà scantonata dallo Stato per eventuali debiti. «Mancano le opportunità di lavoro fuori del carcere, altrimenti è inutile pensare ad una funzione rieducativa - sottolinea Grasso - ci vuole una legge che incentivi gli imprenditori ad assumere».

Nelle prossime settimane a Montegrosso è prevista l'apertura di una scuola di formazione professionale: ai detenuti di falegnameria, finanziati con fondi

Una scorcio del carcere di Quarto. L'eurodeputato Luigi Florio e il consigliere regionale Luciano Grasso.

comunitari, potranno partecipare anche 4 carcerati di Quarto.

Da risolvere anche la questione dell'istruzione: oltre a corsi di informatica e giardinaggio. A Quarto ci sono maestri che insegnano l'italiano,

corsi di scuola elementare e medie, ma non superiori.

Ma dietro le sbarre c'è anche spazio per la solidarietà: «Qualcuno - ha commentato Florio - versa 100 mila lire ogni mese per l'adozione a distanza di bambini».

A San Damiano

Otto premiati alla festa della Cisl

DAMIANO. Dirigenti, iscritti e simpatizzanti della Cisl hanno festeggiato sabato a San Damiano la conclusione del XIII congresso. La scelta di San Damiano è legata all'emergenza che nei mesi scorsi ha visto coinvolti gli addetti della ex Facis, New Campbell.

I festeggiamenti del sindacato (sono circa 13 mila gli iscritti nell'Astigiano) hanno preso il sabato con un incontro di calcio fra sindacalisti del settore privato e quelli del pubblico: hanno prevalso i primi per 2 a 2: alla squadra vincitrice è stata assegnata la prima coppa «Festa Cisl».

Grazie ai cuochi della Pro loco di Santa Caterina di Rocca d'Arazzo sono stati poi serviti i tipici agnolotti, infine la danza delle musiche del complesso «San e Salvo».

Alla festa hanno partecipato anche il parlamentare dell'Ulivo Vittorio Voglino, l'assessore comunale alle Finanze di Asti Mauro Trivelli oltre al sindaco di San Damiano Alberto Marinetto: per la segreteria regionale Cisl era presente Mario Scotti.

Durante la serata sono stati inoltre consegnati i riconoscimenti ad otto sindacalisti Cisl, oggi in pensione. Sono: Giovanni Caldera, Giovanni Penna, Giovanna Pittaluga, Maria Prezioso, Ugo Rey, Giuseppe Rondinelli, Rodolfo Sacchetto, Rosanna Traversino.

[r. gon.]

Mostra a Nizza

Numismatico con oltre 40 espositori

NIZZA. Appuntamento in città per i cultori di numismatica: domenica centinaia di appassionati dell'Italia del Nord, si sono ritrovati per il convegno nazionale organizzato dal locale Circolo, sede in via Cordara.

Buoni affari per gli espositori di monete, per ragioni di sicurezza (e con un po' di malizia), non si è parlato pubblicamente delle somme, spese importanti, più di 100 mila, sotto l'Ala di piazza Garibaldi.

Particolare attenzione, ai «fiori di conio» dell'epoca di Vittorio Emanuele III ed in generale per le monete di casa Savoia. «Ad ogni emissione - racconta il presidente del circolo nicese Andrea Ameglio - c'erano serie limitate, che oggi raggiungono cifre in alcuni casi da capogiro».

Qualche esempio: il centesimo del 1908 in rame arriva a due milioni, il 50 centesimo detto «dei leoni» del 1924, se è «fior di conio», in ottime condizioni, vale anche tre milioni.

I visitatori si sono lasciati sfuggire l'occasione di portare a casa l'annullo filatelico, apposto con cartoline disegnate dal pittore Massimo Ricci.

L'annullo raffigura il «Campanone», elaborato da Stefano Dazio (vice presidente del Circolo filatelico numismatico), sulla base di una antica veduta della città.

IN BREVE

Casale

Sassi da cavalcavia contro di nicesi?

Ancora sassi lanciati dai cavalcavia sulle auto? Lo sostiene l'automobilista di Nizza, Castrenza Bruscia, 40 anni. Secondo il suo racconto una pietra tirata dal secondo cavalcavia Casale Nord, sull'autostrada Casale-Milano, avrebbe danneggiato il parabrezza della Tipo. La donna e i fratelli Ignazio, 43 anni, e Lisa, 34, affermano di aver chiamato la polizia di Casale per segnalare l'accaduto, ma il comandante esclude che la chiamata sia arrivata.

Pontesuro

Donna investita davanti a casa

E' stata investita mentre attraversava la strada davanti a casa, a Pontesuro. Annamaria Patti, 34 anni ha riportato la frattura di un femore dopo essere stata urtata dalla Punto. Pierluigi Bianco, 33 anni, Cerro Tanaro. Guarirà in due mesi. Altro scontro a Serra Perna. Castell'Alfero. Stefano Sandrigo, 17, regione Perno, col suo ciclomotore è finito contro l'Alfa 33 torinese. Il giovane ha riportato la frattura di un femore: la prognosi è di 40 giorni.

Gattinara

Donna scomparsa da casa ricerche nell'Astigiano

Una giovane donna è scomparsa da una settimana: Patrizia Forti, 34 anni, ha lasciato l'alloggio in cui vive i genitori a Gattinara (Vercelli). Le ricerche sono state estese anche nell'Astigiano. E' alta 1,64, occhi verdi e capelli castani legati a coda di cavallo. Indossava una camicetta bianca, felpe blu, jeans e scarpe da ginnastica.

Asti

Sciopero degli avvocati rinviati i processi

Tornano a scioperare gli avvocati astigiani. Fino a venerdì si asterranno dalle udienze, ad eccezione di quelle con imputati detenuti.

Asti

Moto urto ciclomotore due giovani contusi

Scontro in via Pacotto: Luca Tramonta, 18 anni, Savona, a bordo di un ciclomotore è stato urtato dalla Kawasaki 650 di Marco Cordero, 35, Grinzane Cavour (Cn). Tramonta guarirà in 15 giorni, Cordero in 28.

Asti

Concessionari auto Scagnetti vice presidente

Agostino Scagnetti è nominato vicepresidente dell'Aica (Associazione intermarche concessionari d'auto astigiani). Succede al dimissionario Tazio Piuelli. Presidente del sodalizio è Renzo Ronfani.

Alla mostra sulla differenziata, ha collaborato anche Mombaruzzo

Ecco le idee per riciclare i rifiuti degli scolari di Nizza e Canelli

NIZZA. Un lavoro accurato ed intelligente che insegnerà qualcosa anche agli adulti. La mostra «Giocando, riciclando, pensando», allestita dai bambini di materne ed elementari di Nizza, Canelli e Mombaruzzo ha chiuso i battenti domenica all'Auditorium della Trinità, ma sarà visitabile a Canelli alle scuole Giuliani nel prossimo fine settimana (dal 20 al 22).

Realizzata con il Consorzio rifiuti Media Valle Belbo, l'iniziativa si è avvalsa della collaborazione di Angelo Bottiroli dell'Irrasae e della direttrice didattica di Nizza (Patrizia Ferrero) e Canelli (Palmina Stange). Il Consorzio rifiuti - ha spiegato all'inaugurazione il presidente Oscar Bielli, sindaco di Canelli - anche attraverso i bambini può far giungere agli adulti messaggi chiari su come attuare la raccolta differenziata. Ogni gruppo ha interpretato la mostra a modo suo: gli allievi delle elementari di Canelli si sono affidati all'ironia con cartelli in cui la parola rifiuti è



sinistra Oscar Bielli, sindaco di Canelli, Palmina Stange e Patrizia Ferrero, direttrice didattica di Nizza, Flavio Pesce, sindaco di Nizza.

stata coniugata in tanti modi, dal «Rifiut-armis» al «Rifiut-».

I più piccoli, delle materne statali, hanno presentato pupazzi di cartapesta. Gli studenti di Mombaruzzo sono ingegnati in creazioni artistiche. I piccoli nicesi hanno a frutto la visita compiuta all'impianto Replastico Novate, per disegnare una mappa di tutti gli utilizzi possibili dei rifiuti. Ci sono poi mascheroni e gio-

catoli di cartapesta ed un omaggio alla campagna «Pubblicità & progresso», slogan come: «Tutte le letture vorrebbero diventare gli sci di Tombe» un modo divertente per ricordare il possibile riutilizzo dell'alluminio. L'impegno degli studenti della Valle Belbo non esaurisce la mostra: indicazioni utili, immagini e ricerche saranno raccolti in un quaderno che verrà presentato il prossimo autunno.

Canelli, progetto per dare in adozione parchi, vie e piazze privati

Aziende sponsor del verde

Avranno la responsabilità del decoro

CANELLI. Il Consiglio comunale ha approvato un progetto per l'adozione da parte dei privati, di spazi verdi, strutture stradali e viarie. Detta così, l'arido lessico burocratico delle deliberazioni comunali, significa poco: al contrario la decisione dell'Amministrazione comunale delega a privati costruzione e gestione di giardini, aiuole, spartitraffico, strade e piazze, potrebbe decisa per cambiare il volto della città.

Il Comune - come conferma l'assessore comunale Lavori pubblici, Walter Gatti - ha proposto alcune aziende private (per ora si parla delle industrie più rinomate dell'enologia cittadina) di sponsorizzare alcuni progetti di sistemazione della viabilità cittadina.

«Preferirei si parlasse di «adozione» - precisa Gatti - Del resto bisognerà prima attendere il sì delle aziende, e poi, anche le ditte potranno proporre, in maniera discreta e con stile, il proprio marchio su elementi che compongono l'opera realizzata. resteranno responsabili e non proprietarie per una decina d'anni. Gatti esclude interventi pesanti: «Qualcuno - racconta l'assessore - mi ha chiesto se abbiamo intenzione di trasformare la viabilità cittadina in un'enorme cartellone pubblicitario. Niente di tutto ciò. E' collaborazione tra Comune e industrie per migliorare l'immagine della città. Sarebbero già un paio i progetti che potrebbero essere realizzati con questo singolare accordo Comune-industria: si tratterebbe di due rotonde per regolare il traffico nella zona del mulino (la confluenza tra via Roma e



Walter Gatti assessore ai Lavori pubblici di Canelli: «Le ditte potranno apportare il loro marchio nelle aree adottate».

viale Indipendenza) e allo svincolo tra viale Italia e il ponte sul Belbo (quello che si collega con via Riccadonna). Ma il progetto comunale potrebbe anche comprendere zone del centro storico, piccole isole pedonali e giardini da affidare a privati. «Sempre nel rispetto della pubblica utilità» avverte Gatti.

Intanto, per quanto riguarda lavori direttamente di pertinenza del Comune, segnalare l'affidamento dell'appalto per il rifacimento dei collettori fognari, costo a base d'asta 2 miliardi e 15 milioni. Ha vinto un pool di aziende di Matera praticando un ribasso del 15,19%. Gli interventi riguardano corso Libertà (è la strada che, attraverso il vecchio ponte sul Belbo, porta alla stazione ferroviaria e ad alcuni stabilimenti vinicoli); saranno inoltre ristretti i marciapiedi e allargata la carreggiata.

Successo di pubblico e belle corse domenica pomeriggio sulla pista di località San Carlo

Raffero vince, Bucefalo fa le prove del Palio

Il fatino senese in gara con il cavallo vincitore per Tanaro nel 1990

ASTI. Tiziano Raffero ha vinto l'Ortica il trofeo San Pietro disputatosi domenica pomeriggio sulla pista di San Carlo. La giornata organizzata dall'Associazione astigiana con cavalli ha attirato sotto i ciocchi che costeggiano la pista un migliaio di appassionati, tra i quali molti esperti e protagonisti del mondo del Palio. Curiosità: per vedere all'opera Maurizio Farnetani, detto Bucefalo, storico di Siena e anche vincitore per 4 volte del Palio di Asti.

Bucefalo, con qualche capello bianco in più, si è presentato in pista nella seconda batteria con casacca gialla e stella viola montando Phantas, il cavallo che gli diede la vittoria, disarcionandolo e vincendo poi scosso nel 1990 per il borgo Tanaro.

«Quel cavallo per me è un amico. Ora ha 13 anni, ma resta un campione». E Bucefalo lo montato con sapienza portando-



Alla partenza: Tiziano Raffero su Ortica, a destra, vincitore della corsa

lo in finale. Nella batteria ha invece montato Follia della scuderia Gambino, un purosangue dal recupero impressionante che ha dominato la frazione. Belle e le quat-

tro corse 19 cavalli iscritti: nella prima batteria Raffero finì secondo dietro Andrea Povero su Kaja. Antonio Lo Manto, fratello del famoso Salvatore squalificato e multato

domenica assente, riesce ad andare in finale con Calandre. Il rettore di Moncalvo Guarino assista sornione nascondendosi sotto i baffi.

La seconda batteria mette a dura prova i nervi del mozziero Renato Magari. Quattro partiti con Bucefalo che prova a forzare il finisce con Andrea Povero nuovamente primo «Fool for love» e il toscano secondo. Terza batteria appassionante Bucefalo primo e Cantone secondo su «Dala du Gapon» scuderia Pietro. Assalto al pubblico al punto ristoro della pro loco di Valmanera e poi la finale con Raffero, primo, Povero secondo e l'esordiente Adriano Gerbi. Cello Enomondo in posizione. Segue il giovane Ortu, un sardo che si vedrà al Palio e Bucefalo esolo quinto. Prossimo appuntamento il 1 luglio con la corsa biancoscuro di Viato.



Maurizio Farnetani detto Bucefalo, famoso toscano vincitore per 4 volte del Palio di Asti. A lato, il rettore di San Pietro Gualtiero Gatti impegnato a «spiar» i cavalli e sotto Giorgio Sattanino sindaco e rettore di Baldichieri con il vice Ezio Miroglio.



MAGAZZINI Alciati

CANELLI (AT)
REG. DOTA 54
TEL. 0141/823615



omnitel[®]
telecomunicazioni
Rivenditore Autorizzato



GRANDE PROMOZIONE OMNITEL!!

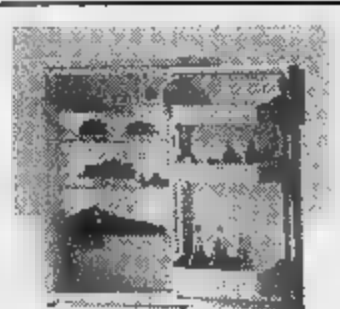
**100 favolose moto Harley-Davidson
estratte tra chi si abbona OMNITEL**

TELEFONINI AL PREZZO PIU' BASSO IN ASSOLUTO

Motorola D160 GSM	L. 390.000	Ericsson 388 GSM	L. 940.000
Nokia 2110 GSM	L. 590.000	Ericsson GF788 GSM	
Motorola D470 GSM	L. 569.000	(il più piccolo in assoluto)	L. 1.390.000
Motorola 8700 GSM	L. 790.000	Nokia 8110 GSM	L. 940.000

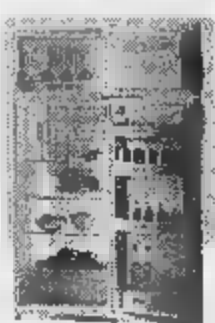


**Antenne paraboliche
a partire
L. 279.000** **Ricevitore digitale Telepiù
L. 1.900.000 1.390.000**
Installazione immediata



**Frigorifero
140 l.**

L. 249.000



**Frigorifero
doppia porta
230 l.**

L. 359.000



**Combinato
2 motori**

L. 799.000



**Congelatore
a pozzo**

L. 339.000

Trattiamo solo le migliori marche:

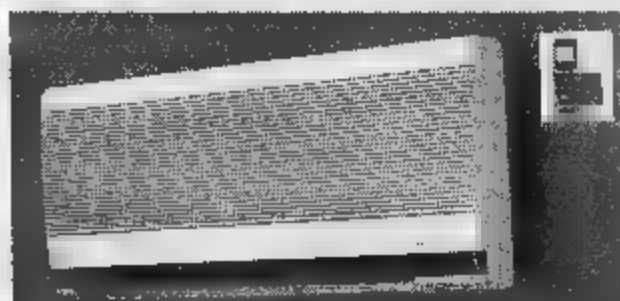
Castor - Guzzini - Indesit - Kelvinator - Moulinex - Panasonic - Philips - Pioneer - Rex - Rosieres
Rowenta - Saba - Seleco - Sinudyne - Sony - Tefal - Telefunken - Thomson - Zoppas - Kenwood



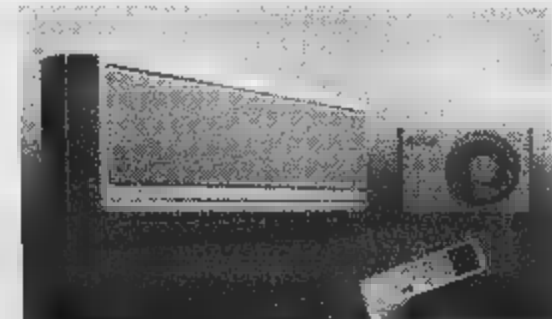
**Condizionatore
portatile 8000 BTU
L. 50.000 al mese**



**Condizionatore
portatile 11000 BTU
L. 70.000 al mese**



**Condizionatore
fisso 9000 BTU
L. 90.000 al mese
Installazione immediata**

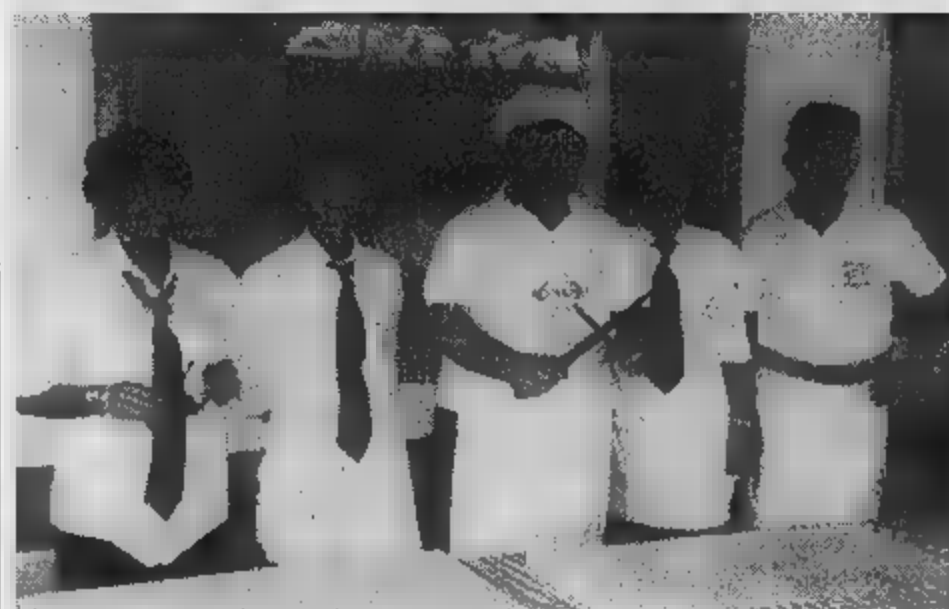


**Condizionatore
fisso 18000 BTU
L. 130.000 al mese
Installazione immediata**

PAGAMENTI RATEALI

Successo della rassegna gastronomica «Cucine monferrine»

A Moncalvo ora difendono il bollito dagli eurocrati



Cuochi e cuoche della Pro loco di Moncalvo durante il festival delle «Cucine monferrine»: da sinistra Luisa Braghiera, Accatino, Mario Calogari, Raffaella Simeon (capo cuoco ed ex presidente), Laura Valpreda e Mario Ferraris.

MONCALVO. Alla 13ª «Festa delle cucine monferrine», Comune e Pro loco sono stati presi d'assalto gli stand delle 9 Pro loco. Ne erano iscritte dieci, ma all'ultimo momento Serralunga di Crea ha dato forfait. Gli organizzatori speravano di trovare i carciofi (piatto base) e loro menù anche fuori stagione, sono stati delusi.

Domenica mattina nella palestra comunale si è svolto il torneo di «Subuteo» (calcio da tavolo), vinto da Saverio Bari e Reggio Emilia (seniores) e da Giorgio Lorenzi, Alessandria (cat. 15-19 anni).

Gli affari sono andati a gonfie vele per tutte le Pro loco: Moncalvo, Penango, Calliano, Tonco, Castell'Alfero, Orzano, Grazzano, Casorzo e Cuneo di Pontestura, alla loro prima partecipazione alla rassegna: «Un successo che ha superato ogni nostra aspettativa», spiega Pier Paolo Valle, presidente della Pro loco di Casorzo - avevano preparato 200 chili di pesce in 250 litri di malvasia: esauriti. Soddisfatti anche i padroni di casa. Raffaele Simeon, capo ed ex presidente della Pro loco, nonostante le brutte notizie da Brugnello lette sui giornali di domenica gli eurocrati che, dopo

passare, vorrebbero vietare la vendita di parti bovine - sensibili per il bollito, difende a spada tratta il piatto tipico: «Il bollito è andato a ruba. Avevamo preparato 250 chili. Abbiamo avuto una pagina su «Le regionali» di Losanna e a luglio ci gemelleremo con Villeneuve, in Svizzera. Gli eurocrati sono avvisati. Numerosi i pittori ad «Artisti in piazza». Primo Favarin e Felice Miravalle hanno esposto i loro disegni, tradizioni di Patro. Daniele Cesca, 8 anni, proponeva sassi e fiume dipinti. Un successo. (a. b.)

Alla sagra organizzata dalla Pro loco serviti oltre 2000 piatti in tre giorni

Pienone a Isola con il Maseng

A ruba i formaggi di Langa di don Verri

Piero Vastadore, presidente della Pro loco, ha definito «una allegra baracorda». «Come descrivere in altro modo - dice soddisfatto - quel via vai ininterrotto di gente che ha frequentato la nostra sagra del maseng?». La rassegna organizzata nel parco lungo la Asti-Alba è un successo.

I piatti tipici hanno fatto indiscusso richiamo: venerdì l'appuntamento era soprattutto con gli spiedini, ieri, serata conclusiva festa, il baciù (piedino di maiale). Sabato e domenica gran richiesta di polenta frita e salsiccia, agnolotti «ai epli» al sugo d'arrosto, tacchino in carpione «strafugna» bocconcini dolci alle noccioline preparati dalle cuoche della Pro loco. «Tra sabato e domenica - Vastadore - sono state servite, complessivamente, non meno di duemila porzioni. Davvero un bel risultato.

Molto frequentato anche lo spazio riservato ai prodotti tipici locali (vini, dolci, fiori). La Langa astigiana ha goduto di doppia presenza: nel menù state incluse le robiole di Roccaverano. Comunità Cascina Rocchino di Serole (guidata da don Roberto Verri) che opera per il recupero dei tossicodipendenti, ha messo in vendita i suoi ormai famosi formaggi di capra.

Chiusa la 18ª sagra del Maseng. Pro loco organizzerà a settembre la «Settimana della



Foto ricordo del gruppo di cucina della Pro loco di Isola che ha lavorato intensamente per tre giorni durante la «Sagra del maseng». A lato, foto piccola, gli addetti ai grilli anch'essi impegnati nel tour de force gastronomico.

cultura e tradizione isolana. Già fissata la mostra di documenti, foto e oggetti storici: gli abitanti invitati a tirare fuori da cassetti, solai e cantine lettere, libri, abiti, arnesi da

lavoro, soprammobili. «Cerchiamo soprattutto vecchie ricette, le nostre cuoche sono pronte a provarle e riadattarle. In preparazione anche una

cartella artistica due incisioni del pittore astigiano Paolo Fresu accompagnate dalle poesie della giovane isolana Marike Bronzin e brevi cenni storici su Isola. (l. n.)

La rassegna organizzata da Circonscrizione e Coldiretti

A Variglie piace Genuina '97

Contatto tra produttori e consumatori



Un gruppo della Pro loco di Variglie. Sotto, alcuni dei produttori presenti a Genuina '97: Maria Carla Bazzini, Giuseppe Forno e Federico Porcellana.



Un piccolo momento di gloria: con questo stato d'animo la frazione ha vissuto l'avventura di «Genuina '97», rassegna voluta da Circonscrizione e Coldiretti. Il parco di pineta, sofferto per l'occasione dalle parrocchie, si è trasformato, sabato e domenica, in un mercato dove i produttori di Variglie, Vagliarano, Revigliasco e Asti (zona di corso Albe) hanno esposto fiori, frutta, miele, carne, ortaggi, vini, piante da giardino. Pre-

sentì 13 delle 14 aziende iscritte: la «Micoplant» ha dato forfait. C'è anche altre ditte e nevi, dalle Astifioristrada, alle elettropompe Succio a testimonianza della vivacità imprenditoriale della zona. «Basta» pomeriggio sotto un numero di successo di Valentino Quaglia con i suoi trattori d'epoca e caldaie. Commenta Piercarlo Beccaris, presidente di Circonscrizione: «A quanto pare anche gli affari so-

no andati bene: numerosi gli astigiani che hanno acquistato alle varie bancarelle, altrettanti coloro che hanno preso contatto con i produttori per raggiungerli direttamente in cascina. Confermano alla Coldiretti: «L'obiettivo di mettere in comunicazione diretta produttori e consumatori è stato raggiunto. Soddisfatti anche i allevatori di Variglie e Revigliasco partecipanti alla mostra zootecnica: hanno diffuso l'elenco delle macellerie astigiane dove è possibile trovare le carni dei loro animali. Toni entusiastici anche alla Pro loco: si è rivelata vincente l'idea di rispolverizzare la «cuca» di buasca immettendola a base di trippa. Alle scorte - dice Beccaris - sono andate esaurite domenica a pranzo, chi è venuto a cena ha dovuto puntare su altri piatti. A tutti diamo appuntamento al '98». (l. n.)

DOCTOR PIÙ. COSTRUISCI LA SALUTE CHE FA PER TE.



La salute è un bene prezioso, uno degli aspetti fondamentali della vita ma non sempre riusciamo a proteggerla in modo efficace. Per questo è nata Doctor Più, la nuova polizza sanitaria della Toro Assicurazioni, più completa, più modulare, più flessibile: per costruire una copertura assicurativa in linea con le tue esigenze e le tue disponibilità economiche. Così se vuoi garantirti il massimo della sicurezza è a tua disposizione una serie completa di garan-

zie: dal ricovero con o senza intervento chirurgico, alla diagnostica, alla diaria sia in caso di degenza che di convalescenza. Se invece vuoi una garanzia più mirata, ma non meno importante e ottenere un notevole risparmio economico, puoi sottoscrivere il solo Grande Intervento Chirurgico. E con la formula che prevede il pagamento diretto, non anticiperai le spese di ricovero di tasca tua e usufruirai di una clinica e di un'équipe medica con-

venzionata con Doctor Più. Vuoi costruire la salute più adatta a te e alla tua famiglia? Gli agenti Toro con la loro professionalità ed esperienza sapranno consigliarti le soluzioni più adatte ad ogni vostro problema. Toro Assicurazioni è presente su Internet. Il nostro sito è: <http://www.toroassicurazioni.it>

TORO ASSICURAZIONI

L'ASSEDIO DI CANELLI 21 E 22 GIUGNO

C'è storia.



C'è Cirio.

C'è una festa che valorizza il territorio e la sua gente, c'è un evento che festeggia la tradizione e la natura. Lì c'è Cirio. Portavoce di una cultura della terra che ha radici lontane e solide. Realtà che ha investito 130 anni di esperienze e di valori nel rapporto, continuo e costruttivo, col mondo agricolo. Un legame, oggi strettissimo, con gli agricoltori, col territorio e con l'ambiente da cui nasce una missione aziendale di tutela, protezione, conservazione della terra e dei suoi frutti. Alla rievocazione dell'assedio di Canelli Cirio c'è, e con la Regione Piemonte è

promotore di una particolare iniziativa rivolta alle scuole e ai ragazzi. Per loro e con i loro disegni verrà pubblicata una guida speciale dell'avvenimento e chi partecipa sarà premiato! I lavori selezionati che entreranno nella guida faranno vincere alla scuola un computer multimediale. La premiazione sarà un altro momento di festa ■ di cultura. E Cirio ci sarà, a

confermare una presenza che vi offre quest'anno un'occasione in più per gustare davvero il piacere della natura e il sapore della storia. A Canelli Cirio c'è e vi aspetta. Il suo stand è all'interno delle mura.





Un'immagine dell'«Assedio» di Canelli, in programma sabato e domenica

Un po' di concerti aspettando l'Assedio

Ultimo appuntamento prima delle vacanze del Club Amici della musica «Valpreda» al Centro giovani (via Goltieri 3). Alle 21 Piergiorgio Bricchi illustrerà ascolti curiosi e proposti del pubblico dell'Arena di Verona. Ingresso libero.

ASTI. Alle 21 al Politeama si terrà la replica del saggio di fine anno della palestra «Fox trot». Saranno presentati esercizi aerobici e coreografie di step, funky, jazz e altre specialità di danza contemporanea curate da Claudia Bigliardi, Rossella Barbera e Sergio Valenzano. Sponsor la concessionaria Renault «Errebia».

18. Alle 20 a palazzo Ottolenghi, momento musicale con il complesso rock «Fratelli» Soledad. Ingresso libero.

19. Alle 17, a palazzo Ottolenghi, miniconcerto di Giorgio Conte con Jimmy Villotti. Alle 21 musica con il complesso folk-rock «Modena city rambles». Ingresso libero.

20. Concerto d'estate della banda cittadina diretta da Giulio Nizza: alle 21 in piazza del municipio, proporrà brani operistici e latinoamericani. Ingresso libero.

ASTI. Alla birreria «Il millennio» dalle 22, musica di Silvano Garazzino. Ingresso libero.

ASTI. Serata dedicata al karaoke al «Pappamondo». Ingresso libero.

ASTI. Alle 22 al «Baretto», corso Galileo Ferraris, serata «Sold Out», repertorio rock.

23. Concerto sinfonico di «L'Assedio» di Canelli, alle 21, sotto l'Ala di piazza Ferraro. Orchestra e coro del Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria suoneranno brani di Marcello, Bach, Mozart e Beethoven. Dirige il coro il maestro Marco Berrini. Ingresso: 10 mila lire.

ASTI. Alle 17 al Centro giovani, via Goltieri, Patrizio Brusasco (ricercatore del Cern) presenterà la sua ricerca «La via degli spiriti». Dalle grotte di Altamura alla pet therapy. Ingresso libero.

22. Dalle 22 al «Pappamondo», corso Casale 296, concerto del gruppo rock astigiano «E-Meth». Ingresso libero.

CINAGLIO. Alle 22 al «Canale» d'oro serata dedicata al jazz e al blues con la «Super Cerot band» guidata da Aldo Cerot Marello. Ingresso libero.

23. Alle 22 cabaret con Vincent al Rebus pub (954.763).

SARATO. Alle 10,30 s'inizia l'«Assedio» di Canelli. Alle 15,30 primi rumori di guerra con la fuga dei contadini dentro «mura» e «mentro» «struppe nemiche». Alle 17,30, nei prati «castello Gancia prima scruenta» battaglia. Dalle 20 «lunga notte» l'«Assedio» «cane a base di piatti del 600» e «cincendio» del castello.

CASSINASCIO. Rock alla birra «Maltese». Alle 22,30 «lirano sul palco» i «Discantori».

SAN GIORGIO SCARAMELLO. Al laboratorio di ceramica «Nobis» corso per apprendere le tecniche della ceramica «Rakuta». Info: 02/740.676. L'attività sarà ripetuta il 5 e 6 luglio.

ASTI. Alle 22 al Baretto piano bar con gli «Imprints».

23. Canelli. Prossegue l'«Assedio» dalle 9,30, in piazza Gancia, battaglie tra canellesi e nemici. Alle 12 cacciata degli assediati e pranzi della vittoria.



Marcello Rota, sarà venerdì a Canelli

ria nelle osterie e locande nel centro storico. Nel pomeriggio giochi e artisti «strada» e alle 21,30 spettacolo pirotecnico dalla collina «Villanova» che segna la fine della festa.

CASORZO. «Festa del malvasia» alle 10,30 alla Cantina sociale, alle 10 raduno di «moto d'epoca» curato dal Camme, alle 12 pranzo alla Cantina «milla lire», alle 13 danze con i «Masters» alle 16,30 visita agli impianti. Prenotazioni: 929.380 e 929.459.

COLCUNATO. Dal mattino in via Roma «Libri in collina», mostra mercato dell'editoria piemontese organizzato da Comune e biblioteca «Rocca». Info: 907.007. Alle 16 in municipio si presenta il libro «L'ospedale mandamentale Serra in Coccinella» di Franco Zampicini.

MONTALDO SCARAMELLO. Alle 21,30 saggio «fine» della palestra «Quality fitness» con la videodisco «Laguna blue».

Alle 16,30 in piazza del municipio, sfilata in musica, di abiti per adulti e bambini a favore del restauro della chiesa di San Giovanni.

Chiuso con successo il 9° festival canoro di San Damiano

Il «Nastro» si tinge di rosa

Premiate studentessa e casalinga

SAN DAMIANO. Tutto femminile il «Nastro d'argento». La 9ª edizione del festival ha premiato le voci di tre giovani interpreti, due astigiane e una milanese. Eleonora Froio, 14 anni, Rho (Mi), studentessa al primo anno del liceo linguistico, ha conquistato il trofeo sandamianese nella sezione giovani, con la canzone «All at once», mentre l'astigiana Rosa Santalucia, casalinga, si è aggiudicata il primo posto nella sezione «big» con «La nevicata del '56».

«Eleonora Froio - ricorda don Antonio Chierio, organizzatore rassegne - già partecipò nel 1990 alla Nota d'oro, la manifestazione canora per bambini fino a 12 anni, collegata all'«Antoniano» di Bologna, dimostrando ottime qualità vocali. Anche la vincitrice sezione «big» Rosa Santalucia non è una nuova presenza: lo scorso anno si era classificata quarta. In sala vi erano applausi al marito e i due figli Riccardo e Simone».

Nella finale di venerdì della sezione «Canzoni inedite» si era imposta invece Valeria Bella, 16 anni, di Portacomaro, con «Ti amo un po'» scritta da Walter Scaglione. Asti. La manifestazione ha visto sfilare sul palco del cinema Cristallo 16 cantanti per la sezione giovani (Jessica Franco Carlevaro, Clara Vola, Katrine Santarsiero, Eleonora Froio, Lorena Pietrapertosa, Simona Toso, Cristina Porello, Alessandra Vivencio, Simone Poncino, Elisa Casile, Giuseppe Procinio, Daniela Conte, Joelle Zaninelli, Laura Cartello, Elisa Stroppiana, Roberto Zampagnone, Roberta Manfredi, Katia Nobile) e 12 per quella dei «big» (Og, Anna Fusaro, Paolo Damiano, Nicola Martini, Anna Pirozzi, Roberta Atzeni, Graziella Amoretti, Claudio Saracino, Giancarlo Ramello, Music for pleasures, Andrea Baralis, Christian De Rosa, Agostino Ruta, Santalucia).

«Siamo contenti - dice don Chierio - che l'incontro sandamianese presenti uno spettacolo ogni anno più qualificato, con la partecipazione di cantanti che giungono anche da altre province». Tra questi, numerose presenze da Valle d'Aosta e Lombardia.

La serata è stata presentata dal Viviano Porro. Rai 3 e Pietro Ubaldi di Canale 5, che hanno incitato costantemente il pubblico (un po' stordito dall'afa) a sostenere l'esibizione degli interpreti.

Alla premiazione sono saliti sul palco anche i cantanti premiati dalla giuria di Radio Asti. La targa per la migliore interpretazione è andata a Eleonora Froio; seguita da Giuseppe Pro-



Premiati al Nastro d'argento: da sin. Claudio Saracino, Eleonora Froio, Rosa Santalucia, Agostino Ruta, Christian De Rosa e Daniela Conte

cino, 13 anni, di Bergamo, e Daniela Conte di Refrancore. Nella sezione «big» premiati Claudio Saracino, Agostino Ruta e Christian De Rosa.

Applauditi gli ospiti: i «Flinty Funky» dell'istituto «Gioberti» di Asti e l'imitatore astigiano

Enrico Soave che ha presentato una ricca gamma di personaggi dello spettacolo da Gianni Morandi a Ron, da Adriano Celentano a Fausto Leali. Al fianco Elisa Casile, 13 anni, che ha partecipato al festival con la canzone «Sei».

Al Battistero e Castagnole Monferrato

Il futurista Rosso

in due esposizioni

ASTI. Alla riscoperta di Mino Rosso, pittore e scultore del «secondo futurismo». E' l'iniziativa di Provincia e Comune, compresa tra le proposte di Asti Teatro 15, che gli dedicano una grande mostra divisa in due sezioni espositive: il Battistero San Pietro e la chiesa della Confraternita dell'Annunziata di Castagnole Monferrato, dove l'artista nacque nel 1904.

Due le inaugurazioni: venerdì 20 giugno alle 18 al Battistero e domenica 22 alle 11 alla chiesa dell'Annunziata. I promotori hanno affidato l'allestimento all'associazione culturale «Arte & tecnica», che ha come consulente artistico il gallerista Emiliano Serra (curatore, con il figlio Fabio, del catalogo edito da «Arte Diale» Mondovì). L'allestimento Castagnole si avvale della collaborazione di Lina Costelli. Le rassegne chiuderanno il 3 settembre. Orari: Battistero, 10-18, sabato e domenica 10-19, chiuso lunedì. Chiesa dell'Annunziata: domenica dalle 10 alle 20.

Ebbe una vita movimentata Mino Rosso: a 15 anni partì alla volta di Torino per fare l'apprendista pasticciere. Allora si scoprì artista: l'anno



Il pittore e scultore Rosso

precedente aveva firmato la sua prima opera, un altorilievo in gesso del volto di Cristo, con lo pseudonimo Denys.

Nel 1926 entrò nel sodalizio futurista, dopo aver conosciuto Marinetti, Fillia, Prampolini, Orlandi, Alemanni e Diaghilev. A Parigi stabilì rapporti con Léger, Kandinskij, Severini, Zadkine. Partecipò a sei biennali di Venezia.

Fino alla 2ª guerra mondiale, l'attività di Rosso fu orientata soprattutto alla scultura, una ricerca della perfezione geometrica. Poi prevalse l'attività pittorica. Nel 1931 Fillia (architetto, pittore, tra i fondatori del movimento futurista torinese) scriveva su «Oggi e domani»: «Tra i giovani scultori che, dopo l'opera di Boccioni, Prampolini e pochi altri hanno prodotto con un segno di personalità, Mino Rosso è senza dubbio il più equilibrato e il più chiaramente futurista». Fra i critici più autorevoli, Rosso è considerato il naturale erede del dinamismo plastico.

Oltre alla sua vicenda artistica, che lo annovera tra i più importanti personaggi della cultura contemporanea, va dimenticata quella umana. Molti ancora lo ricordano al «Bar Patria», «discuteva con i pittori Spazzapan, Amidei e altri esponenti dell'arte torinese. Dopo la morte (nel 1963) Giovanni Arpino tracciò di lui un sentito ritratto. «Amava la pasta a fagioli - scrisse - il tabacco nazionale, il vermut rosso, il poker, i cibi saporiti e casalinghi, il commissario Maigret e le donne. Non perdonò mai al padre, giardiniere e guardiano del cimitero di Castagnole Monferrato, di avergli affibbiato il nome di Gelsomino».

Brignolo

AL LOTTO

35 di Roma. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco è programmato per almeno 10 consecutive

gli altri sistemi:
35-23 35-52 35-17 35-41 35-88 35-8;
35-38 35-42 35-58 35-47 35-3 35-18;
35-46 35-69 35-1 35-1 35-16;
35-24 35-53 35-33 35-44 35-71 35-22;
35-43 35-66 35-63 35-67 35-6 35-28.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza in estrazione:
Bari 7 (4); Cagliari 8 (5); Firenze 20 (9); Genova 35 (3); Milano 5 (1); Napoli 48 (3); Palermo 7 (3); Roma 77 (1); Torino 63 (1); Venezia 41 (3).

Per figure in lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno il giocatore a Napoli:
2-11-20; 20-47-56; 38-11-20;
2-29-38; 20-65-74; 47-58-65;
2-47-56; 20-83-2; 47-74-83;
2-65-74; 29-38-47; 47-2-11;
2-74-83; 29-58-65; 47-20-29;
11-20-29; 29-74-83; 58-65-74;
11-39-47; 29-2-11; 58-83-2;
11-56-65; 38-47-56; 58-11-20;
11-74-83; 38-65-74; 58-29-38;
20-29-38; 38-83-2; 65-74-83.

VINCITE: Con il metodo del 40 ambi centrato un ambo 84-88 su Firenze. Pressa anche un'ambata 12 su Bari.

Statistiche a cura della Lotteria n° 490 di Davide e Liliana Nola, via Viana 27, Canale.

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le estrazioni di assente

BA CA FI GE MI NA PA RM TO VE
BIENNELLI 14 12 30 3 2 4 9 15 12 2
VERTIBILI 5 35 3 17 26 16 1 13 8
CADENZE 2 7 2 3 6 10 1 3 10 4
FIGURE 7 5 4 2 5 2 8 3 7 5 9
DECINE 71 1 41 1 41 1 1 1 31 11
23 37 22 21 44 46 13 17

TORINO

AQUA 200 corso G. Cesare 57, tel. 858.521. Rilev. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.
AQUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Rilev. Or. 18,10; 18,20; 20,30; 22,30.
AMEROSIO MULTISALA c. V. Emanuele 9. Or. 15,45; 16,20; 18,15; 22,30.
Sala 2. Haniel. Or. unico: 18; 20,30. Sala 3. Lili e il vagabondo. Or. 15,50; 17,30; 18,10; 20,50; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 561.71.90. Poteva assaltato. Or. 15,45; 16,20; 18,15; 22,30.
CAPITOLINO corso Sommeiller 24, tel. 561.71.90. Poteva assaltato. Or. 15,45; 16,20; 18,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Poteva assaltato. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. Il bagno tardo. Or. 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
C. 2. 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. Un mese il lago. Or. 15,20; 17,10; 19,20; 20,50; 22,40.
CRISTALLO via G. S. tel. 850.7100. Saggiato bugiardo. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Un giorno per caso. Or. 15,50; 17,30; 20,30; 22,30.
ELISEO 300 piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Lili e il vagabondo. Or. 18; 17,40; 19,20; 21; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. Tutti gli per terra. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Il richiamo della foresta. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.
ESPTI p. V. Vanino 5, tel. 817.16.42. Or. 18; 18,10; 20,30; 22,30.
ETRA 1 corso Mancellotti 241, tel. 41. Or. 18,30; 22,30.
ETOLE via Buccioli ang. via Roma, tel. 530.353. Culo nero. Or. 15,20; 17,10; 19,20; 20,50; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.
FARMACIA c. Truppi 57, tel. 385.20.27. Capitano Corvi. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
IDEAL corso Bocca 4, tel. 521.4318. Speciali nel tempo (Frigidarium). Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG via Po 21, tel. 812.58.96. Il paziente in-

gioco. Or. 19; 22.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. Un prete. Or. 20,30; 22,30.
LILLIPUT 15 bis. Or. 18,15; 18,20; 20,25; 22,30.
LUX Gal. S. Federico, tel. 541.283. Cross. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
Orchestra e Coro del Teatro Regio. Or. 18,05; 18,20; 20,25; 22,30.
RAZZIOLLE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Tutti gli per terra. Or. 15,50; 17,25; 20,45; 22,40.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Il santo. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Taxi. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMA 1 Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. Or. 20,30. Dondolo stadi (Francia, 1995) di C. Zerbi, premio miglior interpretazione Anne Richard e Franco Cossiga 1995. Or. 22 incontro con F. Conconi, G. P. Ormazzo, C. Zerbi, atleti e medici sportivi.
STUDIO RITZ via Acquè 2, tel. 812.41.73. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 338, tel. 562.1798. L'ultimo appello. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRO REGIO. Ore 15 Nabucco di Giuseppe Verdi. Turno pomeridiano 1. Daniel Oren direttore, regia D. Abbiati. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Il Casali m.9 del Coro, con G. Pasquetti, B. De Maio, D. Rigosa. Biglietti: 10,30/16. Telefono 815.241/242.

AUDITORIUM RAI piazza Rossario. Riposo.

COLOSSEO via Madonna Cristina 71, tel. 689.8034. Or. 17,45 saggio di danza di fine anno. In. 10/13 - 15/19. Tel. 689.8034.



ITALIA AL CINEMA

LUX. Tel. 594.147. Lili e il vagabondo. Or. 18; 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

Or. 21. Tel. 530.085. Saggio di danza.

ITZ. Tel. 594.147. Lili e il vagabondo. Or. 18; 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

NOVO SPLENDOR. Tel. 598.457. Lili e il vagabondo. Or. 18; 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

SALA PASTORALE. Tel. 598.457. RIPOSO.

CON BOSCO. Tel. 410.858. OGGI RIPOSO.

CRIMINALE. Tel. 686.376. OGGI RIPOSO.

ARRIBA. Tel. 701.459. RIPOSO.

Tel. 702.788. RIPOSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. OGGI RIPOSO.

VERDI. Tel. 701.459. OGGI RIPOSO.

Tel. 975.124. RIPOSO.

Tel. 975.016. RIPOSO.

Tel. 975.016. RIPOSO.

Tel. 975.016. RIPOSO.

Tel. 975.016. RIPOSO.

Tel. 975.016. RIPOSO.



DANCING GIANDUJA

ACQUI TERME - Zona Bagni - ☎ 0144/322.442
• • • LOCALE COPERTO DA 11 CUPOLE • • •
QUESTA SERA

eccezionale serata danzante con

CASTELLINA PASI

VI ASPETTIAMO!!!

SI DANZA TUTTE LE SERE ANCHE IN CASO DI CATTIVO TEMPO

• SERVIZIO BAR • POSTEGGIO •

ECONOMICI


L'ABBONAMENTO: il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

JCS DMSSB

Juvecentus. La collezione è di rigore.

CON LA STAMPA 100 ANNI
DI MITO BIANCONERO
IN SCHEDE MONOGRAFICHE
E VIDEOCASSETTE ESCLUSIVE.

Fino al 27 giugno, dal lunedì al venerdì, 3 schede in
regalo ogni giorno. Richiedete il raccoglitore  anel-
li al vostro edicolante a sole 11.900 lire.

Numero Verde
1670-1111

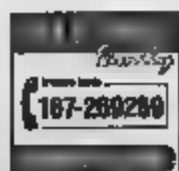


PIANO DELL'OPERA

1. *I numeri* _____ pp. 1 - 24
2. *I campioni* _____ pp. 25 - 88
3. *Gli allenatori* _____ pp. 89 - 104
4. *I presidenti* _____ pp. 105 - 116
5. *Le vittorie* _____ pp. 117 - 156
6. *La storia* _____ pp. 157 - 180



In collaborazione



PER EVENTUALI ARRETRATI RIVOLGETEVI AL VOSTRO EDICOLANTE

Duemila spettatori in piazza d'Armi per il «Trofeo Challenge». Auto in gara ed esibizione di moto

C'è un «Motor show» anche ad Asti

Grandi exploit di Gianluca Moiso e Mario Viotti



Protagonisti del Challenge. In alto da sinistra: Moiso, Viotti e Fabrizio Tardito. Sotto da sinistra: Roberto Brambilla, Roberto Battisti e Pierluigi Melisio impegnati in una gara di moto.

ASTI. Circa duemila spettatori hanno assistito domenica a piazza d'Armi ad Asti al «Trofeo Formula challenge città di Asti» e al primo «Memorial Gian Fossa»: una riunione motoristica, durata l'intera giornata, inserita nel calendario della «Città dello sport». Comune con il patrocinio dell'Automobile Club astigiano.

La gara si è disputata su un tracciato di un chilometro con particolarmente spettacolari. Sino a ieri mattina era disponibile la classifica ufficiale completa della manifestazione (pronta solo in serata), bensì una serie di risultati con carattere di ufficialità. Sono segnalati, in particolare, due exploit: quello di Gianluca Moiso che si è imposto nel proprio raggruppamento e di Mario Viotti. Quest'ultimo ha conquistato per due volte il gradino più alto del podio, vincendo nel raggruppamento con la Lancia Delta (secondo è giunto Tortorelli) e in seguito ottenendo un altro primo posto al volante di una Opel Calibra. Infine si è piazzato secondo di gruppo con la Renault G15 Turbodiesel.

Nei prototipi vittoria Cremonesi davanti all'astigiano Mauro Gentile che ha presentato in gara con Peugeot 306. Delusione invece da parte di Augusto Cesari che non ha potuto prendere la via per la rottura della frizione della sua vettura. Alcuni piloti si sono

A fianco Chiara Biletti. Sono Mario Viotti con famiglia: Carlotta, Giorgio, Emma e Liviana (foto Uestone)



mentati anche con le auto storiche.

Grande ha riscosso tra il pubblico anche l'esibizione di trial che ha fatto da contorno alla manifestazione principale: le evoluzioni acrobatiche dei piloti su due ruote hanno appassionato gli spettatori, soprattutto giovanissimi che hanno affollato piazza d'Armi, per una giornata all'insegna di motori che sicuramente verrà ripetuta dagli organizzatori. (r. a.)

SPORT FLASH

Baseball C1

Nuova sconfitta dei Rangers di Avigliana

Ancora una sconfitta per i Rangers campionato di C2 baseball, astigiani, ancora a quota 0 in classifica, sono stati battuti 18-5 in trasferta dai Dreamers Avigliana (terzo in classifica).

Bocce

Agli Italiani in villa: la terna di Robella

La terna del ristorante «Belvedere» di Robella si è classificata al primo posto nella gara provinciale a terno di serie C. La squadra era composta da Luigi e Beppe Bergoglio e Romano Martinotti. Al secondo posto Renato Cerrano, Luigi Chiarie e Freddi Gatti. Non è la partecipazione, ma le 18 formazioni hanno dimostrato grandi doti tecniche. Sabato e domenica ad Imperia si sono svolti i campionati italiani a coppie categoria C. L'accoppiata Cerrano-Martinotti, che ha disputato un buon torneo, è stata eliminata alla terza partita.

Calcio

Le iscrizioni al torneo di Castel Boglione

Sono aperte fino a domani le iscrizioni al sesto torneo di calcio della Polisportiva di Castel Boglione: la manifestazione (è al 6° anno), si svolgerà in notturna a partire dal 1° giugno. Proseguirà fino al 3 agosto. Sono ammesse squadre con sette giocatori. In palio: tre premi in danaro: tre milioni per la prima classificata, un milione e mezzo per la seconda, un milione per la terza e infine un premio di 500 mila per la quarta in classifica. Le iscrizioni costano 350 mila (a cui si devono aggiungere 100 mila di cauzione). Si richiedono almeno 16 formazioni. Chi è interessato può rivolgersi al 76.22.93 oppure al 76.23.15. (s. ca.)

Bocce

Torneo alla baronda a San Paolo Solbrito

A San Paolo Solbrito si sta organizzando una gara di bocce alla baronda in programma domenica 19 alle 14,30 sui campi dell'ortatorio. Sono ammesse le categorie A e B, sorteggio unico. (m. t.)

PODISMO

In 203 domenica hanno partecipato alla corsa. Rita Grosso è prima tra le donne

Avataneo stacca tutti ad Annone

Ruggiero, Carbone e Cipolla alle spalle del vincitore



Da sin. Matteo Avataneo (Avis Villanova) dominatore della gara di Annone. Al quarto posto Francesco Cipolla (Brancalone) uno dei «veterani» del podismo astigiano. Alle corse hanno partecipato 203 concorrenti

CASTELLO. Sono stati 203 i partecipanti alla 2ª edizione della gara podistica «Tra le colline annonesi», organizzata dall'Unione sportiva del paese, dalla Pro loco e dalla Fidal astigiana.

Ha vinto Matteo Avataneo dell'Avis Villanova che ha preceduto il compagno di squadra Rosario Ruggiero, al terzo posto, Stefano Carbone, al quarto Franco Cipolla, entrambi della Brancalone. Nella classifica femminile due atlete della Brancalone, Rita Grosso (1ª) e Cinzia Passuello (2ª) hanno preceduto Rossella Tamagnone e Teresa Suriano (entrambe dell'Atletica villanovese). Tra i gruppi sportivi successo della «Branca» davanti all'Avis Villanova e al Ferrero Alba.

Grande podismo domenica a S. Damiano. Organizzata dalla sezione Alpini di Asti in collaborazione con il gruppo Penne ne-sandamianese si disputa la quinta edizione della «Strasandamiano Alpina» corsa podistica di 10 chilometri (open) valida quale prova di campionato provinciale strada.

Richissimi e numerosissimi (68) i premi classifiche previste come da regolamento Fidal che partecipa all'organizzazione della gara.

Per le categorie giovanili il percorso è previsto sulla distanza di 3 chilometri. Il ritrovo alle 7,30 in piazza Libertà, la partenza alle 9.

Organizzata dalla Pro loco e dagli «Amici del Palucco», giovedì 26 si corre la prima edizione della «Andoma a pà par' Palucco» corsa podistica open.

In palio tra l'altro una litografia del pittore Luciano Torre ed una «Donna d'oro» della Camera di commercio di Asti. Il ritrovo è fissato per le 18,30 presso il ristorante «Villa Fernanda» al Palucco, la partenza sarà data alle 20,30. Saranno premiati i primi quindici arrivati maschi e le prime dieci donne; cinque premi anche per gli Over 50. (r. a.)

Moncalvo super a muro

L'Antignano

Indiano

al Cuneo

Vittoria problemi per il Castelferro (tamburello A1), che domenica ha sconfitto in trasferta il Borgosatollo di Brescia, il risultato di 13 a 11. La squadra allenata da Giorgio Valle è sempre seconda in classifica a due lunghezze dalle due capoliste Medole e Bardolino. Giornata positiva anche per San Paolo d'Argon: Beppe Bonanate, vittorioso il Filago 13-4.

Classifica: Medole e Bardolino 20 punti; Castelferro 20; Cavriana 19; San Paolo d'Argon 14; Castellaro 13; Borgosatollo 12; Filago e Tuenno 9; Negarine 6; Mezzolombardo 3; Fumane 0.

Serie B. Continua la marcia vincente del Cuneo, vittorioso in trasferta nel derby con l'Antignano; l'incontro è terminato con il risultato di 13 a 11. Anche il Camerati si è fatto corriere sul campo del Coccato, imponendosi per 13 a 7. Con lo stesso risultato il Cremolino ha sconfitto il Monale; tra Ovada e Capriata l'incontro è terminato con la vittoria degli ospiti per 13 a 11. Il recupero tra Camerati e Ovada si è chiuso con la vittoria degli astigiani per 13 a 4. Classifica: Cuneo e Capriata 17 punti; Cremolino 13; Camerati 11; Antignano 6; Coccato 4; Monale 2; Ovada 0.

Castelli. Questi i risultati della terza giornata di ritorno del torneo dei Castelli. Ovada-Chiusano 8-13; Silvano-Cremolino 13-6; Settime-Tagliolo 13-1; Basaluzzo-Grillano, rinviata. Recupero della prima di ritorno: Silvano-Tagliolo 13-6; Settime-Grillano 13-5. Classifica: Chiusano e Settime 20 punti; Silvano 14; Basaluzzo 11; Tagliolo 7; Grillano 6; Ovada 2; Cremolino 0.

Muro. Si è giocato il terzo turno di ritorno anche per il torneo del Monferrato. Il Moncalvo con una grande prova di carattere è andato a vincere sul campo del Montemagno, imponendosi per 19 a 17. Il derby grazzanese è terminato 19 a 8 a favore della squadra di Medesani, Fracchia e Marostica. Importante successo esterno: Portacomaro sul campo del Cailiano; l'incontro è finito sul 16 per gli ospiti. Ha risposto il Vignale, Recupero: Cailiano-Moncalvo 12-19.

Classifica: Moncalvo 16 punti; Montemagno e Grazzano 10; Vignale 9; Portacomaro 7; Cailiano 4; «Nova» Grazzano 2. (lbru. m.)

HOCKEY SU PAVIMENTO

Buon finale di stagione per gli aleramici a due turni dalla conclusione del torneo di A2

Moncalvese raggiunge la «zona salvezza»

Battuto (4-0) il Cus Genova. Doppio trionfo delle squadre giovanili



Andrej e Jacob Mysliwiec, stranieri della «furia rossa» moncalvese.

MONCALVO. Quella domenica è stata una giornata ricca di soddisfazioni per l'hockey moncalvese.

La squadra, che milita nel campionato di serie A2, ha messo a segno un'importante vittoria per la salvezza ai danni del fanalino di coda Cus Genova.

L'undici aleramico, allenato da Andrej Mysliwiec, ha chiuso l'incontro sul risultato di 4 a 0; le reti sono state segnate da Luca Renesto, che ha firmato una doppietta, Giuliano Mureddu e Manish Sharma. Ora Moncalvese è in zona salvezza; mancano soltanto due gare al termine della stagione.

Domenica l'undici aleramico sarà in trasferta sul facile campo di Villar Perosa; l'ultima giornata di campionato vedrà la squadra di Mysliwiec impegnata in casa con il Mori di Tranto.

Classifica: Cus Padova 33 punti; H.C. Torino 33; H.C. Mori 31; Villar Perosa 28; Brescia 24; Moncalvese 20; H.C. Liguria 18; Villafranca 12; Cus Genova 11.

Questa terza giornata di giugno è stata particolarmente proficua per le «furie» anche in campo giovanile. Con un doppio trionfo gli under 18 della Moncalvese hanno conquistato il diritto a disputare le finali nazionali dei campionati allievi e allieve, in programma a Biella a settembre. In premio gli sforzi di dirigenti e allenatori moncalvesi per allestire un vivace competitivo. Le compagini aleramiche hanno battuto quelle del Villar Perosa; le ragazze si sono imposte per 2 reti a 1 e i maschi per 10 a 1. Le squadre allieve e allieve allenata da Piero Amelio, coadiuvato da Enrico Antoniotti, Giovanni Beccaris e Monica Nebiolo. (lbru. m.)

Dopo il successo (11-5) Monticello su Pinerolo

Vachetto e Voglino

«vedono» i play off

CASTAGNOLE LANZE. Festa in paese, la vittoria del giocatore di serie A a chalone, Paolo Voglino. Con la squadra, la Monticellese, venerdì ha vinto per 11 a 5 su Pinerolo e Roso (Pieve di Teco), assestandosi al terzo posto in classifica, alle spalle di Sciorilla e Dotta.

Un successo punteggiato da applausi e tifo degli oltre 500 spettatori che graminavano lo sferisterio di Monticello. Dopo un primo tempo equilibrato e concluso sul 5 pari al riposo, Vachetto (tornato in piena forma dopo il lieve infortunio alla gamba), ha cominciato il distacco. Pinerolo invece, non è più riuscito a battere la potenza, agevolando Voglino che dato prova di ottima attenzione al gioco. Per i Monticellesi il campionato, partito in sordina, si animando: occorre soltanto che entrino in piena forma i due terzini Vero e Giorgio Mesante, che mostrano ancora

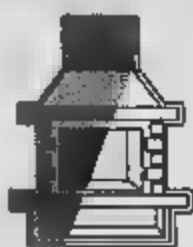
qualche esitazione nel gioco.

Adesso ci attendono due trasferte importanti: annuncia Voglino - sabato alle 21 saremo a Spigno contro Dogliotti, reduce da tre sconfitte consecutive. E' una sorta di sparring, perché solo un punto ci divide dallo Spigno e chi vincerà quella partita avrà un piede nel play off. L'altra grande trasferta per la Monticellese è prevista per sabato 6 giugno a Magliana contro Dotta. Gli occhi degli appassionati sono oggi puntati sul 4 luglio: a Monticello, grande sfida la Taggese di Bellanti.

Quanto alla serie C, i castagnolesi «Amici del Museo-Milano» rimasti in riposo domenica, ma scenderanno in campo giovedì (19/6) alle 21 a Santo Stefano per una impegnativa partita contro Oliva Costruzioni. Domenica alle 16 ospiteranno in casa il Cortemilia. (s. ca.)

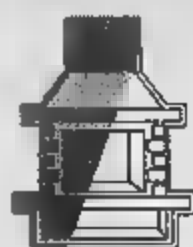
L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera,
così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua
S. Bernardo leggera lei, leggero tu.





BIELLA
via Delleani, 19/c

BERZERO



BURONZO
via Balocco, 1

SERVIZIO

- pre-post vendita
- Posa in opera
- Manutenzione
- Realizzazione su misura
- Tempi di consegna brevi

COMPLETO



Vasta esposizione a Buronzo



PRODOTTI

- Caminetti
- Barbecue/Forni
- Stufe
- Canne fumarie
- Porte per Garage
- Scale
- Isolanti
- Coperture

SU MISURA

**PREZZI
PROMOZIONALI**
dal 14 al 22 Giugno

**CAMINETTI
da COTTURA**
completi di rivestimento
a partire da €. 1.400.000

BARBECUES
a carbonella ed a gas
a partire da €. 450.000

**APERTO
DOMENICA**
15 e 22 Giugno

IN OMAGGIO
PIETRA OLLARE
per delicate cotture



IL FRESCO GUSTO DEL RISPARMIO SU TANTISSIMI PRODOTTI

Alcuni esempi validi dal 9 al 21 giugno '97



770
al lt. 510

Bibite Vera - lt. 1,5



2.690
al kg. 1.530

Biscotti Oro Saiwa
gr. 500



880
al kg. 1.142

Piselli Fini Bonduelle
gr. 280



2.890
al kg. 12.844

Insalata Per Riso
Ponti - gr. 225

Pasta De Cecco - gr. 500

1.180
al kg. 1.230



1.790

Detersivo
Lavatrice
Awa
gr. 600

5.900

Olio Oliva Selext - lt. 1

La Nostra Macelleria

COSCOTTO DI POLLO
2.790
AL KG

CORDON BLEU x 2 CHIRICHI
anziché 17.480 al kg.

12.230
AL KG

CHIRICOTTI AI FUNGHI PORCINI x 3
CHIRICHI - anziché 18.980 al kg.

13.280
AL KG

POLPA FAMIGLIA BOVINO ADULTO

9.900

POLLO BUSTO
3.880
AL KG

POLLO CON PATATE CHIRICHI
anziché 9.680 al kg.

5.980
AL KG

SALSICCIA DI POLLO CHIRICHI
anziché 11.980 al kg.

8.380
AL KG

SPEZZATINO BOVINO ADULTO

11.280

ORTOFRUTTA

dal 9 al 14/6

dal 16 al 21/6

CILIEGIE
DURONI **3.490**
AL KG

INSALATA
ROMANA **1.690**
AL KG

PESCHE
NOCI **2.490**
AL KG

MELONI
SUPERMARKET **1.490**
AL KG

INSALATA
RICCETTO
VERDE **1.690**
AL KG

PESCHE
GIALLE **1.990**
AL KG

SUPERMERCATI

A&O

BIELLA - PONZONE - VERCELLI - OCCHIEPPO INF.
IVREA - SANTHIA - MORGEX - PONT S. MARTIN

SAVO ESAMINATO SCOTE

OFFERTE DAL 17 AL 21 GIUGNO

MAIALE

COTOLETTE COPPA	L. 5.900	al kg
COSTINE	L. 4.900	al kg

VITELLO

ROLATE	L. 12.500	al kg
ARROSTI COSCIA	L. 15.500	al kg
REALI	L. 6.500	al kg

VITELLONE

FEGATO	L. 4.500	al kg
FETTINE FESONE	L. 11.000	al kg
FETTINE X PIZZAIOLA	L. 9.800	al kg
FETTINE SOTTOFESA	L. 12.500	al kg

AGNELLO

SPALLA/COSCIA/COTOLETTE	L. 10.500	al kg
-------------------------	-----------	-------

POLLERIA

N. 3 GALLINE	L. 10.000	
FESATA CCHINO	L. 7.700	al kg
POLLICIA	L. 2.900	al kg
COSCE POLLO	L. 3.000	al kg
CONIGLI	L. 7.500	al kg

3x2

PROSCIUTTO CRUDO CITTERIO
PROSCIUTTO COTTO SABOLO
MORTADELLA CRAI

AGLIETTI CARNI



Via XXV Aprile, 39
COSSATO - Tel. 015 93612

FORMAGGI

PADANO DA PASTO	L. 12.800	al kg
FONTAL	L. 8.500	al kg
GORGONZOLA	L. 9.800	al kg

ORTOFRUTTA

PESCHE (A CASSETTE)	L. 1.500	al kg
INSALATA	L. 1.000	al kg
POMPELMI	L. 1.500	al kg
CAVOLFIORI	L. 1.500	al kg

GRANDI PREZZI

ALBICOCCHES
POMODORI

**OFFERTE SPECIALI
e 3x2 CRAI
FINO AL 23/6**



Martedì 17 Giugno 1997

LA STAMPA

BIELLA E PROVINCIA

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379



37

Allarme per un violento temporale. L'Enel ed i pompieri impegnati per ore a fronteggiare l'emergenza

Maltempo, è caos in provincia

Black-out e allagamenti ieri nel Biellese

BIELLA. Il cielo si è rabbuiato in montagna e poi, attorno alle 13, si è abbassato il diluvio. Ieri il violento temporale che si è abbattuto sul Biellese ha provocato l'allagamento di molti scantinati di abitazioni civili, strutture artigianali e commerciali, ha fatto cadere rami e alberi, soffiato via i tetti di ogni genere, che hanno ostruito fognature e causato ristagni d'acqua, rendendo difficile anche la circolazione stradale. Anche l'erogazione dell'energia elettrica è subito molte interruzioni.

In alcune zone è caduta anche la grandine: a Mezzana Mortigliengo, in pochi minuti, una spessa coltre di chicchi (circa 15 centimetri), ha coperto le strade. Tra i centri più colpiti ci sono Tollegno, il Vandorno, Cossato (diverse cantine allagate nelle ex Gescal), Valle Mossa (acqua alta anche nel negozio Bocchio articoli tecnici), Brusnengo, Vigliano, Zumaglia, Ponzone, Masserano, Castelletto Cervo, Cossato, Mezzana Mortigliengo e Biella. Bloccata per un allagamento la strada Montegrando e Borriana, che conduce alle



Emergenza-maltempo, ieri in tutta la provincia. I vigili del fuoco sono stati sollecitati di chiamata per allagamenti e black-out. A destra: Strona, gonfio come tutti i corsi d'acqua

mentre a Chiavazza è fulmineo ha colpito il conduttore dell'Enel.

Nel tardo pomeriggio le squadre dell'ente elettrico (tutte in giro per far fronte all'emergenza) erano al lavoro a Masserano centro e nelle frazioni (piante cadute sulle linee). Black-out sono stati registrati anche a Castelletto Cervo, a Mottalciata e nella zona Sud di Cossato.

Anche il traffico automobilistico è messo in difficoltà dal violento temporale, e ci sono stati alcuni scontri e tamponamenti, sia pure di nessuna gravità, soprattutto nel centro di Valle Mossa.

Franco



E' mancata la luce nei rioni del Piazzo e del Vandorno. Linee elettriche «ko» anche a Tollegno, Ronco, Piatto, Valle San Nicolao e Bioglio. A Mezzana Mortigliengo 15 centimetri di grandine

Biella

Si alza il sipario sul roseto al Piazzo

Le rose antiche fanno parte ora anche del patrimonio comunale e proprio ieri pomeriggio l'assessore all'Ambiente Doriano Rasse ha presentato una significativa realizzazione di Palazzo Orero: il roseto di Palazzo Ferrero.

PAG. 38

Biella

Premio «Sorriso» pioggia di schede

S'ingrossa il mucchio dei tagliandi che, tutti i giorni, arrivano in redazione. Il numero di voti per i più gentili, simpatici e disponibili della provincia è infatti salito, e in classifica, insieme ai volti nuovi, sono tornati anche alcuni concorrenti della scorsa edizione del «Premio del Sorriso».

PAG. 38

Biella

Incidente in moto grave in ospedale

Massimo Giordano, 34 anni, commerciante, è rimasto ferito in un incidente in moto avvenuto l'altra mattina via Montegazzi che da via Ivrea sale al Piazzo. L'uomo è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale «Degli Infermi» con fratture in tutto il corpo e una lesione ai polmoni.

PAG. 38

Cerrione

Consorzio ribatte «Acqua potabile»

Ma quale acqua all'ammoneca. Il Consorzio di Bonifica risponde alle polemiche sollevate in questi giorni da alcuni cerrionesi che, in modo autonomo, hanno fatto dei prelievi ai rubinetti di casa consegnando le ampole al Laboratorio di igiene pubblica. Dalle analisi sarebbero emersi dati preoccupanti che però l'organismo responsabile della idrica di Cerrione smentisce.

PAG. 39

Cossato

S'inaugura la città la sede del Fondo

A Cossato arriva il Fondo Tempia per la lotta contro i tumori. L'ente, presieduto da Elvo Tempia, nei giorni scorsi, ha aperto la sua prima corsuale, e per farlo ha scelto la seconda città della provincia. La sede è in via Amendola 91, nei locali della Croce rossa, e i volontari cossatesi sono coordinati da Maria Teresa Guido.

PAG. 39

Aiuti al tessile

Fondi «Retex» in elenco quindici comuni

BIELLA. Sono 15 i Comuni biellesi interessati al programma di aiuti comunitari «Retex», rivolto alle aree dove è predominante l'industria tessile: Camburzano, Donato, Grogli, Magnano, Mongrando, Muzzano, Netro, Occhieppo Inferiore e Superiore, Pollone, Sala, Sordivolo, Torrazzo, Zimone e Zubiena. Le aziende interessate hanno tempo sino al 30 per presentare domanda di finanziamento al settore Industria della Regione. Il programma «Retex» è indirizzato a quei Comuni che, oltre a possedere una particolare concentrazione di aziende tessili - spiega l'assessore Gilberto Pichetto - sono inseriti nelle aree a declino industriale e rurali disagiate. Si tratta in effetti di una forte limitazione, perché ci costringe a riservare fondi rilevanti, oltre 15 miliardi, in aree estremamente ridotte come popolazione, per cui è possibile che non si giunga alla piena utilizzazione dei fondi. Il obiettivo è l'ampliamento delle agevolazioni a tutti i distretti tessili. (d. sa.)

Coggiola, sindacati in ansia dopo la clamorosa svolta: «Ora il futuro è a rischio»

Lanificio Fila, bloccata la cessione

Il tribunale: la Viana non può acquisire l'azienda

Colpo di scena nella cessione della Fratelli Fila. Il tribunale ha revocato ieri la sentenza firmata dal giudice Paolo Cigliola. La Manifattura Viana di Carisio, che con uno stanziamento di 15 miliardi ed una fidejussione della Banca Sella, si era aggiudicata lo stabilimento coggioliese, non potrà entrare in possesso per un cavillo legale. E nel frattempo sul futuro dell'azienda tornano ad incomberne pesanti nuvole.

Mercoledì scorso sembrava fatta. La Viana aveva battuto sul filo di lana la società inglese Inter Europe, che presentava con un'offerta analoga ma priva di reali garanzie. Quel giorno avevano avuto vittoria i sindacati, che avevano la certezza di veder passare di mano il lanificio ad un'azienda solida, e per di più a due passi casa. Ma il verdetto favorevole del magistrato e quello del curatore, Ugo Mosca, non era stato «toccasana» solo per i lavoratori. Forse più contenti di tutti erano stati i creditori - chirografari e privilegiati - che



Il lanificio «Fratelli Fila» di Coggiola, la cui vendita alla Viana di Carisio è bloccata a sorpresa dal tribunale. A destra, un interno di industria tessile (PICHETTO)

l'operazione avrebbero avuto la sicurezza di venire pagati al cento per cento.

Poi, a distanza di cinque giorni, è arrivato l'imprevisto: quanto sembra, un'irregolarità dei tempi nella richiesta del concordato preventivo.

E così, per la terza volta, la manifattura vercellese si è vi-

portata via da sotto il naso la Fratelli Fila. Era successo una prima volta nel febbraio scorso, quando gli imprenditori di Carisio si erano fatti avanti per acquistare l'azienda: dopo qualche contrattazione tutto era finito in un nulla di fatto. Due settimane fa la Viana si

nuovamente presentata con un'offerta maggiore della precedente, e pure quella dei suoi diretti concorrenti, gli inglesi, ad ancora una volta si era bloccato per dare modo alla Inter Europe di rilanciare. Ieri l'ultimo atto.

Un «no comment» arriva da Carisio, mentre alla Cgil i sindacalisti sono preoccupati.

Sopra la media l'affluenza alle urne (44 per cento). La Casigliani: «La sconfitta? E' colpa delle lobby e dei media»

Anche la «città dei referendum» scivola sul quorum

Delusi i pannelliani: addio banchetti, ora le firme si raccolgono nei Comuni

Quarantasei per sempre meglio del 30, misera media nazionale del voto. Neanche la città dei referendum, chiamata così per la gran quantità di firme che ha raccolto per Pannella, ce l'ha fatta a raggiungere il quorum. Jolanda Casigliani, capo dei riformatori locali, dice che è un duro colpo, e hanno vinto le lobby delle armi e magisterali, e che d'ora in poi, per farsi da casa, si ricorre alle Casigliani, e io non posso più permettermi spese simili. Quindi, ai banchetti per le firme: chi vuole sostenere i prossimi 36 quesiti, lanciati sempre da Pannella e soci, dovrà andare nei Comuni. La sconfitta di domenica c'entra poco. A sentire la Casigliani, è solo un problema di denaro e di efficacia: «La politica, così come la facciamo noi, è dispendiosa: siamo allo stremo delle forze, e

davanti a risultati così deludenti, vien da chiedersi se valga la pena. A Biella non è andata così male: «Perché qui abbiamo lavorato sodo - commenta la «riformatrice» -. Ma non è bastato: non s'è spiegato alla gente quanto fossero importanti i quesiti. Senza contare che, grazie al referendum, si sarebbe rimediato agli enormi ritardi del Parlamento, famoso per il suo immobilismo».

Anche Casigliani, come il Pannella-fantasma, è convinta che gran parte della colpa sia della tv e dei giornali: «Dicono che i quesiti fossero politicamente deboli: ma che significa? C'erano le privatizzazioni e la caccia, l'informazione e la giustizia: ossia temi di eccezionale portata». La gente ha preferito in gita... «Solo perché non era informata a dovere - dice la pannelliana -. Ma anche perché, dietro a molte questioni, c'erano pesanti inte-

ressi economici, corporativi e politici: penso all'industria delle armi (per la quale) e alla magistratura (per i due quesiti sulle carriere dei giudici e sugli incarichi extragiudiziali)».

La media provinciale del voto è del 44 per cento: identica a quella di Biella città. A Cossato, invece, sono andate alle urne solo 10 persone su cento. Anche se è mancato il quorum, lo scrutinio s'è ugualmente, gli elettori potevano farsi dare solo le schede che volevano, ma nella maggior parte dei casi le hanno prese tutte. Il quesito prediletto - anche se di poco - è stato quello sull'obiezione di coscienza (44,2): il 44,2 per cento, considerato, quello sull'Ordine dei giornalisti (col 43,8 per cento). Se il voto è valido, com'è ovvio, vincerebbero i «sì», e invece è finita in modo paradossale, con la Casigliani. Sulla caccia, addirittura, è la seconda volta che si fa naufragio. (g. bu.)



Per i referendum, in provincia di Biella, ha votato il 44 per cento degli elettori pro-ammessa

La protesta coinvolge anche i praticanti

Gli avvocati in sciopero rinviato tutte le udienze

BIELLA. Settimana difficile per la giustizia biellese. Per quattro giorni (da ieri fino a venerdì) gli avvocati hanno scioperato. Ma per gli appuntamenti in calendario in pretura ed in tribunale, si profilano rinvii. Già ieri se n'è avuto un'avvisaglia: il vice-pretore Ventura ha preso atto dello sciopero dei colleghi (anche Ventura è un avvocato) e ha rinviato a giovedì tutti i processi in programma nell'aula al piano terra. Oggi toccherà al giudice Bernardini fare i conti con l'astensione degli avvocati, rinviando le udienze preliminari. Salterà anche il «tradizionale» appuntamento di domani in pretura e di giovedì in tribunale, con la differenza che, invece di tre processi (diffamazione ai danni di una maga,

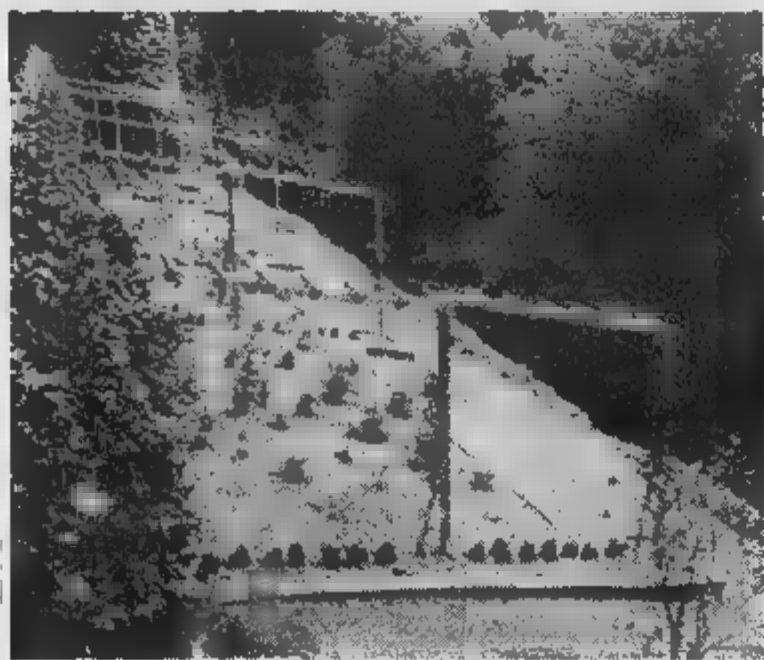
banca e concussione imputata ad un agente della polizia stradale), dovrebbe regolarmente proseguire il dibattimento per violenza su minori, ormai alle battute finali.

Se gli avvocati lamentano il rinvio delle istruttorie, la magistratura sulla proposta di riforma giudiziaria avanzata dal ministro Flick, protestano anche i giovani praticanti procuratori legali (i laureati in giurisprudenza che devono ancora sostenere l'esame di abilitazione). A Biella i giovani legali si sono riuniti eleggendo il Consiglio direttivo: Andrea Mutti è il presidente. In un comunicato si punta l'indice sulla riforma in elaborazione alla Commissione Giustizia, in particolare modo contro i limiti posti all'esercizio della professione che appaiono vessatori nei confronti dei laureati costretti ad un tirocinio di tre anni senza retribuzione. (d. p.)

Il primo tassello per il nuovo giardino del «Piazzo»



L'assessore Doriano Raisa ha presentato ieri il roseto del Piazzo (accanto, nella foto di Michelaletti) realizzato a Palazzo Ferrero



Fiorisce il borgo antico

Un roseto a Palazzo Ferrero

BIELLA. Da qualche anno si assiste alla riscoperta delle rose antiche: non mancano quindi libri, riviste, esposizioni dove trovare suggerimenti e indicazioni per ospitare nei giardini di casa fiori da culto. Ma le rose antiche fanno parte ora anche del patrimonio comunale e proprio ieri pomeriggio l'assessore all'Ambiente Doriano Raisa ha presentato una significativa realizzazione di Palazzo Oropa: un roseto a Palazzo Ferrero. L'iniziativa è nata con la collaborazione del Garden club di

Biella (che ha selezionato le varietà di rose più adatte al giardino), mentre il paesaggista Andrea Polidori ha dotato gli ingredienti per un suggestivo effetto.

Il roseto del Piazzo, formato da una quarantina di rose antiche, può essere ammirato per un solo tratto dalla balconata di Palazzo Ferrero, il progetto illustrato dall'assessore Raisa è il più vasto e di maggiore effetto. L'obiettivo è realizzare un percorso verde che colleghi la casa San Sebastiano con i giardi-

ni, in uno degli angoli più suggestivi del borgo medioevale più ricchi di storia.

Lungo costa San Sebastiano si apre infatti un cancello di ferro (salendo verso la collina, è sulla sinistra), varcato il quale si arriva proprio sotto la balconata di Palazzo Ferrero. La ripa è già inserita in un progetto di recupero, che prevede appunto la sistemazione di panchine e la dimora di particolari essenze, il tutto a collegarsi poi con il roseto poco più sopra. (d. sa.)

Sempre più tagliandi per i concorrenti biellesi. E la battaglia continua

Ecco le commesse del «Sorriso»

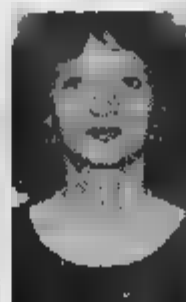
Parlano Fulvia e Barbara, 2 protagoniste

BIELLA. Volano i tagliandi «Sorriso». Le preferenze che premiano i più gentili e simpatici della provincia sono in continuo aumento e in classifica, insieme ai volti nuovi, tornano anche alcuni concorrenti della scorsa edizione. Oggi le nostre interviste sono dedicate a questi ultimi.

Commenta Barbara Pastore, della Profumeria Guarino: «Qualche cliente ha detto che mi avrebbe rivoltato. Poi se ne sono aggiunte altre, e la cosa non mi ha fatto piacere. Anzi, è stata nuovamente una sorpresa. Rispetto all'anno scorso non ci sono novità, eccetto una cosa: il lavoro è aumentato, e quindi mi è rimasto meno tempo da dedicare alla palestra».

Anche per Fulvia Zepelone, di Ronco Calzature in via Italia, non ci sono stati colpi di scena. «E' tutto come prima - commenta - La mia famiglia ed il mio lavoro. Sicuramente il mio sorriso è lo stesso dello scorso anno. I tagliandi premiano me, è vero, in fondo se li meritano tutte le colleghe. In negozio c'è molta armonia, e il merito di quel che è successo va ad ognuna di noi».

Ricordiamo che questa è l'ultima settimana per votare i volti più cordiali e allegri di negozi, sportelli di uffici pubblici e scuole. L'ultima scheda sarà pubblicata domenica, e la consegna di tutti i tagliandi, anche più di uno in busta, dovrà avvenire entro martedì della prossima settimana. Intanto



Fulvia Zepelone, del negozio di calzature «Ronco» di via Italia



Barbara Pastore, della profumeria «Guarino» di via Micca

ecco la classifica parziale.

Elena Botto, negozi e commercio, 60; Barbara Pastore, negozi e commercio, 41; Filippo De Luca, negozi e commercio, 41; Cinzia Dall'Orco, scuola, 27; Cristina Viana, negozi e commercio, 26; Lucia Cuccini, uffici pubblici, 23; Paola Montato, negozi e commercio, 20; Davide Bulligas, negozi e commercio, 19; Lidia Fangazio, scuola, 14; Fulvia Zepelone, negozi e commercio, 13; Nadia Reale, negozi e commercio, 13; Elena Fiore, negozi e commercio, 10; Davide Barone, uffici pubblici, 10; Ettore Messio, negozi e commercio, 8; Monica Sturaro, uffici pubblici (vigile), 7; Arnaldo Boem, negozi e commercio, 7; Gilberto Rollino, 7; Pietro Acquadro, negozi e commercio, 6; Sergio del bar Holiday, negozi e commercio, 2; Andrea del bar Holiday, negozi e commercio, 2; Sabrina, negozi e commercio, 1 (pasticceria artigiana di Vigliano); Filippo Ragnone, assistenza e volontariato, 2; Barbara Brus, 2; Renata Zegna, assistenza e volontariato, 2; Paola Pivano, negozi e commercio, 2; Valeria Basile, uffici pubblici, 1; Nicoletta Gambio, uffici pubblici, 1. (p. g.)

LA STAMPA **RADIO CITY**
MARTEDÌ 18 GIUGNO 1997

Premio del sorriso

La persona più gentile, cordiale, altruista o simpatica è

di

NEGOZI E COMMERCIO	ASSISTENZA E VOLONTARIATO	SCUOLA	UFFICI PUBBLICI
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(sbarrare il settore interessato)

I tagliandi devono essere inviati alla redazione di Biella de LA STAMPA oppure a RADIO PIEMONTE BIELLA

SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

ASCOM BIELLA E VERCELLI L'ARCIERE

COMUNE DI VERCELLI PORTOFINO

QUI BIELLA

Poste

Nessun taglio negli uffici della provincia

La struttura organizzativa delle Poste e della Provincia dovrebbe subire cambiamenti: lo precisa la direzione dell'ufficio biellese, rispondendo al Consorzio dei Comuni. Era stato appunto il sindaco di Biella Gianluca Susta, presidente del Consorzio, a sollecitare un chiarimento a proposito di voci su possibili tagli ai servizi postali in provincia. (f. pe.)

Ascom

Domani sera si riunisce l'assemblea generale

E' stata convocata per domani sera l'assemblea generale dell'Associazione commercianti. Tra i punti all'ordine del giorno il rinnovo delle cariche sociali. (f. p.)

Comune

Interrogazione di un semaforo di via Dante

«Come mai il semaforo posto all'incrocio tra via Repubblica e via Dante è perennemente inutilizzato?», lo chiedono i consiglieri di Alleanza nazionale a Palazzo Oropa in un'interrogazione al sindaco. E aggiungono: «Considerato l'elevato costo di questi impianti, ci sembra che la loro posa andrebbe ponderata meglio». (d. sa.)

Laniera

Paolo Negri presenta il convegno per i 120 anni

Questa sera, all'Unione industriale, verrà presentato il convegno dei 120 anni dell'Associazione laniera, in programma il 30 a Città studi. Sarà l'imprenditore Paolo Negri, il presidente, ad illustrare il programma della manifestazione. (d. sa.)

Conferenze

Il Biellese geologico, ne parla Docbi

«L'evoluzione geologica recente nel Biellese: lo stato dell'arte», è il tema della conferenza in programma domani al Docbi: il relatore è il geologo Carraro. L'appuntamento è alle 21 nella sede dell'associazione, in via Marconi. (r. mo.)

L'incidente forse per l'alta velocità

Si schianta in moto dopo un sorpasso

BIELLA. Massimo Giordano, 34 anni, commerciante, è rimasto seriamente ferito in incidente avvenuto l'altra mattina in via Montegazzi. L'uomo è ricoverato nel reparto di Rianimazione dell'ospedale con fratture in tutto il corpo e una lesione ai polmoni.

A bordo della sua Suzuki 600, Massimo Giordano ha superato nell'ultima curva, prima della breve discesa che si conclude in via Ivrea, la Y10 condotta da Serena Davanzo, 19 anni, di Pralungo. L'alta velocità non è però consentita dopo la curva ed è finita contro un muretto regolarmente parcheggiato in strada. L'urto violentissimo ha sbalzato di sella il conducente, ricaduto pesantemente a terra, mentre ha proiettato la Suzuki contro un'altra auto.

Sul posto sono intervenute la Cris e una pattuglia di Polizia, che solo ieri mattina ha potuto contare sulla testimonianza diretta della giovane automobilista. Pralungo, che in un primo tempo, forse per

choc, aveva taciuto il particolare del sorpasso, malgrado la fosse stato chiesto se avesse assistito direttamente all'episodio. Fattesi coraggio, ieri ha raccontato che la moto, accompagnata dalla madre, si presentava agli uffici della Polizia per dare la sua versione dei fatti.

Prognosi di sessanta giorni invece per Gabriele La Quasta, 16 anni, di Gaglianico, che mentre percorreva via Petiva a bordo del suo ciclomotore, si è scontrato con la Peugeot di Giuseppe Di Raimondo, 33 anni, di Biella. In un altro incidente stradale Adriano Brenzan, 37 anni, di Cossato, ha riportato contusioni guaribili in venti giorni. Ferite non gravi anche per Elena Carbonati, 21 anni, di Biella, finita fuori strada a Chiavazza.

Infine, Giuseppe Ciancia, 33 anni, residente ad Andorno, protagonista di un'uscita di strada a Tollegno, oltre a riportare lesioni guaribili in un mese e a sfasciare l'auto, si è visto ritirare la patente per guida in stato di ebbrezza. (f. p.)

E il cartellone estivo si sposta al Chiostro di S. Sebastiano

I cinema chiusi per ferie

In città resta aperto solo il Mazzini

BIELLA. Anche i cinema cittadini vanno in vacanza. Nelle betche di via Italia, che ospitano le locandine dei film a programmazione, ha fatto la sua comparsa il cartello «chiuso per ferie». In questa settimana, a Biella, resterà aperto solo il Mazzini. La sala sarà utilizzata soprattutto in caso di pioggia per il cartellone «Biel-laestate» nelle cui, al Chiostro di San Sebastiano, sono in calendario spettacoli di musica e varietà. Odeon, Impero e Sociale riapriranno i battenti in settembre, quando prenderà il via la nuova stagione invernale.

«Con le giornate più calde, ci sono poche persone che hanno voglia di chiudersi in un cinema», spiega Lanfranco Ceresoli della Ciat, la società che gestisce le sale biellesi. «Inoltre dobbiamo dare le ferie al personale e anche se volessimo continuare a lavorare, mancherebbero le proposte. Si può dire che tutta la categoria va in ferie».

I cinefili potranno così gustarsi, sotto le stelle, i titoli più



Il cinema Mazzini resta aperto: chiudono invece Odeon, Sociale e Impero per ferie

gettonati passati stagione. In bella cornice San Sebastiano la programmazione s'inizierà il prossimo sabato con «Il ciclone» e poi proseguirà tutte le settimane al 24 agosto, in cui «The Rock» chiuderà la rassegna all'aperto.

«Non previsti lavori di ristrutturazione durante que-

sto periodo», conclude Ceresoli. «Anche nel '98 daremo probabilmente il via ai lavori per la "multisala". Il Mazzini infatti si trasformerà in un cinema in cui, contemporaneamente, saranno proiettate più pellicole. Anche la licenza dell'Apolo, ormai chiuso, verrà convogliata allo stesso indirizzo». (p. g.)

LETTERE AL GIORNALE

aiuti a Cuba un grazie a gente

A dei componenti della lista «Partecipare per cambiare», rendiamo noto di aver dato all'Associazione Amicizia Italia-Cuba biellese giocattoli e giochi per l'infanzia raccolti tra la gente del paese e del circondario che pubblicamente ringraziamo. L'iniziativa partì la scorsa estate aderendo ad un appello internazionale della Federazione delle Donne Cubane che chiedevano di inviare ad invasi giocattoli per i bambini ed i ragazzi cubani, prime vittime del trentennale blocco imposto dagli Usa, che si sommarono a crisi economica interna, con conseguenze pesanti per tutto il popolo. Come per altre azioni, siamo convinti aver dato concretezza ad un'azione di solidarietà e spirito umanitario e buona volontà. Ricordiamo anche che i nostri rappresentanti consiliari portarono in Consiglio comunale l'appello e la relativa proposta di impegno.

Aldo Fappani e Lionello Bad, Vallemengo

andavo ai 58 all'ora

Vergogna!!! Questo è quello che dovrebbero provare i cittadini di Salussola nei confronti dei loro amministratori del corpo dei vigili urbani del loro paese. Vi chiederete il perché. Il motivo di questo mio consiglio è dovuto al fatto di aver «uscato» una multa per eccesso di velocità all'interno del loro centro abitato. Tutti i salussolani diranno: «Era ora che si punissero quei pazzi temerari sulle loro sfrecciante vettura che mettono a rischio la nostra vita e quella dei nostri bambini, scambiando il tratto di strada che attraversa il nostro paese per una succursale di Monza».

Questo potrebbe essere vero... ma mi fosse stata comunicata per essere transitato in quel tratto dove il limite è di 50 chilometri orari, alla «folle» velocità di 58 chilometri orari. Mi pare che come metodo di sovvenzione delle casse comunali sia veramente «vergognoso».

Lettera firmata

NUMERI UTILI

PRONTO SOCCORSO

telefono (015) 350.33.13.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Direzione e Biglietteria: Macellà 40, telefono (015) 84.86.411.

AUTOAMBULANZE

Biella: telefono (015) 20.100.

Cavaglia: telefono (0161) 986.086.

Cossato: telefono (015) 922.123.

ASCOM

Biella: piazza Vittorio Veneto 11, telefono (015) 35.50.41.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.30.11.

DELLA

Biella: via Marconi 28, tel. (015) 28.336.

GUARDIA MEDICA

(015) 35.30.11.

Cavaglia: telefono (0161) 98.470.

Cossato: telefono (015) 922.123.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, telefono (015) 40.25.62.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Larmora 3, telefono (015) 35.11.28.

BIELLA (Verrete): Dottor Pierluigi, piazza Cossato 5, telefono (015) 40.58.40.

Orario di apertura: dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30. Nelle altre ore, apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Valle Mosso: Dr.ssa Serravalle, via Sella 13, telefono (015) 70.61.84.

Medicinali: Dr. Piero Fulcheri, via degli Alciati 18, telefono (0161) 85.71.14.

Dr.ssa Rossetti, via Dr.ssa Rossetti, via (0161) 89.81.21.

Chirurgico: Dr. Maria, via Caduti Libertà 22, telefono (015) 80.755.

Grigolio: Cappellaro Zanotti, via Provinciale 111, telefono (015) 83.188.

STATO CIVILE

BIELLA

Azzurra Pilon (di Paolo e Ciria Moscarola); Elena Graglia (di Piero Antonio e Gabriella Minato); Karima-Maria Dell'Orco (di Domenico e Fatima Asqor).

Giuseppe Fracasso, 67 anni, pensionato.

SPOBERANNO. Alberto Dova-

Leoncini, 28 anni, infermiere professionale; Calabrese, 21 anni, operaio, con Graziella Ilici, 21 anni, operaia; Grandieri, 28 anni, commercialista; Cristina Bocchio, 32 anni, artigiana.

ANDORNO

NATI. Erika Amenta (di Roberto e Antonella Casaliuovo).

CANDELO

NATI. Fabio Tiso (di Francesco e Mariella Brondolini).

MORTI. Loris Fomo, 62 anni, pensionato.

COSSATO

MORTI. Ideale Crestani, 66 anni, pensionato. (r. mo.)

Si riunisce giovedì 20,30 il Consiglio comunale, presieduto dal sindaco Pier Carlo Robbio.

L'assemblea il cui tema è «L'86 e la modifica delle tariffe per il servizio di scuolabus». (p. co.)

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

La settimana è stata caratterizzata da una certa variabilità. L'umidità dell'87 per cento nella giornata di giovedì e la temperatura massima di 27,3°, sono le caratteristiche registrate su Biella, con la conseguenza di condizioni diafa che hanno reso fastidioso questa fine primavera. Correnti settentrionali ariose fresche sul finire settimana hanno diminuito il tasso di umidità e abbassato leggermente le temperature sia i valori minimi che massimi rendendo la situazione umidità-temperatura più favorevole.

La settimana entrante sarà caratterizzata da moderate perturbazioni atlantiche, che richiameranno aria umida proveniente dall'Africa Settentrionale: il tempo sarà incerto e instabile, con temperature notevoli variazioni. Per martedì e mercoledì avremo nuvolosità variabile, con possibilità di brevi temporali sulle Alpi.

Per giovedì seguirà un temporaneo miglioramento con condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; per venerdì alle condizioni di tempo sereno



poco nuvoloso seguiranno dalle prime serate formazioni di cumuli a ridosso delle Alpi. Per il fine settimana il tempo sarà variabile, con nuvolosità accentuata nelle pomeridiane e non si escludono precipitazioni di carattere di piovoso, comunque di breve durata.

Grazie Scanzio, direttore Osservatorio Oropa



Summit ad Alessandria e oggi si saprà la scelta del Senato accademico

Ateneo, voglia di autonomia

Appello delle tre province a Berlinguer

Cinque ore di discussione non sono state sufficienti al Senato accademico dell'Ateneo di Torino per dire sì o no alla proposta di «università a rete» avanzata dal rettore Rinaldo Bertolino. Iniziata alle 15 di ieri, alle 20 la riunione non era ancora finita: segno che la discussione era «intensa». Oggi si dovrebbe sapere qualcosa di più sia in merito alla bozza, sia sulle decisioni.

Notizie le attendono, fra gli altri, i tre «comitati universitari» di Alessandria, Novara e Vercelli e i parlamentari alessandrini: ieri hanno tenuto due riunioni sull'autonomia tripartita. Nella prima gli onorevoli Penna, Stradella, Rossi, Dameri e la senatrice Fumagalli Carulli hanno discusso con il presidente della Spa universitaria alessandrina, Gian Luca Veronesi, la linea da tenere in Parlamento. In sintesi il succo è stato: «Non ci arrendiamo, ma se si danno l'autonomia e noi siamo subito pronti a metterci a tavola, a pari dignità, con l'Ateneo di Torino e il Politecnico per avviare l'Università piemontese a rete. Dopo che Bertolino ha preso la parola, il ministro (cioè il sottosegretario Luciano Gerzoni) ha tutte le carte in mano per procedere rapidamente. Convocò le commissioni Camera e Senato e si arrivò ad una decisione entro l'estate, il mondo è infuocato sulle iscrizioni il prossimo Anno accademico». Un or-



L'Università tripartita «lotta» per la piena autonomia da Torino

I parlamentari suggeriscono al sottosegretario Gerzoni di arrivare rapidamente ad una decisione entro l'estate per non compromettere le iscrizioni al prossimo anno

dine del giorno di questo tenore verrà stilato oggi, vista la delibera del Senato accademico.

Gerzoni, contattato telefonicamente, si è defilato. Dapprima brandendo la «spada di Damocle» dei presidi: «Quelli delle facoltà di Alessandria, Novara e Vercelli hanno detto che si dimettono, concediamo l'autonomia». Alla risposta «dimesso un preside, ne fa un altro» il sottosegretario ha controreplicato: «Allora a questo punto investo direttamente il ministro del problema».

Peraltro Berlinguer vedrà giovedì il comitato universitario di Novara: l'ha annunciato sempre ieri il presidente della Camera, Alberto Macchi, durante la «colazione» lavoro fra i comitati universitari delle tre città. «Abbiamo ottenuto un incontro con il ministro della Pubblica Istruzione sia quello del Lavoro, Bersani. Andiamo per chiedere l'autonomia dell'università tripartita: se volete lo facciamo a nome di tutte e tre le città». Proposta che ha ottenuto

l'ovvio «placet» sia di Veronesi, sia del presidente della Provincia di Vercelli, Gilberto Valeri («Credo» buona fede di Bertolino, «sono convinto che alla fine non ce la farà» ha detto quest'ultimo).

La riunione s'è conclusa con l'impegno di varare in tempi brevi un organismo unico di coordinamento fra le tre città, in modo da parlare con «voce unica» col ministero sia quando si tratterà di discutere l'eventuale «statuto a rete».

[p. b.]

Rivolta a Vercelli, la Fiva si è rivolta ad un legale

Licenze, gli ambulanti all'attacco dell'Annona

VERCELLI. Dopo il dell'isola pedonale, i commercianti vercellesi (stavolta gli ambulanti) hanno deciso di ricorrere ad un legale (sempre lo stesso, quello del professor Carlo Sarasso), per un duro contrasto con il Comune.

Al della disputa, il problema della «frammentazione» della licenza. I lettori ricorderanno che lo avevamo già due mesi fa, quando il presidente provinciale della Fiva Vincenzo Tripodi e il segretario Enzo Capanna erano nati ad illustrarci la questione. In pratica, secondo l'Ufficio comunale Commercio, gli ambulanti di Vercelli possono vendere i loro «spostaggi», anche se li sfruttano appieno, perché il mercato del martedì venerdì viene considerato unico. E questo «no» può costare anche decine di milioni ad ambulante intenzionato a cedere parte della licenza.

Inutilmente la Fiva, cioè il sindacato di categoria (di cui Tripodi è anche vice presidente nazionale) cercato di convincere la giunta e il sindaco che i mercati ci sono due.

Spiega Vincenzo Tripodi: «Dopo il vostro primo articolo, siamo stati ricevuti dal sindaco e dall'assessore Odono, che ci hanno garantito il loro interesse. Per risposta ci è arrivata una lettera «ufficiale» firmata solo dal funzionario dell'Annona che ci ha risposto



Il presidente provinciale della Federazione venditori ambulanti Vincenzo Tripodi ha fatto intervenire un legale sulla vicenda delle licenze che il Comune di Vercelli si rifiuta di suddividere

picches. Così, esasperati («Ci sentiamo presi in giro», tuona Tripodi), i responsabili della Fiva si sono rivolti allo studio legale vercellese dell'avvocato Luigi Michelini ha inviato una nota al sindaco fitta di riscontri. Prima fra tutti, quello che non può parlare di unico mercato è vero che lo stesso posto può essere riservato ad un operatore martedì ad un altro il venerdì. «A sostegno» questa interpretazione - spiegano Tripodi e Capanna - il nostro legale

ha fatto rilevare che le spunte sono fatte separatamente che, soprattutto, quando ambulante supera il numero limite di assenze, gli è revocata la concessione per quel giorno specifico della settimana, non per l'altro.

Concludono gli esponenti Fiva: «Il Comune dovrà convincere il proprio funzionario che sbaglia di grosso, e dunque invitare a fare dietrofront. Se la nostra richiesta sarà accolta, andremo dal Tar e dal giudice».

[d. b.]

A Crescentino

Gli studenti recitano Goldoni

CRESCENTINO. Rappresentazione teatrale con giovani attori, giovedì e venerdì, nel cortile interno della Ragioneria: l'Istituto tecnico «Calamandrei» e gli «Amici della Biblioteca» presentano «Gli innamorati», un lavoro in tre atti del padre della commedia settecentesca Carlo Goldoni.

Dopo mesi di lavoro è infatti pronto a andare in scena il saggio finale del laboratorio teatrale «La commedia dell'arte, Carlo Gozzi e la riforma goldoniana», diretto da Giovanni Mongiano, coordinato da Paola Bosso, Paola Rondano, Marilena Vittone e realizzato con la collaborazione di Piero Bosso e della Nuova Compagnia «Amici del Teatro» di Crescentino.

Per serate di questa iniziativa (la doppia rappresentazione è ad ingresso gratuito ed il sipario si alzerà alle 21) è gradita la prenotazione. Ci si potrà rivolgere alla segreteria dell'Istituto tecnico «Piero Calamandrei», alla Biblioteca civica ed alla Libreria «Mongiano».

[L. d. c.]



Formazione e aggiornamento con i «pc»

VERCELLI. Il presidente della Provincia Valeri, accompagnato dal «vice», Julini, ha inaugurato la nuova aula didattica «informatizzata» dell'Ascom vercellese (vedi la foto di Greppi). «Un importante passo» il futuro, ha il presidente dell'Associazione, Giulio Balzano, che ha fatto gli onori di casa. Il presidente del Consorzio formazione impresa, Vincenzo Tripodi. La nuova aula, infatti, agevolerà la formazione e l'aggiornamento professionale. Dopo l'inaugurazione, l'eurodeputato Riccardo Garosci ha presentato il «Libro verde» per il commercio curato dalla Comunità europea.

[d. b.]

Vercelli: pugni e calci in viale Garibaldi

Rissa fra albanesi Tre finiscono in cella

VERCELLI. E' finita con tre arresti e una denuncia una rissa fra albanesi scoppiata in viale Garibaldi. Il litigio è avvenuto le 20. Qualche minuto e dalle parole grosse, con cui si era l'anima discussione, si è passati rapidamente ai pugni e ai calci.

Sono stati chiamati i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile (vista l'ora qualcuno ha assistito alla e ha lanciato l'allarme) che hanno bloccato Gazmend Bulku, anni, originario di Durazzo, il fratello Genciano, di 23 anni e Fatmir Cyrbya, di anni, nato in Albania. I tre, preoccupati per l'arrivo dei militari, hanno tentato la fuga a bordo di un'auto, ma sono stati intercettati e fermati quasi subito. La quarta persona S. B., 21 anni, sempre extracomunitario ma con residenza a Vercelli, è scoperto poco più tardi al Pronto soccorso del «Sant'Andrea», dove era andato per farsi medicare. Non essendo stato sorpreso in flagranza di reato, per lui è scattata solo una denuncia mentre gli altri co-

volti nella rissa finiti in manette.

La lite è piuttosto violenta: S. B. ha riportato contusioni al ginocchio, al gomito e una sospetta frattura, gli altri la sono cavata con escoriazioni e tagli. Questi dovrebbero, comunque, guarire in pochi giorni.

Non è completamente chiara l'origine del diverbio. Secondo il racconto fatto ai carabinieri, l'albanese che abita in città ha detto che il litigio sarebbe scoppiato dopo che gli altri tre conazionali avevano picchiato un

Un episodio analogo avvenuto proprio l'altra notte a Cigliano: protagonisti alcuni extracomunitari, probabilmente in balia dei fumi dell'alcol. Anche per loro la rissa, scoppiata all'interno di un locale, si è conclusa con il carcere. E i gestori della birreria che hanno fatto il possibile separarli, senza fortuna, hanno dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale dopo rimediato contusioni ed escoriazioni.

[g. mo.]

Trovata nel Vercellese: tre persone denunciate per sfruttamento

Manager «salva» una lucciola

Toglie dalla strada un'albanese di vent'anni

CASALE. Un professionista monferrino, che dedica il tempo libero a togliere dalla strada ragazze che si prostituiscono e tossicodipendenti, si è presentato al commissariato il giorno di San Valentino portando una giovane albanese. «Ha una storia da raccontarvi ha detto ai poliziotti l'uomo, quale, in dicembre, «La Stampa» aveva già scritto riportando la testimonianza di «angelo delle ragazze perdute».

La ragazza perduta è recuperata, che il professionista ha raccolto le strade vercellesi dove batteva i marciapiedi, ha anni. Il nome preferisce dirlo, «che cosa conta», tante finite nei guai come me. Ditemi che si chiama Anna. Nella primavera del '95, Anna, una giovane spensierata che aveva lasciato l'Albania, dove vivono sua madre e i fratelli, per raggiungere il fidanzato in Grecia. Qui si sta

rapita da tre albanesi che l'avevano portata in Italia e costretta a prostituirsi a Brindisi e poi a Roma. «Ero terrorizzata, mi minacciavano con la pistola». Un incubo, da cui Anna esce qualche mese dopo per ricambiare subito in un altro analogo, quando, narcotizzata con uno spray, viene rapita da una banda albanese rivale e costretta a prostituirsi a Roma e Rimini.

Una notte riesce a fuggire e a raggiungere la questura, ma è documentata e viene espulsa. Raggiunge Civitavecchia e incontra un connazionale che, finalmente, le dà un lavoro regolare in un'impresa di pulizia, consentendole di il permesso di soggiorno. A Natale '96 Anna torna in Albania dove il fratello del convivente della madre, Stefano Mari, anni, le fa una proposta: «Se vieni con me in Italia ti darò un lavoro». Ed è vero: il lavoro glielo, sulle strade

tra Vercelli e Casale, a battere, per 500-600 mila lire a notte.

E' proprio questa che l'angelo delle ragazze perdute monferrino incontra Anna. La ha paura, e lui torna per due, tra sera, finché riesce a convincerla a seguirlo al commissariato di Casale.

I poliziotti ascoltano il racconto e scattano le indagini, che si collegano a Vercelli, Rimini, Roma, Brindisi. Per ora tre persone denunciate per sfruttamento della prostituzione: oltre a Stefano Mari, anche il fratello Leonardo, 23 anni, albanese, e la moglie del più vecchio, Calogera Maria Loiacono, 31, tutti e tre di Vercelli. Intanto d'angelo ragazze perdute ha trovato un lavoro ad Anna e lei ha lanciato un messaggio alle connazionali: «Non lasciate l'Albania, si rischia troppo».

Silvana Mossano

POSTE ITALIANE

Filiale di

- Igiena a

Sono indette n. 5 licitazioni private, il cui bando di gara è pubblicato sulla G.U. n. 132 del 08/08/97, per l'appalto del servizio di igiene ambientale presso le Agenzie Postali dipendenti dalle seguenti Agenzie: Coordinamento P.I., per il periodo di due anni a decorrere dal 01/08/97:

Biella	importo annuo + Iva	L. 307.000.000
Borghesio	importo annuo + Iva	L. 151.000.000
Santhia	importo annuo + Iva	L. 144.000.000
Vercelli	importo annuo + Iva	L. 144.000.000
Vigliano Biellese	importo annuo + Iva	L. 144.000.000

Il Capitolato d'Onore è in visione presso l'Area P.A.L. della Filiale P.I. di Vercelli - via F.lli Ponti, 8 - tel. 0181/258553.

Vercelli, 10/05/97

IL DIRETTORE DELLA FILIALE

F. Vernaci

Per la pubblicità

LA STAMPA

PK

publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29 Tel. 02/86.470

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/666.52.11

15100 ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa
Via Vochieri Tel. 0131/442.543-442.544

11100 ASTI
FI.MU. srl Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.828

14100 ALESSANDRIA
sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/592.222

12100 CUNEO
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11 Tel. 0171/630.832-699.939

12051 ALBA
PUBLIALBA Agente Publikompass spa
C.so M. Copplino 9 Tel. 0173 442110

28100 NOVARA
PUBLITIME srl Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13 Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754

13051 BIELLA
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Viale Roma 5 Tel. 015/849.12.12

BREVI

Scuola

In settimana i risultati dei primi scrutini

Giorni d'attesa per gli studenti degli istituti superiori: entro la fine settimana i risultati degli scrutini con i primi verdetti delle classi intermedie. L'Agrario «aprirà» serie domani pomeriggio, quindi giovedì pomeriggio toccherà all'Istituto Cavour. Venerdì sarà la volta del liceo Scientifico, mentre sabato conosceranno il proprio destino gli alunni del Professionale Lanino e Itis.

[p. m. f.]

Viabilità nella bassa Valsesia, sabato un convegno

Viabilità, trasporti e sviluppo nella Bassa Valsesia. Questo il tema del convegno che si terrà sabato mattina a Ghemme. Tra gli oratori il vice presidente della provincia di Vercelli Roberto Julini, l'onorevole Giancarlo Lombardi, Rinaldo Maggi, ai Lavori Pubblici della provincia di Biella e Giorgio Merlo, membro della commissione Trasporti della Camera.

[p. m. f.]

Convivio

Cena sociale per la «festa di vino e panissa»

La confraternita del Vino e la panissa organizza, com'è tradizione, una pausa estiva, una conviviale. L'appuntamento è per le 21 di domani alla trattoria «Flory» di Villarboit. La quota di partecipazione è fissata in 30 mila lire.

[p. m. f.]

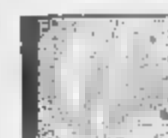
Droga

Trenta semi di marijuana, segnalata giovane

Una giovane di Gattinara R. P. di vent'anni è segnalata alla prefettura in quanto trovata in possesso di 30 semi di marijuana. Il provvedimento è eseguito dai carabinieri del locale comando dopo una perquisizione nella sua abitazione.

[p. q.]

un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



- ☐ Desidero acquistare Tutto la Stampa Compact 1996 (L. 200.000)
- ☐ Se lo preferisco dalla versione precedente (L. 200.000)
- ☐ Desidero acquistare la versione 1992, 93, 94 e 95 (L. 200.000)
- ☐ Desidero acquistare la collezione completa del CD-ROM Tutto la Stampa 92-96 (L. 600.000)
- ☐ Il CD-ROM Tuttoscienze (L. 200.000)

Per saperne di più o per acquistare, rivolgetevi al punto assistenza a Biella: Occhieppo inferiore • via Pista 11 • tel. 015/591546. (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Nome _____ Via _____ CAP _____
Cognome _____ N. _____
Società/Ente _____ Città _____
P.IVA o cod. fisc. _____

Invia questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Mazzini, 27
10126 Torino. Oppure via fax, 011-4382973.

Dal 1992 al 1996: la collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows e Windows 95), rapido esauriente e semplice da usare. Tutto la Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la

cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

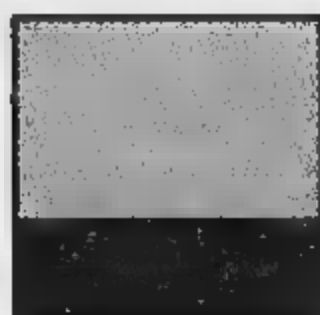
tutto
LA STAMPA
Compact

Apri una finestra!



Rinnova il tempo Conserva la bellezza

Centro Sverniciatura risponde con competenza e affidabilità nel gestire lavori di pulizia tecnica per restauro ■ manutenzione di porte, persiane ■ finestre per edifici antichi e moderni.



**Centro
Sverniciatura**
Pulizie Tecniche per
Restauro e Manutenzione
Serramenti

● Punto assistenza a Biella:
Occhieppo inferiore • via Pista 11
tel. 015/591546

• Torino - via Cigliano 7 - tel. 011/817.07.50 • Firenze - via Lorenzini 2/A - tel. 055/45.16.38

Gran successo per la terza edizione del concorso lanciato dal Cineclub

Biella, sfida all'ultimo ciak

Sono 32 i film iscritti a «Eppur si muove»



Gli attori biellesi Franco Bonato e Massimo, iscritti al

Un successo la terza edizione del concorso organizzato dal Biella Cineclub e dall'assessorato alla Cultura del Comune che quest'anno, per la prima volta, era a tutti i filmaker italiani. Sono stati numerosi i lavori giunti agli organizzatori della rassegna - in tutto 32 - parecchi dei quali arrivati da molto lontano, perfino da Messina.

Ventiquattro i titoli in lizza per la sezione «Dimmi qualcosa di te», cortometraggi che variano dai 2 ai 10 minuti (il tempo massimo stabilito dal regolamento). Si tratta di lavori di gruppo o di «corti» realizzati da singoli registi che, grazie ad un tema particolarmente facile da interpretare, spaziano dalla finzione, alla sperimentazione o addirittura all'animazione. I titoli promettono elaborazioni fantasiose del tema, da «Carillon» a «Gommismo Low 2632», all'«Uomo in bicicletta» fino ad «Un angelo sulla pelle».

Fra i 24 lavori della stessa categoria si contano una decina di video biellesi (compreso un lavoro firmato dai ragazzi dell'Istituto per geometri «Vaglio Rubens»), e quindi altre opere spedite fra l'altro da Torino,

Bologna, Merano, Ancona, Treviso e Padova.

Ha avuto una buona partecipazione anche la sezione «Spot Killers», pubblicità immaginarie a parodie di quelle già realizzate, più lunghe di un minuto: otto i film in concorso. In questo le opere sono state proposte da quattro biellesi, un milanese e da un regista messinese che ha inviato ben tre opere alla rassegna.

Con una mole di lavoro non indifferente, il Biella Cineclub in questi giorni si è riunito per selezionare il materiale. Una volta operata una prima scrematura i titoli sottoposti ad una giuria di esperti che avrà l'arduo compito di designare i vincitori due categorie.

Visto il successo ottenuto e le opere in concorso, «Eppur si muove» verrà presentato in due consecutive, in calendario mercoledì 17 e giovedì 18 luglio. L'appuntamento, durante il quale verranno proiettati i cortometraggi finalisti e quelli che riceveranno il primo premio, è al Chiostro di San Sebastiano. La rassegna è infatti inserita nel cartellone di Biellaestate. (p.g.)

Questa sera

In concerto la banda di Carrione

Sulle note della celebre marcia «Tschur, Tschur, Tschur» di Hausen, si aprirà questa sera il concerto della banda musicale di Carrione. La formazione si esibirà in piazza Chiarletti, in un recital in onore di San Giovanni Battista.

La banda è organizzata dalla collaborazione dell'assessorato alla Cultura, e prevede l'esecuzione di dodici brani, fra i quali la marcia sinfonica «Rudiano» di Splendori, una selezione dall'opera «Eva» di Léhar, una Sinfonia di Toselli, «selezione dalla «Carmen» di Bizet e la celebre «Immagini» di John Lennon. Nel secondo tempo sarà la volta di «Alamo» di King, di «Instant concert» di Walters, di una «Puccini fantasy» e quindi di due marce firmate da Mayer («Frischaus Dem Herzen») e King («Pan American»). Poi il concerto si concluderà sulla «Midnight Serenade», di Hevers.

La banda è formata da 36 elementi, di cui 33 fiati (flauti, clarinetti, sassofoni, trombe, tromboni, tubi e flicorni) e tre percussioni. Il concerto, alle 21, sarà diretto dal maestro Massimo Folli. (p.g.)

C'è la Carlucci

Gabriella in uno spot «vercelliese»



La show girl Gabriella Carlucci oggi sarà all'asilo «Mami gioc...»

VERCELLI. Può succedere che i figli di un asilo si trovino all'improvviso di fronte ad una nuova «mamma» dal volto noto, già visto in altre occasioni. In televisione ad esempio, ecco dove...

Ebbene, può succedere e succederà oggi, in mattinata, quando Gabriella Carlucci arriverà all'asilo nido privato «Mami Gioc...» di via Chicco. Sarà con un'équipe pubblicitaria che dovrà realizzare un servizio fotografico. La presentatrice resterà con i piccolissimi ospiti del nido trasformato in set, indaffarata, alle prese con i pannolini di una superfamiglia marca. (g.bar.)

Referendum

Ultime ore per «Vota il quadro»

VERCELLI. Ultimo per votare il «Quadro di Vercelli»: c'è infatti tempo sino alle 19 di oggi per consegnare alla redazione de «La Stampa», in via Duchessa Jolanda 20, i tagliandi del referendum tra i pittori che hanno partecipato alla su viale Garibaldi organizzata da Famija Varsleisa e Confesarcanti. Per i coupons spediti, farà invece fede la data del timbro postale: nella stessa busta possono essere contenuti più tagliandi, mentre sono valide le fotocopie.

La graduatoria parziale dei più votati vede al comando Cristina Ferraro e Vittoria Nomin, tallonati da Maria Rosa Bionni, Emanuela Pensotti, Pier Domenico Giani e Roberto Bogo. L'ordine però potrebbe subire variazioni proprio oggi, dai nuovi tagliandi che entreranno nell'urna.

Ricordiamo, comunque, che il referendum «Vota il quadro di Vercelli» premierà con altrettante targhe i primi dieci pittori classificati: la cerimonia per festeggiarli è in programma nel pomeriggio sabato 28 giugno, alla sede della Famija Varsleisa in via Vallotti. (d.b.)

GIORNO E NOTTE

Vercelli

Il Comitato Internet

Il Comitato manifestazioni vercellesi ha aperto a vasto raggio le informazioni sulle proprie proposte proponendo il calendario su Internet. Il sito è <http://www.net4u.it/comver>.

Prato Sesia

Concorso canoro

Giovedì alle 21,30, a La Pepitas via Matteotti, si terrà una serata del concorso canoro «Stasera ci provo anch'io». L'organizzazione è di Fox Production.

Vercelli

Oggi in tv

Stasera, tra i programmi di Videonord, alle 19,30 Videonord Notizie, alle 20 il telefilm «I misteri di Nancy Drew» e alle 22 il film «Terapia di Gruppo».

Biella

Prevedite per i concerti

Da Paper Moon in vendita i biglietti per i concerti fuori città. Mercoledì, a San Siro, c'è Michael Jackson, mentre giovedì 26, al Forum di Assago, arriva Jean Michael Jarre. Giovedì 7 luglio a «Pooh» sono di

turno allo stadio comunale di Domodossola; infine, all'Idroscalo di Milano, il 7 luglio arriverà «Taj Mahal».

Santhia

Il ballo liscio

Al Beverly Hills giovedì sera si balla con l'orchestra di Daniele Comba. Sabato sarà sul palco Giampaolo Doria, mentre domenica (pomeriggio e sera) suoneranno Maurizio e Fabrizio.

Biella

Muzio espone a Venezia

La pittrice biellese Gabriella Muzio espone alla galleria d'arte «San Vidal» a Venezia. La rassegna, presentata dal critico Paolo Rizzi, proseguirà fino a giovedì 26 giugno.

Mezzana Mortigliengo

Regio per il Nabucco

La Pro Loco di Mezzana Mortigliengo ha organizzato una trasferta, la prossima settimana, per assistere alla rappresentazione del «Nabucco» di Verdi. Le adesioni alla serata, in programma al Teatro Regio di Torino giovedì 26, si possono comunicare allo 015-742.528.

Quarona, tutti i vincitori del «Don Solio»

Corale a concorso, premi per le voci «oltreconfine»

QUARONA. Il secondo concorso nazionale corale dedicato a don Gaudenzio Solio ed indetto dalla associazione culturale per la musica corale «Primavera», svoltosi in paese nella giornata di domenica, ha visto un buon successo di presenze e pubblico, specialmente durante il concerto che i vincitori hanno tenuto nel pomeriggio, alla chiesa di San Giovanni.

Queste classifiche e premi dei cori in gara. Per il settore polifonia, si è aggiudicato il primo posto con punti 93,75, il Convitto Armonico di La Spezia (premio dell'Amministrazione provinciale di Vercelli); il secondo posto l'ensemble vocale Polivox di Trieste con punti 82,5.

Seguono al quarto il gruppo vocale Policantus di Langosco (Pavia) con punti 78,75, al quinto l'insieme vocale Discant di Pavia (Milano) con punti 72,5, al sesto il Melitote di Rodano (Milano) con punti 67,5 e al settimo la Cappella musicale

Montebello di Vicenza con punti 65.

Per il settore spirituale si è aggiudicata la vittoria (ed il premio Comunità Montana Valsesia) il Convivio Musica di Arcellasco d'Erba con 93,75 punti. Al secondo posto c'è stato il coro San Giorgio di Acquafredda con punti 80, al terzo (premio Biverbancal) il Gruppo vocale Gospel di Genova con 73 punti.

Il terzo settore ha interessato i gruppi che hanno eseguito canti popolari. In questa categoria, si è aggiudicato la Corale Sette Torri di Settimo Torinese (premio Comune di Quarona) con 86,25 punti. Secondo posto il gruppo vocale Policantus di Langosco con 77,5 punti; il terzo all'Ensemble Armonico di Mezzago (Milano) con 75 punti ed al quarto all'Ensemble Polivox di Trieste con 73,75 punti.

La manifestazione canora di Quarona è intitolata ad un sacerdote che fu molto conosciuto nella comunità locale. Don Solio aveva fondato la corale «Primavera». (g.bar.)

INDICHIAMO IL LOTTO

	7	80	69	76	59
BARI	86	57	51	44	39
CAGLIARI	3	57	55	68	11
FIRENZE	126	92	91	81	71
GENOVA	55	89	13	69	72
MILANO	116	64	61	53	48
NAPOLI	78	47	8	36	38
PALERMO	63	81	78	75	69
ROMA	69	75	41	67	45
TORINO	75	75	66	55	53
VERCELLI	98	17	90	72	81
VERCELLI	95	68	67	82	53
VERCELLI	83	85	46	52	6
VERCELLI	89	67	54	47	46
VERCELLI	78	47	64	68	71
VERCELLI	101	84	84	61	58
VERCELLI	85	71	68	68	80
VERCELLI	99	80	73	65	51
VERCELLI	32	19	58	51	51
VERCELLI	64	74	57	55	54

	BA	CA	FI	GE	NA	PA	TO	VE
VERCELLI	14	12	30	14	2	8	12	2
VERCELLI	6	35	29	3	17	26	16	13
VERCELLI	2	7	2	3	5	10	1	10
VERCELLI	17	38	47	53	51	40	21	30
VERCELLI	7	5	4	2	5	2	3	7
VERCELLI	23	21	35	55	56	78	23	14
VERCELLI	71	1	41	1	41	81	1	31
VERCELLI	37	22	21	21	13	17	48	

In indiciamo il o la cifra, in estrazioni assenza

Ambi centrati. Ambi sul 11. Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

35-23 35-52 35-17 35-41 35-68 35-8; 35-36 35-42 35-36 35-47 35-3 35-16; 35-46 35-68 35-89 35-65 35-1 35-18; 35-24 35-53 35-33 35-44 35-71 35-22; 35-43 35-56 35-63 35-67 35-9 35-26.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti i parentesi indiciamo la presunta scadenza in estrazioni: Bari 76 (4); Cagliari 60 (5); Firenze 20 (0); Genova 35 (3); Milano 6 (1); Napoli 48 (3); Palermo 7 (3); Roma 77 (0); Torino 53 (1); Venezia 41 (3).

Per la prossima estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

42-36 22-36 7-36 72-68 52-66; 77-38 78-36 47-66 48-66; 19-36 59-36 20-66 79-66; 89-36 90-36 10-66 60-66; 72-36 52-36 68-36 7-66; 47-36 48-36 67-66 77-66 78-66; 20-36 79-36 30-66 19-66 59-66; 10-36 69-66 70-66.

Per figure lunghe più in ritardo sviluppata per ambo e terzina da giocare a Napoli:

2-11-20 20-47-56 38-11-20; 20-65-74 47-56-65; 2-47-56 20-83-2 47-74-83; 2-65-74 29-38-47 47-2-11; 2-74-83 29-55-65 47-20-29; 11-20-29 29-74-83 58-65-74; 11-58-65 34-47-56 58-11-20; 11-74-83 58-29-38; 20-29-38 65-74-83.

VINCITE: Con il metodo del 40 ambi centrato un ambo 84-88 su Firenze. Presso anche un'ambata 12 su Bari.

Statistiche a cura della Ricerchia n° 480 di Davide e Liliana Miele, via Vinea 27, Vercelli.

STASERA AL CINEMA

IMPERO. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. (015) 22.736 - 31.312. Martedì di e con K. Branagh, J. Christie, G. Deppardieu. L. 12.000; 10.000.

VERCELLI. (015) 736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. (015) 22.698. OGGI RIPOSO.

VERCELLI. (015) 253.8927. OGGI RIPOSO.

SPLENDOR. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. (015) OGGI RIPOSO.

VERCELLI. (015) OGGI RIPOSO.

VERCELLI. (015) OGGI RIPOSO.

ITALIA. (015) 105. OGGI RIPOSO.

ITALIA. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

ITALIA. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

ITALIA. (015) 242.31.18. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA. (015) 242.31.18. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA. (015) 54.255. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA. (015) 255.045. OGGI RIPOSO.

ITALIA. (015) 257.744. OGGI RIPOSO.

ITALIA. (015) 259.047. OGGI RIPOSO.

ITALIA. (015) 259.047. OGGI RIPOSO.

VERCELLI. (015) 250.845. OGGI RIPOSO.

VERCELLI. (015) 215.016. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. (015) 213.375. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. (015) 213.375. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. (015) 255.544. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. (015) 255.544. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. (015) 255.544. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. (015) 255.544. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. (015) 255.544. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. (015) 255.544. CHIUSURA ESTIVA.

ADUA 200. (015) 87. tel. 856.521. (015) 18; 18; 10; 20; 20; 20.

ADUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. (015) 18; 18; 10; 20; 20; 20.

AMBROSIO MULTIS. (015) c. V. Emanuele II 52, tel. 647.007. Sala 1. Potere assoluto. (015) 15; 15; 18; 20; 15; 22; 30.

Sala 2. Maniet. Or. unico: 18; 20; 30. Sala 3. (015) e il vagabondo. Or. 15; 50; 17; 30; 14; 10; 20; 22; 30.

ARLECCHINO corso Sommeiller. (015) 581.7130. Potere assoluto. Or. 15; 45; 18; 20; 15; 22; 30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.806. Solo per oggi spettacolo ad inviti.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Perversioni femminili. Orario: 18; 18; 10; 20; 22; 30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. Bagnio turco. Or. 15; 25; 17; 15; 19; 05; 20; 55; 22; 45.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. Bagnio turco. Or. 15; 25; 17; 15; 19; 05; 20; 55; 22; 45.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. Bagnio turco. Or. 15; 25; 17; 15; 19; 05; 20; 55; 22; 45.

NUOVA SALE DI TORINO

gloss. Or. 19; 22.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. Un uomo in prestito. Or. 20; 30; 22; 30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Murolo in viaggio. Or. 18; 15; 18; 20; 25; 22; 30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. Creveride - Dimensioni ineccezionali. Or. 15; 15; 17; 05; 18; 55; 20; 45; 22; 35.

MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1048. Sfida sul Tamigi - True blue. Or. 18; 18; 10; 20; 22; 30.

MAZZONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. Grotesque. Or. 16; 05; 18; 20; 20; 25; 22; 30.

MAZZONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. più per terra. Or. 15; 50; 17; 25; 19; 20; 45; 22; 40.

OLIMPIA 1 via Arenale 31, tel. 532.448. Il canto. Or. 15; 30; 17; 50; 20; 10; 22; 30.

OLIMPIA 2 via Arenale 31, tel. 532.448. Teat. Or. 15; 30; 17; 50; 20; 10; 22; 30.

OLIMPIA 3 via Arenale 31, tel. 532.448. Teat. Or. 15; 30; 17; 50; 20; 10; 22; 30.

Super Perrone, Mosca e Frezzato vincono i campionati italiani giovanili

Betty d'oro ai «Mediterranei»

E Cabrio trionfa nella Biella-Piedicavallo

BIELLA. Fine settimana in cui si è conclusa l'atletica biellese grazie ai successi di Elisabetta Perrone, Alberto Mosca e Simone Frezzato ed ai buoni piazzamenti di Cristina Pozzo e Claudio Quazza. La sorpresa più gradita è venuta da Betty Perrone che, in pochi giorni dal forzato ritiro nella prova di Sesto San Giovanni, si è imposta nella 10 chilometri di marcia ai Giochi del Mediterraneo. La vittoria conquistata a Bari è cancellata una prima parte di stagione particolarmente difficile, caratterizzata da infortuni, che avevano condizionato pesantemente il morale dell'atleta di Camburzano.

Betty Perrone è rientrata nel ritiro della nazionale azzurra a Roccaraso da dove uscirà, mente per i Campionati italiani, in programma ai primi di luglio, e per volare ad Atene dove ad agosto si disputerà il titolo mondiale.

Ottimo anche per Alberto Mosca che, a meno di otto giorni dalla vittoria di Arta Terme nella prima prova del Campionato italiano di corsa in montagna, è nuovamente salito alla ribalta durante i tricolori Juniores.

Il portacolori dell'Ugb ha conquistato a Grosseto la medaglia d'oro nei siepi, chiusi con il tempo di 8'59"47 che gli consentirà di partecipare agli Europei Junior e l'argento nei 5000 metri, ad un solo secondo dal vincitore Zammataro. La trasferta toscana si è rivelata positiva anche per Simone Frezzato che ha conquistato il titolo italiano di salto in alto «Promesse». Al ventunenne atleta di Candelo sono bastati 2 metri e 16 centimetri (2 in meno rispetto al suo fresco record personale) per aggiudicarsi l'oro e, soprattutto, per cancellare definitivamente il periodo in cui era piombato in seguito ad un infortunio patito due anni fa. Dopo il quarto titolo italiano di categoria, tra i prossimi obiettivi di Simone Frezzato, da poco passato dal Cus Torino alle Fiamme Gialle, figurano gli Assoluti, prova in cui il biellese conta di migliorare il suo limite personale.

Sempre a Grosseto si sono messi in evidenza anche Cristina Pozzo (Ugb), seconda negli 800 e quarta nei 1500 Junior e Claudio Quazza (Fiamme Oro), che ha l'argento del decathlon Promesse con 7083

punti, primo biellese a superare il muro dei 7000 punti.

Mario Cabrio si è invece imposto nella Biella-Piedicavallo, la classica gara podistica giunta alla ventisettesima edizione. L'atleta alicese, tesserato per il Cus Torino, ha iniziato la sua fuga solitaria a chilometri dall'arrivo prima di chiudere con il tempo di un'ora 10' 38" (a circa 5' dal record) gara stabilita da Gianni Demadonna nell'83 davanti a Francesco Napoli e Valerio Cavallo.

In femminile vittoria della romana Loredana Ricci che ha preceduto Beatrice Di Stolfo, prima nella passata edizione, e Daniela Canella, che conserva il primato nel Critrium provinciale.

Walter De Biasio



Due «stelle» biellesi della corsa: Alberto Mosca e Cristina Pozzo

Stasera in palio c'è il secondo posto

Amatori a Salerno obiettivo due punti

VERCELLI. La lunga, stressante stagione gialloverde vivrà oggi un nuovo capitolo: a Salerno (fischio d'inizio alle 18) il di Caricato cercherà di conquistare l'intera posta per restare nella scia del Novara. «E' vero che gli azzurri sembrano ormai imprevedibili - osserva il tecnico biellese - ma la squadra ha il dovere di crederci sino in fondo. Per questo, com'è già successo contro Breganze e Prato scenderemo in pista dare il meglio».

Espugnare il «Pala Allende» di Salerno significherebbe infatti il secondo posto (i biellese inseguono a quattro lunghezze) e, soprattutto, garantire interesse (con relativa possibilità d'incasso) al derby del 24 giugno che, altrimenti, rischierebbe d'avere soltanto valore platonico. «Contro i granata Santucci vogliamo assolutamente - prosegue Caricato - C'è in palio il secondo posto ma, soprattutto, l'intenzione di chiudere al meglio una stagione che ha visto l'Amatori tra i protagonisti».

Com'è avvenuto in occasione della sfida con il Prato, vinta largamente dai vercellesi, il tecnico darà spazio all'intero organico: «Spero di poter schierare anche Lucio Marrone che, contro i toscani, lamentava qualche leggero acciacco fisico. Proprio col Prato il "turnover" è stato davvero prezioso. Non Perin e Costanzo, entrati nella ripresa, hanno realizzato quattro gol».

Roberto Crudeli, invece, già pensa al derby: «E' l'ultima occasione per regolare i nostri tifosi un risultato prestigioso: purtroppo nel match d'andata abbiamo "tradito" le loro fiducie. Spero di restare all'Amatori per regolare i nostri tifosi quello scudetto che, quest'anno, abbiamo solo sfiorato. Per Salerno il difensore gialloverde è esplicito: «Non ci sono discussioni: andremo in Campania per vincere».

Oltre a Salerno (9)-Amatori (13) il turno della final six si completa con Novara (16)-Bassano (4) e Breganze (2)-Prato (4).

I match da stamane

Valdengo, via al terzo atto dell'«Italy 3»

Stamane alle 10, all'Alba Marina, si sfidano i campioni del circuito satellite «Italy 3», valido per la classifica mondiale Atp. Quella che si gioca a Valdengo è la terza tappa, dopo quella d'esordio ai «Faggi» di Biella. Domenica, a Ghiffa, il risorto Massimo Valeri, trionfatore l'anno scorso al Masters (in finale ha battuto l'argentino Miguel Pastura, 7/5 6/4): l'ottimo tennista romano, qui a Valdengo, è la prima testa di serie, seguito da Stefano Cobolli.

Proprio quest'ultimo scende in campo (tempo permettendo), contro Tiliakainen. Ecco gli orari partite: 10, sul primo campo, Palmeiro e Suzuki; sul secondo Rubio e Cornali. A seguire, nell'ordine, le sfide fra Monaco e Varriale; fra Cobolli e il danese. Alle 13 sono di Caracciolo e Berardo e Capodimonte e Gatto; poi Pircher affronta Dell'Acqua e Cecchetti Dillschneider. Alle 17 i doppi: in campo pure biellese Augusto Cantone, che con Soresini giocherà contro Bottini e Caracciolo.

La Cavese supera (1-0) l'Astrea, domani il ritorno

La Biellese già in finale ora aspetta la sfidante

BIELLA. La Biellese attende sapere chi, fra Cavese e Astrea, contenderà lo scudetto dei Dilettanti: domani i campani devono difendere nella trasferta a Roma l'1-0 ottenuto fronte al proprio pubblico. In ieri la Federazione (con un sorteggio) ha stabilito l'ordine della doppia sfida tricolore: l'andata si disputerà al «La Marmorata» domenica, il ritorno (Roma-Cava dei Tirreni) il 29.

La Biellese, nelle cui fila mancherà Passariello per squalifica, chiederà all'avversario di giocare in serata (alle 20.30 e 20.45). «Sarebbe una cosa negativa affrontarsi al pomeriggio - afferma il direttore sportivo Sandro Turrotti - visto il caldo che c'è in questi giorni». La richiesta di un anticipo a sabato è stata scartata poiché è impensabile che Cavese o Astrea accettino di giocare a distanza soli tre giorni dall'ultimo match. Aggiunge Turrotti: «Dovremo sfruttare al massimo il fattore campo nella prima gara, perché poi ci attenderà una trasferta durissima. Se ci capiterà la Cavese è probabile che i campani possano contare su un pubblico di 10 mila persone: ma la Biellese, su campi difficili come quelli di Pisa ed Aosta nella passata stagione, ha dimostrato di aver carattere».

Diamo una piccola occhiata a curiosità precedenti: la prima volta che la Biellese è in finale per il tricolore, ma non è la prima finale per la società. Nel '79 i lanieri furono battuti per 1-0 dal Siracusa nel match che assegnava la Coppa Italia dei semiprofessionisti. Sono tre i giocatori che hanno già disputato la finale-scudetto: Buda, Girelli e Perretti (nel '91 con l'Aosta, superato 1-0 dal Matera). Isabella, dopo aver centrato il titolo nel '94 con la juniores, ci riprova adesso la prima squadra.

Altera il portiere Orazio Buda: «C'è grande soddisfazione per aver raggiunto questo obiettivo. La semifinale col Viareggio? E' stata una bellissima partita: una buona cornice pubblica. La nostra qualificazione non fa piega: abbiamo costruito diverse palle molto nitide». Il Viareggio però recrimina per tre palli colpiti nel finale: «Ho tremato, conclude Buda, ma sarebbe stata una beffa subire gol, visto che la Biellese ha fatto la partita».



L'esterno sinistro Ferdinando Passariello salterà la finale per squalifica

Juniores all'ultimo match

La Pro cerca un gol a Casarano per centrare l'obiettivo tricolore

VERCELLI. E adesso tutti a Casarano. Questo il grido di guerra lanciato dalla Juniores della Pro in vista della finale di ritorno in terra pugliese: «Lo scudetto è ancora tutto da giocare - spiega il coach dei bianchi Fabrizio Viassi - Nella gara d'andata la tensione ha condizionato la prestazione dei ragazzi. A tratti la squadra era contratta e Adesso il "peso psicologico" è tutto sulle spalle dei pugliesi e questo potrebbe giocare a nostro favore».

In pratica i 90' del «Robbia» sono serviti alle due formazioni per studiarsi in attesa della stoccata decisiva: «In realtà ho avuto solo conferma sul valore del Casarano - precisa Viassi - una compagine davvero forte sia dal punto di vista fisico che tecnico. Noi, però, abbiamo dimostrato di poter giocare alla pari con i rossoblu a questo ci rende fiduciosi in vista della sfida di sabato. Sicuramente il risultato in bianco sembra favorire i pugliesi che, tra l'altro, potranno contare sul calore dei propri sostenitori: «Un successo per 1-0 ci avrebbe senz'altro tranquillizzato di più



sottolinea Viassi - anche non dobbiamo scordare che, in queste sfide per il titolo, abbiamo sempre segnato in trasferta. E considerando l'equilibrio anche gol potrebbe sufficiente a regalarci lo scudetto».

Cauti anche l'ambiente lecchese: «Lo 0-0 Vercelli non ci tranquillizza - sottolinea il tecnico De Pasquale - anche perché la Pro ha confermato di essere una formazione veramente competitiva». (p. m. f.)

Calcio
Torneo per «pulcini»
Trofeo Amicizia
alla Biellese
1-0 alla «Scuola»

VERCELLI. In clima «da derby» Biellese s'aggiudica il trofeo dell'Amicizia. In finale i bianconeri hanno superato di misura (1-0) la formazione A delle Scuole Cristiane.

La kermesse calcistica, riservata alla categoria «Pulcini», ha richiamato sui campi di via Viviani un discreto numero d'appassionati (soprattutto per le finali l'impianto presentava un ottimo colpo d'occhio). E i protagonisti della «due giorni» hanno fatto del loro meglio per rendere spettacolare la manifestazione. «In maniera impeccabile delle «Scuole» nonostante qualche imprevisto contrattacco: il Gattinara si è presentato, lasciando un girone, mentre al Pontedecimo è subentrato il Casale».

E proprio i nerostellati hanno rappresentato una delle sorprese più piacevoli del torneo, arrivando sino alle semifinali prima d'arrendersi (2-1) alle Scuole Cristiane. L'altro incontro di semifinale ha visto il Casale (2-0) sui cugini del Vigliano.

Combattute le due finali: quella di consolazione vinta ai rigori (4-3) dal Vigliano sul Casale e quella per il titolo che ha visto la Biellese spuntarla dopo il confronto.

Per le «Scuole» la soddisfazione (parziale) d'aver presentato il miglior attaccante della manifestazione, Olivetta, e Luciano Mottola, con i suoi sette anni il giocatore più giovane. Il premio per il «calciatore ideale» è andato invece a biellese De Palo.

La Stampa 1996 in CD-ROM.

tutt

LA STAMPA Compact

per informazioni
NUMERO VERDE 1678-02005

In Crescentino vendiamo ROMA.

Disponibilità affitto azienda compresa attrezzatura.

Salone mt 21 x 16,5

Superficie ristorante mq 90

Superficie taverna mq 205

Superficie bar con saletta mq 125

per complessivi 300 posti.

Camere albergo n° 18

Telefonare ore ufficio a:

Impresa Boltri Luigi e Silvio S.r.l. - Crescentino - 0167/843308 - 841348

L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera,
così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua
S. Bernardo leggera lei, leggero tu.



IPERSIDIS: BIONDE, ROSSE, BRUNE ... CE N'E' PER TUTTI I GUSTI!



Birra Nastro Azzurro
latt. cl. 33x2

1.880

RISPARMIO
L. 480



Birra Splügen Bock
chiara cl. 33x4

4.980

al lt. L. 3.772

RISPARMIO
L. 1.140



Birra Peroni light
cl. 33x3

2.140

RISPARMIO
L. 1.000

Fisher Bitter/Tradition
bott. cl. 66

3.450

RISPARMIO
L. 1.000



Birra Altenmunster
cl. 50

3.380

RISPARMIO
L. 310

**DAL 17 AL 28
GIUGNO '97**

IPERSIDIS

IL PIACERE DI FARE LA SPESA

GENOVA SAMPIERDARENA
Via Molteni, 7

GENOVA MARASSI
Piazza Carloforte, 5, 6, 7

CAIRO MONTENOTTE (SV)
(Centro Bormida)
Corso Brigate Partigiane, 28/B

IMPERIA
Via Aurelia, 5
Via Arenti, 5

VALLECROSIA (IM)
Via Roma, 97

LA SPEZIA
Via Armea, 11

BIELLA (CN)
Corso Asti, 24/G

MONDOVI (CN)
Piazza della Repubblica, 2

CARMAGNOLA (TO)
Via S. Francesco Sales, 24



fiorfiore

Raggiunto il quorum a Castelnuovo di Ceva, Faule e Castiglione Tinella

Alle urne solo un cuneese su tre

Caccia e obiezione i referendum più votati

CUNEO. Solo un ■■■ su tre domenica si è recato alle urne nei ■■■ seggi della «Granda». La percentuale provinciale oscilla dal 35,11 dei suffragi sull'obiezione di coscienza al 34,88 per il Ministero delle risorse agricole, con variazioni in più o in meno minime per gli altri cinque quesiti referendari.

Se pochi sono stati gli elettori, un dato comune a tutte le sezioni è che chi si è recato al seggio ha votato tutti i sette referendum, compresi i quesiti, come quelli sui giudici, non facilmente comprensibili.

Dappertutto i referendum più votati sono stati quelli ■■■ caccia e obiezione di coscienza. Per decidere ■■■ lasciare entrare o meno i cacciatori nei fondi agricoli i «sì» sono stati 119.373 pari 81,20 ■■■ cento; i «no» 27.643 (18,80); 11.163 le schede bianche, 5.205 le nulle.

Per l'obiezione ■■■ coscienza i «sì» sono stati 104.748 (73,12), i «no» 38.508 (26,88); 14.603 le bianche, 5.740 le nulle. Il più votato dei referendum è ■■■ però quello sugli incarichi ai magistrati: 119.738 suffragi pari all'86,65 dei voti validi. Il maggior ■■■ delle schede bianche (21.786 pari 13,41 dei voti espressi) l'ha ■■■ invece il referendum sull'Ordine dei giornalisti.

La «meglia» dell'affluenza ■■■ spetta a Castelnuovo Ceva: 67,98; seguito da Faule (50,31); Castiglione Tinella (50,06), gli unici tre Comuni dove il quorum è stato superato sia pure di un soffio. Il quorum ■■■ stato invece solo sfiorato ■■■ Camo (49,23) ■■■ Monchiero (48,80). La percentuale più bassa di votanti è stata, ■■■ previsto, quella ■■■ Gambaasca dove solo 18 elettori, pari al 6,60 per cento, è andato a votare per protesta contro la soppressione, a settembre, della scuola elementare. Seguono Sambuco (8%) ■■■ Pietrapozzo (9,57%).

Le maggiori città della «Granda», prendendo come riferimento il referendum sulla caccia, ■■■ più sentito della g■■■ te, hanno così votato: Fossano 8.043 elettori alle urne su 19.630 (40,96%); Cuneo: 17.592 su 46.049 (38,20); Alba: 9.503 su 25.017 (37,99); Bra: 8 ■■■ su 22.606 (36,52); Saluzzo: 4.531 su 13.373 (33,89); Mondovì: 6.180 su 18.553 (33,31).

Il ■■■ tempo, soprattutto il caldo afoso, ha spinto gran parte dei cuneesi a lasciare le città e cercare refrigerio nelle vallate o al mare. Al mattino la percentuale dei votanti infatti non

ha superato il 5 per cento ■■■ solo nel tardo pomeriggio, ■■■ fino alle 22, è via via salita fino al dato definitivo, comunque largamente ■■■ inferiore al quorum.

Poche anche le curiosità giunte dai seggi. A Castelnuovo i cinque incaricati, dal presidente a scrutatori e segretario, ■■■ donne. A Borgo il sindaco Marco Borgogno ha ordinato che fossero tolti dai 15 seggi della città i simboli religiosi: ■■■ non sono ateo» precisa ■■■ sindaco.

Un gesto apprezzato dal prof. Marcello Montagna, elettore ■■■ Borgo, il quale commenta: «Meno male che c'è un sindaco che rispetta il principio della laicità dello Stato».

L'ufficio elettorale della prefettura di Cuneo, diretto dal dottor Mauro Lubatti, ha lavorato fino all'alba di ieri per raccogliere i dati.

Gianfranco De Mattioli



Al mattino la percentuale dei votanti non aveva superato il 5 per cento; solo nel tardo pomeriggio e fino alle 22 è via via ■■■ fino al dato definitivo, largamente inferiore al quorum ■■■ (FOTO SEDINO E MURALDO)

Il sindaco di Borgo ha ordinato di togliere dai quindici seggi le croci e altri simboli religiosi

PRIMO PIANO

Cuneo

«Macché città turistica»

Dossier del Movimento consumatori contro le «brutture» ■■■ Cuneo. Sott'accusa i bidoni su marciapiedi e posteggi, le scritte sui muri e il degrado di alcune piazze. PAG. 38

Saluzzo

Media dell'otto per 24 studentesse

«Campionesse» alle Magistrali: ■■■ il primo istituto a pubblicare i risultati. Tutti ammessi alla Maturità. Sui ■■■ iscritti, esclusi i ■■■ dell'ultimo anno, 116 sono i promossi a pieno titolo, 108 quelli che devono completare il «debito formativo», 12 i respinti. Sono 24 le studentesse con una media oltre l'8. ■■■ 39

Albanese Cavour

Ecco i premi alla letteratura

Folta partecipazione alla consegna del «Grinzane». Super-vincitori, lo scrittore israeliano David Grossman con «Ci sono bambini a zigzag» (Mondadori-narrativa straniera) e Marco Lodoli (el ventoso-Einaudi-italiana). PAG. 41

Muratore di 17 anni è ricoverato in gravissime condizioni al «Santa Croce» di Cuneo

Boves, in motorino nel canale-trappola

In frazione Cerati un tratto di strada senza protezioni



Vigili del fuoco e volontari della Cri durante ■■■ fasi di soccorso al giovane

BOVES. Giuseppe Pellegrino, 17 anni, muratore, abitante in via del Colletto a Rivoira ■■■ lottando contro la morte in seguito ad un incidente stradale, avvenuto l'altro pomeriggio sulla strada verso Cerati.

Il giovane che era ■■■ bordo di un ciclomotore «Malagutti 50»: ■■■ tornando dalla festa di compleanno di un amico, Loris Baudino. Improvvisamente ha perso il controllo ■■■ motorino ed è finito nel canale Bedale.

I ragazzi scendevano in gruppo, parte in moto e parte in auto: su una di queste, ■■■ «Peugeot 205», viaggiava il festeggiato.

«Giuseppe ■■■ ha raccontato Loris ■■■ era davanti ■■■ me; ad un certo punto l'ho visto sbandare a destra ed è precipitato per circa cinque metri nel fossato. L'urto è stato violentissimo e il ragazzo, nonostante indossasse il casco, ha battuto il capo contro le pietre del «letto» del bedale.

Il primo a prestargli aiuto ■■■ stato l'amico, seguito da un'infermiera che abita ■■■ poca di-

stanza. La donna, resasi conto della gravità delle ferite, ha chiamato la Croce rossa che, ■■■ ai vigili del fuoco, ha estratto il giovane dal fossato. E' stato trasportato al «Santa Croce» di Cuneo, dove è ricoverato in Rianimazione. I medici si sono riservati la prognosi (trauma cranico).

I carabinieri di Boves e gli agenti della polizia municipale hanno ricostruito la dinamica dell'incidente. Si escludono responsabilità di terzi. Sul posto è giunto il vice-sindaco Beppe Feeno al quale gli abitanti delle case circostanti hanno fatto rilevare la pericolosità del fossato che in quel punto ■■■ privo della protezione, che s'interrompe ■■■ chilometro ■■■ monte.

Intanto sono fissati per oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Paesana, i funerali ■■■ pensionato Fiat Guido Bessone, 57 anni, annegato domenica mattina nel lago Fiorenza (2200 metri di quota), al piedi del Monviso. L'uomo è stato colto da male mentre stava pescando. [b. a.]

Amianto lascia la guida al suo vice Mondino

Cambia il direttore della Cassa a Fossano

FOSSANO. Sostituzione ■■■ tempo di record del direttore della Cassa ■■■ risparmio, Francesco Amianto, che aveva presentato domanda di pensionamento con decorrenza dal 1° settembre.

Il Consiglio d'amministrazione della banca ha preso atto della richiesta e ha scelto il nuovo direttore: Gianfranco Mondino, 48 anni, «numero due» della Cassa, ■■■ 24 anni alle dipendenze dell'istituto bancario fossanese, funzionario dall'82 e dirigente dal '90, segretario della Fondazione Cassa di risparmio e tesoriere della Consulta per la valorizzazione dei beni artistici, vicepresidente dell'Istituto per il sostentamento del clero.

Il neo-direttore generale assumerà il nuovo incarico il 1° settembre. Le dimissioni di Francesco Amianto, da 41 anni alle dipendenze della banca, sono seguite di poco alla nomina del nuovo Consiglio d'amministrazione, che ha suscitato polemiche (non ■■■ del tutto sopite) per la sostituzione ■■■



Il neo-direttore Gianfranco Mondino ■■■ alle dipendenze dell'istituto bancario fossanese da 24 anni

molti consiglieri e dello stesso presidente (Antonio Antonietti) a cui è subentrato Beppe Ghisolfi, direttore del «Tg4» ■■■ Tellecupole a Cavallermaggiore.

Fra le esclusioni, anche quella del direttore Francesco Amianto (che faceva parte, oltre che del Consiglio, del comitato esecutivo) motivata con la scelta di separare le funzioni direttive da quelle amministrative.

Il nuovo Consiglio e la nuova direzione della Cassa dovranno affrontare una situazione non facile per l'aumento dei crediti in sofferenza. [l. a.]

VIGOM PNEUMATICI
OFFERTISSIMA: 4 PNEUMATICI
CHTSU - FALKEN (Linea DUNLOP)

135/80T13: L. 250.000	165/65T13: L. 360.000
145/80T13: L. 275.000	165/65T14: L. 380.000
155/80T13: L. 300.000	185/65T14: L. 475.000
165/80T13: L. 350.000	185/65T15: L. 490.000
145/70T13: L. 290.000	185/65H15: L. 700.000
155/70T13: L. 310.000	195/65H15: L. 730.000
165/70T13: L. 345.000	185/60H14: L. 540.000
175/70T13: L. 360.000	195/60H14: L. 590.000

- 4 anni di garanzia ■■■ eventuali ■■■ di costruzione con rilascio di certificato su carta intestata
- garanzia totale sulle prestazioni eseguite ■■■ prezzi validi sino ad esaurimento scorte
- montaggio equilibratura ed iva compreso nel prezzo ■■■ per misure non elencate, richiedete il preventivo

SEDE CENTRALE - SS. 20 - Tel. 0171/492938
FILIALE: GENOVA - SS. Cuneo-Savigliano - Tel. 0172/68634 (vicino Ingresso Ipermercato)

Le fedi in platino

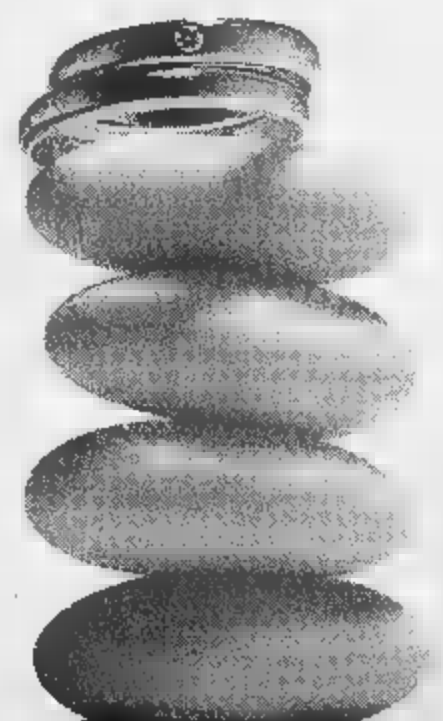
- Più rare.
- Più pure.
- Più preziose.
- Più ■■■.
- Più raffinate.
- Più esclusive.
- Più prestigiose.

E' di più.
E' platino.

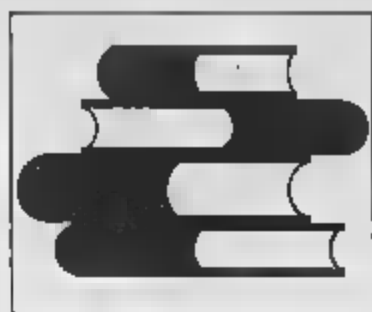
GIOIELLERIA

RABINO 1895

Cuneo - Corso Nizza, 10 - Tel. 0171/692826



LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



E' il primo istituto a pubblicare i risultati. Tutti ammessi alla Maturità

Media dell'otto per 24 allieve

«Campionesse» alle Magistrali di Saluzzo

SALUZZO. L'istituto magistrale «Soleri» è la prima scuola a rendere pubblici i risultati finali. «Chiuso un anno travagliato - dice il preside, Aldo Alessandro Mola - non tanto per i problemi dei locali, in via di soluzione, quanto per le notizie imprecise e false sul futuro Magistrali».

Sui 236 iscritti, esclusi i 65 dell'ultimo anno (tutti ammessi alla Maturità) 116 sono i promossi a pieno titolo, 108 quelli che devono completare il loro biennio formativo, e i respinti. Sono 24 le studentesse con una media superiore all'otto.

I A: Paola Abrate, Elisa Barre, Enrica Borlengo, Marias Borretta, Giulian Ferrero, Federica Fino, Daniela Ghio, Mara Giordano, Sara Liciardola, Paolo Martini, André Masotti, Edda Matteodo, Alessandra Monaco, Nadia Olivero, Arianna Santi (media 8,30), Cristina Serre, Nicolò Valenzano, Silvia Viale, Elena Vigna, Stefania Villella.

II A: Elisa Aragno, Elisa Balegno, Manuela Barbero, Loredana Bonamico, Jessica Botta, Cristina Brugiatello, Annalisa Butta (8,07), Roberta Cavigliasso, Antonella Depetris (8,07), Elena Forestello, Elisa Garzino (8,61), Marina Gautero, Manuela Giuggia, Martina Ingrassia, Elisa Manzano, Carolina Maurino.

A: Stefania Allasia, Mera Blua, Edith Bosasso, Enrica Camisassi, Lorena Carle, Serena Chiotasso, Pamela Conte, Sara Cravetto, Roberta Defassi (8,00), Claudia Ferrero, Silvana Milva Francia (8,15), Enrica Garello, Luana Inglesi, Eloise Lorenzatti, Monica Moresco, Claudia Morino, Elena Nasi, Laura Piccato, Robert Piccato, Marzia Seia, Samantha Treccastagne (8,00), Dimitri Valenzano.

IV A sperimentale: Valentina Abbate Daga, Paola Aburra, Cristina Candellero (8,30), Fabio Chiappello, Tiziana Dalmasso,

Delsoglio, Cinzia, Dossetto, Ilaria Falco, Katia Filomeno, Emanuela Giordano, Annacarla Grillo, Laura Odetto, Manuela Paire, Chiara Pisano, Francesca Rossetto.

I B: Emanuela Ballarò, Luana Boaglio, Elena Brondino (8,08), Annalisa Bruno, Manuela Bruno Franco, Valentina Calice, Francesca Cardia, Michela Chiappero, Valentina Demaria, Caterina Ferrato, Chiara Francia (8,15), Erika Galliano (8,00), Alice Gamba, Elena Lantari, Stefania Mallano, Michela Maurino, Chiara Miretti, Cristina Mosconi, Pagano, Maria Teresa Paire, Eleonora Re, Elisa Ribotta.

II B: Luisa Casale, Elisabetta Audisio, Manuela Bosio (8,23), Paola Bravo, Stefania Carignano, Elisa Ciancia, Federica Daniele, Sara Devecchi, Mara Franco (8,23), Simone Galliani, Valeria Ghione, Elena Invernizzi, Elena Leone, Maria Paola Lovera, Elena Marchisio, Elisa Mina, Nota, Elisa Perotti, Maddalena Pisano, Erica Quaglia, Elisa Vassallo, Daniela Vismara.

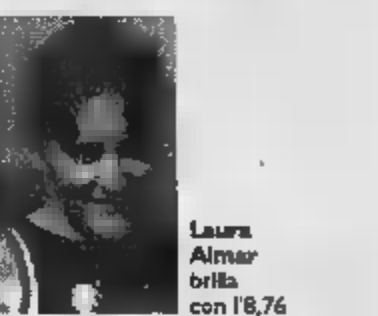
IV B sperimentale: Anello, Emanuela Anselmo, Annalisa Aragno, Stefania Borelli, Monica Carmignano (8,00), Silvia Dalmasso, Alessandra Grunaglia, Veronica Iannaccone, Gabriella Longo, Vera Longo, Serena Margaria, Patrizia Migliori, Sara Rabbia, Stefania Scavino.

I C: Barbara Ballarò, Chiara Baradò, Cristina Bertola, Chiara Boaglio, Cristina Boaglio, Sara Bovero, Sonia Burgaretta, Sara Cravetto, Simona Mana, Monica Miglio, Matteo Monge, Roberto Nicolo, Antonella Quaglia, Chiara Sabini, Chiara Seglia, Marco Tarico.

II C: Della Paola Alberto, Serena Ascia, Debora Ascone, Beniamino Bigatto, Agnese Busso (8,25), Laura Busso, Simona Ferrero, Federica Ferrigno, Livia Genaro, Chiara Giordano, Silvia Lungo, Michela



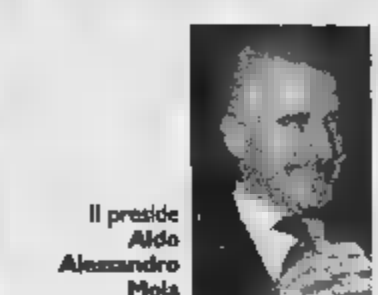
Arianna Santi ha la media dell'8,30



Laura Almar brilla con l'8,76



Rosella Cappello è bravissima della III C



Il preside Aldo Alessandro Mola

Mostra-mercato del libro

L'assessorato alle Manifestazioni di Boves organizza da sabato 21 giugno a domenica 6 luglio la rassegna fieristica «Libri in banca», una mostra-mercato che si svolgerà in piazza Borelli in appositi stand. Parallelamente, nell'omonimo auditorium nella stessa piazza, verranno allestiti spettacoli e presentati nuovi libri. Sono previsti anche incontri con autori di interesse locale e nazionale. «Si tratta di una iniziativa culturale e di mercato - spiega l'assessore Aldo Baudino - che spero possa attrarre e avvicinare il più possibile alla lettura libraria tutte le fasce di età. La mostra sarà indirizzata particolarmente ai giovani con pubblicazioni ad essi dedicate e, per l'occasione, facilitazioni di acquisto. Per informazioni e prenotazioni degli stand occorre contattare Davide Donadei all'Associazione commercianti, tel. 0171/6992300, o Lidia Cerato, alla libreria «Leggere» di Cuneo, 0171/699569. (b. s.)

Martino, Paola Natelli, Lorena Pica, Raffaella Ronco.

III C: Laura Ainar (8,76), Patrizia Arcobelli, Monica Arnolfo, Rosella Cappello (8,76), Laura Carletti (8,30), Manuela Delfino,

Federica Filippini, Luisa Garnero, Chiara Ghirardotti, Francesca Ingaramo, Daniela Lerda, Giulia Mancardo, Elena Masocco (8,00), Marcella Michels, Elena Neberti, Daniela Negro, Chiara Rinaudo, (g. n.)

Per l'ospedale

Un progetto da record a Mondovì

MONDOVI. L'Ufficio tecnico dell'Usi ce l'ha fatta. Entro i termini previsti dalla legge, il progetto preliminare del nuovo ospedale di Mondovì è consegnato in Regione, per poter concorrere all'assegnazione dei finanziamenti per l'edilizia sanitaria.

«I tempi sono stati rispettati, grazie all'instancabile lavoro dell'ingegner Livio Dragone e della sua squadra - ha sottolineato il direttore generale dell'Azienda sanitaria, Luigi Cavagliani - Hanno lavorato fino all'ultimo, letteralmente giorno e notte, per terminare entro venerdì».

Il progetto è stato depositato, ma occorrerà comunque qualche giorno prima che l'assessorato regionale alla Sanità comunichi quali opere avranno diritto ad accedere ai fondi previsti. «Tutto dipenderà da quante domande sono state presentate a questo scopo - ha precisato ancora il direttore generale dell'Usi 16 Mondovì-Ceva - L'entità dei contributi verrà determinata anche in base a quest'aspetto. Bisognerà inoltre verificare se la Regione intende o prorogare ulteriormente i termini di presentazione dei vari progetti».

Il nuovo ospedale di Mondovì (318 posti letto) costerà circa 99 miliardi, cinquanta dei quali si attendono dalla Regione, mentre la rimanenza sarà raccolta dalla vendita dei beni immobili dell'Usi, contributi di privati, mutui e interventi da parte di istituti di credito. La struttura, alta 16 metri e da 131 mila metri cubi, occuperà una superficie di 32750 metri quadrati, su un'area complessiva di 60 mila mq. Il parco e i giardini misureranno circa 100 metri quadri. Il resto sarà impegnato da strade e parcheggi. (g. n.)

DALLA REGIONE

San Damiano Macra... Coinvolto in una rissa operaio di 43 anni

Emilio Nasari, 43 anni, operaio abitante in via Casana, è stato ricoverato all'ospedale di Cuneo per trauma cranico dopo un coinvolgimento in una rissa. (c. g.)

Saluzzo Aziende agricole in forma associata

Stasera, alle 21, nel salone oratorio del Duomo, incontro della Coldiretti sulle aziende agricole condotte in forma associata. (g. d. m.)

Convegno sui prodotti delle zone montane

Stamattina, alle 9,30, nella sala B della Provincia, convegno della Confcooperative sull'agricoltura e prodotti tipici nelle zone montane. (g. d. m.)

Priele Scontro camion-moto sulla statale 20

Incidente sulla «28» tra un autocarro e una moto. Armande Franco, 35 anni, di Rivoli che era alla guida di una «Honda 900» è in prognosi riservata. (p. s.)

Caraglio Pensionato muore

Francesco Migliore, 73 anni, è stato stroncato da un collasso cardiocircolatorio nel cortile della sua abitazione, in via Vecchia di Busca. Oggi, alle 16, i funerali. (c. g.)

Fossano Ha offerto alle scuole libri sugli italoamericani

In vista del gemellaggio con gli argentini di Rafaela (20 giugno) un fossanese, Michele Simone, ha messo a disposizione delle scuole dieci libri che raccontano la storia dei nostri emigranti: «Gli italo-america» di Alton Shoener. (l. a.)

L'incendio ieri mattina nei pressi di Fossano: illeso l'autista

Tir in fiamme sulla To-Sv

Il carico di segatura ha alimentato il rogo



I vigili del fuoco accanto al Tir gravemente danneggiato dalle fiamme

Mombasiglio A Savigliano

Dieci kg di tritolo in casa disabitata

Fuoco distrugge tende parasole

MOMBASIGLIO. Dieci chili di tritolo, divisi in settanta candelotti, li hanno scoperti i carabinieri della stazione di Mombasiglio, nel corso di un servizio coordinato che va avanti da alcune settimane, alla ricerca di materiale esplosivo nascosto nelle campagne della Valle Mongia.

Una decina di giorni fa i militari avevano già trovato un chilo di polvere da mina, fra le pietre di un cascinale abbandonato. I settanta candelotti invece sono stati scoperti nella cascina Colla, in località Ascheri: si tratta di una casa disabitata da tempo, il cui proprietario è deceduto.

Per questo, almeno per il momento, i carabinieri non hanno proceduto a denunciare il tritolo già stato fatto brillare dagli artificieri, in quattro fasi. (p. s.)

SAVIGLIANO. Un incendio ha distrutto l'altra notte le tende parasole e parte dell'ingresso e della vetrina del «Charly's bar», che si trova in via San Pietro, poco distante dalle sedi del liceo e dell'istituto per geometri. Non si sa per quale motivo si siano sviluppate le fiamme, anche se non si esclude l'ipotesi di un incendio di teppismo, simile a quello che due settimane fa aveva procurato danni a un negozio di barbiere in piazza Cavour. Il fuoco potrebbe essere stato appiccato da qualcuno alle tende, arroccate all'esterno, ed essersi successivamente esteso all'ingresso locale pubblico, che nell'orario di apertura è frequentato soprattutto da giovani.

Alcuni abitanti della zona hanno dato l'allarme: sono intervenuti i vigili del fuoco di Savigliano e Saluzzo. (p. b.)

FOSSANO. Autostrada bloccata per oltre un'ora, ieri mattina, in prossimità del casello di Fossano, in direzione di Carrù, a causa dell'incendio di un carico di segatura diretto a un maneggio nei pressi di La Spezia, dove avrebbe dovuto essere utilizzato per lettiera per i cavalli.

L'incendio è divampato verso le 7,30. Davide Giaccardi, 30 anni, alla guida di un Tir della ditta «Ambient Services» di Torino, superato il casello di Fossano, ha visto le fiamme attraverso lo specchietto retrovisore. Il camionista ha fatto in tempo a saltare giù dalla cabina prima che l'incendio coinvolgesse l'abitacolo. Dietro il camion viaggiava un camion della Mondialpol; il personale ha provveduto a chiamare i soccorsi e a fermare il traffico.

«Quando ho visto le fiamme dallo specchietto - racconta il camionista - ho subito scostato in una piazzola. Sono saltato giù dalla cabina e ho fatto in tempo a prendere l'estintore. L'incendio era partito dal motore; ho cercato di spegnerlo, ma non ci sono riuscito, perché le fiamme avevano raggiunto il carico di segatura che stavano alzando paurosamente. Ho temuto che scoppiasse il serbatoio della nafta. Ma i vigili del fuoco mi hanno detto che questo pericolo non esiste, perché la nafta non scoppia. Intanto per fortuna si era fermato il mezzo di scorta dalla polizia».

Sono arrivati i vigili del fuoco volontari di Fossano e quelli di Cuneo; i militari della Polizia di Carrù e il personale della To-Sv hanno bloccato il traffico in entrambe le direzioni; per circa mezz'ora il tratto di autostrada Fossano-Carrù è rimasto chiuso, le auto, che nel frattempo erano formate lunghe code, sono state lasciate nei provinciali e statali. Poco dopo le fiamme si sono spente e il camion è stato riaperto e cora e il traffico è ripreso a senso unico alternato; verso le 10,30 la situazione si è normalizzata. Il camion è stato trainato fuori dall'autostrada, tenuto sotto controllo dai vigili, perché il carico di segatura avrebbe potuto riprendere a bruciare. (l. a.)

Il tuo primo "cambio" è la soluzione di nuove soluzioni?

C	T	R			F		O	R	O
	R	I	S	P	A	R	M	I	O
G	E	S	T	I	T	O		B	
O		C	A	U	T	E	L	A	
D	A							S	W
I								B	S
M	T								R
E									

Rivolgiti ai Consulenti Cariverona per una gestione professionale del tuo risparmio.

RISPARMIO GESTITO

CARIVERONA

Il Risparmio Gestito Cariverona si rivolge a te che desideri affidare i tuoi risparmi a una gestione professionale. In tutte le Filiali e Consulenti Cariverona sono a tua disposizione per aiutarti nelle tue scelte di investimento con la forza di una gamma di soluzioni vasta e articolata. 9 Fondi comuni nazionali e internazionali, 11 Gestioni Patrimoniali, programmi personalizzati di Previdenza integrativa: per ciascuna esigenza la scelta più adeguata.

167-841041

UNICREDITO

Fondi comuni. Gestioni patrimoniali. Previdenza integrativa.

Avvertenze: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare. Per una più completa informazione sulle condizioni applicative al presente prodotto/servizio sono a disposizione presso i nostri sportelli gli specifici fogli informativi analitici come previsto dalla legge n. 154/92.

CARIVERONA
BANCA SPA
CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA



■ insuccesso scolastico non deve compromettere il futuro e se sui tabelloni che tra poco esposti in tutti gli istituti, qualcuno avrà l'amara sorpresa di trovare accanto al proprio nome la dicitura «non ammesso», per prima non deve lasciarsi abbattere. Le possibilità di recuperare il tempo perduto ■ perché sono molti gli istituti privati che, in anni di attività, hanno ■ punto strategie per permettere agli studenti ■ portare a termine con successo il loro iter scolastico.

L'Istituto Galileo di Cuneo, che vanta 14 anni di «anzianità» nel settore, ha maturato ■ lunga e proficua esperienza, «collaudata» dal successo degli studenti che qui hanno potuto recuperare gli anni perduti ■ conseguire il diploma. «Possiamo contare su insegnanti che operano presso ■ noi da lungo tempo ■ che sanno come intervenire, offrendo al ragazzo ciò di cui ha più bisogno - dicono al Galileo -: tranquillità, metodo e la ■ di essere seguito con un'attenzione particolare».

Le lezioni, che coprono praticamente tutti gli indirizzi scolastici, ■ svolgono in orario diurno o serale, quest'ultimo rivolto in particolare ■ coloro che hanno già iniziato a lavorare, ma che vogliono comunque portare a termine il loro curriculum scolastico.

Hanno addirittura cinquant'anni di esperienza le Istituzioni scolastiche Fassino ■

Classi ridotte, corsi individuali e orari per ogni esigenza

Tutte le carte vincenti degli istituti privati

Busca, dove un tempo giungevano gli studenti delle vallate che usufruivano ■ convitto per poter studiare, dal momento ■ nei paesi non c'erano gli istituti superiori ■ le comunicazioni giornaliere erano allora più disagiate.

Oggi, mutate le esigenze, il «Fassino» si è specializzato nel recupero anni scolastici: invece di ripetere un anno delle scuole superiori, gli studenti respinti possono seguire un programma che abbraccia due anni di scuola, ripetendo le materie ■ insieme, svolgendo il programma dell'anno successivo. Al termine la direzione presenta gli allievi all'esame, così ■ ragazzo si ritrova «alla pari» con i compagni.

Classi ridotte, insegnanti disponibili, rapporto diretto con le famiglie sono gli altri ingredienti che consentono al «Fassino» di ottenere sempre ottimi risultati. A settembre, accanto ai corsi per gli istituti tecnici Ragionieri, Geometri, a cui ■ accedono anche studenti ■ Licei, Magistrali e Itis, che vo-

gliono cambiare indirizzo, verranno attivati nuovi corsi per il liceo scientifico e istituto tecnico industriale nelle varie specializzazioni. Il «Fassino» mantiene sempre la possibilità di usufruire del convitto interno per chi ha problemi di spostamento giornaliero e il semiconvitto con servizio di mensa e doposcuola.

Anche il «Cavour» di Cuneo (con sedi ■ Fossano ■ Mondovì) offre corsi di recupero anni per tutti gli indirizzi, non solo: ■ questa estate organizza un programma articolato di corsi per i ragazzi che, senza ■ incorse in una bocciatura, ■ stati però «aiutati» in una o più materie.

Sono, infatti, sempre più numerosi i casi ■ studenti che vengono ammessi all'anno ■ successivo con quello che il ministero della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, ha definito un «debito scolastico» che dovrà comunque essere saldato. Al ragazzo viene concesso un «atto di fiducia»: gli insegnanti lo invitano a colmare le lacune

durante l'estate, in modo da presentarsi all'inizio del nuovo anno scolastico ■ una preparazione adeguata.

Se questo non avverrà - e ■ ministro è stato molto chiaro in proposito - non ci sarà un'ulteriore dilazione e lo studente rischierà di essere respinto.

Proprio ■ questi ragazzi si rivolge il Cavour proponendo un programma articolato che prevede ■ individuali tenuti da professori competenti ■ anni ■ anni di esperienza che li seguiranno ■ regolarità, aiutandoli a migliorare le loro competenze.

«Per diminuire il disagio del ragazzo e delle famiglie, nel ■ so che ■ rendano necessarie lezioni di più materie, possiamo concentrarle anche in una sola mattinata», aggiungono all'istituto.

Non solo, l'istituto da quest'estate si rivolge anche agli alunni di Medie ed Elementari. Ai primi offre la possibilità di prepararsi al passaggio alle Superiori, abituandoli al ■ metodo didattico che si trova-

Le possibilità di recuperare il tempo perduto ■ sono perché sono molti ■ istituti privati che hanno messo a punto strategie per permettere agli studenti di portare a termine ■ successo il loro iter scolastico

■ dover affrontare a settembre. Ai secondi propone un aiuto per svolgere i compiti del ■ ■ se hanno finito la scuola elementare, per prepararli all'ingresso nella Media.

«Noi suggeriamo ■ utilizzare prevalentemente il mattino per le lezioni - dicono al Cavour - soprattutto per i bambini delle Elementari può essere un modo per venir in aiuto ai genitori che non ■ a chi affidarli».

Gli orari ■ i programmi sono sempre individualizzati e concordati in modo da rispondere in modo ottimale alle varie esigenze dei ragazzi e delle loro famiglie.

Un invito a trascorrere «produttivamente» le vacanze, unendo l'utile al dilettevole viene anche dalla Libreria Ippogrifo ■ Cuneo che ha una tal varietà di libri da soddisfare qualsiasi voglia di lettura.

Un buon testo, sia ■ un saggio ■ romanzo d'evanesce potrà servire a mantenere alle ■ la mente durante i mesi estivi o ■ approfondire qualche argomento che ■ apparso più interessante durante l'anno. Inoltre L'Ippogrifo invita a prenotare per tempo i testi scolastici che potranno poi essere ritirati prima della riapertura delle scuole.



DA CINQUANT'ANNI A BUSCA

ISTITUZIONI SCOLASTICHE "A. FASSINO"

Corsi di preparazione ad esami con autorizzazione e presa d'atto del Ministero della Pubblica Istruzione

CORSI DI RECUPERO
annuali ■ biennali specializzati per:

GEOMETRI - RAGIONIERI
PERITI INDUSTRIALI
LICEO SCIENTIFICO

Pensionato interno maschile ■ femminile doposcuola

BUSCA (CN) - Via Pietro Gallo 7
Tel. 0171/945219



istituto SCOLASTICO GALILEO

Via C. Emanuele III, 36 - CUNEO - Tel. 0171 - 677700

CORSI ■ RECUPERO

GIURNI E SERALI

per: RAGIONIERI - GEOMETRI
LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
ISTITUTO MAGISTRALE

Per questa
pubblicità
rivolgersi a:

PK
Cuneo

Sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa

Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) ■■■■■



ISTITUTO CAVOUR

RECUPERO ANNI SCOLASTICI
CORSI INCOLARI DIURNI E SERALI

- Ragionieri con presa d'atto ministeriale di regolare funzionamento decreto M.P.I. del 27.06.1995
- Geometri
- Periti informatici, elettronici, meccanici ed elettrotecnici
- Tecnico delle industrie elettroniche e meccaniche
- Liceo classico, scientifico e linguistico
- Istituto Magistrale e Scuola Magistrale
- Assistente Comunità infantile
- Dirigente di Comunità
- Istituto tecnico per il turismo
- Tecnico attività alberghiere
- Tecnico della gestione aziendale

Novità

ESTATE '97

SI ORGANIZZANO CORSI ESTIVI DI SOSTEGNO
PER ELEMENTARI, MEDIE E SUPERIORI

ISCRIZIONI APERTE ■■■ 1° LUGLIO

Per informazioni rivolgersi alle segreterie di:
CUNEO - Corso Soleri, 3 - Tel. 0171 - 69.66.42
MONDOVI - Corso Statuto, 10 - Tel. 0174-43492
FOSSANO: Via Cesare Battisti, 40 - Tel. 0172/63.48.50

LA STAMPA

Con l'abbonamento,
La Stampa
costa solo 1000 lire.
Il giornale viene consegnato tramite posta.
PER INFORMAZIONI: TEL. 011.568334-335



IL PIACERE
DELLA
LETTURA

Libreria
L'IPPOGRIFO

piazza Europa 3 - Cuneo
Tel. 67331

Il ministero ha annunciato la chiusura della «Polfer»

Bra dice no e rilancia

Chiesto un posto fisso di Polizia

BRA. Gli agenti di viaggio, a nome della clientela in partenza per Paesi nei quali non basta la carta d'identità; i cacciatori che hanno bisogno di ottenere o rinnovare il porto d'armi; i titolari di pubblici uffici alle prese con gli adempimenti legati al rilascio delle licenze; le persone che, magari per sgradevoli esperienze dirette, più si sentono minacciate dalla criminalità indotta dall'immigrazione clandestina. Sono solo alcune delle categorie braidesi cui è particolarmente a cuore le sorti della proposta di aprire in città, se non la sede di un commissariato, un tempo pieno, un posto fisso della polizia: una dipendenza della Questura, cioè, dove nelle d'ufficio sia possibile sbrigare pratiche che oggi richiedono uno o più viaggi a Cuneo (passaporti, porti d'armi, autorizzazioni di ps eccetera), e dalla quale, almeno nei momenti «critici», sia possibile far partire una pattuglia per controllare i documenti degli sfaccendati (e dei candidati al lavoro nero) che si aggirano nei giardini e piazza Ro-



Luigi Chilla
esponente
del Sulp



Pier Giorgio Pirra
consigliere
comunale



Pier Giorgio Pirra

tando anche il Braidese». Ma, nella città di Zizzola, amministratori pubblici ed esponenti delle categorie sociali hanno preferito imboccare una via diversa, non opposta ma complementare alla difesa della Polfer: la sua trasformazione in polizia di quartiere. Un dossier intitolato «Istituzione Bra, provincia di Cuneo, di un Commissariato della Polizia di Stato» da qualche settimana sul tavolo del sottosegretario agli Interni Giannicola Sini, «che a tempi brevi, appena sarà riemerso dall'emergenza del rimpatrio» della conferma dei permessi di soggiorno agli albanesi sbarcati in Puglia, ci fisserà un appuntamento per discuterne» confermano il sindaco Franco Guida e il suo delegato Pier Giorgio Pirra.

La proposta di rafforzare l'operatività e la consistenza delle forze dell'ordine non è quindi, Bra, un vago suggerimento, ma un progetto meditato e preciso, che riscuote un consenso plebiscitario, tanto forte da una parte la domanda di sicurezza, dall'altra la richiesta di «decentramento» di uffici e servizi ai quali i cittadini devono rivolgersi per le mille esigenze della vita quotidiana. «Un progetto», spiega Luigi Chilla, rappresentante del Sulp, il sindacato degli uomini in divisa «affiliato» Cgil - nato dalla nostra contrapposizione sul presidio della Polfer braidese: anziché chiuderlo, trasformarlo in un «posto fisso» di polizia, a disposizione dei cittadini dalle 8 alle 22. Un'ipotesi che non comporterebbe alcun aggravio per lo Stato, in quanto sarebbero sufficienti gli organici attuali ai locali penserebbe il Comune, entusiasta del progetto.

co, da noi sembra avere i mesi contati, perché il ministero ha già annunciato la chiusura del posto aggregato alla stazione di Bra».

In realtà, stando al tenore di una recente interpellanza del parlamentare monregalese Raffaele Costa, le decisioni circa la sede braidese della Polfer (l'unica in provincia oltre a Cuneo) non sarebbero definitive: e l'ex ministro tra quanti ne auspicano il mantenimento, indipendentemente dal destino delle linee ferroviarie in Langa, giudicando negativa la chiusura di un posto di polizia, specie in un'area «a rischio» per l'ordine pubblico come sta diven-

I riconoscimenti ■ David Grossman e Marco Lodoli



Premi alla letteratura

I supervincitori del «Grinzane»

GRINZANE CAVOUR. Grande partecipazione alla consegna del «Grinzane»: la cerimonia è svolta sabato, al parco del castello. Super-vincitori delle due sezioni, lo scrittore israeliano David Grossman con «Ci sono bambini a zigzag» (Mondadori) per la narrativa straniera e Marco Lodoli («Il vento» edito da Einaudi) per quella italiana (10 milioni ciascuno). Sono stati proclamati col voto di 17 giurie scolastiche e quella dei critici, presieduta da Lorenzo Mondo.

Premiati i 4 vincitori selezionati dai critici: Paolo Di Stefano «Azzurro, troppo azzurro», Gina Lagorio «Bastardo», Bernhard Schlink «A» e Alvaro Mutis «Abdul Bashur, sognatore di navi» (7 milioni ciascuno). Il premio «Giovane autore esordiente» è andato a Gianni Farinetti di Bra «Un delitto fatto in» (g. f.)



Il braidese Gianni Farinetti (in alto a destra) e Lodoli con Grossman (sopra)

IN BREVE

«Famiglia Cristiana» Rinvio causa civile

E' stata rinviata al 23 settembre l'udienza in tribunale prevista per ieri sulla causa civile avviata da Vittorio Emanuele di Savoia contro «Famiglia Cristiana». Il principe chiede il risarcimento danni per un articolo pubblicato il 6 dicembre '95. (g. f.)

Morte

Indagini sulla morte di alcuni cani

I carabinieri di Canale stanno indagando sulla morte di alcuni cani per sospetto avvelenamento. I fatti sarebbero avvenuti in frazione Castellero. (g. f.)

Minaccia e lesioni Somala arrestata

I carabinieri hanno arrestato una somala, Rahama Sanley Ali (53 anni), via Dell'Acquedotto, per minaccia, resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale. Ha bussato al Cottolengo per chiedere un pasto, poi ha cominciato a disturbare gli ospiti. E' poi scagliata contro i carabinieri (un militare ha riportato lesioni). (g. f.)

Pecapaglia

Addio a un sindacalista stroncato da infarto

Sono svolti ieri i funerali di Ugo Agheimo, 74 anni, sindacalista Fiom. Malato, è stato trovato morto (forse stroncato da infarto) moglie su una panchina davanti a casa. (g. n.)

Saliceto

Rifiuti dell'Acna stoccati in miniere

La commissione tecnico-scientifica incaricata di studiare le alternative al «ere-sol», ieri ha terminato i lavori. Nel documento consegnato alla commissione Ambiente della Camera, si ipotizza di depurare i rifiuti liquidi dell'Acna e di stoccare in miniere la parte solida. (g. p.)

L'operazione pacchetti schiaaccia i costi di riparazione per Polo, Golf, Passat e Audi 80.



FRIZIONE FRENO,
DISCO FRENO,
POSTERIORI, TAMBURO



DISCO FRIZIONE,
SPINGIDISCO
CUSCINETTO



MARMITTA



AMMORTIZZATORI

A tutti quelli che viaggiano su Polo, Golf o Audi 80 immatricolate dal 1987 al 1993 e su Passat immatricolate dal 1988 al 1993, i Concessionari e le Officine Autorizzate Volkswagen e Audi dedicano l'Operazione Pacchetti. E' un pacchetto di

riparazioni offerte a prezzo speciale, comprensivo di costo delle parti di ricambio originali, manodopera e IVA. Per saperne di più, passate oggi stesso dal vostro Concessionario. Gli anni passano, i vantaggi Volkswagen-Audi aumentano.

Ne saprete di più presso:

AUTOFONTANA S.p.A.
BORGO SAN DALMAZZO
Via Attilio Fontana, 6
(0171) 26 67 67 - 26 12 22

ARTAUTO e ARDUSSO B. e C.
SAVIGLIANO
Via Togliatti, 58
(0172) 71 20 40 - 71 68 85

TALLONE G. e C.
SALUZZO
Corso L. Einaudi, 5
(0175) 421 22

AUTOSALONE PANERO
FOSSANO
Via Marene, 19
(0172) 61 32 08

SALVADORI snc
BUSCA
Loc. S. Martino - S.S. Laghi di Avigliana
(0171) 94 31 58

ROSSA G. e C.
BARGE
Via Prov.le Bagnolo, 17
(0175) 34 64 31

RAFFAELI G. e C.
PEVERAGNO
Via G. Giorgis, 61/A
(0171) 38 30 24

SCS DMBS

Juvecentus. La collezione è di rigore.

CON LA STAMPA 100 ANNI
DI MITO BIANCONERO
IN SCHEDE MONOGRAFICHE
E VIDEOCASSETTE ESCLUSIVE.

Fino al 27 giugno, dal lunedì al venerdì, 3 schede in
regalo ogni giorno. Richiedete il raccoglitore ad anelli
al vostro edicolante ■ sole 8.000 lire.

Numero Verde
1670-11959



PIANO DELL'OPERA

1. *I numeri* _____ pp. 1 - 24
2. *I campioni* _____ pp. 25 - 88
3. *Gli allenatori* _____ pp. 89 - 104
4. *I presidenti* _____ pp. 105 - 116
5. *Le vittorie* _____ pp. 117 - 156
6. *La storia* _____ pp. 157 - 180



In collaborazione con:



PER EVENTUALI ARRETRATI RIVOLGETEVI AL VOSTRO EDICOLANTE

La città offre fino a domenica un cartellone con concerti, incontri e la «festa dell'estate»

Dylan Dog a Savigliano

Si apre oggi la mostra di fumetti



Murelli
Cover dei Nomadi

Stasera (ore 21) al pub «Linea Uno» cover dei Nomadi e i «Senza Patria».

Cuneo
Quadri e insegne d'arte

Nella Sala C del centro Incontri della Provincia, oggi alle 18, si inaugura la mostra «Insegne d'arte in Alta Langa» di Piatti d'artista. L'esposizione proseguirà fino al 18 luglio, con orario tutti i giorni 16-19,30. Sempre oggi, alle 17,30, nella sala mostre della Provincia, si inaugura la mostra antologica di Piero Zucco che riunisce tele, disegni e litografie. La personale resta aperta fino al 29 giugno con orario, tutti i giorni 16-19,30.

Bra
Pièce gli studenti

Nel cortile Palazzo Traversa stasera, alle 21, per il Festival del teatro studentesco, l'«Itc Blaise Pascal» di Gaveno presenta «Libera non domine: dalla terra al cielo», mentre l'Istituto ragionieri «Bellini» di Novara sarà impegnato in «Galileo Galilei».

Cuneo
Conta Francesca Lago

Al Nuvoletti Libera Tribù stasera, ore 21,30, concerto di Francesca Lago, giovane milanese che presenta il suo primo lavoro importante. Ingresso libero.

Cuneo
C'è il Luna Park

In piazza d'Armi fino a domenica è allestito il grande Luna Park che propone attrazioni e giochi per adulti e bambini. Orario pomeridiano e serale, i festivi, festivi anche al mattino.

Gavone
Per «Piccoli fans»

Sono aperte le iscrizioni al «Piccoli fans», per bambini e ragazzi dai 4 ai 14 anni, che si terrà per iniziativa della Pro loco dal 17 al 21 agosto. Informazioni: numeri 0173/58726-58058.

Saluzzo
Grande attesa per Nek

Nei principali negozi i dischi della provincia sono aperte le rivendite dei biglietti (25 mila, più 1 mila diritti di prevendita) per il concerto di Nek, in programma il 4 luglio, nel cortile dell'ex caserma Musso.

SAVIGLIANO. Entra nel vivo la partita da oggi la grande iniziativa «Savigliano musica '97», organizzata dagli assessorati alla Cultura e ai Servizi sociali, dal Coordinamento giovani e dall'Archi.

Il 21 giugno, solstizio d'estate, spiega l'assessore alla Cultura e Turismo, Gianfranco Saglione - è ormai da alcuni anni la giornata della festa della musica e della festa dell'estate a livello mondiale. «Savigliano musica '97» propone una serie di interessanti appuntamenti, tutti a ingresso gratuito.

Stasera, alle 18, nella sala via Cambiani, ci sarà l'inaugurazione della mostra «La musica di Dylan Dog», che rimarrà aperta fino a domenica. Alle 21, nella sala di via Miretti sarà illustrato il volume antologico «Dylan Dog presenta Angelo Stano», con l'intervento del disegnatore del celebre fumetto.

Domani sera, alle 21,30, nel parco Graneris è in programma il concerto «Solid Rocks». «Que- parole» spiega l'organizzatore Dorian Mandrile - fino a poco tempo fa erano il titolo di un brano dei Dire Straits: da mercoledì anche il nome di questa particolare iniziativa che permette di proporre in un unico concerto tre momenti che, ci auguriamo saranno indimenticabili. Aprirà il concerto l'heavy metal degli «Alcolica», quindi ci saranno i saluzzesi «Geride» e infine gli «Ultimora», con il loro rock cantato rigorosamente in italiano.

Giovedì, alle 18, in piazza Santarosa, esibizione del Civico istituto musicale «Fergusio» con il «Quartetto open-musica del mondo». Alle 20,30, sempre in piazza Santarosa, concerto «Bato Amedeo live» per la batteria.

Venerdì, alle 18, in piazza Santarosa sarà di nuovo musica con gli «Etereas» e gli «Exop», mentre alle 21, nella sala Miretti, è in programma il dibattito «Informazione discografica, giovani e mercato discografico».

Il gran finale si terrà con una maratona in musica dalle 17 alle 24, per la festa dell'estate nel parco Graneris: suoneranno i gruppi «Vermi solitari» (punk-rock), «Presto con fuoco» (grunge «farmaceutico»), «Drop Out» (mix dei nuovi stili del rock estremo), «Soss» (punk-rock), «Famadalupa» e «Diamframma» (musica alternativa). [p. b.]

Un omaggio a Gandi

Fino a domenica Savigliano rende omaggio a uno dei suoi artisti più significativi, anche forse meno noti di altri. Il museo civico ospita la rassegna antologica dedicata al pittore ottocentesco Giacomo Gandi con una settantina di opere - disegni, acquarelli e oli - raccolte per iniziativa dell'Assessorato alla Cultura e la direttrice del museo, Rosalba Belmonte, e grazie alla collaborazione di privati ed enti. Gandi nacque nel 1846 a Mori nel 1932, trascorrendo gran parte della sua vita a Savigliano. La mostra ha il seguente orario: martedì, giovedì e venerdì 10-12,30, 15,30-18,30; mercoledì 15,30-18,30; sabato e domenica 10-12 e 15,30-19. [p. b.]



I fumetti di Dylan Dog sono illustrati dal disegnatore Angelo Stano

Un omaggio a Gandi

Fino a domenica Savigliano rende omaggio a uno dei suoi artisti più significativi, anche forse meno noti di altri. Il museo civico ospita la rassegna antologica dedicata al pittore ottocentesco Giacomo Gandi con una settantina di opere - disegni, acquarelli e oli - raccolte per iniziativa dell'Assessorato alla Cultura e la direttrice del museo, Rosalba Belmonte, e grazie alla collaborazione di privati ed enti. Gandi nacque nel 1846 a Mori nel 1932, trascorrendo gran parte della sua vita a Savigliano. La mostra ha il seguente orario: martedì, giovedì e venerdì 10-12,30, 15,30-18,30; mercoledì 15,30-18,30; sabato e domenica 10-12 e 15,30-19. [p. b.]

Oggi a Cuneo

Microfonia degli schiavi
via Roma

CUNEO. Prosegue oggi, a ritmo serrato, la rassegna di spettacoli e iniziative multimediali «Verso la città desiderata». Il cartellone propone dalle 14,30 alle 15,30, «Il mercato degli schiavi», una estemporanea animazione urbana a cura del Gatto Nardo che si svolgerà in via Roma occupata dalla bancarella del tradizionale mercato del martedì. Dalle 17 alle 19, continua l'azione painting «In corso d'opera» con i tre pannelli allestiti nelle piazze Municipio, Europa e Stazione su cui opera Claudio Signanini e Stefano Venezia.

Nel'ex Convitto civico, dalle 17 alle 19,30, Riccardo Cavallo conduce il microlaboratorio di prosa (iscrizione 15 mila lire), mentre alle 21, nel piazzale della Battaglia, a Madonna dell'Olimo, la compagnia «L'astrolabio di Mondovì», diretta da Pier Giovanni Magliano è in scena con i due atti unici «L'uccellino azzurro» e «Le nozze piccolo borghesi». [v. p.]

EDITORIA LOCALE

Spesa alternativa e trattorie tipiche grazie alla «Guida critica&golosa» dedicata alle province del Piemonte

STAGIONE di gite, di scampagnate, di pranzi in trattorie in attesa delle vacanze di luglio. Tempo di «guide» che sappiano accompagnare i viandanti alla scoperta di locali che non riservano spiacevoli sorprese. Tra le molte in commercio è interamente dedicata al Piemonte, alle sue province. Si tratta di «Guida critica & golosa al Piemonte 1997» realizzata da Paolo Massobrio. Cinquecento pagine, formato (ma non peso) tascabile, in vendita a trentamila lire propone un'incredibile e dettagliata panoramica della ristorazione subalpina. La suddivisione è per province. Da pagina 192 a 307 vengono presentate le schede che riguardano il Cuneese. Facile la consultazione grazie alla scelta dell'ordine alfabetico per città.

Si trovano proposte per ogni borsa. Si va dal «Rododendro» di San Giacomo di Boves, tempio della cucina, all'Osteria La Cantinella di Barolo, culla della tradizione: 130-140 mila lire il prezzo medio per il primo; 45 mila lire per il secondo. E per ogni segnalazione indirizzo, numero di telefono, giorno di riposo, settimanale, periodo, ferie, carte di credito accettate, fax, eventuali camere disponibili o altri servizi collaterali. E a fondo pagina un simpatico omino, il



Papillon, che sorride, si rattrista, esulta. Giudica. Questo è uno dei meriti della guida di Massobrio: la chiarezza. Nella parte conclusiva di ogni capitolo l'elenco degli «Altri locali da ricordare» oltre alla segnalazione di caffè, rosticcerie, macellerie, polellerie, enoteche. Su ognuno breve scheda con la sintesi dell'offerta e un commento critico. E' così possibile scoprire dove vendono farina macinata con la pietra piuttosto che il salame di trota, le copette o il gelato alla nocciola.

Martini

CAVOUR



Ballerine saluzzesi a Palazzo

CAVOUR. Ultima trasferta stasera, alle 21, per le allieve della Scuola di Danza Piccat di Saluzzo (nella foto Gedda), che nella scorsa settimana sono impegnate in un succedersi di esibizioni, in una sorta di mini tournée. L'inizio è stato «in casa», mercoledì 11 giugno, con il tradizionale spettacolo di fine anno, al Politeama civico, dove le oltre cento ballerine hanno potuto mostrare l'abilità raggiunta cimentandosi, nella prima parte della serata, con coreografie di danza classica e contemporanea di Lorenzo Bodi - musiche di Haendel, e nella seconda parte con la danza moderna-jazz su coreografie dell'insegnante e coreografa Claudia Squintone: fra i due momenti anche un saggio del corso di funk. «Venerdì scorso siamo state invitate anche ad esibirsi a Vigone, ospiti della locale scuola di danza e domenica le allieve del corso di funk e jazz sono salite in pista alla discoteca Popsy di Manta - spiega Mariella Piccat, titolare della scuola - Stasera porteremo a Cavour i balletti di musica classica e contemporanea». [v. p.]



AL LOTTO

	7	80	69	76	50
BARI	86	57	51	44	39
	3	87	55	88	11
			91		71
FIRENZE	55	89	13	69	72
	118	64	61	53	48
GENOVA	78	47	8	38	38
	81	75	75		
MILANO			41	67	46
	76	75	66	55	53
NAPOLI	66	17	90	72	51
	95	68	67	52	53
PALERMO	83	65	45	82	8
	89	57	54	47	46
ROMA	76	47	84	61	58
	101	64	64	61	58
TORINO	55	71	88	50	80
	99	80	73	65	51
	32	16	10	60	51
	84	74	57	55	54

Ambi centrelli. Ambi centrali sul n. 35 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

35-23 35-52 35-17 35-41 35-66 35-8; 35-36 35-42 35-58 35-47 35-3 35-18; 35-46 35-86 35-89 35-65 35-1 35-18; 35-24 35-53 35-33 35-44 35-71 35-22; 35-43 35-56 35-63 35-67 35-9 35-26.

Ambate. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 76 (4); Cagliari 80 (5); Firenze 20 (0); Genova 35 (3); Milano 5 (1); Napoli 48 (3); Palermo 7 (3); Roma 77 (0); Torino 53 (1); Venezia 41 (3).

Per la prossima estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

42-36 22-36 7-36 72-66 52-66; 67-36 77-36 78-36 47-66 48-66; 30-36 19-36 59-36 20-66 79-66; 89-36 70-36 90-36 10-66 60-66; 72-36 52-36 42-66 22-66 7-66; 47-36 48-36 67-66 77-66 78-66; 20-36 79-36 20-66 19-66 59-66; 10-36 60-36 89-66 70-66 90-66.

Per figure la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambo e terzo da giocare a Napoli:

2-11-20; 20-47-56 38-11-20; 2-29-38 20-65-74 47-56-65; 2-47-56 20-83-2 47-74-83; 2-65-74 29-38-47 47-12-11; 2-74-83 29-56-65 47-20-29; 11-20-29 29-74-83 56-65-74; 11-39-47 29-2-11 56-83-2; 11-56-65 38-47-56 56-11-20; 11-74-83 38-65-74 56-29-38; 20-29-38 38-83-2 85-74-83.

VINCITE: Con il metodo del 40 ambi centrato un ambo 84-88 su Firenze. Presso anche un'ambata 12 su Bari.

Statistiche a cura di Ricerche n° 490 di Davide e Liliana Miela, via Viana 27, Candelo.



STAMPARE AL CINEMA

SAVIGLIANO. Bagno turco. Or. festivo e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; pomeriggio 7.000; sabato e festivi 12.000.

FIAMMA. 593.554. appello. Or. festivo 20, 22; sabato e festivi 16; 18; 19,50; 22. Festivo L. 10.000; sabato e festivi L. 12.000.

NUOVO. 1111. Tel. 631.771. Oggi RIPOSO.

NUOVO. 1111. Tel. 631.771. Oggi RIPOSO.

NUOVO. 1111. Tel. 631.771. Oggi RIPOSO.

NUOVO. 1111. Tel. 631.771. Oggi RIPOSO.

NUOVO. 1111. Tel. 631.771. Oggi RIPOSO.

NUOVO. 1111. Tel. 631.771. Oggi RIPOSO.

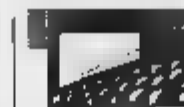
NUOVO. 1111. Tel. 631.771. Oggi RIPOSO.

NUOVO. 1111. Tel. 631.771. Oggi RIPOSO.

NUOVO. 1111. Tel. 631.771. Oggi RIPOSO.

NUOVO. 1111. Tel. 631.771. Oggi RIPOSO.

NUOVO. 1111. Tel. 631.771. Oggi RIPOSO.



NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 18.10; 20.20; 22.30.

ADUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. N. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30.

AMBROSIO c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. 1. Potere assoluto. Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

CAPIROLI v. S. Dalmezzo 24, tel. 540.605. Or. per ogni spettacolo ad inviti.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 15.000. Perversioni. Or. 16; 18; 20; 22.30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/8, tel. 438.07.33. Il bagno turco. Or. 15.25; 17.15; 19.05; 20.55; 22.45.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/8, tel. 438.07.33. Or. 15.20; 17.10; 19.20; 22.40.

CRISTALLO via G. G. 5, tel. 650.7100. Il giardiniere. Or. 18.30; 20.30; 22.30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Un giorno per caso. Or. 15.50; 18.05; 20.20; 22.35.

GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Lili e il vagabondo. Or. 15; 17.40; 19.20; 21.20.

giese. Or. 19; 22.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Nuove in viaggio. Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. Cronache. Or. 15.15; 17.05; 18.55; 20.45; 22.35.

MASSIMO c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

NAZIONALE 1 via Roma 7, tel. 812.4173. Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.

NAZIONALE 2 via Roma 7, tel. 812.4173. Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.

OLIMPIA 1 via Roma 7, tel. 812.4173. Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.

OLIMPIA 2 via Roma 7, tel. 812.4173. Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.

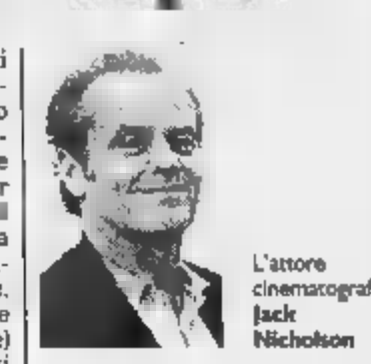
ROMANO Galleria Sabotino, tel. 562.01.45. Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.

Una rassegna cinematografica in cortile

Bro, per nove sere film e vini super

BRA. Arriva l'estate, migrano i cinefili. Con l'arrivo della stagione calda, si sposta all'aperto - nell'impagabile cornice di Palazzo Traversa - la ventennale rassegna del mercoledì, che per nove sere, da domani al 1° agosto, occuperà il cortile della quattrocentesca sede del Museo di archeologia, storia e arte. Il pacchetto delle proposte (eventuali separatamente) contiene, al solito, film recenti o recentissimi inediti a Bra, ognuno dei quali sarà preceduto dalla proiezione di un film di repertorio.

L'appuntamento per il «pre-cinema» enoico (gratuito) è alle 21, mentre lo spettacolo (ingresso 7 mila) avrà inizio quando anche l'ultimo barlume di luce si sarà eclissato, alle 22. Un modo accattivante (anziché permettendo) sarebbe di scegliere il luogo delle proiezioni in riva al Tanaro per onorare lo slogan «Bra, città che vive anche d'estate», che sfoggia il simpatico logo con secchielli e palette ideato dal



L'autore cinematografico Jack Nicholson

giovane grafico Daniele Cigna. Darà il via alla rassegna, domani sera, il film di fantascienza (datato 1996) che piacerà anche ai non appassionati del genere, «Mars Attacks». Tim Burton, con Jack Nicholson. Al tema dell'invasione dei marziani alligati alla musica country seguiranno la settimana prossima «Larry Flint» di Forman e poi «Il prigioniero del Caucaso» di Bodrov (2 luglio), «Tutti giù per terra» di Ferrario (il 9), «Cosa fare a Denver quando è morto» di Fleder (il 16), «Paga da Los Angeles» di Carpenter (il 30) e ad agosto «Ognuno il suo gatto» di Kluge, «Camere» di Zaccaro, «Carniere» di Zaccaro. [g. n.]

HOCKEY PRATO SI CELEBRA UN TRAGUARDO STORICO

Due gol del bomber Patrizia Maresca, salita a quota dieci nella classifica marcatori e uno di Stefany Tosco, permettono alla Lorenzoni-Crb di espugnare (3-0) anche Brescia e regalano alle pluriscudettate ragazze del presidente Evaldo Porro l'undicesimo titolo tricolore su prato.

Un traguardo che l'imballata formazione braidese allenata da Flavio Gallo ha tagliato con due turni d'anticipo sulla fine del campionato. Contro le bresciane del Cus, seconde in classifica, per brindare allo scudetto sarebbe stato sufficiente il pareggio, ma Pina Scardamaglia e compagne hanno voluto ribadire la loro supremazia anche sul campo lombardo, conquistando il decimo successo (su dodici incontri) di una stagione indimenticabile.

Restano da disputare due incontri: domenica, alle 11,30, sul campo di casa, contro le trentine del Villazzano-Mori; poi ci sarà il match conclusivo in Sardegna, contro le cagliaritaniche dell'Anisicora.

«Puntiamo a chiudere il torneo imbattute, anche se nelle prossime due partite daremo, com'è logico, spazio a chi ha giocato meno», dice l'allenatore Gallo: «si tratterebbe della classica ciliagina sulla torta di un campionato che ci ha visti al primo posto fin dalla giornata inaugurale».

Una squadra che non ha mostrato punti deboli. In porta, Elena Rivetti sta diventando «numero uno» di grande affidabilità. Ha subito solo quattro gol e parato due rigori: la convocazione in Nazionale l'ha indubbiamente stimolata. Il centrocampo ha ben supportato un reparto offensivo che ha «ritrovato», dopo il grave infortunio di un anno fa, il «bomber» Patrizia Maresca,

Maresca e Tosco firmano il 3-0 decisivo a Brescia. Domenica prossima la festa in casa



La «rosa» della H.F. Lorenzoni Cassa di risparmio Bra che ha conquistato l'undicesimo titolo; la società detiene il record ■ sei scudetti consecutivi vinti fra '74 e '79

Lorenzoni Bra campione Undicesimo scudetto da imbattuta

che ha firmato dieci delle 28 reti delle braidesi e ora torna a vestire la casacca azzurra. Con lei e la Rivetti, anche Stefany Tosco e Sabrina Giannaccaro: quattro atlete braidesi saranno a Villar Perosa, dal 4 al 7 luglio, per la prestigiosa Coppa delle Alpi contro Francia, Austria e Repubblica Ceca.

«Le ragazze hanno disputato un campionato eccezionale», spiega soddisfatto il team manager Roberto Costa: «siamo partiti benissimo, approfittando delle difficoltà iniziali del Cus Catania, che mirava a «bissare» il successo ottenuto

nella stagione scorsa. E' stato importante il recupero di Patrizia Maresca, che ha potenziato il nostro reparto offensivo, ma anche nelle altre zone di gioco la squadra ha sempre offerto prestazioni super. Domenica, in occasione dell'ultima partita casalinga contro il Villazzano, invitiamo i tifosi a festeggiare insieme».

Con l'undicesimo scudetto cucito sulle maglie, il prossimo anno la Lorenzoni-Crb disputerà la poule «A» della Coppa Campioni che, come aggiunge Roberto Costa, «è il più importante appuntamento in-

ternazionale per club».

«Questo scudetto, che abbiamo strameritato, cade in concomitanza con i trent'anni di fondazione», dice Silvia Brizio, prima giocatrice, poi allenatrice e ora dirigente tecnico del club, che ha come vicepresidente il «mitico» ex giocatore indiano Inder Singh e come medico sociale il dottor Gianfranco Berrino, che è anche neopresidente della Federhockey piemontese.

In trent'anni di storia, la Lorenzoni-Crb ha conquistato undici titoli italiani su prato, dieci «indoor», tre edizioni del-

la Coppa Italia e, nel '96, ha vinto a Bra la «poule C» della Coppa Campioni. La società braidese detiene un record: quello di aver vinto sei scudetti consecutivi fra '74 e il '79, impresa solo sfiorata dal Cus Catania nei primi Anni '90.

Quest'anno ha saputo approfittare dell'avvio in salita delle siciliane, campionesse uscenti: i due confronti diretti si erano chiusi con altrettanti pareggi, ma nel 2-2 di Bra, con la Lorenzoni-Crb capace di rimontare due gol alle forti rivali, si era già intuito che poteva essere una stagione favorevole

1973	SCUDETTO INDOOR
1974	1° SU
1975	1° SU
1976	SCUDETTO SU E
1977	SCUDETTO SU PRATO E INDOOR
1978	SCUDETTO SU PRATO
1979	SCUDETTO SU PRATO
1980	SCUDETTO SU PRATO E INDOOR
1981	SCUDETTO SU PRATO E INDOOR
1982	SCUDETTO SU PRATO E INDOOR
1983	SCUDETTO SU PRATO E INDOOR
1984	SCUDETTO SU PRATO E INDOOR
1985	SCUDETTO INDOOR
1986	SCUDETTO INDOOR
1987	COPPA ITALIA
1988	SCUDETTO INDOOR
1989	COPPA ITALIA
1990	SCUDETTO INDOOR
1991	COPPA ITALIA
1992	SCUDETTO SU PRATO E INDOOR
1993	SCUDETTO SU PRATO E INDOOR
1994	PRIMA POULE «C» COPPA CAMPIONI SU

GRANDA SPORT

Calcio

Alba, si gioca all'Europa

Otto incontri sono oggi in programma sul campo di via Teodoro Bubbio per i tornei giovanili di calcio del Cus Europa. A partire dalle 16,30 per il torneo Pulcini scenderanno in campo Bra-Santostefanese, Virtus Canelli-Sommariva Perno, Europa-Lamorrese e Fossanese-Albese. Dalle 19,30 per il torneo Esordienti si affronteranno Bra-Savignanesse, Koala-Roero Calcio, Europa-Corneliano e Fossanese-Virtus Canelli. [a. s.]

Petanque

Il Maira è Tricolore «C»

La terna della «Bocciofila Valle Maira» (Fausto Tallone, Franco Chiapello, Aldo Morello) ha vinto il titolo italiano di petanque, categoria C. Fra le altre formazioni cuneesi in gara, la terna caragliese composta da Verutti, Menardi e Galletto, si è piazzata al quarto posto. [c. g.]

Basket

Come si usano le gomme

Stasera (ore 21) al ristorante «Pane e Vino» di Cherasco, il Rally Club Provincia Granda organizza un incontro dal tema «L'uso delle gomme nei rally». Relatore, Mario Cravero, responsabile corse della «Michelin». [r. s.]

Basket

«Day-camp» a Cuneo

Sono cominciati ieri sul campo all'aperto della Cattedrale, in via Alba vicino al rondò Garibaldi, gli allenamenti estivi allestiti dal Cuneo basket. Altri «day-camp» venerdì, lunedì 23, mercoledì 25, lunedì 14 luglio; venerdì 18 e venerdì 25, sempre dalle 16 alle 19. Il corso, gratuito, è tenuto da istruttori federali. Gli interessati possono recarsi direttamente all'impianto per altre eventuali informazioni e giocare. E dal 30 giugno ci sarà il «camp» di Peveragno. [r. s.]

Serie B: Danna «ko»

Balocco vince ed è a 2 punti dal primato

RICCA D'ALBA. Carlo Balocco (Banca di Credito Cooperativo Diano) ha battuto Paolo Danna (Gs Rinaldo Muratore) nel posticipo della seconda giornata di ritorno della B di balon con il punteggio di 11-6. Balocco ha giocato un grande incontro, dimostrando di poter essere protagonista del torneo cadetto. Positiva anche la prova del terzino Italo Gola, alla seconda partita con la maglia di Ricca. Al riposo 6-4, poi Balocco si è portato sull'8-6 e ha vinto. Con questo successo sale a quota 7, a 2 punti dalla vetta; Danna rimane a 3. Balocco rigioccherà domani alle 21 contro il monferrino Novaro; altri recuperi domani alle 20,30 a S. Stefano Belbo (Dogliotti II-Danna) e alle 21 a San Rocco Bernese (Unia-Rosso II). [a. s.]

CALCIO

Stasera a partire dalle 21

Carrù, sconfitto dal memorial «Cus Villazzano»

CARRÙ. Si giocano oggi le semifinali del primo memorial «Ivan Mellano», torneo di calcio a sette. Alla manifestazione di Carrù per giocatori di Prima Categoria hanno partecipato 12 squadre che hanno dato vita a combattute qualificazioni. Stasera, alle 21, sul campo delle scuole di Carrù, scenderanno in pista le semifinaliste: dapprima si sfideranno l'Iba Gm di Marene e il Salumificio Benese, successivamente Primar Chimica di Clavesana e Parrucchiere Bombino di Cherasco. Giovedì finale per il terzo posto; venerdì alle 21 si affronteranno invece le due vincenti degli incontri di stasera nella finalissima. Il «Cus» ricorda Ivan Mellano, morto all'Epifania in un incidente stradale. Aveva 23 anni. [a. s.]

TIRO CON L'ARCO

Bravi i ragazzi di Cuneo

Buoni risultati ai Campionati del Piemonte

CUNEO. Buoni risultati la Compagnia Arcieri Ar-Coni Centro sociale Presacemanti Robilante ai Campionati regionali Fita. Fra i Giovanissimi, Francesco Ettore e Maurizio Oliva sono giunti terzo e quarto; terzo anche Fabrizio Sordello (Ragazzi). Fra le Allieve, buone prestazioni di Elisa Benedetti e Paola Ponzio, terza e quarta. Michele Galliano ha conquistato il bronzo alle spalle dei fortissimi Alberto Alciati e Alessandro Farina. Nella categoria Juniores femminile, si è imposta Loredana Agostinetto (che con Michele Galliano veste la maglia del Piemonte nella Coppa delle Regioni in Trentino). Francesco Bossi, infine, non era presente per prepararsi alla chiamata in Nazionale alla «Junior Cup» europea. [r. s.]

VOLLEY

Centro Libertas Borgo

L'inaugurazione del nuovo campo in resina sintetica

SAN DALMAZZO. Il campo del Centro sportivo Libertas di via S. Andrea ha una nuova superficie in resina sintetica e potrà ospitare anche gare di beach-volley, calcetto, pallamano, tennistavolo, calciballata. All'inaugurazione hanno partecipato personalità sportive e amministrative. Si sono esibiti i campioni di pingpong dell'A4 Verzuolo (fra loro il rumeno Janos Illy) e la squadra Junior di Terza Categoria Twirling Carrù, campione d'Italia. E c'è stata una sfida di volley tra la Libertas Borgo-Dalmasso Cucina e la Rappresentativa provinciale: hanno vinto 3-0 le borgarine, rinforzate dal neo acquisto Barbara Bottasso e Laura Ibbi, ingaggiate dal Magazzini Mary Chiussa Pesto. [r. s.]

Per scegliere la climatizzazione giusta per la tua casa in soli 40 MINUTI... ci vogliono i 30 ANNI d'esperienza RIELLO.



L'AGENZIA RIELLO per
ALBA-BRA - LANGHE E ROERO

- Vendita di bruciatori - gasolio - gas - nafta
- Caldaie in acciaio - in ghisa
- Gruppi termici murali - tappeto - Condizionatori d'aria
- Canne fumarie e circolatori

L'assistenza tecnica è garantita, con ricambi originali e tecnici qualificati, dal CENTRO RIELLO, che ha ottenuto dalla ICIM la CERTIFICAZIONE ITALIANA DEI SISTEMI QUALITÀ N. 0472, per l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici pubblici e privati anche superiori ai 600 KW (legge 46/70 e D.P.R. 412/93) e ci proponiamo anche come 3° responsabile. Da noi troverete sempre prodotti di qualità con la migliore assistenza, un servizio efficiente e sollecito, per lungo e regolare funzionamento.



RIELLO

ALBA - Tel. 0173/744.11.50

JAGUAR. PER CHI BADA ANCHE AL SODO

◆ **Jaguar XJ Executive 3.2 Lire 92.500.000** chiavi in mano
Il ricco equipaggiamento di serie comprende, fra l'altro, cambio automatico, climatizzatore automatico, antifurto con blocco motore elettronico, sedili in pelle, ABS, impianto radio cassette stereo RDS, doppio airbag.

◆ Riacquisto Garantito 1997

Un programma a tutela dell'investimento che fissa il valore di restituzione della berlina Jaguar acquistata all'85% del prezzo pagato (restituzione entro un anno per l'acquisto di una berlina Jaguar o Daimler nuova di fabbrica di uguale o maggior valore). Informazioni in Concessionaria.

Concessionaria

HOBBY CAR

Corso Francia, 215 • Cuneo • Tel. 0171/493142-54



La distribuzione dei contributi annuali Dal Coni del Cuneese tanti milioni allo sport

Piano-premi alle società per lavori
attività e acquisto di attrezzature

CUNEO. Il Coni provinciale presieduto da Attilio Bravi ha pronti i contributi annuali scelti dalle singole Federazioni. **Atletica** Saluzzo 1300000; **Atletica** Cuneo 1300000; **Atletica** Alba 1300000; **Atletica** Fossano 75 1300000; **Oricuno** 600000; **Baseball** Skatch Softball Club Boyes 600000; **Auxilium** Saluzzo 1500000; **Val Vermentagna** 1500000; **Le Valli** 1150000; **Bra** Bocciofila 1150000; **La Novella** 1150000; **Bocciofila** Centalisse 1150000; **Forti Sani** 1000000; **Bocciofila** Cervarese 550000; **Judo** Alba 1200000; **Judo** Kodokan 1200000; **Centro** Arti Marziali Cuneo 1100000; **Karate** Bra 1100000; **Centro** sociale Presa Cementi 1100000; **Judo** Cuneo 900000; **Jigoro** Kano 900000; **Yoseikan** Institute 800000; **Budokai** Karate Ceva 800000; **Judo** Vaccheria 700000; **Bushido** Arti Marziali 650000; **Ginnasti** Mondovì 1500000; **Twirling** Bra 1250000; **Golf** I Pioppi 500000; **Moto** Club Alba 1100000; **Club** Caraglio 1100000; **Moto** Club Busca 1100000; **Moto** Club Montà 1100000; **Club** Gamel 1100000; **Moto** Club 100 Torri Alba 1100000; **Moto** Club Drivers 800000; **Libertas** Nuoto Cuneo 1100000; **C.S.R.** Nuoto Libertas 900000; **Basket** Club Borsi Ceva 950000; **Basket** Club Fossano 900000; **New** Basket Ball 850000; **Pallacanestro** Saluzzo 850000; **Amatori** Basket Savigliano 600000; **Pallacanestro** Cuneo 600000; **Poli-sportiva** Basket 600000; **Pgs** Auxilium Bra 600000; **Basket** Femminile Savigliano 600000; **Pallavolo** Busca Libertas 1000000; **Libertas** Audace Morozzo 750000; **Libertas** Volley Racconigi 700000; **Pallavolo** Femminile Savigliano 700000; **Volley** Cherasco 700000; **Koala** 600000; **Pallavolo** Alba 600000; **Vbc** Dronero 600000; **Volley** Club Mondovì 600000; **Volley** Savigliano 600000; **Cannisti** Fomb 1200000; **Pesca** Sportiva Val Grana 1100000; **Cannisti** Stura 1000000; **Fly** Club Cuneo 800000; **Pesca** Sportiva Fin Sps 700000; **G.A.** Pedro e i 4 Gatti 600000; **Michelin** Sport Club 600000; **Albatros** Fiddling Club '92 550000; **Sci** Club Vel Gesso 1150000; **Sci** Club Libertas Cuneo 1150000; **Centro** Avviamento Sci Vermentagna 1100000; **Sc** Frabosa 1000000; **Sc** Lauria 1000000; **Sc** Valle Maira 900000; **Sc** Alta Valle Stura 900000; **Sc** Limone 550000; **Sc** Artesina 550000; **Sc** Prato Nevoso 550000; **Sporting** Fossano 1500000; **Sporting** Saluzzo 1500000; **Badminton** Bonelli Cuneo 800000; **Tc** Dronero 700000; **Tc** Busca 600000; **Match** Ball Bra 600000; **Tc** Pedona 600000; **Tennistavolo** Il Top Cuneo 1200000; **Pgs** Auxilium Fossano 600000; **Tennistavolo** Libertas Bra 600000; **Euro**pa Alba 600000; **S.Margherita** 600000; **Tennistavolo** Caraglio 600000; **Arcieri** Arconi 1300000; **Biliardo** Autonomi 500000; **Gruppo** ciclistico «Città di Bra» 1500000; **Vc** Esperia Piasco, 1150000; **Pianfei**



Il presidente Attilio Bravi

1150000. **Acquisto** Associazioni: **Cronometristi** Cuneo 1350000; **Circolo** ricreativo cacciatori racconigi 1200000. **Iniziative promozionali**: **Centro** Medicina Sport 1350000.

Impianti: **Ginnastica** Alba 1650000; **Artistica** Libertas Fossano 1650000; **Nuova** Alba Vbc 1000000; **Pallavolo** Cuneo Libertas 1000000; **Pallavolo** Fossano 1000000; **Sporting** Bra 1000000; **Pallavolo** Femminile Mondovì 1000000.

Sportivi: **Libertas** Borgo 1000000. **Lavori**: **Skating** Club Boyes 1150000; **La** Scuderia Fossano 1500000. [r. s.]

Duecentocinquanta cavalli alla rassegna ricca di fascino e spettacolarità

A Cinzano il Concorso più bello

Tutto perfetto al Grand prix di equitazione

VITTORIA D'ALBA. Essauritasi domenica scorsa, con l'assegnazione degli ultimi sei premi (il più importante vinto da Mario Verheyden su Elite Paludri), la tre giorni di ippica di Cinzano - che ha visto convergere a Santa Vittoria d'Alba ben 250 cavalli concorrenti - resterà nel «palmares» organizzativo dell'Associazione Ippica Cin Cin Land come una delle più riuscite sue storie. L'importante rassegna ha avuto il momento più significativo nel Gran premio Cinzano, in notturna.

Sul grande campo in erba 100x80, ventisei «binomi» - vale a dire in equitazione l'accoppiata cavallo-cavaliere - si sono contesi il prestigioso trofeo e non poche coppe. «Spumante, anzi bottiglia «magnum», non meno gradite, messe con abbondanza a disposizione dalla Cinzano stessa, che fungeva da nobile anfitrione.

La sera estiva era cheta e chiara; sul campo di gara le luci potenti dei riflettori facevano scintillare l'erba ancora incolore e risaltare i colori delle barriere ostacoli, creando contrasti surreali. Il pubblico numeroso sentiva un certo pathos, accentuato magari dalla presenza di un sommelier che distribuiva con gesti adeguati, calici di vini spumeggianti.

E per più, per completare quel quadro d'Arcadia sportiva,



a far risaltare le torse medioevali sulla sovrastante collina, c'era anche la luna. Ma la gara iniziava regolarmente, regalando al pubblico le emozioni tipiche di queste prove, cadenze della caduta di ostacoli o dai rifiuti dei cavalli più bizzosi.

Per il «barrage» finale, restava in lizza cinque binomi: Stefano Cesaratto, Ravissa, di scuderia tedesca; carabinie-



S. Vittoria d'Alba ha ricordato il film «girato» 20 anni fa con Anthony Quinn

Da sinistra, il prefetto di Cuneo Sabatino Marchionni e il questore Mauro Pagni premiano i cavalli protagonisti a Cinzano

Cinzano, ripetendosi in un secondo percorso netto con tempo minore di Cristian Pizzanti, che acquistava la piazza d'onore.

Partiti per altri lidi e altri Concorsi, cavalieri e amazzoni, qualche bottiglia spumante hanno portato loro, crediamo, il ricordo delle storiche cantine della Cinzano dove, giusto vent'anni fa, Anthony Quinn aveva girato il film «Il segreto di Santa Vittoria», tratto da un episodio realmente avvenuto durante l'occupazione tedesca quando un sindaco, benvoluto ma scaltro, interpretato appunto dal grande attore, aveva «gabbato» gli occupanti razzisti salvando il tesoro costituito, si dice, da un milione di bottiglie che erano nascoste nelle viscere misteriose della collina.

Giancarlo Spadoni

Gp Parolasport Panasonic Amico shop

Borgo S. Dalmazzo ha assegnato i titoli

BORGHESANO. Più equilibrio nelle semifinali, risultati piuttosto netti nelle gare decisive. Questo, in sintesi, il verdetto tecnico del «Trofeo Primavera», secondo torneo di qualificazione Gran prix «Parolasport Panasonic Amico shop» fratelli Giuliano conclusosi sui campi in terra rossa del Tennis comunale Pedona.

Nel tabellone dei classificati, il successo è andato a Fulvio Priotti (Tc Alba) che si è imposto 6-1, 6-4 su Antonio Durando; in semifinale Priotti aveva superato Fabrizio Amerio 7-5, 8-2, mentre Durando ha concesso solo due punti ad Alessandro Riba (6-0, 6-2).

Mario Grasso (Sporting Fossano) ha vinto la gara dei Non classificati grazie al doppio 6-2 inflitto a Gianni Nasta. Lo stesso Nasta aveva faticato, specie nel primo set, ad arginare le ragioni di Luca Zanlungo in semifinale (7-5, 6-1); andamento inverso nell'altra sfida, con il 6-0, 7-5 Grasso a Danilo Paoletti.

Pronostico rispettato nel torneo Nc femminile. Vittoria del-

la testa di serie numero uno, Manuela Veglia (Tc Caraglio) su Livia Doglione (numero due del tabellone): 7-5, 6-4 il punteggio. Mentre la Veglia in semifinale aveva facilmente battuto Katya Manna (6-0, 6-1), per Livia Doglione il compito è stato più impegnativo: Debora Cometto l'ha costretto al terzo set, 2-6, 6-2, 7-5.

Gli altri vincitori delle gare svolte sotto la direzione di Romeo Frizzi (giudice arbitro) Piermarco Giordano; Francesco Podda per le categorie giovanili. Doppio maschile: De Valle-Genesio (Moncucco Cherasco), 6-3, 6-2 ad Avalis-Nicoletto. Under 12: Mattia Trabucco (Cuneese), 6-4, 7-6 a Francesco Eliseo. Under 14: Simone Oliva (Tc Caraglio), 6-2, 6-2 a Emiliano Camilla.

Prossimo torneo del «Parolasport Panasonic Amico shop» sarà dal 5 luglio allo Sporting Saluzzo; a fine luglio toccherà al Tc Fossano, a inizio agosto al Tc Boyes. Master ancora campi Borg S. Dalmazzo il 6 e 7 settembre. [r. t.]

DOCTOR PIÙ. COSTRUISCI LA SALUTE CHE FA PER TE.



La salute è un bene prezioso, uno degli aspetti fondamentali della vita ma non sempre riusciamo a proteggerla in modo efficace. Per questo è nata Doctor Più, la nuova polizza sanitaria della Toro Assicurazioni, più completa, più modulare, più flessibile: per costruire copertura assicurativa in linea con le tue esigenze e le disponibilità economiche. Così se vuoi garantirti il massimo della sicurezza è a tua disposizione una serie completa di garan-

zie: dal ricovero con o senza intervento chirurgico, alla diagnostica, alla diaria sia in caso di degenza che di convalescenza. Se invece vuoi una garanzia più mirata, ma non meno importante e ottenere un notevole risparmio economico, puoi sottoscrivere il solo Grande Intervento Chirurgico. E con la forma che prevede il pagamento diretto, non anticiperai le spese di ricovero di tasca tua e usufruirai di una clinica e un'équipe medica con-

venzionata con Doctor Più. Vuoi costruire la salute più adatta a te e alla tua famiglia? Gli agenti Toro la loro professionalità e esperienza sapranno consigliarti le soluzioni più adatte ad ogni vostro problema. Toro Assicurazioni è presente su Internet. Il nostro sito è: <http://www.toroassicurazioni.it>



IL RADUNO INTERNAZIONALE



Il mito delle «Porsche 356» rivissuto sui tornanti di Limone

Erano venticinque i proprietari di «Porsche 356» che nello weekend si sono dati appuntamento a Limone per il raduno organizzato dal «Registro Italiano Porsche» in collaborazione con l'Amministrazione comunale. La «Porsche» è un mito e l'evento limonese l'ha confermato, celebrando lo storico modello «356», che Ferdinand Porsche progettò a fine anni '30 e che fu la prima vettura di produzione nel dopoguerra in Austria. Al raduno di Limone hanno partecipato vetture 1600 a motore posteriore e «Carrera». I proprietari della prestigiosa vettura provenivano dall'Italia, dalla Germania e dalla Svizzera. Per la provincia di Cuneo si è trattato di un grande successo, dopo lo spettacolo offerto

la settimana precedente dalle Ferrari. Le «Porsche» salite fino al Colle di Tenda per poi lasciarsi ammirare al pubblico durante il passaggio in via Roma e in piazza del Municipio. Le vetture esposte nel centro storico di Limone, esibizioni nel piazzale Nord e premiazioni nel piazzale comunale. «Tutti i partecipanti sono prima di tutto grandi appassionati di Porsche - spiegano gli organizzatori - curano rigorosamente l'originalità e l'autenticità delle vetture, si scambiano i pezzi originali. Vederli all'opera queste operazioni è uno spettacolo nello spettacolo. Il resto dello show lo fanno le vetture, splendide sulle strade e ricche di fascino.

L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera,
così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua
S. Bernardo leggera lei, leggero tu.



IPERSIDIS: BIONDE, ROSSE, BRUNE

CE N'E' PER TUTTI I GUSTI!



Birra Nastro Azzurro
luc. cl. 33x3

1.880
al lt. L. 2.848

RISPARMIO
L. 4000



Birra Splügen Bock
chiara cl. 33x4

4.980
al lt.

RISPARMIO
L. 1.140



Birra Peroni light
cl. 33x3

2.140
al lt. L. 2.161

RISPARMIO
L. 1.000

Fisher Bitter/Tradition
bott. cl. 66

3.450
al lt. L. 5.227

RISPARMIO
L. 1.000



Birra Altenmünster
cl. 50

3.380
al lt. L. 6.760

RISPARMIO
L. 310

**DAL 17 AL 28
GIUGNO '97**

IPERSIDIS

IL PIACERE DI FARE LA BEVANDA

GENOVA SAMPIERDARENA
Via Molteni, 7

GENOVA MARASSI
Piazza Carloforte, 5, 6, 7

CAIRO MONTENOTTE (SV)
(Centro Bormida)
Corso Brigate Partigiane, 111

IMPERIA
Via Aurella, 11
Via Airenti, 11

VALLECROSA (IM)
Via Roma, 97

SANREMO (IM)
Via Armea, 63

ALBA (CN)
Corso Asti, 24/G

MONDOVI (CN)
Piazza della Repubblica, 2

CUNEO (TO)
S. Francesco Sales, 24



fiorfiore

Referendum: confermata anche a Genova un'astensione nella media nazionale

Alle urne un genovese su tre

In città la percentuale dei votanti si è mantenuta fra il 31,4% e il 31,7%. Sul territorio della provincia si è avuta una minima oscillazione: dal 30,7% al 31,1%. Pochi i sì per caccia e ordine dei giornalisti

GENOVA. Il voto referendario a Genova è stato omogeneo e regolare: in città nei sette quesiti si è oscillato tra il 31,4% e il 31,7%. Sul territorio della provincia, il pendolo è stato ancora più stretto: dal 30,7% al 31,1%. Le variazioni sono minime e sostanzialmente irrilevanti.

Anche l'andamento dei «sì» e dei «no», nei limiti in cui è possibile operare del distinguere sul comportamento elettorale dei genovesi, è stato prevedibile. Il picco dei «sì» si è avuto nei due quesiti che riguardano i privilegi della categoria dei magistrati. Per quel che riguarda il quesito n. 4, relativo alle carriere dei giudici che proseguono nei gradi e nello stipendio senza concorso, i «sì» sono stati l'84,5% in città e l'84,7% in provincia. Per quel che riguarda invece gli incarichi extra-professionali dei magistrati del quesito n. 6 i «sì» sono stati l'87,4% in città e l'81,1% in provincia.

Molto alto anche il «sì» per il referendum della caccia, il n. 3, che ha toccato l'81,9% in città e l'81,1% in provincia.

I due referendum nei quali il «sì» invece ha ottenuto la percentuale meno alta sono il n. 5, quello sull'abolizione dell'ordine dei giornalisti, nel quale il «sì» è toccato il 64,9% in città e il 65% in provincia. Poi c'è stato il n. 8 (perché il 7 è stato modificato) sulla «caccia»: i «sì» sono stati il 66,7% in città e il 66,7% in provincia.

E' il comportamento elettorale, quello della città capoluogo e del genovesato nel suo insieme, tutto sommato prevedibile. I magistrati con i loro privilegi e la caccia (e forse anche l'obiezione di coscienza) referendum che, forse, avrebbero potuto - se presentati isolati - avere anche successo. Mentre il «goldend share», l'ordine dei giornalisti, la questione del ministero dell'Agricoltura, forse avrebbero avuto difficoltà a passare anche alle urne fosse stato raggiunto il quorum minimo del 50% degli aventi diritto più uno.

C'è da dire che a Genova c'è stata mobilitazione, né pro, né contro, al di fuori degli esponenti della Lista Pannella, che anche presenti in Consiglio comunale e in Consiglio provinciale. I partiti tradizionali, le associazioni culturali-politiche, i movimenti, i sindacati, i rimasti estranei alla verifica referendaria.

In effetti, c'è da precisare un elemento psicologico che, in particolare, vale per il capoluogo, ma anche per altre province.

I RISULTATI A GENOVA E PROVINCIA

REFERENDUM 1 (PRIVATIZZAZIONE)			
	VOTANTI	SÌ	NO
GENOVA	181.225 [31,4%]	71,1	28,9
PROVINCIA	252.830 [30,9%]	71,7	28,3
REFERENDUM 2 (OBJEZIONE COSCIENZA)			
GENOVA	182.405 [31,7%]	71,6	28,4
PROVINCIA	254.323 [31,1%]	71,7	28,3
REFERENDUM 3 (CACCIA)			
GENOVA	181.747 [31,5%]	81,9	18,1
PROVINCIA	253.187 [30,9%]	81,1	18,9
REFERENDUM 4 (CARRIERE MAGISTRATI)			
GENOVA	181.259 [31,5%]	84,8	15,4
PROVINCIA	252.881 [30,9%]	84,7	15,3
REFERENDUM 5 (ORDINE GIORNALISTI)			
GENOVA	180.143 [31,3%]	64,9	35,1
PROVINCIA	251.335 [30,7%]	65	35
REFERENDUM 6 (INCARICHI EXTRAGIUDIZIARI)			
GENOVA	181.753 [31,5%]	87,4	12,6
PROVINCIA	253.452 [31%]	87,4	12,6
REFERENDUM 8 (MINISTERO AGRICOLTURA)			
GENOVA	180.339 [31,3%]	66,7	33,3
PROVINCIA	251.626 [30,7%]	66,7	33,3



Una giovane deposita nell'urna una delle schede del referendum

go, ma anche per altre province, figure che si trovano nelle medesime condizioni. A novembre, a Genova e in altre capoluoghi di provincia, come La Spezia, si vota. E il cambio amministrativo

strazioni comunali e provinciali, con buona pace dei referendum, intriga molto di più e rinasce i partiti politici che hanno subito, dal 1992 a oggi, una dolorosa eclisse.

A Genova, in questi giorni, si intrecciano le riunioni tra i partiti, si effettuano consultazioni ufficiali e informali. Tutti gli occhi sono puntati su un altro quesito che è più teso: Sansa-sì o Sansa-no? E, nel secondo (più probabile) dei casi: chi sarà il successore? Scenderà in campo l'esponente della vecchia guardia del pds, un politico temperato a tutte le lotte, oppure il «signor X», che poi tutti benedicono chi è, scioglierà la sua sospirata riserva? E, sempre nell'ipotesi che il «signor X» dica di sì, quale sarà la sua nuova squadra?

Questi sono i quesiti che appassionano il mondo politico genovese a lungo e, di conseguenza, anche il mondo economico, sindacale, delle professioni e di parte della nomenclatura cittadina. Semmai si sono dati da fare - appena - alcuni esponenti del Polo, - alcuni Alberti Gagliardi o Giorgio Bornacin, fotografati alla scheda in mano, - un mezzo sorriso.

Paolo Lingua

I pannelliani

«Siamo a difesa di un diritto»

GENOVA. La società civile, legata alla sinistra moderata, può essere rappresentata dal prof. Gianni Persico, presidente della giunta e del Consiglio regionale, cinque legislature in via Fieschi, docente universitario, già leader del vecchio pri, oggi fuori della mischia. «Non sono andato a votare e non me ne pento. Non m'interessano i quesiti. Mi interessa difendere l'istituto del referendum dallo strazio che ne ha fatto Pannella. Con questo, credo che il discorso sia chiuso. Del resto avevo previsto la sconfitta dei referendari».

La Lista Pannella non è, in Liguria, almeno, una struttura organizzata come altri partiti. Il leader nazionale ha detto, almeno sino a prova contraria, che non parteciperà a elezioni amministrative o politiche. C'è un po' d'aria di smobilitazione, quindi. Il responsabile regionale dei «pannelliani» in Liguria è il consigliere provinciale Marco Fallabrini. Sia pure il suo tono cortese e civile è sempre, dice: «Credo che sia soprattutto importante difendere l'istituto referendario, oggi aggredito da coloro che semmai lo hanno aggredito e che mai hanno fatto uso per non disturbare i padroni del vapore». Poi prosegue ancor più polemico: «In un Paese dei 40 partiti, dai 3 milioni di disoccupati, dai 4 milioni di cittadini che sono finiti, dal dopoguerra, innocenti in galera, ci sentiamo dire che sette referendum sono troppi».

Per Fallabrini, che ha ironizzato chi insinua che i cittadini non hanno compreso i quesiti (ma che distingue tra il premiato forte, il mezzo premiato, quelli che domenica hanno votato «hanno difeso la possibilità di avere in avvenire altri referendum»). Per i «pannelliani» le elezioni d'autunno sembrano non rappresentare una sirena: debbono già raccogliere le firme per i prossimi referendum, sempre che la legge, nel frattempo, non cambi. [a.p.]

Ieri nella galleria di Monte Moro

Tragedia in autostrada
due morti sulla macchina
schiacciata tra due Tir

GENOVA. Tragedia sull'autostrada Genova-Sestri Levante ieri pomeriggio alle 18. Un Tir francese ha tamponato una macchina e l'ha schiacciata contro un altro Tir che la precedeva. Due morti (gli occupanti della vettura, una coppia di Milano) e 4 feriti (i due camionisti del mezzo investitore e altri due automobilisti coinvolti nel tamponamento) il bilancio dello scontro avvenuto all'imbocco della galleria Monte Moro, in direzione Recco-Genova.

L'autostrada è rimasta chiusa per ore e i veicoli diretti verso Genova sono stati fatti uscire al casello di Recco. Tra gli automobilisti che sono rimasti imbottigliati subito dopo l'incidente, imprigionati nelle gallerie, ci sono stati alcuni casi di malore, con richieste di intervento delle ambulanze.

A provocare l'incidente sembra sia stata la velocità con cui il Tir ha imboccato la galleria, che ha concesso all'autista la manciata di secondi necessaria

per abituare la macchina all'improvvisa scarsa luminosità. Nel buio dopo la luce del giorno, probabilmente il camionista non ha visto l'auto che lo precedeva, una «Passat». L'urto è stato violentissimo e la vettura è finita contro il Tir che la precedeva, rimandando incastrata tra i due mezzi, accartocciata a tal punto che in un primo momento i soccorritori hanno pensato di trovarsi di fronte a un tamponamento tra due camion, accorgendosi solo dopo che c'erano anche i resti di una macchina. Una vettura che seguiva il Tir ha tamponato, ma fortunatamente i due automobilisti hanno riportato solo un colpo di frusta. Sotto choc l'autista francese del Tir è contuso il suo compagno.

Mentre i vigili del fuoco tentavano di recuperare i corpi delle vittime, le ambulanze della Croce Verde di Recco e l'automedica del 118 hanno trasportato i feriti fino all'ospedale di San Martino. [a.p.]

Presentazione ieri

La Lotteria
per lanciare
la Lanterna

GENOVA. Sarà effettuata il 27 luglio l'estrazione finale della Lotteria della Lanterna: il ricavo della vendita dei biglietti utilizzato per la ristrutturazione dell'antico fero, simbolo della città, da qualche tempo aperto ai turisti. «Sono stati oltre 10 mila i visitatori, soprattutto stranieri - ha detto il presidente della Provincia, Marta Vincenzi, che ha partecipato ieri mattina alla presentazione ufficiale della Lotteria, a bordo del guardacoste «G.B. Bigliani» - Con i proventi della vendita dei biglietti potremo migliorare l'intera: è prevista una spesa globale di 2 miliardi e mezzo per costituire un museo interattivo sul mondo del mare e in particolare sui fari. Il sottosegretario alle Finanze, Gianfranco Marongiu, ha commentato il recente calo di vendite di biglietti: «Il lotto va bene, registra qualche flessione il «Gratta e vinci», le lotterie nazionali hanno bisogno di migliorare la scansione nel tempo». [a.p.]

Lettera di Bertolani

Il Gaslini
deve curare
gli irregolari

GENOVA. L'ospedale pediatrico Gaslini deve fornire assistenza gratuita e cure preventive ai minori extracomunitari, fino ai 18 anni, alla pari delle donne in stato di gravidanza, anche se si tratta di persone non in regola con i permessi di soggiorno. Lo ha affermato l'assessore regionale alla sanità Franco Bertolani in una lettera inviata al Gaslini e alla Prefettura, dopo le polemiche dei giorni scorsi seguite alla decisione dell'istituto di fornire prestazioni non d'urgenza solo in caso di «solubilità» del ricovero, ovvero previo pagamento. Il Gaslini citava una disposizione della Prefettura, che non intendeva più pagare ricoveri e terapie agli irregolari, ovviamente non coperti da assistenza Usl. Dalle disposizioni governative risulta invece, secondo l'assessore, l'obbligo di assistenza, dovuta in conformità ai principi stabiliti dalla Convenzione di New York sui diritti del fanciullo. [a.p.]

VENTIQUATTRE ORE

Nuovo collegamento sulla rotta Genova-Barcellona

Sulla rotta Genova-Barcellona un nuovo collegamento con cadenza tri-settimanale sarà operativo a partire dal settembre 1998. Lo ha annunciato ieri l'armatore Aldo Grimaldi, presidente della compagnia «Grandi navi veloci» precisando che la nuova linea sarà effettuata da una delle quattro unità della compagnia. Una quinta unità è prevista per il 1999. [a.p.]

ARRESTI

Il raid teppistico ■ due fratelli cileni

Due cileni ubriachi che a infranto il parabrezza di una Golf ■ Peugeot 205 in via Santa Zita l'altra notte, sono stati ■ stati dai carabinieri della Radiomobile dopo una colluttazione. Raul ■ Barros, 22 anni, e il fratello Ruben, ■ 27, dovranno rispondere di danneggiamento, resistenza, violenza e lesioni. [a.p.]

RAPINA

Ungherese aggredito da 8 «amici» marocchini

Un ungherese di 34 anni è stato circondato e picchiato da otto marocchini, l'altra notte in piazza Acquaverde, ■ gli avevano dato appuntamento dopo aver familiarizzato ■ lui il giorno precedente: nell'agguato, gli hanno portato via 12 mila franchi francesi e gli hanno rotto un polso. La polizia è riuscita ad arrestare due, Aziz Benfadel ■ Rahim Abdel Fariss, entrambi ■ 33 anni. [a.p.]

PROTESTE

Negli spot tutto il paese è festante per cellulari

Nella spot tutto il paese è festante per cellulari ■ l'installazione dei ripetitori per cellulare sul campanile della chiesa. Nella realtà, ieri mattina un gruppo di inferociti residenti ha atteso al varco (invano) gli installatori di un ripetitore a Pegli Vetta, per impedire i lavori e protestare contro ■ radiazioni. [a.p.]

S. Martino, Galliera e lo Scassi perquisiti ieri

Un blitz negli ospedali
cercando referti falsi

GENOVA. Blitz nei tre maggiori ospedali genovesi, San Martino, Galliera e Villa Scassi di Sampierdarena: ieri gli agenti delle sezioni di polizia giudiziaria della Pretura e del Tribunale hanno sequestrato oltre mille referti che dovranno essere confrontati con il materiale in loro possesso, nel quadro dell'inchiesta sulle truffe alle assistenze ospedaliere.

Pronto soccorso e reparti di radiologia sono stati passati al setaccio ■ disposizione ■ sostituto procuratore presso la pretura Ignazio Patrone. Il blitz è stato deciso perché, durante l'esame dei certificati sequestrati in precedenza nei tre ospedali, ■ stati trovati centinaia di referti privi ■ generalità dei medici che li avevano stilati o con la firma illeggibile: da eccessiva trascuratezza, ■ volte però scientemente, ■ in pratica per ■ mettere ■ risalire al medico che ■ stilato il referto.

Per quanto riguarda i documenti sequestrati a San Martino, sembra invece che qualche medico ■ cercato ■ alterare la propria calligrafia, stilando il referto. [a.p.]

Altri sviluppi nell'inchiesta che ha coinvolto il procuratore Napoli

Residenze facili, vigili nel mirino
C'è chi è pronto a raccontare abusi e omissioni

GENOVA. Quanti sono i vigili coinvolti a che cosa c'è dietro gli accertamenti troppo facili di residenza? Omissioni ■ atti d'ufficio, abuso d'atti d'ufficio ■ addirittura casi di corruzione? Sul tavolo del pm Andrea Beconi ci sono 72 nomi di evasori fiscali totali, piccoli artigiani e imprenditori che intascano ogni ■ almeno un centinaio di milioni di complicità «in nero» e che poi evitano di essere raggiunti da multe e sanzioni cambiando freneticamente la residenza, giocando sui ritardi nella notifica per avvantaggiarsi di avvenute prescrizioni. ■ ci ■ anche i casi degli extracomunitari che hanno ottenuto velocemente la residenza nel centro storico all'epoca della loro messa in regola, quelli degli studenti che si trasferiscono sulla carta ■ Genova per ottenere le riduzioni sui trasporti. La facilità negli accertamenti potrebbe nascondere qualcosa di più grave: ■ forse in un clima di ri-

valse interne al corpo di polizia municipale, qualcuno sembrerebbe pronto a raccontare ciò che sa.

Tutto è partito da una vecchia inchiesta della Guardia di Finanza che nel ■ cominciò ■ indagare all'interno dell'Intendenza di Finanza, in particolare su un impiegato, che, modificando i dati sul computer, dimezzava gli importi delle tasse ■ trasformava i debiti in crediti. Ma, nell'occasione, vennero a galla le quanto mai opportune «irregolarità» ■ 72 ■ ■ tali accertamenti per l'anno precedente. Successivamente, l'indagine ■ passata agli investigatori del commissariato di San Fruttuoso, quartiere dove abitavano alcuni impiegati del mirino. Nel quadro di questi accertamenti, uno degli evasori interrogati ■ fatto il ■ del Procuratore Capo presso la Pretura di Genova, Carlo Maria Napoli, che, in cambio dei lavori di ristrutturazione da lui effettuati in uno dei 30 alloggi di

proprietà del magistrato, lo avrebbe aiutato a rendersi irreperibile concedendogli una residenza fittizia e intervenendo poi presso i vigili urbani perché non effettuassero i controlli sul posto.

L'inchiesta ■ procuratore Napoli è ovviamente ormai di competenza dei magistrati milanesi ■ nel nucleo di polizia giudiziaria di quella procura, che ha fatto base al commissariato di San Fruttuoso per ■ certo periodo di tempo. Il resto, invece, resta di competenza degli inquirenti genovesi.

Rinunciare gli evasori totali è stato difficile: molti avevano scelto le società, rinascendo sotto altre sigle, altri avevano residenze addirittura in garage o presso abitazioni dove vivevano da anni altre famiglie. Com'è possibile, si chiedono gli investigatori, far passare per buone residenze di questo tipo? Per questo ■ si ■ connivenze tra chi avrebbe dovuto verificare gli indirizzi. [a.p.]

Gli autobus percorrono in discesa via XX Settembre, un imbuto per le auto

Rivoluzione, ma il traffico non va

Un vero proprio stop all'altezza delle due deviazioni in via Ceccardi e in via XII Ottobre dove ci sono le deviazioni obbligatorie dei mezzi privati. Altro punto di collasso in via XXV Aprile

GENOVA. L'assessore al traffico Piero Villa, esponente dei sverditi, ha assunto, ieri pomeriggio in Consiglio comunale, l'atteggiamento reso celebre dal dottor Pangloss, inventato dalla fantasia di Voltaire: a avviso, infatti, la riforma della movimentazione dei veicoli che introduce la discesa in via XX Settembre e pedonalizza la parte a piazza De Ferrari è il migliore dei mondi possibili.

Villa mostra i grafici che nel primo pomeriggio gli auto pervenire al comando dei vigili urbani: «harre che illustrano segmentate in maniera diversa. Spiega l'assessore: «Ecco, secondo i nostri rilevamenti nel momento maggior traffico abbiamo avuto un'occupazione di fatto del 20% del sito stradale. Ora, nell'ora di punta, tutti i giorni, nell'area di Brignole l'occupazione di spazio è del 70%. Questo dimostra la drammaticità degli effetti della riforma. Si prendi la mano, come sempre accade quando si cambiano le regole, poi tutto andrà a posto».

Resta però un evento singolare: uno dei primi provvedimenti assunti da Piero Villa e dallo



Gli autobus da ieri percorrono in discesa l'intera via XX Settembre

stesso Adriano Sansa, all'inizio dell'amministrazione, fu di revocare il transito di bus e taxi in discesa in via XX Settembre, dopo alcuni incidenti mortali. Adesso si torna alle vecchie scelte delle giunte Merlo-Burlando. «Quando entreranno in funzione i filobus - dice Villa, allargando le braccia - la corsia in discesa si renderà libera. Questa vol-

ta, noi abbiamo «blindato» massicce transenne tutto il percorso, per evitare anche gesti di distrazione o reazioni automatiche da parte dei cittadini. Spero che la fatalità ci si addos-

Ma le proteste non mancano: gli esercenti e i titolari di molti uffici di via XX Settembre affermano che la rivoluzione è «fol-

le». Infatti i mezzi pubblici e i mezzi privati si accalcano dall'imbocco di piazza della Vittoria, nel senso della salita, in sola tre corsie. Anzi, i mezzi privati costretti su due. L'imbuto si strotza poi all'altezza delle due deviazioni in via Ceccardi e in via XII Ottobre dove ci sono le deviazioni obbligatorie dei mezzi privati. Qui il flusso si blocca e sembra esplodere: ne consegue che l'asse di via XII Ottobre è perennemente ingolfato, si rigonfia l'asse Ceccardi-Carducci sino a piazza Dante.

Un altro punto di collasso resta il tratto terminale di via XXV Aprile, perché i bus debbono mettersi in fila per attendere il loro turno alla nuova fermata che è collocata dirimpetto all'Accademia e non più portico della società di navigazione Cosulich. La piazza è spedita a questo punto solo a metà, perché resta «liberata» solo il tratto tra la fontana e palazzo Ducale. Dalla parte opposta si intrecciano i mezzi che provengono da via XX Settembre con quelli che invece la imboccano e si intersecano le vetture che viaggiano da via Vernazza e si dirigono in piazza Dante.

Ma non basta: non è del tutto agevole, almeno per il momento, l'immissione per chi percorre la grande arteria in salita, svoltare a sinistra verso Carignano e l'ospedale Galliera. Non sono ancora sincronizzati i semafori - lo ammette lo stesso assessore Piero Villa - quindi c'è il rischio di scontrarsi con i bus e con i taxi che procedono in discesa.

Per questo motivo, salvo ulteriori «diversioni» nel tratto in discesa non sarà possibile applicare i cordoli per consentire ai mezzi pubblici una maggiore velocità commerciale. Villa conta sul fatto che i cittadini possano abituarsi alla nuova disciplina della circolazione, quando sarà studiato al cervello elettronico un diverso ritmo di semafori e soprattutto tra qualche mese. In fondo, d'estate il flusso dei veicoli privati diminuisce sensibilmente. E questo attutisce i rischi di incidenti e di inconvenienti.

Resta la protesta, comunque, di esercenti e automobilisti. Si vedrà, tra qualche settimana, se le cose miglioreranno o se si avrà la solita controriforma.

Paolo Lingua

Genova, Sansa «stop» le critiche

Piano regolatore «Non lo modifico»

ci sarà modifica del piano regolatore, non si bloccherà la discussione cominciata nell'altra seduta con le dichiarazioni dell'assessore all'Urbanistica Nosenzo. Si discuterà per poi andare al voto verso il 3 luglio. Questo è quanto è emerso dal dibattito di ieri a Palazzo Tursi, dopo l'intervento - per la verità secco e deciso, sul piano politico - del sindaco Adriano Sansa. Nei giorni scorsi, da parte del gruppo di Rifondazione Comunista, erano state avanzate qualificanti proposte di modifica: soprattutto, al di là delle scelte su cui c'è contrasto s'era chiesto che il piano regolatore, in maniera categorica, ben 114 euro di trasformazione, senza lasciarle aperte, secondo la definizione dell'attuale progetto di piano regolatore generale.

Poi, da parte di An e di altri gruppi d'opposizione (Polo Nord, Lega, ecc.) era stato chiesto di intrompere la discussione per passare la pratica del piano nuovo, commissioni per riapprofondire il discorso sui rapporti tra Comune e porto sulla viabilità.

Tutte le obiezioni sono state respinte: si andrà avanti perché si vuole puntare a chiudere la partita per il 3 luglio.

E' stato lo stesso sindaco Adriano Sansa a chiudere, in maniera «tranchante» il dibattito politico. In apertura, ha detto: «Avremmo accettato una controproposta globale culturale. Ma, da parte dell'opposizione, non c'è alcuna proposta alternativa. Sono venute proposte generiche oppure puntate su specifici aspetti, sostanzialmente frammentarie. Questo nostro progetto non è un piano senza idee: è un piano onesto, nel senso che prevede quello che è realmente necessario per la città. Oltre alle scelte strategiche per le opere produttive, oltre alle decisioni di bloccare l'edilizia in collina, oltre alla strategia della viabilità e agli accordi con il porto, sono poi elementi caratterizzanti come il ripensamento casa per casa - per il centro storico, l'impegno per il risanamento idrogeologico dei rivi, la scelta del terzo valico ferroviario».

In apertura di seduta, stati commemorati, con tre interventi i fratelli Carlo e Nello Rosselli, fondatori di «Giustizia e Libertà» cui si ispirò il Partito d'Azione, assassinati da emissari fascisti durante l'esilio in Francia. Hanno parlato Arcangelo Merella, Edoardo Guglielmino e Luca Borzani. (p. 1.)



NUMERI UTILI

TURNO NOTTURNO

GENOVA

Europa: corso Europa 876.
Gherzi: corso Buenos Aires.
Paschetto: via Balbi 186.

turno continuato 8.30-20

Fieschi: via Fieschi 58.

Del Castello: via Assarotti 120.

S. Tommaso: corso U. Bassi 48.

via Coda 1.

Operaia: via S. Giorgio 9.

Marinelli: piazza Glis 28.

Con orario 8.30-13; 15-19.30

Canavari: via Canavari 278.

Popolano: largo Merlo 265.

S. Rocco: via Borghetti 123.

piazza Pittaluga 10.

Servizio gratuito recapito

urgenti redatti su ricetta medica, dopo le 21.30: Vigilienza Valbisagna tel. 377.1430 (nella zona concordata).

SORI

Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632.

RECCO

Savoia: p. N. Da Recco, tel. 74.055.

CAMOGGI

Machi: via della Repubblica 4, telefono 771.081.

SANTA MARGHERITA

Brizzi Machi: via Palestro 44, tel. 287.002.

RAPALLO

Sant'Anna: via Marconi 316, telefono 67.024.

ZOAGLI

Valeria: p. XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.

CHIAVARI

Solati: via M. della Liberazione 143, tel. 363.267.

SESTRI

Ligure: via Nazionale 131, tel. 41.100.

MONTEGLIA

Marcone: via Longhi 68, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118.

Genova: tel. 651.1236.

Camogli: tel. 770.205.

Ruta: tel. 771.119.

Recco: tel. 74.234.

Santa Margherita Ligure: tel. 287.019.

Rapallo: tel. 50.433, 50.700.

Chiavari: tel. 322.422, 309.655.

Cogorno: tel. 384.620.

Lavagna: tel. 309.947.

Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750.

Riva Trigoso: tel. 41.784.

Moneglia: tel. 49.241.

Cogoleto: tel. 49.241.

Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551; Galliera: tel. 56.321; S. Margherita: tel. 41.021.

Rivarolo: tel. 448.941; Sestri P.: tel. 65.651; (policlinico); 56.361.

B. go Fornari: tel. 832.985; Recco: tel. 74.102; S. Margherita: tel. 289.611.

Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 39.91; Cogoleto: tel. 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prelevata e festiva:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arzanico, Cogoleto: tel. 354.022.

Pediatrica (a pagamento) 542.776.

Recco, Camogli: telefono 60.333.

Nel Comune di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167-55.44.33.

MERCATI

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; Martedì, p.le Parenza, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri; Mercoledì, P.zza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci; Giovedì, P.zza Palermo, p.zza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lave-

NUMERI UTILI

TURNO NOTTURNO

GENOVA

Europa: corso Europa 876.

Gherzi: corso Buenos Aires.

Paschetto: via Balbi 186.

turno continuato 8.30-20

Fieschi: via Fieschi 58.

Del Castello: via Assarotti 120.

S. Tommaso: corso U. Bassi 48.

via Coda 1.

Operaia: via S. Giorgio 9.

Marinelli: piazza Glis 28.

Con orario 8.30-13; 15-19.30

Canavari: via Canavari 278.

Popolano: largo Merlo 265.

S. Rocco: via Borghetti 123.

piazza Pittaluga 10.

Servizio gratuito recapito

urgenti redatti su ricetta medica, dopo le 21.30: Vigilienza Valbisagna tel. 377.1430 (nella zona concordata).

SORI

Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632.

RECCO

Savoia: p. N. Da Recco, tel. 74.055.

CAMOGGI

Machi: via della Repubblica 4, telefono 771.081.

SANTA MARGHERITA

Brizzi Machi: via Palestro 44, tel. 287.002.

RAPALLO

Sant'Anna: via Marconi 316, telefono 67.024.

ZOAGLI

Valeria: p. XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.

CHIAVARI

Solati: via M. della Liberazione 143, tel. 363.267.

SESTRI

Ligure: via Nazionale 131, tel. 41.100.

MONTEGLIA

Marcone: via Longhi 68, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118.

Genova: tel. 651.1236.

Camogli: tel. 770.205.

Ruta: tel. 771.119.

Recco: tel. 74.234.

Santa Margherita Ligure: tel. 287.019.

Rapallo: tel. 50.433, 50.700.

Chiavari: tel. 322.422, 309.655.

Cogorno: tel. 384.620.

Lavagna: tel. 309.947.

Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750.

Riva Trigoso: tel. 41.784.

Moneglia: tel. 49.241.

Cogoleto: tel. 49.241.

Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551; Galliera: tel. 56.321; S. Margherita: tel. 41.021.

Rivarolo: tel. 448.941; Sestri P.: tel. 65.651; (policlinico); 56.361.

B. go Fornari: tel. 832.985; Recco: tel. 74.102; S. Margherita: tel. 289.611.

Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 39.91; Cogoleto: tel. 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prelevata e festiva:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arzanico, Cogoleto: tel. 354.022.

Pediatrica (a pagamento) 542.776.

Recco, Camogli: telefono 60.333.

Nel Comune di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167-55.44.33.

MERCATI

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; Martedì, p.le Parenza, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri; Mercoledì, P.zza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci; Giovedì, P.zza Palermo, p.zza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lave-



NUMERI UTILI

TURNO NOTTURNO

GENOVA

Europa: corso Europa 876.

Gherzi: corso Buenos Aires.

Paschetto: via Balbi 186.

turno continuato 8.30-20

Fieschi: via Fieschi 58.

Del Castello: via Assarotti 120.

S. Tommaso: corso U. Bassi 48.

via Coda 1.

Operaia: via S. Giorgio 9.

Marinelli: piazza Glis 28.

Con orario 8.30-13; 15-19.30

Canavari: via Canavari 278.

Popolano: largo Merlo 265.

S. Rocco: via Borghetti 123.

piazza Pittaluga 10.

Servizio gratuito recapito

urgenti redatti su ricetta medica, dopo le 21.30: Vigilienza Valbisagna tel. 377.1430 (nella zona concordata).

SORI

Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632.

RECCO

Savoia: p. N. Da Recco, tel. 74.055.

CAMOGGI

Machi: via della Repubblica 4, telefono 771.081.

SANTA MARGHERITA

Brizzi Machi: via Palestro 44, tel. 287.002.

RAPALLO

Sant'Anna: via Marconi 316, telefono 67.024.

ZOAGLI

Valeria: p. XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.

CHIAVARI

Solati: via M. della Liberazione 143, tel. 363.267.

SESTRI

Ligure: via Nazionale 131, tel. 41.100.

MONTEGLIA

Marcone: via Longhi 68, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118.

Genova: tel. 651.1236.

Camogli: tel. 770.205.

Ruta: tel. 771.119.

Recco: tel. 74.234.

Santa Margherita Ligure: tel. 287.019.

Rapallo: tel. 50.433, 50.700.

Chiavari: tel. 322.422, 309.655.

Cogorno: tel. 384.620.

Lavagna: tel. 309.947.

Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750.

Riva Trigoso: tel. 41.784.

Moneglia: tel. 49.241.

Cogoleto: tel. 49.241.

Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI

INCHIESTA
UN VIAGGIO
ALL'INFERNO
NELLA STAGIONE

QUI LAVAGNA. A metà giugno la passeggiata è interrotta dal cantiere

Cavi Arenelle si sente dimenticata

Si costruisce uno dei tre sottopassi ferroviari. Il titolare dei bagni Aldebaran: «Poche speranze che si finisca entro luglio». Il presidente degli albergatori ottimista: «Ripeteremo i dati del '96»

LAVAGNA. Secondo diversi operatori turistici e commerciali della zona di Cavi, il quartiere di Arenelle non è nella giusta considerazione parte dell'amministrazione comunale. Un quartiere composto in maggior parte da seconde case, appartamenti in affitto, pensioni e alberghi, non ha macelleria e un negozio fresco. «Siamo riusciti a convincere un ambulante di pesce a venire cinque giorni la settimana a vendere nel piazzale davanti alla chiesa - spiega Enrico Bo, titolare dell'agenzia immobiliare Pano - ma da una quindicina di giorni non lo più visto, così la è sfornita».

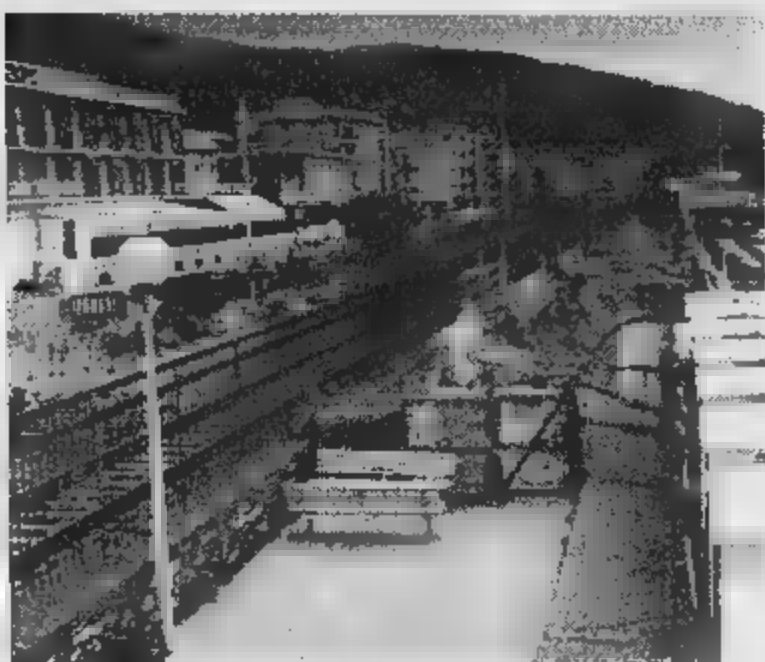
Enrico Bo mostra il cartello nella agenzia in sono specificati gli orari di vendita dell'ambulante di pesce, poi aggiunge: «Mandiamo alcuni dei nostri clienti a comperare la carne in centro, considerato che in questo quartiere non c'è macelleria. Ma non possiamo contare a fare la spesa per i villeggianti ai quali abbiamo affittato un appartamento e si stupiscono che in una città di mare non ci siano pescherie in ogni quartiere».

Ma i mugugni nel quartiere non sono questi: in piena stagione balneare la passeggiata

a mare di Lavagna è interrotta dal cantiere per la costruzione di uno dei tre sottopassi ferroviari. «La gente diretta alla spiaggia libera davanti all'Astoria passa come sempre dal sottopasso-cunicolo davanti alla piazza della chiesa di Arenelle - dice Fabrizio Licordari, titolare dei bagni Aldebaran - ma quando vedono l'interruzione, passano all'interno dei bagni. La passeggiata è interrotta dai primi dell'anno e anche se ci hanno assicurato che entro metà luglio sarà agibile, abbiamo poche speranze».

Paolito Sanguineti, titolare dei bagni Nini, aggiunge: «Non sarebbe poi tanto difficile costruire un passaggio per i pedoni, in tubolari di ferro o in legno. Speriamo che le Ferrovie arrivi a questa determinazione perché è assurdo bloccare una passeggiata per tanto tempo. Per la verità la promenade non è strada unica da Lavagna a Cavi ma si interrompe già qualche centinaio di metri dai bagni Nini per riprendere dallo stabilimento Aldebaran. L'attuale blocco per il cantiere reca disagio a chi è abituato a passare nel vecchio per andare alle spiagge libere».

Un quadro sull'attuale situazione negli alberghi lo ha fatto Attilio Schiaffino, presidente de-



Il tratto di passeggiata a Cavi Arenelle dove in lavori (FOTO BANI)

gli albergatori. «Una situazione che ricalca quella del '96. Abbiamo prenotazioni per il completo dal 15 luglio a fine estate. Anche secondo Schiaffino i lavori sul lungomare influiscono negativamente. «Speravamo che il sottopasso fosse finito entro giu-

gno, invece i lavori sono fermi da 64 giorni. Quindi, blocco della passeggiata a parte, i numeri per una estate ci sono. «Sono ottimista», conclude Schiaffino.

Giuliano Vignolo



In alto, da sinistra, Attilio Schiaffino e Enrico Bo, qui sopra Sanguineti e Fabrizio Licordari. Il dibattito sui problemi di Lavagna è appena cominciato

DALLA REGIONE

Distruggono cartello stradale sono denunciati carabinieri

I carabinieri del nucleo mobile hanno fermato in flagranza di reato tre giovani ventenni Sestri Levante mentre stavano danneggiando il segnale stradale che avevano divolto dalla base di cemento. I giovani sono stati segnalati alla magistratura. I carabinieri da tempo stanno svolgendo indagini sugli atti teppistici che vengono compiuti in città. (g. vi.)

RECUPERO

Divieto balneazione revocato già nel weekend?

A fine settimana il divieto di balneazione, so per la rottura di due pompe della rete fognaria, potrebbe essere revocato. «Se non succedono fatti imprevisti - dice il sindaco Mariolina Dina - a fine settimana la situazione tornerà nella normalità». (g. vi.)

Torna all'antico splendore pavimento di Villa Durazzo

Con una lunga operazione di recupero è tornato all'antico splendore il pavimento in maiolica della sala rossa di villa Durazzo che per anni è rimasto coperto da un parquet di legno. La villa da domenica è aperta al pubblico tutti i giorni per visite guidate dagli studenti dell'Istituto caboto. (g. vi.)

I lavori in piazza Cavour marmo è pericoloso?

Sui lavori di pavimentazione di piazza Cavour continuano le discussioni e i dissensi: ieri il consigliere comunale di Alleanza Nazionale, Salvatore Roma, ha presentato un'interrogazione per evidenziare i rischi di possibili cadute di passanti sulle strisce di marmo che corrono la pavimentazione in ardenaria della piazza. (g. vi.)

Primo esame in Comunità per la riserva marina

Il sindaco Rapallo, Roberto Bagnasco, in qualità di presidente della Comunità del parco di Portofino, ha convocato per giovedì alle 18, nella sede dell'ente parco di Portofino a Santa Margherita una riunione della Comunità. Sarà discussa la proposta di istituzione della riserva marina. (g. vi.)

PORTOFINO Paolo Brosio presenta i racconti dell'invito

Il giornalista Paolo Brosio presenterà sabato al teatrino di Portofino, il suo libro «Schiusemi, ai» in italiano giornalista edito dal Gruppo Ugo Mursia editore. L'autore racconterà alcuni aneddoti delle sue esperienze vissute in inviato domenica di «Quelli che il calcio». (g. vi.)

Docenti in sciopero, studenti in lotta Ligustica occupata «Si vuole chiuderla»

GENOVA. Accademia Ligustica di Belle Arti occupata, ieri, dagli studenti per protesta contro la sospensione della sessione estiva d'esame, a volta provocata sciopero dei docenti. Dietro l'agitazione dei 450 giovani e 15 insegnanti, denunciano gli studenti, «l'insostenibile situazione causata dal disinteresse e dalla cattiva gestione della scuola».

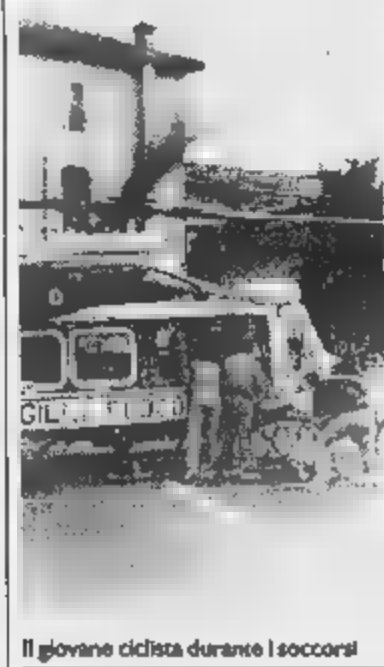
L'Accademia di Belle Arti è situata nello edificio piazza De Ferrari che ospita ancora la Biblioteca Berio, in attesa di trasferimento per insufficienza di spazi. La Ligustica è in crisi da anni e già qualche tempo fa alcuni personaggi della cultura e dello spettacolo, tra cui Dario Fo in occasione delle repliche al Teatro Genova, avevano lanciato un appello per salvarla. Il problema principale è legato al mancato rico-

noscimento istituto statale. «Fino ad oggi la Ligustica è finanziata per oltre il 50 per cento da Comune e Regione - spiega una studentessa dai locali occupati - e per una percentuale minore dall'ente Accademia, di cui il presidente Beppe Manzitti. Il deficit è ormai di un miliardo e mezzo e il Consiglio di amministrazione ha bloccato le iscrizioni per il prossimo anno accademico, giustificando la scelta con un risparmio. In realtà temiamo che sia il preludio della chiusura».

L'occupazione, anche notturna, salvo azioni delle forze dell'ordine, dovrebbe protrarsi sino a domani, quando si riunirà il Consiglio di amministrazione cui si chiede la revoca del blocco iscrizioni e una incisiva azione per la statalizzazione: sarebbe l'unica Accademia del genere in Liguria. (a. p.)

Tragico incidente sulla strada del Santuario di Velva durante una corsa ciclistica Bici contro auto, muore a 15 anni

La vittima abitava a La Spezia. Inutile il trasporto con l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova. Si è spento al S. Martino il figlio (19 anni) del consigliere regionale Mariella Ratti. Bimbo investito è grave



Il giovane ciclista durante i soccorsi

CASARZA LIGURE. Un ragazzo di appena quindici anni, Alessandro Basso, ciclista dilettante abitante in via Sardegna a Spezia, domenica è morto per le ferite riportate in un incidente durante una gara.

L'incidente è avvenuto sulla strada che scende dal santuario di Velva: Alessandro era tra i primi nella corsa organizzata dai «Martiri casarzesi» stava scendendo i tornanti verso il traguardo.

Probabilmente ha affrontato male il maltempo ed è andato a schiantarsi contro l'auto di un dottore, Gianmarco Ghigeri, medico a Carro, che è stato il primo a soccorrere il ragazzo. Sul posto è intervenuta l'auto del 118 con un medico a bordo che ha tenuto sotto terapia il giovane all'ospedale di Lavagna. Considerate condizioni del ferito, e dopo le prime cu-

re, è stato chiamato un elicottero che in pochi minuti ha portato Alessandro al San Martino di Genova appena ricoverato il giovane ciclista è morto.

San Martino è morto dopo circa dieci giorni di ricovero anche Marco Toracca, anni, abitante a Spezia, figlio unico del consigliere regionale del Pds Mariella Ratti e del direttore della filiale della Banca di Novara.

Marco era stato ricoverato in rianimazione a Genova dopo un incidente stradale in cui aveva perso la vita un suo compagno di Liceo, Matteo Leoni.

Al San Martino da ieri mattina è ricoverato in coma Vincenzo De Lucchi, 33 anni, abitante nella frazione di Villa Libiola: il giovane mentre percorreva in moto Dante Sedini per cautela a accertare le condizioni. Dopo primo ricovero nel-

l'ospedale di Lavagna, dove era stato trasportato dai Volontari del Soccorso di Sestri Levante, Vincenzo De Lucchi è stato trasferito all'ospedale genovese.

A Genova un bambino di nove anni, residente nel quartiere di Castelletto, è stato investito da uno scooter in Assarotti mentre attraversava la strada per andare a raggiungere la madre che era dall'altra parte. L'incidente è avvenuto domenica sera verso le 19,30 all'altezza del semaforo nei pressi del Provveditorato.

Il bambino ha riportato trauma cranico per cui è stato ricoverato al Gaslini dove si trova attualmente in prognosi riservata.

Anche il conducente dello scooter, Salvatore Fontanella, 31 anni, elettricista, è finito sull'asfalto ma non ha riportato serie ferite. (g. vi.)

Ospite ieri di Chiavari Irene Pivetti visita il centro di San Martino

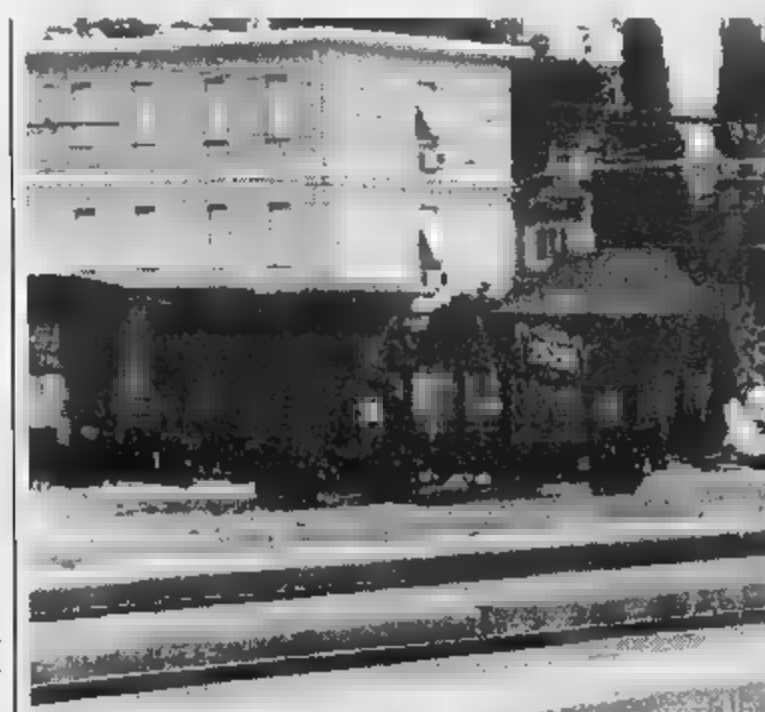
CHIAVARI. L'on. Irene Pivetti ieri è stata in visita al Centro Benedetto Acquerone e si è complimentata più volte con don Nando Negri ideatore e realizzatore dell'iniziativa. La parlamentare in questi giorni è anche a Rapallo su invito di Franco Meru, coordinatore del movimento Italia Federale della stessa Pivetti. «Una opera magnifica, entusiasmante - ha detto Irene Pivetti a don Nando - avevo sentito parlare ma altra cosa è vederla direttamente». L'ex presidente della Camera è stata accompagnata in ogni angolo del grande complesso, si è fermata a chiedere particolari tecnici interessandosi ad ogni cosa. A chi le ha chiesto se lo Stato che dovrebbe pensare a realizzazioni simili, l'on Pivetti ha risposto: «E' tempo di avere questa idea sovietica per cui è lo Stato che deve pensare a tutto. Occorre che, come in questo caso, si facciano avanti i privati e lo Stato deve incentivarli». E' venuta a Chiavari anche per propagandare il suo movimento? «Stiamo cercando di radicarci in tutto il Paese - ha risposto. Non potevamo non ricordarci del Tigullio che consideriamo come la quinta Provincia ligure». (g. vi.)

Ispezione di Usl e vigili del fuoco: l'olio fuorilegge è travasato Fusti tossici? Allarme a Sestri

Il vagone su un binario morto per gli accertamenti

Tre fusti carichi di mercurio sono tenuti in ansia i ferrovieri della stazione di Sestri Levante per due giorni, poi sono stati fatti ripartire per Moncalieri diretti.

Domenica nella stazione di Spezia un ferroviere si è accorto che un vagone di treno merci in transito, usciva fermato a Sestri Levante dove il vagone è stato staccato e posto su un binario morto. Il liquido usciva da un fusto che si è danneggiato e, come altri due che sono sullo stesso vagone, non riportava bene in evidenza scritte indicanti il materiale contenuto, prevede la legge. Per accertare se si trattava di materiale inquinante o tossico sono stati chiamati i vigili del fuoco e tecnici dell'Usl 4 mentre la polizia ferroviaria ha avvertito le autorità.



Il vagone su un binario morto a Sestri Levante

un binario morto lontano dai marciapiedi frequentati dai viaggiatori, è ripartito per la sua destinazione. Il simbolo che indicava la pericolosità contenuto pare fosse stato mes-

sui fusti ma non all'esterno del vagone e comunque in un posto visibile.

Fare che la spedizione sia commissionata dallo stesso Ferrovie dello Stato. (g. vi.)

Domani in piazzetta Esame a Portofino per gli studenti di architettura

PORTOFINO. Anche quest'anno è ormai tradizione, gli studenti del Corso di disegno dell'architettura dell'Università di Genova, domani sosterranno la prova d'esame nella piazzetta di Portofino.

Il titolare cattedra di disegno, l'architetto Gaspare De Fiore, in una lettera al sindaco Giovanni Artoli chiede ospitalità per i duecentocinquanta allievi del corso di laurea della facoltà di Architettura e per gli ottanta del corso di Diploma universitario. Quest'anno la prova d'esame, tesa alla conoscenza e alla salvaguardia dell'ambiente, dovrebbe svolgersi in due fasi: una prima fase, quindi un primo disegno di avvicinamento, con lo scorcio prospettico della strada che porta alla piazzetta ed una seconda. Quindi successiva immagine di rappresentazione dell'ambiente. Contemporaneamente gli ottanta allievi del diploma in disegno industriale dovrebbero sostenere la prova di disegno del corso di grafica, disegnando il bozzetto di un manifesto di Portofino basato sull'immagine delle imbarcazioni e del monte. Alla fine della prova saranno premiati i tre migliori bozzetti. (g. vi.)

CASALE - Tel. 0142/751680

Partenze da:

- SAVONA
- RAPALLO
- CHIAVARI
- SESTRI L.

CHIANCIANO

CANAZEI

VAL DI FEMME

ORTISEI

S. CASSIANO

DOLOMITI

CITTÀ D'ARTE

MAD. DI CAMPIGLIO

TRENTO-BOLZANO

FIRENZE-PG-ASSISI

COURMAYEUR

AOSTA

CERVINIA-CHAMPOLUC

Informazioni e prenotazioni presso:

GENOVA: Agenzia GESTRAVELS - Tel. 010/587111

e presso le migliori Agenzie di Viaggio

LA STAMPA & PUBBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Da Cairo Montenotte una rivoluzionaria proposta

Un corpo di vigili urbani per tutta la Val Bormida

NOTIZIE FLASH

ITALIA L.

Il sindaco blocca i lavori per non provocare disagi

Lavori del l'alga bloccati dal sindaco Cervone, ieri mattina in via Bernini a Finale Ligure. Gli interventi per la metanizzazione dovevano iniziare da tempo. I commercianti della zona hanno protestato. Se ne riparerà a stagione estiva conclusa. (a. r.)

Furti in ville in Riviera e nella Valle Bormida

Oggetti personali e in oro, per un valore di circa 10 milioni, sono stati rubati l'altra notte in via Bernardino a Finale Ligure. La denuncia è stata fatta a carabinieri da Roberto M. 32 anni, residente a Genova. Furto, domenica notte, anche in una villetta di via Roella, a Cengio. I ladri si sono impossessando di denaro e gioielli. (l. b.)

Un incendio sul Pisciavino minaccia i ripetitori Rai

Fiamme divampate la notte scorsa sul monte Pisciavino hanno rischiato di danneggiare i ripetitori radio e tv situati nella zona. L'intervento di un elicottero antincendio ha spento il rogo sul nascere. (r. sr.)

REGIONE L.

Un vertice in Regione per il futuro Piaggio

Vertice in Regione per la Piaggio, lunedì prossimo, convocato dall'assessore Mario Margini. «Il timore è che i tempi lunghi scorraggino per l'acquisto in blocco dell'azienda», commentano al consiglio di fabbrica dopo la visita di Neri Neri che ha confermato 40 miliardi di commesse. (a. r.)

CARCERE

Questa mattina alle funerali della postina

Si svolgono stamane, alle 10, nella chiesa parrocchiale di Carcare i funerali di Anna Maritano, la postina trentunenne che si è tolta la vita con i gas di scarico dell'auto. (m. c.)

CAIRO M. Una polizia municipale della Valle Bormida? Se è parlato nei giorni scorsi in un incontro a cui hanno partecipato i Comuni di Cairo, Altare, Carcare, Cengio, Millesimo, Callizzano, Bardinetto, Mallare e Sassello e i rappresentanti delle polizie municipali. Fulvio Nicolini, comandante a Cairo, insieme al sindaco, Belfiore, e al vice sindaco, Vieri, spiega: «Per ora si tratta di una bozza di convenzione fra i Comuni che dispongono dei vigili. Il fine è la migliore gestione e la razionalizzazione risorse per garantire una maggiore o qualificata presenza sul territorio soprattutto in circostanze come furti, incidenti, calamità». La convenzione riguarda la dotazione di strumenti, formazione e potrebbe essere estesa anche ai Comuni non dotati di polizia municipale e portare alla nascita di una polizia municipale della Valle Bormida.



Il comandante Fulvio Nicolini

Noli, contestato il nuovo Piano regolatore

La minoranza polemica «Troppe seconde case»

NOLI. «Una colata di cemento da oltre 160 mila metri cubi, di cui l'83 per cento riservato alle seconde case, con un insediamento di 1.780 nuovi abitanti in un paese che ha circa tre mila». In questo modo la minoranza di Noli (dai suoi numeri sul Piano regolatore generale approvato, i soli voti della maggioranza del sindaco Giuseppe Nicolini. L'ex primo cittadino Carlo Gambetta, Riccardo Ganduglia, Antonello Bonora e Luciano Robatto) già espresso in Consiglio comunale tutte le loro critiche e le loro riserve sul nuovo strumento urbanistico che riprende il suo iter da capo.

Due anni fa, pochi giorni prima del voto amministrativo, il Consiglio comunale aveva votato all'unanimità (compresi Robatto e Nicolini) un Prg da 124 mila metri cubi. Spiegano, fra l'altro, i consiglieri di opposizione: «Oggi si accresce la cuba-

tura sino a 142 mila metri cubi oltre a quanto previsto in residenze con il porticciolo. Si sono ripristinati gli indici dello 0,003 ma si concentrano le nuove costruzioni in 5 precise (Cava, Cien de Crava, Grioppino, Golf e Capellania) dove c'è il grosso dei metri cubi. Per chi fa il golf c'è un "premio" da 10 mila metri cubi con 332 nuovi abitanti. Anche nell'ex fabbrica refrattari ci sono altri 24 mila metri di costruzioni. In definitiva ai nolci va molto poco. «Non sono contro il porto o il golf ma a certe incongruenze e al tipo di scelte proposte», precisa Gambetta, ex sindaco di Noli, da sempre schierato contro gli insediamenti massicci. Intanto i consiglieri di opposizione evitate le evasive risposte in Consiglio del sindaco hanno chiesto al segretario comunale di inviare le loro ultime interpellanze alla Procura della Repubblica. (a. r.)

I vigili di Loano hanno scoperto chi sfrutta gli ambulanti extracomunitari

Agenzie immobiliari nei guai

Affittavano alloggi a prezzi altissimi a pakistani senza denunciare la loro presenza. Gli immigrati, una ventina ogni casa, costretti a pagare sino a 10 milioni per tre mesi

ALASSIO

Un cinghiale in centro

Un cinghiale azzanna un lupo ferendolo a carica anche il padrone dell'animale che riporta qualche lieve escoriazione. È avvenuto in una strada, seppur periferica, di Alassio, in pieno giorno. È successo domenica alle 19 in via Giotto, una strada collinare alle spalle del campo sportivo. Luigi Radice, 65 anni, che risiede nella stessa via Giotto, esce con il suo lupo. L'animale libero e si introduce in un giardino aperto di una villa disabitata. È lì che avviene lo scontro fra il lupo e il cinghiale (pare una cinghiale di grandi dimensioni, valutata sul quintale di peso). Il cane, avvistato il grosso ungulato, che si è trovato intrappolato all'interno del giardino abbandonato, lo ha costretto a muro. Nel feroce scontro il cinghiale riusciva ad azzannare il lupo che ha riportato una ferita alla zampa. Radice, per evitare che il proprio animale avesse la peggio, è intervenuto procurandosi qualche lieve escoriazione alle gambe. L'episodio segna un ulteriore gradino nell'«escalation» della pericolosità dei cinghiali. Dice Claudio Bottelli, che come avvocato sta seguendo il fenomeno: «Ho provveduto a sporgere querela contro chi sarà ritenuto responsabile di questo episodio, siano essi coloro che hanno effettuato ripopolamenti considerati siano gli amministratori pubblici che negano la possibilità di aprire la caccia nelle zone infestate. Qui si tratta più di difendere le colture ma di garantire l'incolumità».

(r. sr.)

Domenica a Millesimo

Incendio in un palazzo di via Trento

MILLESIMO. Incendio, domenica pomeriggio, nel palazzo di via Trento a Trieste, dove la sede del locale sportello del Banco di credito Azzoglio. Causa del focolaio è un corto circuito nel quadro elettrico dei contatori dell'edificio. Le fiamme non hanno però causato danni rilevanti anche grazie all'immediato intervento, concluso intorno alle 15 e 30, dei Vigili del Fuoco del distaccamento di Cairo, avvertiti da un inquilino dello stabile che si è accorto delle fiamme.

Non a caso la tempestività che qualifica i Vigili del Fuoco di Cairo era stata recentemente sottolineata in occasione del loro intervento, in concerto con i colleghi savonesi, per l'incendio divampato giovedì notte nel piazzale di fronte alle «Vetere Italiane» di Carcare. Un episodio da chiarire, che le indagini escludono possa essere di origine dolosa. (m. c.)

Esposto i vigili

«Troppi numeri» nella giochi

M. La sala giochi di via Borreani Danis, rischia la sospensione e la revoca dell'autorizzazione dopo la denuncia, nei giorni scorsi, ai vigili di Cairo, da una ventina di persone, la maggior parte delle quali inquilini del palazzo Sambina. La denuncia non riguarda l'attività della sala giochi in sé, ma numerosi episodi accaduti all'esterno, protagonisti alcuni fra i giovani clienti, responsabili di rumori, schiamazzi, ingiurie e danneggiamenti. Spiega, il comandante Fulvio Nicolini, «Già in passato il locale aveva avuto una settimana di sospensione per non aver rispettato gli orari di chiusura. Negli ultimi tempi, avevano ricevuto esposti da parte dei residenti per problemi causati dai clienti. Prima della denuncia avevano effettuato sei interventi per identificare i ragazzi e le violazioni». (m. c.)

LOANO. Sono ben cinque gli alloggi affittati a cittadini pakistani scoperti negli ultimi giorni dalla polizia municipale in centro a Loano. Complessivamente vi ospitate una cinquantina di persone. I vigili urbani hanno scoperto una vera e propria organizzazione regionale che, accollandosi anche le spese d'affitto (solo nella zona di Loano e Borghetto oltre 50 milioni per la stagione estiva) metteva in condizione la valanza di avere un rifugio a un deposito sicuro. Una forma di «estruttamento» ben accettata dai giovani pakistani che in pochi mesi di lavoro in Riviera, a vendere collanine e altro, riescono a mettere da parte somme che in Pakistan consentono di vivere decorosamente.

Il caso più clamoroso è quello dell'alloggio scoperto sabato in via Aurelia dove 25 pakistani vivevano stipati in un solo appartamento, in pessime condizioni igieniche, in cui erano stati pagati 10 milioni d'affitto per soli 3 mesi. Alla fine solo 5 dei giovani extracomunitari sono risultati non in regola con il permesso di soggiorno. Per gli altri scatteranno le solite denunce, con multe, per la vendita autorizzata. «Dobbiamo dire che fra gli extracomunitari cittadini pakistani sono fra quelli che ci hanno creato problemi», spiegano al comando polizia municipale loanesse.

Dall'inchiesta emerge un altro dato ancora più sconcertante. 15 alloggi, tutti proprietà di residenti in Liguria, erano stati affittati ai pakistani da 4 note agenzie (tre di Loano e una di Pietra Ligure) a dei prezzi decisamente fuori mercato (sino a 3 milioni e mezzo al mese). Un'altra forma di speculazione. Per tutti i titolari degli alloggi scatteranno le sanzioni previste dalla legge per aver denunciato, previsto, i nomi delle persone ospitate. Ogni aumento del numero degli operatori turistici, dai commercianti ai titolari di agenzie d'affari, che si lamentano per l'invasione degli ambulanti sulle spiagge della Riviera. Oggi si scopre che una parte di questi sfrutta meglio questa sorta di smercio alternativo affittando a prezzi da speculazione diverse seconde case.

Augusto Rombado

In Appello

Delitto di Leca 24 anni a Tucci

ALBENGA. La Corte d'Assise di Torino ha riconfermato sostanzialmente le sentenze con le quali a Genova erano stati condannati gli autori del cosiddetto «delitto del camper». C'è stata una riduzione solo per due dei tre comprimari del fatto sanguinoso avvenuto il 12 marzo 1992 nella frazione albenghese di Leca.

In quell'occasione venne freddato a colpi di fucile Giuseppe Lombardo, chiamato «Marco lo zingaro», che viveva in un camper. Michele Tucci dovrà quindi scontare 24 anni (pena confermata), il figlio Antonio 19 anni (gli sono stati tolti 8 mesi) e il genero Giuseppe Timpano dovrà stare in carcere 17 anni e 6 mesi (la pena per lui è stata ridotta di un anno e sei mesi). Il difensore degli imputati, l'avvocato Giampiero Mentil, si è di prendere visione della motivazione della condanna che dovrà essere comunicata entro novanta giorni. Dice Mentil: «Dopo le motivazioni in Cassazione».

(r. sr.)

COMITATO DI PIAGGIO DEL PIANO PROVINCIA DI SAVONA

PUBBLICAZIONE PIANO REGOLATORE GENERALE DELIBERA CONSILIARE N. 21 DEL 14/06/97

IL SINDACO

rende noto che presso la Segreteria Comunale sono depositate e sono a disposizione di tutti i cittadini, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Foglio Annunzi Legali della Provincia di Savona e cioè dal 12 giugno 1997 e fino al 11 luglio 1997, gli atti del Piano Regolatore Generale adottato dal Consiglio Comunale N. 21 del 14/06/97, esecutiva al servizio di legge.

Durante il suddetto periodo chiunque avrà l'occasione di prendere visione del sopralluogo e presentare le proprie osservazioni alla Segreteria Comunale, su carta legale da L. 20.000, entro e non oltre trenta giorni dopo la scadenza del predetto periodo di deposito.

Cisano S.N. 11/06/97

IL SINDACO
Torrengo Paolo

LIQUIDAZIONE TOTALE per ampliamento locali

dal 14 giugno

Vasto assortimento su cerimonia

UOMO

APERTO

Domenica 15 e 22 Giugno 1997

DONNA

MARZOTTO

SAN REMO

TRUSSARDI
JEANS

MOLINARI

abbigliamento

cairo montenotte via f.lli francia 4 telefono 019/50.49.55

MARELLA

PERSONA

TRUSSARDI
SPORT

M.K.

L'estate in Costa Azzurra si annuncia con l'arrivo di grandi artisti

A Monaco una parata di stelle

Scritturati anche Pausini, Baglioni e Venditti

MONACO. La grande stagione dello Sporting Club di Montecarlo comincia il 27 giugno con Rod Stewart e proseguirà con Supertramp, Sylvie Vartan, Bonnie Tyler, Paul Anka, Elton John, Vanessa Williams, Liza Minnelli e Los Reyes. Prestigiosa la rappresentanza italiana con Laura Pausini, 1-2-3 agosto, poi Claudio Baglioni (15-16-17) e quindi Antonello Venditti (29-30-31).

Una parata di stelle che si alterneranno sulla scena della Salle des Etoiles ogni week-end e che sino al 7 settembre i protagonisti. Durante la settimana poi ci sarà lo spettacolo «Summer Parade», interpretato da 18 splendide ballerine, le Sporting Dolls, con 6 attrazioni internazionali.

Il programma è stato annunciato ufficialmente ieri, in occasione della tradizionale conferenza stampa organizzata dalla Société des Bains de Mer e da Bernard Lion, direttore artistico. «Siamo molto soddisfatti



del cast - ha detto Bernard Lion - anche per i tre grandi artisti italiani che per la prima volta calciano la scena della Salle des Etoiles.

E sarà al debutto monegasco anche Rod Stewart, uno dei sex symbol del pubblico femminile che offrirà oltre un'ora di grande musica con i suoi più grandi successi. Montecarlo da scoprire anche per Sylvie Vartan, Vanessa Williams e Bonnie Tyler, indimenticabili interprete di

Claudio Baglioni e, a fianco, Laura Pausini: Montecarlo rispettivamente il 15-16-17 e 1-2-3 agosto; a destra: Elton John



«Total Eclipse of the Heart». Riviera più vicina, dunque, alla Côte d'Azur per un'estate ricca di proposte e di divertimento. Anche lo show Summer Parade, in scena durante la set-

timana, annuncia novità: «Abbiamo voluto costruire uno spettacolo di supporto alle attrazioni internazionali - spiega ancora il direttore artistico della Shm -; le musiche sono il te-

soprattutto sarà l'atmosfera tipica di New Orleans a caratterizzare lo show. Un'ora di musica e di attrazioni ad altissimo livello, con le nostre avvenenti Sporting Dolls».

«BIG»	
27-28	Rod Stewart
LUGLIO	
4-5-6	Supertramp
11-12-13	Sylvie Vartan
18-19-20	Bonnie Tyler
25-26-27	Paul Anka
AGOSTO	
1-2-3	Laura Pausini
8	Elton John
9-10	Vanessa Williams
15-16-17	Claudio Baglioni
22-23-24	Liza Minnelli
29-30-31	Antonello Venditti
SETTEMBRE	
5-6-7	Los Reyes



Kermesse di ritmi, cantanti, ballerini e giocolieri; avvio il 27, chiusura il 7 settembre

ma conduttore sia per gli artisti sia per le ballerine. Spaziare come sempre classiche,

Acrobati, cascatori, trapezisti, giocolieri e maghi gli animatori di talento «Summer Parade».

Come sempre, i prezzi variano a seconda delle serate: 230 mila lire per la cena spettacolo (350 mila se si vuole pasteggiare a caviale), ogni venerdì. Sabato e domenica sempre 230 mila, oppure per vedere solamente lo show si paga 115 mila lire. Per informazioni 00377-92.163636.

Durante la settimana, invece, la danza «Summer Parade» costa 115 mila lire a persona mentre con 115 mila lire si assiste soltanto allo show. Prezzo differente per quanto riguarda il prestigioso gala della Croix Rouge con Elton John e i principi e principesse di Monaco. La serata, benefica, costa circa un milione di lire.

Andrea Munari

Sabato concerto nella città dei fiori per il gemellaggio con il Festival di Viña del Mar

Del Cile a Sanremo, è grande musica

Collegamento in diretta su Rai1

SANREMO. Due Festival, rappresentanti i mondi quasi agli antipodi, due culture diverse che per la prima volta si incontrano e si fondono in un gemellaggio basato sulla musica e sulla canzone. Sono i Festival di Viña del Mar (Cile), giunto alla sua 39ª edizione e trasmesso in tutti i Paesi di lingua ispanica, e il Festival di Sanremo, ormai prossimo ai 50 anni, considerato l'appuntamento canoro (e non solo) più atteso dell'anno.

Sabato prossimo le due manifestazioni confluiranno in una grande trasmissione all'aperto, che andrà in onda su Raiuno in prima serata e, otto ore più tardi, sarà trasmessa in differita (per ragioni di fuso orario) in tutta l'America del Sud. L'evento sarà ripetuto nel giugno del 1998, ma questa volta a Viña del Mar. E in quell'occasione la differita toccherà all'Italia.

Sabato il via della grande kermesse dal titolo «Ballando, ballando Festival». Per l'occasione allo stadio comunale di corso Mazzini è installato un maxi-palco che gli organizzatori accreditano come il più grande d'Europa, con i suoi metri di fronte, di profondità e 18 di altezza.

Due è un quarto di diretta caratterizzata da collegamenti con Laura Pausini, a Città del Messico, con Eros Ramazzotti duetterà con Havana Mambo, un gruppo cubano di dieci elementi, e con il portoricano Ricky Martin, «Bandiera gialla» Rimini.

Sul palco di «Ballando Ballando Festival», a Sanremo, saliranno Lucio Dalla, Chico Barque de Hollanda, Biagio Antonacci, Niccolò Fabi, Gabriella Ferri, i ragazzi italiani, Nicole Bari, famosissimo in tutta l'America Latina, e alcuni gruppi sudamericani: Carlos e Pepe, Los Jaivas, Charanga Habanera, gli Energipsy e i già citati Havana Mambo.

Il programma prevede un incontro sinergico, una fusione della creatività dei cantanti italiani e latino-americani. E così si avrà il duetto fra Lucio Dalla e il brasiliano Chico Barque (vecchia conoscenza del «Tenco») che cantano canzoni in italiano e portoghese. Laura Pausini da Città del Messico canterà «Strani amori» e «Angeli nel buio» in coppia con Andrea Teza, show girl cilena, che con Teo Teocoli presenterà la rassegna sanremese. Alla serata parteciperà anche



Sul palco Sanremo Niccolò Fabi (sopra) e Lucio Dalla (a fianco) che si esibirà in duetto con il cantante sudamericano Chico Barque

la splendida Cannella, altra vecchia conoscenza di Sanremo. La sigla, «Ombelico del mondo» verrà cantata da Jovanotti.

Il gemellaggio fra Viña del Mar e Sanremo verrà preceduto nella città dei fiori da una settimana latino-americana, che avrà come scenario la rinnova-

ta piazza San Siro. L'angolo caratteristico del centro storico diventerà palcoscenico di concerti, sfondo suggestivo per proiezioni cinematografiche (in lingua originale e sottotitolate) e scenario delle esposizioni dell'artigianato, al fine di ricreare l'atmosfera, i suoni e i colori di Cuba, Portorico, Brasile e Cile.

Il 18 alle 21 si esibiranno gli Energipsy; il 19 gli Havana Mambo e il 20 Los Jaivas. L'ingresso è libero, per gli spettacoli di piazza San Siro che per la serata italo-cilena allo stadio.

Gian Piero

Appuntamento jazz questa alla paninoteca Pilade, nel centro storico

Il sax di Paul Jeffrey a Finale

Il musicista ha importanti collaborazioni negli Usa



Il sassofonista Paul Jeffrey

LIGURE. Il sassofonista americano Paul Jeffrey il protagonista più dell'odierna serata jazz in programma, con inizio alle 22, alla paninoteca-music live Pilade di via Garibaldi Finalmarina. Il «Paul Jeffrey Group» sarà composto da tre altri noti ed apprezzati musicisti italiani: l'etetta di Riccardo Zegna al pianoforte, Gian Paolo Casati alla tromba e Gian Piero Marchesini alla batteria.

Paul Jeffrey, tenore-sassofonista americano, vanta una prestigiosa carriera a fianco dei più importanti musicisti jazz. La sua attività è iniziata negli Anni '50, suonando per qualche tempo il quartetto «Thelonious Monk». Per oltre cinque anni ha fatto poi parte della prestigiosa «Big Band» di Dizzy Gillespie, per il quale ha spesso anche gli arrangiamenti. Un'altra collaborazione di rilievo è quella con Charles Mingus,

con il quale Jeffrey lavorò a lungo. Negli Anni '70 ha intrapreso anche l'attività di insegnante. Fu proprio lui a portare il nome della «Duke University» ai corsi estivi di «Umbria Jazz», dei quali è stato per molti anni il direttore.

La paninoteca Pilade ospita da mesi musica jazz e blues dal vivo; l'appuntamento per il martedì e il venerdì sera. Il 20 giugno è in programma il concerto Stefano Ruggi al sax tenore, Gianluca Tagliaruzzi al piano e Aldo Zucchi al basso. Per gli amanti del genere è inoltre da segnalare, domani, la serata jazz alla Locanda di Giulio, a Voce di Noli, con Pino Corruiti al basso, Roberto Contri alla chitarra e Delio alla batteria. La Locanda, aperta recentemente nella frazione di Noli, ha sede stabile per il gruppo «del Jazz» del Finalese.

Augusto Rombado

BRASIL IN MONACO

20 - 21 - 22 GIUGNO 1997

MONACO AI COLORI DEL BRASILE

3 GIORNI DI FESTA:

Grande sfilata della Scuola di Samba Regina del Carneval di Rio 1997,
Concerti, Animazioni Musicali,
Spettacoli, Esposizioni

Informazioni: 00377.92.186.186



Con il tagliando dell'«Oscar del mare» i lettori votano i personaggi dell'estate in Liguria

Studenti in festa con «Fun's City»

Domenica a Savona musica live, dj, bellezza, moda

Musica, moda, bellezza (reale e cibernetica), spettacolo e tanta voglia di divertirsi. Torna, per il secondo anno, «Fun's City», la festa degli studenti savonesi che si svolgerà domenica prossima al Priamar. Una serata di appuntamenti e occasioni per divertirsi. Ad organizzarla sono gli studenti con la collaborazione del Comune, Provveditorato, La Stampa, Radio Onda Ligure. Si inizia alle 18,30 con l'esibizione di gruppi musicali giovanili e con la partecipazione della cantante Barbara Glorioso. Alle 21,30 in scena la moda. A presentare abiti e modelle sarà Luca Gattieri. Durante la sfilata di moda ci saranno due ospiti molto attesi. Il primo è uno dei «belli» pubblicità, Lars Patrick, protagonista dello spot della Coca Cola light mentre la seconda è la protagonista del film «Fermo Posta Tinto Brass», la bellissima attrice show girl Laura O'Hara.

La serata prosegue alle 22 con la selezione regionale di «Miss Internet». Le più votate verranno inserite nel sito telematico e parteciperanno alle fasi finali del concorso dove saranno votate dagli utenti della rete. Tra gli ospiti i vincitori delle selezioni di «Il + Bello d'Italia». Terminata la passerella, attorno a mezzanotte, via al ballo con la dj Band, Igor Foltz, Max Briant e il vocalista Der Hammer.

Il costo del biglietto è stato fissato a 5 mila lire e comprende anche una consumazione. I lettori de La Stampa, però, potranno essere protagonisti della serata ad un prezzo amico. Utilizzando il tagliando pubblicato in questa pagina, infatti, otterranno uno sconto di 5 mila lire. Ritagliare il coupon e consegnarlo alle prevendite o direttamente ai botteghini. È importante, però, utilizzare il tagliando pubblicato il giorno stesso che si vuole acquistare il biglietto d'ingresso. Sono ovviamente valide le fotocopie.

Stefano

PADIGLIONE DEL MARE DELLA NAVIGAZIONE

Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

MARTEDÌ 17 GIUGNO 1997

MARTEDÌ 17 GIUGNO 1997

SUMMER DJ'S CONVENTION
in collaborazione con
LA STAMPA

NOMINATION PER IL DEE-JAY SAVONESE '97

Il DJ preferito è _____
Genere musicale _____

TUTTI I DJ SEGNALATI LETTORI
UNA SPECIALIZZATA I 10

Inviare i tagliandi in busta chiusa entro il 15/8/97 a:
Mivida Discobeach c/o Boggi Golden Beach
Piazza Ex Stazione Ferroviaria - 17013 Albisola Superiore

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

LA SERATA FINALE SI SVOLGERÀ AI BAGNI GOLDEN BEACH IL 20 AGOSTO '97

I primi tagliandi cominceranno ad arrivare. Il referendum tra i lettori per eleggere i personaggi dell'estate in Liguria si è iniziato con decine di tagliandi recapitati ad Albenga, via Genova 96, all'agenzia «Eccoci».

Qualche giorno per terminare lo spoglio ed aggiornare la classifica poi il primo elenco di personaggi verrà pubblicato. In gara ci sono bagnini, barman, cubiste, gelatai, dj e p.r., in pratica i «cerimonieri» del divertimento in Riviera. Partecipare al referendum è facile. Basta ritagliare il coupon pubblicato in questa pagina e compilarlo. Accanto alla categoria (o a più categorie) che si vuole votare basterà scrivere il proprio personaggio. I tagliandi devono essere inviati a recapito a mano all'agenzia «Eccoci».

Il tagliando verrà pubblicato l'estate a quindici fatto creerà una simpatica competizione e sfasano dei personaggi. Sono previsti colpi di

scena, capovolgimenti di fronte a lotte all'ultimo voto per far vincere il personaggio preferito di ogni categoria. La votazione riguarda i protagonisti della vita di tutta Liguria.

I vincitori del referendum saranno protagonisti, a settembre ad Albissola, nell'area dei giardini comunali, della serata di consegna degli «Oscar del mare». Accanto al riconoscimento alle attività, attrazioni, manifestazioni dell'estate in Liguria (votati da una giuria di esperti) ci sarà la proclamazione dei personaggi scelti dai lettori. Un'occasione per fare festa facendo aumentare, contemporaneamente, la professionalità e l'impegno delle varie categorie per animare e rendere sempre più attraente la Riviera turistica. A questo punto non resta che prendere le forbici e ritagliare il tagliando pubblicato in questa pagina, compilarlo e spedito a recapito all'agenzia «Eccoci». I giochi sono ancora da fare. (s. p.)

MARTEDÌ 17 GIUGNO 1997

RADIO ONDA LIGURE **INA ASSICURAZIONI**

FUN'S City

PORTO DEL PRIAMAR SAVONA

Questo tagliando dà diritto ad uno sconto di 5.000 lire sul biglietto d'ingresso. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso per l'acquisto del biglietto presso le prevendite e i botteghini. Non sono valide le fotocopie.

PREVENDITE: SAVONA, Sport, Tir Jeansaria, Il bagaglio.

In collaborazione con il Comune di Savona e il Provveditorato agli Studi.

MARTEDÌ 17 GIUGNO 1997

COMUNE DI SAVONA - AGENZIA ECCOCI

LA STAMPA

OSCAR DEL MARE 1997

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria. Si può votare per una sola o più categorie. Non sono valide le fotocopie.

Bagnino _____ del bagno
Dj _____
Gelataio _____ della gelateria
Barman _____ del bar
Cubista _____

I vincitori verranno premiati ad Albissola durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria.

I tagliandi dovranno essere consegnati all'agenzia «Eccoci», via _____ 96-17031 (SV)

MARTEDÌ 17 GIUGNO 1997

Catamarano

ITTA' DI SAVONA

ISOLA DI GENOVA - ISOLA GALLINARA; PORTO DI GENOVA - ACQUARIO - PORTOFINO - SAN FRUTTUOSO; CINQUETERRE (Vernazza); CINQUETERRE (Vernazza) - PORTOFINO

Questo tagliando, presentato alle agenzie convenzionate, dà diritto a uno sconto di L. 5.000 (solo adulti) sul biglietto. Per le escursioni alle isole lo sconto è di L. 5.000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello domenica.

PRENOTAZIONI:
Ag. (019/833888-9) - Ag. Riviera Travel Service (019/745182) - MOL: Angelo De Benedetti (019/748971) - LIGURIE: (019/672233) - P. LIGURIE: Ag. L'Orizzonte (019/748971) - LIGURIE: (019/672233) - BORGHETTO S.E.: Studio di viaggi (019/750451) - CERIALE: (019/750451) - VARESE: Ag. Orizzonti (019/750451) - CELLE MARE: Bagni Augustini (019/750451) - CAIRO MONTENOTTE: Ag. Coltur (019/750451)

ULTERIORE SCONTO DEL 30% SUL BIGLIETTO D'INGRESSO

M V MOBILIFICIO DI VERZUOLO
VIA PROVINCIALE CUNEO 4 - VERZUOLO - TEL. 0175-87633

CHIUDE

PER CESSAZIONE ATTIVITA'
SVENDE TUTTO
ESEMPIO:

Camera matrimoniale noce £. 2.900.000
Cucina classica 3,2 mt £. 2.900.000
Salotto stoffa 3 posti + 2 posti £. 1.600.000

APERTO LA DOMENICA

USCITA AUTOSTRADA SAVONA-TORINO CASALE MARENE



Guida completa alla serata: classica al Ducale con il Collegio Pro Musica All'Expo c'è la musica etnica

Nella Piazza delle Feste prosegue la rassegna organizzata dal Comune. Faranno gli onori di casa della serata i genovesi Sensasciou. Allo Sporting, in corso Italia, debuttano i Cavalli Marci

Musica etnica e trallamuffin all'Expo con il graditissimo ritorno di Sensasciou, musica classica al Ducale con il Collegio Pro Musica, cabaret di lusso, in corso Italia con quei miti dei Cavalli Marci e altri appuntamenti nella guida di oggi. GENOVA. Nella Piazza delle Feste del Porto Antico, all'Expo, prosegue questa alle 21 la rassegna musicale promossa dal Comune di Genova e gruppi giovanili con il concerto dedicato agli «Eurosuoia». Faranno gli onori di casa della serata i genovesi Sensasciou che presenteranno i brani del loro nuovo disco con tanti trallamuffin, melodie arabo-mediterranee, rap, reggae e jungle. Dopo i Sensasciou saliranno sul palco i musicisti inglesi band La Cucina con un mix di folk, ska, latin jazz, tango e qualche coro da osteria. Il gruppo ha partecipato ai più importanti festival europei. L'«Eurosuoia» è un progetto di Sensasciou e altri gruppi. Chiederanno la festa degli «Eurosuoia» i francesi Mad in Paris.

Nel Salonetto di Palazzo Ducale comincia questa alle 21, «Genova Musica antica» promossa dalla Regione Liguria e dal Collegio Pro Musica, attivissima realtà musicale genovese. La rassegna sarà aperta dal Trio guidato dal flautista Angelo Persichilli con il quale si esibiranno la violinista tede-

sca Ariane Mathaus e il figlio alfredo Persichilli violoncello. Il programma musicale di Haydn (Divertimenti n.1 e 6), Haendel-Halvorsen (Passacaglia), Danzi (Tre Piccoli Duetti), Pleyel (Trio op.73) e Mozart (Trio n.1 KV 229). L'ingresso al concerto costa 15 mila lire, giovani e studenti 10 mila lire.

Al Forte Castellaccio, al Parco Parafel del Righi, questa sera alle 22, concerto del chitarrista genovese Armando Corsi.

Al Teatro Carlo Felice, alle 20,30, torna in scena l'opera lirica «Traviata», con le musiche di Giuseppe Verdi la direzione di Daniel Oren e la regia di Luis Pasqual. Interpreti: Mariella Davis, Roberto Aronica e Giorgio Zancanaro.

Allo Sporting, in corso Italia, debuttano questa sera alle 22,30, i Cavalli Marci. Il gruppo genovese di cabarettisti, cantautori e musicisti, che in tutto sarà protagonista del varietà comico di Italia 1 «Il figlio di Targeta», ideato e curato da Gregorio Paolini, presenterà il meglio del repertorio applaudito a lungo nel corso della passata stagione di Nissundorina Café.

A Telecittà, alle 21, nuovo appuntamento con la trasmissione «Genova capitale», a cura di Vittorio Siriani, sul «Scuola e lavoro». Ospiti in studio il provveditore agli studi Gaetano Cuzzo, presidente



I cabarettisti del gruppo «Cavalli Marci» si esibiscono stasera allo Sporting

della Luigi Serra, Sebastiano Gattorno, il vicepresidente degli industriali Edoardo Garro, l'assessore provinciale all'Attività Formativa, Luigi Picena, il responsabile dell'Agenzia per l'impiego, Dario Arkel. Al Circolo Bianchini, in piazza Romagnosi, 3, a Marassi, alle 20,45, proiezione del film, in

lingua originale spagnola, «La boca del lobo», del regista peruviano Francisco J. Lombardi. La pellicola è una denuncia sui crimini commessi dall'esercito contro i contadini del Perù. Ingresso libero, seguirà dibattito.

Una commedia musicale

In scena ai Magazzini del Cotone
Selezione per nuovi attori della Bai

In attesa del Festival Internazionale di Poesia che prenderà il via domani a Palazzo Ducale, si susseguono nel capoluogo ligure gli appuntamenti culturali e con gli spettacoli. Fra quelli oggi, da segnalare l'anteprima di novità teatrale al Padiglione del Mare, ai Magazzini del Cotone e lo stage sui fiati nell'ambito della Festa della Musica, in svolgimento all'Expo.

A Palazzo Ducale, alle 15,30, stage-conferenza sui «Fiati e la musica d'insieme», promosso nell'ambito della Festa della Musica all'Expo. Nel corso dell'incontro si parlerà soprattutto dell'apporto dei fiati nella musica giovane, anche con diverse esecuzioni. Allo stage interverranno Claudio Capurro (sax-fiati), Luca Begonia (trombone-fiati) e Alberto Malnati (contrabbasso), tutti appartenenti alla «Duke Ellington School».

Sempre al Ducale, tutto è pronto per l'inaugurazione di

«Genovantasette», il Festival Internazionale di Poesia che prenderà il via domani, una lunga serie di eventi nel Cortile Maggiore.

Nel Porto Antico genovese, nella sede estiva della Biblioteca Internazionale Edmondo De Amicis, prende il via, oggi alle 10,30, serie di quattro appuntamenti con la lettura animata ad alta voce, dedicata ai bambini dai cinque ai dieci anni e di Lucia Tringali. Oggi sono di scena i racconti di paura tutti da ridere «Era una notte buia e tempestosa».

Al Porto Antico, ai Magazzini del Cotone, è partita la Settimana del Padiglione del Mare e della Navigazione. Oggi alle 17, andrà in scena, in anteprima, la commedia musicale di Fabio Amoroso e Andrea Nicolini «Con le spalle al mare». Lo spettacolo, che debutterà giovedì nella loggia interna di Palazzo San Giorgio, è interpretato dalla compagnia «Il navigante», con le musiche dell'Orchestra Filar-

monica Giovanile. L'ingresso al Padiglione del Mare costa 11 mila lire.

Da oggi, gli studenti universitari aspiranti attori nella prosa, edizione della rivista della compagnia goliardica Mario Baistrocchi possono prenotare un provino telefonando ai numeri 24.68.925 e 24.67.715. A Primocanale Tv, alle 12, Silvia Neonato, nel della trasmissione televisiva «360 Gradi» ospiterà Bianca Costa, del Centro di Solidarietà, le coordinatrici del Centro Accoglienza Udi e i Volontari del Fai. La puntata è dedicata ai temi del volontariato, dell'impegno sociale, all'aiuto alle persone più deboli.

Aperta nella scuola elementare «Solari», in via Prandina, una mostra realizzata dagli alunni sulla storia di Chiavari e sulla «sua» origine medievale. Gli elaborati e il materiale resteranno in mostra fino alla fine del mese.

(m. b.)

AL LOTTO

BAR	7	80	89	78	58
CARLINO	88	57	51	44	36
FORNIZI	126	92	81	71	71
MILANO	78	47	8	38	38
PALESTRA	78	47	8	38	38
ROMA	78	47	8	38	38
VENEZIA	78	47	8	38	38

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 35 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

35-23 35-32 35-17 35-41 35-05 35-8; 35-36 35-42 35-68 35-47 35-16; 35-40 35-86 35-89 35-85 35-1 35-18; 35-24 35-53 35-33 35-44 35-71 35-22; 35-43 35-56 35-63 35-57 35-9 35-26.

Per la prossima estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

7-36 7-36 78-36 47-66 48-66; 87-36 77-36 78-36 47-66 48-66; 30-36 78-36 58-36 20-66 79-66; 77-36 78-36 20-66 10-66 79-66; 77-36 42-66 77-66 7-66; 47-36 87-66 77-66 78-66; 20-36 79-36 30-66 19-66 59-66; 10-36 60-36 80-66 70-66.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e teno da giocare a Napoli:

2-11-20 20-47-66 38-11-20; 2-29-38 20-65-74 47-58-65; 2-47-58 20-83-2 47-74-83; 2-65-74 29-38-47 47-2-11; 2-74-83 29-56-65 47-20-26; 11-20-29 29-74-83 56-65-74; 11-39-47 29-2-11 56-63-2; 11-56-65 38-47-58 58-11-20; 11-74-83 38-65-74 58-29-38; 38-63-2 58-74-83.

VINCITE: Con il metodo del 60 ambi centrato un ambo 84-68 su Firenze. Prese anche un'ambata 12 su Bari.

Statistica a cura di Ricerche e

di Milano e Lilliana Milano, via Vinea 27, Candelo.

RA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	TO	VE
GENOVA	14	12	39	14	2	4	9	15
VERONA	6	38	29	3	17	26	19	1
CADIZ	2	7	2	5	6	1	1	18
FIORINI	17	5	53	5	21	30	29	37
FIGURE	7	6	4	2	6	2	7	8
DECINE	23	21	35	55	78	23	14	35
DECINE	71	1	1	41	81	1	1	11
DECINE	23	37	22	24	21	44	13	17

In nero indichiamo il numero o le cifre, in chiaro le estrazioni di estrazione.

Ecco alcuni nomi tecnici nelle estrazioni. Genovelli: numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); Vertibili: (usate nelle nostre tabelle) con la sequenza 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabellistiche con 10-19 (Decina 1), (Decina 2) ecc., oltre alle serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Concorso per i pionieri del cinema

Il Premio Stefano Pittaluga uno studente genovese

GENOVA. Cerimonia di consegna del Premio «Stefano Pittaluga» ieri mattina, nella sede del Centro Regionale di studi e Documentazione di massa, in via D'Annunzio, a Genova. Bandito dalla Regione Liguria, dalla Provincia e dal Comune di Genova è lo stesso «Centros», il concorso nazionale riservato alle tesi di laurea sulla figura di Stefano Pittaluga, un imprenditore cinematografico genovese che negli Anni Venti contribuì non poco all'avvento del cinema italiano e stato vinto dal savonese Martino Musso al quale andati 5 milioni di lire.

Alla cerimonia presente regionale Cultura Maria Paola Profumo, che ha consegnato il premio al vincitore, con la giuria della manifestazione formata dai critici Claudio Bertieri, Claudio G. Fava, Mauro Mancioti e Piero Bruzzo, dal professor Eugenio Buonaccorsi, titolare della Cattedra di Storia del Teatro e dello Spettacolo all'Università di Genova, il diri-

gente regionale della Cultura Vittorio Di Cerbo.

Sull'Originale lavoro di ricerca di Martino Musso, arricchito da moltissima documentazione, è intervenuto Mancioti che ha tratteggiato la figura di Stefano Pittaluga, un imprenditore cinematografico genovese che negli Anni Venti contribuì non poco all'avvento del cinema italiano e stato vinto dal savonese Martino Musso al quale andati 5 milioni di lire.

Stefano Pittaluga è stato un grande anticipatore della visione organizzativa e distributiva dell'industria cinematografica, unendo in un unico momento imprenditoriale le fasi di noleggio-esercizio e produzione. E' poi intervenuto lo stesso Martino Musso, raccontando della molta difficoltà incontrata nel reperimento materiale che forma la sua tesi.

(m. b.)

La mostra si divide in sezioni e una comprende le tavole del prossimo «Texone» disegnate da Goran Parlov per Sergio Bonelli Editore.

Professione fumetto, ecco i cartoon degli allievi

Nell'ex convento delle Clarisse esposti i lavori degli allievi della Scuola di Chiavari



I lavori degli allievi della scuola di fumetto

CHIABARI. L'ex convento delle Clarisse ha messo a disposizione ancora una volta i suoi locali per una mostra: da sabato nel chiostro si può visitare «Professione fumetto», nona dei lavori di fine corso della Scuola chiavarese del fumetto che da anni prepara cartoonist e disegnatori. Questa manifestazione è ospitata per il secondo anno nei prestigiosi locali dell'ex convento, su interessamento della famiglia De Carlo che ne è proprietaria.

La mostra si divide in tre sezioni dedicate rispettivamente agli elaborati originali degli allievi della scuola, a quelli degli allievi del Corso professionale regionale di Narrativa grafica, che si è svolto a Villaggio del ragazzo di San Salvatore di Cogorno e la sezione alle tavole del prossimo «Texone» disegnate da Goran Parlov, ex allievo scuola e adesso valente disegnatore per Sergio

Bonelli Editore.

Alla cerimonia di inaugurazione era presente Ferruccio Giromini che ha trattato il tema del fumetto e dell'illustrazione in Liguria; lo staff della Sergio Bonelli e Goran Parlov per la presentazione del nuovo «Texone». L'assessore regionale all'Industria Mario Margini, le organizzazioni sindacali del comprensorio e i rappresentanti del Villaggio del ragazzo hanno trattato l'argomento formazione professionale in un apposito incontro. Non è mancata la parte musicale, infatti ha partecipato all'inaugurazione la casella Mattioli e Used Cars che si esibì in concerto.

La mostra rimarrà aperta tutti i giorni, sino a lunedì 30 giugno, dalle 17,30 alle 19. «Professione fumetto» è il titolo indovinato per questa rassegna che rende l'idea dell'importanza raggiunta dalla Scuola chiavarese e offre a tutti l'occasione

di addentrarsi nel fantastico mondo del fumetto. Anche l'area in cui è allestita ha qualcosa di speciale e di particolare: il chiostro dell'ex Convento è un angolo verde che sembra fuori dal mondo eppure è in pieno centro città. Vi si respira ancora l'aria che lo ha immerso per tanti anni quando era lo spazio d'aria per la clausura.

De Carlo più volte dichiarato di mettere a disposizione alcuni locali e il chiostro per manifestazioni culturali: anzi aveva deciso di regalare gli spazi espositivi alla città e l'amministrazione comunale gli aveva consentito di costruire alcuni box. Anche se De Carlo ha dovuto rinunciare ai suoi progetti continua a mettere a disposizione l'intero convento per appuntamenti culturali come è questo della mostra del fumetto realizzato da allievi della locale scuola.

(g. vi.)



Scontri tra genoani e polizia attorno allo stadio al termine della gara con il Palermo

Negli incidenti attorno a Marassi 43 feriti, due arresti e un colpo di pistola

Si trasforma in guerriglia urbana la rabbia dei tifosi genoani delusi

GENOVA. La guerriglia urbana scatenata in corso De Stefanis domenica pomeriggio dai tifosi genoani ha lasciato un pesante bilancio.

Il numero dei feriti si è assestato definitivamente a quota 43, fortunatamente tutti lievi: 37 poliziotti (con prognosi che vanno da un minimo di tre giorni ad un massimo di venti, un giovane del IV Reparto Celere di Bolzaneto sfregiato il volto da bottigliate); 2 vigili ur-

bani; 4 civili, che al posto fisso di pubblica sicurezza del Pronto soccorso hanno dichiarato di essere rimasti colpiti da lancio di oggetti.

Danneggiate anche dieci macchine della polizia, mentre è quasi impossibile fare un conto delle auto e moto private coinvolte in varie fasi degli scontri.

Momenti di autentico terrore si sono vissuti nella sezione dei vigili urbani di via Marassi, assaltata da una massa di tifosi scatenati che dopo avere sfasciato le auto e moto di servizio parcheggiate lì davanti hanno cercato di penetrare negli uffici e nel garage: i «cantuneri» sono stati costretti a barricarsi, in attesa di rinforzi. E' anche esploso in aria un colpo di pistola a scopo intimidatorio.

Ieri mattina, intanto, sono comparsi in pretura i due tifosi arrestati, il Pierluigi Piccioli (al quale appena 13 giorni fa era scaturita la diffida ricevuta l'anno scorso per avere preso parte agli incidenti scoppiati dopo Genova-Brescia del 16 aprile) ed il ventunenne Daniele Giordano (incensurato), uno dei volti nuovi delle frange dure gradinate Nord.

Piccioli, insieme agli altri, ha assaltato tre «Pantere» all'incrocio tra Casata Centurione e via De Frà e con la gamba metallica un tavolino, rimediata in bar, ha sfondato il lunotto posteriore di un'Alfa, sempre della polizia.

Inseguito e raggiunto, ha colpezzato in pochi minuti una lunga serie di reati: resistenza, lesioni e oltraggio a pubblico ufficiale, danneggiamento e porto abusivo di corpi atti ad offendere.

Giordano, invece è stato uno dei protagonisti cariche contro le forze dell'ordine tra via Bertuccioni e corso De Stefanis. Con un pezzo d'ardesia ha colpito un agente ad una gamba, poi si è dato alla fuga, trovando rifugio nella sacrestia della chiesa piazza Guicciardini. I poliziotti, per farlo, hanno aspettato uscirlo.

Il pretore, visti i capi imputazione dei due (in particolare le lesioni personali), ha potuto procedere per direttissima e ha trasmesso tutti gli atti alla Procura della Repubblica. Adesso toccherà al procuratore Mario Tuttobene convalidare o meno gli arresti. Proseguono comunque le indagini della Digos che stanno raccogliendo accuratamente i filmati e le fotografie degli incidenti. Non escludono perciò, nelle prossime settimane, segnalazioni al magistrato.

La polizia, domenica pomeriggio, ha effettuato tre cariche di alleggerimento, con lancio di lacrimogeni. In questura precisano che il funzionario di turno, il vicequestore Crini, ha tracheggiato più che ha potuto prima di rispondere con la forza. Sperava, infatti, che non trattandosi di scontri tra due opposte fazioni di tifosi, la situazione potesse rientrare da sola.

Adesso bisogna anche aspettare le decisioni del giudice sportivo: il fitto lancio di oggetti in campo, oltre agli incidenti scoppiati in gradinata tra tifosi scioperanti e crumiri, potrebbe infatti costare alle società del presidente Spinelli una multa salatissima.

Damiano

Tutti in fuga, meno Spinelli

Perotti tra Perugia e Salernitana
Il presidente si è chiuso a riccio

«E' il giorno dopo la grande delusione. Ci pre- si tutti una pausa di riflessione». Queste le parole del d.s. rossoblu Spartaco Landini, l'unico dirigente reperibile ieri. Introvabili Spinelli, sempre in parziale silenzio stampa Perotti (sceglie sempre lui chi confidarsi), quasi tutti lontani da Genova i giocatori, storditi e demoralizzati per quella fuga da Marassi sui blindati della polizia.

Bisognerà a preparare il futuro. Futuro che, sicuramente, non si chiamerà più Attilio Perotti. Il tecnico rossoblu, comune accordo con il presidente, ha deciso infatti di risolvere un anno di anticipo il contratto, rinunciando anche all'ingaggio dell'anno prossimo.

Un ahead gestes? Si, no, dal momento che l'allenatore parte proprio oggi per un misterioso viaggio. Andrà cioè a discutere il suo posto di lavoro. Radio-mercato ha indicato Perugia e Salerno come probabili destinazioni.

Quanto ai giocatori, c'è aria di smobilitazione. Nicola al Lecce, Goossens forse al Brescia (vuole assolutamente la serie A), Giampietro forse al Torino. Pevera avrebbe ricevuto una proposta dal Napoli, Mesolini ha chiesto andarsene.



Anche Spinelli è in pausa di riflessione

Anche Cavallo e Nappi potrebbero essere ceduti, mentre rischia di rimanere sul groppone del Genoa un Centofanti mercato.

Sul fronte dei rinforzi, l'unico cosa segnalare il momento è l'incontro di ieri pomeriggio nella sede di via Roma tra Landini e Lombardi, ventunenne difensore prelevato dal Treviso. Quanto al toto-allenatore, Delio Rossi e Salvemini sembrano in pole-position. Quanto all'offerta del presidente Spinelli di cedere il 51% capitale azionario, per adesso tutto tace. [d. bas.]

Si rivela positiva la spedizione ai «Giochi del Mediterraneo»

Liguri d'oro nel nuoto

Sul gradino più alto del podio sono saliti Paola Cavallino e Paolo Ghiglione
L'atleta della Miltedo ha trionfato nei 200 farfalla, lo staffettista nella 4x200

Brilla, luccica, è d'oro la spedizione della Liguria ai Giochi del Mediterraneo. Due medaglie d'oro dal nuoto, un vero avvenimento, e tutto racchiuso nel giro di neppure mezz'ora, domenica pomeriggio. Prima l'impresa di Paola Cavallino, «stargata» Miltedo 1930, nei 200 farfalla; poi il bis da Paolo Ghiglione della R.N. Arenzano nelle prima frazione della staffetta 4x200 stile libero. Una medaglia d'oro attesa, quella degli staffettisti, poiché troppo netto il divario fra i quattro azzurri (oltre all'arenzanese, che ha chiuso con un ottimo tempo di 1'52'92, protagonisti Emiliano Brembilla, Emanuele Idini e Massimiliano Rosolino) ed il resto delle

nali presenti nella piscina. Bari: più di 6 secondi infatti alla Grecia, ancora più lontano la Spagna e delusione dalla Francia preannunciata come rivale più pericolosa, ed invece colata a picco alla distanza. Soddisfazione per Paolo Ghiglione, che corona così una stagione ricca di risultati importanti, ma ancor più esaltante la vittoria di Paola Cavallino nella doppia distanza dei «papillons». Primato personale con 2'14'79 (abbassato in vecchio record di oltre un secondo), in testa dalla prima virata fino sul traguardo, e respingere con l'ultima disperata bracciata la rimonta della favorita, l'iberica Barbara Franco, la nuotatrice del Miltedo non è poi così distante, tempi,

dal record italiano detenuto da Maria Tocchini (2'13'03). La Cavallino, vent'anni, ha ancora ampi margini di miglioramento, ed arriva con l'emozione in gola alla prima intervista da trionfatrice.

«In settimana non stavo troppo bene, forse era l'emozione per la gara con i colori della Nazionale. Sono davvero soddisfatta perché sono passata molto veloce a 100, rispetto al mio solito ritmo. Credevo di crollare nell'ultima vasca, ho tenuto». E via sul podio, ascoltare ancora emozionata l'Inno. Mammeli, con ai suoi piedi la favorita spagnola e l'altra giovanissima azzurra Veronica Rodà, medaglia di bronzo. [g. s.]

STELLA
CORTESIA

Hotel della Liguria con una stella in più. La stella della cortesia.

LA STAMPA

Entra nel vivo il girone dei play-off del campionato Nazionale dilettanti

Sanremese, parte la volata

La squadra di Cicchero guida la classifica con il Casale dopo aver liquidato il Savona baby
Prima la visita al Mariano Comense e l'inserimento nel Totogol, poi la sfida con i piemontesi

SANREMO. Sanremese e Casale. Roba d'altri tempi. Sono loro a guidare la classifica del girone dei play-off del campionato Nazionale Dilettanti. I biancazzurri di Cicchero, che domenica prossima, la loro sfida incrociata in programma al «Comunale» il prossimo 29 giugno, sarà davvero una finale dai mille significati. Anche il possibile salto (a tavolino) in C2.

Prima di arrivare a Casale, però, domenica i biancazzurri di Luigi Cicchero dovranno far visita al misterioso Mariano Comense. Una partita che sarà inserita nella schedina Totocalcio. Alla Sanremese non accadeva da molti anni. Dopo l'esordio, sempre con i play-off, nel Totogol, il ritorno al Totocalcio. Piccole cose, ma buon auspicio.

Domenica i biancazzurri hanno fatto un sol boccone del Savona: 4-0. In termini di una bella vendetta rispetto al campionato quando, a Savona, i biancoblù infero un'amara sconfitta ai biancazzurri proprio nel loro momento migliore: il ritorno al girone di ritorno quando, a Sanremo, era finita 0-0. Ma una vendetta per modo di dire. Il Savona visto domenica allo «Sclavi» (dove il derby è dirottato per l'indisponibilità del «Comunale») era quasi una formazione under: cinque under 79, un under 78, un under 77 e solo quattro veterani: Balzano, Cappanera, De Marco e Travi. Troppo



Il bomber biancazzurro Calabria

poco per fermare una Sanremese in gran spolvero. Calabria (tre gol) scatenato. Un match a senso unico, la Sanremese che ha sprecato moltissime occasioni, ha colpito una palla e una traversa, non ha mai corso rischi. Quanto basta per veleggiare a punteggio pieno in vetta al girone. Contro il Savona non c'era Zaniolo, il bomber. Ma lui tiene banco al calciomercato. Lo voleva l'Arezzo e lui avrebbe detto no (come il francese Lerda). Adesso sarebbe venuto alla carica lo Spezia. Resisterà alle lusinghe?

Bruno

Il Savona in «Sala Rossa»

Giovedì assemblea in Comune per esaminare il difficile futuro

SAVONA. Il Savona baby rimanda nel derby di Arma la Sanremese un sonoro 4-0 e si avvia a concludere i play-off la sola soddisfazione di essere impegnati ovunque e comunque. Il conto è presentare in campo la squadra del campionato ed un conto schierare la formazione juniores, seppur qui e rafforzata da qualche titolare. Poi si scopre che negli allenamenti infrasettimanali tutti i «vecchi» o quasi si allenano con ardore. E allora? E' solo questione di soldi? La Sanremese come ha fatto, se paga più nessuno da fine campionato? Ha lasciato ai giocatori gli incassi e con questi quattrini i matuziani sono al comando. Lo stesso discorso poteva fare il Savona, anche i biancoblù hanno avuto due sole gare interne, di cui una giocata sotto un autentico nubifragio e quindi i soldi del Bacigalupo ci avrebbero pagato sì e no un pannello di benzina. Manca quindi la chiacchiera totale e il rapporto giocatori-società o si è rotto o

mai esistito. I tempi calcistici che gioca esclusivamente per i colori sociali così distanti che a volte ci si chiede gli unici sinceri campo siano quei quattro tifosi che continuano a presentarsi sugli spalti. Tempi grami e la società lo capisce. E' per questo che giovedì sera nella Sala Rossa Comune il Savona si presenterà alla città per offrirsi al vaglio delle autorità e degli sportivi tutti. Sarà anche l'occasione per le «cordate» di presentarsi. Il campionato si è concluso con onesti risultati, i giocatori hanno fatto la loro parte, sono state soddisfatte le loro aspettative. Il tifoso attendeva la vetrina. Il play-off con qualche speranza. E' andata buca: accontentiamoci dei giovani, che una domenica incantano (con il Mariano) un'altra incantano (con la Sanremese). Nel contempo i biancoblù di categoria sono pesanti (o per passare ad altra squadra. Con che forze giocherà il Savona nella stagione '97-'98? Con gli Junior, e ancor grazie. [n. d. m.]

Indegno epilogo alla Scandone e gara-scuoletta sospesa

Il Pescara è campione Posillipo perde la faccia

Un campionato in tono minore non poteva finire in maniera peggiore: lo scudetto è andato al Pescara che tra lo stupore generale ha sconfitto in due gare (10-6 alle Nazionali, 10-7 alla Scandone) quando la partita domenica è stata sospesa. Il Posillipo, aggredito da dirigenti dall'entourage del Posillipo presente a bordo vasca, è dovuto scappare negli spogliatoi quando un minuto e mezzo alla conclusione.

A meno di incredibili contorsioni sulla verità, a mettere conto quando si fa a fare con la Fin, la gara decisiva per assegnare lo scudetto 1997 avrà un triste epilogo con sentenza.

Discutibile la decisione di designare proprio l'arbitro romano per gara 2. In regular season tra Caputi e i giocatori rosso-verdi c'era un precedente che doveva preoccupare il designatore: Punta S. Anna, il Recco, Caputi espelle dopo un minuto Siliop per proteste e smatellare i napoletani che solo nel finale riescono ad acciuffare il pareggio. Franco Porzio accusa senza mezzi termini l'arbitro di favorire la Roma. A Napoli alla vigilia della partita Caputi e il giornalista napoletano Danilo Di Tommaso, collaboratore in Nazionale di Gabriele Pomilio. In partita lo stesso Pomilio, presente sulla panchina abruzzese come dirigente accompagnatore. Per i posillipini la prova provata

Athina altri 3 anni alla Rari

Mariomario Badino vice presidente e sponsor dell'Athina Rari Nantes Savona ha confermato il impegno triennale con la società biancorossa. Impegno che aveva assunto già al termine del campionato, sposando il piano della Rari che punta nei prossimi mesi giovani, fiore all'occhiello della società biancorossa. Badino: «L'ho detto in precedenza. La Rari ha bisogno dell'apporto di tutti. Personalmente mi è fatto carico, sponsor, di aiutare la società, per tentare di riportarla ai massimi livelli. Qualcuno ha detto che il ciclo è finito. E' verissimo, ma come in tutte le società la programmazione è l'arma vincente. Ci impegneremo affinché la Rari possa tornare a grande. Quindi sponsor Athina ribadisco il mio impegno e per quanto riguarda i programmi ne parleremo nel Consiglio del 3 giugno». Il presidente Filippo Cuneo nel corso dell'ultimo direttivo ha messo a fuoco le problematiche della Rari e chiesto ai consiglieri di confermare il proprio impegno per la prossima stagione. Il direttivo è stato rinviato una settimana in quanto alcuni dirigenti hanno chiesto una pausa di riflessione. La squadra. Dopo la partenza di Ghibellini, potrebbero andare via anche Giambasu e Vicevic. Quest'ultimo ha comunque lasciato intravedere la possibilità di potersi fermare. Vicevic: «Devo incontrarmi con la dirigenza, ma sono convinto che ci metteremo d'accordo sull'ingaggio. A Savona mi trovo bene anche se, lo nego, ho ricevuto altre richieste. Ma lo ripeto, se posso rimango qui...».

[r. p.]

di una congiura ai loro danni.

Nendo Gandolfi, è sincero: «In acqua il Pescara ha approfittato del fatto che noi eravamo cotti» ha meritato di vincere. Quello che è fuori, a bordo vasca e anche oltre è una brutta pagina per il nostro sport.

Senza scadere nella diatriba bisogna evitare pericolose commistioni tra federazione e

società, è ora che Pomilio scelga una o l'altra e che certi personaggi troppo invadenti rientrano tra i ranghi. Congiura fatto che il Posillipo ha mostrato di non saper accettare la sconfitta: imperdonabile la sceneggiata di Franco Porzio che ha scatenato l'indigna gazzetta e il volgare aggressione a Caputi. Un bagno di umiltà al Posillipo non farà male. [d. s.]

In compenso la squadra ragazzi ha vinto il titolo regionale

Doppio ko del Casinò Sanremo nell'intergirone A2 di baseball

SANREMO. Una brutta sconfitta. Il Casinò Baseball Sanremo, nel quinto turno della serie A2, sono incappati in un pesante k.o. sul campo del Cupramontana nelle Marche: 5-16 nel primo match, quello con l'obbligo degli under 21; 5-12 nel secondo.

Una battuta d'arresto amara contro una squadra che era sicuramente alla portata delle «mazze» liguri. «Una brutta sconfitta con molte colpe da parte nostra, ma come al solito abbiamo dovuto fare i conti i limiti del nostro organico», dice Renato Condo, presidente della società. La comitiva sanremese nelle Marche, era assai ridotta: alle assenze previste (lo squalificato Federico Cuneo e l'infortunato Alasia), si è aggiunto in extremis quello di Tarnasi, Marco Settime e Perracino (da ieri partito per il servizio militare aggregato al Centro Atleti di Bologna), mentre Ferrarri ha accusato a Cupra il riacutizzarsi del suo infortunio. Situazioni che hanno inciso, soprattutto, sulla rotazione dei



Amara trasferta per i sanremesi

lanciatori.

Alessandro Condo, che ha giocato nel secondo match in precarie condizioni fisiche, ha effettuato, forzatamente, oltre un centinaio di lanci. Sforzi che rischiano di essere pagati.

Nella prima partita le si erano messe bene per i

vantaggio per 5-2. Poi un calo e la squadra è più riuscita a contenere il ritorno del padroni che hanno vinto per «manifesta inferiorità» dei Liguri. Ben più combattuta ed equilibrata la seconda partita con Condo e Matteo Arieta che si sono alternati sul monte di lancio. La squadra, con Rossignoli messo k.o. da un infortunio e l'impiego di tre under, ha ceduto agli avversari.

Buone notizie, però, per il club matuziano, dalla squadra ragazzi che, superando (16-5) la Cairate a Pian di Poma, ha vinto il titolo ligure di categoria.

Risultati 5° turno intergirone serie A2: Old Rags Lodi-Padova 10-12, 5-4; Codogno-Amatori Ponte di Piave 2-10, 5-6; Cupra-Casinò Sanremo 15-5, 12-6; Godo-Novara 14-13, 14-2; Pesaro-Bollate 6-7, 5-10; San Marino-Mediolanum Milano 11-13, 6-7. Classifica girone 1: Mediolanum (17 vinte, 11 perse); Bollate (15-5) 750; Casinò Sanremo (8-11) 416; Codogno (7-13) 350; Old Rags (6-14) 300; Novara (5-15) 250. [b. m.]

E' il momento dei tanti tornei estivi sui campi di Savona e al Comunale di Albenga

Allo Speranza il trofeo «Scaletti»

Tanti gol nei quarti dei tornei Cogno e De Filippis

Una miriade di tornei accompagna, terminati ormai i campionati ufficiali, le prime serate estive degli appassionati di calcio.

E mentre è calato il sipario sullo «Scaletti», ecco che il «Cogno» è arrivato ai quarti di finale. E ad Albenga prosegue il «De Filippis» che al «Rivas» propone ogni sera interessanti

Scaletti. Il torneo, riservato ai Pulcini, si è concluso con la vittoria della società organizzatrice, lo Speranza. In finale la compagine del presidente Giancarlo Ferraro ha battuto la Cairate in partita che si è decisa soltanto dopo i tiri dal dischetto.

I tempi regolamentari si erano chiusi in parità (1-1), complici le reti di Gandolfo, per lo Speranza, e Minuto per i valbormiesi.

Nella finale per il terzo posto affermazione della Loanesi che, grazie alle reti di Spinelli e Condello, ha piegato il Savona (2-0). Cogno. Sono iniziati ieri sera i quarti di finale del torneo or-

VALLE ARGENTINA

Pioggia di gol allo «Sclavi»

Match pirotecnico tra Pasticceria Lia Camporosso e Parco Giochi Angela Arma. Taglia nella sesta della quinta «Coppa Valle Argentina-Trofeo Edilbimma», torneo notturno in corso di svolgimento, stadio Sclavi di Arma di Taggia. La Pasticceria Lia, vincendo 4-3, si è rimessa in gioco per la qualificazione ai quarti di finale nel girone. Su tutti Novaro autore di una tripletta, mentre Corrales rigore ha segnato, all'ultimo minuto, il gol-vittoria per i camporossini; per gli arma hanno segnato due volte De Giovanni e una Tomeo. Ben tre gol sono stati segnati negli ultimi tre minuti. Roba da mettere a dura prova le

Nell'altro match della l'Edilfac Sanremo ha agguantato la qualificazione ai quarti superando 4-1 la Pelletteria Romeo Vallecrosia con reti di Fabrizio Gatti (capocannoniere del torneo con 8 reti) e una Barozzi; Moscare, rigore, ha realizzato per i vallecrosini. [b. m.]

ganizzato dal Legino. Tra i ul-partite della fase eliminatoria, giocata nel week-end, merita una citazione, per i Giovanissimi, Legino-Albisola conclusa 3-3.

Ad andare in gol stati Luna, Tardito, Corone, Peglieri e Grassi (nei carniere anche un'autore).

portano la firma di D'Ambra e Burnengo.

De Filippis. Prosegue il torneo organizzato dall'Albenga che propone ogni sera interessanti confronti. Domenica sono mancati i gol e lo spettacolo. Bar Pontelungo-Bar Guglielmo terminata 5-3.

Nell'altro confronto il Colorificio Torrini ha avuto la meglio (2-0) sul Climacold. Oltre alle compagini che sono formate da giocatori militanti nei tornei dilettantistici il «De Filippis» propone ogni pomeriggio partite riservate ai baby (questo anche per il ruolo sempre più importante che il sodalizio bianconero vuole attribuire ai settori giovanili). Tra le partite più combattute va ricordata domenica quella tra S. Filippo e Soccorso terminata 4-2.

Domenica sera il torneo propone altri interessanti confronti: Floricoltura Ottonello-Pizzeria; Grillo; Tipografia Bacchetta; L'Angolo dell'Arredamento e Ligure Ceramica-Flor System.

Guglielmo

Sarà l'atteso «Giro della Provincia di Savona» giunto ormai alla cinquantesima edizione a metterli finalmente di fronte

Tru i «big» Sedaboni e Marchisio è duello a distanza

Il campione della Santyasyak spopola nel mtb, il suo rivale domina su strada

MARTEDÌ 17 GIUGNO 1997

LA STAMPA

INIZIATIVA PER FOTO-VIDEOAMATORI
Scheda di pre-iscrizione

nome _____

cognome _____

città _____

via _____

parteciperò per foto ☐ video ☐

inviare a La Stampa Savona,
piazza Marconi 3 - 17100 Savona

Primo Marchisio e poi Sedaboni e poi ancora Marchisio e subito dopo ancora primo Sedaboni... I due, furbescamente, lontani dagli scontri diretti e così il rosso della Santyasyak spopola nel mtb e il biondo della Olmo fa sue le gare su strada. E' stato così a Montaldo. Cairo per Marchisio re dei bikere mentre Sedaboni ha bissato nel Giro dei Castelli dell'Alta Valbormida, a Mallare e Murialdo. La sfida a distanza si protrarrà sino al Giro della Provincia di Savona edizione numero cinquanta, che entrambi i corridori hanno già fatta propria. Solo allora una dei due dovrà cedere il passo all'altro.

La seconda tappa del Giro dei Castelli dell'Alta Valbormida ha cambiato percorso per motivi tecnici ed è stata trasformata in una difficile cronometro individuale. maglia verde, il capofila Piero Sedaboni, dopo

aver vinto sotto il nubifragio la tappa di apertura, si è nuovamente affermato contro il tempo. Ottima l'organizzazione della Pro Loco, confortata anche da una splendida giornata di sole. Ordine d'arrivo: 1) Piero Sedaboni (Olmo La Bici) in 20' e 22"; 2) Roberto Parodi (Genova) a 31"; 3) Giangiacomo Olimpo (Santyasyak) a 49"; 4) Giovanni Giacometto (Santyasyak) a 53"; 5) Franco (Olmo) a 55"; 6) Mauro Armellino (Santyasyak) a 59"; 7) Stefano Argicolas (Cocchi Genova) a 1' e 05"; 8) Gabriele Davi (Azzari Sestri) a 1' e 08"; 9) Paolo Franco (Olmo) a 1' e 14"; 10) Arnaldo Ferrari (Cocchi Genova) a 1' e 28".

Classifica generale dopo la seconda tappa: 1) Sedaboni in 1' e 11" e 09"; 2) Giacometto a 55"; 3) Armellino a 1' e 08"; 4) Davi a 1' e 20"; 5) Franco M. a 1' e 30". Prossima tappa sabato 21 e domenica 22 a Cosseria e a

Cengio. Mtb Cairo primo Marchisio.

La solita del mattino a Montechiaro ha portato via alla corsa dell'Elledisport almeno partenti, se poi gli atleti della società organizzatrice vanno a correre a Montechiaro e non fanno a Cairo si comprende perché al via ci sono soltanto cinquanta partenti.

Quarto Trofeo Elledisport Cairo: 1) Roberto Marchisio (Santyasyak); 2) Nino Maida (Azzurri Sestri); 3) Paolo Fiorito (Zanini); 4) Simone Ravera (Od-done Bici); 5) Rinaldo Passarotto (Olmo); 6) Alessandro Ferrus; 7) Davide Astori; 8) Marco Grimaldi; 9) Livio Quintavalle; 10) Marco Marchisio. Domenica 22 si corre a Castelvecchio di Rocca Barbena per il Terzo Castrum Veteris Bike. Partenza alle ore 9.30.

Nanni De Marco



Sedaboni premia lo sponsor Umberto

L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera,
così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua
S. Bernardo leggera lei, leggero tu.



IPERSIDIS: BIONDE, ROSSE, BRUNE

CE N'E' PER TUTTI I GUSTI!



Nastro Azzurro
latt. cl. 33x2

1.880

RISPARMIO
L. 1.000



Splügen Bock
Birra ad alta gradazione.
chiara cl. 33x4

4.980

al lt. L. 3.772

RISPARMIO
L. 1.140



Birra Peroni light
cl. 33x3

2.140

RISPARMIO
L. 1.000

Fisher Bitter/Tradition
bott. cl. 66

3.450

RISPARMIO
L. 1.000



Birra Altenmünster
cl. 50

3.380

RISPARMIO
L. 310

**DAL 17 AL 28
GIUGNO '97**

IPERSIDIS

IL PIACERE DI FARE LA SPESA

SAMPIERDARENA
Via Molteni, 7

MARASSI
Carloforte, 5, 6, 7

CAIRO MONTENOTTE (SV)
(Centro Bormida)
Corso Brigate Partigiane, 111

IMPERIA
Aurelia, 11
Via Airenti, 11

VALLECROSA (IM)
Via Roma, 97

SANREMO (IM)
Armea, 43

ALBA (CN)
Corso Asti, 24/G

MONDOVI (CN)
della Repubblica, 11

CARMAGNOLA (TO)
Via S. Francesco di Sales, 24



fiorfiore

Il sindaco di Imperia: «Quesiti troppo distanti dagli interessi della gente»

Referendum, vince l'astensione

Soltanto ■■ elettore ■■ tre si è recato ■■ votare, fallita la consultazione. Non è stato ritirato il 10 per cento dei certificati. Bassissima l'affluenza nei paesi dell'entroterra. I commenti

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

E' naufragato, nell'indifferenza generale, dei politici e della popolazione. Anche Imperia e la sua provincia hanno snobbato la consultazione sui referendum: mediamente soltanto un elettore su tre si è recato alle urne, mai si era ■■ un'affluenza così bassa, comunque maggiore (si fa per dire, poiché l'incremento oscilla intorno al punto a mezzo) nel capoluogo rispetto all'intero territorio. Un disastro, per Pannella e i suoi Riformatori, che in questa occasione non hanno trovato «alleati» neppure tra gli ambientalisti, per quanto riguardava al-

Il quesito sulla ■■. Anche il silenzio dei partiti (prima e dopo) la dice lunga su quello che poteva dirsi un risultato «annunciato». E' bastato fare un giro tra qualche delle 367 sezioni distribuite nella provincia, nella giornata di domenica, per rendersi conto che la gente aveva «snobbato» l'appuntamento: i seggi erano pressoché deserti e all'esterno non c'era l'animazione tipica delle scadenze elettorali. Un dato è significativo: alle 11, ancora risultavano giacenti 18.140 certificati elettorali, che non erano solo quelli dei residenti all'estero, una minima parte. Era la conferma indiretta che chi non è stato trovato in casa non ■■ voluto poi andarsene a prendere.

La situazione si ■■ un po' vivacizzata in serata, al rientro della gente dal mare o dalla gita «fuori porta»: ma, con una percentuale di votanti del 15,4 (su 191.467 aventi diritto) alle 17, era praticamente impossibile che, in cinque ore, si raggiungesse il «quorum» del 50,1%. Era nell'aria, e lo provavano anche, alla vigilia, i tabelloni elettorali praticamente vuoti, dove erano stati affissi soltanto pochi manifesti. Nell'entroterra, ■■ disinteresse è stato ancor più accentratissimo: in certi paesi, come Armo, ha votato per il referendum ■■ elettore ogni dieci, neppure quello sulla caccia ■■ riuscito a smuovere le acque.

Sfiducia nei confronti di questo strumento di consultazione popolare, dunque? Davide Berio, il sindaco di Imperia, non ■■ convinto: «A mio parere, la ■■ affluenza ■■ dovuta soprattutto al fatto che i quesiti erano stati posti su problematiche lontane da quelle della gente comune. Credo che ■■ imperiesi conoscano perfettamente l'importanza ■■ referendum ■■ che siano

I RISULTATI A IMPERIA E PROVINCIA

REFERENDUM 1 (PRIVATIZZAZIONE)			
	VOTANTI	SI	NO
IMPERIA	11.932 [33,6%]	78,2	21,8
PROVINCIA	61.499 [32,1%]	80	20
REFERENDUM 2 (OBIEZIONE COSCIENZA)			
IMPERIA	12.001 [33,8%]	73,9	26,1
PROVINCIA	61.734 [32,2%]	75,1	24,9
REFERENDUM 3 (CACCIA)			
IMPERIA	11.902 [33,5%]	83,7	16,3
PROVINCIA	61.559 [32,1%]	84,6	15,4
REFERENDUM 4 (CARRIERE MAGISTRATI)			
IMPERIA	11.931 [33,6%]	88	12
PROVINCIA	61.520 [32,1%]	87,4	12,6
REFERENDUM 5 (ORDINE GIORNALISTI)			
IMPERIA	11.890 [33,5%]	68,8	31,2
PROVINCIA	61.322 [32%]	70,3	29,7
REFERENDUM 6 (INCARICHI EXTRAGIUDIZIARI)			
IMPERIA	11.970 [33,7%]	90,9	9,1
PROVINCIA	61.608 [32,2%]	89,1	10,9
REFERENDUM 7 (MINISTERO AGRICOLTURA)			
IMPERIA	11.393 [33,4%]	70,9	29,1
PROVINCIA	61.387 [32,1%]	72,4	27,6



Anche nel Ponente scarse l'affluenza dei votanti alle cabine per i referendum

pronti a rispondere, ma ■■ questioni molto più ampie ■■ profonde. Forse hanno voluto esprimere il loro dissenso perché è mortificante demandare alla popolazione scelte che devono essere ■■ Parla il sindaco di Imperia, ■■ alla sede di Forza Italia si

osserva: «Comunque sia, da qualunque prospettiva lo si esamini, questo risultato segna una sconfitta per la democrazia. Da da ■■ lato c'è stata esasperazione, dall'altro si è verificato manefreghismo. Insomma, è ■■ batosta per le istituzioni, e un segnale

negativo per le forze politiche: ■■ si può negare che anche all'interno del Polo della Libertà c'è stata un'opposizione "strisciante" ai referendum, un tentativo di minimizzarli. Esulta invece la Lega Nord, che aveva invitato il Ponente ligure a di ■■ le urne, in particolare per il referendum sulla caccia. Soddissfazione anche alla Federaccia, che aveva protestato per l'uso strumentale che viene fatto dell'istituto referendario: il Parlamento lo deve prontamente riquadrare per riconsegnarlo nelle mani dei legittimi proprietari, ossia i cittadini. ■■ i seguaci della lista Pannella? Sono introvabili, in sede locale mentre da Genova si fa sapere con qualche amarezza che «non c'è stato confronto sui motivi del sì ■■ del no, ma si è formato un largo schieramento, che s'è impegnato a fondo, perché ■■ si raggiungesse il "quorum": ■■ confronto ■■ fosse stato, è scontato che a prevalere sarebbero stati ■■ si».

Stefano ■■

Oltre la media

Sanremo città referendaria

SANREMO. Sanremo ■■ è rivelata una città referendaria. La percentuale dei votanti è stata del 34,39%, due punti abbondanti in più rispetto alla media della provincia che si ■■ fermata ■■ quota 32,12%.

In tutto si sono recati alle urne poco più di 17.500 elettori sui 51.029 iscritti alle liste elettorali. Pochissimi hanno rifiutato una o più schede. Un centinaio o poco più.

Il più votato dei referendum ■■ stato quello relativo all'obiezione di coscienza ■■ 17.603 schede collocate nell'urna, pari al 34,5 per cento. L'abolizione ■■ dell'Ordine dei giornalisti ■■ stato ■■ referendum meno votato con 17.484 tagliandi ritirati (34,3 per cento). Complessivamente 119 schede diviso ■■ più votato del fanalino ■■ coda. Un numero esiguo che dimostra come i favorevoli al referendum abbiano votato senza alcuna distinzione accettando le proposte in blocco.

In seconda posizione la caccia, con 17.572 votanti. Quasi tutti voti favorevoli all'abolizione perché i cacciatori, come già nel 1990, hanno disertato in massa i seggi per contribuire al blocco del quorum. E per loro è stata la seconda vittoria in sette anni.

Per Sanremo ■■ stata la percentuale più bassa di votanti mai registrata durante una consultazione elettorale. Il 3 giugno ■■ 1990, per i due referendum sulla caccia e il terzo ■■ pesticidi, si recarono alle urne 41 elettori su cento. Anche in quell'occasione in provincia si registrò ■■ media più bassa: 37 per cento.

Un referendum sentito pochissimo. Basta dare un'occhiata ai tabelloni elettorali. Non ■■ rimasti in bianco soltanto perché la Lega Nord li ha utilizzati per il «suo» referendum di fine maggio. Pochissimi i manifesti referendari. Solo gli anti-caccia ■■ sono fatti sotto con un manifesto che ritraeva ■■ cacciatore ■■ sopra la scritta «banditi».

[g. p. m.]

Via al nuovo tratto della Statale 28

Pontedassio, ok alla «variante»

PONTEDESSIO. Decolla un altro tratto della Statale 28, ed è quello relativo alla variante di Pontedassio, che ha ottenuto ieri mattina il «via libera» dalla Conferenza dei Servizi, come tutti auspicavano. L'organismo si è riunito a Genova, presso il Provveditorato alle Opere pubbliche. Erano presenti, ■■ i tecnici, i rappresentanti della Regione, della Sovrintendenza ai Beni Ambientali, dell'Amministrazione provinciale di Imperia ■■ dei due Comuni interessati, cioè Pontedassio e Chiavari.

Il progetto, già finanziato e appaltato (l'importo è di circa 36 miliardi) all'impresa Lombardini, in prosecuzione delle opere che sono ■■ realizzate dalla stessa ditta, prevede la costruzione di un tronco ■■ km. ■■ metri, sempre lungo la sponda destra ■■ torrente Impero, tra località Gombi della Luna, in territorio di Chiavari, e regione Santa Lucia, a valle ■■ Pontedassio, dove il

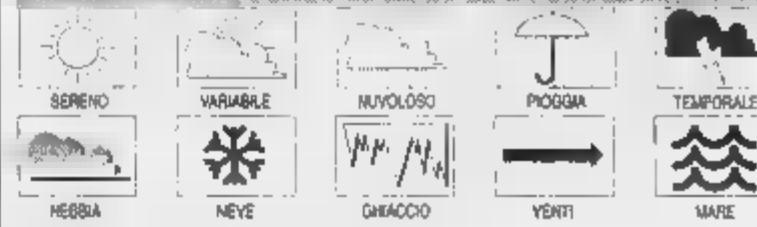
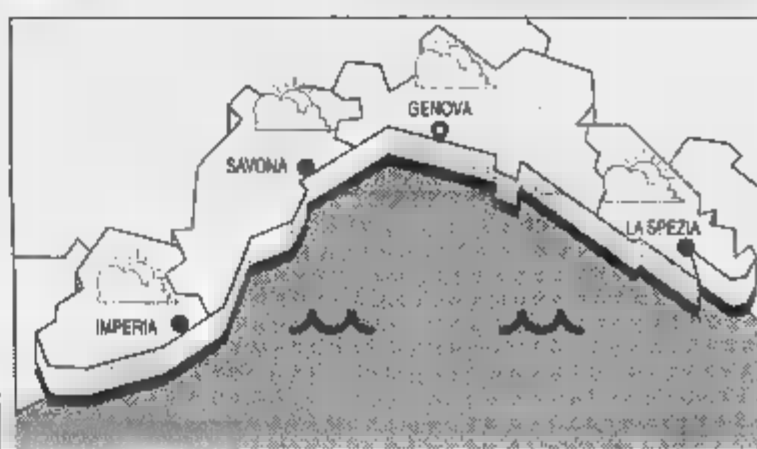
tracciato si reimmetterà sull'attuale «28». Il ponte oggi usato per l'innesto al tratto nuovo diventerà uno svincolo, precisa il progettista, ingegner La Camera di Roma.

«Si chiude così, ■■ quest'ultimo passaggio burocratico amministrativo, una lunga e tormentata vicenda, iniziata nel '92, quando l'opera era stata inserita nel piano triennale dell'Anas. ■■ era bloccata ad era poi stata recuperata dall'accordo di programma fra Stato ■■ Regione, siglato a suo tempo dall'allora sindaco di Imperia, Claudio Scialoja, dice Gabriele Saldo, consigliere provinciale, che nell'occasione ha rappresentato il Comune di Pontedassio.

L'apertura del cantiere per l'esecuzione dell'opera è prevista entro l'autunno. Non è escluso però che possa avvenire anche prima, «visto che sono già state eseguite, in fase di progettazione esecutiva, anche le previste prospezioni geologiche».

[s. d.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO ■■ PER OGGI: Debole ■■ colazione depressionaria con moderata instabilità caratterizzata ■■ annuvolamenti costanti ■■ primo mattino, vento debole-moderato tra Sud-Est e Sud-Ovest 15-25 km/h, mare poco mosso-localmente mosso, temperatura stagionale. Tempo per domani: Residua instabilità con tendenza ad un graduale miglioramento.

RILEVAZIONI DI IERI: Temperatura del mare 25°C, umidità relativa 80%, pioggia 0 mm, vento ■■ 12-15 km/h; ■■ poco mosso; pressione barometrica 1016 mb.

Da Imperia accuse alla polizia di Amsterdam: «Ci hanno provocato»

Prima l'arresto, poi l'espulsione

Ha lasciato l'Olanda il figlio del giudice Sanzo

IMPERIA. E' stato espulso ieri dall'Olanda e ha preso il volo Alitalia Az116 per Milano, delle 17.15, Alessandro Sanzo, 22 anni, figlio del giudice del Tribunale d'Imperia Luigi Sanzo, arrestato sabato ■■ dalla polizia di Amsterdam. Il giovane, che faceva parte della delegazione del centro sociale imperiese ■■ Olanda per partecipare alla marcia del lavoro, era stato bloccato insieme al veneziano Fabio Ordigoni, ■■ anni, e a Salvatore Vanzo, 32, di Taranto, appena sceso dal convoglio ferroviario. Il pubblico ministero Van Ditschuijn ha contestato ai tre il danneggiamento della ■■ sulla quale viaggiavano. Le accuse sono state però lasciate cadere ieri mattina, dopo l'interrogatorio: le autorità olandesi hanno preferito espellere i fermati, evitando forse di prolungare i problemi diplomatici. ■■ sono ancora 350 circa i ragazzi, soprattutto punk e squatters (pare più nessun italiano) che sono trattenuti per accertamenti della polizia di Am-

sterdam. Pare che le forze dell'ordine siano intervenute in massa perché messe in allarme dalla polizia tedesca. La vicenda, con tutti le implicazioni giudiziarie e politiche che ha comportato, è stata seguita dal console italiano Cesare Corti: ■■ parlato col magistrato olandese, ho cercato di capire quello che fosse ■■ Forse la polizia, temendo violenze, ha operato in maniera ■■ Il papà di Alessandro mi ha telefonato. ■■ ho spiegato la situazione, subito era preoccupato. I compagni del giovane Sanzo hanno parlato di «provocazioni» da parte della polizia. «Le ■■ di vandalismo ■■ false e pretestuose: il fatto ■■ che volevano impedire ad alcuni di noi di partecipare alla manifestazione. Aggiunge Franca Natta, del Comitato dei garanti ■■ centro La Talpa e l'Orologio: «I ragazzi sono stati schedati, perquisiti ■■ ammanettati prima che si potessero manifestare i "tam-tam" di sordini».



Alessandro Sanzo, fermato in Olanda

Artista di corte dell'ultimo sultano turco, ■■ stato riscoperto dal critico dianese Rodolfo Falchi

Fausto Zonaro, a Londra un'asta da record

Venduto ■■ 450 milioni un quadro del pittore che visse a Sanremo

MARINA. Lo hanno venduto a 161 mila sterline, più o meno sui ■■ milioni di lire. Un record d'asta, alla Christie's di Londra, per il quadro di Fausto Zonaro, pittore di ■■ dell'ultimo sultano turco, Abdulhamid: l'artista, di origini venete, ha vissuto a Sanremo fino alla morte, nel 1929, e in questa città - che gli ha dedicato una mostra fra il '94 e il '95 - è sepolto. ■■ una bella soddisfazione per Rodolfo Falchi, il critico e studioso d'arte di Diana Marina, al ■■ le si deve la felice riscoperta di Zonaro. Il dipinto, intitolato «Sulla riva del Dolmabahçe di Costantinopoli», ■■ un olio su tela di cm. 63,5 per 97. Partito ■■ base d'asta di 220 milioni, è giunto a sfiorare quasi il mezzo miliardo: misterioso l'acquirente, ma si tratta comunque di un'eccellente quotazione, per una tornata d'asta in cui sono state aggiudicate opere d'arte per circa ■■ miliardi complessivi. E l'opera di Zonaro ■■ quella che ha ot-



Il quadro venduto a Londra a 450 milioni, nel riquadro il pittore Fausto Zonaro

tenuto il valore più alto, dopo le 430.500 sterline (un miliardo 205 milioni di lire) di «Un angolo del giardino dell'harem», di un altro grande orientalista, Alberto ■■.

Spiega Falchi: «Il sorprendente risultato di Londra va interpretato secondo due aspetti diversi. In primo luogo, la riconosciuta capacità pittorica ■■ interpretative dell'artista, il

quale non fu pittore cartoline-sco, bensì verista ■■ pochi orientalisti lo furono. E inoltre, perché nel mondo la pittura esotica è tornata prepotentemente di moda, ■■ già lo fu negli anni che vanno dalla fine del XIX secolo agli anni '20. Questa è anche la ragione del perché molti pittori europei, tra cui Zonaro, si recarono a lavorare a Costantinopoli.

Di Zonaro, riuscito dall'oblio in cui era ingiustamente finito, e del quale ■■ molti collezionisti ■■ non soltanto sulla Riviera dei Fiori, altre opere erano già state vendute ■■ prezzi da capogiro (130 milioni per «Pomeriggio a Istanbul» a New York, 109 per «Costantinopoli, la passeggiata», 106 per uno scorcio dei giardini in riva al Bosforo): questa volta, però, ha stabilito un «exploit» che lo avvicina ai «grandi» del settore, come Leon Gérôme, ■■ cui olio «Donna turca al bagno» ■■ stato battuto ■■ un miliardo 600 milioni alla Christie's di Londra. ■■ [s. d.]

Gli agenti della Capitaneria sgomberano la spiaggia

Galeazzo: pericolo massi «Strattati» i bagnanti

IMPERIA. Scattata, con blitz condito con polemiche, l'operazione Spaghe sicure, della Capitaneria di porto d'Imperia. Domenica mattina, agenti della Guardia costiera hanno fatto sgomberare un paio di volte dai bagnanti il tratto di Galeazzo che all'altezza del cancello dell'Incompiuta si protende fino allo scoglio del Galeazzo, meta abituale degli amanti della tintarella integrale. Gli agenti del comandante Marinucci non hanno fatto che rispettare i cartelli che della possibile «caduta massi». Il divieto di balneazione vige da anni, ma non è mai stato rispettato. C'è chi preferisce trascorrere l'estate con una spada di Damocle sulla testa, però, almeno, fare il bagno nella spiaggia libera più bella e frequentata di Oneglia.

«Possibile che non si possa stare in pace?», ha sbuffato qualcuno a cui i marinai avevano chiesto di raccogliere asciugamani e sandali e spostarsi in zona più riparata. Gli stessi che hanno protestato hanno posto l'accento su un'apparente contraddizione: «Si lascia libero accesso ai pedoni nella passeggiata, mentre si vieta di stare nella parte di sotto. Se il problema è rappresentato dalle frane, allora dovrebbe riguardare sia la strada che l'arenile. A meno che gli addetti alla vigilanza abbiano interpretato con pignoleria il loro ruolo di "angeli custodi". Il che



Blitz della Guardia costiera alla Galeazzo: la spiaggia è stata fatta sgomberare

ci pare eccessivo».

Replica però il comandante della Guardia costiera, Giovanni Marinucci: «La spiaggia della Galeazzo è in concessione alla Capitaneria e a noi abbiamo compilato verbali (si paga multa fino a 1 milione) e abbiamo fatto prevenzione. Sappiamo che i bagnanti ritornano, ma non possiamo fare la guardia 24 ore su 24».

no risposto che i rischi c'erano. Di qui, la decisione di non consentire la sosta ai bagnanti. Ci sono state proteste? Si dovrebbe considerare il lato positivo dell'intervento: abbiamo compilato verbali (si paga multa fino a 1 milione) e abbiamo fatto prevenzione. Sappiamo che i bagnanti ritornano, ma non possiamo fare la guardia 24 ore su 24».

Lo spaccio avviene ormai a ogni ora e sotto gli occhi dei passanti

Oneglia, al bazar della droga

Giovane arrestato mentre cede hashish

Sicuro di sé, quasi sfacciato. Un giovane businessman con le tasche piene di droga e il sorriso superuomo stampato sulla faccia. E' il nuovo tipo di spacciatore che si può incontrare nei vicoli di Imperia senza neppure fare troppa fatica per riconoscerlo. Su ordine del questore Nicola Cavaliere, che nel discorso per la festa della polizia ha indicato nella lotta agli stupefacenti delle priorità, gli agenti stanno dando ai pusher dell'ultima ora una caccia spietata, contendendo fino all'ultimo metro di territorio. Fabrizio Gelosa, 22 anni, che vive in una roulotte del campeggio De Wijnstok, in strada comunale Poggi 4, è stato l'ultimo a cadere nella rete, ammanettato mentre cedeva alcuni grammi di hashish a un coetaneo all'angolo di De Sonnaz e la galleria Isardi, incurante della gente che passava, infischiosandosi della pattuglia della volanta che osservava la scena a brevissima distanza.

Non appena ha visto i poliziotti farsi incontro, infastidito, come l'intervento della forza pubblica fosse un'interferenza di lavoro che non era stato messo in preventivo, Gelosa si è messo a correre, subito imitato dal compagno, probabile committente del hashish. Solo Fabrizio però è stato bloccato dopo un breve inseguimento, l'altro è riuscito a perdere le proprie tracce. Se individuato rischia segnalazione alla



L'arrestato Fabrizio Gelosa: la polizia è intervenuta in pieno centro a Oneglia, nelle vicinanze di Gallerie Isardi

prefettura. Gelosa, invece, già conosciuto alle forze dell'ordine (fu arrestato a Pisa, dove lo avevano sorpreso nella discoteca Amnesia con pastiglie di ecstasy), è condotto in cella. I controlli verranno potenziati per strappare agli spacciatori nuovi angoli di quartiere, altri marciapiedi dove si vende hashish come un mercato orientale.



Da quando è arrivato il nuovo capo della questura, un manager della sicurezza, qualcosa è cambiato: l'operatore privilegiato della strada e non l'ufficio di scartoffie, la Pantera, simbolo del 113, è diventata un segno familiare. L'uomo in divisa viene visto come un professionista amico. E' anche attraverso l'operazione simpatia che passa la riconquista dei centri storici.

Nelle minuscole casbah, intreccio di carruggi e salite, gli spacciatori mostrano di muoversi a loro agio. L'opera di contrasto prevede una continua azione delle forze dell'ordine nelle zone a rischio. Maggiore presenza, visibilità. «Eccole le caratteristiche della polizia del futuro», spiega il responsabile dell'Ufficio di prevenzione Angelo Loconte.

Smentite le accuse del «pentito» Boselli

Muro crollò ad Armo Il caso è archiviato

ARMO. Nessun tentativo di truffa, casomai tanta imperizia. In estrema sintesi, è la conclusione a cui è giunto il pm Danilo Ceccarelli al termine dell'inchiesta sulla distruzione del muro di contenimento di Armo, fatto costruire dalla Comunità montana dell'Arroscia e realizzato dall'impresa Cotim-De Villa di Ventimiglia, crollato qualche mese fa dopo una serie di piogge particolarmente abbondanti. L'indagine, nata dalla denuncia dell'artigiano Alessio Boselli, soprannominato il «pentito» dell'edilizia, è passata alla procura del Tribunale perché chiamava in causa la perizia fatta dall'ingegnere Domenico Pino, le cui conclusioni erano state contestate dallo stesso Boselli, un tipo di querela facile.

In definitiva: secondo il pm Ceccarelli, quella perizia che do- rinforzare il versante di una collina, costata decine di milioni e venuta giù come un castello di carte, è stata costruita in modo approssimativo. C'era, da parte dell'impresa De Villa, volontà di truffare nes-

suno. Il cedimento è di origine strutturale e non, come sosteneva Boselli, che aveva condotto le trivellazioni (e che si autodenunciò), perché i micropali e i tiranti fossero di lunghezza minore da quella prevista dal progetto. La Comunità montana potrà dunque costituirsi parte civile al processo, potrà chiedere un risarcimento dei danni rivolgendosi alla giustizia civile.

La richiesta di archiviazione ha come conseguenza la caduta di ogni accusa per l'ingegnere Domenico Pino, incaricato della procura di eseguire la perizia. Il «pentito» lanciato su di lui pesanti sospetti. Sosteneva che il professionista avesse fornito risultati non coincidenti con la realtà. C'è voluta un'altra relazione, affidata a un esperto di Genova, per dimostrare che il lavoro dell'ingegnere imperiese era da macchia. Boselli comunque non sarà incriminato: la sua denuncia non ha carattere calunnioso e sarebbe frutto di errori di valutazione.

Corso Roma, gli aranci perdono le foglie

Diano, alberi malati Errore o vandali?

MARINA. Preoccupante scoperta in corso Roma, un viale centralissimo. Nel tratto compreso tra l'incrocio con via Genale e l'incrocio con via Corioli, da due giorni gli alberi arancio perdono tutte le loro foglie. Atto vandalico o macroscopico errore da parte degli agronomi e dei giardinieri preposti alla cura delle piante della città? E' quanto si tenta di appurare attraverso gli opportuni esami.

Dice l'assessore Tiziano Gramond: «Tutto il possibile. Certo è questo per ora misterioso avvenimento ci riempie di preoccupazione. Dobbiamo comprendere con precisione cosa sta accadendo. Del caso si occupano espressamente il consigliere delegato ai giardini Mario Novaro. Come primo atto, è stato subito raccolto il foglio trovato per terra per farne analizzare in laboratorio. Qualche pazzoide potrebbe deciso a sopprimere gli aranci con l'uso di prodotti chimici, oppure chi ha operato gli interventi di normale manutenimen-



to delle piante potrebbe aver sbagliato le dosi dei concimi». Gli amministratori non escludono neppure che possa trattarsi dell'esplosione di una malattia. In questo caso la situazione sarebbe ancora più drammatica perché a tutte le altre piante della stessa specie, che significherebbe che la maggior parte dei viali di Diano sarebbero destinati a rimanere piante.

RICERCA

smarrisce sul Pizzo d'Evigno, rientra da solo dopo 24 ore. E' rimasto all'addiaccio, nelle zone al Pizzo d'Evigno, per un giorno e notte intere. Valentino Zoanelli, 22 anni, vive a Diano Arentino dove fa il tutofare al ristorante Panorama Diansa, si è perso a causa della nebbia dopo essere andato con altri allevatori a portare le mucche all'alpeggio. Al ritorno, è appunto della visibilità nonostante la presenza di Chicco, ha smarrito la strada. Lo hanno cercato per ore vigili, fuoco, forestali, volontari e gli uomini del Soccorso alpino. Zoanelli, dopo aver sofferto fame e sete (si è disidratato), è stato trovato da un'altra persona che ha guidato solo a Deglio Faraldi, dove lo hanno rifocillato quelli del ristorante I Torchi.

INTERVISTE

Danneggiano a l'auto polizia: arrestati. Avevano appena sfondato il parabrezza di una macchina, cui aveva rubato un borse e una giacca. Gli algerini Farim Saouar, 27 anni, e Jema Salim, di 22, sono stati arrestati da una pattuglia della polizia stradale d'Imperia (agenti della Sottosezione Ovest) che ha contestato loro anche la violenza e le minacce a pubblico ufficiale. Uno dei due stranieri, forse per protesta, forse per un gesto di autolesionismo, ha preso a testate la macchina della polizia, ammaccando una portiera. E' stato trattenuto a stento: dovrà rispondere anche di danneggiamenti. L'episodio è in piazza. Popolo, Albenga, dove gli agenti, provenienti dall'autostrada, sono andati per portare in ospedale un francese che si dava ubriaco.

SCUOLA

Le attività musicali Materne via degli Ulivi. L'Associazione Panta Musica ha presentato ai genitori la conclusione del Corso di Educazione dell'Orecchio, mostrando i progressi, in campo musicale, conseguiti dagli allievi delle scuole materne di via Degli Ulivi. L'iniziativa, culminata in uno spettacolo al Cavour, verrà riproposta anche il prossimo anno.

In visita a Imperia

Olio, da Tokyo importatori nelle aziende

IMPERIA. Si sviluppa pre maggior successo l'azione di propaganda dell'olio d'oliva di Imperia sul ricco mercato giapponese, dove il consumo di questo prodotto, da sempre legato alla dieta mediterranea, è in fase di rapido sviluppo.

Con questi obiettivi è giunta ieri, dalla terra del Sol Levante, una nutrita delegazione di incaricati agli acquisti per conto di una catena di supermercati ed importatori di Tokyo. L'intento è quello di una trattativa diretta con le maggiori aziende.

Gli otto operatori economici giapponesi, ospiti della Federazione nazionale del commercio oleario e dell'Istituto nazionale per il commercio estero, hanno visitato ieri lo stabilimento dell'oleificio Borelli. Ponetadario, dove sono stati ricevuti dal responsabile Pino Cipolla e Eugenio Farrella. Il programma prevede per oggi la visita allo stabilimento della Fratelli Carli di via Garassio, dove gli onori di casa saranno fatti da Lucio Carli.

LETTERE AL GIORNALE

Bordighera: d'estate quali

Abito a Bordighera a sommi tratti la mancanza di iniziative che contraddistinguono l'amministrazione sul fronte delle manifestazioni estive. Nonostante una serie di interessanti esperimenti in città delle palme non a trovare una identità culturale o comunque legata all'intrattenimento. Mi piacerebbe proprio sapere quale consiglio il sindaco e gli assessori tireranno fuori dal cilindro per stupire residenti e turisti la prossima estate. E dire che nonostante la mancanza di iniziative il turismo, almeno a giudicare dai giornali, sta andando troppo male. Perché la città non ha iniziative? I giovani troppo spesso vanno via e la sera si trasferiscono in altri centri della Riviera o in Costa Azzurra per divertirsi. Qualche prezzo si deve pagare per questo esodo del divertimento? Lettera firmata, Bordighera

lungomare Vespucci parcheggio per Tir

Ho con rammarico che da qualche mese sul lungomare Vespucci, da poco reso degno di

tale nome, sono tornati a parcheggiare i Tir e altri mezzi pesanti. Il divieto di sosta a parcheggio per i suddetti mezzi è stato imposto anche a seguito di gravi incidenti avvenuti sulla bella arteria cittadina, specie nella stagione estiva allorché, traffico normale, si aggiunge quello turistico e quello dei numerosi motorini. Onde evitare la malaugurata ipotesi che contro tali mezzi di notevole ingombro si vada a schiantare ancora qualcuno, si ritiene sia opportuno ripristinare il divieto? Meglio prevenire che recriminare! In un famoso Autoparco, potrebbe essere un parcheggio a mezzo pesanti delle di San Lazzaro spesso impiegata per uso di dubbio interesse pubblico. Giuseppe Grillo, Imperia

«Diano, un Consiglio c'è ora nel Consiglio»

Mi rivolgo a Francesco Chinnì, segretario pdi dianese. La sua divertente dichiarazione, che prende le distanze dai Consiglieri eletti con il voto

suo partito e poi traslati al servizio dell'ex senatore, ex dc, ex leghista, ex Federalista e forse ora ex alpista Andrea Guglielmi, ha gettato scompiglio anche nelle file dei compaesani. Quale artificio politico l'abbia indotta a elaborare a portarne il concetto che un partito può collaborare a braccetto con l'Amministrazione, mentre i consiglieri che lo rappresentano debbano stare all'opposizione è cosa a noi sconosciuta. Pertanto, nella nostra semplicità la esortiamo ad un po' più di coraggio e a smetterla di nascondersi dietro a un'illusione di governo: la presenza di alcuni personaggi iscritti al pdi ne è la chiara indicazione, forse anche più del ribaltone consiliare. Un piccolo consiglio: non si arrampichi sugli specchi. I cittadini hanno già capito tutto, perfettamente. Nino Calcagno, Diano Marina

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMMUNIZIONE
Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 252.525. Ventimiglia: 295.455. Cambrasco: 28.191. Cervo: 4.450. Diano Marina: 206.878. Diano Arentino: 505.060. Pieve di Teco: 38.577. Portofino: 278.700. Portofino: 325.132. Riva Ligure: 485.754. Santa Stefano al Mare: 485.000. Sanremo: 505.050. Arno di Taggia: 41.444. Ventimiglia: 250.722.
ASSISTENZA
Telefono Anziani: 0183/290.450. Ore 18-24.
Emergenza
1574.81.614. Ore 18-22.
FARMACIE DI TURNO
Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno.
Imperia: Gibelli, via Bojardo 5, tel. 289.880; Gentile, via Cavour 27, tel. 61.584.
Sanremo: Centrale, corso Matteotti 190, tel. 509.005; Donzella, piazza Eraldo Arimondi, tel. 573.212.
Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia.
Bordighera-Ventimiglia: Zimmarini, via Corbelli 196, tel. 294.319.
Cambrasco: Menesiero, via Vittorio Emanuele II, 28.191.
Diano-Cervo-San Bartolomeo: Scialli, corso Garibaldi 18, tel. 485.008.

DELEGATI
Municipio, piazza 2, tel. 208.133.
Deputati: Marcor, via Matteotti 108/109, tel. 659.015.
Pieve di Teco: Coppi, corso Ponzone 70, tel. 38.209.
Riva Ligure: Nuvolari, piazza 42, tel. 485.000.
Santa Stefano al Mare: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 485.892.
Arno di Taggia: Revelli, via Cavour 67, tel. 570.071.
Sanremo: Panizzi, via Palazzo 58, tel. 570.071.
Ventimiglia: Internazionale, via Cavour 28, tel. 250.722.
OSPEDALI
EMERGENZA SANITARIA: Ne costituiscono i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo, Cambrasco, Imperia, Cambrasco e serve per la richiesta di emergenza di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prelievo. Ospedali: Imperia: tel. 7941. Sanremo: tel. 509.005. Ventimiglia: tel. 2751. Costarainera: telefono 91.524.
GUARDIA MEDICA: nott. e fest. (num. verde) tel. 157.654.400. Guardia medica mantovana: tel. 428.100. Guardia medica or. 9-12, tel. 0183/250.722.
VIGILI DEL FUOCO
Soccorso urgente: tel. 115. Imperia: tel. 20.224. Sanremo: tel. 509.005. Ventimiglia: tel. 357.473.

DA NON PERDERE

Escursione nel Pinerolese
Il Centro turistico Acili organizza per domenica 3 agosto una gita sulle montagne del Pinerolese. E' prevista la visita al Parco Ornitologico Martinet. Per informazioni telefonare allo 0183-293.552. (a. b.)
PREVENZIONE INFORTUNI
Giovedì si terrà presso l'Accademia dell'Ambiente del Colle di Nava (Pernassio) uno stage su «Prevenzione infortuni e igiene sul lavoro». Informazioni allo 0183-274271. (a. b.)
Festa dell'estate
Giovedì alle 16,30, il Centro Sociale «L'Arcobaleno» - Privata Gazzano - organizza la «Festa dell'estate». Sono previsti giochi e sorprese. (a. b.)
PROIEZIONE «STAGIONI»
L'Associazione Amici Mondo propone per giovedì alle 21,16 la

proiezione di «Stagioni», un documentario sull'entroterra. L'appuntamento è al Centro Culturale Polivalente di piazza Duomo. (a. b.)
Orari della sede Legambiente
Apertura dalle 17 alle 19, ogni pomeriggio a giovedì, per la sede della Legambiente di Taggia. Gli uffici sono in via Arduzzoni. Tel. 0184/48.00.02. (g. ga.)
SANREMO
Scuola estiva Almerini-Alighieri
Gli istituti Almerini e Alighieri hanno varato la scuola estiva. I corsi, per i bimbi di materne ed elementari, sono in programma dal 18 al 27 giugno e dal primo al 11 luglio. (g. ga.)
SANREMO
Classifiche alla radio
Le classifiche di musica dance arrivano in radio. Una speciale trasmissione delle hit del momento, a cura di Master Digi, viene mandata in onda ogni giorno da Radio Sanremo in tre appuntamenti: alle 14, alle 21 e alle due. (g. ga.)

IRISH PUB

ARMA DI TAGLIA

KELLY GREEN

DISCOTECA

FOOD & DRINK



Martedì, Mercoledì, Giovedì
Ingresso Libero
Venerdì, Sabato e Domenica
Consumazione obbligatoria
solo L. 5.000

Martedì 17 ore 22
Inaugurazione Stagione
Estiva
Con Michelino D. J.
Jo Fasano alle Percussioni

VIA LUNGOMARE 100 - ARMA DI TAGLIA

A Sanremo un piano contro la sosta «selvaggia» che rallenta le corriere

Traffico, arrivano i «vigili» Rt

Il comandante della polizia municipale propone di utilizzare personale della Riviera Trasporti per scoraggiare gli automobilisti indisciplinati. E in futuro contravvenzioni con le telecamere

SANREMO. Pullman e filobus bloccati ■ parcheggio «selvaggio», da auto a furgoni lasciati in doppia ■ anche tripla fila. Perdite ■ tempo, attrattura, orari ■ corriere che «saltano». Scene che si ripetono spesso nel ■ della viabilità sanremese. Ma ora sono destinate a finire, con l'arrivo degli ausiliari dei trasporti. Dipendenti ■ Rt pronti ad assumere ■ funzioni di accertamento delle violazioni del codice della strada. Controllori che si affiancheranno ai vigili, il cui organico si riduce sempre più, per rimuovere gli ostacoli e ■ gli automobilisti più indisciplinati.

La proposta ■ partita dal comandante della polizia municipale Claudio Frattarola sulla scia delle lamentele della stessa Riviera Trasporti, costretta a fare i conti con una «velocità commerciale» dei bus sempre più bassa a causa dell'intasamento delle strade, soprattutto quelle urbane. Il capo dei vigili ha scritto al sindaco Bottini suggerendo di attuare il modello operativo già sperimentato dal Comune di Torino pur con qualche difficoltà sul piano giuridico, ma ora finalmente reso legittimo a tutti gli effetti dalla legge Bassanini.

La premessa è che il sindaco può «conferire funzioni di prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di sosta a dipendenti comunali o delle società di gestione dei parcheggi,



I mezzi della Rt restano spesso bloccati da auto in divieto di sosta (FOTOGATTA)

limitatamente alle aree oggetto di concessione. Per ora restano da da procedura sanzionatoria amministrativa ■ l'organico del relativo servizio sono di competenza degli uffici e dei comandi a ciò preposti.

Le stesse funzioni possono essere assegnate anche al personale ispettivo delle aziende esercenti il trasporto pubblico, in particolare per gli spazi

e le corsie riservate ai bus.

Ora Bottini dovrà organizzare un incontro con i responsabili della ■ per mettere a punto il piano d'azione. Frattarola ■ lo dice, ■ fa capire che al momento non vi sono altre soluzioni. I numeri parlano chiaro: tra buchi d'organico, ferie, malattie e turnazioni, gli agenti impegnati nel controllo ■ viabilità non sono più di una

quindicina per servizio. Un'esigua pattuglia, insufficiente per una città di provincia che ha problemi di traffico paragonabili a quelli di una metropoli.

Oltretutto, di recente sono stati assegnati altri compiti al Corpo: il servizio di guardaschi e il piantonamento ■ Palazzo ■ Giustizia, seppure in collaborazione con carabinieri e polizia. Negli ultimi mesi si ■ registrati dieci pensionamenti solo in parte bilanciati da sei assunzioni. Ad oggi, servirebbero almeno venti nuovi agenti per intensificare i controlli sulle strade e organizzare meglio gli altri servizi.

Intanto, è già scattata la linea dura contro gli automobilisti indisciplinati: ieri sono state elevate decine di contravvenzioni in via Matteotti, corso Garibaldi, corso Raimondo e in altre strade ■ rischiose. E per il futuro si annuncia la novità delle multe via etere: gli agenti potranno intervenire a distanza utilizzando le telecamere che saranno installate in 13 punti della mappa viaria. Basterà premere un pulsante della sala controllo che verrà ricavata all'interno ■ comando di Palazzo Bellevue per «zoomare» sul numero ■ targa ■ far scattare la sanzione. Per le telecamere, che saranno installate in autunno a cura della ditta francese «Granious», il Comune spenderà un miliardo.

Gianni Nicaletto

Taggia, pronti 2 miliardi e mezzo per finanziare l'opera

Il Coni dice sì al velodromo nelle ex Caserme Revelli

TAGGIA. Primo sì per la pista ciclistica alle ■ Caserme Revelli. Arriva dal vertice del Coni, che ha confermato la disponibilità a erogare un consistente finanziamento per la realizzazione dell'opera, importante tassello del piano in gestazione ■ per trasformare il vecchio presidio militare in una moderna cittadella dello sport.

In ■ lettera indirizzata al sindaco Piero Gilardino, ■ segretario generale dell'organo che coordina le attività sportive, Raffaele Pagnozzi, rivela che nella riunione del 5 giugno la giunta esecutiva ■ Coni ha dato il via libera all'operazione finanziaria ■ un piano da attuare nell'arco di dieci anni tramite l'intervento dell'Istituto per il Credito Sportivo per un importo da verificare congiuntamente ■ valutabile intorno alla cifra ■ 2-2,5 miliardi.

Poi l'invito ad avviare, di concerto con la Federazione ciclistica, tutti gli opportuni contatti con gli uffici del Coni per gli approfondimenti.

Gilardino ■ la soddisfazione: «E' il primo elemento concreto per consentire l'avvio ■ fase esecutiva dell'opera. La disponibilità espressa dal Coni rappresenta in pratica l'accettazione ufficiale ■ progetto».

Il velodromo ■ previsto all'interno alla pista ■ atletica leggera. Due strutture per rilanciare anche l'immagine turistica di Arma e Taggia. (g. ml.)

MONTATE FLASH

Piano per ■ gli alloggi gestiti dallo Iacp

Sono 144 gli alloggi ■ Comune di Sanremo in gestione allo Iacp. Lo rivela un censimento effettuato per far decollare il piano di ristrutturazione delle case (spesa 4 miliardi). Intanto, il Comune si prepara a varare il nuovo regolamento per assegnarli: non conterà solo il reddito, verranno valutate pure le condizioni delle famiglie mentre ■ la strada l'ipotesi ■ aprire agli stranieri. (g. ml.)

VENTIMIGLIA

E' grave dopo l'incidente ■ sull'Aurelia

E' ancora in prognosi riservata l'anziano rimasto ferito sabato ■ Bordighera. Antonio Meineri, 75 anni, di Ventimiglia, è stato investito da un motorino mentre attraversava l'Aurelia. (d. bo.)

MONTECARLO

Scalora fa i complimenti alla giunta-Vignali

Il coordinatore nazionale di Forza Italia, Claudio Scalora, fa i complimenti al sindaco di Bordighera Alvaro Vignali. A suo parere l'amministrazione bordighese si è distinta per correttezza ed iniziative. Per Vignali si annuncia una riconferma. (d. bo.)

SANREMO

Le donne e il turismo, un convegno al Royal

I vertici regionali del turismo hanno presenziato ai lavori del convegno «Women in travel» che si è svolto al Royal Hotel. Si è discusso del ruolo delle donne nell'industria delle vacanze. (g. ga.)

MONTECARLO

Perde ■ chiavi di casa e il vigile scala il balcone

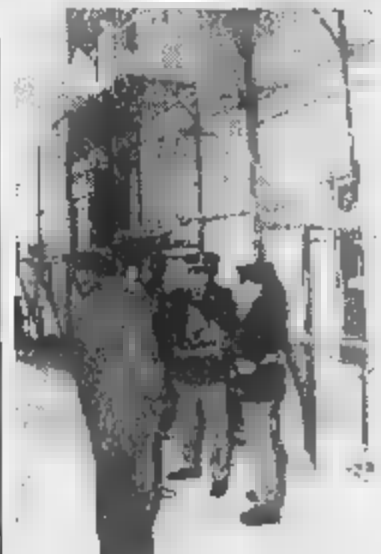
Vigile-acrobata entra in ■ appartamento per aprire la porta alla padrona ■ sbadata. E' accaduto l'altra sera ■ Bordighera in via Matteotti. Luciano Benedetti si è arrampicato sul cornicione fino a raggiungere il terrazzo al primo piano. (d. bo.)

Operai ingaggiati senza libretti e norme di sicurezza scarse

Sfruttamento o «lavoro nero» imprese denunciate dalla polizia

E' un'indagine che colpisce le imprese edili quella che ha portato la polizia ad una raffica di denunce per lavoro nero e sfruttamento nei cantieri della città dei fiori. In una decina di giorni le pattuglie hanno individuato irregolarità amministrative e ■ in almeno una dozzina di casi. Operai italiani ed extracomunitari reclutati senza libretto ■ lavoro, senza assicurazioni e garanzie. Muratori e manovali a cottimo, alle prese con mattoni e cemento in cantieri dove le norme di sicurezza sono tutt'al più che una consuetudine. E' la prova che, anche ■ con toni minori rispetto alle grandi metropoli, il «caporalato» esiste anche in Riviera, anche nella Sanremo dal benessere e del turismo.

Le verifiche a sorpresa sono scattate in diverse zone della città. Quelle dove le irregolarità registrate dalle pattuglie sono state maggiori risultano essere corso Inglesi, Coldirodi, Beuzi, Bussana, ■ Giro dell'Isola e il centro storico, la Pigna. I provvedimenti riguardano soprat-



Sopralluogo della polizia in un cantiere

tutto imprese di Sanremo, Ospedaletti ■ Bordighera. La polizia ha contestato in alcuni casi, oltre al lavoro nero, anche l'assenza di concessioni edilizie e violazioni dei regolamenti

amministrativi ■ comunali. Ad ■ è stato un panorama inquietante, una realtà che in passato aveva trovato solo scarsi riscontri.

Le segnalazioni del commissariato porteranno ad una serie di problemi per le imprese «incriminate». Per chi ha assunto extracomunitari sprovvisori ■ permesso di soggiorno è prevista addirittura la denuncia penale. Per chi invece ha reclutato manovalanza italiana la legge prevede il deferimento all'ispettorato del Lavoro ■ una ammenda che varia da sette ai dieci milioni per ogni lavoratore.

La polizia ha assicurato che i controlli proseguiranno. Oltre al «caporalato» sono previsti una serie di ulteriori iniziative sul rispetto delle norme di sicurezza ■ cantieri edili, una questione che è stata sollevata in passato anche dal sindacato. La realtà di Sanremo, infatti, è inquietante. Gli incidenti sul lavoro sono aumentati del 10 per cento rispetto allo scorso anno. (g. ga.)

Monica Bottero Lattarulo, 22 anni, è ancora ricoverata in prognosi riservata

Sempre grave la ragazza di Sanremo

L'incidente è avvenuto all'alba di domenica in via Martiri a Sanremo. E' stata operata al volto dagli specialisti del «Santa Corona». Il coma non è irreversibile. Indagini dei carabinieri sulla dinamica

SANREMO. Rimangono gravi le condizioni della ragazza sanremese vittima dell'incidente stradale avvenuto all'alba di domenica in via Martiri. Monica Bottero Lattarulo, 22 anni, commossa in un negozio di via Palazzo, è ricoverata in prognosi riservata al «Santa Corona» di Pietra Ligure dove i medici l'hanno già sottoposta ad un delicato intervento chirurgico ■ volto. La giovane ■ ancora in ■ anche se i sanitari sono cautamente ottimisti sulle sue possibilità di recupero. I due forti traumi, quello facciale e quello cranico, si stanno progressivamente assorbendo e la frattura scomposta ■ gamba ■ è già stata ridotta. Un nuovo consulto è stato fissato per questa ■.

Intanto, i carabinieri ■ alle prese con la ricostruzione dell'incidente avvenuto mentre Monica stava rientrando a casa in sella al proprio ciclomotore dopo la nottata trascorsa con alcuni amici. Lo scontro tra il motorino e il furgone condotto da Salvatore Marra ■ avuto



Il ciclomotore distrutto nell'incidente. Nel riquadro Monica Bottero (FOTOGATTA)

poco dopo le 5,15. Una lunga frenata ■ poi lo schianto, violentissimo. Lo scooter ha colpito frontalmente l'automezzo che stava percorrendo via Martiri in direzione di piazza Eroi,

sbalzando di sella la giovane rimasta poi immobile sull'asfalto in un lago di sangue.

A dare l'allarme al «118» ■ stati alcuni passanti. I primi ad arrivare ■ via Martiri ■

stati i carabinieri del Nucleo Radiomobile. Poi, dopo circa un quarto d'ora, è giunta anche l'ambulanza che una volta caricata Monica Bottero Lattarulo sul «cuocchiaio» per i traumatizzati ■ quindi sulla barella, è subito ripartita a sirene spiegate in direzione dell'ospedale.

Al medici del pronto soccorso le condizioni della ragazza sono subito sembrate gravi. Un rapido consulto e, dopo le prime cure, è stato disposto subito il trasferimento al centro Maxillo-facciale del «Santa Corona» avvenuto con il Centro Mobile di Rianimazione e l'assistenza di un medico a bordo.

I carabinieri stanno anche cercando di determinare le cause dell'incidente. Il ciclomotore della giovane, una volta imboccata via Martiri, avrebbe infatti invaso la corsia opposta. ■ per quale motivo? Si è trattato di un guasto meccanico? Un improvviso malore? Un errore di manovra? A questi interrogativi si potrà dare ■ risposta soltanto nei prossimi giorni. (g. ga.)

Chiesti più lavori nella frazione di Ventimiglia

Traffico e parcheggi il «nodo» di Grimaldi

VENTIMIGLIA. La frazione ■ Grimaldi chiede ■ spaccio di generi di prima necessità, un centro sociale per i giovani, più parcheggi e una migliore illuminazione. Sono le richieste emerse ■ un incontro tra gli abitanti ■ quartiere ■ gli amministratori, che si ■ tenuto nella sede della Società operaia ■ mutuo soccorso. Erano presenti il sindaco Claudio Berlingiero, gli assessori Anna Mac- ■ e Marco Lenzi e il capogruppo dei Progressisti Franco Molinari.

Dice Molinari: «La riunione era incentrata sul problema della ■ negozi nella frazione, avvertito in modo particolare dagli anziani che non hanno la possibilità di raggiungere il centro per fare la spesa e altre commissioni. Il responsabile della Società operaia, Gianni De Luca, ha chiesto di poter aprire ■ spaccio con generi di prima necessità, dal

pane alla pasta, proprio nella sede del sodalizio».

A Grimaldi c'è ■ scuola di amnesia, ■ siccome i ragazzi ■ bambini della frazione non hanno un punto ■ ritrovo, gli abitanti hanno chiesto di poter gestirla direttamente per farla diventare polo d'incontro. Un progetto realizzabile, perché ■ ■ proprietà ■ il Comune ha già in progetto di vendere. Si è poi discusso di un punto dolente che ■ ■ quasi tutti i sobborghi cittadini: quello dei parcheggi ■ dell'illuminazione. «C'è la possibilità di fare qualcosa con il nuovo piano regolatore», ha detto il sindaco. Molinari ricorda che, ■ recente, ■ Grimaldi è stato riasfaltato un tratto della piazza della chiesa fino agli ultimi isolati. Infine gli abitanti hanno chiesto di rivedere gli accessi al mare: mulattiere che portano al litorale sono ■ chiuse ■ cancelli. (d. bo.)

Bordighera: look «rivoluzionato» davanti al «San Marco Beach»

Lungomare: spazi e più ordine

Allargata la passeggiata, nuovi segnali e dossi

BORDIGHERA. E' stata definita l'opera più importante iniziata e portata a termine in uno spazio ■ tempo relativamente breve. E' l'allargamento della passeggiata nel tratto davanti allo stabilimento San ■ Beach, dal quale si è ritagliata una grossa fetta di superficie, diventata ora una larga strada che deve essere ultimata.

I cittadini hanno potuto seguire tutte le fasi degli interventi: quelli relativi alla parte terminale, a Ponente, al lungomare, fino alla demolizione, delle cabine dei bagni, e ■ nuova asfaltatura del tratto di lungomare.

I villeggianti sono rimasti molto sorpresi dall'importante cambiamento, da una stagione all'altra, della passeggiata. Adesso chi arriva dalla parte centrale ha una nuova prospettiva ■ Ovest, e ■ più quella antistatica «strozzatura» che, ■ detta di qualcuno, di-

minuiva visibilità e viabilità.

«Si è dato più prestigio ad una zona che ultimamente è stata oggetto ■ diversi interventi, dalla realizzazione della piazza del depuratore ai giochi ■ bambini nei giardini, apprezzati per la presenza della pista da skate-board, ■ moltissimo dagli appassionati, dicono i vigili, che ieri mattina erano nel ■ tratto di passeggiata per mettere a punto la viabilità insieme ai rappresentanti del Comune.

Ecco le novità. Davanti al «San Marco» sarà messo un dosso per rallentare la velocità, mentre una ■ per i pedoni (o forse un marciapiedi) sarà realizzata nel lato ■ della strada, lungo le cabine. In arrivo ■ la segnaletica orizzontale per regolare due file di parcheggi. Sono interventi resi possibili dai quasi cinque m ■ di larghezza ottenuti con lo spostamento dei bagni. (d. bo.)



Lavori per rifare più bello il Lungomare

L'IMPALLO AL MARE

Bloccato da carabinieri

Sanremese ■ arrestato

per un furto

SANTO STEFANO. Arresto in flagranza di furto per un sanremese sorpreso a saccheggiare un appartamento di Santo Stefano. Le manette, l'altra sera, sono ■ per Alfredo Pantano, 31 anni, marmista, individuato da una carabiniere nell'alloggio di Cristiano D'Alonso, in via Terzorio 32. Pantano ■ bloccato dal militare e poi consegnato alla pattuglia di Santo Stefano. Il ladro, secondo quanto emerso ieri, si era già impossessato di contanti e gioielli. La perquisizione del suo alloggio ■ San Giacomo ha permesso ■ recuperare una telecamera ■ altri oggetti che gli inquirenti sospettano essere provenienti da furti. Ieri mattina Alfredo Pantano è comparso davanti al pretore Vittorio Spirito per ■ di rettificare, difeso dall'avvocato Alessandro Mager. Ha patteggiato una condanna a sei ■ di reclusione senza la sospensione condizionale. (g. ga.)

BORDIGHERA

Gli aiuti dal Comune

L'auto ■ rottella

per i modelli 740 ■ Fini nella ■

BORDIGHERA. Un aiuto ai contribuenti, ■ l'apertura di un ufficio in pieno centro per ritirare ■ le dichiarazioni dei redditi e ■ l'Ici. L'Amministrazione di Bordighera, per facilitare la consegna delle dichiarazioni dei redditi, in scadenza il 30 giugno, ha predisposto un nuovo centro di raccolta in cui ritirare i modelli 740 e Ici.

Da lunedì i residenti potranno andare al Palasport, dove impiegati comunali ritireranno i documenti nei seguenti orari: lunedì 23, mercoledì 25 e venerdì 27, dalle 15 ■ 18, e sabato ■ giugno, ■ alle 12.

Spiega l'assessore Walter Tognoli: «Questo centro di raccolta funzionerà soltanto per le dichiarazioni dei singoli cittadini, mentre l'Ufficio Tributi del Comune resterà a disposizione anche per il ritiro di ■ presentate da patronati e professionisti. Sarà aperto tutti i giorni, dalle 9 alle 13, escluso il sabato». (d. bo.)

L'estate in Costa Azzurra si annuncia con l'arrivo di grandi artisti

A Monaco una parata di stelle

Scritturati anche Pausini, Baglioni e Venditti

MONACO. La grande stagione di Sporting Club di Montecarlo comincia il 27 giugno con Rod Stewart e proseguirà con Supertramp, Sylvie Vartan, Bonnie Tyler, Paul Anka, Elton John, Vanessa Williams, Liza Minnelli e Los Reyes. Prestigio: la rappresentanza italiana con Laura Pausini, 1-2-3 agosto, poi Claudio Baglioni (15-16-17) e quindi Antonello Venditti (29-30-31).

Una vera parata di stelle che si alterneranno sulla **Salle des Etoiles** ogni week-end e che sino al 7 settembre saranno i protagonisti. Durante la settimana poi ci sarà lo spettacolo **«Summer Parade»**, interpretato da splendide ballerine, le **Sporting Dolls**, 6 attrazioni internazionali.

Il programma è stato annunciato ufficialmente ieri, in occasione della tradizionale conferenza stampa organizzata dalla **Société des Bains de Mer** e da Bernard Lion, direttore artistico. «Siamo molto soddisfatti



del cast - ha detto Bernard Lion - anche per i tre grandi artisti italiani che per la prima volta calciano la scena della **Salle des Etoiles**.

E sarà al debutto monegasco anche Rod Stewart, uno dei **symbol** pubblico femminile che offrirà oltre un'ora di grande musica con i suoi più grandi successi. Montecarlo da scoprire anche per Sylvie Vartan, Vanessa Williams e Bonnie Tyler, indimenticabile interprete di

Claudio Baglioni e, a fianco, Laura Pausini saranno a Montecarlo rispettivamente il 15-16-17 e 1-2-3 agosto; a destra: Elton John



«Total Eclipse of the Heart». Riviera più vicina, dunque, alla Côte d'Azur per un'estate ricca di proposte e di divertimento. Anche lo show **Summer Parade**, in scena durante la set-

timana, annuncia novità: «Abbiamo voluto costruire spettacolo supportato alle attrazioni internazionali - spiega ancora il direttore artistico della **Sbm** -; le musiche sono il te-

soprattutto sarà l'atmosfera tipica di New Orleans a caratterizzare lo show. Un'ora di musica e di attrazioni ad altissimo livello, con le **mus** 18 avvenenti **Sporting Dolls**.

LE DATE DEI «BIG»

27-28 Stewart

LUGLIO

4-5-6 Supertramp

11-12-13 Sylvie Vartan

18-19-20 Bonnie Tyler

25-26-27 Paul Anka

AGOSTO

1-2-3 Laura Pausini

8 Elton John

9-10 Vanessa Williams

15-16-17 Claudio Baglioni

22-23-24 Liza Minnelli

29-30-31 Antonello Venditti

5-6-7 Los Reyes



Kermesse di ritmi, cantanti, ballerini e giocolieri; avvio il 27, chiusura il 7 settembre

ma conduttore sia per gli artisti sia per le ballerine. Spaziamo come sempre classici, ma

Acrobati, cacciatori, trapezisti, giocolieri e maghi sono gli animatori del talento di **«Summer Parade»**.

Come sempre, i prezzi variano a seconda delle serate: 230 mila lire per la cena e spettacolo (350 mila se si vuole pasteggiare a caviale, ogni venerdì). Sabato e domenica sempre 230 mila, oppure per vedere solamente lo show si paga 115 mila lire. Per informazioni: 00377-92.163636.

Durante la settimana, invece, la cena danzante con lo spettacolo **«Summer Parade»** 115 mila lire a persona mentre con 60 mila lire si assiste soltanto allo show. Prezzo differente per quanto riguarda il prestigioso gala della **Croix Rouge** con Elton John e i principi e principesse di Monaco. La serata, benefica, costa circa un milione di lire.

Andrea Muzari

Sabato concerto nella città dei fiori per il gemellaggio con il Festival di Viña del Mar

Dal Cile a Sanremo, è grande musica

Collegamento in diretta su Rai1

Due Festival, rappresentanti di due mondi quasi agli antipodi, due culture diverse che per la prima volta incontrano e si fondono in un gemellaggio basato sulla musica e sulla canzone. Sono i Festival di Viña del Mar (Cile), giunto alla sua 39ª edizione e tra tutti i Paesi di lingua ispanica, e il Festival di Sanremo, ormai prossimo ai 50 anni, considerato l'appuntamento (a solo) più atteso dell'anno.

Sabato prossimo le due manifestazioni confluiranno in grande trasmissione all'aperto, che andrà in onda su Raiuno in prima e, otto ore più tardi, sarà trasmessa in differita (per ragioni di fuso orario) in tutta l'America del Sud. L'evento sarà ripetuto nel giugno del 1998, ma questa è Viña del Mar, in quell'occasione la differita toccherà all'Italia.

Sabato il via grande kermesse dal titolo **«Bailando, bailando Festival»**. Per l'occasione allo stadio comunale di corso Mazzini è installato un maxi-palco che gli organizzatori accreditano come il più grande d'Europa, i suoi metri di fronte e i suoi metri di altezza.

Due è un quarto diretta caratterizzata da collegamenti con Laura Pausini, a Città del Messico, con Eros Ramazzotti che duetterà con Havana Mambo, un gruppo cubano di dieci elementi, e con il portoricano Ricky Martin, dal **«Bandiera gialla»** di Rimini.

Sul palco di **«Bailando Bailando Festival»**, a Sanremo, saranno Lucio Dalla, Chico Barque de Hollanda, Biagio Antonacci, Niccolò Fabi, Gabriella Ferri, i ragazzi italiani, Nicole di Bari, famosissimo in tutta l'America Latina, e alcuni gruppi sudamericani: Carlos e Pepe, Los Jaivas, Charanga Habanera, gli **Energipsy** e i già citati Havana Mambo.

Il programma prevede un incontro sinergico, fusione della creatività dei cantanti italiani e latino-americani. E così si avrà il duetto fra Lucio e il brasiliano Chico Barque (vecchia conoscenza di **«Tenco»**) che canteranno canzoni in italiano e portoghese. Laura Pausini da Città del Messico canterà **«Strani amori»** e **«Angel»** nel buio in **«Aldrea Tessa»**, show girl cilena, con Teo Teocoli presenterà la rassegna sanremese. Alla serata parteciperà anche



Sul palco a Sanremo Nicolò (sopra) e Lucio Dalla (a fianco) che si esibirà in duetto con il cantante sudamericano Chico Barque

la splendida Cannelle, altra sua conoscenza di Sanremo. La sigla, **«Ombelico del mondo»** verrà cantata Jovanotti.

Il gemellaggio fra Viña del Mar e Sanremo verrà preceduto nella città dei fiori una settimana latino-americana, che avrà come la rinova-

ta piazza San Siro. L'angolo caratteristico del centro storico diventerà palcoscenico di concerti, sfondo suggestivo per proiezioni cinematografiche (in lingua originale e sottotitolate) e scenario esposizioni dell'artigianato, al fine di ricreare le atmosfere, i suoni e i colori di Cuba, Portorico, Brasile e Cile.

Il 18 alle 21 si esibiranno gli **Energipsy**; il 19 gli Havana Mambo e il 20 Los Jaivas. L'ingresso è libero, sia per gli spettacoli di piazza San Siro che per la serata italo-cilena allo stadio.

Gian

Appuntamento jazz questa sera alla paninoteca Pilade, nel centro storico

Il sax di Paul Jeffrey a Finale

Il musicista ha importanti collaborazioni negli Usa



Il sassofonista Paul Jeffrey

FINALE LIGURE. Il sassofonista americano Paul Jeffrey è il protagonista più atteso dell'odierna serata jazz in programma, con inizio alle 22, alla paninoteca-music live Pilade via Garibaldi a Finalmarina. Il Jeffrey Group sarà composto da tre altri noti ed apprezzati musicisti italiani: Riccardo Zegna al pianoforte, Gian Paolo Cesati alla tromba e Gian Piero Marchesini alla batteria.

Paul Jeffrey, tenore-sassofonista americano, vanta una prestigiosa carriera a fianco dei più importanti musicisti jazz. La sua attività è iniziata negli Anni '50, suonando per qualche tempo a quartetto **«The Lonesome Monks»**, oltre cinque anni ha fatto poi parte della prestigiosa **«Big Bands»** di Dizzy Gillespie, per il quale ha spesso anche gli arrangiamenti. Un'altra collaborazione di rilievo è quella con Charles Mingus,

il quale Jeffrey ha lavorato a lungo. Negli Anni '70 ha intrapreso anche l'attività di insegnante, proprio lui a porre il **«Duke University»** ai corsi estivi di **«Umbria Jazz»**, quali è per molti il direttore.

La paninoteca Pilade ospita da mesi musica jazz e blues vivo; l'appuntamento per il martedì e il venerdì il 18 giugno è in programma il concerto Stefano Ruggi al tenore, Gianluca Tagliavacchi al piano e Aldo Zunino al basso. Per gli amanti del genere è inoltre da segnalare, domani, la serata jazz alla Locanda di Giuda, a Voce di Noli, con Pino Ceruti al basso, Roberto Contri alla chitarra e Delio alla batteria. La Locanda, aperta recentemente nella frazione Noli, è stabile per il gruppo **«Amici Jazz»** del Finalense.

Augusto

BRASIL IN MONACO

20 - 21 - 22 GIUGNO 1997

MONACO AI COLORI DEL BRASILE

3 GIORNI DI FESTA:

- Grande sfilata della Scuola di Samba Regina del Carnevale di Rio 1997
- Concerti, Animazioni Musicali
- Spettacoli, Esposizioni
- Artigianato locale
- Sfilata di Moda, Lezioni di Samba, Gastronomia

INFORMAZIONI: 00.377.92.166.166



Un laboratorio teatrale al Politeama Dionesio

Daniela Beyer



Scontri tra genoani e polizia attorno allo stadio al termine della gara con il Palermo

Negli incidenti attorno a Marassi 43 feriti, due arresti e un colpo di pistola

Si trasforma in guerriglia urbana la rabbia dei tifosi genoani delusi

GENOVA. La guerriglia urbana scatenata in corso De Stefanis domenica pomeriggio dai tifosi genoani ha lasciato un pesante bilancio.

Il numero dei feriti si è assestato definitivamente a quota 43, fortunatamente tutti lievi: 37 poliziotti (con prognosi che vanno da un minimo di tre giorni ad un massimo di venti, un giovane IV Reparto Celere Bolzaneto sfregiato al volto da bottigliate); i vigili ur-

bani; i civili, che al posto fisso di pubblica sicurezza del Pronto soccorso hanno dichiarato di essere rimasti colpiti dal lancio di oggetti.

Danneggiate anche dieci macchine della polizia, mentre è quasi impossibile fare un conto esatto di auto e moto private coinvolte nelle varie fasi degli scontri.

Momenti di autentico terrore si sono vissuti nella sezione dei vigili urbani di via Marassi, assaltata da una trentina di tifosi scatenati che dopo avere sfasciato le auto e moto di servizio parcheggiate lì davanti hanno cercato di penetrare negli uffici e nel garage: i «cantunés» sono stati costretti a barricarsi in attesa di rinforzi. E' stato anche esploso in una colpo di pistola a scopo intimidatorio.

Ieri mattina, intanto, sono comparsi in pretura i due tifosi arrestati, il trentenne Pierluigi Piccioli (al quale appena 13 giorni fa era scaduta la diffida ricevuta l'anno scorso per avere preso parte agli incidenti scoppiati dopo Genova-Brescia del 16 aprile) e il ventunenne Daniele Giordano (incensurato), dei volti nuovi delle frange dure della gradinata Nord.

Piccioli, insieme agli altri, ha assaltato «Pantere» all'incrocio tra via Casata Canturione e via De Prà: la gamba metallica di un tavolino, rimasta in un bar, ha sfondato il lunotto posteriore di un'Alfa, sempre della polizia.

Inseguito e raggiunto, ha collezionato in pochi minuti una lunga serie di reati: resistenza, lesioni e oltraggio a pubblico ufficiale, danneggiamento e porto abusivo di corpi atti ad offendere.

Giordano, che è uno dei protagonisti delle cariche contro le forze dell'ordine tra via Bertuccioni e corso Stefanis. Con un pezzo d'ardesia ha colpito un agente ad una gamba, poi si è alla fuga, trovando rifugio nella sacrestia della chiesa di piazza Guicciardini. I poliziotti, per ammanettarlo, hanno aspettato che uscisse.

Il pretore, visti i capi di imputazione dei due (in particolare le lesioni personali), non ha potuto procedere per direttissima e ha trasmesso tutti gli atti alla Procura della Repubblica. Adesso toccherà al sostituto procuratore Mario Tuttobene convalidare o meno gli arresti. Proseguono comunque indagini della Digos che sta esaminando accuratamente i filmati e le fotografie degli incidenti. Si escludono perciò, nelle prossime ore, nuove segnalazioni al magistrato.

La polizia, domenica pomeriggio, ha effettuato tre cariche di alleggerimento, con lancio lacrimogeni. In questura precisano che il funzionario di turno, il vicequestore Crini, ha tracheggiato più che ha potuto prima di rispondere con la forza. Sperava, infatti, che non trattandosi di scontri tra due opposte fazioni di tifosi, la situazione potesse rientrare da sola.

E adesso bisogna anche aspettare le decisioni del giudice sportivo: il finto lancio di oggetti in campo, oltre agli incidenti scoppiati in gradinata tra tifosi scioperanti e crumiri, potrebbe infatti costare alla società del presidente Spinelli una multa salatissima.

Damiano

Tutti in fuga, meno Spinelli

Perotti tra Perugia e Salernitana
Il presidente si è chiuso a riccio

GENOVA. «E' il giorno dopo la grande delusione. Ci siamo presi tutti una pausa di riflessione. Queste le parole del d.s. rossoblu Spartaco Landini, l'unico dirigente reperibile ieri. Introvabili Spinelli, sempre in parziale silenzio stampa Perotti (sceglie sempre lui con chi confidarsi), quasi tutti lontani da Genova i giocatori, ancora sorditi e demoralizzati per quella fuga da Marassi sui blindati della polizia.

Bisognerà cominciare a preparare il futuro. Futuro che, si sa, non si chiamerà più Attilio Perotti. Il tecnico rossoblu, di comune accordo con il presidente, ha deciso infatti di risolvere con un anno di anticipo il contratto, rinunciando anche all'ingaggio dell'anno prossimo.

Un abbuono gestito? Sì e no, dal momento che l'allenatore parte proprio oggi per un misterioso viaggio. Andrà cioè a discutere il suo nuovo posto di lavoro. Radio-mercato ha indicato Perugia e Salerno come probabili destinazioni.

Quanto ai giocatori, c'è aria di smobilitazione. Nicola al Lecce, Goossens forse al Brescia (vuole assolutamente la serie A), Giampietro forse al Torino, Pereira avrebbe ricevuto una proposta dal Napoli, Masolini ha chiesto andarsene.



Anche Spinelli è in pausa di riflessione

Anche Cavallo e Nappi potrebbero essere ceduti, mentre rischia di rimanere sul groppone Genova un Centofanti senza mercato.

Sul fronte dei rinforzi, l'unica cosa da segnalare per il momento è l'incontro di ieri pomeriggio nella sede via Roma tra Landini e Lombardi, ventunenne difensore prelevato dal Treviso. Quanto al toto-allenatore, Delio Rossi e Salvemini sembrano in pole-position. Quanto all'offerta del presidente Spinelli di cedere il 51% del suo capitale azionario, per adesso tutto tace. [d. bas.]

Si rivela positiva la spedizione ai «Giochi del Mediterraneo»

Liguri d'oro nel nuoto

Sul gradino più alto del podio sono saliti Paola Cavallino e Paolo Ghiglione
L'atleta della Multedo ha trionfato nel 200 farfalla, lo staffettista nella 4x200

Brilla, luccica, il d'oro la spedizione della Liguria ai Giochi del Mediterraneo. Due medaglie d'oro dal nuoto, un vero avvenimento, e tutto racchiuso nel giro di neppure mezz'ora, domenica pomeriggio. Prima l'impresa di Paola Cavallino, star-gata Multedo 1930, nel 200 farfalla; poi il bis concesso da Paolo Ghiglione della R.N. Arenzano nella prima frazione della staffetta 4x200 stile libero. Una medaglia d'oro attesa, quella degli staffettisti, poiché troppo netto il divario fra i quattro azzurri (oltre all'arenzanese, che ha chiuso con un ottimo tempo di 1'52"92, protagonisti Emiliano Brembilla, Emanuele Idini e Massimiliano Rosolino) ed il resto delle nazioni presenti nella piscina di Bari: più di 6 secondi inflitti alla Grecia, ancora più lontano la Spagna e delusione dalla Francia, preannunciata come rivale più pericolosa, ed invece colata a picco alla distanza. Soddisfazione per Paolo Ghiglione, che corona così una stagione di risultati importanti, ma ancor più esaltante la vittoria di Paola Cavallino nella doppia distanza dei «papillon». Primato personale con 2'14"79 (abbassato a vecchio record di oltre un secondo), in testa dalla prima virata fino sul traguardo, a respingere con l'ultima disperata bracciata la rimonta della favorita, l'iberica Barbara Franco, la nuotatrice del Multedo non è poi così distante, tempi,

dal record italiano detenuto da Ilaria Tocchini (2'13"03). La Cavallino, vent'anni, ha ancora ampi margini di miglioramento, ed arriva con l'emozione in gola alla prima intervista trionfatrice.

In settimana non stavo troppo bene, forse era l'emozione per la gara e i colori della Nazionale. Sono davvero soddisfatta perché sono passata molto veloce ai 100, rispetto al mio solito ritmo. Credevo di crollare nell'ultima vasca, invece ho tenuto. E via sul podio, ad ascoltare ancora emozionata l'Inno di Mameli, con ai piedi la favorita spagnola e l'altra giovanissima azzurra Veronica Rodà, medaglia di bronzo. [g. s.]

STELLA
CORTESIA

Hotel della Liguria

LA STAMPA

L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera,
così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua
S. Bernardo leggera lei, leggero tu.



IPERSIDIS: BIONDE, ROSSE, BRUNE

CE N'E' PER TUTTI I GUSTI!



Birra Nastro Azzurro
latt. cl. 33x2

1.880
al lt. L. 2.848

RISPARMIO
L. 480



Birra Splügen Bock
chiara cl. 33x4

4.980
al lt. L. 3.772

RISPARMIO
L. 1.140



Birra Peroni light
cl. 33x3

2.140
al lt. L. 2.161

RISPARMIO
L. 1.000

Fisher Bitter/Tradition
bott. cl. 66

3.450
al lt. L. 5.227

RISPARMIO
L. 1.000



Birra Altenmunster
cl. 50

3.380

RISPARMIO
L. 310



**DAL 17 AL 28
GIUGNO '97**

IPERSIDIS

IL PIACERE DI FARE LA SPESA

GENOVA SAMPIERDARENA
Via Molteni, 7

GENOVA MARASSI
Piazza Carloforte, 5, 6, 7

CAIRO MONTENOTTE (SV)
(Centro Bormida)
Corso Brigate Partigiane, 28/B

IMPERIA
Via Aurelia, 2
Via Airenti, 5

VALLECROSA (IM)
Via Roma, 97

SANREMO (IM)
Via Armea, 43

ALBA (CN)
Corso Asti, 24/G

MONDOVI (CN)
Piazza della Repubblica, 2

CARMAGNOLA (TO)
Via Francesco Sales, 24



fiorfiore

Martedì 17 Giugno 1997 n. 37

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Referendum: confermata anche a Savona astensione sulla media nazionale

Alle urne un votante su tre

Il record a Orco Feglino dove ha votato appena il 10 per cento dei cittadini aventi diritto
A Zuccarello la percentuale più alta (44%). Il maggior scarto di «sì» per caccia e magistrati

SAVONA. Alle urne solo un terzo dei savonesi. In media per i referendum ha votato appena il 34,7 per cento dell'elettorato, con un'astensione generalizzata in tutta la provincia. Il record del non voto spetta tuttavia a Orco Feglino, dove sono andate alle urne appena 157 su 1472 aventi diritto, appena il 10 per cento. La netta astensione del fronte del sì nell'ambito dell'esigua circoscrizione che ha preso parte alle consultazioni, non lascia spazio a illusioni.

Daniela Liberatori del Club Pannella riformatori nella disfatta riesce a trovare spunti positivi: «Il club Pannella di Savona ringrazia i 21 mila 465 cittadini che si sono recati alle urne per dimostrare che la cultura liberale e la coscienza riformatrice seppur sopite e per ora minoritarie sono presenti e malgrado Savona più che in altre città. In particolare siamo grati agli elettori di destra che hanno votato il sì in misura inusitata al referendum sull'obiezione di coscienza e ai socialisti che hanno votato il sì in misura inusitata al referendum sulla caccia e sui magistrati».

A livello provinciale ha votato appena il 34,7 per cento degli elettori. Il referendum meno votato è quello per l'abrogazione del ministero dell'Agricoltura che ha fatto registrare la partecipazione del 34,6 per cento. Il Comune con la più alta astensione è stato Orco Feglino, dove il 90 per cento degli elettori ha disertato le urne. A Stellanello e Casanova Lerrone l'astensione ha raggiunto l'81 per cento, a Bormida l'80 per cento. Il Testico il 77 per cento. Il Comune dove si è registrato la percentuale più alta di votanti è stato Zuccarello, con il 44,3. Sopra la media anche gli elettori di Toirano con il 40 per cento, Albissola Marina con il 38,7, Boissano 38,8, Millesimo 38,4, Noli 38,2.

Per quanto riguarda i quesiti referendari, i savonesi sono accaniti particolarmente contro la magistratura e la caccia. Il fronte del sì ha fatto registrare l'88,8 per cento sull'abrogazione degli incarichi extragiudiziari della magistratura. Nel quesito sulla carriera dei magistrati il sì è arrivato all'86 per cento. Molto netta anche la risposta sulla caccia. Oltre l'80 per cento dei votanti sarebbe stato favorevole a impedire l'accesso

I RISULTATI A SAVONA E PROVINCIA			
REFERENDUM 1 (PRIVATIZZAZIONE)			
	VOTANTI	SÌ	NO
SAVONA	21.447 [36,9%]	73,1	26,9
PROVINCIA	87.231 [34,7%]	76,8	23,2
REFERENDUM 2 (OBJEZIONE COSCIENZA)			
SAVONA	21.612 [37,2%]	72,8	27,2
PROVINCIA	87.782 [34,9%]	73,7	26,3
REFERENDUM 3 (CACCIA)			
SAVONA	21.566 [37,1%]	83,4	16,6
PROVINCIA	87.252 [34,7%]	81,7	18,3
REFERENDUM 4 (CARRIERE MAGISTRATI)			
SAVONA	21.469 [37%]	85,7	14,3
PROVINCIA	87.416 [34,7%]	86	14
REFERENDUM 5 (ORDINE GIORNALISTI)			
SAVONA	21.310 [36,7%]	66	34
PROVINCIA	86.963 [34,6%]	68,3	31,7
REFERENDUM 6 (INCARICHI EXTRAGIUDIZIARI)			
SAVONA	21.520 [37,1%]	88,8	11,2
PROVINCIA	87.529 [34,8%]	88,2	11,8
REFERENDUM 7 (MINISTERO AGRICOLTURA)			
SAVONA	21.327 [36,7%]	67,2	32,8
PROVINCIA	87.063 [34,6%]	69,6	30,4



Anche a Savona bassa l'affluenza

cacciatori nella proprietà privata per inseguire la selvaggina. I quesiti dove gli elettori hanno dimostrato maggior incertezza sono quelli sull'abrogazione del ministero dell'Agricoltura e dell'ordine dei giornalisti.

Ermanno Brambilla
ALTRO SERVIZIO

Sciopero logico

Stop alle udienze sino a venerdì

SAVONA. Nuova paralisi delle udienze a Palazzo di giustizia. Ha preso avvio ieri la «stranica» di scioperi indetti dall'Unioncamere penali, che vedranno gli avvocati astenersi dai processi sino a venerdì prossimo.

La protesta, è ormai noto, riguarda la riforma della materia penale, tempo portanti come quello dell'applicazione dell'articolo 513 del codice di procedura penale (che apre anche il problema dell'utilizzo dei «pentiti»), e il cosiddetto «pacchetto Flick». Un'astensione voluta anche per contrastare quelle che i legali definiscono «indebite pressioni dei magistrati sul corso della riforma, che sono state puntualmente raccolte dal ministero e condivise da autorevoli rappresentanti dell'esecutivo». Gli avvocati si sono già fermati ad aprile, quindi a maggio. Astensione, ma anche giornate di «studios», fissate sino a luglio a rappresentare un momento di riflessione per la categoria.

Che per alcuni deve essere «reinventata». Spiega l'avvocato Giorgio Finocchietti, presidente della Camera penale di Savona: «È venuto il momento di riscrivere la storia della nostra professione, dobbiamo farlo tutti insieme». Anche con gli scioperi? «Nessuno si scandalizza se i controllori di volo scioperano un giorno sì e l'altro ancora. Le astensioni che gli avvocati vanno realizzando, contro il loro interesse economico, sono la dimostrazione di una grande coscienza raggiunta. In questo momento si stanno facendo i giochi della Giustizia del Duemila. Un alto magistrato ha detto che la Giustizia è cosa troppo seria per lasciarla organizzare dai politici. Io dico che è troppo seria anche per lasciarla condizionare dai magistrati. Gli avvocati sono l'altra metà della Giustizia: è indispensabile che le grandi riforme possano essere realizzate senza i loro suggerimenti. Ma se non ci stanno a sentire, che fare? non scioperare?». (f. p.)

Al S. Paolo finiscono 4 bagnanti

Malori in spiaggia per il caldo afoso

SAVONA. Primi malori in spiaggia a causa del caldo afoso.

Domenica pomeriggio, quattro ragazze torinesi hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo in preda ai sintomi tipici di un'esposizione eccessiva al sole. Tutte erano arrivate in Riviera di prima mattina. Sono andate in spiaggia e per oltre dieci ore sono rimaste sull'arenile a prendere la tintarella. Al momento del ritorno a casa, hanno incominciato ad accusare dei malori. Una ragazza è svenuta: gli amici l'hanno accompagnata in ospedale dove è stata ricoverata precauzionalmente in Astenaria. In serata le sue condizioni sono migliorate ed è stata dimessa. Altre tre ragazze, invece, si sono leggermente ustionate.

Dicono in Pronto soccorso: «Succede tutti gli anni a fare il caldo sono soprattutto i turisti. I bagnanti arrivano in spiaggia, si sdraiano sul

lettino o sull'asciugamani e non si rialzano più fino al momento di tornare a casa. Spesso non fanno neppure uso di creme solari e abbronzanti. Arrossamenti della pelle e nei casi più gravi vere e proprie ustioni sono le conseguenze tipiche di una lunga esposizione ai raggi solari. Ma ci sono anche i malori, spesso accompagnati da vertigini, che possono provocare persino svenimenti».

Come deve comportare in giornate particolarmente calde? Ecco il consiglio dei medici: «Innanzitutto bisogna proteggere la pelle con creme solari e abbronzanti. Poi non è consigliabile stare per ore e ore al sole. E' meglio rinfrescarsi immergendosi in acqua oppure facendo una doccia. E' bene inoltre bere molto. Tra le vittime del caldo ci sono anche gli anziani. Negli ultimi giorni numerosi pensionati, in preda a problemi respiratori, hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici». (c. v.)

Troppo care le tariffe fissate dall'Authority

I diportisti savonesi esclusi dalla Darsena

SAVONA. Il porto turistico di Savona nelle mani dei milanesi e questa mattina all'Assonautica è in programma una riunione che si preannuncia accesa. Nel corso dell'incontro, infatti, i vertici della Port Authority di Savona renderanno noti i criteri con cui verranno assegnati i posti barca del nuovo approdo turistico che è in fase di realizzazione.

I dirigenti del Porto sono intenzionati a seguire la linea dell'«miglior offerente» che finirebbe per escludere i diportisti savonesi o, nella migliore delle ipotesi, comporterebbe un forte aumento delle tariffe. Si parla di una triplicazione degli attuali canoni.

L'Assonautica di Savona, che era stata fra i protagonisti nella progettazione del nuovo approdo turistico, chiede che vengano adottati criteri meno penalizzanti o un'alternativa che venga riservata una quota di posti barca ai savonesi. Sono in totale 180 posti che verranno

ricavati nella Vacchia darsena con la costruzione di tre nuovi pontili che amplificheranno la capacità operativa consentendo l'approdo anche di barche superiori ai 12 metri.

I lavori sono già ad uno stadio molto avanzato. Nelle scorse settimane è stata completata la demolizione dei capannoni industriali. Al loro posto sorgeranno i servizi legati alla diportistica.

Sono in programma in particolare officine di rimessaggio, negozi specializzati in prodotti per la nautica, ma anche pubblici esercizi.

Il Comune sta infatti predisponendo un nuovo regolamento per il rilascio di concessioni a bar e ristoranti in quella che diventerà la zona turistica di Savona.

E tutto questo costituirà soltanto la prima fase della realizzazione del nuovo porto che in seguito si dovrà estendere dalla Torretta verso Punta Margonara. (c. v.)

Molte località completamente sprovviste di impianti di depurazione

Scarichi in mare, Comuni fuorilegge

La Provincia «sgrida» i sindaci non in regola

SAVONA. La Provincia sgrida i sindaci per gli scarichi a mare. Molti Comuni della Riviera sono ancora sprovvisti di impianti di depurazione o utilizzano condotte marine non sufficientemente lunghe. Anche il depuratore consortile di Zinola funziona ben al di sotto delle potenzialità. Ma ecco la «spiegata» della Provincia.

REPORTAGE. L'impianto consortile raccoglie le fognature di Varazze, Celle, Albisola Superiore, Albissola, Savona, Vado, Quiliano, Bergeggi, Spotorno, Noli. «Attualmente l'impianto viene utilizzato solo in parte, come se si trattasse di un'immenso fosse biologica in-mhoff - spiegano i tecnici provinciali -. I fanghi vengono trattati solo una grossolana grigliatura, con la sedimentazione e la disinfezione finale. L'impianto è soggetto a una profonda ristrutturazione e non entrerà a regime solo nei prossimi mesi. Sinora l'impianto ha potuto funzionare in deroga alla

legge, grazie alle autorizzazioni rilasciate dalla Provincia Regionale. A ottobre scadrà l'ultimo termine per la revisione. In seguito l'impianto dovrà essere collaudato e rimesso in funzione».

FINALE. Cinque scarichi da Est a Ovest. ■ La baia ■ Saraceni lo scarico è dotato di fossa di decantazione. In località Variogotti la fognatura finisce in mare senza alcun trattamento ■ il sindaco Cervone ha messo a bilancio le risorse per la costruzione di un depuratore. In località Caprazoppa, i fanghi vengono trattati e settacciati. Lo scarico della Piaggia è dotato invece di un impianto di depurazione primario.

BORGIO VENEZIA. Un solo scarico, dotato di depurazione a fanghi attivi, sufficiente d'inverno ma sottodimensionato per l'estate.

PIETRA LIGURE. La fognatura viene grigliata e inoltre esiste una condotta di emergenza.

mento mentre quello a Ponente utilizza una grigliatura. Anche in questo caso il Comune ha avviato il progetto per un depuratore, insieme a Toirano, Boissano, Balestrino.

IV. Scarico ■ trattamento ma il depuratore è previsto.

■ Un solo scarico fognario ■ trattamento di depurazione. Esistono anche tre condotte di emergenza.

■ Due condotte a mare che al momento dispongono solo di un trattamento di grigliatura grossolana.

ALASSIO. Un solo scarico in località Sant'Anna. ■ fanghi non vengono trattati. ■ Comune ha avviato un progetto per effettuare grigliatura e dissabbiatura e tre scarichi di emergenza.

■ Una condotta marina dotata di trattamento di grigliatura dei fanghi.

ANDREA. Una fognatura che scarica in ■ dopo i trattamenti di grigliatura e dissabbiatura. (c. h.)

Due extracomunitari hanno minacciato una donna sola facendosi consegnare soldi e gioielli

Albenga, rapinata in casa con una siringa

L'episodio ieri pomeriggio in via Torlaro, nel centro storico



Rapina con la siringa in un alloggio del centro storico ieri ad Albenga

Hanno bussato alla porta in pieno giorno. Lei non ha nemmeno chiesto chi fosse ed ha aperto. Si è trovata di fronte due extracomunitari, algerini probabilmente, che le hanno spianato davanti una siringa insanguinata. «E' infetta. Dacci i soldi e i gioielli se non vuoi che ti pungiamo», ha detto uno dei due in un'italiano stentato mentre l'altro la prendeva per un braccio impedendole di chiudere la porta. La donna, impaurita, ha consegnato ai malviventi un milione in contanti sperando che i due se ne andassero. Invece niente. «Dacci i gioielli», hanno insistito brandendo la siringa come una spada. E alla fine la donna ha consegnato i preziosi.

E' ieri pomeriggio alle 17 ad Albenga, in via Torlaro, una delle vie più frequentate del centro storico. Protagonisti due extracomunitari, vittima una donna di mezza età. Nessuno ha sentito nulla o si è accorto di niente. I due,

che probabilmente sapevano che nell'appartamento viveva una donna sola, hanno aperto il portone, l'hanno chiusa e hanno salito due rampe più in alto. Hanno bussato alla porta e poi hanno rapinato la donna con la minaccia dell'Aids. Ottenuti soldi e gioielli sono usciti indisturbati perdendosi poi tra i vicoli della città vecchia.

La donna, dopo la rapina, è uscita in strada a chiedere aiuto. Sono arrivati i carabinieri che hanno subito fatto partire indagini. La signora, anche se impaurita, è riuscita a descrivere i suoi aggressori. Ma è una descrizione che corrisponde a centinaia di immigrati algerini: carnagione scura, capelli ricci, jeans e maglietta. Forse, è un'ipotesi, non sono di Albenga. Di certo è un episodio destinato a far salire la tensione nei confronti degli immigrati abusivi. Non quelli che lavorano e sono sfruttati ma quelli che delinquono. Una minoranza che assapora Albenga. (c. p.)

Ieri in Comune la premiazione degli allievi vincitori della regata Cutty Sark

«Leon Pancaldo, avanti tutta»

L'esortazione del preside a professori ■ studenti del Nautico in lotta per difendere l'istituto
E si attende la decisione del Tar sul mantenimento per un anno dell'autonomia della scuola

SAVONA. «Leon Pancaldo avanti tutta». Così il preside Giorgio Prefumo nel giorno del comitato ha spronato i professori e gli studenti del Nautico che stanno lottando per la sopravvivenza della scuola. L'occasione, particolarmente solenne, è quella della premiazione degli studenti che avevano vinto la regata Cutty Sark ma anche gli allievi che si segnalano per la diligenza negli studi. Alla manifestazione, che si è svolta ieri nella Sala Rossa del Comune, hanno partecipato anche il provveditore agli studi e sovrintendente scolastico regionale Luigi De Rosa, l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune Luciano Maiolo e della Provincia Donatella Ramello, il presidente della Port Authority Giuseppe Sciutto. Decine gli ex allievi che hanno preso parte con un po' di commo- zione e tanta nostalgia alla premiazione degli studenti.

Il provveditore De Rosa ha approfittato dell'occasione per spiegare l'accorpamento dell'istituto: «Sono particolarmente dispiaciuto il dovuto provvedimento. La decisione, del resto, è stata assunta dal Consiglio scolastico provinciale tenendo conto dei numeri imposti dalla legge. Vedremo se il Tribunale amministrativo accoglierà il ricorso o se la scuola dovrà proseguire nella sua gloriosa tradi-



Due momenti della cerimonia: quale il provveditore e il preside hanno premiato gli allievi che si sono distinti

zione seguendo però le direttive del preside dell'istituto. La pronuncia del Tar è attesa entro pochi giorni. Se venisse accolta la tesi del Nautico, la scuola potrebbe conservare l'autonomia almeno per un anno.

Il preside Giorgio Prefumo, nel giorno dell'addio, aveva il



nodo alla gola: «Dalla storia passata e anche dal presente emerge un fatto incontestabile: la Savona marinara si identifica e riconosce nel vecchio istituto nautico: museo e santuario del mare, con le sue lapide, le antiche strumentazioni e i modelli navali. Le unanime proteste contro la decisione

di accorpamento, hanno dimostrato ancora una volta l'affetto e la stima dei savonesi. Il Leon Pancaldo in questi anni drammatici di calo demografico e recessione economica ha saputo tenere il mare in tempesta, adeguando laboratori e tecnologie. Ricordiamo che dal '65 al '75 la scuola era stata accor-

pata al Nautico di Imperia, ora precariamente accorpata all'istituto. Le annunciate razionalizzazioni scolastiche rischiano di far scomparire entrambi gli istituti. La Liguria che ha insegnato a navigare a tutto il mondo, adesso dovrà rinunciare alle scuole di istruzione nautica?». (a. b.)

Ma il servizio funziona meglio in periferia

Cupa nelle farmacie già attive 68 su 100

SAVONA. Un'attivazione al giorno. Prosegue il ritmo incessante del collegamento delle farmacie savonesi al Cupa, il centro di prenotazione ambulatoriale dell'Asl 2 con cui è possibile prenotare visite specialistiche a pagare anche il ticket evitando le code dello sportello.

Entro fine della settimana le farmacie attivate alla rete informatica dell'Asl saranno su un totale di 109 (102 primarie e 7 comunali). Prossimamente entreranno nell'elenco altre 21 farmacie di cui soltanto 16 dislocate nel territorio dell'ex Usl 4 (Albenganese) in cui finora il servizio di prenotazione ambulatoriale è ancora previsto. Alla fine resteranno fuori dal meccanismo solo 20 farmacie di cui 12 non interessate all'operazione e 8 che per motivi tecnici non possono essere collegate al cervello dell'Asl.

Dice il presidente provinciale della Federfarma, Alberto Fumagalli: «Siamo convinti che entro l'anno il servizio

verrà esteso anche al comprensorio albenganese. Attendiamo il via libera dall'Asl e abbiamo 16 farmacie pronte a partire».

Intanto dal 2 giugno le attivazioni si sono succedute rapidamente: Brunetti Cella, Trinchieri, Gallo a Varazze, Nanni Sassallo, Pinardi Pietra Ligure, Assirelli e Schenone a Finale, Monte Ursino a Noli. Questa settimana verranno attivate Petacchi a Giustenice, Ziliotti Murialdo, S. Giovanni Loano, Centrale Pietra e S. Giorgio Vezzi Portio. Finora delle 7 farmacie comunali ha aderito al servizio. Conclude il presidente Fumagalli: «E' un servizio che sta funzionando, soprattutto nei centri periferici come Savona forse non ha mai avuto di pubblicità all'iniziativa».

Intanto si è insediata la commissione costituita dall'Asl per regolare i rapporti tra medici ospedalieri e territoriali di cui fanno parte dirigenti ospedalieri, componenti il Consiglio dei sanitari e medici di base. (p. p.)

E quattro giovani sono denunciati per il furto di un furgone

Svaligiata una gioielleria

Il colpo nel centro storico di Varazze

VARAZZE. La banda che svaligia le gioiellerie è tornata in azione. Dopo i recenti colpi a Cella Ligure, i malviventi si sono ripresentati prendendo di mira stavolta l'oreficeria «Simboli» in via Sant'Ambrasio 7, nel pieno centro di Varazze.

Il furto è avvenuto l'altra notte, fra le 2 e le 3. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, i misteriosi ladri hanno forzato la serranda del negozio e dopo aver rotto il vetro della porta di ingresso sono entrati nei locali. In pochi attimi hanno svuotato vetrine e scaffali, razziando preziosi, catenine, bracciali e anelli d'oro il cui valore complessivo non è ancora stato quantificato. «L'inventario è in corso - hanno spiegato ieri pomeriggio nell'oreficeria - Al momento non siamo in grado di dire a quanto ammonta il bottino. Un fatto appare certo: i ladri hanno dovuto agire in pochi minuti. L'entrata in funzione dell'impianto di allarme, infatti, li ha costretti alla fuga. Le indagini dei carabinieri, coordinate dal maresciallo Re-

Processato per due rapine

Si è aperto ieri mattina il processo a carico di Leonardo Battaglia, 41, di Urbe, accusato di aver assaltato e rapinato l'agenzia Carige di Albisola Superiore il 28 aprile '94 armato di molotov e l'11 febbraio '96 di pistola. L'imputato - è agli arresti domiciliari con fidejussione di lavorare, ha chiesto espressamente in apertura di udienza di voler essere processato, manlevando così il difensore Carlo Rizzo dalla mancata adesione allo sciopero di categoria - nega l'addebito. Battaglia deve anche rispondere di sequestro di persona per fatto scudo, nel corso di entrambe le rapine, di una dipendente per coprirsi la fuga. Una perizia del pm, basata sui fotogrammi della telecamera a circuito interno, incastrebbera Battaglia. La perizia della difesa ne confermerebbe l'astraneità. Ieri sono stati sentiti i dipendenti della banca e altri testimoni. Giovedì tocca ai consulenti di parte e all'imputato. (f. p.)

nato Zeppa, sono scattate immediatamente e hanno portato al fermo di quattro ventenni (tre di cui genovesi) intercettati mentre si trovavano a bordo di un furgone, nelle vicinanze dell'oreficeria. Alla vista della pattuglia sono ripartiti a tutta velocità, ma i carabinieri li hanno bloccati dopo un breve

inseguimento. A bordo del furgone, che era stato rubato alcune ore prima a Genova, non c'era traccia del bottino. I quattro sono stati accompagnati nella caserma di corso Ricci a Savona e interrogati. Se la sono congedati con una denuncia a piede libero per il furto dell'automezzo. (a. v.)

Protesta a Villapiana

La Circonscrizione «Che fine ha fatto il nuovo ponte?»

SAVONA. Che fine ha fatto il ponte sul Letimbro che l'Ipercoop dovrebbe realizzare per collegare corso Ricci a Villapiana? Se lo chiedono alla seconda Circonscrizione anche alla luce dei disagi alla viabilità che in questi giorni riguardano l'intero quartiere in seguito allo scavo di via Piave.

Il consigliere Emilio Taramasco, coordinatore della Circonscrizione territoriale, spiega una punta di polemica: «Continuiamo ad avere difficoltà nei contatti sia per iscritto per telefono con l'assessore a Lavori Pubblici Barlocco. Vorremmo essere informati circa la costruzione del nuovo ponte sul Letimbro. Al momento Villapiana vive una situazione di gravissimo disagio per il traffico mentre dal ponte non si sa più nulla».

aggiunge: «Anzi, i cittadini che sono preoccupati per il ritardo, vorrebbero conoscere i dettagli del progetto che, pare modificato in senso peggiorativo rispetto all'originale». (p. p.)

Falsa addetta Inps

Azienda donna derubata del risparmio

SAVONA. Continuano le truffe agli anziani in città.

Ieri pomeriggio, pensionata è stata derubata dei soldi che aveva in una falsa incaricata dell'Inps. E' successo poco dopo le 18. La malvivente, entrata nell'alloggio della scusa di controllare il libretto della pensione, ha chiesto un bicchiere d'acqua e mentre l'anziana andava in cucina ha raggiunto la camera da letto e arraffato i soldi. Poi ha guadagnato l'uscita, facendo perdere le tracce in pochi minuti. Quando l'anziana donna ha scoperto di essere stata derubata, ormai era troppo tardi. Inutili le prime indagini della polizia.

Proseguono anche i furti in appartamento. Ieri pomeriggio, i ladri hanno colpito in via Saredo, nel quartiere Fornaci. Si sono dovuti accontentare, però, di un magro bottino: un paio di orecchini d'oro trovati in un cassetto nella camera da letto. Gli agenti della volante non escludono l'ipotesi che il furto sia stato commesso da zingari. (c. v.)

Non sono «vantaggi» i diritti dei disabili

Un tempo non molto lontano e non del tutto passato, una persona disabile in casa era come avere un mostro: cosa abominevole, da nascondere agli occhi della società bigotta e «benpensante» che curava molto l'immagine della perfezione e si lavava la coscienza con falsi pietismi e qualche scampolo di carità. Di queste cose le persone disabili non hanno bisogno, e lo hanno capito. Insieme ai famigliari ed amici sono usciti dall'oscurità e dalle prigioni casalinghe alle quali erano obbligati ed hanno iniziato a farsi conoscere, a proporsi per un dialogo atto a superare quella barriera mentale, e solo, che li isolava nel loro mondo. E' pur vero che è meglio essere invidiati piuttosto che compatiti. E' bello essere liberi, e anche gli altri sono liberi.

acquisisce una serenità ed una forza difficilmente smontabile; la vita vale la pena di essere vissuta comunque, e chi ve lo dice è uno che la morte l'ha realmente provata. Di tutto mi aspetto dalla gente: di deriso, insultato, evitato, ma mai mi sarei aspettato di essere invidiato. Succede che alcuni cittadini (mi auguro pochi, ma non ne sono troppo sicuro), ci invidiano i posti macchina ed altre agevolazioni; ci dicono che nei centri storici e nelle isole pedonali non dobbiamo avere privilegi, dimenticandosi troppo facilmente che in questi luoghi abitano, vivono, lavorano e studiano anche persone disabili e, se per un normodotato un centinaio di metri a piedi può essere una piacevole passeggiata, per chi ha seri problemi di deambulazione è una fatica ed una sofferenza. E' pur vero che è meglio essere invidiati piuttosto che compatiti. E' bello essere liberi, e anche gli altri sono liberi.

Sergio Pescio, Associazione paraparatlegici.

Il pallonate proteste un turista

Ho i mesi di luglio ed agosto della estate in un

AL GIOIUNALE

appartamento in via Giovanni XXIII ad Albisola Superiore. Ogni mattina sveglia puntuale tra le 6,30 e le 6,50 data dal calore della spazzatura. Mi chiedo: perché a Milano, che non è propriamente località balneare, la «rumenza», la chiamata voi, la raccolgono in tarda mattinata o, addirittura, per intralciare il traffico, al pomeriggio? Poi, in spiaggia, (quella libera davanti alla Cooperativa Boselli) a far da bersaglio alle pallonate dei «poveri ragazzi» che hanno diritto di divertirsi sul bagnasciuga (testuali parole di un vigile) e quali, osava recriminare, si ricevevano male parole ed insulti. Fortunatamente il paese è tappezzato di ordinanze tra cui «divieto di giocare alla palla in spiaggia. Un «grazie» al sindaco Durante per la tranquille vacanze! Spero tanto che questa mia serva a qualche famiglia per scegliere meglio il me la meta delle prossime vacanze.

Lettera firmata, Milano

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019/810.071

NUMERI UTILI

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 6,30 della farmacia: Della Ferri, Italia 163, 827.202. Sono inoltre reperibili: ALABISSO Inglesse, corso Dante 344, tel. 660.120. ALBENGA Vadino, via Piave 24, tel. 555.599. ALBISOLA SUPERIORE Stale, tel. 152, tel. 480.243. ALBISOLA MARINA Fontana, corso Biglietti 24, 481.818. BORGHETTO S. SPIRITO Cornalba, via Europa 33, telefono 971.013. MONTENOTTE Rodino, via Portici 31, tel. 505.454. LONGO, via Peder Garello 88, telefono 554.045. NOLI, via Libertà 3, tel. 900.032. FINALE LIGURE Assinoli, via Fiume 2, tel. 690.623. LOANO Nuova, piazza Palestro 2, tel. 971.013. PIETRA LIGURE Garibaldi 36, 829.021. NOLI Monte Ursino, c.so Italia 10, tel. 749.936. SPOTORNO Corno, piazza Colombo 1, tel. 745.342. VADO LIGURE Scarsi, via Gramsci 62, tel. 880.184. VARAZZE Gallo, piazza Maiorale 36, tel. 97.280.

STATO CIVILE

SAVONA 16 GIUGNO NATI. Marta Alessandri, Micaela De Martino. MATRIMONI. Simona Casella e Serena Borgna. Fabrizio Rebagliati e Monica Vallarino. Giampaolo Pellegrino e Elisa Filippi. Marco Salpienza e Paola Bozzano. Fulvio Iudica e Sonia Salvi. MORTI. Margherita Mandracchia, 88 anni, Bergeggi, via Scotti 1. Trasporto diretto a Bergeggi questa mattina alle 8,45. Bruno Salvase, 69 anni, Savona, via Scotti 1. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa di San Francesco in piazza. Genaro Cifone, 85 anni, Savona, via Stalingrado 18. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale della Santissima Trinità in Chiavella. Nicola Falco, 86 anni, Cella, via Boagno 29. Trasporto diretto questa mattina alle 9.

DA NON PERDERE

Verrà inaugurata domani in via Boselli 33 la nuova sede della alla galleria d'arte «Cnza». Per l'occasione sono allestite personali di scultore Andrea Gianasso e pittore Giampaolo Parini. L'inaugurazione è per le 17,30. (p. p.) SAVONA studio a Brera Il Contro Studi Arte e antiquariato di Savona ha organizzato per venerdì 20 una visita guidata all'Accademia di Brera di Milano. Per partecipare o per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il numero 85.24.19. (p. p.) SAVONA Diapositive sulla speleologia Conferenza proiezione di diapositive venerdì alle 21,15. Dif di via Pirandello sul tema «La progressione in grotta, tecniche ed attrezzature». Organizzazione a cura del Gruppo speleologico nese. (p. p.)

Da Cairo Montenotte una rivoluzionaria proposta

Un corpo di vigili urbani per tutta la Val Bormida

NOTIZIE FLASH

FINALE L.
Il sindaco blocca i lavori per non provocare disagi

Lavori di scavo dell'Italgas bloccati dal sindaco Cervone, ieri mattina in via Bernini a Finale Ligure. Gli interventi per la metanizzazione dovevano iniziare da tempo. I commercianti della zona hanno protestato. Se ne riparerà a stagione estiva conclusa. (a. r.)

CINGIO

Furti in ville ■ Riviera e nella Valle Bormida

Oggetti personali e in oro, per un valore di circa 10 milioni, sono stati rubati l'altra notte in via Bardinetto a Finale Ligure. La denuncia è stata fatta ai carabinieri da Roberto M. 32 anni, residente a Genova. Furto, domenica notte, anche in una villetta di via Roella, a Cengio. I ladri si sono impossessati di diamanti e gioielli. (l. b.)

ALASSIO

Un incendio sul Pisciavino minaccia i ripetitori Rai

Piamme divampate la notte scorsa sul monte Pisciavino hanno rischiato di danneggiare i ripetitori radio e tv situati nella zona. L'intervento di un elicottero antincendio ha spento il rogo sul nascere. (r. sr.)

FINALE L.

Un vertice in Regione per il futuro Piaggio

Vertice in Regione per la Piaggio, lunedì prossimo, convocato dall'assessore Mario Margini. «Il timore è che i tempi lunghi scoraggino soluzioni per l'acquisto in blocco dell'azienda», commentano al consiglio di fabbrica dopo la visita di Mario Nesi che ha confermato 40 miliardi di commesse. (a. r.)

CARCARE

Questa mattina alle 10 i funerali ■ postino

Si svolgono stamane, alle 10, nella chiesa parrocchiale di Carcare i funerali di Anna Maritano, la postina trentunenne che si è tolta la vita con i gas di scarico dell'auto. (m. c.)

CAIRO M. Una polizia municipale della Valle Bormida? ■ ■ ■ è parlato nei giorni scorsi in un incontro a cui hanno partecipato i Comuni di Cairo, Altare, Carcare, Cengio, Millesimo, Callizzano, Bardinetto, Mallare, Sassello e i rappresentanti delle polizie municipali. Fulvio Nicolini, comandante a Cairo, insieme al sindaco, Belfiore, e al vice sindaco, Vieri, spiega: «Per ora si tratta di una bozza di convenzione fra i Comuni che dispongono dei vigili. Il fine è la migliore gestione e la razionalizzazione delle risorse per garantire una maggiore e qualificata presenza sul territorio soprattutto in circostanze come fiere, incidenti, calamità». La convenzione riguarda la dotazione di strumenti, formazione e potrebbe essere estesa anche ai Comuni non dotati di polizia municipale e portare alla nascita di una polizia municipale della Valle Bormida.



Maurizio Caminero Il comandante Fulvio Nicolini

Noli, contestato il nuovo Piano regolatore

La minoranza polemica «Troppe seconde case»

NOLI. «Una colata di cemento da oltre 160 mila metri cubi, di cui l'83 per cento riservato alle seconde case, con un insediamento di 1.780 nuovi abitanti in un paese che ha circa tre mila». In questo modo la minoranza di Noli ed i suoi numerosi sul Piano regolatore generale approvato, con i soli voti della maggioranza del sindaco Giulio Niccoli. L'ex primo cittadino Carlo Gambetta, Riccardo Canduglia, Antonello Bonora e Luciano Robatto avevano già espresso in Consiglio comunale tutte le loro critiche e le loro riserve sul nuovo strumento urbanistico che riprende il suo iter da capo.

Due anni fa, pochi giorni prima del voto amministrativo, il Consiglio comunale aveva votato all'unanimità (compresi Robatto e Niccoli) un Prg da 124 mila metri cubi. Spiegano, fra l'altro, i consiglieri di opposizione: «Oggi si accresce la cuba-

tura sino a 142 mila metri cubi oltre a quanto previsto in residenze con il porticciolo. Si sono ripristinati gli indici dello 0,003 ma si concentrano le costruzioni in 5 zone precise (Cava, Cava di Crava, Grioppino, Golf e Capellania) dove c'è il grosso dei metri cubi. Per chi fa il golf c'è un "premio" da 1 mila metri cubi con 332 nuovi abitanti. Anche nell'ex fabbrica refrattari ci sono altri 24 mila metri di costruzioni. In definitiva ai nolesi va molto poco». «Non sono contro il porto o il golf ma a certe incongruenze e al tipo di scelte proposte», precisa Gambetta, ex sindaco di Noli, da sempre schierato contro gli insediamenti massicci. Intanto i consiglieri di opposizione evitate le evasive risposte in Consiglio del sindaco hanno chiesto al segretario comunale di inviare le loro ultime interpellanze alla Procura della Repubblica. (a. r.)

I vigili di Loano hanno scoperto chi sfrutta gli ambulanti extracomunitari

Agenzie immobiliari nei guai

Affittavano alloggi a prezzi altissimi a pakistani senza denunciare la loro presenza. Gli immigrati, una ventina ogni casa, costretti a pagare sino a 10 milioni per tre mesi

ALASSIO

Un cinghiale in centro

Un cinghiale azzanna un cane lupo ferendolo e carica anche il padrone dell'animale che riporta qualche lieve escoriazione. E' avvenuto in una strada, seppur periferica, di Alassio, in pieno giorno. E' successo domenica alle 19 in via Giotto, una strada collinare alle spalle del campo sportivo. Luigi Radice, 55 anni, che risiede nella stessa via Giotto, esce il cane lupo. L'animale è libero e si introduce in un giardino aperto di una villa disabitata. E' lì che avviene lo scontro fra il lupo e il cinghiale (pare una cinghiaccia di grandi dimensioni, valutata sul quintale di peso). Il cane, avvistato il grosso ungulato, che si è trovato intrappolato all'interno del giardino abbandonato, lo ha costretto contro un muro. Nel feroce scontro il cinghiale riusciva ad azzannare il lupo che ha riportato una ferita alla zampa. Radice, per evitare che il proprio animale avesse la peggio, è intervenuto procurandosi qualche lieve escoriazione alle gambe. L'episodio segna un ulteriore gradino nell'escalation della pericolosità dei cinghiali. Dice Claudio Bottelli, che come avvocato segue il fenomeno: «Ho provveduto a sporgere querela contro chi sarà ritenuto responsabile di questo episodio, siano essi coloro che hanno effettuato ripopolamenti sconsiderati siano gli amministratori pubblici che negano la possibilità di aprire la caccia nelle infestate. Qui non si tratta più di difendere le colture ma di garantire l'incolumità». (r. sr.)

LOANO. Sono ben cinque gli alloggi affittati a cittadini pakistani scoperti negli ultimi giorni dalla polizia municipale in centro a Loano. Complessivamente vi erano ospitate cinquantina di persone. I vigili urbani hanno scoperto una vera e propria organizzazione regionale che, accollandosi anche le spese d'affitto (solo nella zona di Loano e Borghetto oltre 50 milioni per la stagione estiva) metteva in condizione la manovalenza di un rifugio a un deposito sicuro. Una forma di sfruttamento ben accettata dai giovani pakistani che in pochi mesi di lavoro in Riviera, a vendere collanine e altro, riescono a da parte somme che in Pakistan consentono di vivere decentemente.

Il caso più clamoroso è quello dell'alloggio scoperto sabato in via Aurelia dove pakistani vivevano stipati in un solo appartamento, in pessime condizioni igieniche, in cui erano stati pagati 10 milioni d'affitto per soli 3 mesi. Alla fine solo dei giovani extracomunitari sono risultati non in regola con il permesso di soggiorno. Per gli altri scatteranno le solite denunce, multe, per la vendita non autorizzata. «Dobbiamo dire che fra gli extracomunitari ci sono fra quelli che ci hanno creato meno problemi», spiegano al comando della polizia municipale loanesi.

Dall'inchiesta emerge un altro dato ancora più sconcertante. I 5 alloggi, tutti di proprietà di residenti in Liguria, erano stati affittati ai pakistani da 4 note agenzie (tre di Loano e una di Pietra Ligure) a dei prezzi decisamente fuori mercato (sino a 10 milioni al mese). Un'altra forma di speculazione. Per tutti i titolari degli alloggi scatteranno le sanzioni previste dalla legge per non aver denunciato, come previsto, i nomi delle persone ospitate. Ogni anno aumenta il numero degli operatori turistici, dai commercianti ai titolari di agenzie d'affari, che si lamentano per l'invasione degli ambulanti sulle spiagge della Riviera. Oggi si scopre che una parte di questi sfrutta al meglio questa sorta di mercato alternativo affittando a prezzi speculazione diverse seconde case.

Augusto Rombuto

In Appello

Delitto di Leca 24 anni a Tucci

ALBENGA. La Corte d'Assise di Torino ha riconfermato sostanzialmente le sentenze con le quali a Genova erano stati condannati gli autori del cosiddetto «delitto del camper». C'è stata una riduzione solo per due dei comprimari del fatto di sangue avvenuto il 12 del 1992 nella frazione albanese di Leca.

In quell'occasione venne freddato a colpi di fucile Giuseppe Lombardo, chiamato «Marco lo zingaro», che viveva in un camper. Michele Tucci dovrà quindi scontare 24 anni (pena confermata), il figlio Antonio (19 anni) gli sono stati tolti 8 mesi e il genero Giuseppe Timpano dovrà stare in carcere 17 anni e 6 mesi (la pena per lui è stata ridotta di un anno e sei mesi). Il difensore degli imputati, l'avvocato Giampiero Mentil, si riserva di prendere visione della motivazione della condanna che dovrà essere comunicata entro novanta giorni. Dice Mentil: «Dopo le motivazioni ricorriamo in Cassazione». (r. sr.)

COMUNE CISANO PROVINCIA DI SAVONA

PIANO REGOLATORE GENERALE

DEL 16/04/97

IL SINDACO

rende noto che presso la Segreteria Comunale saranno depositati per trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Foglio Annuncio Legale della Provincia di Savona e cioè dal 12 giugno 1997 e fino all'11 luglio 1997, gli atti del Piano Regolatore Generale adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 16/04/97, esecutiva ai sensi di legge.

Durante il suddetto periodo chiunque avrà facoltà di prendere visione dei sopralluoghi atti e presentare le proprie osservazioni alla Segreteria Comunale, su carta legale da L. 20.000, entro e non oltre trenta giorni dopo la scadenza del predetto periodo di deposito.

Casano S.M. 11/06/97

IL SINDACO
Torrino Paolo

LIQUIDAZIONE TOTALE per ampliamento locali dal 14 giugno

Vasto assortimento su cerimonia

UOMO

APERTO

Domenica 15 e 22 Giugno 1997

DONNA

MARZOTTO

SAN REMO

TRUSSARDI
JEANS

MOLINARI

abbigliamento

cairo montenotte via f.lli francia 4 telefono 019/50.49.55

MARELLA

PERSONA

TRUSSARDI
SPORT

M.K.

L'estate in Costa Azzurra si annuncia con l'arrivo di grandi artisti

A Monaco una parata di stelle

Scritturati anche Pausini, Baglioni e Venditti

MONACO. La grande stagione dello Sporting Club di Montecarlo comincia il 27 giugno con Rod Stewart e proseguirà con Supertramp, Sylvie Vartan, Bonnie Tyler, Paul Anka, Elton John, Vanessa Williams, Liza Minnelli e Los Reyes. Prestigiosa la rappresentanza italiana.

Una parata di stelle che si alterneranno sulla scena della Salle des Etoiles ogni week-end che sino al 7 settembre saranno i protagonisti. Durante la settimana poi ci sarà lo spettacolo «Summer Parade», interpretato da 18 splendide ballerine, le Sporting Dolls, con 6 attrazioni internazionali.

Il programma è stato annunciato ufficialmente ieri, in occasione della tradizionale conferenza stampa organizzata dalla Société des Bains de Mer e da Bernard Lion, direttore artistico. «Siamo molto soddisfatti



del cast - ha detto Bernard Lion - anche per i grandi artisti italiani che per la prima volta calcano la scena della Salle des Etoiles».

E sarà debutto monegasco anche Rod Stewart, uno dei symbol del pubblico femminile che offrirà oltre un'ora di grande musica con i suoi più grandi successi. Montecarlo da scoprire anche per Sylvie Vartan, Vanessa Williams e Bonnie Tyler, indimenticabile interprete

Claudio Baglioni e, a fianco, Laura Pausini a Montecarlo rispettivamente il 15-16-17 e il 2-3 agosto; a destra: Elton John



«Total Eclipse of the Heart». Riviera più vicina, dunque, alla Côte d'Azur per un'estate di proposte di divertimento. Anche lo show Summer Parade, in scena durante la settimana, annuncia novità: «Abbiamo voluto costruire uno spettacolo di supporto alle attrazioni internazionali - spiega ancora il direttore artistico della Sbm - le musiche sono il te-

soprattutto sarà l'atmosfera tipica di New Orleans a caratterizzare lo show. Un'ora di musica e di attrazioni ad altissimo livello, con le nostre 18 avvenenti Sporting Dolls».

GIUGNO	
27-28	Rod Stewart
LUGLIO	
4-5-6	Supertramp
11-12-13	Sylvie Vartan
18-19-20	Bonnie Tyler
25-26-27	Paul Anka
AGOSTO	
1-2-3	Laura Pausini
8	Elton John
9-10	Vanessa Williams
15-16-17	Claudio Baglioni
22-23-24	Liza Minnelli
29-30-31	Antonello Venditti
5-6-7	Los Reyes



Kermesse di ritmi, cantanti, ballerini e giocolieri; avvio il 27, chiusura il 7 settembre

ma conduttore sia per gli artisti sia per le ballerine. Spazi sempre nei classici, ma

Acrobati, cacciatori, trapezisti, giocolieri e maghi gli animatori e talenti di «Summer Parade».

Come sempre, i prezzi variano a seconda delle serate: 230 mila lire per la cena e spettacolo (350 mila se si vuole pasteggiare a caviale), ogni venerdì sera. Sabato e domenica sempre 230 mila, oppure per vedere solamente lo show si paga 115 mila lire. Per informazioni 00377-92.163636.

Durante la settimana, invece, la danza con lo spettacolo «Summer Parade» costa 115 mila lire a persona mentre 115 mila lire si assiste soltanto allo show. Prezzo differente per quanto riguarda il prestigioso gala della Croix Rouge. Elton John e i principi e principesse di Monaco. La serata, benefica, costa circa un milione di lire.

Munari

Sabato concerto nella città dei fiori per il gemellaggio con il Festival di Viña del Mar

Dal Cile a Sanremo, è grande musica

Collegamento in diretta su Rai1

SANREMO. Due Festival, rappresentanti di due mondi agli antipodi, due culture diverse che per la prima volta si incontrano e si fondono in un gemellaggio basato sulla musica e sulla canzone. Il Festival di Viña del Mar (Cile), giunto alla sua 39ª edizione e trasmesso in tutti i Paesi di lingua spagnola, e il Festival di Sanremo, prossimo ai 50 anni, considerato l'appuntamento (e non solo) più dell'anno.

Sabato prossimo le due festazioni confluiranno in una grande trasmissione all'aperto, che andrà in onda su Raiuno in prima serata e, otto ore più tardi, sarà trasmessa in differita (per ragioni di fuso orario) in tutta l'America del Sud. L'evento sarà ripetuto nel giugno del 1998, questa volta a Viña del Mar. In quell'occasione la differita toccherà all'Italia.

Sabato il via della grande kermesse dal titolo «Ballando, ballando Festival». Per l'occasione allo stadio comunale di corso Mazzini è stato installato un maxi-palco che gli organizzatori accreditano come il più grande d'Europa, con i suoi 46 metri di fronte, 20 di profondità e 18 di altezza.

Due ore e un quarto di diretta caratterizzata da collegamenti con Laura Pausini, a Città del Messico, con Eros Ramazzotti che duetterà con Havana Mambo, un gruppo cubano di dieci elementi, e con il portoricano Ricky Martin, dal «Bandiera gialla» di Rimini.

Sul palco di «Ballando Ballando Festival», a Sanremo, saranno Lucio Dalla, Chico Buarque, de Hollanda, Biagio Antonacci, Niccolò Fabi, Gabriella Ferri, i ragazzi italiani, Nicola di Bari, famosissimo in tutta l'America Latina, e alcuni gruppi sudamericani: Carlos e Pepe, Los Jaivas, Charanga Habanera, gli Energipsy e i già citati Havana Mambo.

Il programma prevede incontro sinergico, una fusione della creatività dei cantanti italiani e latino-americani. E così ci sarà il duetto fra Lucio Dalla e il brasiliano Chico Buarque (vecchia conoscenza del «Tanco») che canteranno canzoni in italiano e portoghese. Laura Pausini da Città del Messico canterà «Strani amori» e «Angeli nel buio» in coppia con Alessandra Tessa, show girl cilena, che con Teo Tecolpi presenterà la rassegna sanremese.

Alla serata parteciperà anche



Sul palco di Sanremo Nicolò (sopra) e Lucio Dalla (a fianco) che esibirà duetto con il sudamericano Chico Buarque

la splendida Cannella, altra vecchia conoscenza di Sanremo. La sigla, «Ombelico mondo» verrà cantata da Jovanotti.

Il gemellaggio fra Viña del Mar e Sanremo verrà preceduto nella città dei fiori da una settimana latino-americana, che avrà come scenario la rinnova-

ta piazza San Siro. L'angolo caratteristico del centro storico diventerà palcoscenico di concerti, sfondo suggestivo per proiezioni cinematografiche (in lingua originale e sottotitolate) e scenario delle esposizioni dell'artigianato, fine di ricreare le atmosfere, i suoni e i colori di Cuba, Portorico, Brasile e Cile.

Il 18 alle 21 si esibiranno Energipsy; il 19 gli Havana Mambo e il 20 Los Jaivas. L'ingresso è libero, sia per gli spettatori di piazza San Siro che per la serata italo-cilena allo stadio.

Gian Piero Moretti

Appuntamento jazz questa sera al paninoteca Pilade, nel centro storico

Il sax di Paul Jeffrey a Finale

Il musicista ha importanti collaborazioni negli Usa



Il sassofonista Paul Jeffrey

Il sassofonista americano Paul Jeffrey è il protagonista più atteso dell'odierna jazz in programma, con inizio alle 22, alla paninoteca-music live Pilade di via Garibaldi e a Finalmarina. «Paul Jeffrey Group» sarà composto da tre altri noti ed apprezzati musicisti italiani. Si tratta di Riccardo Zegna al pianoforte, Gian Paolo Casati alla tromba e Gian Piero Marchesini alla batteria.

Paul Jeffrey, tenore-sassofonista americano, vanta una prestigiosa carriera a fianco dei più importanti musicisti jazz. La sua attività è iniziata negli Anni '50, suonando per qualche tempo con il quartetto «Thelonious Monk». Per oltre cinque anni ha fatto poi parte della prestigiosa «Big Band» di Dizzy Gillespie, per il quale ha curato spesso anche gli arrangiamenti. Un'altra collaborazione di rilievo è quella con Charles Mingus,

con il quale Jeffrey ha lavorato a lungo. Negli Anni '70 intraprese anche l'attività di insegnante. Fu proprio lui a portare il nome della «Duke University» ai corsi estivi di «Umbria» dei quali è stato per molti anni il direttore.

La paninoteca Pilade ospita da mesi musica jazz e blues del vivo; l'appuntamento è per il martedì e il venerdì sera. Il 20 giugno è in programma il concerto con Stefano Ruggi, tenore, Gianluca Tagliacucchi al piano e Aldo Zunino basso.

Per gli amanti del genere, inoltre da segnalare, domani, la serata jazz alla Locanda di Giuda, a Voze Noli. Fino a Cerreto al basso, Roberto Contri alla chitarra e Dello alla batteria. La Locanda, aperta recentemente nella frazione Noli, è la sede stabile per il gruppo «Amici del Jazz» del Finalese.

Augusto Rombado

BRASIL IN MONACO

20-21-22 GIUGNO 1997

MONACO AI COLORI DEL BRASILE

3 GIORNI DI FESTA:

- Grande sfilata della Scuola di Samba Regina del Carnaval di Rio 1997,
- Concerti, Animazioni Musicali,
- Spettacoli, Esposizioni,
- Artigianato Locale,
- Sfilata di moda, Lezioni di Samba,
- Gastronomia Brasiliana

INFORMAZIONI: 00.377.92.166.166



Con il tagliando dell'«Oscar del mare» i lettori votano i personaggi dell'estate in Liguria

Studenti in festa con «Fun's City»

Domenica a Savona musica live, dj, bellezza, moda

Musica, moda, bellezza (reale e cibernetica), spettacolo e tanta voglia di divertirsi. Torna, per il secondo anno, «Fun's City», la festa degli studenti savonesi che si svolgerà domenica prossima al Priamar. Una serata densa di appuntamenti a occasioni per divertirsi. Ad organizzarla gli studenti con la collaborazione del Comune, del Provveditorato, La Stampa, Radio Onda Ligure. Si inizia alle 18,30 con l'esibizione dei gruppi musicali giovanili con la partecipazione della cantante Barbara Glorioso. Alle 21,30 in la moda. A presentare abiti e modelle sarà Luca Gattieri. Durante la sfilata di moda ci due ospiti molto attesi. Il primo è uno dei bellissimi della pubblicità, Lars Patrick, protagonista dello spot della Coca Cola light mentre la seconda è la protagonista del film «Fermo Fermo Tinto Brass», la bellissima attrice show girl Laura O'Hara.

La serata prosegue alle 23 con la selezione regionale di «Miss Internet». Le più votate verranno inserite nel sito telematico e parteciperanno alle fasi finali del concorso dove saranno votate dagli utenti della rete delle reti. Tra gli ospiti i vincitori delle selezioni di «Il + Bello d'Italia». Terminata la passerella, attorno a mezzanotte, via al ballo con la d.j. Band, Igor Foltz, Max Briant e il vocalist Der Hammer.

Il costo del biglietto è stato fissato a 20 mila lire e comprende anche una consumazione. I lettori di La Stampa, però, potranno essere protagonisti della serata ad un prezzo da amico. Utilizzando il tagliando pubblicato in questa pagina, infatti, otterranno uno sconto di 5 mila lire. Basta ritagliare il coupon e consegnarlo alle prevendite o direttamente ai botteghini. È importante, però, utilizzare il tagliando pubblicato il giorno stesso che si vuole acquistare il biglietto d'ingresso. Non sono ovviamente valide le fotocopie.

PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE

Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

MARTEDÌ 17 GIUGNO 1997

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

MARTEDÌ 17 GIUGNO 1997

I primi tagliandi cominciano ad arrivare. Il referendum tra i lettori per eleggere i personaggi dell'estate in Liguria è iniziato con decine di tagliandi recapitati ad Albenga, via Genova 96, all'agenzia «Eccoci».

Qualche giorno per terminare lo spoglio ed aggiornare la classifica poi il primo elenco di personaggi verrà pubblicato. In gara ci sono bagnini, barman, cubisti, gelatieri, dj e p.r. in pratica i «cerimonieri» del divertimento in Riviera. Partecipare al referendum è facile. Basta ritagliare il coupon pubblicato in questa pagina e compilarlo. Accanto alla categoria (a più categorie) che si vuole votare basterà il nome del proprio personaggio. I tagliandi devono essere inviati o recapitati a mano all'agenzia «Eccoci».

Il tagliando verrà pubblicato tutta l'estate e questo fatto creerà una simpatica competizione tra i «fan» dei vari personaggi. Sono previsti colpi di

scena, di fronte a lotte all'ultimo voto per far vincere il personaggio preferito di ogni categoria. La votazione riguarda i protagonisti della vacanza di tutta la Liguria.

I vincitori del referendum saranno protagonisti, a settembre ad Alassio, nell'area dei giardini comunali, della serata consegna degli «Oscar del mare». Accanto al riconoscimento alle attività, attrazioni, manifestazioni dell'estate in Liguria (votati da una giuria di esperti) ci sarà la proclamazione dei personaggi scelti dai lettori. Un'occasione per fare festa facendo aumentare, contemporaneamente, la professionalità e l'impegno delle varie categorie per animare e rendere sempre più attraente la Riviera turistica. A questo punto non resta che prendere le forbici e ritagliare il tagliando pubblicato in questa pagina, compilarlo a piacimento e inviarlo all'agenzia «Eccoci». I giochi sono ancora da fare.

MARTEDÌ 17 GIUGNO 1997

COMUNE DI ALASSIO • AGENZIA ECCOCI

LA STAMPA

OSCAR DEL MARE 1997

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria. Si può votare per uno solo o più categorie. Non sono valide le fotocopie.

Bagnino _____ del bagnino
Dj _____ della dj
Gelatiere _____ del gelatiere
Barman _____ del bar
Cubista _____

I vincitori verranno premiati ad Alassio durante la serata degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria.

I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96 - 17031 Albisola (SV).

MARTEDÌ 17 GIUGNO 1997

SUMMER DJ'S CONVENTION
in collaborazione con
LA STAMPA

DEE-JAY 97
SAVONNES

Il mio Dj preferito è _____
Genere musicale _____

TRA TUTTI I DJ SEGNALATI DAI LETTORI
UNA GIURIA SPECIALIZZATA SCEGLIERÀ I 10 MIGLIORI

Inviare i tagliandi in busta chiusa entro il 15/8/97 a:
Mivida Discobeach c/o Bagni Golden Beach
Piazza Ex Stazione Ferroviaria - 17013 Albisola Superiore

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

LA FESTA FINALE SI SVOLGERÀ AI BAGNI
GOLDEN BEACH IL 20 AGOSTO '97 ALLE ORE 22

MARTEDÌ 17 GIUGNO 1997

RADIO ONDA LIGURE **LA STAMPA** **INA ASSICURAZIONI**

FUN'S City

FORTEZZA DEL PRIAMAR SAVONA

Questo tagliando dà diritto ad uno sconto di 5.000 lire sul biglietto d'ingresso. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso per l'acquisto del biglietto presso le prevendite e i botteghini. Non sono valide le fotocopie.

PREVENDITE: SAVONA, Mare Sport; Tir Jeanseria; Il bagaglio.

In collaborazione con il Comune di Savona e il Provveditorato agli Studi.

MARTEDÌ 17 GIUGNO 1997

Catamarano
ITTA' DI SAVONA

GITE A:
ISOLA DI NOVA • ISOLA GALLINARA;
PORTOFINO • PORTOFINO • FRUTTUOSO;
CINQUETERRE (Vernazza);
CINQUETERRE (Vernazza) • PORTOFINO

Questo tagliando, presentato alle agenzie convenzionate, dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Per le escursioni alle isole lo sconto è di L. 5000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello di domenica.

PRENOTAZIONI:
Ag. Videl (019/7534633) • SPOTORNO: Ag. Zierler Travel Service (019/75182) • NOVI: Ag. Angelo Da Benedetti (019/748919) • FRALE LIGURE: Tassavere (019/72275) • PIETRA LIGURE: Ag. L'Orologio (019/714572) • LOANO: Jolly Tourist (019/825175-4) • BORGHETTO SS.: Storie di viaggi (0182/950452) • GENOVA: Febbre di viaggiare (019/732444) • VARESE: Ag. Crippini (019/734450) • CUNEO: Bagni Augustus (019/994285) • CAIRO MONTENOTTE: Ag. Culture (019/502283)

ULTERIORE SCONTO DEL 30% SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ALL'ACQUARIO

MOBILIFICIO DI VERZUOLO

VIA PROVINCIALE CUNEO 4 - VERZUOLO - TEL. 0175-87633

CHIUDI

PER CESSAZIONE ATTIVITÀ

SVENDE TUTTO

ESEMPIO:

Camera matrimoniale noce £. 2.900.000

Cucina classica 3,2 mt £. 2.900.000

Salotto stoffa 3 posti + 2 posti £. 1.600.000



APERTO LA DOMENICA



Guida alla serata: festa con fiumi di sangria all'Oasi di Bastia

Nella scuola esplode il rock

Nel cortile della «Puccini» il concerto di Fine Cats e Pensieri compressi. Internet all'«Angolo» Pino Slampo e Gigi Flaminia animano la notte al Blue Tortuga. Giochi e musica al Tapa Tapa

Appuntamenti

Esposizione di conchiglie

Proseguono i festeggiamenti popolari a Carcare (oggi serata giovane) e Spotorno (spettacolo teatrale). Queste manifestazioni previste in provincia con molto spazio riservato alle mostre d'arte. «Pietra del Fina» a Finalborgo. «L'arte incontra lo sport», mostra collettiva sulla ceramica artistica abissale dedicata all'hockey presso l'«Osterio» piazza Concordia. Opere di Giampaolo Parini alla Galleria Osemont. «L'Orizzonte» il vulcano opere Sergio D'Angelo e Giorgio Moiso al circolo «La Stella».

Per il «Giugno Carcare» gare sportive di calcio a bocce e, alle 21, spazio alla discoteca sotto le stelle in piazza Genta musica e animazione della «Dj Bands».

Mostre con creazioni di Moreno, ceramica Raku, Persea e opere di Cagnone e Maggiora. Minicorso di internet come si naviga presso la sede dell'Aironi.

SPOTORNO. Per i festeggiamenti dell'Annunziata la compagnia teatrale Vadese mette in scena, alle 21 al teatro Castello, «Commedia D'Amore», due atti brillanti di Roberto Zago. Domani mostre di pitture e sculture e concerto di corale. I festeggiamenti spotornesi si concludono domenica prossima.

Mostra fotografica «Style Liberty» con oltre 300 immagini (ore 15,30-19) presso la civica biblioteca.

Mostra dedicata alla «pietra del Fina» nell'«Osterio» De' Disciplinanti a Finalborgo: il titolo «Età e volti della pietra del Fina: arte, storia e tradizione». Ritratti di padre Pio, realizzati da Mario Berrino, all'Hotel Internazionale. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Mostra «Immagini suggestioni fotografiche del centro storico» sala signore.

Pietra L. Paolo Marchetti espone le sue opere all'Auditorium La Pietra. Opere di Carlo Crespi nella sede de «L'Caruggiu» nel centro storico. Personale di Gabriele Mazzanti all'Hotel Royal.

LOANO. In funzione pista di pattinaggio dello Sketting Club di viale Libia.

Al parco acquatico Le Corvella, in contemporanea con altri parchi italiani, ingresso a prezzo ridotto (16 mila) a favore della Ricerca sul cancro sino a domani.

A palazzo Morteo visitabile la mostra malacologica «Storia del mare e delle conchiglie alassine».

Serata rock nel cortile delle scuole «Puccini» d'Albenga. E' fra gli appuntamenti notturni del Savonese. Poche le discoteche-discobar aperti, fra queste l'Oasi di Bastia (oggi con fiumi di sangria), il Batida di Finalpia, l'U'Bracce e Alasio. In funzione alcuni dancing della Riviera.

Musica da ballare al dancing Nautilus. Ritrovo giovane al Mister Pub e Mister Drake.

Musica americana al Med Café, alla Dolce Vita e al Pilar.

Video e messaggeria «Phenomena» e ritrovo al Porky's. Musica dal vivo con strumenti musicali messi a disposizione del pubblico all'«American bar La Garitta».

Ritrovi giovani al Pub, alla Baia degli angeli e al Dobro.

Birreria giovane Cantuccio.

Savona. Musica Al Baratto. Ritrovi al Pirata e al bar Senza nome. Videomessaggeria al Capolinea.

Alla locanda Giuda, sede degli «Amici del jazz» appuntamenti live al mercoledì e al sabato sera.

Discobar e ritrovo in musica Baquito sul lungomare. Chiusi, per ora, il Monkey Business, lo Scotch Club e il Cuba Libre Café. Giovedì allo Sporting Club il «Golden classica Anni '70».



Musica trascinante, avvenimenti cubisti, i ritmi più ricercati del momento: questi gli ingredienti nelle discoteche in Riviera

Genere revival al Mabit. Messaggeria e karaoke al Delphin's. Internet al Rainbow. Settore paninoteca e birreria al Flora Music bar. Musica e panini al barone Rosso in via Garibaldi. Ritrovo giovane allo Wave di Italia.

Giochi e musica da ballare al Tapa Tapa di piazza Cadorna. Genere dancing al Manhattan Inn e al Saitta. Film al Cineclub del Loane (spettacoli alle 16,30 e alle 21). In settimana ritrovo al Tropicana Club (ex Marinella). Aperta, per ora, solo al sabato sera la maxidiscoteca Ai Pozzi di via

Silvio Amico. Serata Anni '70 e '80 al Blade Runner Pub nel centro storico.

Alle 21 nel cortile delle scuole Puccini concerto rock con i gruppi «Fine Cats» e «Pensieri Compressi», organizza il Centro sociale «Il Punto».

Musica alla birreria Le Macine. Ritrovo in musica al Guarana e alla Città Vecchia. Chiusa la discoteca Black Out. Lo staff del locale si è trasferito all'Oasi di Bastia: dalle 22 serata sangria. La maxidiscoteca Moghi da questa settimana resta aperta giovedì e sabato sera.

to sera.

Musica d'ascolto alla trattoria Gabbiano. Al Café Latino spazio ai ritmi sud americani. Americanbar all'U'Bracce e ritrovi al Clapsi Americanbar, al Irish Pub, allo Zan-zibar. Nuovo servizio internet al bar Dell'Angolo. Giovedì inaugurazione della discoteca-dancing Capannina settore dj e orchestra dal vivo.

Ritrovo giovane al Saraceno. Fra le novità dei locali live il Blue Tortuga music bar di via Aurelia con Pino Slampo e Gigi Flaminia.

Una guida con tutti gli itinerari

Parco del Beigua i sentieri verdi

SAVONA. Visto da Savona il gruppo del Beigua si presenta come una compatta bastionata, che culmina con una selva di ripetitori radiotelevisivi. Da Genova, invece, in primo piano c'è l'ampio versante orientale del Monte Reisa, solcato da due profondi canali. Grazie al dorso uniforme, parallelo alla costa, barriera per i venti freddi settentrionali, centri come Verazze, Cogoleto e Arenzano godono di un clima mite.

Fin qui, le nozioni tecniche. Ma Andrea Parodi, giornalista-alpinista di Cogoleto, nella sua ultima guida «I monti del Beigua» (25 mila, autoprodotta con il patrocinio del Parco del Beigua), parla di questa ricchezza naturale condivisa dalle province di Genova e Savona anche con parole diverse, mettendo mano ai ricordi. «Quando ero bambino ricordo giorni d'estate... mio padre che mi accompagnava in barca... Man mano che ci allontanavamo da riva aspettavo con ansia il momento in cui, oltre le case e le colline boschive, sarebbero comparse le montagne».

Montagne eccezionali, «alte più di mille metri» così vicine al mare, aspre, rocciose, solcate da valloni selvaggi, delle quali la guida di Parodi rivela tutti i segreti e insegna a conoscerle, indicando ogni itinerario possibile. Ecco allora tre percorsi automobilistici, il giro del massiccio, la strada del Faiallo-Regione del Dan, quello



Un escursionista nel Parco del Beigua

di Scurborasca-Convento del Deserto-Monte Beigua.

Oppure le passeggiate ed escursioni, trentacinque proposte in tutto. E poi l'alpinismo, sulle creste del Monte Roma, del Brico Camulla, del Monte Sciguelo. Ma c'è spazio anche per l'arrampicata sportiva, magari lungo il vallone del Rio Scorza, o per la «mountain-bike», con itinerari-guida. Per finire il «torrentismo», scendendo corsi e cascate del Rio Priolunga, del Lerca, del Leone. Il tutto, in 95 pagine arricchite con bellissime immagini: buona escursione. (f. p.)

Il programma delle iniziative promosse da Comune e associazioni

Quiliano: estate per i ragazzi con sport, giochi e spettacolo

QUILIANO. Un'estate dedicata ai ragazzi. Anche quest'anno il Comune di Quiliano punta sui giovanissimi e ha preparato un programma di iniziative di cultura, sport e tempo libero, organizzato in collaborazione con le scuole, le associazioni e i gruppi parrocchiali.

Ne è un elenco ricchissimo di idee tra cui spiccano esposizioni, gare sportive, gite e contatti con la natura e appuntamenti musicali.

Ecco l'elenco delle manifestazioni, organizzate dall'Ufficio Servizi sociali e attività extradistrettuali del Comune coordinati dall'assessore Nicola Isetta. Si comincia giovedì con una gita a piedi nei sentieri del Qualianese organizzata in collaborazione con la parrocchia di Quiliano mentre alle 21 nei locali dell'«Osterio» in programma la presentazione di un opuscolo informativo realizzato dagli studenti della classe 3a A delle Medie di Valleggia del titolo «Segreti della medicina».

L'Ufficio Ambiente del Comune e dell'Associazione Pro-



Trekking nei boschi dell'entroterra

tezione civile di Quiliano gli organizzatori della «Camminata sotto la luna» fino al Teatro del Tersé in programma sabato sera.

Scorrendo tra le altre iniziative spicca il saggio di ginnastica della Società polisportiva

Quiliano che si terrà a Cadibona mercoledì 25 giugno. A fine mese, domenica 29, percorso in bicicletta alla scoperta degli angoli caratteristici del paese.

Per quanto riguarda il mese di luglio gli appuntamenti maggiori rilievo sono quello del 13 con i giochi in cortile e Montagna e quelli di animazione per riscoprire le «scuole povere» destinati a bambini dai 12 anni e organizzati dalla Sms Montagna. Il giorno 18 in piazza della Costituzione a Quiliano grande raduno per tutti gli appassionati di Roller.

I ragazzi della frazione di Cadibona organizzeranno poi il giorno 21 una partita a calcio contro gli ospiti europei dell'ArciRagazzi mentre il 22 previsto «Merendone nella foresta» dalle 16 fino a notte inoltrata.

Ad agosto due concerti di chitarra classica nella parrocchia di Quiliano (i giorni 13 e 20) mentre il 4 settembre è in programma una caccia al tesoro organizzata dalla parrocchia di Quiliano. (p. p.)



BAR	7	80	69	76	■
	86	57	51	44	■
CAGLIARI	3	57	55	58	11
	128	92	91	81	71
FIRENZE	55	89	13	69	72
	116	64	51	53	■
GENOVA	78	47	8	36	■
	83	81	76	75	69
MILANO	60	75	41	67	46
	76	75	66	55	53
	66	17	90	72	■
	95	68	57	52	■
	83	65	45	52	6
	89	57	54	47	45
ROMA	76	47	84	88	71
	101	64	64	61	58
TORINO	65	71	88	50	80
	99	80	73	65	■
VENEZIA	32	18	10	60	■
	84	74	57	55	54

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GENOVA	14	12	38	14	■	4	9	15	12	2
VERBA	5	35	29	3	17	26	■	1	13	0
CADIZ	2	7	2	3	8	10	1	3	10	4
FIGURE	17	38	47	53	51	40	21	■	29	37
DECINE	7	6	4	2	5	2	8	7	5	9
	23	21	35	55	56	78	23	14	■	41
	1	1	41	1	■	81	1	1	31	11
	23	37	22	24	21	44	■	■	17	46

■ nero indichiamo il numero ■ cifra, in chiaro ■ estrazioni ■ assenza

GIOCHIAMO AL LOTTO

centri. Ambì centrati sul 35 di Roma. Ecco 30 coppie su cui puntare. Il gioco è programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come

alti sistemi:
35-23 35-52 35-17 35-41 35-66 35-8;
35-38 35-42 35-58 35-47 35-3 35-16;
35-46 35-86 35-89 35-65 35-1 35-18;
35-24 35-53 35-44 35-71 35-22;
35-43 35-56 35-63 35-87 35-9 35-26.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 76 (4); Cagliari 80 (5); Firenze 20 (0); Genova 35 (3); Milano 5 (1); Napoli (3); Palermo 7 (3); Roma 77 (0); Torino 53 (1); Venezia (3).

Per la prossima estrazione il computer ci consiglia 140 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

42-36	22-36	7-36	72-66	52-66;
67-36	77-36	78-36	47-86	48-86;
30-36	19-36	58-36	20-66	79-66;
89-36	70-36	90-36	10-66	60-66;
72-36	52-36	42-66	22-66	7-66;
47-36	48-36	67-66	77-66	78-66;
20-36	79-36	30-66	19-66	59-66;
10-36	60-36	■	70-66	■

Per figure di lunghezza più in ritardo sviluppa per ambo e terno da giocare a Napoli:

2-11-20	20-47-56	38-11-20;
2-29-38	20-65-74	47-58-65;
2-47-56	20-83-2	47-74-83;
2-65-74	29-38-47	47-2-11;
2-74-83	29-56-65	47-20-29;
11-20-29	29-74-83	56-65-74;
11-39-47	29-2-11	56-83-2;
11-56-65	38-47-56	56-11-20;
11-74-83	38-65-74	56-29-38;
■	■	55-74-83

Con il metodo dei 40 ambi centrato un ambo 84-88 su Firenze. Presa anche un'ambata il su

a cura della n° di Davide e Mista, via Viano 27, Candela.



TEATRO CHIAVERA. RIPOSO.

ARTON. Tel. 854.627. **Incoliti criminali.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ 12.000; 6000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Le 500 che non ti ha mai detto.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lir. 12.000; 6000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. **Il bagno turco.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lir. 12.000; 6000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Potere assoluto.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. Lir. 12.000; 6000; 7000.

ELBRAND. Tel. 820.563. **Lilly e il vagoncino.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000; 6000; ■

FILANTRO. Tel. 838.6322. **L'uomo d'acqua dolce.** Orario: 20,30; 22,30. Lir. 6000; 6000.

JULY. Tel. 850.570. ■ ■ ■ **resno.** Orario: 15; 22,30. Lir. 10.000; 7000; ■

SALESIAM. CHIUSO.

COLOMBO. Tel. 640. ■ ■ ■ **PER.**

ITZ. Tel. 640.427. **La stanza di...** Orario: 20,30; 22,30 (nei festivi a prefestivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30). Lir. 10.000; 6000; 5000 anziani.

101. Orario: 20,30; 22,30. ■ 10.000; 6000.

ARTON. Tel. 50.987. **OGGI RIPOSO.**

NOVA. Tel. ■ ■ ■ **OGGI RIPOSO.**

992.200. **Evita.** Orario: 20,15; 22,30. L. 10.000; ■.

NOVARE. Tel. 869.961. ■ 20,30 il **gobbo di Notre Dame.** Or. 22,30 **Jerry** Lir. 10.000; 6000.

UX. Tel. 564.505. **CHIUSO.**

TEATRO SASSELLO. **OGGI RIPOSO.**

MUSTI. **Dragonheart.** Or. 21,30. Lir. 8000; 6000.

SALESIAM. **OGGI RIPOSO.**

VERDI 1. Tel. 935.003. **Paradiso in...** Orario: 21,30. Lir. 10.000; 7000.

VERDI 2. Tel. 935.003. **Steppers.** Orario: 21,30. Lir. 10.000; 7000.

ARISTON. Tel. 506.060. **Sospesi nel tempo.** con Michael J. Fox. Or. 15; 22,30. L. 10.000; 7000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **L'ultimo appello.** di J. Foley, con G. Hackman, A. Baldwin. Orario: 15,30; 22,30. Lir. 10.000; ■

ROOF + Sala 1. Tel. ■ ■ ■ **LENI** ■ ■ ■ **vagabondo.** Orario: 15,30; 22,30. Lir. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF + Sala 2. Tel. 506.060. ■ **el-clima.** di e con Leonardo Pieraccioni. Orario: 15,30; 22,30. Lir. 10.000; 7000.

ROOF + Sala 3. Tel. 506.060. **Due giorni senza respiro.** Orario: 15,30; 22,30. Lir. 10.000; 7000.

507.070. **Potere...** Or. 15,30; 22,30. Lir. 10.000; 7000.

507.070. **La mia gener...** di W. Labate con Claudio Amendola ■ ■ ■ Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; ■



IMPERIA

ARISTON. Tel. 506.060. **Sospesi nel tempo.** con Michael J. Fox. Or. 15; 22,30. L. 10.000; 7000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **L'ultimo appello.** di J. Foley, con G. Hackman, A. Baldwin. Orario: 15,30; 22,30. Lir. 10.000; ■

ROOF + Sala 1. Tel. ■ ■ ■ **LENI** ■ ■ ■ **vagabondo.** Orario: 15,30; 22,30. Lir. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF + Sala 2. Tel. 506.060. ■ **el-clima.** di e con Leonardo Pieraccioni. Orario: 15,30; 22,30. Lir. 10.000; 7000.

ROOF + Sala 3. Tel. 506.060. **Due giorni senza respiro.** Orario: 15,30; 22,30. Lir. 10.000; 7000.

507.070. **Potere...** Or. 15,30; 22,30. Lir. 10.000; 7000.

507.070. **La mia gener...** di W. Labate con Claudio Amendola ■ ■ ■ Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; ■

GENOVA

Tesi di Laurea

Il premio «Pittaluga»

GENOVA. Cerimonia di consegna del Premio «Stefano Pittaluga», ieri mattina, nella sede del Centro Regionale di studi e Documentazione di massa, in via D'Annunzio, a Genova.

Bandito dalla Regione Liguria, dalla Provincia e dal Comune di Genova e dallo stesso «Centro», il concorso nazionale riservato alle tesi di laurea sulla figura di pioniere genovese del cinema italiano è stato vinto dal savonese Martino Musso al quale sono andati 5 milioni di lire. ■ ■ ■ era presente regionale alla Cultura Maria Paola Profumo, che ha consegnato il premio, con la giuria formata dai critici Claudio Bertieri, Claudio G. Fava, Mauro Mancinotti e Piero Frizzo, dal professor Eugenio Buonaccorsi, titolare della Cattedra di Storia del Teatro e ■ ■ ■ Spettacolo all'Università di Genova, il dirigente regionale della Cultura Vittorio Di Cerbo. (m. h.)

LOAN

«Non solo mare»

Ultima gite con gli esperti del Club Alpino

LOANO. Il Colle di Cervo, la Rocca di Perti, la grotta della Pollera nel Finalese, San Fruttuoso a Portof



Scontri tra genoani e polizia attorno allo stadio al termine della gara con il Palermo

Negli incidenti attorno a Marassi 43 feriti, due arresti e un colpo di pistola

Si trasforma in guerriglia urbana la rabbia dei tifosi genoani delusi

La guerriglia urbana scatenata in De Stefanis domenica pomeriggio dai tifosi genoani ha lasciato un pesante bilancio.

Il numero dei feriti è assestato definitivamente a quota 43, fortunatamente tutti lievi: 37 poliziotti (con prognosi che vanno da un minimo di tre giorni a un massimo di venti), un giovane IV Reparto Celere di Bolzaneto sfregiato al volto da una bottigliata; i vigili ur-

bani; 4 civili, che al posto fisso di pubblica sicurezza del Pronto soccorso hanno dichiarato di essere rimasti colpiti dal lancio di oggetti.

Danneggiate anche dieci macchine della polizia, mentre è quasi impossibile fare un conto esatto delle auto e moto private coinvolte nelle varie fasi degli scontri.

Momenti di autentico terrore sono vissuti nella dei vigili urbani di via Marassi, assaltata da una trentina di tifosi scatenati che dopo avere sfasciato le auto a moto di servizio parcheggiate lì davanti hanno cercato di penetrare negli uffici e nel garage: i «cantuné» sono stati costretti a barricarsi, in di rinforzi. E' stato anche espulso in aria un colpo di pistola a scopo intimidatorio.

Ieri mattina, intanto, sono comparsi in preda a due tifosi arrestati, trentenne Pierluigi Piccioli (al quale appena 13 giorni fa era scaduta la diffida ricevuta l'anno scorso per avere preso parte agli incidenti scoppiati dopo Genova-Brescia del 16 aprile) ed il ventunenne Daniele Giordano (incensurato), dei volti nuovi delle frange dure della gradinata Nord.

Piccioli, insieme agli altri, ha assaltato «Pantere» all'incrocio tra via Casata Centuriona e via Prà con la gamba metallica di un tavolino, rimediata in un bar, ha sfondato il lunotto posteriore di un'Alfa, sempre della polizia.

Inseguito e raggiunto, ha collezionato in pochi minuti una lunga serie di reati: resistenza, lesioni e oltraggio a pubblico ufficiale, danneggiamento e porto abusivo di corpi atti offendere.

Giordano, invece è stato uno dei protagonisti delle cariche contro la folla dell'ordine via Bertuccioni e corso De Stefanis. Con un pezzo d'ardesia ha colpito un agente ad una gamba, poi si è dato alla fuga, trovando rifugio nella sacrestia della chiesa di piazza Guicciardini. I poliziotti, per ammanettarlo, hanno aspettato che uscisse.

Il pretore, visti i capi imputazione dei due (in particolare le lesioni personali), non ha potuto procedere per direttissima e ha trasmesso tutti gli atti alla Procura della Repubblica. Adesso toccherà al sostituto procuratore Mario Tuttobene convalidare o meno gli arresti. Proseguono comunque le indagini della Digos che sta esaminando accuratamente i filmati e le fotografie degli incidenti. Non si escludono perciò, nelle prossime ore, nuove segnalazioni al magistrato.

La polizia, domenica pomeriggio, ha effettuato tre cariche: alleggerimento, con lancio lacrimogeni. In questura precisano che il funzionario di turno, il vicequestore Crini, ha trascorso più che ha potuto prima di rispondere con la forza. Sperava, infatti, che trattandosi di scontri tra due opposte fazioni di tifosi, la situazione potesse rientrare da sola.

Adesso bisogna anche aspettare le decisioni del giudice sportivo: il fitto lancio di oggetti in campo, oltre agli incidenti scoppiati in gradinata tra tifosi scioperanti e crumiri, potrebbe infatti costare alla società del presidente Spinelli una multa salatissima.

Damiano Basso

Tutti in fuga, meno Spinelli

Perotti tra Perugia e Salernitana
Il presidente si è chiuso a riccio

GENOVA. «E' il giorno dopo la grande delusione. Ci siamo presi tutti una pausa di riflessione. Queste le parole del d.s. rossoblu Spartaco Landini, l'unico dirigente reperibile ieri. Introvabili Spinelli, sempre in parziale silenzio stampa Perotti (sceglie sempre lui con chi confidarsi), quasi tutti lontani da Genova i giocatori, ancora sorditi e demoralizzati per quella fuga da Marassi sui blindati della polizia.

Bisognerà cominciare a preparare il futuro. Futuro che, sicuramente, si chiamerà più Attilio Perotti. Il tecnico rossoblu, di comune accordo con il presidente, ha deciso infatti di risolvere con un anno di anticipo il contratto, rinunciando anche all'ingaggio dell'anno prossimo.

Un «beau geste»? Sì e no, dal momento che l'allenatore parte proprio oggi per un misterioso viaggio. Andrà cioè a discutere il nuovo posto di lavoro. Radio-mercato ha indicato Perugia e Salerno come probabili destinazioni.

Quanto ai giocatori, c'è aria di smobilitazione. Nicola Lecca, Goossens forse al Brescia (vuole assolutamente la serie A), Giampietro forse al Torino, Pereira avrebbe ricevuto una proposta dal Napoli, Masolini ha chiesto di andarsene.



Andrea Spinelli è in pausa di riflessione

Anche Cavallo e Nappi potrebbero essere ceduti, mentre rischia di rimanere sul groppone del Genoa un Centofanti senza mercato.

Sul fronte dei rinforzi, l'unica cosa da segnalare per il momento è l'incontro di ieri pomeriggio nella sede di via Roma tra Landini e Lombardi, ventunenne difensore prelevato dal Treviso. Quanto al toto-allenatore, Delio Rossi e Salvemini sembrano in pole-position. Quanto all'offerta del presidente Spinelli di cedere il 51% del capitale azionario, per adesso tutto tace. (d.bas.)

Si rivela positiva la spedizione ai «Giochi del Mediterraneo»

Liguri d'oro nel nuoto

Sul gradino più alto del podio sono saliti Paola Cavallino e Paolo Ghiglione
L'atleta della Multydo ha trionfato nei 200 farfalla, lo staffettista nella 4x200

Brilla, luccica, è d'oro la spedizione della Liguria ai Giochi del Mediterraneo. Due medaglie d'oro dal nuoto, un vero trionfo, e tutto racchiuso nel giro di neppure mezz'ora, domenica pomeriggio. Prima l'imprevedibile Paola Cavallino, star della Multydo 1930, nei 200 farfalla; poi il bis concesso da Paolo Ghiglione della R.N. Arenzano nella prima frazione della staffetta 4x200 stile libero. Una medaglia d'oro attesa, quella degli staffettisti, poiché troppo netto il divario fra i quattro (oltre all'arenzanese, che ha chiuso con un ottimo tempo di 1'52"92, protagonisti Emiliano Brembilla, Emanuele Idini e Massimiliano Rosolino) ed il resto delle nazioni.

Presenti nella piscina di Bari: più di 8 secondi inflitti alla Grecia, ancora più lontano la Spagna e delusione dalla Francia, preannunciata come rivale più pericolosa, ed invece colata a picco alla distanza. Soddisfatti i due atleti della Multydo, che corona così la stagione ricca di risultati importanti, ma ancor più esaltante la vittoria di Paola Cavallino nella doppia distanza dei «papillon». Primato personale con 2'14"79 (abbassato in vecchio record oltre un secondo), dalla prima virata fino sul traguardo, a respingere con l'ultima disperata bracciata la rimonta della favorita spagnola e l'altra giovanissima azzurra Veronica Rodà, medaglie di bronzo. (g.s.)

del record italiano detenuto da Ilaria Tocchini (2'13"03). La Cavallino, vent'anni, ha ancora ampi margini di miglioramento, ed arriva con l'emozione in gola alla prima intervista da trionfatore.

«In settimana non stavo troppo bene, forse era l'emozione per la gara con i colori della Nazionale. Sono davvero soddisfatta perché sono passata molto veloce ai 100, rispetto al mio solito ritmo. Credevo di crollare nell'ultima vasca, invece ho tenuto». E' via sul podio, ad ascoltare ancora emozionata l'inno di Mameli, con ai suoi piedi la favorita spagnola e l'altra giovanissima azzurra Veronica Rodà, medaglie di bronzo. (g.s.)



Entra nel vivo il girone dei play-off del campionato Nazionale dilettanti

Sanremese, parte la volata

La squadra di Cicero guida la classifica con il Casale dopo aver liquidato il Savona baby
Prima la visita al Mariano Comense e l'inserimento nel Totogol, poi la sfida con i piemontesi

SANREMO. Sanremese e Casale. Roba d'altri tempi. Sono loro a guidare la classifica del girone dei play-off del campionato Nazionale Dilettanti. Se vinceranno anche domenica prossima, la loro sfida incrociata in programma al Comunale il prossimo giugno, sarà davvero un finale dai mille significati. Anche possibile salto tavolino in C2.

Prima di arrivare al Casale, però, domenica i biancazzurri di Luigi Cicero dovranno far visita al misterioso Mariano Comense. Una partita che sarà inserita nella schedina del Totocalcio. Alla Sanremese non accadeva da molti anni. Dopo l'esordio, sempre con i play-off, nel Totogol, il ritorno al Totocalcio. Piccole cose, di buon auspicio.

Domenica i biancazzurri hanno fatto un sol boccone del Savona: 4-0. In termini di ricci una bella vendetta rispetto al campionato quando, a Savona, i biancoblù avevano inferto un'amara sconfitta ai biancazzurri proprio nel loro momento migliore e rispetto al girone ritorno quando, a Sanremo, finì 0-0. Ma una vendetta per modo di dire. Il Savona visto domenica allo «Sclavi» (dove il derby era stato dirottato per l'indisponibilità del «Comunale») era quasi una formazione under: cinque under 79, un under 78, un under 77 e solo quattro veterani: Balzano, Cappanera, De Marco e Travi. Troppo



Il bomber biancazzurro Calabria

poco per fermare una Sanremese in gran spolvero, con un Calabria (tre gol) scatenato. Un match a senso unico, con la Sanremese che ha sprecato moltissime occasioni, ha colpito una palla e una traversa, non ha mai corso rischi. Quanto basta per veleggiare a punteggio pieno in vetta al girone.

Contro il Savona non c'era Zaniolo, il bomber. Lui tiene banco al calciomercato. Lo voleva l'Arezzo e lui avrebbe detto no (come il francese Lardi). Adesso sarebbe venuto alla carica lo Spezia. Resisterà alle lusinghe?

Bruno

Il Savona in «Sola Rossa»

Giovedì assemblea in Comune per esaminare il difficile futuro

SAVONA. Il Savona baby rimanda nel derby Arma con la Sanremese un sonoro 4-0 e si avvia a concludere i play-off con la sola soddisfazione di essersi impegnato ovunque e comunque. Un conto è presentare in campo la squadra del campionato, un conto è schierare la formazione juniores, seppur qui è la rafforzata da qualche titolare. Poi si scopre che negli allenamenti infrasettimanali tutti i «vecchi» o quasi si allenano con un certo ardore. E allora? E' solo questione di soldi? Ma la Sanremese come ha fatto, a pagarli più nessuno da fine campionato? Ha lasciato ai giocatori gli incassi e con questi quattrini i matuziani sono al comando. Lo stesso discorso poteva fare il Savona, anche i biancoblù hanno avuto due sole gare interne, di cui una giocata sotto un autentico nubifragio e quindi con i soldi del Bangladesh ci avrebbero pagato sì e no un pieno di benzina. Manca quindi la chiacchiera totale e il rapporto giocatori-società o si è rotto o non

mai esistito. I tempi del calciotto che gioca esclusivamente per i colori sociali sono così distanti che a volte si chiede se gli unici sinceri al campo siano quei quattro tifosi che continuano a presentarsi sugli spalti.

Tempi grami e la società lo capisce. E' per questo che giovedì sera nella «Sola Rossa» del Comune il Savona si presenterà alla città per offrirsi al vaglio delle autorità e degli sportivi tutti. Sarà anche l'occasione per le «scordate» di presentarsi. Il campionato si è concluso con onesti risultati, i giocatori hanno fatto la loro parte, sono state soddisfatte le loro aspettative. Il tifoso attendeva la vetrina dei play-off con qualche speranza. E' andata buca: accontentiamoci dei giovani, che una domenica incantano (con il Mariano) ed un'altra si incantano (con la Sanremese). Nel contempo i biancoblù di categoria sono passati (o stanno per passare) ad altra squadra. Con che forze giocherà il Savona nella stagione '97-'98? Con gli Juniores, ancor grazie. (n.d.m.)

Indegno epilogo alla Scandone e gara-scudetto sospesa

Il Pescara è campione Posillipo perde la faccia

Un campionato in tono minore non poteva finire in maniera peggiore: lo scudetto è andato al Pescara che tra lo stupore generale ha sconfitto in due gare (10-6 alle Najadi, 10-7 alla Scandone) quando la partita domenica sera è stata sospesa il Posillipo. L'arbitro romano Caputi, aggredito da dirigenti e dall'entourage del Posillipo presente a bordo vasca, è dovuto scappare negli spogliatoi quando mancava un minuto e mezzo alla conclusione.

A meno di incredibili contorsioni sulla verità, mettere in conto quando si a che fare con Fin, la gara decisiva per assegnare lo scudetto 1997 avrà un triste epilogo con sentenza.

Discutibile la decisione di designare proprio l'arbitro romano per gara. In regular season tra Caputi e i giocatori rosso-verdi c'era precedente che doveva preoccupare il designatore: Punta S'Anna, il Recco, Caputi espelle dopo un minuto Silipo per proteste e «martella» i napoletani che solo nel finale riescono ad acciuffare. Il pareggio. Franco Porzio accusa senza mezzi termini l'arbitro di favorire la Roma. A Napoli alla vigilia della partita Caputi va a cena con il giornalista napoletano Danilo Di Tommaso, collaboratore di Nazionale Gabriele Pomilio. In partita lo stesso Pomilio, presente sulla panchina abruzzese come dirigente accompagnatore. Per i posillipini è la prova provata

Athina altri 3 anni alla Rari

Mariomario Badino vice presidente e sponsor dell'Athina Rari Nantes Savona ha confermato il suo impegno triennale con la società biancorossa. Impegno che aveva assunto già al termine del campionato, sposando il piano della Rari che punta nei prossimi 36 mesi sui giovani, fiore all'occhiello della società biancorossa. Badino: «L'ho detto in precedenza. La Rari ha bisogno dell'apporto di tutti. Personalmente mi sono fatto carico, sponsor, di aiutare la società, per tentare di riportarla ai livelli. Qualcuno ha detto che il ciclo è finito. E' verissimo, ma come tutte le società la programmazione è l'arma vincente. Ci impegneremo affinché la Rari possa tornare a essere grande. Quindi sponsor Athina ribadisco il mio impegno per quanto riguarda i programmi ne parleremo nel Consiglio del giugno». Il presidente Filippo Cuneo nel corso dell'ultimo direttivo ha messo a fuoco le problematiche della Rari e chiesto ai consiglieri di confermare il proprio impegno per la prossima stagione. Il direttivo è stato rinviato una settimana in quanto alcuni dirigenti hanno chiesto una pausa di riflessione. La squadra. Dopo la partenza di Ghibellini, potrebbero andare via anche Giambasù e Vicevic. Quest'ultimo ha comunque lasciato intravedere la possibilità di potersi fermare. Vicevic: «Devo incontrarmi con la dirigenza, ma sono convinto che ci metteremo d'accordo sull'ingaggio. A Savona mi trovo bene anche se, io nego, ho ricevuto altre richieste. Ma lo ripeto, posso rimango qui...».

lr. p.l

di congiura ai loro danni.

Nando Gandolfi, è sincero: «In acqua il Pescara ha approfittato del fatto che noi eravamo «cotti» ed ha meritato di vincere. Quello che è successo fuori, a bordo, è anche oltre è una brutta pagina per il nostro sport».

Senza scadere nella distorsione bisogna evitare pericolose commistioni tra federazione e

società, è ora che Pomilio scelga o una o l'altra e che certi personaggi troppo invadenti rientrino tra i ranghi. Congiura o meno sta di fatto che il Posillipo ha mostrato di non saper accettare la sconfitta: imperdonabile la sceneggiata di Franco Porzio che ha scatenato l'indegna gazzarra e la volgare aggressione a Caputi. Un bagno di umiltà al Posillipo non farà male. (d.s.)

In compenso la squadra ragazzi ha vinto il titolo regionale

Doppio ko del Casinò Sanremo nell'intergirone A2 di baseball

Una brutta sconfitta. Il Casinò Baseball Sanremo, nel quinto turno della fase dell'intergirone della serie A2, non incappò in pesante k.o. sul campo del Cupramontana nelle Marche: 5-15 nel primo match, quello l'obbligo degli under 21: 5-12 nel secondo.

Una battuta d'arresto amara contro una squadra che era sicuramente alla portata delle liguri. «Una brutta sconfitta con molte colpe da parte nostra, ma come al solito abbiamo dovuto fare i conti i limiti del nostro organico», dice Renato Condò, presidente società. La comitiva sanremese, nelle Marche, era ridotta: alle assenze previste (lo squalificato Federico Cuneo e l'infortunato Alasia), si sono aggiunte in extremis quelle di Tarassi, Marco Settime e Perracino (da ieri partito per il servizio militare aggregato al Centro Atleti di Bologna), mentre Perracino ha accusato a Cupra il riacutizzarsi del suo infortunio. Situazioni che hanno inciso, soprattutto, sulla rotazione



Amara trasferta per i sanremesi

lanciatori.

Alessandro Condò, che ha giocato nel secondo match in precarie condizioni fisiche, ha effettuato, forzatamente, oltre un centinaio di lanci. Sforzi che rischiano di pagati.

Nella prima partita le cose si erano messe bene per i

in vantaggio per 5-2. Poi un calo e la squadra non è più riuscita a contenere il ritorno dei padroni di casa che hanno vinto per «manifesta inferiorità» dei Ligure Ben più combattuta ed equilibrata la seconda partita con Condò e Matteo Arieta che si sono alternati sul monte di lancio. La squadra, con Rossignoli k.o. da un infortunio e l'impiego di tre under, ha ceduto agli avversari.

Buone notizie, però, per il club matuziano, dalla squadra ragazzi che, superando (16-5) la Calrese e Pian di Poma, ha vinto il titolo ligure di categoria.

Risultati 5° turno intergirone serie A2: Old Rags Lodi-Padova 10-12; 5-4; Codogno-Amatori Ponte di Piave 2-10; 5-6; Cupra-Casinò Sanremo 15-5, 12-5; Godo-Novara 14-13, 14-2; Pesaro-Bollate 6-7, 5-10; San Marino-Medolanum Milano 11-13, 6-7. Classifica girone 1: Medolanum (17 vinte, 1 perse) 850; Bollate (15-5) 750; Casinò Sanremo (18-11) 416; Codogno (17-13) 350; Old Rags (6-14) 300; Novara (5-15) 250. (b.m.)

E' il momento dei tanti tornei estivi sui campi di Savona e al Comunale di Albenga

Allo Speranza il trofeo «Sclavi»

Tanti gol nei quarti dei tornei Cagno e De Filippis

VALLE ARGENTINA

Pioggia di gol allo «Sclavi»

Match pirotecnico tra Pasticceria Lia Camporosso e Parco Giochi Angela Arma di Taggia nella sesta serata della quinta «Coppa Valle Argentina-Trofeo Edilbiemmes», torneo notturno in corso svolgimento allo stadio Sclavi di Arma di Taggia. La Pasticceria Lia, vincendo 4-3, si è rimessa in gara per la qualificazione ai quarti di finale nel girone B. Su tutti Novaro autore di una tripletta, mentre Corrales su rigore ha segnato, all'ultimo minuto, il gol-vittoria per i camporossini; per gli armesi hanno segnato due volte De Giovanni e una Tomeo. Ben tre gol sono stati segnati negli ultimi tre minuti. Roba da mettere a dura prova le coronarie. Nell'altro match della serata l'Edilfasc Sanremo ha agguantato la qualificazione ai quarti superando 4-1 la Pelletteria Romeo Vallecrosia con reti di Fabrizio Gatti (capocannoniere del torneo con 5 reti) e una di Barozzi; Scarsa, rigore, ha realizzato per i vallecrosini. (b.m.)

ganizzato dal Legino. Tra le ultime partite della fase eliminatoria, giocata nel week-end, merita citazione, per i Giovanissimi, Legino-Albisola conclusa 3-3.

Ad andare in gol sono stati Luna, Tardito, Corona, Paglieri e Grassi (nel carneiere anche un'autore).

Negli Allievi il Finale ha superato il Mulino (2-1) con doppietta di De Sciora a gol, per gli sconfitti, di Vercellino. Sempre negli Allievi da registrare il netto successo (5-0) della Loanesi sullo Speranza.

Grande protagonista del confronto è stato Adamo autore di una tripletta mentre gli altri gol

portano la firma di D'Ambrà e Burmengo.

De Filippis. Prosegue il torneo organizzato dall'Albenga che propone ogni sera interessanti confronti. Domenica non sono mancati i gol: lo spettacolo in Bar Pontelungo-Bar Guglielmo terminata 5-3.

Nell'altro confronto il Colorificio Torrini ha avuto la meglio (2-0) sul Climacold. Oltre alle compagini che sono formate da giocatori militanti nei tornei dilettantistici il «De Filippis» propone ogni pomeriggio partite riservate ai baby (questo anche per il ruolo sempre più importante che il sodalizio bianconero vuole attribuire ai settori giovanili). Tra le partite più combattute va ricordata domenica quella tra S.Filippo e Soccorso terminata 4-2.

Domenica sera il torneo propone altri interessanti confronti: Floricoltura Ottonello-Pizzeria Al Grillo; Tipografia Bacchetta-L'Angolo dell'Arredamento e Ligure Ceramica-Flor System.

Guglielmo Olivero

Sarà l'atteso «Giro della Provincia di Savona» giunto ormai alla cinquantesima edizione metterli finalmente di fronte

Tra i «big» Sedaboni e Marchisio è duello a distanza

Il campione della Santyasyak spopola nel mtb, il suo rivale domina su strada

MARTEDÌ 17 GIUGNO 1997

VALLE ARGENTINA

LA STAMPA

INIZIATIVA PER FOTO-VIDEOAMATORI

Scheda di pre-iscrizione

nome _____

cognome _____

città _____

via _____

parteciperò per foto ☐ video ☐

Inviare a La Stampa Savona,
piazza Marconi 3 - 17100 Savona

Primo Marchisio e poi Sedaboni e poi ancora Marchisio e subito dopo ancora primo Sedaboni... I due, furbescamente, mettono lontani dagli scontri diretti i così il russo Santyasyak spopola nel mtb e il biondo delle Olmo fa su le gare su strada.

E' stato così a Montale e a Cairo per Marchisio re bikers mentre Sedaboni ha bissato nel Giro dei Castelli dell'Alta Valbormida, a Mallare e Murialdo. La sfida a distanza si protrarrà sino al Giro della Provincia di Savona edizione numero cinquanta, che entrambi i corridori hanno già fatta propria. Solo allora uno dei due dovrà cedere il passo all'altro.

Cronometro Murialdo. La seconda tappa del Giro dei Castelli dell'Alta Valbormida ha cambiato percorso per motivi tecnici ed è stata trasformata in una difficile cronometro individuale. La maglia verde, il capofila Piero Sedaboni, dopo aver vinto sotto il nubifragio la tappa di apertura, si è nuovamente affermato contro il tempo. Ottima l'organizzazione della Pro Loco, confortata anche da una splendida giornata di sole. Ordine d'arrivo: 1) Piero Sedaboni (Olmo La Biciassima) in 20' e 22"; 2) Roberto Parodi (Genova) a 31"; 3) Gianfranco Olmo (Santyasyak) a 49"; 4) Giovanni Giacometto (Santyasyak) a 53"; 5) Marco Franco (Olmo) a 55"; 6) Mauro Armellino (Santyasyak) a 59"; 7) Stefano Argiolas (Cocchi Genova) a 1' e 05"; 8) Gabriele Davi (Azzari Sestri) a 1' e 08"; 9) Paolo Franco (Olmo) a 1' e 14"; 10) Arnaldo Ferrari (Cocchi Genova) a 1' e 28".

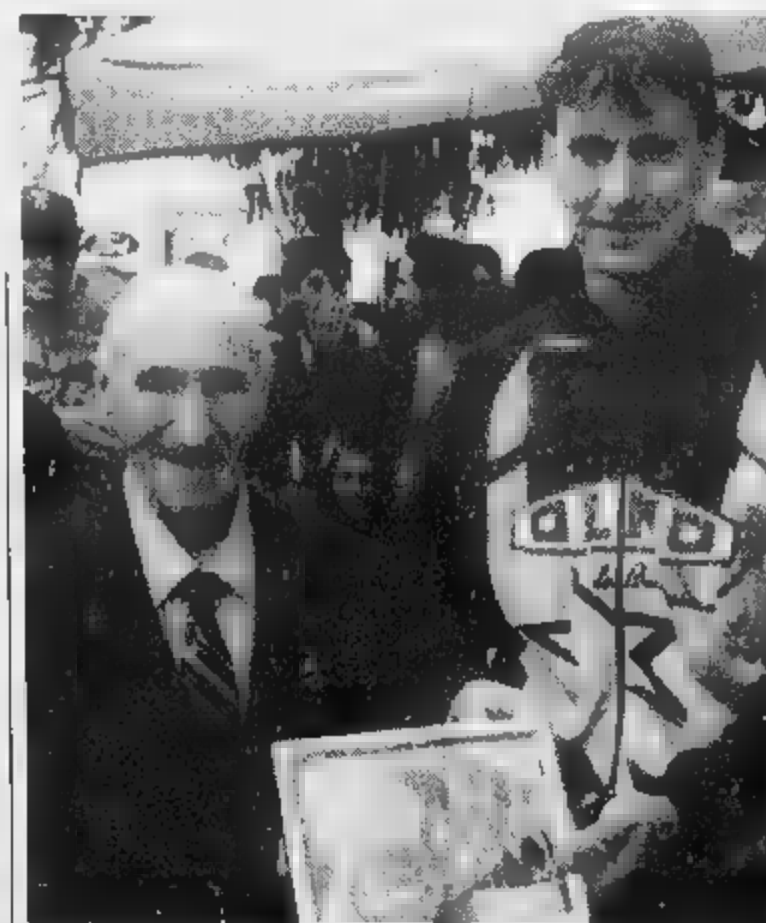
Classifica generale dopo la seconda tappa: 1) Sedaboni in 1 ora 11' e 09"; 2) Giacometto a 55"; 3) Armellino a 1' e 06"; 4) Davi a 1' e 20"; 5) Franco M. a 1' e 30". Prossime tappe sabato 21 e domenica 22 a Cosseria e

Cengio. Mtb Cairo primo Marchisio.

La solita concomitanza del mattino a Montecchiario ha portato via alla corsa dell'Elledisport almeno sessanta partenti, se poi gli atleti della società organizzatrice a correre Montecchiario e Olmo lo fanno a Cairo si comprende perché alla via ci sono stati soltanto cinquanta partenti.

Quarto Trofeo Elledisport Cairo: 1) Roberto Marchisio (Santyasyak); 2) Nino Maida (Azzurri Sestri); 3) Paolo Fiorito (Zanini); 4) Simone Ravera (Ododone Bici); 5) Rinaldo Passarotto (Olmo); 6) Alessandro Ferrera; 7) Davide Astori; 8) Marco Grimaldi; 9) Livio Quintavalle; 10) Marco Marchisio. Domenica si corre a Castelvecchio di Rocca Barbena per il Terzo Castrom Veteris Bike. Partenza alle ore 9,30.

Nanni De Marco



Sedaboni premia lo sponsor Umberto Delbono

L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera,
così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua
S. Bernardo leggera lei, leggero tu.



NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Martedì 17 Giugno 1997

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 11, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391

37

Seggi semideserti anche nel Novarese e Vco. In controtendenza soltanto Recetto e Castellazzo

Pochi al voto, il quorum in vacanza

Ma l'affluenza è più alta della media nazionale

NOVARA. Una percentuale bassa, ma allo stesso tempo alta. Cui può essere letta l'affluenza dei novaresi alle urne per i sette referendum. Scarsa rispetto alle consultazioni precedenti, superiore alla media nazionale che è stata del 31 per cento.

A Novara capoluogo, per quasi tutti i referendum, la percentuale ha oscillato fra il 39 e il 40%; di poco inferiore in provincia, attorno al 37,5 per cento. Ma, ovviamente non è bastata questa tendenza al rialzo rispetto all'andamento di tutto il resto d'Italia, a far raggiungere il quorum.

Soltanto in due comuni, Recetto e Castellazzo, l'affluenza degli elettori ha superato il 50 e il 51 per cento. Un risultato in controtendenza nei confronti del Novarese e della maggior parte dell'elettorato italiano. Risultato ininfluente, naturalmente, anche sotto il profilo numerico, visto che nel complesso l'elettorato dei due centri della Bassa novarese raggiungeva i 619 votanti.

Ma i due comuni rappresentano isole nel mare delle astensioni. Che in altri piccoli centri hanno raggiunto punte minime significative, come ad Armeno (25,1%), oppure a Fontaneto d'Agogna (27%) o ancora Mezzomerico (25,7%), Missino (26%). Tra i referendum che hanno ottenuto più adesioni, sempre in percentuale, quelli sull'obiezione di coscienza al servizio militare e sugli incarichi extragiudiziari dei magistrati.

Altre curiosità: in alcuni comuni, come ad esempio a Recetto, dove è stato raggiunto il quorum del 51,2.

In genere chi ha scelto di andare alle urne lo ha fatto per esprimere il proprio abrogativo. Lo dimostrano le percentuali dei votanti in quasi tutti i referendum, che oscillano attorno al 70 per cento a favore dell'abrogazione della legge esistente. La scarsa propensione al voto si era vista sin dalle prime del mattino, quando la città capoluogo appariva svuotata sotto un cielo terso che invogliava i novaresi a fuggire verso le mete estive tradizionali, ai laghi, ai monti e al mare. Le operazioni di scrutinio, cominciate subito dopo le 22, si sono con-



chuse praticamente senza intoppi all'alba. Alle 5,30 in prefettura c'era già il quadro completo.

Gianfranco Quaglia

VERBANIA. Nei 77 Comuni del Verbano Cusio Ossola in cui si è votato domenica per i referendum, il comportamento degli elettori (144.492 in totale suddivisi in 380 sezioni) non è stato diverso da quello registrato nelle altre parti. Le percentuali dei votanti alla chiusura dei seggi sono risultate attestare attorno al 32 per cento, con il dato più basso per i referendum di privatizzazione, ordine dei giornalisti e Ministero delle risorse agricole, e quello più alto (pari al 32,2 per cento) per l'obiezione di coscienza al servizio militare, caccia, incarichi extragiudiziari dei magistrati. Il Comune che ha raggiunto in assoluto la maggior percentuale di votanti, toccando quota 46,6 per cento, risulta quello di Germagno; tra le località dove si è votato meno figurano invece Falmenta (12,9 per cento), Gurro (14,6), Vanzone San Carlo (15,8), Trasquera (18,3). Nei tre cen-

Nel Verbano Cusio Ossola la punta più alta ■ Germagno (46%). La più bassa ■ Falmenta (12,9)

tri principali della Provincia i dati dei votanti risultano in media il 36,4 a Verbania, il 33,6 a Domodossola, il 31,2 a Omegna. In base ai voti validamente espressi, risulta una netta prevalenza di «sì» in tutte le consultazioni referendarie, con un picco dell'88,2 per cento ■ risposte affermative al quesito sugli incarichi dei magistrati, mentre la percentuale più bassa di «sì» è quella relativa all'ordine dei giornalisti (68,9).

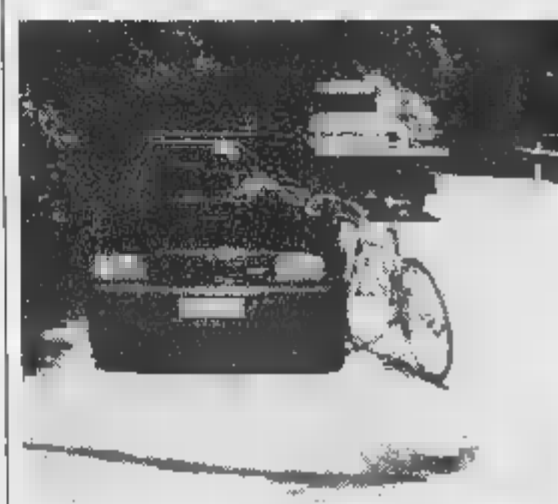
Le operazioni di voto si sono svolte ovunque nella massima calma. Ci sono però da

registrare presa di posizione critiche sul modo in cui si è realizzata la consultazione referendaria. E' il caso di alcuni giovani che intervengono a proposito del referendum sull'obiezione di coscienza al servizio militare. «Si trattava di un quesito particolarmente importante - si legge in una loro lettera - ci spiace che la bassa percentuale di votanti abbia impedito di cambiare l'attuale situazione ■ di realizzare nuove norme ■ argomento che ci sta particolarmente a cuore. Pensiamo che la causa di ciò sia stata l'aver presentato in una unica tornata troppi quesiti del tutto diversi tra loro. Ciò ha finito per creare confusione e ha impedito di approfondire temi che, sottoposti all'attenzione degli elettori, sarebbero stati oggetto della dovuta attenzione e soprattutto di un numero ben maggiore di votanti».

Sergio Ronchi

Muore ciclista ceranese di 27 anni

Dramma in corsa alla Gran Fondo



Mezzogiorno di domenica il passato da poco e nelle curve tra Crevoladossola e Pontemiglio si è già la tragedia. Nella foto, la bici di Davide Moletti, finito un'auto durante la corsa amatoriale intitolata a Chiappucci

DOMODOSSOLA. Funestata dalla morte di un giovane ciclista novarese la Gran Fondo «El Diabolo», la kermesse firmata da Chiappucci che si è corsa domenica nell'Ossola. Investito da un'auto, ha perso la vita Davide Moletti, 27 anni, studente universitario di Cerano. Un dramma che ha sconvolto partecipanti, tifosi e organizzatori della kermesse, seguita da 20 mila persone e onorata dalla presenza dei campioni Roscilli e Baronti, che hanno pedalato con gli ciclisti, italiani e stranieri.

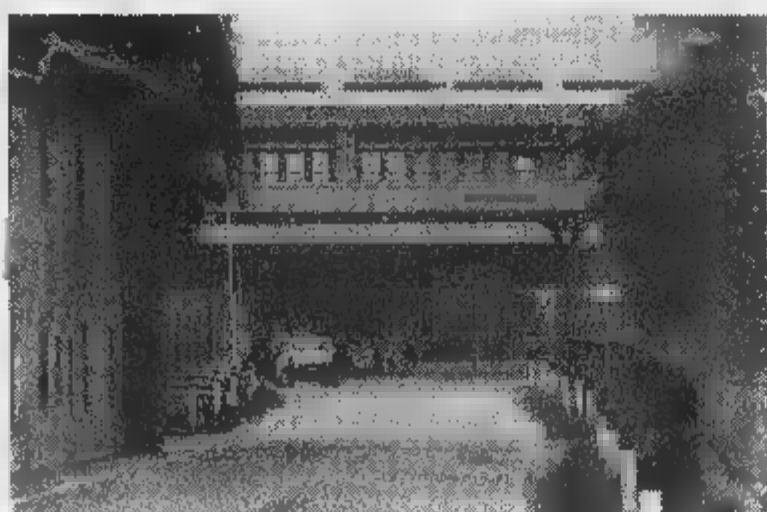
SERVIZIO PAGINE 38 E 44

Novara, le analisi dell'Usi hanno confermato che gli alimenti erano sani e ben conservati

La salmonellosi diffusa da una dipendente

De Agostini, appartiene alla mensa. E' già stata allontanata

NOVARA. Gli alimenti erano buoni e ben conservati, sarebbe stata invece una portatrice sana di salmonella, la dipendente della mensa, ad avere provocato l'intossicazione dell'altra settantina. E' questo il primo esito degli esami effettuati dal Servizio di Igiene Pubblica dell'Usi: in pratica un'addetta del servizio mensa ha contratto la salmonella senza però mai manifestare nessun malessere, e da lì è sorta l'intossicazione. «Questa è l'ipotesi su cui ormai ci stiamo muovendo - dice la dottoressa Maria Emilia Borgna, responsabile del Servizio di Igiene - e nelle prossime avremo dei dati più precisi con il completamento delle analisi. Nel frattempo abbiamo predisposto ulteriori accertamenti per tutti i dipendenti dell'azienda, perché potrebbe darsi che a questo punto ci possano essere altri portatori sani. La salmonella infatti può essere che non crei problemi in un organismo per tutta la vita: «Poi però basta che insorga ■ altro



malessere e che le difese immunitarie si abbassino, perché la salmonella provochi disturbi; per questo tutti i dipendenti verranno sottoposti alle analisi precauzionali.

La dottoressa Borgna preannuncia che nella giornata odi-

na saranno completati gli esami, poi sarà diramato un comunicato. Filippo Florio, direttore centrale delle risorse umane all'Istituto Agostini, spiega che è accaduto nelle ultime ore, dopo che si è giunti all'individuazione della causa dell'intossicazione:

Una portatrice sana ha causato l'intossicazione. Gli accertamenti completati oggi

La sede ■ De Agostini in via Verrazzano, dove è avvenuta l'intossicazione alla mensa

buona qualità degli alimenti, ma resta il fatto che uno degli addetti della mensa si trovava in queste condizioni. Il problema nasce dai termini di scadenza del libretto sanitario: tutti gli addetti alla mensa sono sottoposti ogni anno al controllo sanitario, ma probabilmente si tratta di un termine insufficiente; occorrerà intensificare questi controlli, proprio per garantire maggiore tutela degli utenti. Sono problemi che ho già esposti ai responsabili della General Service, e la prossima settimana prenderemo come azienda delle decisioni».

Soddisfatto il consiglio di fabbrica per la chiusura della vicenda: «Siamo soddisfatti soprattutto per come la De Agostini ha affrontato il problema: la direzione ci ha assicurato che ■ presi ■ i provvedimenti per migliorare la sicurezza ■ ristabilire la fiducia in questo servizio».

Marcello Giordani

Novara

Caso Bruman, ieri udienza rinviata

Rinvio all'udienza preliminare del processo alla finanziaria Bruman: ieri gli avvocati hanno aderito allo sciopero. Si tornerà in aula (ovvero alla palestra di viale Verdi) sabato. 107 gli imputati, tra cui l'ex assessore Bollini. **Pag. 36**

Parte oggi

«Giugno domese»

S'inaugura oggi alle 18 ■ piazza Matteotti ■ insieme per un dono, la rassegna benefica inserita nel «Giugno domese». L'orchestra Casadei «La valle del sole» apre il carnet di spettacoli. **Pag. 40**

Verbania

Lavori in corso

per Agenzia turistica

Verbania e Stresa sono in lizza per la «leadership» all'Agenzia di informazione e accoglienza turistica del Lago Maggiore prevista dalla legge regionale. Nei prossimi giorni nuovi incontri. **Pag. 41**



CRISTINA

IDEE PER LA TUA CASA

ARREDOMAGGIO A MAGAZZINO A PREZZI DI REALIZZO!

MOBILE da cm 195 (prof. 35)	L. 7.300.000	L. 2.900.000
MOBILE da cm 120 (prof. 60)	L. 2.390.000	L. 1.540.000
MOBILE da cm 95 (prof. 60)	L. 2.742.000	L. 1.390.000
MOBILE da cm 135 (prof. 60)	L. 8.076.000	L. 3.940.000
MOBILE da cm 125 (prof. 60)	L. 5.925.000	L. 3.860.000
MOBILE da cm 180 (angolo)	L. 6.397.000	L. 4.090.000
MOBILE da cm 130 (prof. 35)	L. 7.590.000	L. 2.900.000

inoltre
PIASTRELLE PER PAVIMENTI
a partire da € 15.000/mq. + IVA

DITTA CRISTINA
 Via Parrocchia, 4 - GHEVIO DI MERA
 Tel. 0322/218716 - 218037 Fax 0322/218716
 Esposizione: C.so Garibaldi, 33 - BAVENO

 CAMINETTI
 MARMI GRANITI
 PARQUET
 ARREDO BAGNO

 FOCOLARI
 PIASTRELLE
 COTTO PREGIATO
 VASCHE
 IDRO MASSAGGIO



Direttamente dal costruttore senza spese di mediazione vendesi

A Borgomanero ■ la stazione ferroviaria, immobile ■ ristrutturazione composta da due piani fuori terra ■ di pregio (impianto allarme, vasca idromassaggio, ascensore, grande cortile comune).

PREZZO 1.800.000 AL MQ.

Piano primo interno: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, box, ampi balconi, mq 118. Prezzo: 225.000.000.

secondo piano: angolo cottura, pranzo soggiorno 2 camere, 2 bagni, balconi, grande garage, mq 125. Prezzo: 250.000.000.

Piano secondo su strada: cucina grande, pranzo soggiorno, 2 camere 2 bagni, grande veranda coperta, balconi box grande, mq 130. Prezzo: 250.000.000.

CONSEGNA PREVISTA AUTUNNO '97
PAGAMENTI PERSONALIZZATI - IVA 4%.
TRAMITE CANCELLI DI REGISTRO.
MUTUO TASSO SUPERIORI

Per informazioni: tel. 0322 - 835355
 0336 - 236408

Palasport di viale Verdi trasformato in aula di giustizia

perto di Cerano. L'appuntamento è alle 21,50 nel cortile delle scuole elementari «Crespi» dove viene sparso «trattamento contro le zanzare. L'ingresso con 6 mila lire (4 mila i ridotti). [b. c.]

Vacanze

In vacanza ■■ Emmeus

«Una ■■ speciale di solidarietà» ■■ l'iniziativa promossa da Emmeus Italia per la prossima estate, nei mesi di luglio e agosto. I giovani intenzionati a trascorrere quindici giorni in un campo di lavoro durante i quali ■■ raccolti materiali da destinare al recupero possono contattare il 049/8753168. [r. l.]

Astronomia

Gli Ufo a Verbania

«Dall'astronomia all'ufologia» il tema di ■■ serata con proiezioni ■■ pubblico dibattito il programma stasera alle 21 a Villa Olimpia di Verbania. La manifestazione, ■■ ingresso libero, è promossa dal «Centro appassionati Ufo» ■■ Stress. [a. r.]

Stasera alle 18 s'inaugurano le manifestazioni di «Insieme per un dono»

Domo in piazza, scatta la festa

Balli, cene, concerti e mercatini sul viale

DOMODOSSOLA. E' qui la festa? Sì, questa volta sì. Domodossola da stasera scende in piazza e per un'intera settimana la vita cittadina, e non solo, si anima di luci, balli, cene, concerti e spettacoli: segno della solidarietà.

Alle 18 s'inaugurano infatti le iniziative di «Insieme per un dono», rassegna che attorno al progetto comune rivolto all'acquisto di un'ambulanza attrezzata ha coinvolto associazioni culturali, sportive, e di volontariato.

E' una mobilitazione generale: ha messo in campo decine di persone, tutte animate dalla volontà di offrire un servizio importante alla collettività. Nessuno si è chiamato fuori.

Basti un esempio per tutti: dicono i rappresentanti del comitato spontaneo: i dipendenti dell'Enel si sono autotassati per pagare il servizio dei collegamenti elettrici per piazza Matteotti, sede di tutte le iniziative, opera che avrebbero voluto offrire lavorando gratuitamente.

Domo è così riuscita a far emergere risorse impensate, costruendo un cartellone ricco di proposte, fra cui gieste per bambini, un banco di beneficenza con 10 mila premi e una Ford Ka in palio, il mercatino sul viale: tanti appuntamenti di prestigio che si concluderanno poi il 3 luglio con il concerto dei Pooh allo stadio Cuvotti.

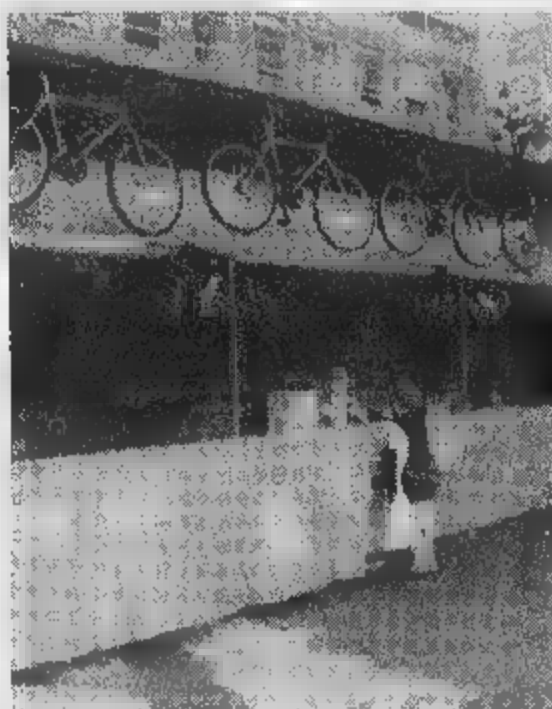
E' uno spirito che ci rende

tutti orgogliosi - dice il sindaco Ettore Angius - e di fronte a tanta disponibilità e intraprendenza anche noi dell'amministrazione comunale abbiamo cercato di fare la nostra parte.

Le prove generali si sono già avute con la massiccia risposta alla grande cena benefica che si è tenuta in maggio al Centro sociale di via Romita: offerta dall'Associazione Cuochi Alto e Basso Novarese, ha permesso di devolvere tutte le quote versate dei commensali a favore dell'ambulanza. E da oggi i cuochi cureranno i menu che verranno serviti ogni sera in piazza Matteotti, dove alle 22 si esibisce l'orchestra «La nave del sole» della scuderia di Raoul Casadei.

Domani sarà di scena il folclore, che alle 20,30 farà da prologo alla finalissima de «Il canone» di Nico trasmessa in diretta su Vco Azzurra Tv, con le esibizioni e le sfilate gruppi Arsciol, Vagna, Calabria, Cosasco, Montescheno, Trontano e Domodossola, arricchite dal carosello delle bande musicali di Baceno, Bannio Anzino, Boglianco, Crevinadossola, Crodo e Masera.

Giovedì 19, festa patronale, sarà uno dei giorni clou: dopo il pranzo in piazza con menu a sorpresa, alle 15 ci sarà il carosello della Fanfara alpina Taurinense. La sera, dopo la funzione religiosa delle 20,30, Collegiata e la processione dei Santi Patroni Gervasio e Protasio, alle 22 si terrà l'attentissimo concerto dei



Ragazzi Italiani: inserito nel «Vero Amore Tour '97» è ad ingresso gratuito.

Venerdì sera si svolgerà la tradizionale fiaccolata dell'Aido «Vita per la vita», lancio di palloncini e show della Fanfara Alpina dell'Ossola. Sabato pomeriggio saranno a scena i gruppi rock ossolani, alle 20,45 il cinema Corso ospiterà la rassegna dei cori Valdossola, Valgarina e Seo Cai, dopo la quale in piazza si ballerà latino-ame-

Ultime preparativi in piazza Matteotti per allestire palchi, stand e padiglioni che accoglieranno balli, spettacoli e iniziative gastronomiche di «Insieme per un dono». In alto, «I Ragazzi Italiani», ospiti della rassegna, ad ingresso gratuito, inserito nel «Vero Amore Tour '97».



In stazione si apre l'ufficio turistico

DOMODOSSOLA. Festa, spettacolo, solidarietà ma anche iniziative permanenti per il rilancio dell'Ossola al Giugno Domese. Oggi alle 18, con le altre strutture della manifestazione «Insieme per un dono» s'inaugura infatti anche il nuovo ufficio della Pro Domodossola per l'informazione turistica.

Spedito all'interno della stazione ferroviaria internazionale, l'ufficio è stato messo a disposizione delle Ferrovie e la

Pro loco cittadina, con il contributo del Comune e della Comunità montana valle Ossola, ha provveduto alla sistemazione del locale e al suo arredamento.

Allo sportello, che entrerà in funzione dall'1 luglio, presterà servizio personale, in parte assunto e in parte volontario, che potrà garantire un'efficace informazione turistica su Domodossola e sulle valli anche dopo chiusura degli uffici delle sopresse Apt. [r. s.]

IN BREVE

Villadossola

Denunciato per furto d'auto e targhe

Ruba una Fiat 126 a Villadossola: poi applica la vettura la targa asportata da un'altra auto, ma l'espedito è servito per sfuggire ai carabinieri. Fermato a un controllo, Maurizio Corsi, 27 anni, è stato denunciato. [r. s.]

Bannio Anzino

Lavori di arginatura del torrente Anza

Si inizierà in questi giorni lavori di arginatura e di sistemazione idrogeologica per un importo di circa tre miliardi. Sono previsti interventi lungo il torrente Anza e altri piccoli corsi d'acqua. [r. s.]

Prealpi Ossole

Sarà sistemata la strada che sale a Colloro

Sarà sistemata la strada provinciale che sale a Colloro, porta del parco nazionale Val Grande. La Provincia ha messo a punto un piano triennale di interventi. Il Comune di Premosello ha inoltre chiesto alla Regione un finanziamento per consolidare i versanti soggetti a frane. [r. s.]

Domodossola

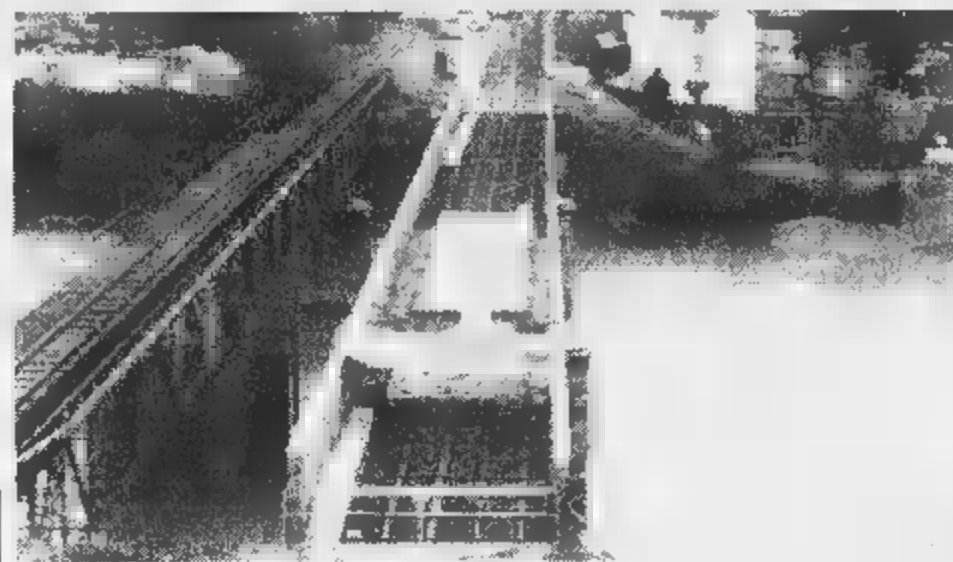
Cantieri di lavoro per 12 disoccupati

La Comunità montana valle Ossola ha avviato cantieri di lavoro che occuperanno dodici operai per sei mesi. C'è stata una selezione su una lista di disoccupati fornita dall'ufficio di collocamento. I cantieri riguarderanno manutenzione di aree verdi. [r. s.]

Ondata di piena ieri pomeriggio per un guasto a centrale Enel

Sollievo al Croppo di Trontano

Ha retto bene il guado sul Toca



Il guado sul Toca al Croppo di Trontano ha tenuto bene con l'ondata di piena, in conseguenza di un guasto alla centrale Enel di Calice ha indotto l'ente ad intervenire sugli impianti di Crevola

DOMODOSSOLA. Ha tenuto il guado sul Toca al Croppo di Trontano, unico collegamento con l'importante zona industriale e alcuni centri abitati dopo la chiusura per lavori del ponte della Mizzoccola. C'era il timore che in seguito al rilascio di notevoli quantità di acqua, parte dell'Enel la struttura provvisoria fosse travolta, creando disagi agli abitanti e ai lavoratori delle aziende della zona, ricca di insediamenti produttivi.

In seguito al guasto di una turbina nella centrale di Calice, che ha ridotto le capacità di assorbimento dell'impianto idroelettrico, l'Enel è stata infatti costretta ad aprire le paratie di alcuni bacini nella zona di Crevinadossola. L'operazione ha comportato il rilascio di oltre trenta metri cubi d'acqua al secondo più della normale immissione.

A tenere tutti il fiato sospeso ha contribuito anche un forte acquazzone nel primo pomeriggio di ieri, proprio mentre prevista la massima ondata di piena per le operazioni di svaso.

Invece, è andato tutto bene e forse già nel tardo pomeriggio di oggi il guado tornerà ad essere praticabile. Lo ha confermato il vicepresidente della provincia del Vco Paolo Ravaioli: «c'è stata collaborazione e disponibilità da parte dell'Enel che ha graduito i rilasci in modo da non compromettere la struttura - ha dichiarato Ravaioli - i nostri tecnici hanno seguito costantemente tutte le fasi della delicata operazione. Entro fine mese dovrebbero essere completati gli inter-

venti di consolidamento sul ponte della Mizzoccola e la situazione dovrebbe tornare alla completa normalità. Le operazioni di rafforzamento delle strutture sono già terminate, gettate per la nuova pavimentazione del ponte è prevista per

A Intra c'è un recapito

segnalino le barriere

del nuovo Ponte di Intra

VERBANIA. La Federconsumatori del Vco invita i lavoratori pendolari disabili a segnalare ai propri uffici di via Fratelli Cervi - Intra (0323-402315) la presenza di barriere architettoniche che possano ostacolare l'accesso ai treni. L'appello segue il comunicato della Federconsumatori Nazionale in cui è espressa soddisfazione per la sentenza con la quale il Tribunale Civile di Roma impone alle Ferrovie dello Stato la modifica dei carrelli elevatori posti nelle stazioni ferroviarie in maniera tale che possano servire all'accesso dei disabili su tutti i treni, anche quelli dotati di porte più strette come, ad esempio, l'Etr 460. Erano stati i genitori di due disabili in carrozzella, appoggiati da Federconsumatori e Codacons, a denunciare alla magistratura l'impossibilità per i loro figli di viaggiare sul Pendolino da Roma a Trento e ritorno. [a. r.]

la prossima settimana. Purtroppo, dovrà essere rinviata, per questione di costi, la realizzazione dei passaggi pedonali laterali. Li faremo più avanti ma non ci sarà comunque più bisogno di chiudere al traffico il ponte. [a. v.]

A Gravellona Toce

«Rivogliamo i reperti archeologici»

TOCE. Perché i reperti archeologici dell'Antiquarium tornano a Gravellona?

L'interrogativo è tornato d'attualità in questi giorni con la mostra allestita dall'Associazione Culturale «Felice Pattaroni», che ha documentato i preziosi reperti di epoca romana che si trovavano in paese fino al 1979, quando la collezione dell'Antiquarium è stata trasferita a Torino, al Museo delle antichità.

Dogli oggetti rinvenuti a Pedemonte viene oggi esposta una ricca collezione fotografica, ma naturalmente i gravellonesi chiedono che quella straordinaria raccolta torni alla sede naturale, cioè a Gravellona Toce, e la riapertura dell'Antiquarium e magari la ripresa sistematica di scavi e studi scientifici sul sito archeologico locale, uno dei più significativi a livello nazionale. [m. g.]



RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

• ristoranti • alimentari • drogherie • spacci e mense aziendali • comunità • salumerie • bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

Dal 9 al 21 giugno 1997

SPECIALE

IGIENE PERSONA

Risparmio riservato su fantastici prodotti per la bellezza e la salute del corpo.

ED INOLTRE GRANDI OFFERTE NEL REPARTO BEVANDE



BIELLA - VIA CANALE, 62/BIS - TEL. 015 8493421

ORARIO VENDITA:

dal lunedì al venerdì:

dalle 6,30 alle 12

dalle 13,30 alle 19

8,30 alle 12

sabato:



VERCELLI - VIA BASSANO, 6 - TEL. 0161 213334

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì al venerdì:

dalle 8,30 alle 12

dalle 14 alle 19

8,30 alle 12

sabato:

Progetti e dichiarazioni sull'ipotesi di una concorrenza fra i due centri

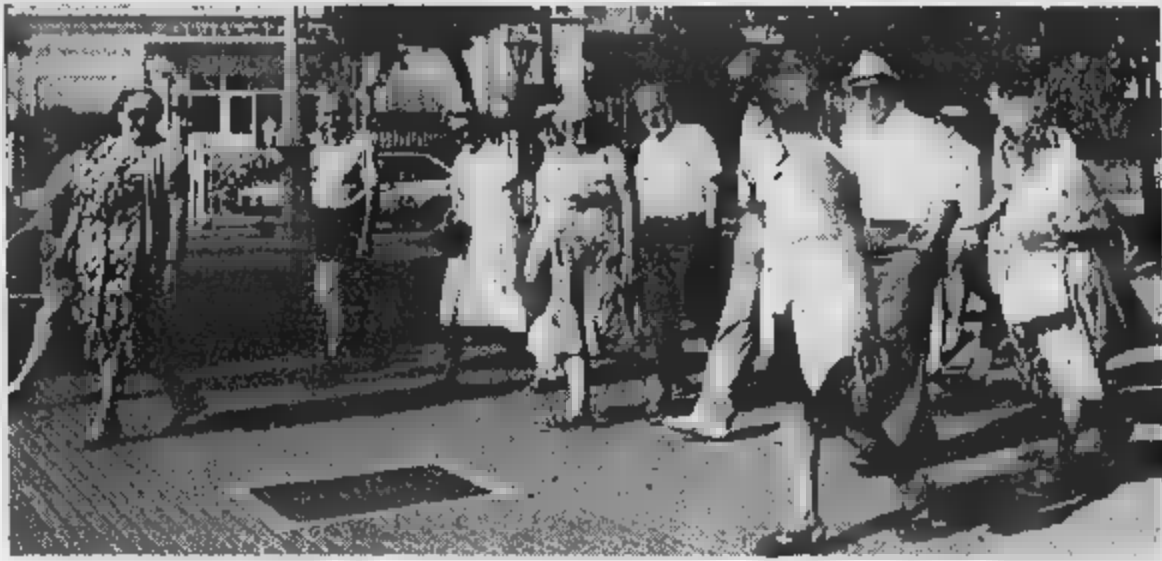
Verbania e Stresa, aria di sfida

Sono rivali per l'Agenzia di accoglienza?

VERBANIA. C'è grande fermento attorno all'iniziativa dell'amministrazione di Stresa, di altri Comuni e operatori turistici del Verbano per dare vita alla Agenzia di informazione e accoglienza del Lago Maggiore prevista dalla nuova legge regionale.

Il documento elaborato al termine dell'assemblea di venerdì scorso è sottoscritto da sindaci o assessori di otto Comuni (Stresa, Verbania, Baveno, Cannobbio, Premeno, Arona, Belgirate, Mergozzo), nonché dai rappresentanti di tre consorzi e dal presidente dell'associazione albergatori Dario Cattaneo. Tutti manifestano la volontà di istituire l'Agenzia entro trenta giorni, dando possibilità ad altri enti pubblici o a privati di aggregarsi nella veste di promotori prima della scadenza.

Gli stessi aderenti hanno già in programma una ulteriore riunione mercoledì a Stresa per definire lo statuto che dovrà poi essere portato alla delibera e all'approvazione dei consigli comunali. Nel frattempo si deve però registrare una ulteriore iniziativa, assunta questa volta dal Comune di Verbania, che per giovedì ha convocato a sua volta sindaci, Provincia, Vco e operatori turistici per confrontarsi sul nuovo organismo. Non è mancato chi ha visto in tale intervento una sorta di contrapposizione rispetto a Stresa,



dettata forse anche da motivi politici.

Secondo tale interpretazione saremmo di fronte ad una mossa dell'amministrazione verbanese che, visti i precedenti, Stresa, tenterebbe di recuperare la leadership dell'operazione sfuggita di mano. E' una interpretazione che però l'assessore al Turismo Angelo Rolla respinge con fermezza. «Nessuna volontà di metterci in alternativa. L'assemblea convocata per giovedì non vuole certo creare ostacoli al cammino intrapreso, ma si prefigge solo di allargare le adesioni e soprattutto di coinvolgere nel processo in corso

anche l'amministrazione provinciale».

Lo stesso Comune di Stresa sarà presente al confronto in programma al municipio di Pallaia. «Ci siamo mossi con anticipo», dice il sindaco Gianpaolo Calligaris, «e vogliamo portare avanti con decisione il progetto. Detto questo, non possiamo che essere d'accordo con qualunque intervento volto a creare condizioni di massima coinvolgimento nel generale interesse».

Nei giorni scorsi alcuni hanno criticato la «lentezza» della Provincia del Vco, a cui per legge tocca promuovere la costituzione dell'Agenzia di in-

formazione e accoglienza. Ora l'amministrazione provinciale comunica di seguire con interesse l'iniziativa in corso e di partecipare all'incontro in programma giovedì per valutare il processo avviato dai Comuni. Viene anche respinta ogni accusa di latitanza o di ritardo sul problema. Le ultime dichiarazioni al riguardo quelle dell'assessore al turismo Mauro Bardaglio, il quale ha ricordato che già un mese il consiglio provinciale ha riconosciuto l'ambito ossolano e ha chiesto la costituzione dell'agenzia unica per il Vco.

Sergio Ronchi



Un'immagine di Stresa. Sono già in programma altri incontri per l'avvio dell'Agenzia per l'accoglienza turistica

Prova generale d'estate con i turisti del weekend

VERBANIA. Weekend sotto il sole come prova generale per la stagione turistica '97. Sia dagli alberghi sia dai campeggi giungono buoni riscontri sulla presenza di turisti stranieri, in particolare tedeschi, nonché di italiani giunti sul Lago per fine settimana. Dopo i giorni delle vacanze pasquali, si è trattato del periodo caratterizzato finora dal maggior numero di presenze anche alle isole e ai parchi del lago. C'è naturalmente da rilevare che in gran parte si tratta di un turismo all'insegna del «mordi e fuggi» caratterizzato comunque da brevi periodi di sosta. E' ancora troppo presto per dire come andrà la stagione. Finora c'è da recepire che questo '97 appare nato sotto auspici particolarmente favorevoli, come ha dichiarato alcuni giorni fa il presidente degli albergatori Dario Cattaneo.

«Non c'è di che esaltarsi», ha affermato a nome degli operatori turistici del Verbano, «procede a rilento. Il movimento di turisti fatica e c'è biso-

gno di qualche spinta per raggiungere livelli accettabili». E' per questo che da ogni parte si guarda con favore alle iniziative recentemente assunte da vari enti a sostegno della zona. Con particolare interesse sono state accolte la presentazione del Lago Maggiore e del Vco sulla rivista di bordo dell'Alitalia, la promozione avviata negli ultimi giorni dalla Regione Piemonte sui principali giornali e riviste tedesche, una campagna che valorizza in primo luogo proprio il Verbano. Gli sforzi maggiori sono rivolti sul mercato della Germania, tradizionalmente quello che dà maggior contributo di arrivi e di presenze ma anche perché sono recuperare gli effetti negativi dopo l'allarme per l'inquinamento del Ddt amplificato proprio dagli organi di informazione tedeschi. Si stanno predisponendo in varie località anche manifestazioni di richiamo e si parla già di iniziative da parte della costituente agenzia di promozione e accoglienza. [s. r.]

Si è dimesso il coordinatore al Comitato amatoriale del Verbano

Sulla pesca selettiva è rottura tra dilettanti e professionisti

VERBANIA. «Vista l'impossibilità di un costruttivo dialogo con i pescatori professionisti, che perdono occasione per polemizzare sterilmente con noi dilettanti, rassegnato le dimissioni dal Comitato del Verbano». Così Aldo Genovesi, coordinatore del Comitato, ha annunciato la sua dimissione dopo l'infuocato dibattito che si è svolto nei giorni scorsi alla Famiglia Studenti.

Era stato convocato dagli stessi pescatori dilettanti, interessati a confrontarsi con i professionisti sul problema della pesca selettiva programmata dal Commissariato Italo Svizzero per la Pesca nel lago Maggiore.

Le maxi pescate, che al momento sono congelate, porterebbero alla cattura di 50 tonnellate di agone, specie ittica particolarmente inquinata da Ddt. Ristabilendo inoltre, almeno secondo gli esperti, l'equilibrio biologico rispetto al coregone,

specie maggiormente pregiata sul mercato e suscettibile d'inquinamento.

Il pescato verrebbe inghiottito, a cura dei professionisti eventualmente coadiuvati dai dilettanti, ai centri di raccolta e trasformato in alimenti zootecnici. Nel frattempo la Regione ha stanziato un miliardo e 800 milioni destinati ai pescatori professionisti nel triennio 1997/99 e 400 milioni per quest'anno e lo scorso.

I pescatori dilettanti hanno ribadito la loro opposizione alla pesca selettiva e l'urgente necessità di sensibilizzare autorità locali (presenti al dibattito) e ministeriali affinché dispongano lo sblocco della pesca e l'adeguamento dell'Italia alle normative Cee riguardanti il consumo alimentare di pesce contenente Ddt.

I pescatori professionisti, invece, si sono dati sostanzialmente favorevoli alla pesca selettiva che consentirebbe loro la ripresa dell'attività interdetta. Il fermo-pesca deciso lo scorso anno dai ministeri Ambientale e Sanità. [s. r.]

IN BREVE

Il Lions ha festeggiato il suo 35° compleanno

Con una festa al Gran Hotel Des Iles Borromées, il Lions Club Verbania ha festeggiato il 35° anniversario di fondazione. Della storia del club ha parlato alla presenza di illustri ospiti il socio Mario Nava, mentre sono stati premiati sette soci fondatori: Carlo Alberti, Italo Arrighi, Gianfranco Clivio, Giuseppe Margarini, Mario Nerini, Franco Pasquali, Franco Verbania. [s. r.]

S. Bernardino ricorda i martiri di Fondotoce

Con una Messa in programma giovedì alle 18 nella Cappella della Pace alla Madonna di Santino, si apre il programma celebrativo del cinquantatreesimo anniversario dei Martiri di Fondotoce e dei 17 Martiri di Baveno. La funzione è dedicata al ricordo di tutti i Partigiani che caddero nelle valli. [s. r.]

Baveno

Camera di Commercio sostiene Arti Artigiane

La Camera di Commercio del Vco ha deliberato il proprio concreto sostegno alla rassegna Arti Artigiane Verbania. La 24° edizione della manifestazione sarà incentrata sul tema «Artigianato: professionalità, mestiere, i giovani... il futuro» e si terrà a Madonna di Campagna di Verbania dall'8 al 17 agosto. [s. r.]

Forza Italia interviene sulle due antenne

Dopo le Circosezioni, i Verdi e l'Alleanza Nazionale, anche il gruppo consiliare di Forza Italia interviene sul problema delle due antenne per cellulari situate all'ingresso di città lungo la variante di Europa. I consiglieri Boldi e Cattaneo hanno proposto un ordine del giorno: nel documento si chiede di predisporre disattenti e lo spostamento delle antenne in un luogo idoneo e lontano dal centro abitato. [s. r.]

Borse di studio

La Comunità ha premiato dodici studenti

GHIFFA. La Comunità Montana Alto Verbano ha assegnato dodici borse di studio a studenti meritevoli. Il valore complessivo ammonta a venti milioni. I premi sono stati consegnati a ragazzi iscritti a scuole medie superiori e alle facoltà universitarie.

Le otto borse di un milione e 250 mila lire ciascuna che erano previste per le superiori sono state aggiudicate a Cristina Giorgetti, Paola Perelli Cippo, Filippo Ramoni, Sabrina Signore, Cristina Podico, Angelo Sergio, Francesca Scavini, Annalisa Caretti. I quattro riconoscimenti da due milioni e mezzo ognuno destinati agli universitari sono state vinti da Ylenia Caretti, Sonia Accorri, Filippo Zorzi, Filiberto Brizio.

La cerimonia di consegna delle borse di studio è in programma sabato 28 giugno alle 11 nella sede della Comunità a Susello di Ghiffa. [s. r.]

Dalla Lega al sindaco

Interpellanza sul degrado lungo i fiumi

VERBANIA. Il consigliere comunale della Lega Nord Massimo Turconi ha sottoposto al sindaco Aldo Reschigna un'interpellanza per la quale il provvedimento intende assumere in merito alle condizioni di degrado in cui da tempo versano le sponde dei torrenti San Giovanni e San Bernardino. «Intra, ormai completamente occupate da baracche, pollai e toilette abusive. Il consigliere leghista sottolinea come lo stesso Servizio di Igiene e Sanità dell'Asl 14 abbia già inviato diverse relazioni agli enti interessati al problema (tra questi il Comune di Verbania) e privi cittadini abbiano presentato esposti alle autorità. «Anche diminuire - aggiunge Turconi - il numero delle costruzioni abusive è un dovere. Vorrei sapere il sindaco quanti anni dovranno ancora passare prima che si affronti il problema». [s. r.]

DOCTOR PIÙ. COSTRUISCI LA SALUTE CHE FA PER TE.



La salute è un bene prezioso, uno degli aspetti fondamentali della vita ma non sempre riusciamo a proteggerla in modo efficace. Per questo è nata Doctor Più, la nuova polizza sanitaria della Toro Assicurazioni, più completa, più modulare, più flessibile: per costruire una copertura assicurativa in linea con le tue esigenze e le tue disponibilità economiche. Così se vuoi garantirti il massimo della sicurezza è a tua disposizione una serie completa di garan-

zie: dal ricovero con o senza intervento chirurgico, diagnostica, alla diarla sia in caso di degenza che di convalescenza. Se invece vuoi una garanzia più mirata, ma non meno importante e ottenere un notevole risparmio economico, puoi sottoscrivere il solo Grande Intervento Chirurgico. E con la formula che prevede il pagamento diretto, non anticiperai le spese di ricovero di tasca tua e usufruirai di una clinica e di un'équipe medica con-

venzionata con Doctor Più. Vuoi costruire la salute più adatta a te e alla tua famiglia? Gli agenti Toro con la loro professionalità ed esperienza sapranno consigliarti le soluzioni più adatte ad ogni vostro problema. Toro Assicurazioni è presente su Internet. Il nostro sito è: <http://www.toroassicurazioni.it>

TORO ASSICURAZIONI

Si conclude questa sera la rassegna dedicata ai fratelli Oliveri, suonano Bertagnin e Feltrin

A Novara ultime note sotto la Cupola

Musica classica dal Barocco a oggi per violino e organo

NOVARA. Si conclude stasera la rassegna «In concerto sotto la Cupola», il tradizionale festival di musica sacra che si svolge nella basilica di San Gaudenzio. Quattro stati gli appuntamenti. Il gran finale vedrà protagonisti Glauco Bertagnin, già noto al pubblico novarese, al violino e Giovanni Feltrin all'organo.

I due musicisti, che sono anche docenti di fama, eseguiranno un programma che tocca varie epoche, dal Barocco ai giorni nostri. S'inizierà con la «Ciaccona in sol mi» per violino continuo di Tommaso Vitali, poi il «Concerto del signor Tommaso Albinoni» di Johann Gottfried Walthers, «Pastorale, Introduzione e Fuga» di Josef Rheinberger per violino e organo; la prima parte sarà conclusa dalla Kirchen-Sonate op.62 di Joseph Haydn.

Nella seconda parte verranno eseguite opere del compositore francese Jean Langlais: dai «Poèmes Evangéliques» per grande organo «La Nativité» (La Crèche, Les Anges, Les Bergers, La Sainte Famille) e dai «Quatre pièces» per violino e organo «Les Rameaux» (Entrée de Jésus à Jérusalem).



Il violinista Glauco Bertagnin si esibirà stasera con l'organista Giovanni Feltrin nell'ultimo appuntamento della serie «In concerto sotto la Cupola»

Il biglietto d'ingresso costa 12 mila lire (8 mila i ridotti) e il concerto si inizia alle 21. La rassegna è stata organizzata dagli Amici della Basilica di San Gaudenzio (i «Gaudenziani») e dalla Fabbrica Lapidea. Hanno collaborato Regione, Provincia, Comune, Diocesi, Comitato Manifestazioni, Conservatorio, As-

soindustriali, Fondazione Carilo, le banche Popolare di Novara e Popolare Intra. «Questa rassegna primaverile - ricorda il maestro Vincenzo Cerutti - è un omaggio ai fratelli Oliveri e continuiamo di darle seguito con una nuova serie di concerti all'inizio dell'autunno».

Orta, il duo Tassini-Marcossi

Romanticismo a pentagramma nella magia dell'Isola di San Giulio

ORTA. Un pubblico numeroso e entusiasta, con ampia rappresentanza di turisti stranieri, ha applaudito l'Orchestra Guido Castelli nella serata inaugurale del Festival Cusiano di Musica Antica, alla presenza del prefetto di Novara, Vincenzo Pellegrini. Autentiche ovaioni hanno salutato il maestro Alberto Veronesi e il violinista russo Sergei Galaktionov.

Anche le successive esibizioni in Sala Tallone, all'Isola di San Giulio, con l'Ensemble La Reverdie e la musica sudamericana di Miguel Angel Acosta, sono concluse con lusinghieri successi per gli esecutori e gli organizzatori degli «Amici della Musica V.Cocito» di Novara, coordinati da Elena Bollatto. Il festival continua stasera alle 21,15, in Sala Tallone, con

il concerto di Patrizia Tassini (arpa) e Giorgio Marcossi (flauto), che eseguiranno un repertorio di musiche romantiche di Haendel, Bach, Telemann. C'è molta attesa per domani per il debutto dell'Ensemble Amaro Sano, un gruppo gherese con strumenti e costumi d'epoca, costituito da sette musicisti e fantasisti della medesima famiglia, impegnato nella ricerca e nell'esecuzione di musiche e canti della tradizione tagizana. L'originale complesso ha già numerosi concerti in Ungheria e in altri paesi riscuotendo ovunque calorosi consensi il programma «Passioni e segreti dell'anima tagizana». Informazioni presso Amici della Musica, Novara (0321-626344) e Azienda Turistica di Orta (0322-911937).

«Il nemico interno»

storia degli anni bui

Il nuovo libro di Cesare Bermiani, storico novarese, noto anche per le importanti incise su nastro raccolto in oltre 20 anni di impegno, è dedicato ai più inquietanti momenti politici e sociali avvenuti fra il 1943 e il 1976. Dalla guerra civile alle lotte di classe, agli anni del terrorismo.

«Il nemico interno» è un'opera di consultazione, un lungo racconto che si snoda negli anni bui della recente storia nazionale. Bermiani insegue i testimoni con il suo microfono intraprendente per ricostruire pagine di storia credibili, rivissute dai protagonisti. Per non dimenticare né rimuovere. Forse assiste a ricostruzioni storiche di quegli anni che, più o meno, di parte. Ma qui Bermiani offre eccellenti spunti per chi voglia cimentarsi in un lavoro documentaristico attraverso i temi da lui sviluppati.

Si comincia con gli eventi della Resistenza affrontando i tabù consolidati dalla retorica: Bermiani indaga, approfondisce, e se è il caso, dissacca. Seguono i problemi postbellici e la tragedia della cosiddetta «epurazione selvaggia» quale ritorsione vendicativa di una

epurazione che, in troppi casi, ha lasciato ai responsabili titoli e prebende.

Un ampio spazio è dedicato ai fatti del luglio 1976 e cioè ai tumulti di piazza e alla conseguente caduta del Governo Tambroni, sostenuto da Almirante. Bermiani individua i primi fermenti che sconvolgeranno la collaudata compattezza del Pci, ancora togliattiano.

L'antologia propone momenti di riflessione: i fatti sono raccontati con freschezza, le note a piè pagina spiegano e aiutano a capire. Quali conclusioni trarre? I giudizi dello scrittore-ricercatore possono essere più o meno condivisi poiché stiamo parlando di storia contemporanea scritta da un autore che concede poco spazio alla dilettoлогия. Ma Bermiani va accettato così com'è, riconoscendogli che il contributo offerto per far capire gli eventi, da qualunque parte lo si esamini, è originale e importante. Senza le sue registrazioni quante cose ci rimarrebbero perdute. [r. b.]

IL NEMICO INTERNO

Cesare Bermiani
Editrice: Odradek, Roma (1997)
Pagine: 300
Prezzo: 30 mila lire

JOVANOTTI A VIGEVANO



Il tour estivo al via da piazza Ducale

Parte da Vigevano il breve tour estivo di Jovanotti. Lo show, nella versione invernale, ha riscosso un grande successo nei palasport di tutta Italia. Per riproporre i successi degli esordi, i rap più amati dai fans e i brani dell'album «Lorenzo L'Albero 1997» Jovanotti in piazza Ducale la sera del 13 luglio. Prevendite in tutta la Lomellina, a Novara da Tune Disc e a Vercelli da Padana Tours. I biglietti costano 40 mila lire e sono già disponibili. [c. br.]

Novara, tutta l'estate

Si fa musica tutta la notte alla «Cavalotta»

NOVARA. Musica sotto le stelle tra le risaie. E' partita la stagione di concerti all'aperto al centro sportivo «La Cavalotta», sulla statale per la Valsesia, alle porte della città. Sabato scorso l'inaugurazione con centinaia di giovani, domani sera di nuovo dal vivo nel dehor dell'osteria. E si va avanti tutta l'estate.

Il calendario per il mese di giugno è già pronto con ritmi per tutti i gusti. Si suona dal mercoledì alla domenica. Domani ci sono «Alberto e Laura» i maggiori successi all'insegna della vivacità, giovedì di «The rhythm blues» e il soul dei «T 45». Il week end si sulle melodie soul della voce di Stefania Aggio accompagnata dal suo quintetto. Sabato si balla con il rock dei «Deltavox», domenica le chitarre acustiche di «Fred & Jerry» e il loro rock entico di tutto il mondo. Dopo due sere di pausa, la musica riprende mercoledì 25 giugno con il «Doppio gioco» di Matteo e Roby e prosegue sino alla domenica.

Gli appuntamenti

Edoardo e il suo Quartetto

Ecco qualche consiglio su come e dove. La notata in provincia e nel vicino hinterland lombardo. **CAVALLOTTA.** Discobar alle 22,30 al «Flight Cafe». I dischi più ascoltati dal momento proposto dal deejay staff. **STRESSA.** Serate danzanti musiche dal vivo ballabile dalle 22 all'hotel «Regina Palace» di Stressa, sul lungolago. **SESTO CALENDE.** Si balla dalle 22,30 al salsodromo «La Marna» con i pezzi proposti dai deejay Carlos Ugusto e Antonio Rubio. **VERGATO OLONA.** S'inizia alle 22 all'«Arlecchino» di via Papa Innocenzo lo show di Bruno e Max, in «Fichi d'India». **VARESE.** Tranco dance al «Treno di Mezzanotte» in via Orzgoni 7. Dalle 22.

I «Sally Shandy» suonano dalle 22 al «Blueshouse» di via Sant'Uguccione 26. Eseguiranno standard blues e jazz. **MILANO.** Si apre alle 21 il «Cà Bianca» show, nell'omonimo locale di via Lodovico il Moro. Cabaret e musica con Walter D'Amore, Vincenzo Loianco e Lena Passirova. [m. p.]

GIUOCO AL LOTTO

	7	80	89	76	50
BARI	86	57	51	44	39
CAGLIARI	3	57	55	68	11
	120	92	91	81	71
FIRENZE	55	88	13	68	72
	116	84	61	53	48
GENOVA	70	47	81	38	38
	83	81	76	75	69
	69	75	41	67	48
	76	75	86	55	53
NAPOLI	68	17	67	72	51
	93	65	67	62	53
PALESTRA	83	65	45	52	1
	89	67	54	47	46
ROMA	70	47	84	88	71
	101	84	64	61	58
	65	71	98	68	88
	99	80	73	65	51
VENEZIA	32	16	10	60	51
	84	74	57	55	54

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GENOVA	14	12	30	14	2	4	9	15	12	2
	5	38	29	3	17	26	16	1	13	8
CADENZE	2	7	2	3	6	10	1	3	16	4
	17	30	47	53	51	40	21	30	29	37
FIGURE	7	5	4	2	5	2	3	7	5	8
	23	21	35	55	56	78	23	14	35	41
DECINE	71	1	41	1	41	61	1	1	31	11
	23	37	22	24	21	44	46	13	17	16

In nero indichiamo il numero e la cifra, in chiaro le estrazioni di assente

Per la prossima estrazione il computer

consiglia i 40 ambi in frequenza sulla Milano:

42-38	22-36	7-36	72-68	52-68
67-38	77-36	78-36	47-68	48-68
30-36	19-36	59-36	20-68	79-68
89-36	70-36	80-36	10-68	60-68
72-36	52-36	42-68	22-68	7-68
47-38	48-36	67-68	77-68	78-68
20-36	79-36	30-68	19-68	59-68
10-36	40-36	80-68	20-68	60-68

Per figura la ragnetta più in ritardo sviluppata per ambio a terno giocare a Napoli:

2-11-20	20-47-56	38-11-20
2-29-36	20-65-74	47-56-65
2-47-66	20-83-2	47-74-83
2-65-74	29-38-47	47-2-11
2-74-83	29-38-47	47-20-29
11-20-29	29-74-83	56-65-74
11-39-47	29-2-11	58-63-72
11-56-65	38-47-56	58-11-20
11-74-83	38-65-74	58-29-38
20-29-38	38-83-2	65-74-83

VINCITE: Con il metodo del 40 ambi
bravo un ambio 84-88 su Firenze. Pressa
anche un ambio 82 su Bari.

Statistica a cura della Ricerchia n°
di Davide e Liliana Molo, via Vinea
27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

NOVARA
VIP. Tel. 625.688. **L'Albero e il vagabondo.**
M. Disney. Or. 20.40; 22.30. Fest. L.
12.000; fer. 10.000; mer. 8000; 5000.

ARABO Tel. 474.46.25. **Hamlet**, di e con
B. Branagh. Or. 20; 22.30. Fest. e prefest. L.
12.000; fer. 10.000; lun. 8000; 5000.

ELBORADO Tel. 624.158. **Insegni criminali**,
con Malt Dillon. Or. 20.35; 22.30. Lm fest. e
prefest. 12.000; fer. 10.000; mart. 8000;
5000.

VITTORIA Tel. 623.395. **Il re e la regina**,
M. Perry. Or. 20.35; 22.30. Lm fest. e
prefest. 12.000; fer. 10.000.

E. CHONE Tel. 465.484. **Il pasticcio inglese**,
inizio ora 21. Lm 10.000; 7000,
martedì 7000.

CARLO Inform. su seg. tel. 623.395.
ESTIVA.

YAMMONI Chiuso per ristrutturazione.

ORONIA
CINEMA SOCIALE. Tel. 621.151. **Il ritorno**,
Jedi. Or. 19.55; 22.15. Lm 10.000;
6000.

ORONIA Tel. 621.151. **Il ritorno**,
Jedi. Or. 19.55; 22.15. Lm 10.000;
6000.

ORONIA Tel. 621.151. **Il ritorno**,
Jedi. Or. 19.55; 22.15. Lm 10.000;
6000.

ORONIA
CINEMA SOCIALE. Tel. 621.151. **Il ritorno**,
Jedi. Or. 19.55; 22.15. Lm 10.000;
6000.

ORONIA
CINEMA SOCIALE. Tel. 621.151. **Il ritorno**,
Jedi. Or. 19.55; 22.15. Lm 10.000;
6000.

ORONIA
CINEMA SOCIALE. Tel. 621.151. **Il ritorno**,
Jedi. Or. 19.55; 22.15. Lm 10.000;
6000.

ORONIA
CINEMA SOCIALE. Tel. 621.151. **Il ritorno**,
Jedi. Or. 19.55; 22.15. Lm 10.000;
6000.

ITALIA Tel. (0163) 840.201. RIPOSO.

CINE TEATRO Tel. 91.183. RIPOSO.

ORONIA
CINEMA SOCIALE. Tel. 621.151. **Il ritorno**,
Jedi. Or. 19.55; 22.15. Lm 10.000;
6000.

ORONIA Tel. 621.151. **Il ritorno**,
Jedi. Or. 19.55; 22.15. Lm 10.000;
6000.

ORONIA
CINEMA SOCIALE. Tel. 621.151. **Il ritorno**,
Jedi. Or. 19.55; 22.15. Lm 10.000;
6000.

ORONIA
CINEMA SOCIALE. Tel. 621.151. **Il ritorno**,
Jedi. Or. 19.55; 22.15. Lm 10.000;
6000.

ORONIA
CINEMA SOCIALE. Tel. 621.151. **Il ritorno**,
Jedi. Or. 19.55; 22.15. Lm 10.000;
6000.

ORONIA
CINEMA SOCIALE. Tel. 621.151. **Il ritorno**,
Jedi. Or. 19.55; 22.15. Lm 10.000;
6000.

ORONIA
CINEMA SOCIALE. Tel. 621.151. **Il ritorno**,
Jedi. Or. 19.55; 22.15. Lm 10.000;
6000.

ORONIA
CINEMA SOCIALE. Tel. 621.151. **Il ritorno**,
Jedi. Or. 19.55; 22.15. Lm 10.000;
6000.

ORONIA
CINEMA SOCIALE. Tel. 621.151. **Il ritorno**,
Jedi. Or. 19.55; 22.15. Lm 10.000;
6000.



DA OGGI LA TUA BANCA TI DA' UNA CARTA PER NON RESTARE ALLA FRUTTA.

Oggi finalmente c'è carta Visa
Electron, emessa dalla Banca
Popolare di Intra in collaborazione
con BankAmericard.

È la nuova carta elettronica
multifunzione che unisce le
funzioni di Bancomat e carta di
credito. Visa Electron funziona
elettronicamente sia in Italia che
all'estero, ovunque sia esposto
il marchio Electron. Ti permette
di pagare qualunque spesa

dal ristorante all'albergo, dal
supermercato all'abbigliamento,
nel modo più comodo e rapido.

Ed anche più economico, perché
l'importo ti verrà addebitato fino
■ un mese dopo l'acquisto.

Vieni presso le Filiali della Banca
Popolare di Intra e ti illustreremo
i motivi per scegliere e preferire
Visa Electron.

**CON VISA ELECTRON,
LA VITA È PIÙ FACILE.**



BANCA POPOLARE DI INTRA 

La società, alla ricerca di nuovi azionisti si è rivolta all'Amministrazione

Novara, sotto l'incontro in Comune

Fortina: «Chi è interessato si faccia avanti»

L'incontro fra il presidente Novara calcio Carlo Manzetti e l'assessore allo sport Alberto Fortina, ieri non c'è stato. L'assessore ha tardato una decina di minuti e quando è arrivato il presidente se n'era già andato. Impossibile conoscere la versione di Manzetti, c'è quella dell'assessore.

«Si vede che non era un incontro così ufficiale se il presidente mi ha per dieci minuti. Non so davvero come interpretare questo contrattacco. Gli avevo chiesto di vederci informalmente dopo aver appreso le sue presunte volontà di investire l'amministrazione comunale dei problemi del Novara calcio».

Ma cosa avrebbe detto Manzetti? «Intanto avrei voluto sapere da lui cosa chiedeva il Novara calcio. Come configura un nostro possibile intervento. Voglio aggiungere poi che se qualcuno ha delle proposte da avanzare, questo è il momento giusto se... taccia per sempre. Non si può vivere una stagione di conflittualità fra la società e un gruppo di tifosi com'è avvenuto quest'anno».

Lei ha un piano preciso per favorire una soluzione in grado di dare continuità alla società? «Ritengo che non si possa pensare solamente alla squadra dell'anno prossimo. E' indispensabile un programma minimo di tre anni per formare una vera società di calcio. Mi meraviglia, ad esempio, che il settore giovanile sia così autonomo da potersi legare ad un'altra società. La cosa peggiore per il Novara calcio e gli sportivi sarebbe quella di assistere ad una telenovela che durasse tutta l'estate, quasi com'è avvenuto l'anno scorso».

Sul fronte della società non emergono novità sostanziali



Carlo Manzetti, l'esperto centrocampista è tornato al Frosinone (fotografia)



Alberto Fortina, assessore allo sport impegnato a trovare una soluzione per il Novara

non le trattative che Gigi Abba si sforza di tenere in caldo in attesa di poter operare concretamente quando sarà fatta la nuova società. Alcuni giocatori importanti come Lanotte e Cotroneo, per esempio, potrebbero anche restare qualora gli azzurri fossero ripescati in C1 (la domanda è già stata inoltrata) oppure se la società decidesse di allestire una squadra competitiva in grado cioè di puntare subito al ritorno in C1.

C'è poi da risolvere il problema dei contratti assai onerosi di Giordano e Spinelli che, come, costano più di mezzo miliardo e difficilmente saranno confermati.

VIA AL MENTITINO

Da stasera a Massino

«Talgia di calcio? Se è per quello parlo non c'è problema. Inizia stasera, all'Hotel Societario di Massino Visconti, sul Vergante, il Calcio-mercato edizione '97. L'iniziativa, come sempre, è promossa dal bisettimanale Tribuna Sportiva, che darà di volta volta anche un aggiornamento sulle principali operazioni. Gli appuntamenti saranno complessivamente 11: 6 programmati a Massino Visconti (il martedì fino al 18 luglio) e gli altri 5 all'Hotel l'Approdo di Pettinasco (il venerdì fino al 18 luglio). Potranno contattare presidenti, d.s., allenatori e anche giocatori del Novarese, del Vco e province limitrofe. Una sorta di censimento per squadre e società della serie C alla Terza categoria. Tra le più attive la Sunese: dopo l'arrivo del nuovo allenatore Paolo Rosa, lo stato perfezionato anche l'acquisto di nuovi attaccanti: l'ex verbanese Marco Livorno e di Ezio Russo, già del Borgomanero. (s. bot.)

L'undici diretto da Erbetta superato anche ■ Legnano

Verbania, questi play off sono davvero stregati

Bianco e cerchiati ancora a secco dopo la trasferta in terra lombarda in quel di Legnano, ma anche sfortunati in un torneo post-campionato che sta riservando una amarezza dopo l'altra.

Se c'è da fare i conti con un calo di concentrazione, è altrettanto vero che parecchie circostanze hanno portato ai tre risultati negativi consecutivi. Come siano andate le cose nel confronto casalingo con la Sanremese hanno potuto constatarlo tutti i tifosi: e anche l'incontro disputato domenica a Legnano lascia più di un motivo di recriminazione.

I lacuali si erano addirittura portati in vantaggio con Agostini dopo il quarto d'ora e per tutto il primo tempo avevano retto alla pari, pur incassando il pareggio su calcio piazzato.

Nella ripresa la squadra è un po' calata, ma ha saputo controllare il risultato e quando ormai la divisione della posta era vicina, giungeva addirittura al 90° una punizione eccessiva con la rete che sanciva la terza sconfitta del torneo.

Erbetta comunque, già riconfermato per il prossimo anno, non si demoralizza: «Si tratta pur sempre di un risultato maturato in condizioni sfavorevoli e in questo periodo la sorte sembra averci voltato le spalle», dice l'allenatore. «Non voglio però appellarmi solo alla sfortuna. E' un fatto che la compagine appare un po' scarica, energie nervose. Ciò è conseguenza della fatica prodotta fino alle ultime battute del torneo per ottenere il risultato di prestigio come il quinto posto, mentre altre formazioni avevano avuto modo di tirare il fiato».

Nessun dramma, dunque: «C'è anzi da dire che anche que-



Agostini è stato l'autore del gol del provvisorio vantaggio del Verbania a Legnano

sta esperienza serve - prosegue Erbetta -. In simili circostanze infatti è possibile valutare eventuali ritocchi da apportare alla squadra in funzione del prossimo torneo. Se si vorrà migliorare ulteriormente bisogna disporre degli uomini giusti e per questo i giocatori devono dimostrare di essere in ogni momento all'altezza delle ambizioni della società. E' insomma per alcuni una sorta di prova generale».

Ma non è tutto. Erbetta infatti coglie l'occasione per togliersi un sassolino dalla scarpa: «Ho visto sulle nostre ultime prestazioni commenti e titoli giornale che non mi sono

piaciuti. Alcuni hanno dimenticato troppo presto il risultato prestigioso che il Verbania ha raggiunto in questa stagione e che non sarà comunque inficiato dall'andamento dei play-off, qualunque sia l'esito. Del resto va pure ricordato che se siamo giunti a questa esperienza è proprio perché abbiamo raggiunto un ottimo quinto posto finale, lasciandoci alle spalle squadre che erano partite con ben altre ambizioni. Domenica prossima i lacuali sono attesi da un'altra difficile trasferta, sul campo del Casale che con la Sanremese sta conducendo la classifica a punteggio pieno. (s. r.)

SPORT PIANI

Podismo

Marcia del Passatore Livio Tretto è 15° italiano

Nuovo exploit del marciatore Livio Tretto, 42 anni, di Pieve Vergonte, alla sua quarta Marcia del Passatore, chilometro da Firenze a Faenza: ha impiegato 8 ore e 11', piazzandosi al 44° posto e risultando il 15° italiano. Tretto, dipendente della Enichem, è tesserato per il G.S. Gravellona. (s. b.)

Baseball

Azzurri battuti sul fondo

Doppia sconfitta per il Baseball Novarese nell'intergrone serie A2. Gli azzurri hanno lasciato la partita a Godo, perdendo la prima immetitamento per 14-13, cedendo la seconda più nettamente, 14-2. Il Lodi si è aggiudicato una sfida col Padova. ■ addosso Novara deve rimontare due partite a lodigiani e Codogno. (m. p.)

Canoe

Oggi a Olengo prosegue il Gp «Città di Novara»

Il Gran Prix podistico «Città di Novara» prosegue oggi a Olengo. Il ritrovo per la manifestazione, che tappe tutti i quartieri cittadini, è fissato alle 10 al circolo «Amici di Olengo», partenza alle 20. Organizza la Uisp Novara. (c. m.)

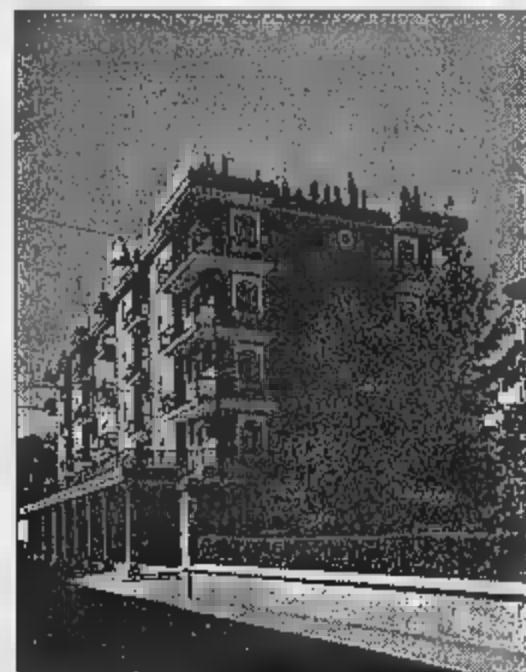
Zambon vince a Quaregna l'indicativa regionale

Il novarese Gianpaolo Zambon (Velo Club Cameri) si è aggiudicato l'indicativa regionale esordienti a Quaregna, nel Biellese. Zambon, giunto 2° la domenica precedente a Carbonara (Novara), sarà uno dei favoriti per il campionato regionale esordienti che, organizzato dal Velo Club Novarese, si disputerà domenica a Romentino. (s. b.)

Podismo

Longodorni s'impose alla serale di S. Croce

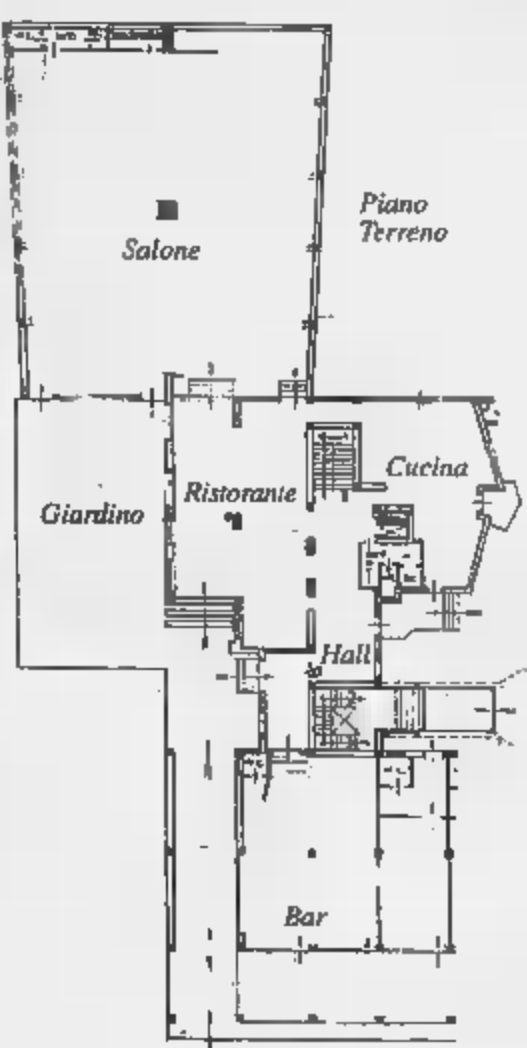
Sono stati 684 i partecipanti alla serale di Santa Croce di Borgomanero, valida per la Gamba d'oro. Si è imposto Antonio Longodorni, di Ornavasso, davanti a Tiziano Arici e Josef Mussi. Tra le donne Morena Ferroni, di Domodossola, ha preceduto Camilla Berardino. (s. b.)



In Crescentino vendiamo Hotel Roma. Disponibilità affitto azienda compresa attrezzatura. Salone mt 21 x 16,5 Superficie ristorante mq 90 Superficie taverna mq 205 Superficie bar con saletta mq 125 per complessivi 300 posti. Camere albergo n° 18

Telefonare ore ufficio ■

Impresa Luigi e Silvio S.r.l. - Crescentino - 011/414141 - 841349



La Stampa 1996 in CD-ROM.

tutto LA STAMPA Compact

NUMERO VERDE 1678-02005

TRIBUNALE DI NOVARA

Fallimento M.S. Carri srl

Venerdì 12 giugno '97 alle ore 10 in Sala (II) via XXV Aprile 61 vendita di intero laboratorio lavorazioni carni, fra cui:
3 celle frigo varie dimensioni
1 cella freezer
2 autocarri Mer AG 410 - AG 1117n anno '94
Attrezzature per delle lavorazioni
Mobili e attrezzature ufficio
Per informazioni: Istituto Vendite Giudiziarie Novara Telex (0321) 628676.

PROVINCIA DI NOVARA

Rettifica bandi di gara

Si comunica che i seguenti bandi di gara sono stati rettificati:
- Lavori di rafforzamento del piano visibile bituminoso in tratti asfittici delle SS PP
1) Nuova Strada di Orta e di Pettinasco. Importo a base di gara L. 168.000.000.
2) di Biandrate e Castellazzo - Casaleggio. Importo a base di gara L. 420.200.000.
3) Casaleggio, Ghemme - Carpiignano ed Est. Sestà Importo a base di gara L. 252.100.000 stabilendo la pubblicazione agli Albi Pretori del Comune e della Provincia di Novara.
- Lavori di ristrutturazione sul Cavo Busca o Lado della S.P. di Ponzana per importo a base di gara di L. 100.000.000.
pubblicati all'albo Pretorio del 18.3.1997 al 05.04.1997.
La deliberazione della Giunta Provinciale n. 585 del 5.6.1997 sono stati parzialmente rettificati nel punto inerente la offerta anomala e precisamenti. «Per le offerte ritenute anomale troverà applicazione l'art. 21 della L. 109/1994, come modificato con Decreto Ministero dei Lavori Pubblici del 28.4.1997, per cui si procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore a quella stabilita dalla legge, e che, arrotondata al ribasso percentuale di tutte le offerte ammesse, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano il predetto limite».
Le domande già pervenute ai sensi dei precedenti bandi saranno tenute valide, salvo diversa espressa indicazione della Impresa stessa.
Chi volesse partecipare alla gara di cui sopra, dovrà far pervenire la propria richiesta di partecipazione, redatta in lingua italiana, su competente carta da bollo, entro le ore 12 le ore 12.30 del giorno 28.6.1997 al seguente indirizzo: Provincia di Novara - piazza Matteotti n. 1 - 28100 Novara, corredata, a pena di esclusione, dalla documentazione richiesta con il precedente bando.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Appalti della Provincia di Novara (tel. 0321/378262).
Novara, 15 giugno 1997
IL PRESIDENTE Paolo Cattaneo

La VORWERK offre L'INFERMITA' 10 PERSONE

per la provincia V.C.O. da inserire nella propria organizzazione come consulenti dell'ambiente domestico con inquadramento a norma di legge, guadagno immediato superiore alla media, addestramento pratico (anche prima esperienza).
Richiede: licenza media, spiccata abitudine ai rapporti umani, ambizione e una forte motivazione alla libera professione.
Per colloquio tel. 0322/40028 ore ufficio.

Società produttrice ricerca

OPERAI AUTOMUNITI

con esperienza di falegnameria, 20/30anni, residenti a Novara.
Tel. 0321/465819-410465

GABETTI vende LAGO D'ORTA

a 2 km da Orta San Giulio, favolevole villa su tre livelli di 330 mq con ampio parco con laghetto, piscina e pregevole vista lago. Le caratteristiche architettoniche e gli interni sono in linea con una residenza unica nel suo genere. Trasferire presso il nostro ufficio.
Tel. 0322/830067

CEDESI

Verbania intra, posizione ottima e centrale avviata attività

PARRUCCHIERE

PER INFO E

Tel. 0323/519000

CASALE CORTE CERRO

Località

casa indipendente, abitabile, con magazzino, autorimessa, cortile e giardino mq 500 circa. Lire 250.000.000 trattabili.

Tel. 0323/86.62.01

BIELLESE

Lungo lago, splendida vista, ultimo piano, libero, soleggiatissimo appartamento termoisolato

cucina, soggiorno, due camere, letto, bagno. Garage. Balconi.

Tel. 0323/86.62.01

FINANZIAMENTI DIRETTAMENTE IN 2 ORE

■ Dipendenti (anche protestati) e a firma singola

Autonomi - Pensionati - Casalinghe.

■ CREDIT SpA CAP. SOC. 1.000.000.000

ISCR. U.I.C. 6125 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA

NOVARA: Via XX Settembre 8 - Tel. 0321/393261

UN PRESTITO?

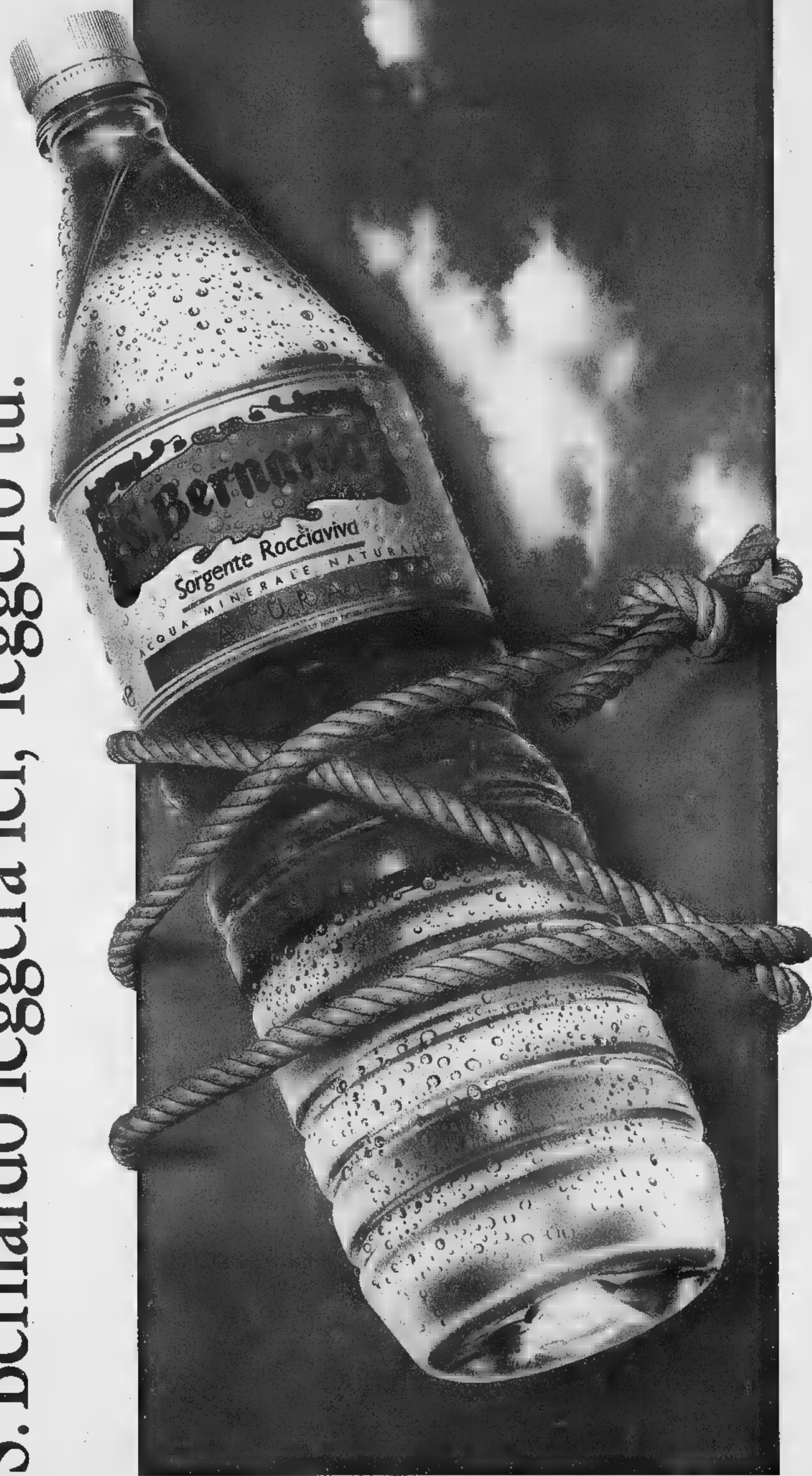
10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 507.600

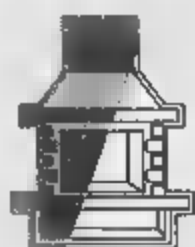
Altre soluzioni in ore, bollettini postali

PROMETEO FINANZIAMENTI

Tel. 0321/393261 - Sede di Novara - c.so Italia, 11

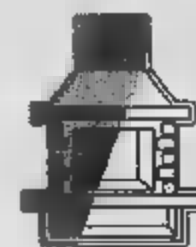
L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera,
così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua
S. Bernardo leggera lei, leggero tu.





BIELLA
via Belleani, 19/c

BERZERO



BURONZO
via Balocco, 1

SERVIZIO

- Assistenza pre-post vendita
- Posa in opera
- Mantenimento
- Realizzazione su misura
- Tempi di consegna brevi

COMPLETO



Vasto espositore a Buronzo

PRODOTTI

- Caminetti
- Barbecues/Forni
- Stufe
- Canne fumarie
- Porte per Garage
- Scale
- Isolanti
- Coperture

SU MISURA

**PREZZI
PROMOZIONALI**
dal 14 al 22 Giugno

**CAMINETTI
da COTTURA**
completi di rivestimento
a partire da \$ 1.400.000

BARBECUES
a carbonella ed a gas
a partire da \$ 450.000

**APERTO
DOMENICA**
15 e 22 Giugno

IN OMAGGIO
PIETRA OLLARE
per delicate cotture



SPLENDONO GLI SCONTI SU TANTISSIMI PRODOTTI

Attrezzamenti validi dal 9 al 21 giugno '97



490
al lt. L. 326

Acqua Minerale Frizzante
S. Benedetto - lt. 1,5



**PREZZO
SPECIALE**

Olio Oliva Bertolli - lt. 1



940
al kg. L. 1.880

Pasta Voiello - gr. 500



1.990

Vino Tavernello Bianco/Rosso/Rosé - lt. 1

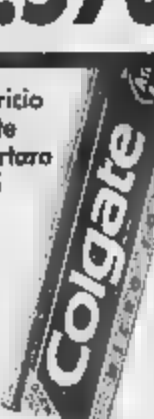


4.390
al kg. L. 10.975

4 Maxibon - gr. 400

2.570

Dentifricio
Colgate
Antitartaro
ml. 75



1.990

Detergente Stoviglie
Svelto Liquido - lt. 1

La Nostra Macelleria

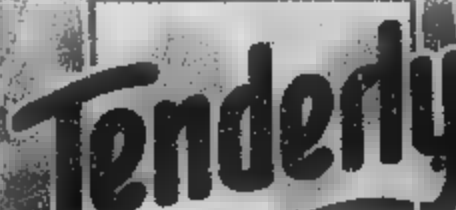
COSCOTTO DI POLLO 2.790 AL KG.	POLLO BUSTO 3.880 AL KG.
CORDON BLEU x 2 CHIRICHI anziché 17.480 al kg. 12.230 AL KG.	POLLO CON PATATE CHIRICHI anziché 9.580 al kg. 5.980 AL KG.
CHIRICOTTI AI FUNGHI PORCINI x 3 CHIRICHI anziché 18.980 al kg. 13.280 AL KG.	SALSICCIA DI POLLO CHIRICHI anziché 11.980 al kg. 8.380 AL KG.
POLPA FAMIGLIA BOVINO ADULTO 9.900 AL KG.	SPEZZATINO BOVINO ADULTO 8.680 AL KG.

ORTOFRUTTA

dal 9 al 14/6	dal 16 al 21/6
CILIEGIE DURI 3.490 AL KG.	MELONI SUPERMARKET 1.490 AL KG.
INSALATA ROMANA 1.690 AL KG.	INSALATA RICCIOTTO VERDE 1.690 AL KG.
PESCHE NOCI 2.490 AL KG.	PESCHE GIALLE 1.990 AL KG.



VERCELLI - Tangenziale Sud



3.890

10 Rotoli

Carta Igienica Tenderly - 10 rotoli



SAVIO ESCLUSIVO SCORTE



Martedì 17 Giugno 1997

LA STAMPA

VERCELLI E VALSESIA

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 280.046



vo 37

L'acqua ha invaso i reparti di «Gessi» e «Newform». Nessun problema nel Vercellese

Allagamenti per la grandine Serravalle, gravi danni in due aziende

SERRAVALLE. La violenta grandinata, che si è abbattuta nel primo pomeriggio di ieri sulla bassa Valsesia, ha causato gravi danni in due aziende specializzate nella produzione di rubinetteria e accessori per il bagno. I reparti della «Gessi srl» e della «Newform spa» sono completamente allagati e gli stabilimenti hanno dovuto sospendere l'attività. Gravi i danni, tuttavia ancora da quantificare con precisione: ammonterebbero ad alcune centinaia di milioni.

Le conseguenze dell'intensa precipitazione si sono concentrate nell'area di Serravalle: la grandine, seguita da pioggia di rara intensità, si è scatenata per una ventina di minuti, comunque sufficienti a provocare l'allagamento dei due stabilimenti che hanno sede in frazione di Vintebbia e che danno lavoro complessivamente a 130 persone. «I chicchi di grandine

hanno le canaline di scarico sul tetto dei capannoni», ha spiegato uno dei titolari, Gian Luca Gessi, «e l'acqua non trovando sbocco si è riversata attraverso le due campate centrali nei reparti di produzione». In pochi minuti il livello dell'acqua filtrata dall'alto ha raggiunto un'altezza di una decina di centimetri, in un'area che misura poco meno di tremila metri quadrati. L'acqua ha poi raggiunto il piano sottostante, risparmiando solo la parte amministrativa. Danneggiati il reparto di produzione e il magazzino, gli articoli già imballati e pronti per la consegna, materie prime e semilavorati, impianti e macchinari, i quadri elettrici, la rete informatica e l'archivio delle due aziende.

Gli stessi dipendenti hanno subito avviato le operazioni di primo intervento, riuscendo in un paio d'ore (sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Varal-

lo) a prosciugare i locali.

«Ora pensiamo a ripristinare la situazione», ha concluso Gessi, «e valutare la reale entità dei danni; è inevitabile che subiremo ritardi anche nei tempi di consegna. Confido comunque che entro una settimana sarà possibile riprendere l'attività con i ritmi normali. Devo ringraziare soprattutto le maestranze per la disponibilità e la collaborazione che hanno dimostrato in questo momento di particolare emergenza per l'azienda».

Situazione decisamente più tranquilla nel Vercellese dove il nubifragio che si è scatenato verso le 16 non ha creato alcun problema. La pioggia è caduta per un quarto d'ora, ma non la grandine. Un paio d'ore dopo era già tornato il sole e anche se a sera il cielo è tornato a rannuvolarsi.

Paolo Quadrelli



Gli operai al lavoro per prosciugare i due stabilimenti dall'acqua

Le fabbriche occupano 130 persone
Ieri, in due ore, vigili e operai sono riusciti a prosciugare i locali
Produzione «in tilt» per una settimana

Farmaci a casa per gli anziani

Sono i Verdi a lanciare la proposta: perché le farmacie comunali non sperimentano, durante l'estate che lascia gli anziani in solitudine, la consegna dei medicinali a domicilio per le categorie più deboli? PAG. 38

Manager salva una prostituta

E' conosciuto come «l'angelo delle ragazze perdute» e ha tolto una giovane albanese dalla strada. Il racconto della donna ha portato alla denuncia di tre persone per sfruttamento della prostituzione. PAG. 39

Hockey

Amatori a Salerno per il 2° posto

I gialloverdi caricati oggi al Pala Allende match difficile e importante per continuare a restare solitari nella scia del Novara. Il coach spera di poter schierare anche Luciano Marrone, che era infortunato. PAG. 43

La giovane donna scomparsa a Gattinara

Nessuna traccia di Patrizia Forti

GATTINARA. Da quando è scomparsa da casa, una settimana fa, le ricerche si sono mai interrotte. Eppure non c'è traccia di Patrizia Forti, 34 anni, il viso abbronzato e minuto, gli occhi verdi e i capelli castani stretti in una coda di cavallo, uscita dall'alloggio di via Rossini dicendo ai genitori: «Vedo e comprarmi le sigarette».

Ieri anche un elicottero e le cinofili dei carabinieri hanno battuto tutta Gattinara e le vicine colline: ma i 50 uomini (tra militari dell'Arma, vigili urbani e volontari) alla ricerca almeno di un indizio non hanno trovato nulla che potesse indicare il passaggio di Patrizia.

La giovane donna, martedì scorso, ha cenato a casa e poi ha avvertito la famiglia: «Esci». Nella tasca dei jeans aveva soltanto i soldi per le sigarette, nessun documento, nessuna borsa con cambio d'abito: oltre alla camicia bianca, ai pantaloni e alla felpa blu che indossava, dall'armadio non manca nulla.

A piedi, come faceva spesso,



Patrizia Forti oggi porta i capelli lunghi. Quando è uscita di casa li aveva raccolti in una coda

Patrizia Forti ha raggiunto il bar della stazione ferroviaria: vista qui l'ultima volta e segnalata, pochi minuti dopo, di fronte ad un'altra bar. Poi il buio. E la famiglia, che ha subito dato l'allarme, non riesce a darsi un'idea. Si è affidata alle forze dell'ordine, che non hanno lasciato nulla di intentato, e che oggi rivolgono un appello: chiunque abbia visto Patrizia informi il 112 o la caserma di Varallo. (r. m.)

Altro caso in osservazione a Vercelli. Il professor Carcò consiglia: «Prima di partire, consultateci»

Malaria, salvato in extremis al Sant'Andrea

Non aveva completato la profilassi durante il viaggio in Kenya

VERCELLI. Un caso di malaria che si è risolto proprio in extremis, quando il paziente era in pericolo di vita, ed un altro sospetto, proprio in questi giorni. Il tutto alla divisione infettivi dell'ospedale «Sant'Andrea». Ed il primario, il professor Francesco Carcò, sollecita i vercellesi che hanno programmato viaggi nei Paesi a rischio malaria, soprattutto quelli dell'Africa, a non trascurare assolutamente la profilassi prevista nei giorni precedenti la partenza, ma anche dopo il ritorno a casa.

Evidentemente, l'uomo salvato quasi per miracolo, grazie alle cure che gli sono prodigate al «Sant'Andrea», aveva trascurato di compiere il ciclo completo della profilassi, prima o dopo il viaggio in Kenya. L'uomo - spiega il professor Carcò - si è presentato al nostro ospedale con i classici sintomi della febbre alta e della sensazione di freddo. Grazie alla stretta di sangue periferico siamo arrivati subito alla diagnosi e le cure, per fortuna,



no state efficaci. L'uomo, che era stato attaccato dal terribile plasmodium falciparum, ha già potuto tornare a casa, perfettamente guarito. In questi giorni, alla divisione infettivi è in osservazione un altro sospetto, ma i medici molto cauti nella diagnosi perché stavolta la malaria sembra ac-

clarata. In ogni caso, il professor Carcò invita ad essere molto prudenti prima di imbarcarsi sull'aereo per l'Africa oppure per altre zone malarigene. E spiega: «Consigliamo a tutti di chiamare il nostro ambulatorio, telefonando al 593516. Una precauzione che può rivelarsi

indispensabile. Non bisogna dimenticare che in alcune zone la classica terapia profilattica con cloroquina serve a niente perché molte zanzare sono diventate appunto resistenti a questo farmaco. In tali casi, cambiare profilassi. Noi abbiamo le cartine geografiche mirate e siamo in gra-

do di suggerire tutte le misure efficaci per fare una vacanza in assoluta tranquillità».

Il sollecito del professor Carcò non lascia il campo ad equivoci di sorta: prima di mettersi in viaggio, occorrerà seguire i suoi consigli.

Enrico De

Media appena superiore a quella nazionale (38 per cento). Un po' meglio Vercelli, non basta

Referendum, la provincia lontana dal quorum

A Carcoforo hanno votato 7 elettori su dieci, appena uno a Rimasco

VERCELLI. Non si sono discostate molto da quelle nazionali le percentuali di elettori vercellesi che domenica hanno votato per il sette referendum: a livello provinciale le quote si sono aggirate dal 38,1 al 38,3 per cento, mentre nel capoluogo l'affluenza è stata maggiore con percentuali di votanti comprese fra 36,5 e 41,1 punti. Vi sono da registrare anche alcuni primati, in positivo e in negativo: sono entrambi valsesiani gli elettori più diligenti e quelli più abulici.

A Campertogno (199 elettori) per sei dei sette referendum i votanti hanno raggiunto quota 68,8 per cento, mentre in quello sulla privatizzazione la percentuale è stata del 63,3. Al contrario, i 151 elettori di Rimasco hanno preferito dedicare la giornata festiva ad altre cose, dal che qui la percentuale di votanti ha raggiunto solamente quota 11,8; d'altronde neppure quelle di Carcoforo

(16,4) e Postua (16,6), sempre in Valsesia, hanno contribuito a raggiungere il fatidico quorum.

A tre piccoli centri di pianura invece spetta il riconoscimento di aver superato la metà più degli iscritti a votare: Collobiano (102 elettori) la percentuale ha oscillato tra il 54,9 e il 55,9; a Oldenico (220) il 57,3; il 57,7; meglio di tutti è andata a Salasco (217) dove ha oscillato il 60,4 al 60,8 con una punta di 61,3. Su scala provinciale, poi, si scopre che il referendum «sentito» è stato quello per l'abolizione dell'Ordine dei giornalisti (scheda 8, colore rosso), che è fatto registrare tra i 59.822 votanti ben 16.613 «no», la percentuale più alta (33,1) in assoluto fra tutti.

Al contrario, l'elettorato vercellese condivide il principio secondo cui i magistrati possono ricoprire incarichi estragiudiziali (scheda 6, colore verde scuro): per questo re-

ferendum è registrata la percentuale più alta (85,2) di «sì», pari a ben 44.608 voti contro i «no» 7.131. Neppure il sistema automatico di progressione nella carriera magistrati (scheda 4, colore grigio) persuade gli elettori vercellesi, che all'85 per cento hanno dichiarato di volerlo modificare.

Anche il divieto di cacciatori di entrare liberamente e armati nei centri abitati (scheda 3, colore azzurro) ha incontrato molte adesioni, valutate all'80,4 per cento; seguono nell'ordine il referendum sulla privatizzazione (scheda 1, colore giallo) il 78,7 per cento di «sì»; quello sull'obiezione di coscienza (scheda 5, colore arancione) il 72,5; ed infine quello che chiedeva l'abolizione del ministero per le politiche agricole e forestali (scheda 8, colore celeste) con 71,3 punti.

Camurati



I referendum dall'astensione

Nuova lite fra le 2 Province, ma Valeri giura: «A luglio sarà tutto ok»

Emergenza-rifiuti in Valsesia

Biella minaccia: vi sfrattiamo da Masserano

«Appena la legge me lo permette, chiudo la discarica di Masserano ai Comuni della Valsesia. Mi spiace per loro, ma la colpa non è mia». Silvia Marsoni, presidente della Provincia, in collera con Vercelli, che dopo mesi non ha ancora spiegato come intende risolvere l'emergenza rifiuti. La quinta vasca di San Giacomo (i quasi colmi, e per non riempirla prima tempo bisogna meno spazzatura: in inverno, Biella aveva chiesto ai vercellesi di prendersi i rifiuti valsesiani. Risposta: «A luglio risolveremo tutto». Ora la scadenza si avvicina, e l'ex Provincia dre, a sentire la Marsoni, conti-

Consorzio biellese, dovrà andare con Vercelli: «Le norme entreranno in vigore a giorni - minaccia la Marsoni -, e ci sentiremo di «sfrattare» senza rischi. Non è bello, ma va detto che il problema l'abbiamo sollevato per tempo: Vercelli, invece, non ha ancora un piano dei rifiuti. Persino i sindaci della valle hanno dato ragione». Secondo Gilberto Valeri, capo della giunta vercellese, tutto finirà bene: «Non commento le parole della Marsoni - dice - faccio però notare che stiamo lavorando sodo, e che a luglio, come avevamo promesso, sarà tutto a posto». La vecchia Provincia madre ha intenzione di sistemare nella discarica di Ali- la spazzatura della città di Biella (la Valsesia, quindi, continuerebbe a portare i rifiuti a Masserano). L'ipotesi era già prevista, e servirebbe ugualmente a far vivere più a lungo la San Giacomo, Valeri

parla di «sei mesi»: «Cioè fino alla fine del '97 - spiega - Ma ci sono alcuni problemi da risolvere, perché noi dobbiamo restituire immondizia all'impianto del Canavese, in modo da fare spazio a Biella, e ci stiamo organizzando. Nei giorni scorsi c'è stata una riunione col Consorzio dei Comuni vercellesi».

Gran finale: un altro (vecchio) problema: Valsesia, in futuro, resterà con Biella? Molti sindaci lo vorrebbero (e la legge lo consente), ma la situazione è ingarbugliata. «Sarebbe il caso di chiarirsi le idee - tuocome - Marsoni -, anche perché dobbiamo sapere quanto dev'essere grande la nuova discarica». Gilberto Valeri, a distanza, ribatte che Vercelli sta preparando un piano smaltimento «autosufficiente», che cosa vuol dire? «Vuol dire che Valsesia ci pensiamo noi, prevedendo la nuova legge e il piano regionale». (g. bu.)

Dalle farmacie comunali, ad anziani e fasce deboli



Il consigliere comunale Verde Sergio Cucco propone che le farmacie comunali consegnino le medicine a domicilio già da questa estate



«Medicine a domicilio»

Il servizio proposto dai Verdi

VERCELLI. Nella città degli anziani, con la solitudine estiva incombente, perché le Farmacie comunali non iniziano a sperimentare la consegna a domicilio dei medicinali? La proposta arriva dal gruppo dei Verdi in Consiglio comunale - a lanciarla è Sergio Cucco - e poggia su basi solide. Prima fra tutte la solidarietà, non solo.

Qualche mese fa Vercelli, fotografata dal Censis, aveva segnalato (come molti altri centri del campione d'indagine) l'esigenza della consegna di farmaci a domicilio, soprattutto per le fasce più deboli della popolazione. Una conferma indiretta? La lettera recente, scritta «La

Stampa» da un anziano, che chiedeva di raddoppiare il numero delle farmacie di turno durante il week-end. Non è facile per una persona sola, che magari non guida, spostarsi da un capo all'altro della città.

Alla consegna a domicilio sta pensando seriamente anche l'Azienda farmaceutica municipalizzata. Se è vero che da alcuni anni si parla della sua trasformazione, con servizi che portino le farmacie pubbliche anche a riassumere il ruolo sociale perso nel tempo, è altrettanto vero che già nel Bilancio di previsione del '97 l'Aifa ha stanziato una somma per acquistare un automezzo destina-

to alle consegne a domicilio.

Ecco allora la proposta dei Verdi: perché non cominciare subito? E non importa se l'automezzo ancora non c'è. «Si può iniziare - spiega Sergio Cucco, cui non sono sfuggiti gli appelli - terza età - ad esempio stabilendo una convenzione con i taxi: a Bologna si fa così. Certo, è necessaria lavorare in collaborazione con i medici, che devono indicare una priorità sulla ricetta, con l'assessorato alle Politiche sociali, che può fornire un primo elenco dei soggetti più deboli». E poi partire un servizio utilissimo: l'estate della solitudine è già alle porte.

[r. m.]

Il referendum de La Stampa e Radio City vola verso i 3000 tagliandi

Anna: il mio Sorriso per i bimbi

Votatissima la proprietaria del bar Primula

VERCELLI. E' di Anna Amato il «Sorriso» del bar Primula. La conferma arriva dai moltissimi tagliandi che ogni giorno arrivano in redazione. Voti accompagnati sempre da un messaggio affettuoso: dalle mamme e dai bimbi di parco Camana. Oppure per Anna, dai pensionati con grande simpatia.

Anna Amato è contenta: nonostante sia una «veterana» del referendum organizzato da La Stampa e da Radio City, dove ha sempre conquistato piazzamenti nelle alte classifiche, si dichiara soddisfatta di questo successo. «E' vero», dice, «sono soprattutto i più piccoli, le loro mamme e i pensionati "doc" a fare il tifo per me». Ed è a loro che è destinato il primo sorriso della giornata: «La vita è già dura, per questo è necessario iniziare bene la mattinata. Allora, che cosa c'è di meglio che offrire un po' di buonumore?».

Anna Amato è dietro al bancone del bar Primula da sette anni: «Sono abituata a stare fra gente, fa parte del mio lavoro». La titolare del locale ricorda Giulia Catricalà, la dolcissima Giulia cui è intitolato il referendum, «che affrontava la vita sempre con il sorriso sulle labbra».

La sfida, intanto, anche ieri si arricchiva di nuovi coupons, che hanno lanciato la graduatoria verso i tremila tagliandi. Sono premiate un po' tutte le categorie: vanno forte i commer-

LA STAMPA RADIO CITY

MARTEDÌ 17 GIUGNO 1997

Premio del sorriso

La persona più gentile, cordiale

altruista o simpatica è

di

NEGOZI E ASSISTENZA E UFFICI

COMMERCIO VOLONTARIATO PUBBLICI

(sbarrare il settore interessato)

I tagliandi devono essere inviati alla

redazione di Vercelli de LA STAMPA

oppure a RADIO CITY VERCELLI

NON SONO VALIDE LE

ASCOM BIELLA E VERCELLI L'ARCIERE

COMUNE DI VERCELLI PORTOFINO

RICORDIAMO CHE PUBBLICHEREMO

le schede fino a domenica

22 giugno compresa: i voti ver-

ranno, comunque, accettati fino

a martedì 24. La premiazione,

la presenza del «big» della

canzone, sarà al teatro Civico

nella sera di sabato 28 giugno: sul palco di via Monte

di Pietà ci sarà così spazio per

la musica e per conoscere i più

cianti, ma anche gli altri settori

stanno procedendo decisamente

bene.

Ricordiamo che pubblicheremo

le schede fino a domenica

22 giugno compresa: i voti ver-

ranno, comunque, accettati fino

a martedì 24. La premiazione,

la presenza del «big» della

canzone, sarà al teatro Civico

nella sera di sabato 28 giugno: sul palco di via Monte

di Pietà ci sarà così spazio per

la musica e per conoscere i più

cianti, ma anche gli altri settori

stanno procedendo decisamente

bene.

Ricordiamo che pubblicheremo

le schede fino a domenica

22 giugno compresa: i voti ver-

ranno, comunque, accettati fino

a martedì 24. La premiazione,

la presenza del «big» della

canzone, sarà al teatro Civico

nella sera di sabato 28 giugno: sul palco di via Monte

di Pietà ci sarà così spazio per

la musica e per conoscere i più

cianti, ma anche gli altri settori

stanno procedendo decisamente

bene.

Ricordiamo che pubblicheremo

le schede fino a domenica

22 giugno compresa: i voti ver-

ranno, comunque, accettati fino

a martedì 24. La premiazione,

la presenza del «big» della

canzone, sarà al teatro Civico

nella sera di sabato 28 giugno: sul palco di via Monte

di Pietà ci sarà così spazio per

la musica e per conoscere i più

cianti, ma anche gli altri settori

stanno procedendo decisamente

bene.

Ricordiamo che pubblicheremo



Anna Amato del bar Primula di Vercelli è la protagonista del «Sorriso» di oggi

(G. M.)

munque, fissato nei prossimi

giorni: a fianco degli ospiti vip,

potrà partecipare alla super-

tombola, che prevede premi

ricchissimi.

Qualche esempio? Portofino's

center Vercelli mette in

paleo una fine settimana al

Beauty Farm «Relax Benesse-

re» di Collecchio, un esclusivo

centro di bellezza in provin-

cia di Roma.

Giancarlo Moreo

In un documento tutte le occasioni anticrisi da non perdere

Il Ccd «apre» il XXI secolo

Per il rilancio Università e servizi

VERCELLI. Alta velocità e Università: gli ingredienti base della ricetta grazie alla quale Vercelli è il Vercellese, i due grandi malati, potranno rimettersi in salute. Parola di Ombretta Fumagalli Carulli, senatrice e vice presidente del Ccd.

Il cristiano democratico lancia il convegno «Vercelli XXI secolo: un progetto per la città, un piano per il territorio» che si svolgerà tra ottobre e novembre. Nell'attesa hanno preparato un documento che nelle prossime settimane sarà discusso le altre forze politiche e sociali, con i sindacati, le associazioni economiche, gli ordini professionali.

«La novità - spiega il segretario provinciale Bruno Poy - sta proprio in questa procedura. Non è la tesi che arriva a un partito alla gente, ma un'analisi sulla quale siamo aperti ad ogni suggerimento ed innovazione. La sintesi finale sarà quella che porteremo a discussione al convegno».

Naturalmente l'obiettivo



I vertici del Ccd il segretario provinciale Bruno Poy e la senatrice Ombretta Fumagalli Carulli

principale è quello di rilanciare l'occupazione, in crisi ormai da anni. Relativamente all'agricoltura, base censimento 1951 gli occupati erano il 48 per cento della popolazione attiva. Venti anni dopo erano scesi al 21 e, nel 1991, appena al 10 per cento.

Parallelamente, il processo è ancora in atto, il Vercellese si è deindustrializzato: hanno chiuso Chatillon-Montefibre (4 mila posti in meno), Pettinatura Lane (meno mille), Faini (meno 700) e Montecatini (meno 300). Un crollo di sei mila unità solo per citare i quattro casi più

eclatanti.

Le speranze per il futuro secondo il Ccd sono affidate ai servizi e alla cultura. Ecco dunque nel primo caso l'importanza della linea ferroviaria Alta velocità, la quale Vercelli rischia di rimanere tagliata fuori dalle grandi vie di comunicazione europee.

E cultura è sinonimo di università. «Mi sto battendo - ha concluso la senatrice Ombretta Fumagalli - contro il progetto reticolare voluto da Torino, per l'autonomia dell'ateneo tripo-

lare e per il rettorato a Vercelli».

[f. co.]

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Odilio Cottardo, 57 anni; Carlo Turchetti, 88 anni, pensionato; Matilde Redoglia, 83 anni; Enrico Ambrosini, 59 anni; Fiorina Berni, 84 anni; Domenico Andreone, 75 anni; Antonio Marolla, 88 anni; Antonietta Luzi, 82 anni; Luisa Bigli, 86 anni.

SI SPOSERANNO. Vincenzo Ferraro, 30 anni, con Catalina Bordenau, 25 anni; Alberto Cortopassi, 34 anni; Elisa Sichei, 22 anni.

MATRIMONI. Maurizio Bartolucci, 31 anni, e Giuseppina Bruna, 28 anni.

Gioacchino Gallone, 86 anni, pensionato; Caterino Molinaro, 69 anni, pensionato.

VITA. L'Associazione commercianti di Vercelli organizza dal 1° giugno l'ottavo convegno per agenti e rappresentanti di commercio. Fra le materie d'esame: marketing, tecnica bancaria, legislazione fiscale e diritto commerciale. Per le iscrizioni ci si può rivolgere alla sede dell'Ascom, in via Duchessa Jolanda.

L'ufficio stampa dell'Inps di Vercelli che le autocertificazioni dei redditi per il '96 da parte di coloro che sono titolari di pensione o di invalidità civile devono essere presentate alla Prefettura e non all'Inps.

[p. m.]

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

La settimana scorsa è stata caratterizzata da una certa variabilità. L'umidità dell'87 per cento nella giornata di giovedì e la temperatura massima di 27,3°, sono state le caratteristiche registrate su Biella, con la conseguenza di condizioni di che hanno reso fastidiosa questa fine primavera. Correnti settentrionali di aria più fresca sul fine settimana hanno diminuito il tasso di umidità e abbassato leggermente le temperature sia nei valori minimi che massimi rendendo la situazione umidità-temperatura più favorevole.

La settimana sarà caratterizzata da modeste perturbazioni atlantiche, che richiameranno aria umida proveniente dall'Africa Settentrionale: il tempo sarà incerto e instabile, con temperature senza notevoli variazioni. Per martedì e mercoledì avremo nuvolosità variabile, possibilità di brevi temporali sulle Alpi.

Per giovedì seguirà un temporaneo miglioramento delle condizioni di cielo o poco nuvoloso, per venerdì al-



le condizioni di tempo sereno o poco nuvoloso seguiranno fin dalla prima serata formazioni di cumuli e ridosso delle Alpi.

Per il fine settimana il tempo sarà variabile, nuvoloso accentuato nelle ore pomeridiane e non si escludono precipitazioni con carattere di piovoso, ma comunque di breve durata.

Orazio Scanzio, direttore Osservatorio di Orope

DA NON PERDERE

Incontri

Sciamani e cultura se ne parla a Santhià. Stasera, alle 21, nel salone parrocchiale a Santhià, la sezione del pds locale ha organizzato un incontro dibattito dal titolo «Testimonianze sulla Russia dopo la Perestrojka». Interverrà una delegazione della Repubblica Buryata, attualmente in Italia per un ciclo di conferenze sulla cultura siberiano-sciamanica. Coordinamento del regista, documentarista antropologo Costanzo Allione.

Rotary

Club, stasera alle 19 una nuova riunione. Oggi alle 19, si riunirà il Rotary Club Vercelli al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris (0161-25.09.62) per un incontro non conviviale.

Arte

Fotografi slovacchi Mosira a Controluce. Prosegue la mostra collettiva di sette autori appartenenti alla Federazione fotografica slovacca nella sala della sede del club cinematografico Controluce di piazza Cesare Battisti (palazzo Enal) a Vercelli. In orari serali dalle 21.

[g. bar.]

Il rione Canada ha ricordato la figura e l'opera di Maglione

«Renzo, sempre con noi»

Presenti la moglie e il figlio, è stata scoperta la targa del Comune al Centro sportivo. Gli interventi del sindaco e del presidente della Provincia

VERCELLI. Ricordato è onorato Renzo Maglione, figura importante dello sport, del folklore, della cultura vercellese, morto pochi mesi fa, a casa sua cioè al Centro Sportivo Canada, con toccante manifestazione, presente una folla di personalità e di amici, dimostrazione dell'affetto della comunità di cui godeva Maglione.

Non mancava proprio nessuno domenica mattina, allo scoprimento di una targa, voluta dall'amministrazione comunale, a ricordo di chi ha lavorato tutta la vita per un intero rione e per la sua città.

Presenti la moglie Ederina, il figlio Roberto, il nipote, i vari oratori che si sono succeduti: dal sindaco Bagnasco al presidente della Provincia Valeri, da don Piero a Alvisio Racioppi, la maschera del Carnevale, hanno posto in evidenza la figura di questo interprete della realtà del suo rione, nel quadro di quella della città. Le sue invenzioni autentiche nel campo sportivo, la creazione, d'accor-



Renzo Maglione, «anima» del rione Canada, è ricordato domenica al Centro sportivo

E' stato celebrato anche come poeta dialettale con la lettura di tre sue composizioni

dialettale: Enrico Maria ha proposto tre sue composizioni. Ed è stata la conclusione degna di una bella giornata - presentata da Paolo Sala - in onore di chi non sarà mai dimenticato dai tanti che gli hanno voluto bene. Il resto resterà per sempre inciso su una targa e nel cuore di tutti.

Francesco Leone

do con l'amministrazione comunale, del Centro sportivo a ricovero, la lunga fortunata serie di tornei calcistici per giovani e giovanissimi, infine l'impegno per il Carnevale, colto nel suo spirito più puro, come ha sottolineato Valeri, di sostegno agli anziani e di divertimento per i bambini.

Maglione è stato anche un delicato e appassionato poeta

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere, di lunghezza non superiore alle 30 righe dattiloscritte, complete di firma leggibile ed indirizzo del mittente, possono essere inviate alla redazione di Vercelli de «La Stampa», in via Duchessa Jolanda (il numero di fax è 0161/280.046). Accettiamo scritti anonimi.

«Massimo insegna»

Ho seguito con attenzione, attraverso le cronache locali «La Stampa», la storia del piccolo Massimo Trivero: la sottoscrizione a Vercelli, gli interventi in Canada e il ritorno. Ho seguito la storia, mentre trascorrevano i mesi, con l'entusiasmo di una madre che vede un bimbo (non il suo, ma un bambino che ha comunque iniziato ad amare) progredire e star meglio. Mangiare, stare dritto sulla schiena, sorridere. Proprio in questi giorni ho letto Massimo in ospedale, a Montreal, non soltanto dai medici, ma anche tutto il personale della Fondazione che lo ha accolto. Ho letto i bimbi operati

Massimo è bimbo, e forse non saprebbe raccontare agli adulti questo. Sono certa, invece, che i suoi genitori lo stanno già facendo: agli amici, ai giornali, a Vercelli. Facciamo tesoro e lasciamo che tanta solidarietà ci conquisti: forse i prossimi volontari, pronti ad andare verso gli altri, ad aiutare come sappiamo, mettendoci il cuore, siamo proprio noi.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

(0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 832.600; Santhià: tel. (0161) 92.91; Trivero: tel. (0161) 217.000; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Vercelli: tel. (0161) 841.122; Val Sesia: Soccorso ginecologico: tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Morgoglio: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211. Servizio emergenza sanitaria 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 di Arona e Alghero.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 258.792; Santhià: telefono (0161) 929.218; Borgosesia: telefono (0163) 822.975.

MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arona: telefono (0161) 88.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.613; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Gattinara: telefono (0161) 842.855; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhià:

telefono (0161) 829.200; Trivero: telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli: è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 e battenti aperti: 12.30-15 e 20-9) chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente: Dr.ssa Elena Dallari, via Lanza 7 (Municipio), tel. 250.926. Rovasenda: Dr.ssa Maria Pia Mattasoglio, piazza Libertà 35, tel. 858.298. Moncrivello: Farmacia Santa Rita di M. Cardelli, via Foglietti 23, tel. 401.610. Borgosesia: Dr. P. Passerini, corso Matteotti 217, tel. (0163) 459.701. Cella: Dr. Martino Valmoccia, via Emanuele 5, tel. (0163) 48.333.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.768; Santhià: telefono (0161) 929.212; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Vercelli: telefono (0163) 52.438-52.082; tel. (0163) 52.387.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: (0161) 257.140, Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) 912.380; Santhià: (0161) 929.218; Borgosesia: telefono (0163) 52.438; Gattinara: telefono (0163) 835.411.

Summit ad Alessandria e oggi si saprà la scelta del Senato accademico

Ateneo, voglia di autonomia

Appello delle tre province a Berlinguer

ALESSANDRIA. Cinque ore di discussione al Senato accademico dell'Ateneo di Torino per la scelta di una rete di atenei universitari a rete. Dal rettore Rinaldo Bertolino, iniziato alle 15 di ieri, alle 18 la riunione non era ancora finita: segno che la discussione era intensa. Oggi si dovrebbe sapere qualcosa di più sia in merito alla bozza, sia sulle decisioni.

Le attendono, fra gli altri, i comitati universitari di Alessandria, Novara e Vercelli e i parlamentari alessandrini: ieri hanno tenuto due riunioni sull'autonomia ateneo. Prima gli onorevoli Peana, Stradella, Rossi, Dameri e la senatrice Fumagalli Carulli hanno discusso il presidente della Spa universitaria alessandrina, Gian Luca Veronesi, linea da seguire in Parlamento. In sintesi il Senato: «Non siamo ultranzisti, ma ci diano l'autonomia e noi siamo subito pronti a metterci al tavolo, a pari dignità, con l'Ateneo di Torino e il Politecnico per avviare l'Università piemontese a rete. Dopo che Bertolino ha presentato la sua proposta, il ministro (cioè il sottosegretario Luciano Garzoni) ha tutte le carte in mano per procedere rapidamente. Convocò le commissioni di Camera e Senato e si arrivò ad una decisione entro l'estate, in modo da non influire sulle iscrizioni al prossimo Anno accademico». Or-



L'Università tripartita «lotta» per ottenere la piena autonomia da Torino

I parlamentari suggeriscono al sottosegretario Gerzoni di arrivare rapidamente ad una decisione entro l'estate per non compromettere le iscrizioni al prossimo anno

dine del giorno di questo tenore verrà stilato oggi, vista la delicatezza del Senato accademico. Guernoni, contattato telefonicamente, si è difeso. Dapprima brandendo la spada di Damocle del presidente: «Quelli delle facoltà di Alessandria, Novara e Vercelli hanno detto che si dimettono se concediamo l'autonomia». Alla risposta di un presidente se «un altro» il sottosegretario ha controreplicato: «Allora a questo punto investo direttamente il ministro problema».

Peraltro Berlinguer vedrà giovedì il comitato universitario di Novara. L'ha annunciato sempre ieri il presidente della Camera di commercio novarese, Alberto Macchi, durante la colazione di lavoro fra i comitati universitari delle tre città. «Abbiamo ottenuto di incontrare il ministro della Pubblica Istruzione sia quello del Lavoro, Bersani. Andiamo per chiedere l'autonomia dell'università tripartita: «volete lo facciamo a nome di tutte e tre le città». Proposta che ha ottenuto

l'ovvio «placet» sia Veronesi, sia del presidente della Provincia di Vercelli, Gilberto Valeri («Credo alla buona fede di Bertolino, ma sono convinto che alla fine non la farà» ha detto quest'ultimo). La riunione s'è conclusa con l'impegno di «in tempi brevi un organismo unico di coordinamento fra le tre città, in modo da parlare con voce unica» col ministero sia quando si tratterà di discutere l'eventuale «ateneo a rete».

(p. b.)

Rivolta a Vercelli, la Fiva si è rivolta ad un legale

Licenze, gli ambulanti all'attacco dell'Annona

Dopo il caso dell'isola pedonale, i commercianti vercellesi (stavolta gli ambulanti) hanno deciso di ricorrere di nuovo ad uno studio legale (sempre lo stesso, quello del professor Carlo Sarasso), per un nuovo e duro contrasto al Comune.

Al centro della disputa, il problema della «frammentazione» della licenza. I lettori ricorderanno che lo avevamo già visto due mesi fa, quando il presidente provinciale Fiva Vincenzo Tripodi e segretario Enzo Capanna erano venuti ad illustrarci la questione. In pratica, secondo l'Ufficio comunale del Commercio, gli ambulanti di Vercelli non possono vendere i loro «posteggi», anche se li sfruttano appieno, perché il mercato del martedì e del venerdì viene considerato unico. Questo può costare anche decine di milioni a un ambulante intenzionato a cedere parte della sua licenza.

Intuitamente la Fiva, cioè il sindacato di categoria (di cui Tripodi è anche vice presidente nazionale) cercato di convincere la giunta e il sindaco che i mercati a città due.

Spiega Vincenzo Tripodi: «Dopo il vostro primo articolo, siamo stati ricevuti dal sindaco e dall'assessore Odore, che ci hanno garantito il loro interessamento. Per tutta risposta ci è arrivata una lettera «ufficiale» firmata solo dal funzionario dell'Annona che ci ha risposto



Il presidente provinciale Vincenzo Tripodi fatto intervenire un legale sulla vicenda delle licenze che il Comune di Vercelli si rifiuta di suddividere

picche.

Così, esasperati («Ci sentiamo presi in giro», tuona Tripodi), i responsabili della Fiva si sono rivolti allo studio legale vercellese. L'avvocato Luigi Michelini ha inviato una nota al sindaco fitta di riscontri. Primo fra tutti, quello che si può parlare di unico mercato è vero che lo stesso posto può essere riservato a un operatore martedì ad un altro il venerdì. «A sostegno di questa interpretazione», spiegano Tripodi e Capanna - il nostro legale

ha fatto rilevare che le spunte sono state separatamente e che, soprattutto, quando un ambulante supera il numero limite di assenze, gli viene revocata la concessione per quel giorno specifico della settimana, ma non per l'altro».

Concludono gli esponenti Fiva: «Il Comune dovrà convincere il proprio funzionario che si sta sbagliando di grosso, e dunque invitarlo a fare dietrofront. «La nostra richiesta non sarà accolta, andremo dal Tar e dal giudice».

(d. b.)

A Crescentino

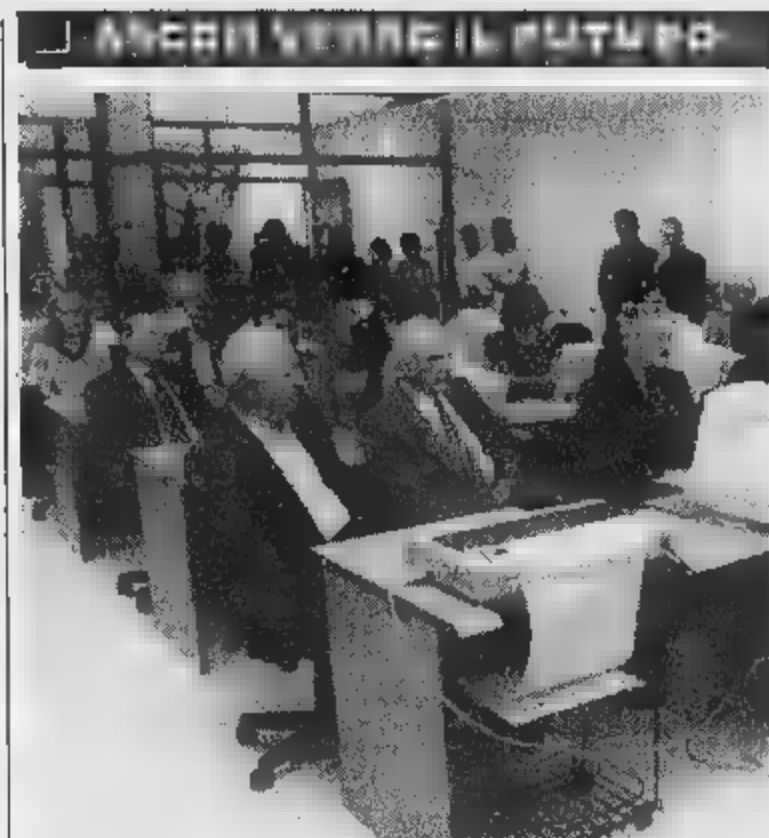
Gli studenti recitano Goldoni

CRESCENTINO. Rappresentazione teatrale con giovani attori, giovedì e venerdì sera, nel cortile interno. Ragioneria: l'Istituto tecnico «Calamandrei» e gli «Amici della Biblioteca» presentano «Gli Innamorati», un lavoro in tre atti del padre della commedia settecentesca Carlo Goldoni.

Dopo mesi di lavoro è infatti pronto ad andare in scena il saggio finale del laboratorio teatrale «La commedia dell'arte», Carlo Gozzi e riforma goldoniana, diretto da Giovanni Mongiano, coordinato Paola Bosso, Paola Rondano, Merile Vittoni e realizzato con la collaborazione di Piero Bosso della Nuova Compagnia «Amici del Teatro» di Crescentino.

Per le serate di questa iniziativa (la doppia rappresentazione ad ingresso gratuito ed il sipario si alzerà alle 21) è gradita la prenotazione. Ci si potrà rivolgere alla segreteria dell'Istituto tecnico «Piero Calamandrei», alla Biblioteca civica ed alla Libreria «Mongiano».

(l. d. c.)



Formazione e aggiornamento per i «pc»

Il presidente della Provincia Valeri, accompagnato dal «vices», Julini, ha inaugurato la nuova aula didattica informatizzata dell'Ascom vercellese (vedi la foto di Greppi). «Un importante passo verso il futuro», ha commentato il vice presidente dell'Associazione, Giulio Beltrami, che ha fatto gli onori di casa con il presidente del Consorzio formazione impresa, Vincenzo Tripodi. La nuova aula, infatti, agevolerà la formazione e l'aggiornamento professionale. Dopo l'inaugurazione, l'eurodeputato Riccardo Garosci ha presentato il «Libro verde per il commercio curato dalla Comunità europea».

(d. b.)

Vercelli: pugni e calci in viale Garibaldi

Rissa fra albanesi Tre finiscono in cella

VERCELLI. E' finita in arresto una denuncia una rissa fra albanesi scoppiata in viale Garibaldi. Il litigio è avvenuto verso le 20. Qualche minuto dalle parole grosse, con cui si era accesa l'animata discussione, si è passati rapidamente ai pugni e ai calci.

Sono stati chiamati i carabinieri del Nucleo operativo di viale Garibaldi. Secondo il rapporto, l'origine del diverbio. Secondo il fatto ai carabinieri, l'albanese che abita in città ha detto che il litigio sarebbe scoppiato dopo che gli altri tre connazionali picchiato un suo conoscente. Un episodio analogo era avvenuto proprio l'altra notte a Cigliano: protagonisti alcuni extracomunitari, probabilmente in balia dei fumi e dell'alcol. Anche per loro la rissa, scoppiata all'interno di un locale, si è conclusa con il carcere. I gestori della birreria che hanno fatto il possibile per separarli, senza fortuna, hanno dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale dopo rimediato contusioni ed escoriazioni.

volti nella rissa sono finiti in manette.

La lite è stata piuttosto violenta: S. B. è riportato contusioni al ginocchio, al gomito e una sospetta frattura, mentre gli altri se la sono cavata con escoriazioni e tagli. Questi dovrebbero, comunque, guarire in pochi giorni.

Non è completamente chiara l'origine del diverbio. Secondo il fatto ai carabinieri, l'albanese che abita in città ha detto che il litigio sarebbe scoppiato dopo che gli altri tre connazionali picchiato un suo conoscente.

Un episodio analogo era avvenuto proprio l'altra notte a Cigliano: protagonisti alcuni extracomunitari, probabilmente in balia dei fumi e dell'alcol. Anche per loro la rissa, scoppiata all'interno di un locale, si è conclusa con il carcere. I gestori della birreria che hanno fatto il possibile per separarli, senza fortuna, hanno dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale dopo rimediato contusioni ed escoriazioni.

(g. me.)

BREVI

Scuola

In i risultati dei primi scrutini

Giorani d'attesa per gli studenti degli istituti superiori: entro la fine settimana verranno esposti i tabelloni e i primi verdetti delle classi intermedie. L'Agrario «prirà» la serie domani pomeriggio, quindi giovedì pomeriggio toccherà all'Istituto Cavour. Venerdì sarà la volta del liceo Scientifico, mentre sabato conosceranno il proprio destino gli alunni del Professionale Lanino e Itis.

(p. m. f.)

Viabilità nella bassa Valsesia, sabato convegno

Viabilità, trasporti e sviluppo nella Bassa Valsesia. Questo il tema del convegno che si terrà sabato mattina a Ghemme. Tra gli oratori il vice presidente della provincia di Vercelli Roberto Julini, l'onorevole Giancarlo Lombardi, Renzo Maggia, assessore ai Lavori Pubblici della provincia. Biella e Giorgio Marlo, membro della commissione Trasporti della Camera.

(p. m. f.)

Convivio

Cena sociale per la confraternita di vino e panissa

La confraternita del Vino e della panissa organizza, com'è tradizione prima della pausa estiva, una cena conviviale. L'appuntamento è per le 20 di domani alla trattoria «Flory di Villarhoit». La quota di partecipazione è fissata in 30 mila lire.

(p. m. f.)

Droga

Trenta semi di marijuana, segnalata giovane

Una giovane Gattinara R. P. vent'anni segnalata alla prefettura in quanto trovata in possesso di 30 semi di marijuana. Il provvedimento è stato eseguito dai carabinieri del locale comando dopo perquisizione nella abitazione.

(p. q.)

Trovata nel Vercellese: tre persone denunciate per sfruttamento

Manager «salva» una luciola

Toglie dalla strada un'albanese di vent'anni

CASALE. Un professionista monferrino, che dedica il tempo libero a togliere dalla strada ragazze che si prostituiscono, ha minacciato di pistola. Un incubo, da cui Anna esce qualche mese dopo per piombare subito in un altro analogo, quando, narcotizzata con uno spray, viene rapita da banda albanese rivale e costretta a prostituirsi a Roma e Rimini.

Una notte riesce a fuggire e a raggiungere la questura, ma è senza documenti e viene espulsa. Raggiunge Civitavecchia e incontra un connazionale che, finalmente, le fa un lavoro regolare in un'impresa di pulizia, consentendole di ottenere il permesso di soggiorno.

A Natale '96 Anna torna in Albania dove il fratello del convivente della madre, Stefano, le fa una proposta: «Se vuoi con me in Italia ti darò un lavoro». Ed è vero: il lavoro glielo trova, strada

tra Vercelli e Casale, a battere, per 500-600 mila lire a notte. E' proprio in questa che l'angelo delle ragazze perdute monferrino incontra Anna. La ragazza ha paura, ma lui torna per due, «se, finché riesce a convincerla a seguirlo al commissariato di Casale».

I poliziotti ascoltano il racconto e le indagini, che si collegano a Vercelli, Rimini, Roma, Brindisi. Mer tre persone state denunciate per sfruttamento della prostituzione: oltre a Stefano Mari, anche il fratello Leonard, 23 anni, albanese, e la moglie del più vecchio, Calogera Maria Loiacono, 31, tutti e tre di Vercelli. Intanto d'angelo ragazze perdute, trovato un lavoro ad Anna e lei da Rimini ha lanciato un messaggio alle connazionali: «Non lasciate l'Albania, si rischia troppo».

Silvana

COMUNE DI VARALLO

Provincia Vercelli

IL SINDACO

rende noto che a decorrere dalla data pubblicazione del presente avviso per trenta giorni consecutivi, il progetto relativo al piano particolareggiato area K4 fraz. Roccapietra di Varallo contestuale variante al P.R.G.C., sarà depositato presso la segreteria comunale in libera visione, tutti i giorni, festivi compresi, dalle ore 10.00 alle ore 11.00; che entro trenta giorni successivi alla data di scadenza della pubblicazione di cui sopra, potranno presentarsi eventuali e proposte scritte.

POSTE ITALIANE

Filiale di Vercelli

Estratto bando gara - Igiene ambientale

Sono indette n. 6 licitazioni private, il cui di gara è pubblicato sulla G.U. n. del 09/06/97, per l'appalto del servizio di igiene ambientale presso le Agenzie Postali dipendenti dalle seguenti Agenzie. Coordinamento P.I., per il periodo di due anni a decorrere dal 01/08/97.

	importo annuo + Iva	
Biella	307.000.000	
Borgosesia	199.000.000	
Sentia	151.000.000	
Vercelli	144.000.000	
Vigevano Biellese		

Il Capitolato d'Oneri è in visione presso l'Area P.A.L. della Filiale P.I. di Vercelli - via F.lli Ponti, 6 - tel. 0161/258553.

Vercelli, 10/06/97

Dott. F. Varnesi

STATI TURISMO
CASALE - Tel. 0142/781860

Partenze da:

- ROMAGNANO
- RICCIONE
- SANREMO
- ALASSIO
- VARAZZE
- CHIANGIANO
- MONTECATINI
- VIAREGGIO
- GENOVA-SESTRI
- COURMAYEUR

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Il direttore Jacopino smentisce la presenza di ammoniaca Consorzio Baraggia ribatte «A Cerrione acqua potabile»

CERRIONE. Ma quale acqua all'ammoniaca. Il Consorzio Bonifica risponde alle polemiche sollevate in questi giorni da alcuni cerrionesi che, in modo autonomo, hanno fatto dei prelievi di rubinetti di casa consegnando le ampole al Laboratorio di igiene pubblica. Dalle analisi sarebbero emersi dati preoccupanti che però l'organismo responsabile della rete idrica di Cerrione smentisce nella più assoluta.

Il direttore generale Carmelo Jacopino mostra copie di analisi dell'Azienda sanitaria biellese: alcune recentissime, altre che risalgono al febbraio scorso, a prova che la situazione dell'acquedotto del Comune della Bassa è sotto stretto controllo da mesi. L'elenco comincia con prelievi eseguiti nelle zone di pozzo Canton Graglia, Pozzo 1, nel rubinetto dei servizi del municipio, nella fontana del parco giochi di via Matteotti. Il risultato è sempre quello: «Acqua idonea al consumo umano».

Si passa poi ai controlli eseguiti il 19 maggio nei seguenti punti: 1) uscita impianto potabilizzazione di Mongrando; 2) uscita pozzo Cerrione; 3) uscita serbatoio Cerrione; 4) uscita pozzo Vergnasco Canton Graglia; 5) uscita serbatoio Vergnasco Canton Graglia; 6) fontana pubblica frazione Magnonevolo; 7) fontana parco giochi Ver-



A Cerrione ha suscitato allarme l'iniziativa di alcuni residenti che hanno fatto analizzare l'acqua dei rubinetti di casa. Il Consorzio Baraggia smentisce ogni problema.

gnasco; 8) servizi igienici del Municipio; 9) abitazione primo piano edificio del municipio (servizi igienici e cucina); 10) abitazione signora Isabella Giunta, via Monte Bianco 70, Cerrione (cucina); 11) abitazione signora Grazia Cugnoli, via Mazzini 12, Magnonevolo (lavatoio); 12) ufficio postale via Canton Graglia 3, Vergnasco (servizi igienici).

In tutti i casi l'acqua ha presentato caratteristiche organolettiche rispondenti ai requisiti di potabilità, risultando limpi-

da, incolore e solo alcuni punti con un leggero odore di cloro.

Si termina poi le analisi più recenti, di appena una settimana fa: 1) Mongrando, uscita serbatoio San Michele; 2) Cerrione, uscita serbatoio; 3) Cerrione pozzo; 4) Cerrione, servizi igienici; 5) Cerrione Vergnasco, pozzo; 6) Cerrione Vergnasco, uscita serbatoio; 7) Cerrione Vergnasco, fontana parco giochi; 8) Cerrione Magnonevolo, fontana; 9) Cerrione, via Cialdini 10, abitazione Tamietti

Fabrizio; 10) Cerrione Vergnasco, via Adua 13, abitazione signor Cordone Gianfranco; 11) Cerrione Vergnasco, piazza Quintino Sella, Bar della piazza; 12) Cerrione Magnonevolo, via De Gasperi 7, Bar Freti; 13) Mongrando, uscita serbatoio San Michele. Anche in questi casi i parametri microbiologici sono risultati nella norma.

«Per qualsiasi problema invitiamo a avvisare i tecnici del Consorzio telefonando al nostro numero verde» conclude Carmelo Jacopino.

IN BREVE

Biella

Telefonini clonati in tutta la Provincia

Ancora telefonini clonati in provincia per i biellesi gratis in Africa, Sud America, India e Medio Oriente, addebitando sulle bollette dei proprietari un totale di oltre 18 mila scatti. Per Piera P., 31 anni, di Cerrione e Nigel Andrew T., 37 anni, quasi 8.500 scatti a testa. Mentre Stefano R., 26 anni, di Ponderano, ne ha contati sulla bollette oltre 1.400. (f. p.)

Graglia

Nuovo look in piazza costo 11 milioni

Dopo il completamento del marciapiede che dalla farmacia giunge fino a piazza Crida, sul retro del Municipio, l'Amministrazione ha terminato nei giorni scorsi l'ampio spazio che protegge dalla strada provinciale. Il riassetto della piazza, l'asfaltatura, muretti, vasi, potature e posa di moltissimi fiori arbusti che costituiscono uno splendido biglietto d'ingresso per il paese sono costati 35 milioni. (d. sa.)

Supertoro

Pescatori «Apos» in festa al laghetto «Il capanno»

La società Apos organizza al laghetto «Il capanno» la prima «Festa del pescatore». Venerdì, alle 21, s'inizia con la proiezione di videocassette di pesca sportiva ed itinerari sull'ambiente; spaghetteria finale. Sabato alle 15 gara di pesca a fondo alla riservata ai ragazzi dai 16 ai 20 anni. Domenica si svolgerà il terzo campionato sociale di pesca alla trota. (d. sa.)

Nuova sezione per l'ente anti-tumori

Il Fondo Edo Tempia apre anche a Cossato

La sede nei locali della Croce rossa
Già parecchi i volontari arruolati

COSSATO. Arriva il Fondo Tempia. L'ente per la lotta ai tumori, nei giorni scorsi, ha aperto la sua prima sede, per farlo ha scelto la seconda città della provincia. La sede è in via Amendola 91, nei locali della Croce rossa, e i volontari cossatesi saranno coordinati da Maria Teresa Guido.

La «filiale», spiega una nota per i giornali, servirà soprattutto a diffondere un'informazione sempre più capillare sulle iniziative del Fondo (sia a Cossato, sia nella Valle Strona). L'istituzione, nata nell'81, è impegnata soprattutto nelle campagne di diagnosi precoce e di prevenzione dei tumori, e organizza di visite gratuite, pap-test, mammografie, seminari e convegni.

Guidato da Elvo Tempia, deputato del Pci e padre di Edo, che morì giovane di cancro, il Fondo ha sempre campato sulle offerte volontarie, e in 16 anni di vita è divenuta una delle più importanti associazioni oncologiche d'Italia. Del suo comitato scientifico fanno parte medici famosissimi, Umberto Veronesi (che lo presiede), Alberto Cappa, Alberto Costa e Giuseppe Della Porta.

Alla sezione di Cossato - aggiunge la nota - hanno subito aderito numerose persone, soprattutto donne. Il sindaco, Sergio Scaramal, è stato informato dell'iniziativa, e ha pro-



Elvo Tempia, presidente del Fondo

messo il «interessamento» (meglio per trovare una sede definitiva all'associazione). Per il momento, il Fondo ha trovato casa in via Amendola: il numero di telefono è il 0115/213334.

I volontari cossatesi informeranno la popolazione sulle principali iniziative programmate: «Diritto salute donna» (un camper-laboratorio per il pap-test gratuito) alle campagne per diagnosticare in anticipo il cancro colon e della prostata. Il Fondo, limiti del possibile, aiuta anche i malati in difficoltà economiche, e organizza centri di consulenza e di assistenza psicologica femminili (che si chiamano «Quando una donna deve... sapere» più).

Speronata auto dei carabinieri. Un arresto anche a Cerrione

Forzano un posto di blocco

Due giovani di Graglia in manette

BIELLA. Due giovani di Graglia, Domenico e Gian Luigi Rizzo, 27 e 21 anni, sono finiti in manette con l'accusa di danneggiamento aggravato e resistenza. Mentre si trovavano a Camburzano, a bordo della loro Peugeot 205, i due ragliesi sono stati affiancati da un'Alfa dei carabinieri di Mongrando per un semplice controllo. Ma invece di fornire le loro generalità, i due hanno dato un colpo all'acceleratore e speronato l'auto dei militari, urtandola più volte prima di fermarsi e arrendersi.

I due sono stati arrestati e segnalati alla prefettura quali «suntori di sostanze stupefacenti». I carabinieri hanno infatti sequestrato loro un grammo di cocaina.

Andrea Ferraro, 27 anni, residente a Pralungo, è stato invece arrestato con l'accusa di furto aggravato e resistenza. Sorpreso dai carabinieri di Candelo all'interno della ditta «Di.Ve» di Cerrione, di proprietà di Manuele Scribante, mentre stava rubando 100 mila lire di mone-

Murania resta in carcere

BIELLA. Resta in cella Francesco Murania, 37 anni, di Cossato, «boss della malavita locale» arrestato l'altra sera con l'accusa di aver picchiato e rapinato dell'auto un conoscente. Murania è stato interrogato ieri dal giudice ha convalidato il provvedimento dei carabinieri e disposto la misura cautelare in carcere. Oltre alle imputazioni più gravi, Francesco Murania è accusato anche di violazione di domicilio. La vicenda che gli è costata l'arresto è cominciata a Candelo. Dopo il rifiuto di farsi prestare l'auto dal titolare di una pizzeria, Francesco Murania si è rivolto a un cliente che conosceva, Adriano F., chiedendogli di essere accompagnato a fare commissioni. Percorsi pochi metri, Murania ha fatto fermare l'auto (una Fiesta), poi ha sferrato all'amico un violento pugno, scaraventandolo fuori dall'abitacolo; quindi si è messo al posto guida e se n'è andato. (d. p.)

tine nella macchinetta del caffè. Il giovane ha reagito sferrando un pugno a uno dei militari. Manette anche ai polsi di un giovane extracomunitario, Erhaj Abderrahim. Con la sua Lancia Delta l'uomo ha urtato l'Alfa Romeo di un agente di polizia penitenziaria il quale ha visto la e, sceso dalla

abitazione, si è qualificato e ha chiesto spiegazioni. Ma l'extracomunitario ha estratto un baule un cric che ha poi agitato minacciosamente. Dal vicino Circolo Arci è partito l'allarme alla polizia, mentre due soci sono intervenuti per bloccare il marocchino. Gli agenti lo hanno poi arrestato. (f. p.)

BIANCO A VALENTINI



Il capo dell'Anci inaugura il municipio

C'erano molti sindaci biellesi, sabato in municipio, ad attendere Enzo Bianco (al centro nella foto), capo dell'Associazione Comuni e primo cittadino di Catania. Il presidente dell'Anci, invitato in paese dal sindaco Roberto Pella, ha tenuto un breve discorso agli amministratori biellesi, parlando di riforme e di federalismo. A Valdenago, Bianco è venuto per inaugurare il municipio, appena restaurato dalla giunta Pella. A salutare il presidente dell'Anci, insieme a vari altri colleghi di tutta la provincia, c'erano il sindaco Biella e quello di Cossato; il prefetto Giuseppe Marino e il questore Giuseppe Valentini. (f. p.)

La Oxford Clothes

Bella Master dell'America
nuova sportswear

BIELLA. Un nuovo prestigioso sponsor aggiunge all'elenco aziende che sostengono il Biella Master delle Fibre Nobili: si tratta della statunitense Oxford Clothes, la più prestigiosa fra le aziende di confezioni del mercato americano, che produce capi interamente cuciti a mano.

Suo recente viaggio negli Stati Uniti il presidente del Biella Master, Luciano Barbora, ha incontrato Spencer Hays e Crit Rawlings, rispettivamente presidente e amministratore delegato dell'azienda, che hanno dato la loro adesione e, fatto molto importante, la disponibilità a ospitare in stage uno giovani laureati del Master non appena, a novembre, i tre dell'edizione in corso partiranno alla volta degli States per ripetere la fortunata esperienza dello scorso anno nella grande distribuzione statunitense di alta qualità. (f. p.)

C+C Cash and Carry

RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

• ristoranti • alimentari • drogherie • spacci e mense aziendali • comunità • salumerie
• bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

Dal 9 al 21 giugno 1997

SPECIALE

IGIENE PERSONA

Risparmio assicurato su tantissimi prodotti per la bellezza e la salute del corpo.

... ED INOLTRE GRANDI OFFERTE NEL REPARTO BEVANDE



BIELLA - VIA CANDELO, 62/BIS - TEL. 015

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì al venerdì:

dalle 8,30 alle 12

dalle 13,30 alle 19

8,30 alle 12

sabato:



VERCELLI - VIA BASSANO, 6 - TEL. 0161 213334

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì al venerdì:

dalle 8,30 alle 12

dalle 14 alle 19

dalle 8,30 alle 12

sabato:

un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996

(L. 200.000)

☐ Se in possesso delle annate precedenti

(L. 200.000)

☐ Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 e 95.

Cassone

(L. 200.000)

☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96

(L. 600.000)

☐ Il CD-ROM Tuttascienze (L. 700.000)

(L. 200.000)

Preghiamo di indicare l'indirizzo di consegna per l'invio della merce e di specificare se si desidera la consegna a domicilio o a un punto di ritiro.

Nome

Via

Cognome

N.

C.A.P.

Società/Ente

Città

P.N.A. o cod. Fis.

Prov.

Indirizzo e spedite questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Mazzini, 37
10126 Torino. Oppure via fax: 011-518.173

Dal 1992 al 1996, la collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows e Windows 95), rapido esauriente e semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la

cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste e dai supplementi Tuttascienze, Tuttalibri, Tuttasaldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

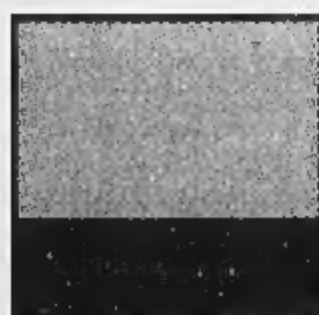
tutto
LA STAMPA
Compact

Apri una finestra!



Rinnova il tempo Conserva la bellezza

Centro Sverniciatura risponde con competenza e affidabilità nel gestire lavori di pulizia tecnica per restauro e manutenzione di porte, persiane e finestre per edifici antichi e moderni.



**Centro
Sverniciatura**
Pulizie Tecniche per
Restauro e Manutenzione
Serramenti

CHROMA

● Punto assistenza a Biella:
Occhieppo inferiore • via Pista 11
tel. 015/591546

• Torino - via Cigliano 7 - tel. 011/817.07.50 • Firenze - via Lorenzini 2/A - tel. 055/45.16.38

Gran successo per la terza edizione del concorso lanciato dal Cineclub

Biella, sfida all'ultimo ciak

Sono 32 i film iscritti a «Eppur si muove»



Gli attori biellesi Franco Marate e Massimo Ozino, iscritti al concorso

BIELLA. Un successo la terza edizione di «Eppur si muove», il concorso organizzato dal Biella Cineclub e dall'assessorato alla Cultura del Comune che quest'anno, per la prima volta, era aperto a tutti i filmmaker italiani. Sono stati numerosi i lavori giunti agli organizzatori della rassegna - in tutto 32 - parecchi dei quali arrivati da molto lontano, perfino da Messina.

Ventiquattro i titoli in lizza per la sezione «Dimmi qualcosa di te», cortometraggi che variano dai 2 ai 10 minuti (il tempo massimo stabilito dal regolamento). Si tratta di lavori di gruppo o di «scorta» realizzati da singoli registi che, grazie ad un tema particolarmente facile da interpretare, spaziano dalla fiction, alla sperimentazione o addirittura all'animazione. I titoli promettono elaborazioni fantasiose del tema, da «Carillon» a «Gommismo Lcw 2632», all'«Uomo in bicicletta» fino ad «Un angelo sulla pelle».

Fra i 24 lavori della stessa categoria si contano una decina di video biellesi (compreso un lavoro firmato dai ragazzi dell'Istituto per geometri «Vaglio Rubens»), e quindi altre opere spedite fra l'altro da Torino,

Bologna, Merano, Ancona, Treviso e Padova.

Ha avuto una buona partecipazione anche la sezione di «Spot Killers», pubblicità immaginarie o parodie di quelle già realizzate, non più lunghe di un minuto: sono otto i film in concorso. In questo caso le opere sono state proposte da quattro biellesi, un milanese e da un regista messinese che ha inviato ben tre opere alla rassegna.

Con una mole di lavoro non indifferente, il Biella Cineclub in questi giorni si è riunito per selezionare il materiale. Una volta operata una prima scrematura i titoli verranno sottoposti ad una giuria di esperti che avrà l'arduo compito di designare i vincitori delle due categorie.

Visto il successo ottenuto e le numerose opere in concorso, «Eppur si muove» verrà presentato in due serate consecutive, in calendario mercoledì 18 e giovedì 17 luglio. L'appuntamento, durante il quale verranno proiettati i cortometraggi finalisti e quelli che riceveranno il primo premio, è al Chiostro di San Sebastiano. La rassegna è infatti inserita nel cartellone di Biellaestate. (p. g.)

Questa sera

In concerto la banda di Cerrione

CERRIONE. Sulle note della celebre marcia di Tschuur, «Grass von Hausen», si aprirà questa sera il concerto della banda musicale di Cerrione. La formazione si esibirà in piazza Chiarletti, in un recital in onore di San Giovanni Battista.

La serata è stata organizzata con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura, e prevede l'esecuzione di dodici brani, fra i quali la marcia sinfonica «Rudiano di Splendori», una selezione dall'opera «Eva» di Lehár, una Serenata di Toselli, una selezione dalla «Carmen» di Bizet e la celebre canzone «Magine», di John Lennon.

Nel secondo tempo sarà la volta della marcia «Alamo» di King, di «Instant concert» di Walters, di una «Puccini fantasy» e quindi di due marce firmate da Mayer («Frisch aus dem Herzen») e King («Pan American»). Poi il concerto si concluderà sulla «Midnight Serenade», di Hevers.

La banda è formata da 36 elementi, di cui 33 fiati (flauti, clarinetti, sassofoni, trombe, tromboni, tuba e flicorni) e tre percussioni. Il concerto, alle 21, sarà diretto dal maestro Massimo Folli. (p. g.)

C'è la Carlucci

Gabriella in uno spot «vercellese»



La show girl Gabriella Carlucci oggi sarà all'asilo «Mami gioc...»

VERCELLI. Può succedere che i bimbi di un asilo si trovino all'improvviso di fronte ad una nuova «mammima» del volto noto, già visto in altre occasioni. In televisione ad esempio, ecco dove...

Ebbene, può succedere e succederà oggi, in mattinata, quando Gabriella Carlucci arriverà all'asilo nido privato «Mami Gioc...» di via Chicco. Sarà con un'équipe pubblicitaria che dovrà realizzare un servizio fotografico. La presentatrice resterà con i piccolissimi ospiti del nido trasformato in set, indaffarata, alle prese con i pannolini di una superfamiglia marca. (p. g.)

Referendum

Ultime ore per «Vota il quadro»

VERCELLI. Ultime ore per votare il «Quadro di Vercelli»: c'è infatti tempo sino alle 19 di oggi per consegnare alla redazione de «La Stampa», in via Duca di Salaparuta 20, i tagliandi del referendum tra i pittori che hanno partecipato alla mostra su viale Garibaldi organizzata da Famija Varsleisa e Confesercenti. Per i coupons spediti, farà invece fede la data del timbro postale: nella stessa busta possono essere contenuti più tagliandi, mentre non sono valide le fotocopie.

La graduatoria parziale dei bimbi di un asilo si trovino all'improvviso di fronte ad una nuova «mammima» del volto noto, già visto in altre occasioni. In televisione ad esempio, ecco dove...

Ricordiamo, comunque, che il referendum «Vota il quadro di Vercelli» premierà con altrettante targhe i primi dieci pittori classificati: la cerimonia per festeggiarli è in programma nel pomeriggio di sabato 28 giugno, alla sede della Famija Varsleisa in via Vallotti. (d. b.)

GIORNO E NOTTE

Vercelli

Il Comitato su Internet

Il Comitato manifestazioni vercellesi ha aperto a vasto raggio le informazioni sulle proprie attività proponendone il calendario su Internet. Il sito è <http://www.net4u.it/comver>.

Prato Sesia

Concorso canoro

Giovedì alle 21,30, a La Pepitas di via Matteotti, si terrà una serata del concorso canoro «Stasera ci provo anch'io». L'organizzazione è di Fox Production.

Vercelli

Oggi in tv

Stasera, tra i programmi di Videonord, alle 19,30 Videonord Notizie, alle 20 il telefilm «I misteri di Nancy Drew» e alle 22 il film «Terapia di Gruppo».

Biella

Prevedite per i concerti

Da Paper Moon sono in vendita i biglietti per i concerti fuori città. Mercoledì, a San Siro, c'è Michael Jackson, mentre giovedì 26, al Forum di Assago, arriva Jean Michael Jarre. Giovedì 3 luglio i «Pooh» sono di

turno allo stadio comunale di Domodossola; infine, all'Idroscalo di Milano, il 7 luglio arrivano i «Taj Mahal».

Santhia

Il ballo liscio

Al Beverly Hills giovedì sera si balla con l'orchestra di Daniele Comba. Sabato sarà sul palco Giampaolo Doria, mentre domenica (pomeriggio e sera) suoneranno Maurizio e Fabrizio.

Biella

Muzio espone a Venezia

La pittrice biellese Gabriella Muzio espone alla galleria d'arte «San Vidal» di Venezia. La rassegna, presentata dal critico Paolo Rizzi, proseguirà fino a giovedì 26 giugno.

Mezzana Mortigliengo

Al Regio per il Nabucco

La Pro Loco di Mezzana Mortigliengo ha organizzato una trasferta, la prossima settimana, per assistere alla rappresentazione del «Nabucco» di Verdi. Le adesioni alla serata, in programma al Teatro Regio di Torino giovedì 26, si possono comunicare allo 015-742.528.

Quarona, tutti i vincitori del «Don Solio»

Coral a concorso, premi per le voci «oltreconfine»

QUARONA. Il secondo concorso nazionale corale dedicato a don Gaudenzio Solio ed indetto dalla associazione culturale per la musica corale «Primavera», svoltosi in paese nella giornata di domenica, ha visto un buon successo di presenze di pubblico, specialmente durante il concerto che i vincitori hanno tenuto nel pomeriggio, alla chiesa di San Giovanni.

Queste sono classifiche e premi dei cori in gara. Per il settore polifonia, si è aggiudicata la vittoria (ed il premio Comunità Montana Valsesia) il Convivio Musica di Arcalimonte «d'Erba» con 93,75 punti. Al secondo posto c'è stato il coro San Giorgio di Acquafredda di Lecco con punti 80, al terzo (premio Biverbanca) il Gruppo vocale Gospel di Genova con 73 punti.

Il terzo settore ha interessato i gruppi che hanno eseguito canti popolari. In questa categoria, a vincere è stata la Corale Sette Torri di Settimo Torinese (premio Comune di Quarona) con 86,25 punti. Secondo posto al gruppo vocale Polivox di Langosco (Pavia) con punti 78,75, al quinto l'insieme vocale Discanto di Pavia (Milano) con punti 72,5, al sesto il Melitoto di Rodano (Milano) con punti 67,5 ed al settimo la Cappella musicale

Montebello di Vicenza con punti 65.

Per il settore spirituali si è aggiudicata la vittoria (ed il premio Comunità Montana Valsesia) il Convivio Musica di Arcalimonte «d'Erba» con 93,75 punti. Al secondo posto c'è stato il coro San Giorgio di Acquafredda di Lecco con punti 80, al terzo (premio Biverbanca) il Gruppo vocale Gospel di Genova con 73 punti.

La manifestazione canora di Quarona è intitolata ad un sacerdote che fu molto concosuto nella comunità locale. Don Solio aveva fondato la corale «Primavera». (p. g.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

	7	80	69	76	50
BARI	86	57	51	44	30
CAGLIARI	3	57	55	68	11
	126	92	91	81	71
FIRENZE	55	89	13	60	72
	116	64	81	53	48
GENOVA	78	47	8	36	38
	83	81	76	75	89
MILANO	69	75	41	67	40
	76	75	68	55	53
NAPOLI	88	17	90	72	51
	95	66	67	62	51
PALERMO	83	65	45	52	5
	89	67	54	47	45
ROMA	76	47	84	88	71
	101	84	64	61	58
TORINO	65	71	88	50	89
	99	80	73	65	51
VERCELLI	32	18	10	60	51
	64	74	57	55	54

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	PR	TO	VE
DELLI	14	12	30	14	2	4	9	15	12	2
VERTILI	5	35	29	5	17	26	16	1	13	8
	8	7	2	3	6	10	1	3	10	4
CADENZE	17	30	47	53	51	40	21	30	29	37
	7	5	4	2	5	2	8	7	5	9
FIGURE	23	21	35	55	58	78	23	14	35	41
	71	1	41	1	41	61	1	1	31	11
DECINE	23	37	22	24	21	44	46	13	17	48

In meno indichiamo il numero o la cifra, in cui sono le estrazioni di assenza

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 35 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

35-23 35-52 35-17 35-41 35-66 35-8; 35-36 35-42 35-58 35-47 35-8 35-16; 35-46 35-88 35-89 35-65 35-1 35-18; 35-24 35-53 35-33 35-44 35-71 35-22; 35-43 35-56 35-63 35-67 35-8 35-26.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bar 78 (4); Cagliari 80 (5); Firenze 20 (0); Genova 35 (3); Milano 5 (1); Napoli 48 (3); Palermo 7 (3); Roma 77 (0); Torino 53 (1); Venezia 41 (3).

Per la prossima estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

42-36 22-36 7-36 72-88 52-66; 67-38 77-36 78-36 47-68 48-66; 30-36 19-36 59-36 20-66 79-66; 89-36 70-36 93-36 10-66 60-66; 72-36 52-66 42-66 22-66 7-66; 47-36 48-36 67-66 77-66 78-66; 20-36 79-36 30-66 19-66 59-66; 10-36 60-36 69-66 70-66 80-66.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terzo da giocare a Napoli:

2-11-20 20-47-56 38-11-20; 2-29-38 20-65-74 47-56-65; 2-47-56 20-83-2 47-74-63; 2-65-74 29-38-47 47-2-11; 2-74-83 29-56-65 47-20-29; 11-20-29 29-74-83 56-55-74; 11-39-47 29-2-11 56-83-2; 11-56-85 38-47-56 56-11-20; 11-74-83 38-65-74 56-29-38; 29-29-38 38-83-2 65-74-83.

VINCITE: Con il metodo del 40 ambi centrato un ambo 84-88 su Firenze. Presa anche un'ambata il 2 su Bari.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 400 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candela.

STASERA AL CINEMA

BIELLA. IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

MAZZINI. Inf. (015) 22.736 - 31.312. Murnau di e con K. Branagh, J. Christie, E. De-pardieu. L. 12.000; 10.000

ONEON. Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

SCALIA. Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

BONOMO. LUX. Inf. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

CARLUCCI. VERDI. Inf. (015) 253.8927. OGGI RIPOSO.

GIULIANO. SPLENDOR. CHIUSURA ESTIVA.

ROSSATO. IL PRIMAVERA. Inf. (015) 925.820. OGGI RIPOSO.

ROSTANCI. PARROCCHIALE. CHIUSO.

GAZZANNA. ITALIA. Inf. (0163) 833.106. Film visto ai minori di 18 anni. Or. 20.30; 22. L. 10.000.

EXCELSIOR. Inf. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SAN GEMINO. SALA CINEMA. CHIUSO.

TOLEDO. FELIX. Inf. (015) 242.31.8. CHIUSO.

TRINO. DEE. Inf. (0161) 578.500. CHIUSURA ESTIVA.

VARALLO. SOTTORIVA. Inf. (0163) 54.265. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. ASTRA. Inf. (015) 255.045. OGGI RIPOSO.

NOVO ITALIA. Inf. (015) 257.744. OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. (015) 259.047. OGGI RIPOSO.

VOTI. Inf. (015) 250.845. OGGI RIPOSO.

DELVERDE HOLBY. Inf. (015) 215.018. CHIUSO.

LUX. Inf. (015) 213.375. CHIUSO.

TEATRO DARDIERI. via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. (015) 255.544. CHIUSO.

BUSNETESCO. Via G. Ferraris 938. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

Q

Dove le emozioni sono su grande schermo.

ADON 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Rile. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADON 400 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Rile. Or. 16; 18; 20; 22.30.

AMOROSO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Potere assoluto. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

Sala 2. Hallel. Or. unico: 16; 20.30. Sala 3. Lili e il vagabondo. Or. 15.50; 17.30; 19.10; 20.50; 22.30.

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.710. Potere assoluto. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.808. Solo per oggi spettacolo ad inviti.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Personaggi femminili. Orario: 16; 18; 20; 22.30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. Il bagno turco. Or. 16.25; 17.15; 19.05; 20.55; 22.45.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. Un maso al lago. Or. 15.20; 17.10; 18; 20.50; 22.40.

CRISTALLO via Galla 5, tel. 558.7000. Bagliardo bugiardo. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Un giorno per caso. Or. 15.55; 18.05; 20.20; 22.30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Lili e il vagabondo. Orario: 16; 17.40; 19.20; 21; 22.30.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. Tutti gli per terra. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Il richiamo della foresta. Or. 16; 18; 20; 22.30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 517.18.42. Kiki. Viet. 18. Or. 20.30; 22.30.

ERENA 1 corso Moncalieri 241, tel. 681.54.47. Kolya. Or. 20.30; 22.30.

ETOLE via Buzzati ang. via Roma, tel. 830.350. C'era una volta. Or. 15.25; 17.10; 19.05; 20.55; 22.50.

FAND via Po 30, tel. 617.33.23. Riposo.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.20.57. Capitani Conan. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4318. Se spesi nel tempo (Frighteners). Orario: 16; 18; 20; 22.30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. Il paziente in-

NELLE SALE DI TORINO

giuse. Or. 19; 22.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. Un uomo in prestito. Or. 20.30; 22.30.

LILLIPUT via XXI Settembre 13 bis, tel. 537.100. Nuove in viaggio. Or. 16.16; 18.20; 20.25; 22.30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. Crescendo - Dimensioni infinite. Or. 15.15; 17.05; 18.55; 20.45; 22.35.

MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 617.10.45. Sfida sul Tamiel - True blue. Or. 16; 18; 20; 22.30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. Grottesque. Or. 16.05; 18.20; 20.25; 22.30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Tutti gli per terra. Or. 15.50; 17.25; 19; 20.45; 22.40.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Il santo. Or. 15.30; 17.50; 20; 22.30.

Super Perrone, Mosca e Frezzato vincono i campionati italiani giovanili

Betty d'oro ai «Mediterranei»

E Cabrio trionfa nella Biella-Piedicavallo

BIELLA. Fine settimana da incorniciare per l'atletica biellese grazie ai successi di Elisabetta Perrone, Alberto Mosca e Simone Frezzato ed ai buoni piazzamenti di Cristina Pozzo e Claudio Quazza. La sorpresa più gradita è venuta da Betty Perrone che, a soli otto giorni dal forzato ritiro nella prova di Sesto San Giovanni, si è imposta nella 10 chilometri di marcia ai Giochi del Mediterraneo. La vittoria conquistata a Bari ha cancellato una prima parte di stagione particolarmente difficile, caratterizzata da vari infortuni, che avevano condizionato pesantemente il morale dell'atleta di Camburzano.

Betty Perrone è rientrata nel ritiro della nazionale azzurra a Roccaraso da dove uscirà solamente per i Campionati italiani, in programma ai primi di luglio, e per volare ad Atene dove ad agosto si disputerà il titolo mondiale.

Ottimo momento anche per Alberto Mosca che, a meno di otto giorni dalla vittoria di Arta Terme nella prima prova del Campionato italiano di corsa in montagna, è nuovamente salito alla ribalta durante i tricolori Juniores.

Il portacolori dell'Ugh ha conquistato a Grosseto la medaglia d'oro nei 3000 siepi, chiusi con il tempo di 8'59"47 che gli consentirà di partecipare agli Europei Junior e l'argento nei 5000 metri, ad un solo secondo dal vincitore Zammataro. La trasferta toscana si è rivelata positiva anche per Simone Frezzato che ha conquistato il titolo italiano di salto in alto «Promessa». Al ventunenne atleta di Candelo sono bastati 2 metri e 16 centimetri (2 in meno rispetto al suo fresco record personale) per aggiudicarsi l'oro e, soprattutto, per cancellare definitivamente il difficile periodo in cui era piombato in seguito ad un infortunio patito due anni fa. Dopo il quarto titolo italiano di categoria, tra i prossimi obiettivi di Simone Frezzato, da poco passato dal Cus Torino alle Fiamme Gialle, figurano gli Assoluti, prova in cui il biellese conta di migliorare il suo limite personale.

Sempre a Grosseto si sono messi in evidenza anche Cristina Pozzo (Ugh), seconda negli 800 e quarta nei 1500 Junior e Claudio Quazza (Fiamme Oro), che ha ottenuto l'argento del decatlon Promesse con 7093

punti, primo biellese a superare il muro dei 7000 punti.

Mario Cabrio si è invece imposto nella Biella-Piedicavallo, la classica gara podistica giunta alla ventisettesima edizione. L'atleta alicese, tesserato per il Cus Torino, ha iniziato la sua fuga solitaria a 11 chilometri dall'arrivo prima di chiudere con il tempo di un'ora 10' 38" (a circa 6' dal record della gara stabilito da Gianni Damadonna nell'83) davanti a Francesco De Napoli e Valerio Cavallo.

In campo femminile vittoria della romana Loredana Ricci che ha preceduto Beatrice Di Stolfo, prima nella passata edizione, e Daniela Canella, che conserva il primato nel Criterium provinciale.

Walter De Biasio



Dua «stelle» biellesi della corsa: Alberto Mosca e Cristina Pozzo

HOCKEY

Stasera in palio c'è il secondo posto

Amatori a Salerno obiettivo due punti

VERCELLI. La lunga, stressante stagione gialloverde vivrà oggi un nuovo capitolo: a Salerno (fischio d'inizio alle 18) il team di Caricato cercherà di conquistare l'intera posta per restare nella scia del Novara. «E' vero che gli azzurri sembrano ormai imprevedibili», osserva il tecnico biellese, «ma la squadra ha il dovere di crederci sino in fondo. Per questo, com'è già successo contro Breganze e Prato scenderemo in pista per dare il meglio».

Espugnare il «Pala Allende» di Salerno significherebbe ipotecare il secondo posto (i campioni inseguono a quattro lunghezze) e, soprattutto, garantire interesse (con relativa possibilità d'incasso) al derby del 24 giugno che, altrimenti, rischierebbe d'avere soltanto valore platonico. «Contro i granata di Santucci vogliamo assolutamente vincere», prosegue Caricato. «C'è in palio il secondo posto ma, soprattutto, l'intenzione di chiudere al meglio una stagione che ha visto l'Amatori tra i protagonisti».

Com'è avvenuto in occasione della sfida con il Prato, vinta largamente dai vercellesi, il tecnico darà spazio all'intero organico: «Spero di poter schierare anche Lucio Marrone che, contro i toscani, lamentava qualche leggero problema fisico. Proprio col Prato il "turnover" è stato davvero prezioso. Non a caso Perin e Costanzo, entrati nella ripresa, hanno realizzato quattro gol».

Roberto Crudeli, invece, già pensa al derby: «E' l'ultima occasione per regalare ai nostri tifosi un risultato prestigioso: pur troppo nel match d'andata abbiamo "tradito" la loro fiducia. Spero di restare all'Amatori per regalare ai nostri tifosi quello scudetto che, quest'anno, abbiamo solo sfiorato. Per Salerno il difensore gialloverde è esplicito: «Non ci sono discussioni: andremo in Campania per vincere».

Oltre a Salerno (9)-Amatori (13) il turno della final six si completa con Novara (16)-Bassano (4) e Breganze (2)-Prato (4).

[p. m. f.]

TENNIS

I match da stamane

Valdengo, via al terzo atto dell'«Italy 3»

VALDENGIO. Da stamane alle 10, all'Alba Marina, si sfidano i campioni del circuito satellite «Italy 3», valido per la classifica mondiale ATP. Quella che si gioca a Valdengo è la terza tappa, dopo quella d'esordio ai «Faggi» di Biella. Domenica, a Ghiffa, è risorto Massimo Valeri, trionfatore l'anno scorso al Masters (in finale ha battuto l'argentino Miguel Pastura, 7/5 6/4): l'ottimo tennista romano, qui a Valdengo, è la prima testa di serie, seguito da Stefano Cobolli.

Proprio quest'ultimo scende in campo oggi (tempo permettendo), contro Tiliakainen. Ecco gli orari delle partite: alle 10, sul primo campo, Palmeiro e Suzuki; sul secondo Rubio e Cornali. A seguire, nell'ordine, le sfide fra Monaco e Varriale e fra Cobolli e il danese. Alle 13 sono di scena Caracciolo e Berardo e Capodimonte e Gatto; poi Pircher affronta Dell'Acqua e Cecchetti Dillschneider. Alle 17 i doppi: in campo pure il biellese Augusto Cantone, che con Sorsini giocherà contro Bottini e Caracciolo.

[g. bu.]

La Cavese supera (1-0) l'Astrea, domani il ritorno

La Biellese già in finale ora aspetta la sfidante

BIELLA. La Biellese attende di sapere chi, fra Cavese e Astrea, le contenderà lo scudetto dei Dilettanti: domani i campani devono difendere nella trasferta di Roma l'1-0 ottenuto di fronte al proprio pubblico. Intanto ieri la Federazione (con un sorteggio) ha stabilito l'ordine della doppia sfida tricolore: l'andata si disputerà al «La Marmorata» domenica, il ritorno (Roma o Cava dei Tirreni) il 29.

La Biellese, nelle cui fila mancherà Passariello per squalifica, chiederà all'avversario di giocare in serata (alle 20.30 o 20.45). «Sarebbe una cosa negativa affrontarsi al pomeriggio», afferma il direttore sportivo Sandro Turotti - visto il caldo che c'è in questi giorni. La richiesta di un anticipo a sabato è stata scartata poiché è impossibile che Cavese o Astrea accettino di giocare a distanza di soli tre giorni dall'ultimo match. Aggiunge Turotti: «Dovremo sfruttare al massimo il fattore campo nella prima gara, perché poi ci attenderà una trasferta durissima. Se ci capiterà la Cavese è probabile che i campani possano contare su un pubblico di 10 mila persone: ma la Biellese, su campi difficili come quelli di Pisa ed Aosta nella passata stagione, ha dimostrato di aver carattere».

Diamo una piccola occhiata a curiosità e precedenti: è la prima volta che la Biellese è in corsa per il tricolore, ma non è la prima finale per la società. Nel '79 i lanieri furono battuti per 1-0 dal Siracusa nel match che assegnava la Coppa Italia dei semiprofessionisti. Sono tre i giocatori che hanno già disputato la finale-scudetto: Buda, Girelli e Ferretti (nel '91 con l'Aosta, superato 1-0 dal Matera). Isabella, dopo aver centrato il titolo nel '94 con la Juniores, ci riprova adesso con la prima squadra.

Afferma il portiere Orazio Buda: «C'è grande soddisfazione per aver raggiunto questo obiettivo. La semifinale col Viareggio? E' stata una bellissima partita con una buona cornice di pubblico. La nostra qualificazione non fa una piega: abbiamo costruito diverse palle gol molto nitide». Il Viareggio però recrimina per tre pali colpiti nel finale: «Ho tremato», conclude Buda, «ma sarebbe stata una beffa subire gol, visto che la Biellese ha fatto la partita».

[g. co.]



L'esterno sinistro Ferdinando Passariello salterà la finale per squalifica

Juniores all'ultimo match

La Pro cerca un gol a Casarano per centrare l'obiettivo tricolore

VERCELLI. E adesso tutti a Casarano. Questo il grido di guerra lanciato dalla Juniores della Pro in vista della finale di ritorno in terra pugliese: «Lo scudetto è ancora tutto da giocare», spiega il coach dei bianchi Fabrizio Viassi. Nella gara d'andata la tensione ha condizionato la prestazione dei ragazzi. A tratti la squadra era contratta e nervosa. Adesso il «peso psicologico» è tutto sulle spalle dei pugliesi e questo potrebbe giocare in nostro favore».

In pratica i 90' del «Robbiano» sono serviti alle due formazioni per studiarsi in attesa della stoccata decisiva: «In realtà ho avuto solo conferma sul valore del Casarano», precisa Viassi, «una compagine davvero forte sia dal punto di vista fisico che tecnico. Noi, però, abbiamo dimostrato di poter giocare alla pari con i rossoblu e questo ci rende fiduciosi in vista della sfida di sabato». Sicuramente il risultato in bianco sembra favorire i pugliesi che, tra l'altro, potranno contare sul calore dei propri sostenitori: «Un successo per 1-0 ci avrebbe senz'altro tranquillizzato di più».



sottolinea Viassi - anche se non dobbiamo scordare che, in queste sfide per il titolo, abbiamo sempre segnato in trasferta. E considerando l'equilibrio anche un gol potrebbe essere sufficiente a regalarci lo scudetto». Cauti anche l'ambiente lecchese: «Lo 0-0 di Vercelli non ci tranquillizza - sottolinea il tecnico De Pasquale - anche perché la Pro ha confermato di essere una formazione veramente competitiva». [p. m. f.]

CALCIO

Torneo per «pulcini»

Trofeo Amicizia alla Biellese 1-0 sulle «Scuole»

VERCELLI. In clima «da derby» la Biellese s'aggiudica il trofeo dell'Amicizia. In finale i bianconeri hanno superato di misura (1-0) la formazione A delle Scuole Cristiane.

La kermesse calcistica, riservata alla categoria «Pulcini», ha richiamato sui campi di via Viviani un discreto numero d'appassionati (soprattutto per le finali d'impulso presentava un ottimo colpo d'occhio). E i protagonisti della «due giorni» hanno fatto del loro meglio per rendere spettacolare la manifestazione, organizzata in maniera impeccabile dalle «Scuole» nonostante qualche imprevisto contrattempo: il Gattinara non si è presentato, lasciando «incassare» un girone, mentre al Pontedecimo è subentrato il Casale.

E proprio i nerostellati hanno rappresentato una delle sorprese più piacevoli del torneo, arrivando sino alle semifinali prima d'arrendersi (2-1) alle Scuole Cristiane. L'altro incontro di semifinale ha visto il successo della Biellese (2-0) sui cugini del Vigliano.

Combattute le due finali: quella di consolazione vinta ai rigori (4-3) dal Vigliano sul Casale e quella per il titolo che ha visto la Biellese spuntarla dopo un acceso confronto.

Per le «Scuole» la soddisfazione (parziale) d'aver presentato il miglior attaccante della manifestazione, Olivetta, e Luciano Mottola, con i suoi sette anni il giocatore più giovane. Il premio per il calciatore ideale è andato invece al biellese De Palo.

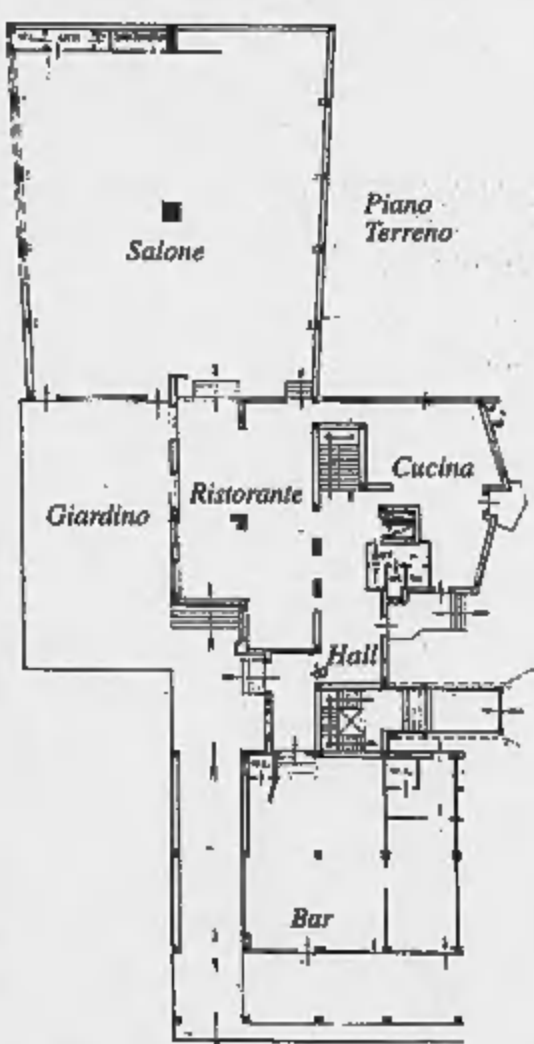
[p. m. f.]



In Crescentino vendiamo Hotel Roma. Disponibilità affitto azienda compresa attrezzatura. Salone mt 21 x 16,5 Superficie ristorante mq 90 Superficie taverna mq 205 Superficie bar con saletta mq 125 per complessivi 300 posti. Camere albergo n° 18

Telefonare ore ufficio a:

Impresa Boltri Luigi e Silvio S.r.l. - Crescentino - 0161/843308 - 841349



Gruppo d'Assicurazioni La Basilese

Basilese Vita Nuova s.p.a.

LEVANTE ASSICURAZIONI

Le società del gruppo mettono a disposizione del cliente oltre 130 anni di esperienza nel settore assicurativo, attraverso una rete di 505 agenti - consulenti su tutto il territorio italiano, in grado di dare risposte rapide e conformi alle esigenze del cliente.

L'Agenzia Generale di Vercelli

VERCELLI
Corso Fiume, 43
Tel./Fax 0161 - 58320

L'Agenzia di Gattinara

GATTINARA (VC)
Corso Garibaldi, 112
Tel. 0163 - 826334

vi propongono:

Per i vostri figli

Per la vostra sicurezza

"Piramide"

aiuta

a costruire l'avvenire
di chi ti è più caro

ASSISTENZA LEGALE

Polizza
Famiglia
Italiana

INFORTUNI DELLA FAMIGLIA

INCENDIO - FURTO

RESPONSABILITÀ CIVILE

L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera,
così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua
S. Bernardo leggera lei, leggero tu.

